LA STAMPA

ANNO 131. N. 116. LUNEDI' 28 APRILE 1997 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568.111. TX. 221.121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4746161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5628.334/335; 011/535834. FAX 011/5627904. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1.800; A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-Czk. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.60; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SK-SLOV Sk. 56; SLOVENIA Sit 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POST. COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMLI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., [illegible], L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 70428

Formentini sconfitto esce di scena. Vanno al ballottaggio Albertini-Fumagalli e Costa-Castellani

Sindaci, Polo in testa a Milano e Torino

In tutte le grandi città duelli con l'Ulivo, crolla la Lega

BIPOLARISMO IMPERFETTO

LA legge elettorale per i Comuni e per le Province è talmente diversa da quella delle elezioni politiche che è davvero arduo trattare questa tornata di elezioni amministrative come una verifica puntuale rispetto al voto politico del 21 aprile 1996. Se si vuole trasformare questo giro di consultazioni in un test di controllo sulla credibilità del governo Prodi, occorrerà attendere i ballottaggi, fra due settimane, e osservare i risultati del faccia a faccia tra i principali candidati. Dagli exit-poll infatti emerge soprattutto incertezza, anche se il prevalere dei candidati del Polo a Torino e Milano dà una tonalità «d'opposizione» ai primi dati.

In ogni caso, sembrerebbe di poter anticipare qualche elemento certo parziale ma non insignificante per l'evoluzione politica generale. Il più immediato è costituito dall'esclusione dei candidati della Lega dai ballottaggi del Nord, a partire dalle grandi sfide di Milano e Torino: un'esclusione che non significa di per sé un abbattimento della forza elettorale leghista, ma che anche simbolicamente sposta la Lega sul versante pedemontano, dove minore è la possibilità di agire politicamente in modo significativo per la politica nazionale.

Il residuo peso numerico della Lega, unito a una possibile insignificanza politica, dovrebbe portare a qualche chiarimento fra la linea «secessionista» di Bossi (secessione operata anche nei confronti della Bicamerale, da cui si attende un progetto semifederalista di forma dello Stato) e quella apparentemente più moderata, paraistituzionale, espressa da Formentini a Milano. Senza contare che al secondo turno, fra due settimane, la riserva del voto leghista potrebbe risultare risolutiva ai fini del risultato, e questo potrebbe indurre i leghisti a recuperare una funzione politica nella contrattazione del loro appoggio (o anche semplicemente del loro disimpegno). La Lega è stata decisiva al Nord nelle elezioni del 1994 grazie all'alleanza con Forza Italia, e in senso contrario nel 1996, correndo da sola: il Polo non ha grandissime prospettive se non riesce a ridurre la sua asimmetria con la Lega.

L'altro aspetto che si estrapola facilmente dalle prime tendenze è il successo di Rifondazione comunista: un'affermazione per molti versi scontata, ma che potrebbe complicare notevolmente le cose alla coalizione di governo. Da un lato, infatti, Rifondazione gode dell'effetto Bertinotti, la spettacolare capacità del suo leader di collocarsi al centro della politica italiana e di condurre la danza; dall'altro invece ci sono le difficoltà dell'Ulivo, che persiste come somma di partiti ma ha perso la spinta politico-programmatica con cui si era proposto sulla scena. I risultati di Milano e Torino mostrano in ogni caso che non esiste un centrosinistra capace di essere competitivo senza l'apporto di Rifondazione Comunista, e ciò può fare inclinare ancora più a sinistra l'asse della maggioranza di governo.

Ci troviamo quindi ancora una volta dentro uno schema di bipolarismo politico incompleto, i cui deficit anche in questa occasione vengono suppliti dall'efficacia della formula elettorale a due turni. Si può prevedere che i ballottaggi, proprio per la logica che li sorregge, renderanno più acuto il conflitto politico, esasperando la contrapposizione fra il Polo e il centrosinistra. Quindi, se mai sono state un'opportunità, le larghe intese e tutte le altre soluzioni compromissorie rappresentano una stagione mai aperta ma probabilmente anche già chiusa. D'ora in avanti, se c'è una previsione da fare è che lo scontro politico tende inevitabilmente a diventare più pesante.

Edmondo Berselli

ROMA. Il Polo in testa a Milano e Torino, duello fra candidati del centro-destra e dell'Ulivo in tutte le città, crollo verticale dei consensi alla Lega, buon risultato di Rifondazione. Queste le principali indicazioni degli exit poll sul voto amministrativo che ha interessato ieri 9 milioni di elettori.

A Milano andranno al ballottaggio il candidato del Polo, Albertini, e quello dell'Ulivo, Fumagalli; fuori dalla scena il sindaco leghista uscente Formentini, fermo al 20%. A Torino la sfida per la poltrona di primo cittadino vedrà il testa a testa tra Raffaele Costa (oggi in vantaggio) e il sindaco uscente Castellani; fuori anche qui il candidato della Lega, Comino, rimasto al di sotto del dieci per cento. A Trieste, in testa Illy per l'Ulivo, ma la somma dei voti dei due candidati del Polo rende incerta la vittoria finale. Equilibrio anche a Reggio Calabria, con lo schieramento di centrosinistra in lieve vantaggio. **Bertone, Borghesan Cerruti, Pavlolo, Poletti, Sangiorgio e Tropeano** ALLE PAG. 2 E 3


Costa candidato del Polo a Torino

AL BALLOTTAGGIO

MILANO	
GABRIELE ALBERTINI	39-43
ALDO FUMAGALLI	25-29
TORINO	
RAFFAELE COSTA	39-43
VALENTINO CASTELLANI	35-39
TRIESTE	
RICCARDO ILLY	36-40
SERGIO DRESSI	22-26

LA «FORBICE» DELLE PERCENTUALI SECONDO L'EXIT POLL ABACUS DELLE 23

UN AMARO CALICE

ROMA

ROMANO Prodi e Massimo D'Alema avranno di che riflettere nelle prossime settimane. I due - e con loro i candidati a sindaco dell'Ulivo delle grandi città del Nord - dovranno bere l'amaro calice, venire a patti con Fausto Bertinotti per avere possibilità di successo. O dovranno avere quel coraggio che troppo spesso in questi mesi è mancato allo schieramento di centro-sinistra: rifiutare l'accordo politico con Rifondazione e puntare sulla scommessa che, per evitare una vittoria della destra, l'elettorato di Cossutta e compagni alla fine non farà mancare in ogni caso il suo apporto al candidato dell'Ulivo. Accettare, quindi, il condizionamento di Rifondazione, oppure sfidarla? Il rebus di Roma si trasferisce anche nelle capitali del Nord.

Perché Prodi e D'Alema si ritrovano di fronte a questa difficile scelta? Perché, se le urne confermeranno i dati degli exit-poll, da queste elezioni potrebbe uscir fuori, soprattutto, un dato: l'Ulivo non è autosufficiente, segna il passo, questo governo non paga, o paga poco.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

I risultati dei partiti: bene Rifondazione, pds, Forza Italia e An; scivolano ppi e Dini; ricompaiono i socialisti

Bertinotti: senza di noi sinistra suicida

Bossi minaccia guerra totale: colpa del voto meridionale

«Al lavoro per la Finanziaria '98»

Ciampi: 25 mila miliardi? E' prematuro
Al G7 i Grandi frenano il Superdollaro

di Stefano Lepri A PAGINA 16

«Chiedo perdono ai non cattolici»

A Praga Papa Wojtyla riabilita Jan Hus il predicatore boemo finito sul rogo

di Marco Tosatti A PAGINA 12

Duplice delitto di Cori, un arresto

Il sangue sui jeans ha tradito l'amico della ragazza massacrata col fidanzato

di Cristiana Pumpo A PAGINA 13


Marco Formentini, sindaco uscente


Gabriele Albertini in testa a Milano

ROMA. «Ora Rifondazione è determinante. Senza di noi l'Ulivo va al suicidio». Fausto Bertinotti lancia la sua sfida ad urne appena chiuse. Gli exit-poll confermano l'ottimo risultato dei neocomunisti, oltre il 10 per cento a Milano e Torino. Per i candidati del centro-sinistra la via obbligata a questo punto è chiedere l'appoggio agli elettori di Rifondazione. Ma Bertinotti pone sin d'ora le sue condizioni: «Vogliamo un patto chiaro di apparentamento». L'argomento sarà al centro del dibattito politico nei prossimi giorni. Il voto ai partiti conferma la caduta della Lega al Nord. Bossi dice che «è colpa del voto dei meridionali immigrati» e minaccia «guerra totale». Sul fronte del voto ai partiti in crescita pds, Forza Italia, An; risultati deludenti per i popolari e la lista Dini, ricompaiono i socialisti.

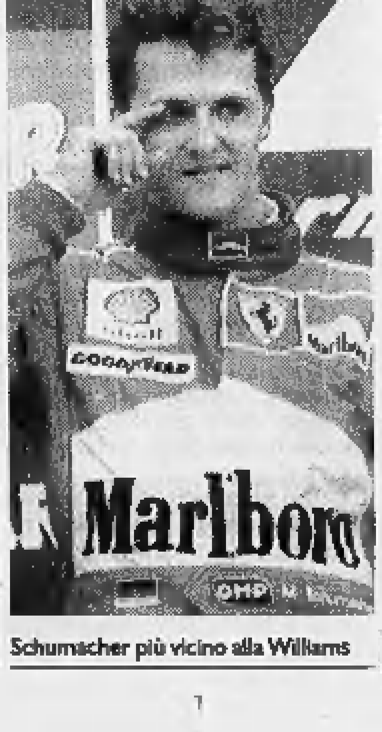
Bruzzone, Martinetti, Martini Meli, Rampino, Rapisarda e Rizzo DA PAG. 3 A PAG. 8

Indagini per una bomba-carta sugli spalti. Calcio: il Torino batte il Palermo

Festa Ferrari, due rosse sul podio

A Imola vince Frentzen davanti a Schumacher e Irvine

Novantamila spettatori a Imola, per il G.P. di S. Marino, e tanto entusiasmo per i due ferraristi sul podio: una giornata positiva per Maranello, anche se non è arrivata la vittoria. Sul gradino più alto, ancora una Williams, non quella del favorito Villeneuve (costretto al ritiro), ma quella di Frentzen, autore di una gara spettacolare. Schumacher si è classificato secondo, Irvine terzo. Le rosse hanno dimostrato che le distanze dalle Williams sono ormai ridotte al minimo. Piccolo brivido per una «bomba-carta» (in realtà un maxipetardo) trovato dalle unità cinofile e fatto esplodere dagli artificieri della Digos fuori dall'impianto: si era temuto un attentato a Prodi, in visita ai box prima del via. Nel calcio, ferma la serie A per gli impegni azzurri (mercoledì, a Napoli, Italia-Polonia), in B importante vittoria (2-1) del Torino sul Palermo. NELLO SPORT



Schumacher più vicino alla Williams

Polemica sulla mancata reazione dei parà: «Non abbiamo compiti di polizia». Accuse alla banda Zani

Nuovo sbarco di albanesi, in Puglia 570 profughi

Tensione a Valona dopo il sanguinoso attacco a un'azienda italiana

BARI. Stipati su una motonave che poteva ospitare 32 persone, 571 profughi albanesi sono arrivati ieri mattina in Puglia, a Barletta, dopo 27 ore di navigazione nell'Adriatico pattugliato. Le famiglie saranno ospitate nel centro profughi allestito all'aeroporto militare di Palese, e altri 310 andranno nelle palestre di due scuole di Barletta. Frattanto a Valona, dopo il sanguinoso attacco ad un'azienda italiana, che è costata la vita a uno degli uomini che tentavano di difenderla, la tensione è alta. E si intrecciano le polemiche sul mancato intervento del contingente internazionale, il quale però non ha compiti di polizia. Sulle responsabilità dell'assalto si delinea una ipotesi. Il ministro albanese dell'Interno Belul Celo, infatti, afferma: «Abbiamo elementi per ritenere che l'assalto sia stato compiuto dalla banda guidata da Zani». **Affino** A PAG. 11

IL GENERALE GIGLIO

«Non possiamo intervenire»



VALONA. «Non possiamo intervenire, le regole d'ingaggio sono vincolanti», spiega il generale Giglio dopo l'assalto in cui è rimasto ucciso il cognato di Francesco Luciani (nella foto). **Tessandori** A PAG. 11

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE panoramica recente villa di 350 mq più 2200 mq di giardino mutui permute. Bimar 011 43.591.

PINO TORINESE posizione centrale vista incantevole villa signorile con parco 2 appartamenti, alloggio custode, zona servizi, box 5 auto. Grimaldi 503.666.

PINO TORINESE privato vende alloggio di 220 mq più 300 mq terrazzi e box in villa bifamiliare. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 840.528/82 - 0348 261.7023.

PINO TORINESE villa bella posizione mq 330 divisibili, ampio giardino con alberi alto fusto. Vende Simoncini & Postiglione 534.609 - 543.870.

PIOSSASCO bello stabile saloncino 2 camere cucinotta bagno volendo box ottimo L. 165 milioni. Nordedil 568.3700.

PUY tra Beaulard e Bardonecchia [illegible] in baita finemente ristrutturata da L. 175 milioni. Matera 591.729.

REANO villa in paramano volendo bifamiliare ampio giardino zona residenziale permute. Ge 958.6010.

RIVALTA centro frazioniamo 5 ville di pregio su 3 livelli ultimate con giardini da L. 380 milioni. Emmedue 562.8487.

RIVALTA signorile villa recente salone 3 camere cucina servizi box giardino mq 1000 permute. Battocchio 581.9530.

RIVALTA ville in costruzione ottima [illegible] salone [illegible] camere cucina servizi ampio mansardato. Emmebi 349.9693.

RIVOLI casa indipendente salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda taverna [illegible] box. Royalcase 956.1968.

RIVOLI centro storico casa d'epoca soleggiata panoramica 2 livelli più taverna box e cantina. Moccagatta 956.[illegible].

RIVOLI centro storico panoramica su 3 piani casa nattala salone 3 camere cucina 3 bagni L. 375 milioni. Tel. 591.729.

RIVOLI ingresso ampio soggiorno cucina camera bagno completamente ristrutturato box 2 auto. Royalcase 956.1968.

RIVOLI piazza Marconi (zona Castello) casa parzialmente libera mq 300 totali giardino mq 400 box. Serim 562.9801.

RIVOLI pressi corso Susa collinare [illegible] palazzine in costruzione alloggi 110 mq e box. Consuedile 437.4000.

RIVOLI
zona Castello vende casa da ristrutturare con terreno L. 290 milioni. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111.

RIVOLI zona Castello villa angolare recente mq 250 in villaggio signorile giardino privato affare. Tel. 605.5776.

RIVOLI [illegible] mq 3 camere [illegible] servizi 2 balconi cantina [illegible] possibilità mutuo permuta dilazioni. Gastone 011 936.6341.

ROBASSOMERO villa libera su 3 piani mq 320 circa e terreno mq 800 circa L. 600 milioni. Falla & Bertinatto 741.2874.

SAN MAURO nuovo piano [illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Ottimo internamente. Edilcasa 561.[illegible].

S. ANTONINO DI SUSA affare L. 165 milioni 3 camere, cucina, 2 balconi, cantina, garage. Gastone 011 936.634.

S. BENIGNO CANAVESE zona residenziale villa bifamiliare con ampio giardino veranda. Salerno 379.700.

S. BENIGNO villa ad 1 piano con interrato e mansarda indipendente. Giardino. Bella. Gabetti Casello 991.3731.

SESTRIERE affare libero ingresso camera soggiorno cucinino bagni recente posto auto. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

SETTIMO in casa dell'88 salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio termoautonomo L. 200 milioni. Gabetti 405.3870.

SETTIMO nuovo in palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi box cantina L. 305 milioni. Multicase 581.8147.

SETTIMO [illegible] ingresso living su soggiorno cucinino camera cameretta bagno box L. 150 milioni. Multicase 581.8147.

SETTIMO 110 mq alloggio ingresso su sala 3 camere cucina box cantina. Si accettano permute. Tel. 923.5811.

S. MAURO libero piano alto rifinito su 2 livelli 2 ingressi mq 210 box auto L. [illegible] milioni. Tel. 581.9141 ufficio.

S. MAURO panoramica villa nuova salone 3 camere cucina servizi giardino dilazioni permute. Battocchio 581.9433.

S. MAURO panoramico su 2 piani mq 335, 2 saloni cucina 6 camere 3 bagni terrazzi box. Imm. S. Mauro 822.3638.

S. RAFFAELE CIMENA villa recente in via di finizione mq 500 volendo bifamiliare vista splendida. Luciana Vola 436.1555.

S. SEBASTIANO PO porzione di casa con 2 alloggi riattati con 1000 mq giardino L. [illegible] milioni. Bimar 011 43.[illegible].

S. SICARIO ampio monolocale angolo cottura e servizi posto auto L. 150 milioni. Tel. 011 43.591 - 0122 831.778.

TRANA
centro vendo villa bi/trifamiliare con 700 mq di terreno L. 590 milioni affare. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111.

TROFARELLO precollina in villa nuova costruzione alloggio mq 140 più 120 mq mansarda, 2 box. Eurofid 581.8777.

VALDELLATORRE recente schiera salone cucina 3 camere 3 bagni mansarda interrato giardino. Royalcase 956.1968.

VENARIA
Impresa [illegible] ultimi alloggi a prezzi irripetibili 1 camera soggiorno cottura servizi da L. 120 milioni; 2 camere soggiorno cucinino servizio da L. 1[illegible] milioni. Tel. 452.5381.

VENARIA pressi Torino ottima palazzina salone 3 camere cucina biservizi, box, giardino privato. Tel. 4[illegible]08.

VENARIA via Saragat nuova costruzione alloggio mq 110 più mansarda, box, iva 4% L. 248 milioni. Eurofid 581.8777.

VIA Brenta Cascina Vica libero ultimo piano 2 camere tinello e servizi 3 arie luminoso. Gabetti Rivoli 956.[illegible].

VILLA indipendente su 3 lati nuova ingresso salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box tavernetta mansarda L. 450 milioni pronta consegna. Bimar 011 43.591.

VILLARBASSE prestigiosa bifamiliare 160 mq per alloggio ampia mansarda, interrato, terreno. Royalcase 956.1968.

VILLA S. Benigno Canavese da ultimare nelle rifiniture volendo bifamiliare con ampio giardino. Bimar 011 43.591.

VILLA SCHIERA
Alpignano costruzione del '90 cortile e giardino privati L. 420 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

PIEMONTE

STRESA vicinanze in complesso con parco condominiale 3/4 vani e servizi. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

LIGURIA

ALASSIO palazzo prestigioso centro storico ristrutturato trilocale [illegible] mq L. 5 milioni al mq. Tel. 0182 480.170.

ALBENGA sala cottura camera bagno termoautonomo 2 balconi solo L. 190 milioni. Fondocasa 0182 556.060.

ANDORA impresa Borgo Saraceno perfettamente recuperato mantenendo le caratteristiche originali vista mare appartamenti varie metrature da 35 mq giardini o terrazzi privati. Mutui. Tel. 011 43.591.

ANDORA in palazzina bi/trilocali nuovi con giardino privato porticato posto auto. Casaviva 011 248.9500.

ARMA DI TAGGIA (IM)
Nuovo complesso residenziale vari tipi appartamenti nel verde vendesi - pagamento in 36 mesi senza interessi. Tel. 0184 41.099 - 011 [illegible] - 0337 219.273.

BORDIGHERA splendida vista mare salone 2 camere cucina bagno [illegible] terrazzi L. 350 milioni. Tel. 011 43.591.

CELLE LIGURE zona residenziale villa di 330 mq mono/bifamiliare splendida vista mare terreno. Tel. 019 821.335.

CERIALE (Sv) vendo magnifico bilocale fronte mare centrale arredato nuovo ascensore. Fantino 0347 347.1516.

CERIALE vista mare bilocali e trilocali in complesso terrazzi termoautonomi da L. 190 milioni. Fondocasa 0182 931.615.

CINQUETERRE Liguria comprate tipica abitazione marinara direttamente mare porticciolo 65 milioni. Tel. 0187 920.970.

DIANO MARINA in contesto residenziale grande monolocale ben tenuto con balconata esposta al sole e posto macchina L. 1[illegible]. Tel. 0182 992.599.

ENTROTERRA di Ventimiglia splendido rustico indipendente ristrutturato con 2500 mq di giardino circostante composto da: ingresso salone 3 camere cucina bagno affare. Tel. 011 43.591.

FINALE LIGURE a due passi dalla spiaggia trilocale con balcone termoautonomo. Fondocasa 019 680.710.

FINALE LIGURE PIA vendo alloggio: tinello cucinino 2 camere bagno grande terrazzo. Tel. 011 812.2797 ore negozio.

FINALE LIGURE 3 km mare grande appartamento con magazzini terrazza vista mare da riordinare. Tel. 019 692.830.

GENOVA Levante privato vende sei vani grande giardino L. 255 milioni. Facilitazioni pagamento. Tel. 010 377.6362.

LAIGUEGLIA centro storico vendesi 2 camere soggiorno cucina terrazzo vista mare ottima posizione. Tel. [illegible].414.

LOANO centralissimo ingresso tinello cucinino camera servizi balcone L. 220 milioni. Fondocasa 019 675.513.

LOANO vendesi bilocali nuova costruzione bar da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilnord Loano 0338 256.164.

NOLI 2 appartamenti in villa ciascuno con giardino e posti auto privati 80 mq circa ingressi indipendenti vista spettacolare prezzi molto interessanti. Tel. 0330 250.067 - 010 246.6128.

PIETRA LIGURE 1,5 km mare bilocale ampia terrazza termoautonomo L. 175 milioni. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE 150 mt mare bilocale 2 balconi ottima esposizione L. 165 milioni. Fondocasa 019 626.660.

SANREMO centro villa pianeggiante con trilocale e bilocale, giardino e 2 box, in ordine. Climax 0184 507.284.

SANREMO Porto [illegible] in stabile signorile bilocale ristrutturato arredato riscaldamento autonomo. Tel. 011 415.2366.

SPOTORNO 50 mt mare monolocale cottura bagno ripostiglio cortile prezzo interessante. Fondocasa 019 741.5002.

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo zona esclusiva a 150 mt dal mare lotto di mq 2.300, progetto approvato per villa unifamiliare di mq 300. Occasione irripetibile. Immobiliare Castelcervo 0789 906.003.

COSTA AZZURRA

A. BEAULIEU a 100 mt mare e casino' [illegible] trilocale nuovo signorile soleggiato. Tel. 0184 577.081 - 507.627.

A. NIZZA zona Negresco 50 mt dalla spiaggia monolocali nuovi da L. 69 milioni. Reddito 8%. Interim 011 598.782.

A Mentone in costruzione centrale 15 alloggi a partire da L. 100 milioni. Italimmobili 011 771.1560 - 771.1910.

ANTIBES pressi 500 mt mare in villaggio provenzale ultimi magnifici alloggi villette da L. 145 milioni. ISIT 817.7687.

GOLFE JUAN nuovo residence signorile 150 mt mare ultimi mono/bilocali da L. 90 milioni. ISIT 817.7687.

JUAN LES PINS fronte mare, costruendi bi/trilocali con ampie terrazze soleggiate L. 200/250 milioni. Tel. 011 817.8377.

JUAN LES PINS splendido alloggio di 4 vani e servizi a 50 mt dal mare. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

MENTONE affare miniappartamento nuovo 500 mt mare terrazzo ottimo solo L. 95.500.000. Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE Costa Azzurra in stabile signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio posto auto L. 200 milioni mutui. Tel. 011 43.591.

MENTONE costruendi bi/trilocali in palazzina con ampie terrazze soleggiate prezzi da L. 140 milioni. Tel. 011 817.8377.

MENTONE rifinitissimo appartamento in residenza prestigiosa con piscina posto auto riscaldamento autonomo. Ottimo investimento. Gastone 011 936.6341.

NIZZA centro adiacenze Place Garibaldi zona antiquari minialloggi/bilocali a partire da L. 138 milioni. ISIT 817.7687.

NIZZA centro, pressi mare, lancio cantiere con mono/bi/trilocali. Prezzi da L. 85/135/180 milioni. Tel. 011 817.8377.

NIZZA centro splendido alloggio tutto ristrutturato 80 mq adiacenze Place Massena. ISIT 817.7687.

S. ANTONINO Residenza Mulino Giallo. Occasione, appartamento signorile, rifinitissimo, riscaldamento autonomo a metano. Prezzo affare, mutuo fino all'80%. Gastone Immobiliare 011 936.6341.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. MC CASE 745.553 Lungo Dora basso fabbricato mq 755 possibilità di edificare appartamenti progetto concesso.

AFFARE locale negozio mq 55 con magazzino mq 55 pressi corso Marche abbinabile nello stabile alloggio con ampio terrazzo vendo/affitto. Tel. 517.1013.

CORSO Allamano adiacente nuovo mercato ortofrutticolo capannone e uffici in cemento armato mq 1200. Vende Simoncini & Postiglione 534.609 - 543.870.

CORSO Giulio Cesare/corso Romania terreno industriale per nuovo insediamento 50 mila mq edificabili. Vende Simoncini & Postiglione 543.870 - 534.609.

CORSO Grosseto/via Stradella, capannone libero mq 400 cortile cintato mq 300, vende Simoncini & Postiglione 534.609.

CORSO Romania/corsoGiulio Cesare attigue tangenziali capannoni industriali in c.a. cintati mq 5000/10 mila/30 mila liberi ampia zona di manovra, vende Simoncini & Postiglione 543.870 - 534.609.

CORSO Traiano mq 550 magazzino più laboratorio più servizi vende Simoncini & Postiglione 534.609.

EZIO BERRA 549.330 capannoni Torino Nord comodi tangenziale 700/1800 mq più ampi uffici recenti liberi subito.

GABETTI vende Collegno via Venaria basso fabbricato artigianale fronte strada mq 230. Gabetti 57.67.

LA GINEVRA 441.5651 vende/affitta capannoni mq 500/1000/2000/5000/10000 Torino e prima cintura.

L.B.A. 748.396 prenota ad Orbassano capannoni industriali con uffici e cortile. Varie metrature. Consegna 12 mesi.

L.B.A. 748.396 vende in via Giolitti bellissimo locale commerciale mq 287, di cui 27 al piano strada e 260 ai piani sottostanti.

LOCALE adatto negozi uffici [illegible] per mq 310 con cortile privato libero vendo L. 450 milioni. Tel. 990.9535.

MATERA 591.729 largo Re Umberto prestigioso ufficio angolare mq 240 con 10 finestre 2 ingressi volendo divisibile.

MERCATI GENERALI via Albenga negozio recente 60 mq buon reddito affare L. 60 milioni. Consuedile 437.4000.

PER immobile in Genova città [illegible] obiettivo 2 fondi UE destinazione industriale o servizi 8000 mq coperti cercasi acquirente o partner per ristrutturazione e/o utilizzo. Tel. [illegible].

PRECOLLINA immobile prestigioso idoneo palestra, banca, 1500 mq, posteggio, vendesi. Telefonare 011 562.2525.

PRECOLLINA, prestigioso immobile fronte corso 1400 mq, [illegible] privato. Telefonare 011 562.2525.

TERRENI

ALASSIO centro vendesi 1700 mq edificabili a residenziale e box. Trattative riservate. Tel. [illegible].0228 Torino.

AVIGLIANA fronte tangenziale terreno edificabile mq 6300 PEC approvato edilizia residenziale. Matera 591.729.

CUMIANA vendesi terreno mq 2000 circa con soprastante [illegible] mq 50 circa. Tel. 568.2598.

GIVOLETTO centrale panoramico vendo terreno edificabile 2000 mq per villa bifamiliare o 2 singole. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111.

L.B.A 748.396 vende a Givoletto zona industriale terreno industriale di mq 24 mila circa.

PAVAROLO 2 lotti terreno edificabili progetti approvati oneri urbanizzazione pagati. Mongiovì 433.6751 - 0336 858.558.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A. CERCO urgente 170 mq in Crocetta 120 mq in Precollina casa signorile se possibile con box. Ellebi 355.587.

ALLOGGIO [illegible] in vendita ricerco garantito pagamento contanti. No perditempo. Signor Lorenzini 817.8000.

CERCASI precollina/Crocetta prestigioso alloggio o villa mq 250/350 trattative riservate. Eurofid 581.8777.

CLIENTE Edilcasa per vicinanze attività cerca Santa Rita soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

DOVETE vendere senza impegno? Contattate i nostri funzionari che rapidamente vi potranno indicare il cliente giusto. Bimar 011 43.591.

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.67. Signor Enzo Fava.

TORINO PROVINCIA

DAL 1977 il Punto Immobiliare tratta con serietà alloggi ville cascine rustici casali [illegible] baite 'cercasi'. Tel. 011 697.497 - 595.299 - 0336 915.680.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTERI STABILI/LOCALI
acquisto anche occupati. Tel. 517.1013.

TERRENI

IMPRESA costruzioni ricerca terreni edificabili Torino/provincia o Alta Val di Susa. Per informazioni 011 43.591.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Picco attico mq 180 vuoto signorile [illegible] patto in deroga 4 più 4. Tel. 593.901.

A. GEDIM 562.7568 Precollina splendido appartamento arredato in palazzina mq 100 posto auto giardino privato.

BIMAR via Peyron signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi portineria. Tel. 011 43.591.

COCHIBA 580.8151 Crocetta su corso in prestigioso stabile salone 3 camere cucina biservizi cantina volendo box.

CODONI [illegible] Precollina strada Alberoni in palazzina mq 150 parco condominiale L. 2 milioni mese più spese.

CORSO Cairoli panoramico su 2 livelli finemente ristrutturato mq 220 trattative riservato referenziati. Studio Imm. 660.1112.

CORSO Re Umberto fronte giardini alloggio 9º piano mq 180 più terrazzo [illegible] mq soprastante. Furbatto 544.568.

CROCETTA Isola Pedonale in esclusiva palazzina salone doppio [illegible] biservizi cucina terrazzino box. G.&V. 569.4445.

E. CASE corso Turati a studenti affittasi 2 camere tinello e [illegible] e bagno. Tel. 319.9958.

IMMOBILIARE SABATINO via Tofane signorile vuoto 2 camere soggiorno tinello cucinino bagno mq 115. Tel. 385.1313.

PRECOLLINA in villa signorile 2 appartamenti vuoti da 100 mq ciascuno patti in deroga a referenziati. Fim 812.7288.

TORINO PROVINCIA

AFFITTIAMO appartamenti 2/8 posti letto per stagione estiva o periodi più brevi comprensorio via Lattea. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

LIGURIA

BORGHETTO affitto vicino mare bilocali giugno da L. 750 mila, luglio da L. 1 milione 300 mila (anche agosto e quindicine). Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

CERVO im borgo 7 vani splendida vista golfo giardino interno attrezzato tranquillo 8/8 posti letto superarredato agosto sttembre referenziati. Tel. 010 246.4585.

PIETRA LIGURE affittasi alloggi vicino al mare anche quindicine Primavera Estate. Punto Edilnord 019 616.984.

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo affittiamo, anche settimanalmente ville villette e appartamenti sul mare. Immobiliare Castelcervo 0789 906.003.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI o vendesi capannone mq 4000 con piazzale recintato mq 12000 vicinanze Casale. Tel. 437.1463.

AFFITTO in Grugliasco capannone mq [illegible] con uffici servizi ed impiantistica completa ampio cortile camionabile. L. 18.000.000 mese. Baldini [illegible].

CAMERA Commercio/via Giolitti ufficio prestigioso piano alto luminoso mq 300 L. 3 milioni/mese. Casadei 377.160.

CAPANNONE 1.000 mq affittasi Moncalieri adiacenze tangenziale. Telefonare mattino 011 618.061.

CARMEN COLONNA 011 650.2128 piazza Carducci 1260 mq passo carraio vetrine esposizione uffici servizi cantina.

CENTRO signorile portineria alloggio 1º piano uso ufficio 165 mq L. 1.550.000 mensili posti auto. Mina. 329.3131.

DRUENTO affittasi capannoni industriali nuovi varie metrature da 250 mq a 1000. IFT 984.5748. - 994.1068.

EUROFID 581.8777 via Accademia Albertina in stabile d'epoca ufficio ristrutturato mq 270 L. 2 milioni 500 mila mensili.

EZIO BERRA 549.330 capannoni 500/2000/5000 mq più uffici piazzale possibilità ribalta adiacenti tangenziali.

PIERO DELLA FRANCESCA ufficio completamente ristrutturato mq 400 e posti auto L. 3.500.000 mese. Furbatto 544.568.

S. MAURO piazza Mochino negozi diverse metrature tra cui mq 114 eventuale aula 25 alunni. Imm. S. Mauro 822.3638.

TOSCANO Spa via Pietro Micca affittiamo prestigioso uso ufficio 14 stanze e servizi L. 7 milioni (16097). Tel. 561.3050.

VIA Monginevro pressi capannone di 1000 mq ristrutturato passo carraio anche frazionato. Sarotto 320.569.

TERRENI

AFFITTASI terreno via Guido Reni 96/146 mq 5000 recintati per diversi usi. Tel. 0172 40.587 - 0337 201.038.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Picco attico mq 180 vuoto signorile box patto in deroga 4 più 4. Tel. 593.901.

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. IMMOBILIARE SABATINO ricerca per propria clientela referenziata alloggi in affitto, nessuna spesa. Tel. 385.1313.

E. CASE ricerchiamo per selezionata clientela alloggi e monolocali di varie metrature vuoti/arredati. Tel. 319.9734.

IULACASE ricerca alloggi vuoti arredati uso transitorio o patti in deroga senza vostre spese. Tel. 447.4866.

PER affittare rapidamente senza intoppi a [illegible] referenziati personale qualificato è a vostra disposizione per consulenze senza spese. Bimar 011 43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO per nostra clientela alloggi in affitto Alta Val di Susa per periodi brevi o stagionali. Bimar 011 43.591.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTO GILLIA acquista voltura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 480.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo auto veicoli. Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

MITSUBISHI GT 3000 VR4 nera '93 full optionals privatamente vendo. Tel. 0336 203.332.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Rimini telefona al Numero Verde 167 016.925. Riceverai il catalogo con offerte di hotels 2 - 3 - 4 stelle. Favolose opportunità.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

LOANO Albergo Rivamare accogliente gestione familiare fronte mare telefono TV servizi in camera. Aprile e maggio L. 55 mila. Tel. 019 668.265.

LOANO Albergo Solemare aprile/maggio L. 47 mila, giugno L. 55 mila, luglio L. 63 mila. Tel. 019 669.677.

MARINA DI BIBBONA (Li) affittiamo confortevoli monolocali/bilocali/trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, pineta, piscine, tennis. La Marina del Forte - Casella Postale [illegible] - 57023 Cecina (Li). Tel. 0586 600.200.

SARDEGNA Golfo Marinella Villaggio Baia de Bahas sul mare dotato di tutti i servizi affittasi anche settimanalmente mono/bilo/trilocali. Tel. 011 [illegible].

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E... vi aspetta massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera [illegible]. Tel. 011 779.2872.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

SCOPO matrimonio [illegible] piemontese cerca signora/ina [illegible] tranquillità campagna e natura. Gradito numero telefono. Scrivere: Publikompass 2546 - 10100 Torino.

VARIE 12

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GEMMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORO monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Grandi via Bertola 22 E - Torino. Tel. [illegible].

LA STAMPA

ANNO 131. N. 116. LUNEDI' 28 APRILE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568.111. TX 221.121. FAX 011/653306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/76551. FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568.334/330; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1.600; A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.30; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-Czk. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SK-SLOV Sk. 65; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POS. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24241; FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Formentini sconfitto esce di scena. Vanno al ballottaggio Albertini-Fumagalli e Costa-Castellani

Sindaci, Polo in testa a Milano e Torino

In tutte le grandi città duelli con l'Ulivo, crolla la Lega

BIPOLARISMO IMPERFETTO

LA legge elettorale per i Comuni e per le Province è talmente diversa da quella delle elezioni politiche che è davvero arduo trattare questa tornata di elezioni amministrative come una verifica puntuale rispetto al voto politico del 21 aprile 1996. Se si vuole trasformare questo giro di consultazioni in un test di controllo sulla credibilità del governo Prodi, occorrerà attendere i ballottaggi, fra due settimane, e osservare i risultati del faccia a faccia tra i principali candidati. Dagli exit-poll infatti emerge soprattutto incertezza, anche se il prevalere dei candidati del Polo a Torino e Milano dà una tonalità «d'opposizione» ai primi dati.

In ogni caso, sembrerebbe di poter anticipare qualche elemento certo parziale ma non insignificante per l'evoluzione politica generale. Il più immediato è costituito dall'esclusione dei candidati della Lega dai ballottaggi del Nord, a partire dalle grandi sfide di Milano e Torino: un'esclusione che non significa di per sé un abbattimento della forza elettorale leghista, ma che anche simbolicamente sposta la Lega sul versante pedemontano, dove minore è la possibilità di agire politicamente in modo significativo per la politica nazionale.

Il residuo peso numerico della Lega, unito a una possibile insignificanza politica, dovrebbe portare a qualche chiarimento fra la linea «secessionista» di Bossi (secessione operata anche nei confronti della Bicamerale, da cui si attende un progetto semifederalista di forma dello Stato) e quella apparentemente più moderata, paraistituzionale, espressa da Formentini a Milano. Senza contare che al secondo turno, fra due settimane, la riserva del voto leghista potrebbe risultare risolutiva ai fini del risultato, e questo potrebbe indurre i leghisti a recuperare una funzione politica nella contrattazione del loro appoggio (o anche semplicemente del loro disimpegno). La Lega è stata decisiva al Nord nelle elezioni del 1994 grazie all'alleanza con Forza Italia, e in senso contrario nel 1996, correndo da sola: il Polo non ha grandissime prospettive se non riesce a ridurre la sua asimmetria con la Lega.

L'altro aspetto che si estrapola facilmente dalle prime tendenze è il successo di Rifondazione comunista: un'affermazione per molti versi scontata, ma che potrebbe complicare notevolmente le cose alla coalizione di governo. Da un lato, infatti, Rifondazione gode dell'effetto Bertinotti, la spettacolare capacità del suo leader di collocarsi al centro della politica italiana e di condurre la danza; dall'altro invece ci sono le difficoltà dell'Ulivo, che persiste come somma di partiti ma ha perso la spinta politico-programmatica con cui si era proposto sulla scena. I risultati di Milano e Torino mostrano in ogni caso che non esiste un centrosinistra capace di essere competitivo senza l'apporto di Rifondazione Comunista, e ciò può fare inclinare ancora più a sinistra l'asse della maggioranza di governo.

Ci troviamo quindi ancora una volta dentro uno schema di bipolarismo politico incompleto, i cui deficit anche in questa occasione vengono suppliti dall'efficacia della formula elettorale a due turni. Si può prevedere che i ballottaggi, proprio per la logica che li sorregge, renderanno più acuto il conflitto politico, esasperando la contrapposizione fra il Polo e il centrosinistra. Quindi, se mai sono state un'opportunità, le larghe intese e tutte le altre soluzioni compromissorie rappresentano una stagione mai aperta ma probabilmente anche già chiusa. D'ora in avanti, se c'è una previsione da fare è che lo scontro politico tende inevitabilmente a diventare più pesante.

Edmondo Berselli

ROMA. Il Polo in testa a Milano e Torino, duello fra candidati del centro-destra e dell'Ulivo in tutte le città, crollo verticale dei consensi alla Lega, buon risultato di Rifondazione. Queste le principali indicazioni degli exit poll sul voto amministrativo che ha interessato ieri 9 milioni di elettori.

A Milano andranno al ballottaggio il candidato del Polo, Albertini, e quello dell'Ulivo, Fumagalli; fuori dalla scena il sindaco leghista uscente Formentini, fermo al 20%. A Torino la sfida per la poltrona di primo cittadino vedrà il testa a testa tra Raffaele Costa (oggi in vantaggio) e il sindaco uscente Castellani; fuori anche qui il candidato della Lega, Comino, rimasto al di sotto del dieci per cento. A Trieste, in testa Illy per l'Ulivo, ma la somma dei voti dei due candidati del Polo rende incerta la vittoria finale. Equilibrio anche a Reggio Calabria, con lo schieramento di centrosinistra in lieve vantaggio. **Bertone, Borghesan Carratt, Paviolo, Poletti, Sangiorgio e Tropeano** ALLE PAG. 2 E 3



Costa candidato del Polo a Torino

AL BALLOTTAGGIO

MILANO	
GABRIELE ALBERTINI	39-43
ALDO FUMAGALLI	25-29
TORINO	
RAFFAELE COSTA	39-43
VALENTINO CASTELLANI	35-39
TRIESTE	
RICCARDO ILLY	36-40
SERGIO DRESSI	22-26

LA «FORBICE» DELLE PERCENTUALI SECONDO L'EXIT POLL ABACUS DELLE 23

UN AMARO CALICE

ROMA

ROMANO Prodi e Massimo D'Alema avranno di che riflettere nelle prossime settimane. I due - e con loro i candidati a sindaco dell'Ulivo delle grandi città del Nord - dovranno bere l'amaro calice, venire a patti con Fausto Bertinotti per avere possibilità di successo. O dovranno avere quel coraggio che troppo spesso in questi mesi è mancato allo schieramento di centro-sinistra: rifiutare l'accordo politico con Rifondazione e puntare sulla scommessa che, per evitare una vittoria della destra, l'elettorato di Cossutta e compagni alla fine non farà mancare in ogni caso il suo apporto al candidato dell'Ulivo. Accettare, quindi, il condizionamento di Rifondazione, oppure sfidarla? Il rebus di Roma si trasferisce anche nelle capitali del Nord.

Perché Prodi e D'Alema si ritrovano di fronte a questa difficile scelta? Perché, se le urne confermeranno i dati degli exit-poll, da queste elezioni potrebbe uscir fuori, soprattutto, un dato: l'Ulivo non è autosufficiente, segna il passo, questo governo non paga, o paga poco.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

I risultati dei partiti: bene Rifondazione, pds, Forza Italia e An; scivolano ppi e Dini; ricompaiono i socialisti

Bertinotti: senza di noi sinistra suicida

Bossi minaccia guerra totale: colpa del voto meridionale

ROMA. «Ora Rifondazione è determinante. Senza di noi l'Ulivo va al suicidio». Fausto Bertinotti lancia la sua sfida ad urne appena chiuse. Gli exit-poll confermano l'ottimo risultato dei neocomunisti, oltre il 10 per cento a Milano e Torino. Per i candidati del centro-sinistra la via obbligata a questo punto è chiedere l'appoggio agli elettori di Rifondazione. Ma Bertinotti pone sin d'ora le sue condizioni: «Vogliamo un patto chiaro di apparentamento». L'argomento sarà al centro del dibattito politico nei prossimi giorni. Il voto ai partiti conferma la caduta della Lega al Nord. Bossi dice che «è colpa del voto dei meridionali immigrati» e minaccia «guerra totale». Sul fronte del voto ai partiti in crescita pds, Forza Italia, An; risultati deludenti per i popolari e la lista Dini, ricompaiono i socialisti. **Bruzzone, Martinotti, Martini Mell, Rampino, Rapisarda e Rizzo** DA PAG. 3 A PAG. 8



Marco Formentini, sindaco uscente



Gabriele Albertini in testa a Milano

«Al lavoro per la Finanziaria '98»

Ciampi: 25 mila miliardi? E' prematuro
Al G7 i Grandi frenano il Superdollaro

di Stefano Lepri A PAGINA 16

«Chiedo perdono ai non cattolici»

A Praga Papa Wojtyla riabilita Jan Hus
il predicatore boemo finito sul rogo

di Marco Tosatti A PAGINA 12

Duplice delitto di Cori, un arresto

Il sangue sui jeans ha tradito l'amico
della ragazza massacrata col fidanzato

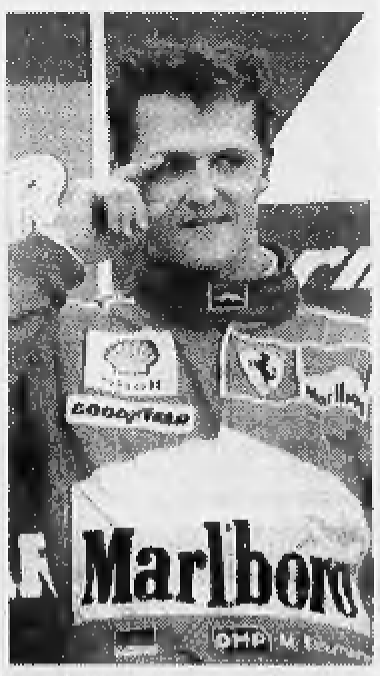
di Cristiana Pumpo A PAGINA 13

Indagini per una bomba-carta sugli spalti. Calcio: il Torino batte il Palermo

Festa Ferrari, due rosse sul podio

A Imola vince Frentzen davanti a Schumacher e Irvine

Novantamila spettatori a Imola, per il G.P. di S. Marino, e tanto entusiasmo per i due ferraristi sul podio: una giornata positiva per Maranello, anche se non è arrivata la vittoria. Sul gradino più alto, ancora una Williams, non quella del favorito Villeneuve (costretto al ritiro), ma quella di Frentzen, autore di una gara spettacolare. Schumacher si è classificato secondo, Irvine terzo. Le rosse hanno dimostrato che le distanze dalle Williams sono ormai ridotte al minimo. Piccolo brivido per una «bomba-carta» (in realtà un maxipetardo) trovato dalle unità cinofile e fatto esplodere dagli artificieri della Digos fuori dall'impianto: si era temuto un attentato a Prodi, in visita ai box prima del via. Nel calcio, ferma la serie A per gli impegni azzurri (mercoledì, a Napoli, Italia-Polonia), in B importante vittoria (2-1) del Torino sul Palermo. NELLO SPORT



Schumacher più vicino alla Williams

Polemica sulla mancata reazione dei parà: «Non abbiamo compiti di polizia». Accuse alla banda Zani

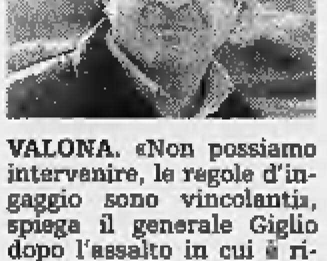
Nuovo sbarco di albanesi, in Puglia 570 profughi

Tensione a Valona dopo il sanguinoso attacco a un'azienda italiana

BARI. Stipati su una motonave che poteva ospitare 32 persone, 571 profughi albanesi sono arrivati ieri mattina in Puglia, a Barletta, dopo 27 ore di navigazione nell'Adriatico pattugliato. Le famiglie saranno ospitate nel centro profughi allestito all'aeroporto militare di Palese, e altri 310 andranno nelle palestre di due scuole di Barletta. Frattanto a Valona, dopo il sanguinoso attacco ad un'azienda italiana, che è costata la vita a uno degli uomini che tentavano di difenderla, la tensione è alta. E si intrecciano le polemiche sul mancato intervento del contingente internazionale, il quale però non ha compiti di polizia. Sulle responsabilità dell'assalto si delinea una ipotesi. Il ministro albanese dell'Interno Belul Celo, infatti, afferma: «Abbiamo elementi per ritenere che l'assalto sia stato compiuto dalla banda guidata da Zani». **Attino** A PAG. 11

IL GENERALE GIGLIO

«Non possiamo intervenire»



VALONA. «Non possiamo intervenire, le regole d'ingaggio sono vincolanti», spiega il generale Giglio dopo l'assalto in cui è rimasto ucciso il cognato di Francesco Luciani (nella foto). **Tessandori** A PAG. 11

Fuori il leghista Comino, Rifondazione al 13%. Subito grandi manovre per il ballottaggio

Torino, Costa vince il primo duello

L'exit-poll dà 3-4 punti di vantaggio al centro-destra

TORINO. Raffaele Costa parte in testa nella corsa per Palazzo civico. Ma è un vantaggio che non gli consentirà di dormire sonni tranquilli di qui all'11 maggio: tre o quattro punti, massimo cinque, dice l'exit-poll dell'Abacus, lo separano da Valentino Castellani, il sindaco uscente appoggiato dai partiti dell'Ulivo. E il candidato di Rifondazione comunista, Eleonora Artesio, si attesta attorno al 12 per cento. Voti pesanti quelli dei comunisti, sui quali molto si discuterà nei prossimi giorni. Castellani ha già fatto sapere che di accordi in corso d'opera non vuol sentir parlare, gli uomini di Bertinotti hanno risposto che senza apparentamento la sinistra perderà il municipio.

C'è un altro dato importante che pare emergere da questa consultazione. I candidati di Polo e Ulivo raccolgono circa l'80 per cento dei consensi, lasciando alla pletora di avversari (Rifondazione e Lega a parte) poco più delle briciole.

Ha vinto il bipolarismo, insomma. Ma il risultato non fa che confermare le previsioni della vigilia: il duello tra l'ex ministro venuto da Mondovì e il professore imprestato alla politica ha monopolizzato la campagna elettorale, fin da quando il Polo ha sciolto le molte incertezze che avevano caratterizzato la ricerca di un candidato spendibile sotto la Mole.

Costa davanti a Castellani, invece, ha il sapore della sorpresa, soprattutto se si assumono a pietra di paragone i dati delle ultime politiche. Allora, i partiti del Polo avevano raccolto il 36 per cento. Ieri, se i dati Abacus saranno confermati, il 42 per cento. E anche i sondaggi della vigilia davano il professore in testa, di poco ma in testa.

Nel gioco del «chi ha vinto-chi ha perso» deve entrare anche la Lega. Il suo candidato, Domenico Comino, ci aveva provato una prima volta nel 1993, regalando a Castellani la possibilità di giocarsi (e vincere) lo spareggio con Diego Novelli. E' tornato in lizza ieri, e il Carroccio ha fatto segnare un nuovo passo indietro.

Eppure, proprio gli elettori della Lega avranno (insieme con quelli di Rifondazione) un ruolo decisivo nel secondo turno. Accordi o non accordi, è prevedibile che la maggioranza dei comunisti si schieri con Castellani per non «consegnare la città alle destre». Più arduo, invece, fare previsioni sull'atteggiamento degli uomini di Bossi. Una parte della Lega torinese ha lontane matrici di sinistra (ex comunisti è l'ex segretario piemontese Gipo Farassino), un'altra, che oggi appare più consistente, nasce da un'area storicamente più vicina al centro-destra. Esclusa l'intesa ufficiale con uno dei duellanti, l'atteggiamento degli autonomisti appare orientato all'astensionismo: «L'11 maggio si va in montagna», dice Comino. Ma una cosa sono gli ordini di partito, un'altra le decisioni degli elettori senza tessera.

Tanto Costa (raggiunto a tarda sera da una telefonata di complimenti del cavaliere) che Castellani dichiarano a caldo tutta la loro prudenza: «La partita è ancora tutta da giocare». L'esperienza insegna: nel 1993 il professore recuperò 16 punti a Diego Novelli, staccandolo di molte lunghezze. Ma, allora, incassò tutti i voti del centro-destra spaventato dall'ipotesi di una giunta Novelli egemonizzata da Rifondazione. Questa volta deve sperare nei vecchi avversari.

I partiti. L'Abacus assegna il primo posto a Forza Italia, sconfitta alle ultime politiche per meno di un punto. Segue, ma si mantiene sostanzialmente stabile, il pds. Prosegue il duello a esiti alterni tra Rifondazione comunista e Alleanza nazionale, che da alcuni anni si contendono la palma di terzo partito nella città della Mole. Indietro gli altri. Clamoroso potrebbe essere il tonfo delle forze cattoliche: il Centro per Costa, che riunisce cdu, ccd e Patto Segni, è tra il 3 e il 7 per cento, i popolari tra l'1 e il 5 per cento. Nel 1993, alle comunali, la dc superò il 12 per cento e l'anno scorso i popolari, da soli, sfiorarono il 6 per cento.

Un ultimo dato. Secondo le prime stime il 20-25 per cento degli elettori avrebbe votato per il sindaco ma non per un simbolo. Un atteggiamento spiegabile con la grande confusione che ha caratterizzato questa campagna elettorale: 23 liste, oltre mille candidati. Senza contare i 4000 che hanno partecipato alla gara per le circoscrizioni. Come dire che a Torino non c'era condominio senza almeno un abitante candidato a qualcosa.

Giampiero Paviolo

CASSINO

Polizia blocca sondaggio

CASSINO. Exit-poll interrotto dalla polizia a Cassino, una città di 33 mila abitanti della bassa Ciociaria. Il sondaggio, autorizzato dalla prefettura di Frosinone, era stato organizzato da un gruppo di studenti, coordinato dal titolare della cattedra di statistica della facoltà di Economia della locale università. Si chiedeva, tra l'altro, agli elettori all'uscita dei seggi, quali dei tre indicati (Picano, Moretti e Di Zazzo) avrebbe vinto al ballottaggio. Dall'elenco erano stati esclusi quattro candidati i quali, quando hanno saputo che il loro nome non figurava nell'exit-poll, si sono rivolti alla polizia, che è subito intervenuta. Il sindaco uscente, Giuseppe Petrarcone, che è candidato, ha annunciato una denuncia alla procura della Repubblica. Cassino, dove sono stati chiamati alle urne 30.240 elettori, è uno dei 19 Comuni della provincia di Frosinone interessati a questo turno elettorale. [Ansa]

EXIT POLL ABACUS

ELEZIONI COMUNALI A TORINO

Candidato	Totale	Liste
RAFFAELE COSTA	39 -43%	20-24%; 13-17%; 2-6%; 0-2%
VALENTINO CASTELLANI	35-39%	1-5%; 18-22%; 2-6%; 0-4%; 3-7%
ELEONORA ARTESIO	10-14%	12-16%
DOMENICO COMINO	5-9%	5-9%; 0-1%; 0-1%
BIANCA VETRINO	0-2%	0-2%
CARLA SPAGNUOLO	0-2%	0-2%
FRANCESCA CASELLI	0-1%	0-1%
LUCIA ANGELA SECHI	0-2%	0-2%
RENZO RABELLINO	0-2%	0-1%; 0-2%
LUCIANO GARATTI	0-1%	0-1%
MAURIZIO LUPI	0-2%	0-2%
ANTONIO ZIPPO	0-3%	0-3%
GIANNI PINTUS	0-1%	0-1%

LO SFIDANTE

L'EX MINISTRO ALL'ATTACCO



A sinistra il candidato sindaco del Polo Raffaele Costa
A destra il sindaco uscente Valentino Castellani



«Mi pare di poter dire che i torinesi mi hanno dato fiducia Se farò un patto con Comino? Non ci siamo ancora parlati»

Polo, euforia moderata

«E adesso pensiamo alle alleanze»

TORINO. Soddisfatto. «Anche se la prudenza in questi casi non è mai un difetto». Ma, dopo oltre un mese di battaglie, tremila e più chilometri percorsi fra mercati, strade, corsi e piazze di Torino, la città nella quale il centro-destra l'ha candidato per conquistare la poltrona di sindaco della Mole, Raffaele Costa, adesso, dopo le notizie che arrivano dai sondaggi, appare quasi euforico. Anche se lui nega, cercando di allontanare «i facili trionfalismi».

Gli exit-poll dell'Abacus lo danno in testa, in una fascia di consenso che oscilla dal 39 al 43 per cento contro un voto per Castellani che va dal 35 al 39 per cento. Sono però risultati virtuali che oggi potrebbero essere smentiti dallo spoglio vero che s'inizia alle 7 di stamane. E proprio perciò, l'ex ministro cerca di cogliere il verdetto di questo primo round con la cautela tipica di chi sa attendere, facendo tesoro dell'esperienza elettorale acquisita nei molti anni trascorsi in politica. Nella convinzione che la competizione continuerà per 15 giorni, fino al responso del ballottaggio.

«Le informazioni che ho - afferma - sono tutt'altro che negative. Devo però precisare che, per natura, sono abbastanza pessimista. Mi limito quindi a dire: se son rose fioriranno. E presto. Visto che avremo le percentuali vere nelle prime ore di domani (oggi per chi legge), quando verrà chiuso lo spoglio delle schede».

Prosegue: «In ogni caso, mi pare che dalla tendenza del voto, si stia delineando un forte atto di fiducia dei torinesi nei miei confronti. Indipendentemente dall'esito».

A questo punto, lo sguardo dell'ex ministro si allunga verso l'ultimo traguardo, quello che «davvero conta»: il ballottaggio che si svolgerà fra 15 giorni, l'11 maggio. Fa cenno alle eventuali alleanze. Ma anche in questo caso senza fare il passo troppo lungo. «E' tutto possibile», dice. Precisando: «Finora non se ne è parlato».

Nemmeno con la Lega di Comino? «Con nessuno», ripete Costa. Spiega: «Faremo delle verifiche in base alle percentuali ottenute, ma soprattutto per accertare la disponibilità di altre forze politiche ad integrarsi con il Polo delle Libertà e con il Patto Segni».

Come ha trascorso la domenica del voto, Raffaele Costa? «La mattina, a Mondovì, prima in famiglia e poi in visita ai miei anziani genitori». Nel pomeriggio è ritornato a Torino. «Su un treno affollatissimo», racconta. «Tanto pieno - aggiunge - da dover restare in piedi per tutto il tragitto». E sorridendo: «E' stata una sorta di nemesi storica contro l'ex ministro dei Trasporti».

Arrivato a Porta Nuova, la stazione centrale che si affaccia su via Nizza, la strada dove l'ex ministro ha il quartier generale per le elezioni. «Qui - afferma - ho proseguito il lavoro di documentazione, nell'"insana" lettura di atti amministrativi del Comune».

In serata la festa, nella sede di Forza Italia, a cento metri dal Duomo e dalla cappella del Guarini devastata dall'incendio. I brindisi con il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo, il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, i vertici di Alleanza nazionale rappresentati da Ugo Martinat, luogotenente di Gianfranco Fini in terra subalpina, i segretari del Ccd, Michele Vietti e del Cdu, Mauro Carmagnola, candidati, amministratori, parlamentari.

Un gran via vai di gente, finché il candidato sindaco Raffaele Costa è andato alla Rai per i commenti di rito. Invitando, ancora una volta, tutti alla cautela e rinviando di due settimane «eventuali festeggiamenti». Dopo lo «spareggio» dell'11 maggio.

Giuseppe Sangiorgio

Castellani: sono abituato alle rimonte

«E' il risultato previsto, da oggi comincia lo sprint»

TORINO. Gli exit poll danno vincente Costa. Il deputato di Mondovì viaggia tra il 39 e il 43 per cento, Castellani tra il 35 e il 39. Tra gli alleati c'è chi consola subito il sindaco uscente: «Chi entra papa esce cardinale». Nel '93 fu così per Diego Novelli, l'allora «avversario» schierato dalla sinistra storica. Il candidato del centro-sinistra arrivò secondo con il 21%, dietro al re delle preferenze Novelli (36%). Ma il ballottaggio capovolse quel risultato. Anche oggi la squadra del Professore (del Politecnico) è fiduciosa.

Valentino Castellani, invece, è prudente. «Non sono voti veri - è il suo primo commento -, quella dei sondaggi è realtà virtuale. Vedremo domani».

Poi, assediato dalle domande dei cronisti, promette battaglia: «Sono abituato alla rimonta. Da domani ci rivolgiamo ai cittadini, agli elettori. Li metteremo di fronte ai veri progetti, sul futuro della città».

Ma il dato su cui i partiti del centro-sinistra riflettevano maggiormente ieri sera, al chiuso degli uffici di Palazzo Civico, è quel 10-14 per cento per Eleonora Artesio, candidata a sindaco da Rifondazione comunista.

Verso le 22, Valentino Castellani ha riunito i capilista della coalizione a Palazzo Civico. Dal suo ufficio, ha assistitito alle trasmissioni sugli exit-poll.

Da Luciano Marengo, segretario regionale del pds, arriva il primo allarme: «Questa città non vorrà consegnare Torino alla destra, Costa è il candidato voluto da Alleanza nazionale. L'elettorato che vota a sinistra deve fare uno sforzo in più». E' chiaro il richiamo a Rifondazione. E Alberto Nigra, segretario provinciale della Quercia, è ancora più esplicito: «Dobbiamo cercare l'accordo sul programma con Rifondazione».

Ma gli altri partner sembrano frenare. Roberto Tricarico, capolista dei verdi: «Parliamo pure di programmi, ma Rifondazione sappia che ha il 10, non il 51 per cento». Mauro Marino, capolista di Alleanza per Torino: «La legge stabilsice che il confronto sia tra i due candidati a sindaco, e che i partiti siano di supporto». Marco Calgaro, segretario torinese del ppi: «Noi siamo contrari all'apparentamento, è fondamentale il confronto sui contenuti».

Posizioni che anche Valentino Castellani sembra condividere: «Ci rivolgeremo agli elettori, e con il centro-destra ci misureremo sui problemi della città».

I primi commenti dei dirigenti di Rifondazione sono improntati alla disponibilità: va bene il confronto sul programma ma con l'obiettivo dell'apparentamento. Il deputato di prc, Rizzo, è chiarissimo: «I voti dei comunisti non li daremo gratis a nessuno». E Artesio invita il sindaco uscente a riflettere: «Cercava i voti moderati, ha detto di no a noi per questo. Ora rifletta sui risultati».

«Ma noi ci rivolgeremo innanzitutto ai torinesi», insiste Castellani.

E i partiti? «Vedremo..., c'è anche la Lega, la loro posizione non si capisce».

Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale uscente e indicato dal pds a ricoprire l'eventuale incarico di vicesindaco, tira le somme: «Questa è una competizione che si vince all'ultimo voto. Non è una passeggiata. Nel '93 Castellani recuperò 15 punti. Non è affatto proibitivo riassorbire un distacco inferiore». Su un fatto tutti i partiti dell'Ulivo sono d'accordo: impegnarsi di più.

«La campagna incomincia solo adesso», dice Marino.

A Palazzo Civico è un via vai di facce preoccupate. Il sindaco uscente tiene lo sguardo fisso su quei numeri di Abacus, poi sussurra: «Sarà una bella battaglia».

Luciano Borghesan

Rifondazione pronta all'intesa

La Lega: «L'11 si va in montagna e il 25 si vota per la libertà»

TORINO. Rifondazione comunista stabile rispetto alle politiche del 1996. Lega in calo. Il sogno centrista di Lamberto Dini si ferma al 3 per cento, la metà delle politiche. I socialisti non sfondano il 2. E' questo il verdetto dei sondaggi Abacus. Risultati «di carta» ma pur sempre indicativi di una tendenza. Così il voto dei comunisti e dei leghisti diventa decisivo per assegnare o meno la vittoria al ballottagio. Ma se Eleonora Artesio, candidata di Rifondazione, conferma la volontà di cercare un accordo con l'Ulivo; Domenico Comino, il campione della Lega Nord, è drastico: «L'11 maggio andremo in montagna e il 25 faremo il referendum sull'autodeterminazione». Poi ammette: «Nelle grandi città la posizione indipendentista ha difficoltà a sfondare».

Certo Rifondazione vuole l'accordo ma avanza anche delle richieste. «Una cosa è certa - spiega Artesio - senza di noi Torino sarà governata dalle destre. Gli elettori hanno confermato il peso politico di Rifondazione comunista. Speriamo che adesso anche Castellani e la sua coalizione ci riconoscano dignità politica. Rilanciamo la necessità di un accordo di programma». Claudio Caron, segretario del partito, va oltre: «Serve un vero accordo politico: apparentamento al secondo turno». Artesio è soddisfatta, sorride anche dell'errore dei grafici Rai che l'hanno chiamata Ardesio, e ribadisce: «Per noi resta importante l'impegno di revisione del Prg, il controllo sulle privatizzazioni con meccanismi di garanzia e una tenuta sul sociale».

Sembra anche svanito il sogno di Rinnovamento Italiano e dei Socialisti di essere in qualche modo determinanti. Comunque Bianca Vetrino, scelta da Lamberto Dini per la sfida di Torino, è fiduciosa: «Sfonderemo il 3 per cento. Entriamo in Consiglio comunale. Chi appoggeremo? Vediamo quale dei due schieramenti è più caratterizzato verso il centro». Anche Carla Spagnuolo (Socialisti Uniti) è convinta «avremo qualcosa di più. Il secondo turno? Vedremo in quale misura saremo incisivi». [m. tr.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 3330 del 13/12/1996
La tiratura di Domenica 27 Aprile 1997 è stata di 541.011 copie

Centrodestra in vantaggio per Palazzo Marino. Rifondazione a Fumagalli: senza di noi perdi

Milano, arriva lo sfratto per la Lega

Il Carroccio è stretto nella morsa di Polo e Ulivo

MILANO. Tutto come previsto: Gabriele Albertini guida la corsa. Aldo Fumagalli insegue. Il sindaco uscente, il leghista Marco Formentini, si ritira dopo una corsa dignitosa, con un risultato largamente superiore a quello conseguito dal suo partito alle elezioni politiche (oltre il 20 per cento contro il 12 per cento di un anno fa). «La Lega non è stata travolta - ha dichiarato Formentini -. I popoli del Nord che vogliono la libertà conservano a Milano una forte testa di ponte».

«E tra due settimane pensando al ballottaggio - ruggisce Umberto Bossi - tutti in montagna. Abbiamo visto che nelle grandi città l'immigrato non vota per l'indipendenza della Padania. Gli immigrati preferiscono votare un pezzo di merda piuttosto che aiutare il Nord».

Ma il Carroccio alla testa di Palazzo Marino, almeno a giudicare dagli exit-poll, basati sulle interviste all'uscita dai seggi, è storia di ieri.

Ora, in attesa della conferma ufficiale dei risultati, è già iniziata da parte dei due candidati rimasti in lizza, l'analisi del voto e la caccia ai voti in libera uscita, soprattutto quelli leghisti. Lo stesso Albertini, in serata, ha insistito sul fatto che, per tante ragioni, «anch'io sono uno come loro. L'altra volta anch'io ho votato come loro».

Nel campo di Gabriele Albertini si respira, del resto, aria di moderata soddisfazione. Il candidato del Polo ha raccolto più di quanto lasciassero prevedere i sondaggi della vigilia. Ma non è riuscito a mantenere tutti i voti raccolti dal centrodestra alle ultime politiche. E, nel campo di Forza Italia, primo partito della metropoli lombarda, l'effetto Berlusconi è servito solo a mantenere il bottino elettorale di un anno fa. «Ma il dato - replica l'onorevole Ignazio La Russa, numero uno di Alleanza Nazionale a Milano - è migliore delle previsioni. E non dimentichiamo che stavolta c'erano 15 liste, molte di puro disturbo al Polo».

Anche La Russa è convinto che la vittoria di Albertini dipenderà dall'attrazione nei confronti dell'elettorato di Formentini. «Io ritengo - dice La Russa - che i due terzi di quel 20 per cento circa raccolto da Formentini provengano dalle nostre file». Né spaventa La Russa la prospettiva che Bossi indirizzi sull'altro fronte, quello dell'Ulivo, il voto dei leghisti. «Stavolta - è la replica - per Formentini si è schierata una larga fetta di elettori non tradizionalmente leghisti, refrattari ai richiami di Bossi. Non gli basterà invitare la gente ad andare in montagna o cose del genere...».

Sull'altro fronte Aldo Fumagalli ha avviato pure lui una strategia dell'attenzione nei confronti dell'elettorato leghista. Assai più rigido il candidato dell'Ulivo nei confronti di Rifondazione Comunista: nessuna apertura sul programma per attrarre i voti dell'estrema. «Con i discorsi che sta facendo - esplode a quel punto Fausto Bertinotti - caro Fumagalli, lei decide di consegnare Milano alle destre. Ha già deciso di perdere» «Dottor Bertinotti - è la replica del candidato dell'Ulivo -, io non mi tiro indietro sui concetti chiave. Io indietro non ci torno... Ho fatto un programma con alcune forze. Ho detto alla città che se vincevo il 60 per cento dei consiglieri sarebbe stato espressione di quelle forze e su quella strada intendo proseguire». «Scusa Fumagalli, questa mi sembra - ha chiuso Fausto Bertinotti - una scelta politica a perdere. Proprio non la capisco».

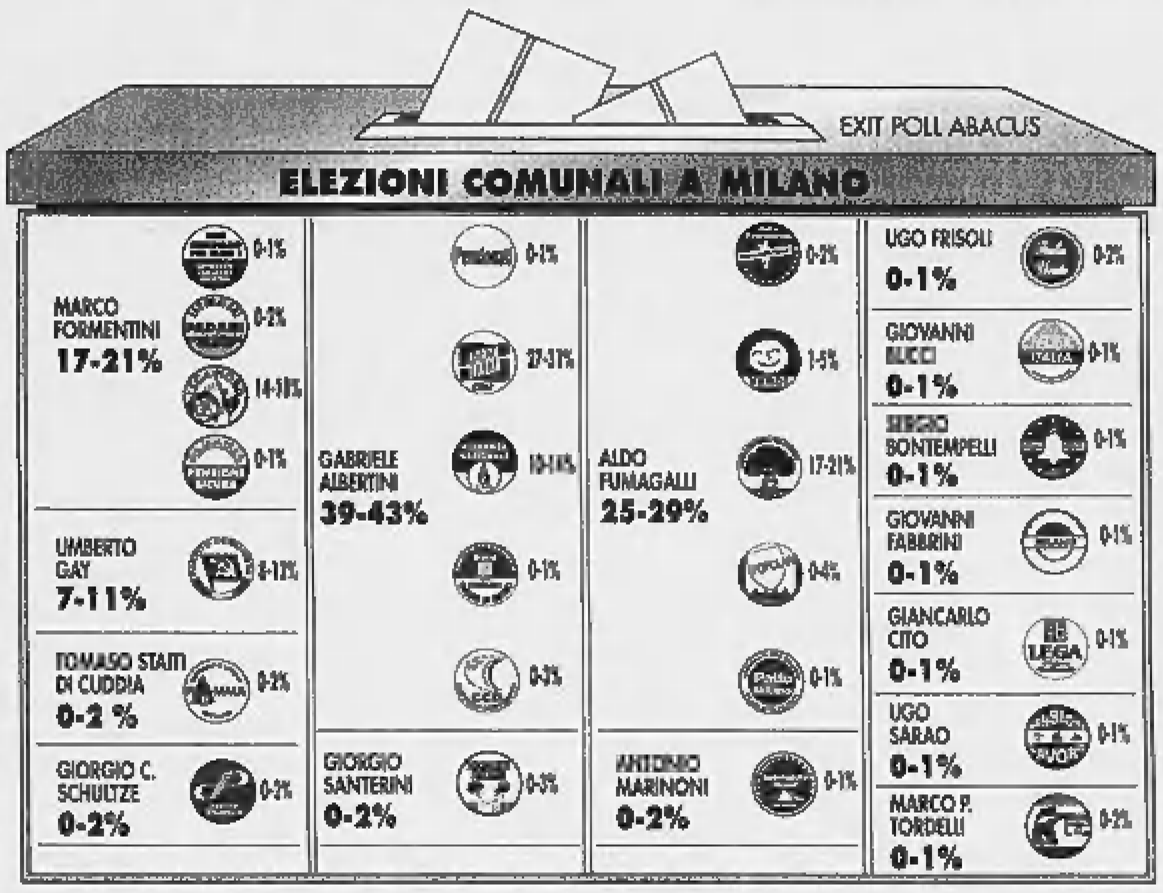
Bossi: gli immigrati preferiscono votare un pezzo di m... piuttosto che aiutare il Nord

«Mi sembra chiaro - aggiunge il candidato-sindaco di Rifondazione, Umberto Gay - a leggere questi dati, che le sinistre unite possono vincere. Anzi vincono di sicuro». Ma l'apertura alla Lega? Fumagalli potrebbe guadagnar consensi in quella direzione... «L'apertura alla Lega - è la replica secca del candidato di Rifondazione - va nella direzione opposta di quanto la sinistra ha fatto in questi anni a Milano».

Fin qui il gioco delle alleanze in vista dell'obiettivo di palazzo Marino, una poltrona che conta più di un ministero. Ma il primo turno ha avuto altri effetti. E' pesante il rovescio, a giudicar dai primi dati, dei Popolari e quello di Rinnovamento Italiano di Lamberto Dini, che non dovrebbe raggiungere il 2 per cento. Ancor più bruciante la sconfitta per gli «outsiders», a partire da Marco Tordelli, candidato dell'ex presidente della Camera Irene Pivetti («ma il nostro risultato è formidabile» replica lei), fino a Antonio Marinoni, presidente dei panificatori milanesi e candidato di Lamberto Dini, entrambi largamente sotto l'1 per cento. [u. b.]

Qui sotto il candidato dell'Ulivo Aldo Fumagalli mentre va a votare







Qui sopra il candidato del Polo Gabriele Albertini infila la scheda elettorale nell'urna

IL CASO

LA RESA DEL SINDACO

Formentini, addio con rabbia

«Mi davano per morto, ho combattuto solo»



Marco Formentini, sindaco uscente

US95MILANO. Alle nove di sera, in una trattoria del centro, l'ancora sindaco Marco Formentini non voleva credere al sussurro del figlio: «Il 21 per cento? Magari, per me sarebbe un risultato più che lusinghiero. Certo non basterebbe per entrare in ballottaggio, ma chi l'avrebbe mai detto un mese fa? Mi davate tutti per morto...». Il sindaco di Milano non può che ordinare risotto giallo. E di fretta, se possibile: perché alle dieci lo aspettano in via Bellerio, alla sede della Lega, e ci saranno Umberto Bossi e tutti i big. Formentini medita sul risotto: «Comunque vada faremo una bella figura», dice convinto. «E' stata una campagna elettorale a due, solo Albertini e Fumagalli, tv e giornali solo per loro: se davvero passiamo il 20 per cento per noi è un gran successo. E ricordiamoci che un anno fa, alle politiche, a Milano la Lega aveva appena il 12 per cento».

Comunque vada, dice Formentini in versione Piero Chiambretti da Sanremo, sarà un successo. Ma non basta, alle dieci di sera Formentini è già un ex sindaco. E da ex sindaco sfoga una certa rabbia: «Un milanese su cinque non vuole farsi risucchiare dal regno d'Italia e d'Albania, dalla restaurazione del centralismo che sta portando alla rovina il Paese. Con le loro fanfare Polo e Ulivo stanno festeggiando l'espulsione dell'Italia dall'Europa e il degrado totale del Paese». Formentini è rassegnato: «Ci siamo battuti contro un potere fortissimo, ma nonostante ciò la Lega non è stata travolta ed è forte. Ora inizia una partita senza più schermi, la Padania lotta per la propria indipendenza».

«Io fuori gioco? Ma se i vincitori già mi corteggiano...»

In attesa dei risultati definitivi, e sarà questa mattina, per Formentini c'è lo spazio di un addio. Formentini detto «lo Zio Marco». Formentini e la sua signora Augusta detta la «First Sciura», che dice «non importa» e mostra le foto delle nipotine, perché «sono quelle le cose che contano». Formentini detto il «Furmenta», laureato in giurisprudenza e con la faccia da ragioniere. Formentini che gioca la sua parte di milanesone, e però è nato a La Spezia 67 anni fa; prima di finire nella Lega di Umberto Bossi è cresciuto nella burocrazia lombarda ed europea, prima tappa la segreteria della presidenza della Regione, ultima tappa conosciuta la segreteria della Cee a Bruxelles. Insomma, il gran burocrate alla corte di Bossi. Il gran burocrate che Bossi mette in lista nelle elezioni del '92. Capolista, eletto, e subito capogruppo alla Camera.

Quando il deputato leghista Luca Leoni Orsenigo, 1992 appunto, agitò il cappio a Montecitorio, Formentini era lì accanto, non fece una piega e approvò. Quando cadde malamente la giunta milanese di Giampietro Borghini Bossi ebbe un solo dubbio: «Se si candida Mario Segni mi candido anch'io, altrimenti il nostro uomo è Formentini». Mario Segni non si candidò e Bossi decise di lanciare l'allora semisconosciuto Formentini. «Formentini chi?». Contro, nel 1993, aveva Nando Dalla Chiesa e tutta la sinistra. Entra nel ballottaggio e vince facile, anche perché si prende tutti i voti di chi non vuole Dalla Chiesa appoggiato da Rifondazione Comunista. «Sarò il sindaco di tutti i cittadini», disse allora, come tutti i sindaci. «Credo proprio di esserci riuscito», ripete adesso.

Lo «Zio Marco», ora che sta con un piede fuori dalla porta di Palazzo Marino, si prende tutti i suoi voti e nella sede della Lega non ha nulla da festeggiare: «I popoli del Nord che vogliono la libertà - si accontenta - conservano a Milano una forte testa di ponte». Allo «Zio» basta sapere che i milanesi non l'hanno condannato. Se è vero che viaggia sul 21 per cento è un gran risultato. «Voi lo sapete - dice con una certa ironia ai giornalisti - non ho mai avuto nessuno dalla mia parte: se c'erano le buche nelle strade erano critiche, se c'erano i cantieri per riparare le buche erano critiche lo stesso. Però, con me, nessuno ha mai messo i piedi in testa ai milanesi. Nessuno, nemmeno i "Poteri forti" e nemmeno il mio amico Bossi...». Che se lo guarda, nella sede della Lega, e alla fine lo abbraccia con la «Sciura Augusta», i figli e i nipoti: «E bravo il nostro Zio Marco». Comunque sia andata, anche per Bossi, è stato un successo. Ma non servirà a niente. «Albertini e Fumagalli già mi strizzano l'occhio per avere i nostri voti - dice Formentini a mezzanotte, a Palazzo Marino ancora da sindaco -. Se lo strizzino tra di loro, che sono uguali...».

Giovanni Cerruti

«Sono meglio della Ferrari»

Albertini: ma la vera volata parte adesso

MILANO. «E' andata meglio che ai miei amici della Ferrari. Ma la vera volata comincia adesso...».

Gabriele Albertini, industriale, leader della Federmeccanica, candidato del Polo a Palazzo Marino, archivia così, a caldo, il primo turno della lunga corsa per la successione a Marco Formentini. Il verdetto, se gli exit-polls verranno confermati, è del resto di facile lettura: Albertini, come previsto, è in testa ma non ha raccolto tutti i voti del Polo; i consensi necessari per tagliare il traguardo andranno cercati, in queste settimane nel serbatoio della Lega. E non sarà una ricerca facile...

«Certo - replica lui - gli elettori li devo cercare lì. Io, da sempre, sono convinto che il Polo è l'approdo naturale per l'elettorato leghista, che è profondamente liberale e liberista. C'è tanta gente che mi assomiglia, lì».

Le assomiglia? «Sì, io ho 57 dipendenti. Mica i 300 di Fumagalli che potrebbe andare in Borsa. Sono quasi un artigiano come tanta brava gente che vota Lega. Sono un Brambilla come loro».

La grinta, insomma, non manca. Basterà? Molto dipenderà, probabilmente, dall'immagine che la squadra scelta da Albertini avrà sull'elettorato moderato e federalista. Si parla di imprenditori, ma anche di managers, dirigenti abituati a far fronte ai problemi di organizzazioni complesse.

Ma tutto questo appartiene al futuro. Per ora Gabriele Albertini, imprenditore prestato alla politica, si gode i frutti di una giornata che non dimenticherà facilmente. Una giornata cominciata alle undici, quando il candidato sindaco si è presentato, nonostante il temporale, al seggio dietro corso Sempione sulla sua Vespa rossa. Il tempo di levarsi il casco bianco ed eccolo circondato dagli elettori. Lui, emozionato, trova il modo di fare una battuta di fronte alla fila dei votanti: «Meglio far la coda - dice - così avrò il tempo di decider per chi votare...».

Eppoi via fino a sera, per vivere in maniera normale una giornata che normale non è: messa a San Simpliciano con la sua compagna Giovanna, pomeriggio davanti alla tv, per godersi il gran Premio. La campagna elettorale? Una faticaccia, ma anche una grande avventura. «Finalmente ho conosciuto la gente - commenta lui - i soldati semplici. Nelle trattative sindacali ho sempre avuto a che fare con i colonnelli, adesso ho avuto modo di interessarmi alla gente comune. E' una grande esperienza».

Eppure, lo stesso Albertini, aveva detto pochi giorni fa che è molto più dura e faticosa una campagna elettorale di una trattativa sindacale.

«Ma io - protesta il candidato del Polo - mi riferivo solo alla volgarità, fastidiosa, di Bossi e Formentini. Al tavolo delle trattative sindacali si rispetta l'avversario. Quei due no».

Ma ormai è storia di ieri. [u. b.]

RETROSCENA

I DUE CONTENDENTI

QUI POLO

«Ora mi tocca cercare i voti per l'11 maggio fra gli elettori leghisti Sono quasi un artigiano, fra loro c'è tanta gente che mi assomiglia»

QUI ULIVO

«E' stato un confronto veramente molto duro anche per il clima innescato da alcuni candidati. Ho fiducia, l'ambiente è sereno»

«La gente ci ha compreso»

Fumagalli: vogliamo far rivivere la città

MILANO. «Mi sembra un'ottima cosa, sono competitivo». E' questo il primo commento di Aldo Fumagalli, il candidato sindaco di Milano per l'Ulivo. Fumagalli, davanti alla televisione accesa nella sede del suo comitato elettorale - tra bottiglie di cocktail mimosa e ciottolatini - in realtà questo dato se l'aspettava; era quasi certo che fosse lui ad andare al ballottaggio insieme a Gabriele Albertini, il candidato del Polo, e così è stato premiato dai primi exit-poll.

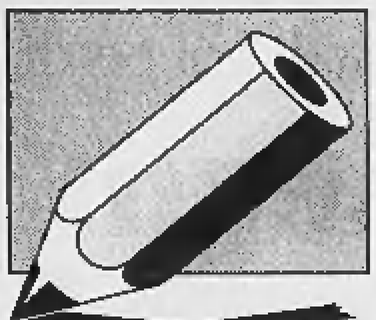
«Ringrazio gli elettori che mi hanno votato. Abbiamo ancora dati fluttuanti, le forchette danno poco spazio per valutazioni più ampie», considera Fumagalli che, forse anche per scaramanzia, aspetterà domani (oggi per chi legge) per dare un giudizio più completo su questi primi dati elettorali. Adesso il problema passa al ballottaggio. Fuori Marco Formentini, fuori Rifondazione comunista, premiata con molti voti a Milano, Fumagalli deve decidere a chi guardare. «Su Formentini mi sembra chiaro: la gente ha scelto le persone, gli ha riconosciuto di avere fatto delle cose», spiega. «E' importante guardare a chi ha votato Rifondazione comunista, la Lega e ad altri partiti». Ma su una cosa Aldo Fumagalli è chiaro: «Riguardo al problema degli apparentamenti, bisogna dire che non ci sono stati, né con Rifondazione Comunista, né con altre forze». Gli chiedono un giudizio sul riflesso di questo dato a livello nazionale. Fumagalli risponde: «Le elezioni amministrative hanno un riferimento preciso e molto forte agli uomini che sono in ballo».

Non aveva rinunciato alla polemica, il candidato sindaco dell'Ulivo, assediato dalle telecamere e dai taccuini subito dopo la chiusura delle urne: «E' stata durissima, forse anche per il clima innescato da certi candidati». Salvo ripercorrere gli ultimi due mesi di campagna elettorale. A partire dall'ottimismo di sempre: «Sono fiducioso, credo che la gente abbia capito il nostro programma, vogliamo far rivivere Milano».

La mattina - in attesa della rinascita della città - aveva ricevuto gli ultimi auguri dal passato della politica. Un ex ministro democristiano, Luigi Granelli, gli ha stretto la mano davanti alla chiesa di Santa Maria del Paradiso, dove Fumagalli si è presentato per la messa delle 11 con la moglie Gabriella e le due figlie piccole.

Nei cento metri che lo separavano dal seggio, alla scuola De Marchi in corso di Porta Romana, c'è stato tempo anche per parlare dell'esplosione a Palazzo Marino. «Milano non si è fatta intimidire, c'è un clima sereno malgrado la bomba», ha dichiarato il candidato dell'Ulivo, mentre gli stringevano le mani e lo incoraggiavano.

Alle 12,05 la scheda lenzuolo con i nomi dei 15 candidati sindaci finiva nell'urna. «Fumagalli ha votato», annunciava il presidente di seggio, rendendogli il certificato elettorale, «perché potrà servirle al ballottaggio». [f. pol.]



Chi esce dagli exit-poll con i risultati migliori è Bertinotti. Bossi promette: ora lotta dura

Il Polo avanza, ma l'Ulivo «tiene»

Il voto nei Comuni ha punito le forze centriste

ROMA. Romano Prodi non corre rischi. L'Ulivo, più Rifondazione, tiene dove si è presentato e il Polo non è riuscito, per ora, a convincere gli elettori a dargli la forza di un mandato per buttare giù il governo. Dalle anticipazioni degli exit-poll, si deduce che l'alleanza di centro-sinistra non ha subito contraccolpi negativi per la dura politica di rigore (100 mila miliardi di tagli in 7 mesi) sinora realizzata dal governo. E neanche gli annunciati rimaneggiamenti dello Stato sociale hanno spaventato gli elettori. Così il governo (se i dati saranno confermati) può pensare di avere avuto un indiretto rinnovo di mandato ad andare avanti.

Sia a Milano sia a Torino i candidati sindaci dell'Ulivo sono piazzati in seconda posizione al primo turno, dietro quelli del Polo. A Milano, Fumagalli per vincere al secondo turno ha bisogno dei voti o di Rifondazione comunista o della Lega. I primi, anche ieri sera in tv, non fa nulla per cercarli (ed ha fatto insorgere Bertinotti). I voti della Lega, invece, Fumagalli sembra proprio desiderarli, visto che ha fatto ampi complimenti alla giunta uscente di Formentini. Resta da vedere cosa deciderà Bossi (e cosa chiederà in cambio). Ieri sera il capo della Lega invitava i suoi elettori ad andarsene in gita in montagna domenica 11 maggio, il giorno del ballottaggio. Albertini, del Polo, potrebbe avere raschiato il fondo dei voti del centro-destra e per vincere avrà anche lui bisogno di un po' di leghisti.

A Torino è in vantaggio Costa, del Polo, con un margine superiore al previsto. Costa spera nel soccorso dei leghisti (con i quali ha buoni rapporti). Castellani non dovrebbe faticare molto (al contrario di Fumagalli) a tirare dalla sua parte gli elettori di Rifondazione.

Comunque, Bossi ragionerà su quel che gli conviene di più fare, tenendo d'occhio il quadro nazionale. Che vede nel Polo Fini che si avvantaggia rispetto a Berlusconi, come voleva dimostrare a Trieste. Città in cui il solitario candidato di An (Bressi) prenderebbe più voti di quello di Forza Italia e dei centristi (Donaggio). Ma al secondo turno, Bressi diventa un pericoloso antagonista per Illy (Ulivo), dato che i voti di Forza Italia andranno inevitabilmente a lui.

E il dato, forse, più rilevante che emerge dagli exit-poll è che si rafforzano politicamente le ali estreme (Fini, Bertinotti e anche Bossi a Milano) mentre perdono i centristi di tutte le bandiere. I «pontieri», i paladini del governo di larghe intese, hanno raccolto delusioni.

Lamberto Dini si era presentato solo in grandi città-vetrina come Milano e Torino (ed altre) per vedere se la sua posizione a mezza strada tra Ulivo e Polo raccoglieva consensi. Stando alle anticipazioni di ieri sera, la risposta è no. Ovunque prenderebbe meno di quanto ottenne alle elezioni politiche.

Ma anche Franco Marini, segretario del partito popolare, ieri sera non aveva molto da gioire. Il suo partito tiene nei centri medi, ma nelle grandi città va molto male. E, siccome Marini viaggiava coperto da Dini verso l'incontro con i centristi del Polo, oggi si vede costretto a riflettere sul da fare. Avrà la tentazione di forzare i tempi perché si accorge che l'abbraccio di Prodi sta facendo sbiadire rapidamente l'identità del suo partito, ma si troverà a fronteggiare una più forte opposizione interna (gli sconfitti al congresso), che ha scommesso tutto sul successo del centro-sinistra.

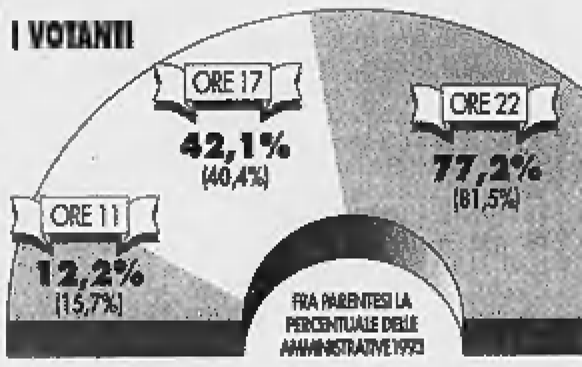
Indeboliti anche i centristi del Polo e Forza Italia (il ccd puntava a prendere più voti dei popolari). Solo queste speculari sofferenze potrebbero, a questo punto, creare seri problemi per il governo. Per il resto, Bertinotti (che viaggia attorno al 10 per cento a Milano e Torino) è quello che politicamente ne esce meglio. Perché ora l'Ulivo può fare solo i conti con lui.

I pidiessini sono anche loro soddisfatti, quanto meno per i successi locali che raccolgono. E perché l'aumento di voti dell'Ulivo (per esempio a Milano) dovrebbe necessariamente far crescere la forza di tutti i partiti che lo compongono. Ma Massimo D'Alema dovrà faticare ancora più del previsto nella commissione bicamerale. Perché ora Bertinotti e anche Bossi potrebbero chiedere, con maggiore forza, di non essere penalizzati dalla prevista riforma elettorale.

In conclusione, gli elettori dei Comuni sembrano dare una rinnovata fiducia al governo nazionale, quanto meno perché vedono che non c'è un'alternativa credibile.

Alberto Rapisarda

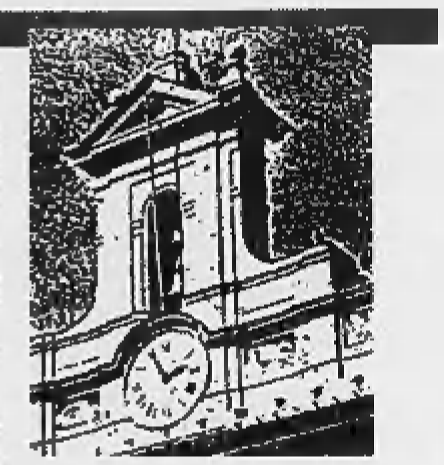
I paladini del governo delle larghe intese sono rimasti delusi



Gli elettori dei Comuni sembrano rinnovare la fiducia all'esecutivo

IL PALAZZO

L'«antipatia» di D'Alema



CARO direttore, come potrei affermare che due dei miei più stretti collaboratori, Folena e Zani, "non capiscono proprio niente di politica?". Per carattere, tendo invece a ritenere che chi è d'accordo con me di politica capisca molto»...

Pure, o forse proprio nella sua fulminea e temeraria brevità, la lettera di smentita di Massimo D'Alema al *Foglio* è un prezioso documento umano e a suo modo politico, anche se Zani e Folena, per quanto restituiti alla loro sapienza preliminare, non c'entrano nulla.

C'entra invece l'auto-rappresentazione che il segretario del pds ha deciso di offrire - per una volta, oltretutto, astenendosi dalla polemica con i giornalisti -. Ebbene, con quell'impudica rivendicazione di superiorità D'Alema compie un autentico salto. Nel senso che ormai gioca con il suo personaggio, ne esibisce civettuolmente gli aspetti meno gradevoli e anzi li radicalizza con tale allegria da far nascere il sospetto che ne intenda trarre vantaggio, pure utilizzando i mezzi d'informazione come specchio del suo narcisismo.

Non sembri il tutto troppo cervellotico: anche i politici, a volte, sono complicati. Con la dovuta malizia, si potrebbe dire che dopo una fase d'incertezza e forse anche di turbamento per l'eccesso di visibilità a cui è sottoposto, D'Alema ha capito e forse s'è convinto che la sua pubblica antipatia piace, funziona, brilla, lo rende addirittura simpatico.

Sfrenatamente simpatico, certo, quando dice dei giornalisti: «Perfino gli albanesi li hanno schifati» - e quel «perfino» vale da solo un rinforzo -. E se si vuole sadico simpatico, come quando promette di far succedere le cose dopo la mezzanotte così sempre i giornalisti saranno costretti «a tornare in redazione a rifare le pagine, e chissà quante copie - questa è per gli editori - andranno al macero». E però, a questo punto, talmente ripetitivo, e spavaldo, e fantasioso da sfiorare la più consapevole auto-caricatura, con tanto di sbuffi, aria contrita e occhi che si rivolgono al cielo.

Quindi perfino divertente, come un personaggio dei cartoni animati, come una macchietta che si sente così pregiudizialmente migliore degli altri da concedersi ogni tanto una pausa. Ed ecco allora il leader che dice di Berlusconi o di altri protagonisti della vita pubblica: «Sono ragazzi, si faranno». E dopo una riunione col Polo: «Mi raccomando, non parlate troppo bene di me sennò i miei alleati si risentono».

Ora, anche in politica simpatia e antipatia sono sentimenti soggettivi, non facilmente codificabili. L'impressione, per certi versi straordinaria della letterina al *Foglio*, e di tutto un grazioso repertorio di battute iper-togliattistiche («Ho altre cose di cui occuparmi, sto preparando una prefazione a una raccolta di miei saggi») e tic di egocentrismo lessicale («mi permetto di aggiungere», «cari signori», ed «evidentemente» «vorrei fosse chiaro»), ecco, l'impressione è che l'ultimo D'Alema non solo intenda farla fruttare, questa sua simpatica antipatia ma che voglia anche metterla a regime, rendendola oggettiva, scientifica, e a tal fine riservandosi il potere di accenderla o spegnerla, attenuarla o intensificarla.

O almeno: fa questo effetto. E forse lo fa anche quando non lo vuole fare, ormai al di là della mimica e delle parole, quando dice ad esempio: «Buona domenica, riposatevi, andate in campagna...». E non si capisce più se è un augurio o un'ingiunzione, una preghiera, una speranza, una minaccia o che altro.

Filippo Ceccarelli



Il sindaco uscente Riccardo Illy (Ulivo) stringe la mano al seggio allo «sfidante»: Sergio Dressi di Alleanza nazionale

Il sindaco uscente: «Mi rivolgerò agli elettori di Rifondazione, non alla segreteria di quel partito»

«I miei due antagonisti? Sono entrambi professionisti della politica»

ELEZIONI COMUNALI A TRIESTE — EXIT POLL ABACUS

Candidato		Liste
RICCARDO ILLY	36-40%	15-20%; 13-17%; 0-2%
SERGIO DRESSI	22-26%	20-24%; 0-2%
ADALBERTO DONAGGIO	20-24%	16-20%; 1-5%
IACOPO VENIER	5-9%	6-10%
FEDERICA SEGANTI	1-5%	2-5%
ARDUINO AGNELLI	0-4%	0-4%
LAURA TAMBURINI	0-4%	0-1%
STELIO PRANZO	0-2%	0-4%
MARCANTONIO BEZICHERI	0-2%	1-4%
ALBERTO DURANTI	0-2%	1-4%
PIETRO ROSENWIRTH	0-1%	0-1%

Trieste, Illy si prende la rivincita

«Una scelta confermata, il voto non si è disperso»

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Riccardo Illy vince il primo turno delle comunali triestine con una percentuale che si aggira intorno al 40 per cento (tra 36 e 40 per gli exit-poll), ma il risultato era più o meno scontato. La vera gara era per il secondo posto, dal momento che la destra si è divisa. Da una parte Forza Italia più i reduci del «Melone», la lista per Trieste; dall'altra Alleanza nazionale affiancata dal patto Segni.

Gara così incerta che gli exit-poll non sono in grado di dire se sarà Sergio Dressi di An (tra il 22 e il 26 per cento) o Adalberto Donaggio di Forza Italia (tra il 20 e il 24) a sfidare Illy nel ballottaggio.

Bisogna aspettare i voti veri, quelli che solo questa mattina usciranno dalle urne. Donaggio, ieri sera, non si è fatto vivo; Dressi invece si è sbilanciato in una dichiarazione provocatoria: «Se andrò al ballottaggio farò appello agli elettori della sinistra perché leggano il nostro programma: potrebbero riconoscersi più che in quello di Illy».

Ha parlato, con la solita gelida cortesia, Riccardo Illy: «Soddisfatto, né contento, né deluso». E infatti il dato degli exit-poll, se confermato, gli dà grosso modo gli stessi voti che prese nel '93 quando venne eletto. Gli chiediamo se questo significa che non è riuscito a conquistare nuovi consensi. Risposta: «Lo stesso voto nel '93 significa che quantomeno quelli che mi avevano votato hanno riconfermato la scelta. Ma i conti li faremo solo lunedì».

Per Riccardo Illy, industriale del caffè, è comunque la riuscita della scommessa giocata su se stesso e contro più o meno tutti gli schieramenti. Il sindaco uscente infatti in queste settimane di campagna elettorale ha fatto di tutto per smarcarsi dall'Ulivo e presentarsi con la sua sola faccia. E' candidato di una lista personale («Con Illy per Trieste») e l'Ulivo è «soltanto» una delle formazioni che lo sostengono, insieme ai verdi e a Dini. E persino la Pivetti (che qui non ha presentato la sua listarella con l'orsacchiotto) è venuta a Trieste per dire che Illy era un buon candidato e che bisognava votare per lui.

Una posizione per così dire centrista che non ha nemmeno tentato un dialogo con Rifondazione che s'è presentata autonomamente con Jacopo Venier, un giovanotto dall'aria disinvolta che ha bollato Illy come la terza «destra» triestina, dopo Forza Italia e An: un candidato dal programma «confindustriale».

Ma che farà Illy con Rifondazione i cui voti (tra il 5 e il 9 per cento, secondo gli exit-poll) gli saranno necessari nel secondo turno? Ci ha risposto il sindaco: «Mi rivolgerò agli elettori di Rifondazione, non certo alla segreteria di quel partito, come di nessun altro». Sui suoi due antagonisti, Illy ha lasciato cadere una sola battuta: «Sono entrambi professionisti della politica».

Silenzio e cautela nei quartier generali degli altri due, con però malcelata soddisfazione tra An che secondo gli exit-poll potrebbe aver vinto la partita dentro la destra candidando un ex missino verace come questo Sergio Dressi che ha convocato l'ultima conferenza stampa alle 5 del mattino al box 34 del mercato ortofrutticolo dove lui vende «frutta, ortaggi e olio». Insomma la faccia popolare della destra che si contrapponeva, come ha detto il caporione locale Roberto Menia, alla «faccia di plastica di Berlusconi» e dei suoi «pieni di spocchia e di supponenza». Una destra «popolare» che infatti ora vagheggia di appellarsi al «popolo di sinistra» contro il «confindustriale» Illy.

Berlusconi, qui, si è pubblicamente irritato per la spaccatura del Polo: «Divisioni miopi degli uomini locali». Ma in una città così vecchia (tra l'altro c'era il record degli ultracentenari votanti: ventiquattro) e così di destra (An è il primo partito) era difficile immaginare che non sorgessero rivalità dentro un *rassemblement* così polarizzato (tra Forza Italia e gli ex missini) come il Polo. E' così è toccato a un ex assessore regionale della dc come Adalberto Donaggio candidarsi a sindaco in nome di Berlusconi e della lista per Trieste che con il Melone vent'anni fa anticipò proprio qui l'alternativa localista della Lega.

Nella destra la partita è aperta. Illy ha vinto il primo turno; ma se le due destre si sommano, rischia al secondo.

Cesare Martinetti

Il partito di Bertinotti s'è presentato autonomamente, bollando Illy come la terza «destra» triestina

Soddisfazione di An: secondo gli exit-poll potrebbe aver vinto la partita dentro la destra portando Dressi al ballottaggio

Nessun commento dopo i primi dati: «Voglio riflettere, e poi queste sono solo elezioni amministrative»

Prodi: non è un verdetto contro il governo

Il premier «sotto assedio» a Bologna, sceglie il silenzio

BOLOGNA. Commenti professore? «Nessuna dichiarazione». C'è qualche numero che la allarma o qualcuno che la rallegra? «Non commento». Presentarsi senza Rifondazione ha indebolito l'Ulivo? «Non ho niente da dire».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi è assai pacifico. Alle 22,30, seduto sul divano sta (distrattamente) davanti al televisore che trasmette le prime proiezioni elettorali.

Le ampie divaricazioni dei dati lo lasciano del tutto perplesso. Perciò ha deciso di tenere la bocca cucita. «Aspetterò domani - dice - a ragionare sulle proiezioni dei voti scrutinati».

Sotto casa aspettano la Rai, le agenzie, un paio di fotografi. Attraverso la scorta i cronisti in attesa vengono avvertiti che è stato deciso il black out: embargo di commenti fino a domani, quando il professore volerà a Roma per chiudersi a Palazzo Chigi. Solo a metà pomeriggio il presidente dirà la sua.

Finisce così - in un gentile, ma inflessibile silenzio - la giornata dell'attesa per questa prima prova elettorale dell'Ulivo al governo.

E' stato solo alle otto di sera - due ore prima delle prime proiezioni - che Romano Prodi ha accettato di scambiare non più di due battute.

Mentre si preparava per la cena, al telefono, il presidente non ha opposto il silenzio alla domanda di una qualche pertinenza politica. Professore ha visto oggi il titolo del «Giornale Nuovo»?

«No».

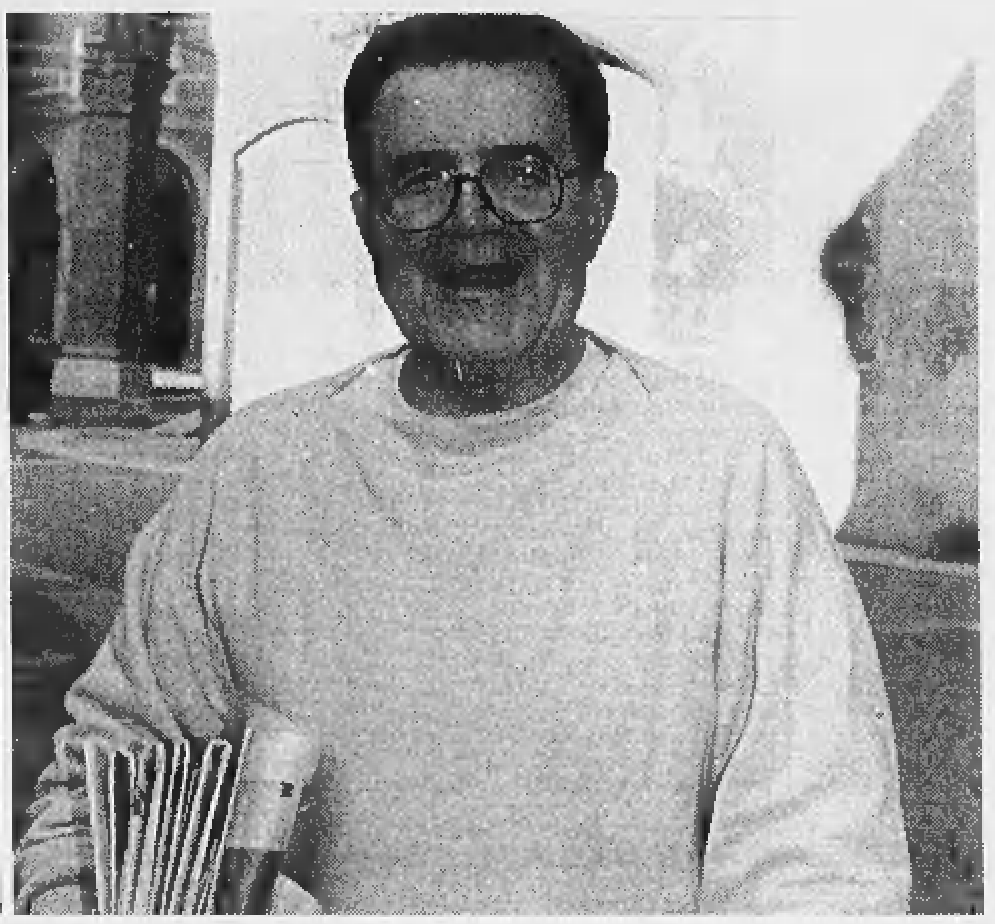
Non lo ha visto perché non compra il quotidiano di Feltri-Berlusconi?

«Non lo compro così risparmio millecinquecento lire...».

Il titolo dice «Caccia Prodi dalla tua città», che ne pensa? Romano Prodi ride, soffia: «Mah...». Prego? «Vuol dire che per loro la cosa importante è cacciare Prodi. Contenti loro...».

Secondo il Polo, questo sarà un test prima di tutto politico, nello specifico, un test contro il governo. «Non credo proprio».

Non crede che sia un test politico o non crede che sia un test contro il governo? «Tanto per cominciare è un voto amministrativo... Il resto lo vedremo quando i risultati saranno chiari». Ma Berlusconi è già stato chiarissimo, ha detto: «Vincere significa fermare l'occupazione rossa». Prodi resta muto.



Il presidente del Consiglio ha rinunciato al giro in bicicletta, ma è andato al Gran Premio di Imola

In serata si è chiuso in casa e a tv e giornali ha fatto sapere che parlerà soltanto oggi

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ieri ha trascorso la giornata nella sua casa in centro a Bologna

Perciò eccoci alla giornata del tutto impolitica del presidente del Consiglio. Sveglia presto. Messa in San Bartolomeo. Niente passeggiata bolognese. Niente bicicletta. Poco prima di mezzogiorno è volato all'autodromo di Imola per il Gran Premio. Blindatissimo ha avvertito: «Oggi neppure una parola, parlo solo di automobilismo».

A essere precisi non ha fatto neppure questo, salvo una battutella pronunciata davanti ai box Ferrari. Le piacciono? gli hanno chiesto. E lui: «Sono molto rosse...». Che non si capiva se fosse un «Sono molto rosse e perciò mi piacciono», oppure un «Mi piacciono, ma sono molto rosse».

Ressa, comunque. Accolto da Bernie Ecclestone, il presidente della federazione costruttori automobilistici, Prodi sembrava molto a suo agio sulla pista del circuito. Ha salutato il pilota Alain Prost, poi il direttore sportivo della Ferrari, Jean Todt che gli ha illustrato (davanti ai terminali dei computer) la strategia con cui stavano impostando la gara imminente.

Un paio di cronisti hanno persino chiesto a Prodi se (almeno) oggi anche lui avrebbe tifato Germania, in riferimento a Michael Schumacher. «Bella battuta», si è limitato a dire il presidente, non molto divertito. Poi il pranzo - sulla terrazza dell'autodromo - con il fratello Vittorio, il ministro Fantozzi, il questore e il procuratore di Bologna. C'è stato pure il cameriere che ha chiesto l'autografo: «Le dispiace presidente?». E lui, nessun problema, ha autografato.

Prima che finisse il Gran Premio della F1, Prodi è ripartito in elicottero per Bologna: le Ferrari hanno totalizzato un doppio e ottimo piazzamento. Lui, il presidente del Consiglio, si prepara ha incassare il proprio.

(r. m.)

Forza Italia trattiene il fiato

E Berlusconi invita alla cautela

MILANO. Cauti, ma soddisfatti. Questo è il primo commento che arriva da Forza Italia, pochissimi minuti dopo i primi exit poll. «Se i dati saranno confermati - dice Peppino Calderisi, l'esperto che ha guidato la macchina elettorale del partito - emerge un grande successo a Torino, con un sorpasso storico sul pds. Va abbastanza bene anche a Milano». E Calderisi aggiunge: «Un dato politico rilevante è la flessione di Rinnovamento Italiano e dei Popolari. Le forze moderate schiacciate su Rifondazione hanno pagato il prezzo...».

Il voto amministrativo avrà immediati riflessi politici? La risposta, indiretta, l'aveva data lo stesso Silvio Berlusconi, poche ore prima. «No, sul piano nazionale non credo - era stata la sua risposta - che cambierà molto, comunque». Abbigliamento sportivo, in tuta e giubbotto blu, circondato da tifosi del Milan più che da supporters di «Forza Italia», Silvio Berlusconi si è concesso questo commento sul voto, a mezzogiorno della domenica. «Chi sta attaccato al potere - ha continuato - dopo averlo ambito per cinquant'anni non è disposto per nessun motivo né a disfarsene, né a spartirlo con gli altri».

Meglio esser prudenti, insomma. Non è il caso di enfatizzare gli effetti, almeno sul breve periodo, del voto amministrativo. Ma la cautela di questo commento, prima dell'annuncio dei risultati, nulla toglie alla considerazione più essenziale: la missione più importante è stata compiuta. A Torino e a Milano, Forza Italia è di gran lunga il primo partito e trascina il candidato del Polo alla posizione di testa. Missione compiuta se quel che contava era raggiungere un successo in grado di galvanizzare l'esercito del centrodestra, di ridare smalto alla leadership personale e alle scelte politiche compiute dalla tolda dell'opposizione. In più, c'è il rovescio delle forze moderate alleate all'Ulivo.

Berlusconi, in attesa della conferma ufficiale dei dati (in passato è stato scottato dagli exit poll) evita un commento a caldo. Parlerà solo oggi, di fronte ai dati ufficiali. Ma non è difficile immaginare la sua soddisfazione per i primi risultati, raggiunti in un momento particolare, quando i rapporti con D'Alema volgono al brutto. Risultati preziosi, soprattutto a Torino e Milano. E' qui, alla scuola De Amicis di via degli Anemoni, vicino a casa della mamma, periferia Ovest della metropoli lombarda, che Silvio Berlusconi ha dato il suo voto a mezzogiorno e venti, dopo una campagna elettorale condotta in prima persona, senza risparmiarsi, da vero capolista per Palazzo Marino: cinque interventi pubblici, manifesti, volantini, 682 mila lettere inviate ad altrettante famiglie... E questo senza contare la campagna elettorale nelle altre città.

«E' stata la campagna elettorale più faticosa della mia vita - sospira mentre stringe decine di mani all'uscita del seggio 502 e fuori infuria il temporale - Sempre su e giù per l'Italia, incontrando decine di candidati e migliaia di persone. Non mi sono mai stancato così tanto». Affaticato, insomma, ma convinto di aver preparato la partita nel modo migliore.

«Sono convinto - continua Berlusconi con il sorriso dei giorni migliori e una prudenza quasi eccessiva - che il nostro candidato per Milano potrà competere per diventare sindaco al secondo turno. Tutti i sondaggi sono lì a testimoniarlo». «In cuor mio - chiude - sono sicuro che i milanesi, nella città che vuole essere capitale d'Italia, abbiano ancora la capacità di intendere e volere». Tutto qui. Poi, di volata, ad Arcore. Ad attendere la conferma delle speranze e, soprattutto, a preparare il secondo tempo.

Ugo Bertone

Il Cavaliere: «Sul piano nazionale non credo potrà cambiare molto Chi ha ambito al potere per 50 anni non è disposto a spartirlo con altri»



Il leader del Polo Silvio Berlusconi mentre vota in un seggio a Milano

COSSUTTA: SOLO «APPARENTAMENTI LIMPIDI»

ROMA. Un «apparentamento limpido» fra Rifondazione comunista e le altre forze dell'Ulivo, un accordo in grado di battere le destre in quasi tutte le principali città. Lo chiede il presidente del partito, Armando Cossutta. Per Cossutta, i voti ottenuti da Rifondazione «pesano, e pesano molto» e sono «indispensabili» per sconfiggere il centrodestra.

Il presidente di Rifondazione comunista spiega che l'accordo tra Prc e le altre forze del centrosinistra dovrebbe essere «privo di pregiudiziali e senza alcuna preclusione» nei confronti dei neocomunisti. «Rifondazione - ha proseguito - è disponibile subito sul nome dei candidati. L'accordo va fatto sui programmi. Su programmi ampi, che rispondano ai bisogni delle città». Cossutta ha poi sottolineato come, sempre secondo gli exit-poll, a Torino e Ancona, le sinistre, se si fossero presentate unite, avrebbero eletto il sindaco subito. «A Milano - ha proseguito - saremmo andati avanti al candidato del Polo. In altre città, come Siena e Ravenna, dove la sinistra è andata unita abbiamo vinto al primo turno». [Ansa]

An: «Tutto previsto»

«Ulivo spacciato senza Rifondazione»

ROMA. «Risultati scontati». Lo dice ai suoi Gianfranco Fini. Ufficialmente non c'è né soddisfazione né rammarico, nelle file dello stato maggiore di Alleanza nazionale, in questa serata elettorale in cui dati giungono a goccia a goccia, prima ancora degli exit poll ufficiali, confermando che al Nord il Polo va forte. Certo, il dato Reggio Calabria preoccupa perché in quella città An, nelle ultime politiche, ha raccolto una gran messe di voti. Ma più che l'allarme per quel risultato, quello che si percepisce, dentro Alleanza nazionale, è ciò che il partito di Fini apparentemente cela. E ossia la gran contentezza per il quadro che emerge da queste elezioni: l'opposizione paga, e l'alleato Silvio Berlusconi dovrà tenerne conto.

«Quello che viene fuori - commenta Maurizio Gasparri, uno dei luogotenenti di Alleanza nazionale - è che ancora una volta Romano Prodi e Massimo D'Alema saranno costretti a scendere a patti con Armando Cossutta e Fausto Bertinotti. Quindi adesso non ci vengano a dire "in Bicamerale vedrete che le cose cambieranno", oppure "aspettate che sulla riforma dello Stato sociale si romperà con il prc". La verità è una sola: l'Ulivo senza Rifondazione comunista non è in grado di andare avanti, nei governi locali come nel governo nazionale. E il Polo deve fare i conti con questa realtà senza illudersi. Insomma, D'Alema adesso ci racconti quello che vuole, noi tanto sappiamo come stanno le cose».

Già, per Alleanza nazionale questa è l'ulteriore riprova di quello che Fini va dicendo da tempo al Cavaliere. E ossia che è sbagliato fidarsi di D'Alema perché il segretario del pds deve fare i conti con i suoi alleati. E, per amor di precisione, con un alleato in particolare: Fausto Bertinotti. Dopo i risultati di queste elezioni amministrative, l'Ulivo, se non vorrà perdere i ballottaggi dell'11 maggio, dovrà fare delle grosse aperture di credito a Rifondazione comunista. «Con tutto quello che ne consegue», precisa Gasparri. E quel «che ne consegue» avrà dei riflessi sulla politica nazionale. Ed è su questo fronte che an aspetta al varco D'Alema. Perciò il luogotenente di Fini continua a ripetere che «l'Ulivo, anche in questa occasione, si è dimostrato non autosufficiente, bisognoso della stampella di Bertinotti per andare avanti».

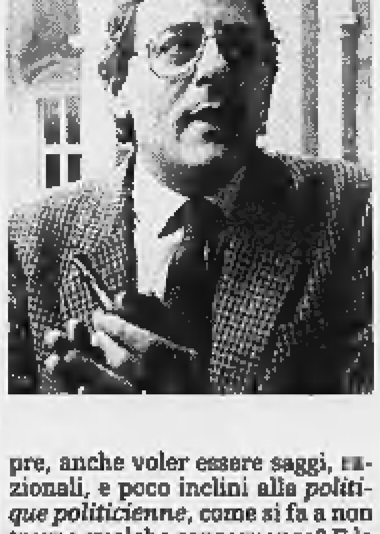
Ma queste amministrative - e Alleanza nazionale non se lo nasconde - fanno emergere anche un altro dato, non rassicurante per il Polo. «Guardate i risultati di Milano e di Torino - osserva Gasparri - che cosa dimostrano? Quello che è stato dimostrato anche lo scorso 21 aprile, quando ci furono le politiche. E cioè che nel nostro Paese esiste una maggioranza che non è di centro-sinistra, ma che non c'è ancora una forza di centro-destra capace di dare una fisionomia a questo voto. Il Polo, in queste amministrative, come del resto accadde alle scorse politiche, ha delle carenze di organizzazione e delle lacune nella scelta dei candidati adatti». Il riferimento alle elezioni del 21 aprile è un riferimento a Berlusconi? Gasparri non lo dice esplicitamente, ma si capisce che Alleanza nazionale è in affanno in questa coalizione dove il Cavaliere ha puntato quasi tutte le sue carte sul rapporto con D'Alema.

Maria Teresa Meli

Solo Salvi va in tv D'Alema attende a casa i verdetti dei sondaggi

ROMA. Basso profilo. La notte delle elezioni amministrative, il pds serra le file, e cuce le bocche. Da Bruno Vespa in tv, c'è solo Cesare Salvi, prudente nei giudizi, moderatissimo nei toni. Massimo D'Alema è a casa, costantemente informato dai pochi dirigenti a palazzo, Minniti, Leoni. Zani è a Bologna. Mussi, comodamente seduto nella poltrona di casa, gioca di understatement: «E se anche fosse determinante il voto di Rifondazione al doppio turno, quale sarebbe la novità? Bertinotti è un vincolo tutti i giorni, nella politica nazionale, perché non dovrebbe esserlo anche a Milano o a Torino?».

Molto più che basso profilo, dunque, simboleggiato dalla sede, Botteghe Oscure, rimasta chiusa per tutto il giorno. S'è tanto detto, prima di queste elezioni, che esse non avrebbero avuto un significato politico in senso stretto, che non si può comparare la Politica con il governo delle città. Che, anche come amministrative, sono parziali. Ma poi, come sempre, anche voler essere saggi, razionali, e poco inclini alla *politique politicienne*, come si fa a non trarne qualche conseguenza? E la prima conseguenza è semplice semplice, come dice Fabio Mussi. Se vuole governare, il pds deve fare i conti con Rifondazione. Castellani a Torino e Fumagalli a Milano non hanno accettato, nei programmi con i quali si presentavano ai cittadini, le idee di Bertinotti. E adesso, senza quei voti, non potranno in tutta probabilità vincere il ballottaggio dell'11 maggio. I dati definitivi degli exit poll dell'Abacus, questo lo dicono chiaramente: a Milano, Aldo Fumagalli, che rappresenta l'Ulivo, è dato tra il 25 e il 29 per cento.



Nella foto a sinistra Cesare Salvi capogruppo al Senato della Sinistra Democratica

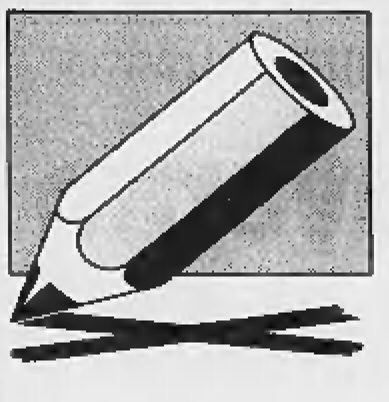
Il pds aspetta Bertinotti

«Fausto è sempre decisivo...»

Senza quel 7-11 per cento che ha in tasca Gay di Rifondazione non può sperare di avere la meglio sul candidato del Polo, Gabriele Albertini, che è attestato tra il 39 e il 43 per cento. A Torino, Costa è al 39-43 per cento: per batterlo, a Castellani non basterà il suo 35-39 per cento, avrà bisogno di quel 10-14 per cento che Artesio ha raccolto per il partito di Bertinotti. Dunque, l'Ulivo, e il pds, hanno tentato di misurarsi con il mercato elettorale senza Rifondazione. E l'hanno fatto, certamente, anche perché il peso di Bertinotti, a livello centrale, di governo e di politica, comincia farsi troppo pesante. Ma, proprio su questo hanno perso. Bertinotti lo sa benissimo. Infatti, a Fumagalli, che ha dichiarato di non voler rivedere il proprio programma in vista del ballottaggio dell'11 maggio, ha detto chiaro e tondo: «Senza di noi non diventi sindaco di Milano». Ma, quel che più conta, da stamani Bertinotti farà sentire con maggior forza la sua voce anche nei Palazzi di Roma.

I dati, comunque, sono per ora parziali. Ma la tendenza è chiarissima. L'Ulivo fatica nell'Italia del Nord, tiene meglio, invece, al Centro-Sud. Dove potrebbero, il condizionale è d'obbligo, essere vinte le piazze di Catanzaro, dove Abramo dell'Ulivo è al 47-51 per cento, Trieste, dove Illy è al 36-40 per cento. Ma a Siena, dove l'Ulivo si presentava con Rifondazione, Piccini è al 60-64 per cento. A Reggio Calabria, una città che alle ultime politiche ha dato oltre il 60 per cento dei suoi voti al Polo, è sorprendente che il pds avrebbe una quota di gradimento stimata, al momento in cui scriviamo, tra il 19 e il 23 per cento: alle politiche aveva avuto poco più del 18. Ma, a parte quest'ultimo dato, queste elezioni raccontano che il pds non vede premiata la sua politica di centro. Dunque, l'effetto Prodi si fa sentire, e certamente ancor di più si farà sentire l'effetto-Bertinotti.

Antonella Rampino



Il leader di Rifondazione: non vorrei che il centrosinistra facesse scelte suicide

«O l'accordo o l'Ulivo muore»

Bertinotti, ultima minaccia

ROMA. Bertinotti si frega le mani. Rifondazione comunista cresce ma, soprattutto, è decisiva per le sorti del centro-sinistra. Al punto che può dettare all'Ulivo le sue condizioni: o c'è un apparentamento chiaro ed esplicito, o niente voti comunisti per il secondo turno. Fausto Bertinotti lo dice chiaro e tondo nel salotto di Bruno Vespa, dove arriva litigare il diretta col candidato dell'Ulivo a Milano Alberto Fumagalli, che rifiuta di fare concessioni sul suo programma.

«Con lei a Milano avrà perso la sinistra» lo apostrofa irritato il segretario di Prc. Ma lei preferisce vincere o perdere?, insiste Vespa. «Preferisco vincere, ma non sono disposto a tornare indietro sui concetti chiave della chiarezza e della trasparenza. Ho fatto un programma diverso da quello di Rifondazione. Se Rifondazione vuole votarmi...faccia pure». Bertinotti scuote la testa. E il senatore pidiessino Cesare Salvi ha un bel cercare di smorzare il senso del conflitto.

Perché questo sarà il tema delle prossime settimane: l'Ulivo senza Rifondazione non può farcela, dunque non può permettersi di perdere per strada i compagni comunisti, deve venire patti, nei programmi locali come sul terreno della riforma elettorale nella bicamerale. O ne pagherà subito il prezzo. Questa era per Prc la vera posta del voto alle amministrative, al di là della manciata di assessori da guadagnare qua e là. E questo è ora il suo diktat.

La nuova parola d'ordine parte subito da viale del Policlinico, l'unica sede nazionale di partito aperta in questa domenica elettorale. Il primo a tirarla fuori, quando cominciano a circolare i primissimi dati ufficiosi dei tam tam interni, è Marco Rizzo, responsabile dell'informazione. «Questa pregiudiziale anticomunista è un segno di avventurismo e deve finire - dice, consapevole della durezza delle parole che usa.- A questo punto auspichiamo che, per battere la destra, ci sia un confronto programmatico per arrivare a un apparentamento, chiaro e formale - sottolinea. - Altrimenti - minaccia - i voti di Rifondazione comunista non saranno dati gratis a nessuno».

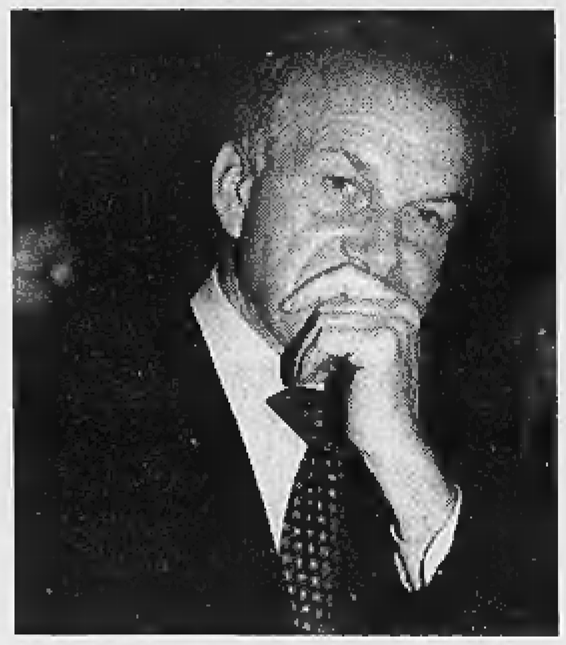
Fausto Bertinotti è ancora chiuso nel suo studio insieme a Armando Cossutta. Poi vola a Saxa rubra. E le prime parole che ripete sono assai simili. «Con questi dati, si pone il problema di un apparentamento esplicito e ufficiale di Rifondazione» Sorride ai telespettatori, Bertinotti. Più che delle sorti del centro sinistra, gli importa l'affermazione del suo partito, che sale a Milano come a Torino, dove Eleonora Artesio raggiunge vette insperate, e continua a crescere. E il segretario non può che compiacersi: «Se i dati definitivi stessero anche solo nel mezzo della 'forchetta' indicata dagli exit polls, sarei più che soddisfatto».

Ora parla anche Cossutta, ripetendo il nuovo leit-motiv: chiede «un apparentamento limpido fra Prc e le altre forze dell'Ulivo per battere la destra», «un accordo privo di pregiudiziali e senza alcuna preclusione, perché i voti ottenuti da Prc pesano molto e sono indispensabili per vincere».

«A Milano, saremmo andati avanti al candidato del Polo. In altre città come Siena e Ravenna, dove la sinistra è andata unita, abbiamo vinto al primo turno», insiste Cossutta. A Rifondazione brucia l'essere stata tenuta fuori dalla coalizione. Spiega il responsabile del dipartimento autonomie locali Salvatore Cerbone: «Il Pds di D'Alema ha fatto di tutto per tenerci fuori rifiutando a priori un confronto serio sui programmi, costringendoci a presentarci da soli, a Milano come a Torino, a Novara, Belluno, Trieste, Ancona Crotone».

Risultato: in 8 dei 14 capoluoghi di provincia Prc si è presentato da solo. Con esiti anche peggiori del previsto per l'alleanza di centro-sinistra. Aggiunge Cerbone: «Sono le prove generali della Bicamerale. Se l'Ulivo avesse vinto senza di noi sarebbe stato autorizzato a spingere verso un maggioritario sprint che ci avrebbe tagliati fuori per sempre. Ma non è andata così».

Maria Grazia Bruzzone



Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione comunista

LECCO

Bomba carta scoppia in un seggio

LECCO. Una bomba carta è esplosa sabato, ma la notizia si è appresa solo ieri, al seggio nelle scuole elementari «Alessandro Manzoni» di Olgiate Molgora, nella Brianza lecchese. La deflagrazione è avvenuta nei bagni della scuola. Sono andati in frantumi dei vetri e alcuni infissi. Nessun danno alle persone. Le operazioni di voto ieri mattina si stanno comunque svolgendo regolarmente sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri del comando provinciale di Lecco.

L'ordigno, costituito da cartone pressato avvolto da nastro adesivo, contenente polvere da sparo, chiuso da un tappo di sughero e con applicata una miccia, è stato appoggiato su un davanzale dei bagni e, quindi, fatto esplodere. La scuola a quell'ora era pattugliata da carabinieri e da due militari del genio guastatori di Novara. Secondo i carabinieri di Lecco, gli autori del gesto potrebbero essere due o più persone (il davanzale su cui è stato collocato l'ordigno è alto due metri), introdottesi nel cortile della scuola dopo aver scavalcato una recinzione. All'ordigno potrebbe essere stata applicata una miccia a lenta combustione. Gli investigatori propenderebbero per un «atto dimostrativo». [Ansa]

GLI EXIT-POLL DELL'ABACUS PER GLI ALTRI DODICI COMUNI CAPOLUOGHI (ORE 22)

PORDENONE

Candidato	%	Liste
Alfredo PASINI	34-38	Lega Nord
Claudio CUDIN	32-36	Sinistra democratica Rif. Comunista Rinn. Italiano Lista civica
Rita BRIEDA	28-32	Forza Italia An Ccd-Cdu

BELLUNO

Candidato	%	Liste
Maurizio FISTAROL	63-67	Alleanza progresso Ppi Verdi Socialisti italiani
Antonio Renzo MONEGON	11-15	Lega Nord Centro
Antonio PADOVAN	10-14	Forza Italia An
Alessandro TOSCANO	4-8	Lista Civica
Francesco RASERA	1-5	Rif. Comunista
Leonardo COLLE	0-3	Italia Federale

LECCO

Candidato	%	Liste
Gianfranco SCOTTI	35-39	Pds Rif. Comunista Ppi Verdi
Alberto ERBA	32-36	Forza Italia-Cdu An-Ccd
Lorenzo BODEGA	26-30	Lega Nord - Artigiani commerc. Industriali
Alfredo PIATTI	0-2	Socialisti Laici Riformisti
Giovanni Carlo SCOTTI	0-2	Italia Federale
Adolfo CIAMPITTI	0-1	Centro

ANCONA

Candidato	%	Liste	% liste
Renato GALEAZZI	42-46	Pds	30-34
		Verdi	1-5
		Laici e Socialisti Uniti	1-5
		Pri	2-6
Loris MANCINELLI	33-37	Forza Italia-Ccd-Cdu	14-18
		An	15-19
		Ancona 2000	0-4
Lidia MANGANI	13-17	Rifondazione	14-18
Ennio COLTRINARI	1-5	Ppi	2-6
Cristina GORAJSKI VISCONTI	1-5	Rinn. Italiano	2-6
Luigi TOZZI	0-1	Lega Nord	0-2

RAVENNA

Candidato	%	Liste
Vidmer MERCATALI	57-61	Pds Rif. Comunista Ppi Si Pri
Daniela CORVETTA	16-20	Forza Italia
Alvaro ANCISI	15-19	An Lista Civica
Giovanni CALISESI	1-5	Lega Nord
Massimo SCALIA	1-5	Verdi

SIENA

Candidato	%	Liste
Pierluigi PICCINI	60-64	Pds Ppi Rif. Comunista Rinn. Italiano Cristiano-Sociali Socialisti Uniti Siena duemila
Senio SENSI	32-36	Siena per le libertà Lista civica
Giovanni GIULIANI	2-6	Verdi

GROSSETO

Candidato	%	Liste
Alessandro ANTICHI	49-53	Forza Italia-Ccd-Cdu An Centro destra Mov. autonomista toscano Centro
Loriano VALENTINI	39-43	Pds Ppi Rinn. Italiano Centro sinistra Verdi
Salvatore ALLOCCA	4-8	Rif. Comunista
Francesco Massimo [illegible]	0-1	Socialista

TERNI

Candidato	%	Liste
Gianfranco CIAURRO	49-53	An FI Terni libera
Gianpaolo PALAZZESI	43-47	Pds e Sinistra europea Prc Si e Pri Verdi Ppi e Patto Segni Prospettiva per Terni
Francesco RENZETTI	0-4	Ccd
Egisto ARMILLEI	0-1	Impegno democratico Lista civica

CATANZARO

Candidato	%	Liste	% liste
Sergio ABRAMO	47-51	An	26-30
		Ccd	9-13
		Catanzaro domani	1-5
		Per il Sud	1-5
Fortunato COSTANTINO	31-35	Pds	12-15
		Ppi	7-11
		Verdi	1-5
		Unità socialista	5-9
		Fed. Laburista	3-7
Achille TOMAINO	7-11	Rin. democratica	2-6
		Patto Segni	4-8
		Mov. meridionale	0-4
Francesco GRANATO	1-5	Lista Dini	1-5
Aldo COSTA	0-4	Catanzaro vive	0-3
Aldo PEGORARO	0-4	Città Futura	0-4
Lucia RUBINO	0-2	Città Nuova	0-2

REGGIO CALABRIA

Candidato	%	Liste	% liste
Italo FALCOMATA'	48-52	Pds	18-22
		Ppi	8-12
		Rifondazione	5-9
		Si	0-4
		Socialdemocrazia	1-5
Antonino MONORCHIO	43-47	Forza Italia	13-17
		An	25-29
		Ccd	4-8
		Cdu	3-7
Fausto AQUINO	0-3	Rinnovam. Italiano	0-4
Margherita BONIVER	0-4	Socialista	0-4
Giuliano QUATTRONE	0-4	Insieme per la città	0-4
Santo BATTAGLIA	0-1	Patto cristiano esteso	0-1

CROTONE

Candidato	%	Liste
Pasquale SENATORE	49-53	Forza Italia An Ccd Patto Segni-Cdu
Vincenzo SCULCO	28-32	Pds Ppi Rinn. Italiano Cristiano-Sociali Laburisti-Socialisti Uniti
Romeo FAUCI	8-12	Verdi Centro
Giancarlo SITRA	3-7	Insieme per Crotone
Saverio VALENTI	2-6	Rif. Comunista

NOVARA

Candidato	%	Liste
Angelo MONTEVERDE	38-42	Forza Italia An Ccd-Cdu
Giovanni CORRENTI	36-40	Pds Ppi Verdi e Socialisti laici
Roberto COTA	7-11	Lega Nord Lavoratori padani
Marco BOSIO	4-8	Rif. comunista
Sergi MERUSI	2-6	Lista civica per Novara
Luciano DE SILVESTRI	0-4	Rinn.Italiano

Grazia Severini Bozzalla

Daniele e **Barbara** con **Lorenzo, Alberto** ed **Emanuele** commossi si stringono a Dede, Mattia, Davide ed a tutta la famiglia nel ricordo di **GRAZIA**.
— **Torino**, 27 aprile 1997.

Alice ricorderà sempre la **ZIA** più adorabile del mondo.
— **Torino**, 27 aprile 1997.

E' stato bello conoscerti. **Roby, Titty.**

Gianni, Mariangela, Armas e **Antonella** rimpiangendo l'insostituibile sorriso e il calore di **GRAZIA** sono affettuosamente vicini a Daniele, Mattia e Davide.

Carla, Barbara, Emanuela, Franco con immenso dolore si stringono a Dede, Mattia, Davide, Olga e famiglia nella loro disperata tragedia e nell'imperituro luminoso ricordo di **GRAZIA**.

Roberto e **Laura Parocchi** con **Consolata** e **Valentina** sono vicini con affetto a Daniele e ragazzi.

Lilian e **Tiziano Natali** ed **Emanuela, Mattia** e **Vittorio** partecipano con affetto al dolore di Daniele e famiglia per l'improvvisa perdita della cara **GRAZIA**.

GRAZIA, mi sei stata [illegible] con il tuo grande cuore, resterai nel mio per sempre **Nicoletta** con **Puli** e **Luca**.

Addio **GRAZIA**, dolcissima amica, porti con te un po' del nostro cuore **Corrado, Mariangela, Nicola.**

Maurizio, Mariagiulia Ragazzoni di Sant'Odorico con **Niccolò** e **Malvina** piangono con Dede, Mattia e Davide la scomparsa della carissima e indimenticabile amica

Grazia Bozzalla Severini
— **Torino**, 27 aprile 1997.

Maria Grazia e **Giacomo** con vivo dolore rimpiangono l'amata **GRAZIA**.

Si sono spenti la bontà, il sorriso e l'allegria del

dott. ing. Nini Turchelli

Con infinita tristezza lo annunciano: la moglie **Gianna**, le ziette **Franca** e **Maria**, cognati, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. La funzione funebre avrà luogo lunedì 28 corr. alle ore 14, partendo dalla chiesa Parrocchiale di S. Martino. La salma proseguirà poi per la tomba di famiglia in Palestro. Non fiori, ma eventuali offerte da devolvere alla Lega italiana per la lotta contro i tumori «Assistenza Domiciliare».
— **Novara**, 27 aprile 1997.

Caro **NINI** ti salutiamo con tanto, tanto affetto e infinito rimpianto e ti ringraziamo per la simpatia, allegria, bontà ed amicizia che ci hai dato. **Enrico** e **Milena**.

Partecipano al lutto: **Pierluigi Caresa** e famiglia; **Augusto** e **Rosanna Guida**; **Liliana Spalla**; **Francesco, Antonietta Bobbio** e famiglie; **Luciano** e **Anna Malinverni**; **Gino** e **Rosa Ugliotti.**
— **Novara**, 27 aprile 1997.

Adriano, Luciana Bossotti e famiglia partecipano con affetto al dolore di Gianna per la scomparsa del caro **NINI**.

Partecipano al lutto:
Gianfranco e **Lucia Hafer**
Giorgio ed **Elfriede Hasenbohler**
Renato e **Carla Sorrentino**
— **Novara**, 27 aprile 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GENERALE
Emanuele Pasquino
Bersagliere del 4°

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Feliciana Rubino**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Luisa, Emanuele** e **Sara**, il fratello **Guido** con la moglie **Jolanda**, le cognate **Marcella, Colette** ed **Alessandra**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Enza, al personale medico e paramedico della clinica Nuova San Paolo. I funerali nella parrocchia San Donato, via San Donato 21, per orario telefonare all'impresa La Provvidenza al 485.818.
— **Torino**, 27 aprile 1997.

Mario, Miriam, Costanzo, Franca e **Walter** piangono l'amato cognato e zio.

Bruno, Lella, Brunetto sono vicini a Feliciana.

I **Colleghi** della **Scuola di Applicazione di Modena** e gli **Amici bersaglieri** partecipano al dolore della moglie.

Gli **Inquilini di via Casalis 33** ricordano commossi il generale **PASQUINO.**

Consiglio di Amministrazione e i **Collaboratori** della **Tekno Packages** partecipano al dolore del sig. Giancarlo Zaghi per la perdita della mamma signora

Adele Perona ved. Zaghi
— **Collegno**, 27 aprile 1997.

Consiglio di Amministrazione di **Tekna Soft** partecipa al dolore del signor Giancarlo Zaghi per la scomparsa della mamma signora

Adele Perona ved. Zaghi
— **Collegno**, 27 aprile 1997.

Consiglio di Amministrazione e **Collaboratori** di **Gruppo Tekno** sono vicini al signor Giancarlo Zaghi per la scomparsa della mamma signora

Adele Perona ved. Zaghi
— **Collegno**, 27 aprile 1997.

Sandro e **Silvana Rayneri** con i figli si uniscono al dolore dei parenti per la irreparabile perdita del

prof. Alberto Francesco Muratore

maestro incomparabile di professione, di vita e di dirittura morale.
— **Torino**, 27 aprile 1997.

Angelo Moriondo si unisce nel ricordo del proprio **MAESTRO.**

E' mancata

Annarosa Ronzi in Lacastellana

anni 50

Lo annunciano con dolore, il marito **Rocco**, i figli **Marco** e **Stefano**, la mamma **Giovanna** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Grugliasco nella Parrocchia di S. Cassiano il giorno 29 aprile 1997 alle ore 10,15.
— **Torino**, 25 aprile 1997.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Averone ved. Lamberti

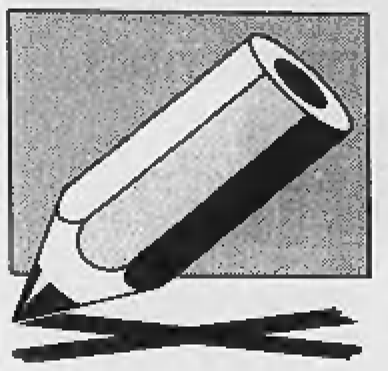
Addolorati lo annunciano il fratello **Severino** con **Pina, Silvia, Mario** ed **Elena**, cugini, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Arduino, alle suore e al personale della casa di riposo «Serra» di Cocconato per le affettuose cure prestate. I funerali si svolgeranno lunedì 28 aprile - ore 14,30 - a Cocconato.
— **Cocconato**, 27 aprile 1997.

E' mancato

Antonio Nardo
Generale di Brigata
Bersagliere

Addolorati lo annunciano la moglie **Bruna**, le figlie **Carmen** con **Nino** e **Federica**, **Roberta** con **Valentina** e **Matteo**. Si ringraziano Tina e Isabella per l'amorevole assistenza. Per funerale telefonare 656320. Non fiori ma offerte Associazione Alzheimer ccp [illegible].
— **Torino**, 26 aprile 1997.

(Continua a pag. 12)



Il Carroccio non sarà presente in alcun ballottaggio. Il leader: è un regalo all'ala «dura»

Bossi furioso: e adesso sarà scontro totale

«Chi ci ha votato vuole la secessione»

MILANO. «A questo punto non vedo alternative, e sarà scontro totale...». Catastrofico, Umberto Bossi guarda appena il primo piano di Bruno Vespa. Marco Formentini non ce la fa, non c'è miracolo padano che lo riporti al ballottaggio. Palazzo Marino addio. Di voti ne prende, Formentini, ma non bastano. E al Nord è lo stesso: Lega che avanza, ma non prende nulla o quasi. E allora, mentre Formentini passa con il telecomando da Vespa a Telelombardia e si va a prendere il primo corteggiamento di Aldo Fumagalli e dell'Ulivo, Bossi ha già messo il piede sull'acceleratore. «Li avevamo tutti contro, tutti assieme contro la Lega. Onore a Formentini e alla Lega. Ma da questo momento si rompe un equilibrio. Chi ha votato Lega vuole la secessione, i voti ci sono e sono tanti...».

Se l'aspettava, Bossi? Come sempre, la giornata del voto era stata un ciondolio nella villotta di Gemonio. Sveglia alle tre del pomeriggio, il primo caffè un'ora dopo con cinque giornalisti e i tre figli attorno. Nessuna anticipazione, nessuna indiscrezione da exit poll. Manuela, la moglie, l'aveva confezionato con camicia a quadretti e calze di color verde padano. Davanti al caminetto di casa Bossi deve mostrarsi ottimista. Ma alle dieci di sera c'è poco da dire e molta rabbia. «Mi l'aspettavo, sì. Mi aspettavo che Milano e Torino, due città con forte presenza di immigrati, votassero contro la Padania. Ora sappiamo che la Lega non potrà mai vincere dove ci sono immigrati meridionali. Meglio così, da questo momento non ci sono più scuse e non ci sono più alibi».

Viste da Gemonio, nel covo di Bossi, nel pomeriggio queste elezioni erano un bivio. «Se Formentini entra in ballottaggio vuol dire che da Milano c'è stato un voto moderatore... Se rimane fuori dovrò prendere atto della forza di chi, dal Veneto, dalla Bergamasca, dal Bresciano, preme per un'accelerazione. C'è chi vuole la secessione, si sa. E l'equilibrio era proprio in Lombardia, a Milano, dove Formentini sindaco era il contrappeso alle spinte più forti. Se salta Formentini salta tutto, si accelera e si va via. Ci troviamo di fronte ad un Partito Stato guidato da D'Alema, un partito che si farà sempre più forte ed oppressivo, un vero "blocco storico". Se Formentini resta fuori dal ballottaggio dovremo caricare a testa bassa, all'impazzata. Vorrebbe dire che a Milano sono un po' cazzoni, non hanno capito il gioco, la restaurazione».

A metà pomeriggio Bossi mandava a quel paese le previsioni. «Non ho bisogno degli exit poll per sapere che la Lega è forte ed è cresciuta molto. E' sicuro che prendiamo parecchi voti». A sera mandava a quel paese il voto: «La Lega ha in mano il Nord, meno Milano e Torino dove gli immigrati hanno preferito votare un pezzo di merda piuttosto che aiutare il Nord». Sempre più catastrofico. «Ma va bene anche così, perché il Nord non deve illudersi, se vuole la libertà se la deve conquistare lottando contro i colonialisti e i razzisti. Adesso cercheranno di mandarci addosso la magistratura, tenteranno la spallata perché non gli resta che quella. Non avremo a che fare con gente per bene».

Alle dieci di sera, visto il primo exit poll, Bossi ripete che se l'aspettava. «Purtroppo sta saltando tutto e si va verso lo scontro frontale. Milano era la mediazione, il punto di equilibrio. Saltata Milano dovrò dar ragione a chi preme per accelerare verso la secessione. Dico questo senza conoscere i risultati nel Nord, conosco soltanto le prime indicazioni su Milano e Torino, ma sono sicuro che di voti ne abbiamo presi tantissimi». Ed è su questi voti che Bossi giocherà le sue carte padane. Tanti voti e quasi nessun sindaco, soprattutto addio a Formentini. «Fosse passato lui, sarei rientrato nel grande Circo Barnum istituzionale - commenta Bossi - ma non è detto che sia un male. Anzi, a me va bene così. Sarà battaglia, e il Nord continua ad essere nelle nostre mani. E il giorno del ballottaggio tutti in montagna, per quelli lì non si vota e la lotta di liberazione è vicina...».

Giovanni Cerruti

MILANO

Contro le tasse, Polo in piazza il 3 maggio

MILANO. Sabato prossimo, 3 maggio, il Polo scenderà nuovamente in piazza. Lo farà a Milano in una manifestazione «contro le tasse, per il lavoro» che - come ha confermato ieri il responsabile degli enti locali di Forza Italia, Dario Rivolta - partirà da piazza Oberdan e si concluderà in piazza Duomo, dove si terrà un comizio dei leader del Polo. L'organizzazione della manifestazione, che secondo i promotori dovrebbe richiamare gente da tutta Italia, è stata affidata al generale Pietro Giannattasio, deputato di Forza Italia. La manifestazione era stata annunciata subito dopo il varo della manovrina-bis, con il discusso prelievo sul trattamento di fine lavoro.



D'Alema
A destra Fini



Umberto Bossi, leader della Lega Nord

Padania, notte di paura

Mantova, il Carroccio oggi tenta di superare l'esame in Provincia

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Dormire tranquillamente le ore prima dello scontro cruciale? Lasciamolo fare ai principi, come il signore di Condè. I Braveheart della Lega, quelle ore preferiscono trascorrerle ad agitarsi in balera e, semmai, dopo, a recuperare le forze guardando pigramente in tv i cartoni animati. Così, Davide Boni, presidente uscente e, lui, spera, tra 15 giorni rientrante, della Provincia di Mantova, ha lasciato consumare la sera del 26 e il pomeriggio di ieri: non una telefonata al partito, un minisondaggio fai da te, una chiamata ai collaboratori. «Il fatto è che io sono un leghista a sangue freddo. Sto sereno».

E' una serenità imposta quella di Boni in quest'angolo di Padania eletto, forse più come buon auspicio che come specchio di realtà politica, «capitale della Repubblica del Nord». Anche perché, dopo l'exploit delle amministrative del '93 (33%) la Lega a Mantova ha visto progressivamente erodersi i consensi degli elettori. Il 21 aprile del '96 riuscì a portare a Roma un solo deputato, un mese e mezzo dopo, alle comunali, lì spuntò l'Ulivo. Minimizza l'uomo del Senatur: «Dal '93 ad oggi, politicamente, sono passati cento anni: alle politiche contammo su uno zoccolo duro del 21%. Credo che questa sarà anche la base del nostro successo di oggi».

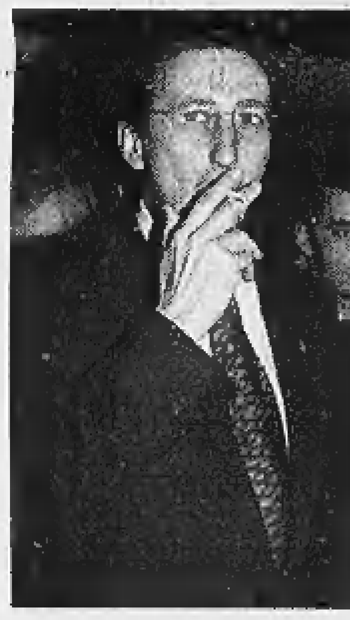
Mantova è uno dei punti di quella che i giornali di qui definiscono «la Maginot della Lega»: la linea sotto la quale sarebbe insostenibile scendere e che comprende, è ovvio, anche Milano. Formentini e Boni, questi i sogni che una sconfitta farebbe evaporare togliendo vigore e credibilità a parole come rivoluzione e secessione. E che, invece, la vittoria corroborerebbe, in qualche modo bonificando i focolai di un contagio già accesi nella Padania.

Milano, Mantova, destini fortemente intrecciati ecco perché la Lega guarda con evidente apprensione e rabbia alla caduta, annunciata dai primi exit-poll, del sindaco del capoluogo lombardo. Crolla, con lui, il più forte punto d'appoggio di questa linea tesa su un preoccupante vuoto. «Non importa, l'idea non cambia», si consola Boni attendendo i risultati del proprio esame che si conosceranno solo oggi. Ma il segretario provinciale, Bellini, lancia proclami incendiari e traduce questo risultato milanese in un sinistro «à la guerre comme à la guerre»: «Oggi potremo avere un vincolo in meno per intraprendere vie alternative». Quali vie, Bellini? «Un modo per superare lo Stato italiano potrebbe essere, ad esempio, ignorare le sue istituzioni, magari dopo averle sbeffeggiate attraverso la derisione». Di più non dice, ma forse basta davvero così.

Ora il pensiero torna a Mantova. A tentare di abbattere questa fortezza ci provano in quattro. La prima è Tiziana Gualtieri, rappresentante dell'Ulivo, una ex dc che con malignità gli avversari definiscono, per la sua chioma bionda, «una Bindi appena uscita dal parrucchiere» e che gli amici, invece, considerano «tosta e determinata». A guidare il Polo, un agronomo di 59 anni, Augusto Manerba, che confida di aver laicizzato il motto benedettino «ora ed labora» tenendo per sé solo il secondo imperativo. E' così impegnato a lavorare da non sapere neppure quanto guadagna: «Dovrei controllare». Terzo Antagonista, Bruno Bnà, leader della Lista Mantova al centro. Ha ricevuto una benedizione che ha fatto storcere il naso al Polo: quella del cdu. Ilario Chiaventi guida i socialisti, pronto in caso di ballottaggio a dar manforte all'Ulivo. Lo spingono a questa scelta motivi non solo ideologici, ma affettivi: il fratello Massimo è stato, infatti, indicato dalla Gualtieri, in caso della vittoria del centro-sinistra, come suo vice al vertice dell'amministrazione provinciale.

Renato Rizzo

E Rifondazione ora minaccia di far pesare questo risultato sulla trattativa del Welfare



DALLA PRIMA PAGINA

L'amaro calice di D'Alema

I candidati dell'Ulivo non sono «autosufficienti»

ACCANTO all'emarginazione della Lega, al buon risultato del centro-destra al Nord, le urne dimostrano che Rifondazione è una pedina decisiva per l'affermazione del centro-sinistra ma, contemporaneamente, è anche un peso per il decollo dell'Ulivo agli occhi dell'elettorato moderato.

Questi dati dimostrano che l'Ulivo non è premiato per l'azione del governo Prodi, che questa formula non riesce ad imporsi da sola nel paese. Una presa d'atto che costringe D'Alema ad una decisione: o il segretario del pds accetterà di sedere ad un tavolo con Bertinotti, subire le posizioni di Rifondazione e rimettere nel cassetto molti dei suoi sogni di cambiare la sinistra italiana trasformandola in una forza più europea; o, altrimenti, non accetterà nessuna intesa e rischierà la sconfitta pur di salvaguardare il suo orizzonte politico e l'identità dell'Ulivo.

Insomma, dovrà scegliere, ma in termini chiari, definitivi. L'unica cosa che non può fare è rimanere nel guado come è adesso. Questa tornata elettorale (sempre che siano confermati i dati degli exit-poll) prova, infatti, che l'atteggiamento del governo Prodi - cioè il subire, il soffrire il condizionamento di Bertinotti senza averlo organicamente nella maggioranza - è quello meno pagante: lo schieramento di centro-sinistra, infatti, in questa situazione non riesce a sfondare nell'elettorato di frontiera (i partiti di centro dell'Ulivo sono in evidente affanno) e, nel contempo, è sempre più esposto ai diktat di Rifondazione.

Fausto Bertinotti ieri ha già fatto presente che non farà sconti a nessuno. In diretta tv il segretario di Rifondazione ha detto a Fumagalli, il candidato dell'Ulivo a Milano: «Senza un accordo vero con noi, senza un apparentamento con le nostre liste, voi vi condannate a perdere. Voi regalate città come Torino e Milano alla destra». Ed ancora: «Il voto di queste elezioni non potrà non pesare sulla riforma dello Stato sociale. Nella trattativa, infatti, il governo dovrà tenere conto della nostra affermazione elettorale».

Quindi, il leader dei neo-comunisti lascia ben pochi margini a Prodi, a D'Alema e ai candidati dell'Ulivo nei Comuni. I voti di Rifondazione non saranno gratis e il centro-sinistra per averli dovrà modificare i propri programmi. Questo significa che D'Alema - se vorrà l'appoggio di Rifondazione - dovrà rimangiarsi alcune delle posizioni assunte negli scorsi mesi. La sua onda, quella con cui pensava di far fare un passo avanti all'intera sinistra italiana, rischia di tornare nella risacca.

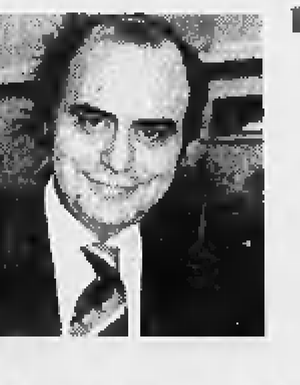
Semprechè il segretario del pds non accetti di rischiare. Ma finora non lo ha mai fatto e probabilmente adesso le condizioni per tentare un'iniziativa del genere sono meno favorevoli. Nessun dirigente politico, infatti, è pronto a mettere nel conto una sconfitta a cuor leggero. Eppoi, anche se il segretario del pds si proponesse di farlo, nel suo partito difficilmente glielo consentirebbero: già c'è chi, come ad esempio Giorgio Napolitano e Mauro Zani, teorizza nelle riunioni del pds un ingresso ritardato nell'unione monetaria europea per non mettere a rischio l'equilibrio di governo e, quindi, il rapporto con Rifondazione puntando ad una riforma dello Stato sociale troppo profonda. Forse al segretario del pds, dopo queste elezioni, non basterà neppure il coraggio.

Augusto Minzolini

La notte elettorale in video: spettacolo d'antan senza brividi ed emozioni. Sorridono soltanto Bertinotti e Fede

Lo show del Senatur

Ma Schumacher e l'Albania offuscano il voto





A sinistra Bruno Vespa e a destra Enrico Mentana

ROMA

IL primo *exit-poll* era l'articolo di fondo dell'Unità di ieri: «Nessun legame fra questo voto e il governo». Non proprio un proclama di vittoria. Il secondo è il sommario dei telegiornali della sera.

Gli Ulivo-Rai nascondono le elezioni fra Schumacher e l'Albania, quasi fossero una consultazione cantonale di Lugano. I Polo-Mediaset indugiano sul voto con un'enfasi da sbarco sulla Luna. Fede, che ha già in tasca la lieta novella Abacus, è talmente in sollucchero che in un afflato di generosità manda in onda Scalfaro addirittura prima di Berlusconi: non succedeva dal 1992. Poi però lascia parlare il suo Silvio per quasi due minuti: apprendiamo che ha dormito a lungo e piuttosto bene. L'insonne Mentana ha invece lo sguardo incontinente di chi è appena venuto a conoscenza di un pettegolezzo strepitoso e ancora non può raccontarlo. Ma dal suo sguardo si intuisce che farà di tutto pur di essere il primo a cantare.

Il terzo *exit poll* è la scoperta che il pds ha mandato Cesare Salvi come ambasciatore in tv: c'è qualcosa di inevitabile in quella faccia che sembra nata per commentare brutte notizie. Arrivano intorno alle dieci. Mentana ha l'orologio un po' avanti e sprinta sul filo dell'Abacus con Vespa. Fede lascia cadere la sfida: ha già smesso di essere umano ed è asceso al cielo di Arcore, dove siede idealmente alla destra del Padre. Saluta con gesti benedicenti e si aggrappa alle regole con uno scrupolo inedito e esagerato, che lo induce a leggere gli *exit* per ultimo. Il furbone finge che i risultati non lo riguardino. Gli brucia ancora il ricordo della notte delle «bandierine», quando andò a letto con il plastico dell'Italia occupato dagli spilloni vittoriosi del Polo e si risvegliò fra le macerie. Con la gioia in gola, si fa passare al telefono il candidato milanese dell'Ulivo, Fumagalli. Cerca di non infierire ma quello attacca con un elogio del buon risultato di Formentini. Allora Fede non ce la fa più: «Anche Albertini è andato abbastanza bene, no?», e il suo è un ghigno di felicità pura. Il falso-placido Fumagalli riprende i suoi elogi al sindaco leghista (che Fede continua a chiamare «uscente», accompagnando la parola con significativi gesti delle mani), ma lo stratega del Tg4 intuisce l'operazione e la blocca in diretta: «Lei sta lanciando un ponte a Formentini per il ballottaggio».

In effetti è già cominciato il baratto. Deve essere un curioso paese, questo, in cui i candidati dell'Ulivo respingono in diretta l'appoggio del vittorioso Bertinotti che pure è il loro alleato al governo, mentre entrambi gli schieramenti corteggiano la Lega, fingendo di non ascoltare le parole terribili che Bossi vomita sui teleschermi, accusando della sconfitta «gli immigrati del Nord» e invitando i leghisti a «guardarli con una luce nuova negli occhi». Camicia aperta e occhio bollito, Bossi straparla di «torinesato» e «milanesato». Invita i leghisti a disertare il ballottaggio e ad «andare in montagna». Il partigiano Vespa si spaventa: «In senso metaforico, spero». Ma l'altro è talmente suonato (o ignaro) che non capisce l'allusione: «No, intendo proprio in montagna, a fare un picnic». Scomparso il barbaro, si sprofonda in una noia rassicurante. Salvi spiega che nelle città in cui l'Ulivo ha perso, in realtà ha vinto. E fa persino tenerezza Buttiglione che, non sapendo più a cosa aggrapparsi, «attiro l'attenzione sul dato di Lecco».

Massimo Gramellini

Secondo gli exit-poll Rinnovamento italiano in grave crisi (tra l'uno e il tre per cento)

La domenica nera di Dini e Marini

Nell'Ulivo i moderati del centro sarebbero in calo

ROMA. Franco Marini e soprattutto Lamberto Dini ricorderanno a lungo il 27 aprile del 1997: i partiti moderati dell'Ulivo hanno infatti subito una serissima sconfitta a Milano e Torino, le due città più importanti di questo test. Un autentico collasso ha colpito Rinnovamento italiano: il partito creato da Dini alla vigilia delle elezioni politiche di un anno fa, quasi scompare dalla scena, arretrando a percentuali risibili, tra l'1 e il 3 per cento e non solo nelle due grandi città del Nord. Preoccupante, ma addolcito da buoni exploit al Sud, il risultato del ppi: il secondo partito della coalizione dell'Ulivo, avanza nel Mezzogiorno ma al Nord assume le dimensioni di un partitino, un risultato tanto più deprimente per un partito che in qualche modo eredita la tradizione della democrazia cristiana.

Nelle ore immediatamente successive alla diffusione degli exit poll Lamberto Dini non ha fatto diffondere dichiarazioni. Ad Washington per una conferenza sull'unione monetaria europea, il ministro degli Esteri è stato informato dall'Italia molto tempestivamente sui risultati di Rinnovamento, ma ha evitato dichiarazioni a caldo. E quanto a Marini, il segretario del ppi aveva subodorato la brutta aria e ieri pomeriggio aveva rinunciato all'invito di Bruno Vespa a partecipare ai dibattiti del dopo-exit poll e si è fatto vivo con una dichiarazione prudentissima: «Domani si vedranno meglio i risultati positivi che stanno emergendo, ma l'Ulivo tiene bene. Il ppi? è in buona salute, ma le forze del centro si devono coordinare meglio».

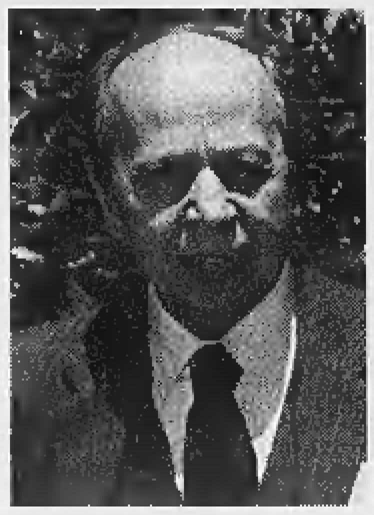
E tra coloro che son sospesi, a metà tra Polo e Ulivo, un risultato a macchia di leopardo hanno ottenuto i socialisti che, dopo anni di «espiazione», tornavano con le proprie insegne: a Milano e Torino, epicentro del «terremoto» che li aveva fatti sparire, i socialisti uniti restano al di sotto del 2 per cento, ma in altre città (Reggio Calabria, Ancona, Trieste) ricompaiono e con risultati in qualche caso sorprendenti, come il 7 per cento circa conquistato a Catanzaro. E sempre nell'area centrale, ma dall'altra parte della barricata, di difficile interpretazione il risultato del ccd e del cdu di Buttiglione, divisi quasi ovunque e che invece alle politiche erano uniti. Anche se in qualche caso (Catanzaro) il partitino di Casini sembra proiettato verso exploit (10 per cento) a due numeri.

Ricompaiono i socialisti Al Sud exploit di Casini

Ma la vera sorpresa del voto del 27 aprile sembra quello che penalizza fortemente i due partiti moderati dell'Ulivo. I sondaggi della vigilia erano stati di segno alterno per il ppi: bene nelle città piccole e medie, male nelle grandi città. Ed è andata proprio così. A Milano, il ppi aveva ottenuto un anno fa il 4,4% e il secondo exit poll gli dava una percentuale attorno al 2%. Stessa musica a Torino: il risultato di partenza era quel 5,4% ottenuto un anno fa e invece stavolta il partito di Marini si sarebbe bloccato attorno al 3%. Ed anche ad Ancona il risultato dei popolari non sembra brillante, tanto più che qui la percentuale di partenza era più alta: nel 1996 il ppi aveva portato a casa il 6,5%, mentre in questa circostanza si sarebbe fermato attorno al 4%. Note diverse al Sud. A Catanzaro il ppi sarebbe balzato dal 5,8% al 9 circa, mentre a Reggio Calabria potrebbe aver raddoppiato i voti (dal 4,5% al 10). Certo, la leadership di Marini non è in discussione - il segretario è di fresca elezione - ma la deriva del 27 aprile se non sarà corretta, rischia di trasformare un partito con ambizioni da 10% in uno dei tanti partitini satellite.

Ma il vero sconfitto di queste elezioni è Lamberto Dini. Certo, per Rinnovamento italiano quella di ieri si profilava come una tornata elettorale tutta in salita, una volta perse le due mini-strutture organizzate, i socialisti del Sì e il Patto Segni. Il risultato è stato molto modesto e suona come un campanello d'allarme serio. A Milano il partito di Dini aveva conquistato alle politiche di un anno fa il 4,7%, mentre l'exit poll delle 23 lo quotava ad un modestissimo 0,5%. A Torino, Rinnovamento partiva da una piattaforma più alta: il 6,3% e il tonfo è ancora più rumoroso, visto che il secondo exit poll assegnava al partito di Dini un magrissimo 1 per cento.

Fabio Martini



Lamberto Dini ministro degli Esteri e leader di Rinnovamento italiano



Ugo Intini leader dei socialisti uniti e capolista per il Comune di Torino

Ravenna, muore il sindaco

Pds, malato da tempo: non era candidato

RAVENNA. E' morto a soli 46 anni, proprio nel giorno delle elezioni per il rinnovo della giunta comunale, il sindaco uscente di Ravenna, Paolo D'Attorre, pds. Docente universitario (insegnava Storia del giornalismo all'Università di Bologna), era nato a Reggio Emilia il 28 novembre 1951 ed era stato eletto primo cittadino quattro anni or sono. L'ultima sua uscita ufficiale risale al 25 aprile di un anno fa, quando - in occasione delle manifestazioni per l'anniversario della Liberazione - aveva voluto partecipare alle cerimonie, sorreggendosi con le stampelle.

Colpito due anni fa da un male incurabile, che lo aveva bloccato particolarmente alle gambe, il giovane sindaco di Ravenna aveva voluto continuare la sua esperienza amministrativa, cercando di tener fede a tutti i principali impegni relativi alla sua carica. D'Attorre aveva rinunciato a ripresentarsi alle elezioni, lasciando il passo a Vidmer Mercatali, assessore nella giunta uscente. Aveva sempre reagito con forza alla malattia, continuando ad esercitare la sua funzione di primo cittadino da casa. E' sempre intervenuto, con documenti e prese di posizione telefoniche, nel dibattito politico e culturale cittadino. Sposato dal 1981, lascia la moglie, Antonella Ravaioli, e una figlia di 12 anni, Sara.

Trasferitosi con la famiglia a Ravenna quando aveva pochi mesi, si era laureato in Storia contemporanea all'Università di Bologna nel 1976. Prima di diventare docente, era stato ricercatore all'Università europea di Firenze, e successivamente a Londra e in Spagna. Uomo di grande cultura, ha scritto pubblicazioni di carattere storico ed è stato direttore dell'Istituto Gramsci dell'Emilia-Romagna (altra coincidenza: D'Attorre è mancato proprio nello stesso giorno in cui 60 anni fa moriva Gramsci). Si è sempre sentito vicino alle correnti liberal americane: «Per me la politica è un dovere civico e una passione», ha sempre sostenuto. [r. int.]

VOTO FLASH

FORMENTINI «BLOCCATO» DALLA PIOGGIA. La pioggia ha bloccato il sindaco di Milano al seggio. Formentini era giunto alla scuola media di via Santa Croce alle 12,30, accompagnato dalla moglie Augusta: impermeabile beige lui, soprabito color fucsia la signora Augusta, tutti e due senza ombrello. La pioggia ha cominciato a cadere con particolare intensità proprio mentre il sindaco stava votando. Formentini è così rimasto per circa 20 minuti nell'atrio della scuola. Infine qualcuno ha prestato un ombrello per la signora Augusta e Formentini si è messo l'impermeabile in testa. Insieme si sono avviati a piedi verso l'automobile.

PRI PERDE L'UNICO CONSIGLIERE. L'unico consigliere del pri al Consiglio regionale delle Marche, Enrico Cesaroni, è passato a Forza Italia e, secondo il coordinatore regionale di Fi Maurizio Bertucci, altri eletti ai vari livelli nelle liste dell'Edera che «non si ritrovano nella politica dell'Ulivo e di Rifondazione comunista» potrebbero entrare nel partito di Berlusconi. Con Cesaroni in Consiglio regionale nasce il gruppo di Forza Italia (alle elezioni il Polo si era presentato con la denominazione Forza Italia-Polo popolare, che comprendeva anche ccd e cdu) e Cesaroni ne diventa presidente.

ATTENTATO AL RIPETITORE RAI. Le tre reti della Rai sono state improvvisamente oscurate ieri mattina ad Alassio, nella provincia di Savona, uno dei Comuni liguri dove si è votato. Ignoti hanno tagliato i cavi trasmittenti Tv1 e Tv2 e danneggiato quelli di Tv3 del ripetitore della cittadina. Le indagini sono state affidate alla polizia del posto. Il 16 settembre scorso era stata scoperta la scritta Lega Nord sulla porta del ripetitore. Il collegamento è stato ristabilito nel pomeriggio.

IL SEGGIO APRE IN RITARDO. Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri a Moio Della Civitella, piccolo centro in provincia di Salerno, per aver tentato di impedire l'apertura del seggio elettorale. I due - Nunzio Troncone e Riccardo Ruggiero, entrambi di 21 anni, studenti universitari, hanno impedito ieri, verso le 6 del mattino, l'ingresso nel seggio del presidente e degli scrutatori, bloccando l'entrata dei locali ed esponendo uno striscione con la scritta «chiudiamo». Secondo quanto riferito dai due giovani ai militari, la protesta intendeva «contestare l'intero sistema» politico.

SEZIONI DESERTE PER PROTESTA. A Palestro, buona parte del paese diserta le urne per protestare contro la soppressione della scuola media. Alle 19,30 di ieri, sui 1727 elettori del piccolo centro del Pavese, chiamati a rinnovare i rappresentanti del Consiglio provinciale, più di cinquecento avevano scelto di presentarsi in municipio per restituire i certificati elettorali e per far verbalizzare il motivo della loro protesta: il «taglio» a sorpresa della prima classe della media, annunciato per il prossimo settembre dal Consiglio scolastico provinciale, e preludio alla scomparsa dell'intera scuola di via Piave.

GLI «AZZURRI» NON VOTANO. Nessun azzurro ha usufruito della possibilità di raggiungere la propria residenza per votare per le elezioni amministrative. Erano chiamati al voto erano Paolo e Cesare Maldini, Albertini e Costacurta (Milano), Fuser (Torino) e Roberto Baggio (Caldogno). Per permettere agli azzurri di raggiungere i centri elettorali, la nazionale ieri ha lavorato al mattino invece che al pomeriggio. [r. i.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 785828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255652 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	[illegible]
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	[illegible]
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando [illegible] targa. No [illegible] anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C n° 4395. "PRESTIT" 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

A.A. ABBISOGNANDO [illegible] velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa 0422 422.532 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali a [illegible], mutui. Ovunque [illegible]. [illegible] 295.16014. CCIAA Milano 1451069.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510. Registro Commercio Liechtenstein H950/31.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, [illegible], aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 285.[illegible].

VENDITA

CEDESI piazza Carducci, negozio, [illegible] vetrine, servizi, riscaldamento autonomo, buon investimento. [illegible] 669.[illegible].

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PADRONCINO [illegible] proprio portata 14 q.li cerca ditte per trasporti. Tel. 0368 315.9298.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] patente C/D/E pratico guida camion con gru o piattaforma max 31enne, cercasi. Tel. 006.3924.

CARPENTERIA leggera zona Borgaro lavorazione acciaio inox cerca operai lamierali specializzati perfetta conoscenza disegno. Tel. 011 470.1895.

[illegible]IO signorile in Torino assume portinaio/a referenziato/a. Scrivere: Publikompass 5051 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] cerca referenziati con esperienza cameriere/a barista. Presentarsi oggi o domani dalle 16,30 alle 18,30 in corso Vittorio Emanuele 21.

SOCIETA' ristorazione collettiva [illegible] cuoco respon[illegible] per self-service in Fossano. Mandare curriculum Fax 011 248.7652.

SOCIETA' ristorazione [illegible] specializzato per clinica privata cintura Torino. Mandare curriculum [illegible] 011 248.7652.

A Torino, Cuneo, Novara [illegible]: [illegible] segretarie, 6 impiegati, [illegible] telefoniste, 5 ragioniere/o, 6 terminalisti/e. Euromnia 02 953 02034 oppure 953.00700

[illegible] assume per propria direzione personale esperta/o paghe/contributi [illegible] significativa esperienza lavorativa, conoscenza PC, e normativa del lavoro a tempo determinato. Telefonare [illegible] ufficio al 011 387.510.

[illegible]DA costruzione stampi plastiche ricerca perito disegnatore meccanico CAD e fresatore CN 25/30enni. Scrivere. Publikompass 2542 - 10100 Torino.

AZIENDA lavorazione lamiere ricerca conoscenza disegno tecnico e PC (anche primo impiego). Inviare curriculum [illegible] n. fax 311.0380.

[illegible]A meccanica [illegible] di impianti ed alta tecnologia ricerca [illegible] commerciale per attività di vendita nel mercato tedesco. [illegible]aratteristiche indispensabili sono la perfetta conoscenza della lingua tedesca e pluriennale esperienza nel settore meccanico/mezzi di produzione. Scrivere: Publikompass 2550 - 10100 Torino.

[illegible] conoscenza inglese e uso computer Excel, Winword cercasi per ufficio reception - sede S. Mauro Torinese Autoporto Pescarito. Tel. 223.6881.

[illegible] signorina [illegible] impiego, bella presenza, per funzione di centralinista o lavori [illegible] ufficio. Scrivere: Publikompass 5022 - 10100 Torino

IMPIEGATA/O esperti con esperienza almeno ultra decennale nell'ambito amministrativo/commerciale con ottime capacità relazionali. Indispensabile [illegible] dimestichezza [illegible] in ambiente [illegible] solo nell'ambito contabile, solida società cerca. Inviare curriculum a: Publikompass 6101 - 10100 Torino

PRIMARIA [illegible] marca estera ricerca per propria sede [illegible] magazziniere e 2 venditori [illegible] provata esperienza nel [illegible]. Inviare dettagliato curriculum al fax 223.6172.

SOCIETA' [illegible] per zona Torino perito elettronico o/c inf[illegible] per assunzione a tempo determinato. Tel. 039 212.26470.

STUDIO ragionieri collegiato in Torino centro cerca urgentemente collega abilitato/a, esperienza pluriennale per collaborazione, redazione redditi e contabilità ordinaria. Tel. 01[illegible] ore serali.

TECNICI

[illegible] urgentemente [illegible]grafo pratico Nebiolo bicolore 50x70. Tel. 669.2[illegible] ore ufficio, oppure 800.4444 ore serali.

DISEGNATORI meccanici [illegible] automazione e [illegible] su sistemi Cad cerca studio tecnico Torino Sud. Scrivere curriculum vitae via fax allo 011 349.8577.

AZIENDA servizi con sede in Asti cerca responsabile amministrativo max 45 anni con provata capacità in materia fiscale, contabilità generale, [illegible] controllo [illegible] gestione, utenza Ced. Si richiede: lunga esperienza coordinamento attività altre persone. Scrivere: Publikompass 2551 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CORSI di formazione per cuochi pizzaioli baristi camerieri pasticceri inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Tel. 011 489.638.

CORSO di formazione professione barman. Selezioniamo giovani che aspirano ad una specializzazione. Tel. [illegible].09[illegible].

CORSO tecniche del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 387.0840.

CERCASI venditori spazi pubblicitari con esperienza per primari mezzi nazionali. Tel. 02 608.054.90.

IMPORTANTE azienda, unica nel suo genere, seleziona venditori particolarmente abili, disposti a viaggiare nella regione di residenza, provenienti [illegible] editoriale, assicurativo, [illegible] cui affidare esclusiva propri prodotti. Possibilità guadagno L. 100 milioni [illegible]. Tel. 0337 761.364.

[illegible] leader mondiale nel settore abbigliamento sportswear, in vista di una imminente ristrutturazione commerciale della linea junior di un noto marchio, cerca agente specializzato mono/plurimandatario per l'area Piemonte. Per informazioni scrivere: Publikompass 98/A - 20123 Milano.

[illegible] azienda del [illegible] biancheria per la casa per vendita diretta seleziona n. 2 capi area e n. 4 promoter per province zona Piemonte. Offresi: fisso mensile più incentivi, si garantiscono appuntamenti prefissati e portafoglio clienti. Telefonare 011 318.2118 ore 9/12.

SELECART SRL società leader nel settore ufficio cerca agenti di vendita per le se[illegible]: Torino e provincia. Si richiede: residenza in [illegible], vettura, [illegible] 25/35 [illegible], ambosessi. [illegible] offre: portafoglio clienti, zone in esclusiva, provvigioni più incentivi, anticipo mensile, Enasarco, ad[illegible]. Telefonare 0523 590.434.

[illegible] cerca [illegible] in esclusiva anche [illegible] esperienza, massimo 35 anni, automuniti residenti nelle [illegible] di To/Cn. [illegible] articoli [illegible] largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità ristoranti alberghi, negozi, ecc. [illegible] mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2 milioni (da raggiungere) [illegible] provvigioni dal 4% [illegible] 7% più forti incentivi. Enasarco. Tel. 0125 561.100 CMC Company Loranzè To.

SOCIETA' operante [illegible] petrolifero ricerca venditori per prodotti combustibili per uso civile ed industriale. Zone [illegible] province del Piemonte. Offresi provvigioni molto interessanti. Inviare curriculum-vitae [illegible] esperienze eventualmente maturate a Publikompass [illegible] - [illegible] Torino

TECNOCASA affiliato Studio Cit Turin ricerca giovani diplomati militesenti da inserire nel settore. Tel. [illegible] 434.2208.

CONSULENZE

A Grizzly Italia [illegible] due collaboratori per [illegible] esterno presso piccole e medie aziende delle [illegible] Torino - Cu[illegible] - Vercelli - Novara - [illegible] - Alessandria. Affiancamento costante fino a raggiungimento guadagno medio L. 6 milioni mensili. Tel. 1670 14.923.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] elettrico e meccanico ed impiantistica elettrica offresi. [illegible] 967.1896 dalle 15 alle 19.

[illegible] esperienza ventennale offresi. Telefonare 011 317.5746.

IMPIEGATI

AFFIDABILE esperto contabilità finanziamenti controllo, alter ego direzione, offre a piccola-media azienda efficace conveniente collaborazione full part-time. Scrivere: Publikompass 5015 - 10100 Torino

[illegible] lavoro part-time. Telefonare 218.0590.

PERITO elettrotecnico 31enne esperienza automazione tecnico commerciale elettronica, acquisti e contabilità di magazzino, uso PC, inglese, assunzione incentivata. Tel. 231.003.

PREVENTIVISTA analista tempi pratico PC inglese francese offresi scopo miglioramento. Tel. 215.545.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA torinese sana e molto attiva assisterebbe signora anziana autosufficiente. Tel. 433.4305 ore pasti.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO [illegible]'

AERONAUTICA via Vipacco libero secondo piano camera cucina bagno L. 62 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CIT TURIN
via Collegno libero signorile salone 4 camere cucina 3 bagni box terrazzo. Gabetti Parella 75[illegible].[illegible].

GABETTI VENDE
Centro via Papacino elegantemente rifinito salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. [illegible]

L. 290 [illegible]
piazza Omero [illegible] saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni box auto. Gabetti S. Rita 359.393.

MADONNA CAMPAGNA
via Foligno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. [illegible] milioni. Gabetti Lucento 253.747.

[illegible] RUFFINI
via Monte Cristallo libero 3° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

[illegible] Solferino via [illegible] Mercanti [illegible] signorile bilocale ri[illegible] L. 180 milioni. Gabetti Crocetta[illegible].

STRADA SETTIMO
ottimo affare, porzione [illegible] bifamiliare con mansarda L. 320 [illegible] Gabetti Giulio Cesare 2[illegible].1653.

VIA [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno 2 balconi L. 143 milioni affare. Gabetti Lucento 253.747.

[illegible]
attico su due livelli composto da: sala 3 camere cucina 2 bagni ampi terrazzi. Gabetti Nizza 663.3874.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO centro via Cimarosa panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno box. L. 199 milioni. Gabetti 405.3870.

COLLEGNO
viale Gramsci soggiorno cucinino 2 camere bagno 3° piano L. 196 milioni. Gabetti Collegno 405.3870.

MONCALIERI
APPARTAMENTI
[illegible] I MAggio 1/2 camere [illegible]
bagno balcon[illegible]
[illegible]
camera tinello cucinino bagno
via Papa Giovanni luminosi stesso
piano 3 camere cucina bagno
pressi via Giusti 130 mq recente
Testona 7° piano [illegible] mq e box
[illegible] MONCALIERI
TEL. 642.563

NOLE, km 1,5 da Ciriè impresa vende villetta di mq 180, box doppio e piccolo giardino. Tel. [illegible] 0337 220.012.

PIANEZZA villa indipendente con ampio terreno recintato volendo bifamiliare. Imm. Pianezza Centro 011 967.9242.

PINO villa panoramica signorile mq 300 [illegible] garage taverna giardino cintato. Gabetti Crimea 660.4240.

PRIVATO vende villa d'epoca zona Giaveno. Eventualmente cambio parziale con alloggio. Tel. 011 403.3571.

REVIGLIASCO prestigioso panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi giardino. Gabetti Moncalieri [illegible]2.563.

ROSTA collina [illegible] indipendente [illegible] parte [illegible]iva ben tenuta parco 1500 mq. Gabetti Rivoli 958.6022.

SAN MAURO
centro porzione di casa in ristrutturazione mq 200 ca giardino grande box. Gabetti Crimea 660.4240.

SAUZE D'OULX impresa vende alloggio con [illegible] e box, ottima esposizione. Tel. 0122 851.519 - 0336 206.160.

[illegible] (Oulx) impresa vende bilocale con posto auto privato. Tel. 0122 851.519 - 0336 206.160.

[illegible] Scotellaro libero ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo. Gabetti Giulio[illegible].

[illegible] grande [illegible] mq [illegible] parco [illegible] Rivarolo vendo L. 580 milioni. Eventuale per[illegible]. [illegible] 011 392.800 sera.

PIEMONTE

AFFARONE colline panoramiche Monferrato vendesi piccola [illegible] molto carina caratteristica abitazione su due piani, completamente ris[illegible]urata, composta ampia cucina, splendido soggiorno con camino, 3 camere letto, 2 bagni, bellissima costruzione staccata [illegible] e portico, garage, cantina, rimessa. Terreno annesso a corpo unico mq 6000 circa adibito splendidi vigneti, piante frutta, giardino recintato, prato. Contesto agreste veramente incontaminato. [illegible] L. 348 milioni. Telefonare 0383 82.909.

[illegible] in prestigiosa [illegible] bi/trilocali termoautonomi ideale estate/inverno da L. 310 milioni comodo di [illegible]. Mutuo Milano 02 760.03853.

ALASSIO appartamenti prestigi[illegible] di 80 mt mare impresa vende [illegible]. Tel. 0338 609.153 - 010 780.225.

[illegible]
splendido attico [illegible] 4 vani e servizi panoramico terrazzo mq 40. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

ANDORA [illegible] impresa vende direttamente villette autonome giardini terrazzi posteggi. Tel. 0338 609.153 - 010 780.225.

LOANO vendesi bilocali nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilnord Loano 0338 256.164.

[illegible]
prestigiosa villa 350 mq posizione panoramica vicinanza casinò splendido giardino ascensore box solo privati. Tel. 036 382.933.

SAVONA (zona Villetta) piano alto alloggio di 100 mq vista panoramica solo L. 230 milioni. Tel. 019 821.335.

VARIGOTTI esclusivi prestigiosi appartamenti in residence con terrazzi, giardini, box direttamente dal costruttore. Tel. 02 581.5121.

ITALIA

SARDEGNA multiproprietà Calarossa due s[illegible] ultima luglio primo agosto prezzo affare. Tel. 091 651.8754 ore 21/22.

COSTA AZZURRA

A Cap d'Antibes signorile residence, parco scoiattoli [illegible]onio, portico giardinetto. L. [illegible] urgenza. Telefonare allo 035 832.268.

MENTONE affare miniappartamento nuovo 800 mt mare terrazzo ottimo solo L. 85.500.000. Case Budget 0184 449.072.

MENTONE impresa Icomar vende alloggi da L. 135 milioni. Mutui vantaggiosi. No provvigione. Tel. 011 738.0032 - [illegible] 295.19635 - 0182 595.507.

MENTONE in residence a pochi passi dal mare opportunità a partire da L. 100 milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO [illegible]
pressi [illegible]sso fabbricato fronte strada di 420 mq con uffici di 280 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI affittasi negozio [illegible] commerciale adiacente Maria Ausiliatrice. Tel. 011 562.2525.

VIA Bologna [illegible] mq 1380 mq uso ingrosso magazzino uffici con parcheggio. Gabetti vende 57.67.

TERRENI

RIVAROSSA in prestigioso villaggio residenziale, tre lotti 1.000 mq, progetti approvati. Tel. 011 309.7987 - 0183 497.291.

AFFITTI OFFERTE 7

LIGURIA

BORGHETTO S.S. [illegible] alloggi vicino al mare anche quindicine Primavera Estate. Punto Edilnord 0182 950.771.

LOCALI [illegible] CAPANNONI

[illegible] in Asti intero [illegible] piano pa[illegible] uffici di [illegible] costruzione mq [illegible] impianto condizionamento, ampia disponibilità [illegible] macchine. Possibilità [illegible] utilizzo magazzino nello stesso fabbricato ubicazione prossima Casello Asti est Autostrada To-Pc. Accesso uffici indipendente. [illegible] 0336 385.620.

[illegible] mq affittasi Moncalieri [illegible] tangenziale. Telefonare mattino 011 818.081.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

REFERENZIATI cercano in [illegible] villa vuota in prima collina [illegible] con annesso magazzino di almeno 150 mq. Contratto decennale. [illegible] 696.1415.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar, strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1896 Torino.

AUTO GALLIA acquista vetture immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

AUTOTORTO[illegible] [illegible] vetture di ogni tipo massima valutazione [illegible]. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843 - 859.664.

CON vetture immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

PRIVATO vende Mercedes [illegible]. Benz '94 blu full optionals poco usata perfetta rara occasione solo contanti. Tel. 0336 511.083.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Lydia maggio 55.000; giugno 65.000 minimo 3 giorni, pensione completa tv bagno telefono settimana per 2 bambino gratis. Tel. 0182 642.203.

[illegible] Hotel Maria *** pensione completa L. 63 mila spiaggia inclusa minimo 7 giorni speciali tariffe week-end. Tel. 0182 640.207.

BIBIONE mare affittiamo villette appartamenti 12.000/giorno. Prenotate subito. Agenzia Borsai 0431 430.428 - 438.515.

[illegible] Hotel Roma [illegible] 495.474 lungo passeggiata [illegible] con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

MARINA DI BIBBONA (LI) affittiamo confortevoli monolocali/bilocali/trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, pineta, piscine, tennis. La Marina del Forte - Casella Postale 61 - 57023 Cecina (LI). Tel. 0586 600.200.

RIMINI promozione alberghiera [illegible] invia il catalogo di 60 alberghi di Rimini. Telefonare al Numero Verde 167 215.898. Ti aspettiamo.

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA vieni a incontrare il compagno o la compagna [illegible] una [illegible]. [illegible] ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9, Torino. Tel. 011 537.914.

IL compagno [illegible] desidero scopo matrimonio è affidabile, [illegible] - socialmente e sentimentalmente sceglie la solitudine alla banalità, [illegible] non [illegible] confronto costruttivo, stimolante, con una donna speciale - preferibilmente [illegible]nea 50/55enne, alta, raffinata, attraente, socioeconomicamente affermata. Scrivere: Publikompass 7311 - 10100 Torino

VEDOVO 75enne giovanile senza figli sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 8042 - 10100 Torino.

31[illegible] imprenditore presenza relazionerebbe con ragazza carina scopo convivenza/matrimonio. Scrivere: Publikompass 5021 - 10100 Torino

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

[illegible] **OREFICERIA GE.MA** acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CARTOLINE antiche vecchi manifesti locandine figurine L[illegible] Lavazza acquisto, serietà contanti. Tel. 8121 321.004.

GRANDE occasione: vendita letti, librerie, cucine di rinomate marche a prezzi scontatissimi. Tel. 011 730.550.

La vecchia nave sovraccarica rischiava di rovesciarsi quando la gente si spostava su uno dei lati

Puglia, riparte l'invasione

In 600 dall'Albania su una carretta

BARI. Eccoli di nuovo, in [illegible] 571 profughi albanesi, stipati su una motonave che in teoria d[illegible] ospitare al massimo 32 persone, sono arrivati ieri mattina in Puglia, a Barletta, dopo quasi 27 ore di navigazione [illegible] una notte nell'Adriatico pattugliato. Erano le 11,30. Anche se il flusso dei clandestini non è mai veramente cessato, è la prima volta dopo il tragico naufragio del 28 [illegible] zo che [illegible] [illegible] arrivi sulle coste pugliesi così gonfia di profughi: donne, uomini, e ragazzini dal volto pulito che in buon italiano dicono «avevamo paura, in Albania sparano, vogliamo stare in Italia».

Le famiglie finiranno nel centro profughi allestito all'aeroporto militare di Palese, Bari: file di roulotte dove i loro connazionali sono alloggiati da settimane, e altri 310 andranno nelle palestre di due scuole [illegible] Barletta. Partiti la mattina [illegible] sabato, alle 9, da Velipoja, 34 km da Scutari, la motonave Miki ha ondeggiato pericolosamente sull'Adriatico. Non perché [illegible] mare fosse in burrasca, no. Mare piatto, «mai visto niente del genere» dice Artan. Lui nel Canale d'Otranto c'è già stato.

Sottoposto a [illegible] peso eccessivo, il battello si sbilanciava [illegible] i passeggeri si spostavano da un lato. E' accaduto quando tutti, vedendola in lontananza, [illegible] toglievano gli occhi [illegible] una na[illegible] da crociera. Poteva essere la fine. E poi una secca, prima di entrare nel porto [illegible] Barletta. Miki [illegible] un traghetto costruito [illegible] Spalato nel '52. Trenta metri [illegible] lunghezza, 107 tonnellate [illegible] stazza, 32 posti compreso l'equipaggio, certificato di navigabilità scaduto da un paio d'anni. Un battello per escursioni turistiche. Tendone azzurro parasole, moquette [illegible]gia: i profughi infreddoliti li hanno usati come coperte. Rubato [illegible] Cattaro, in Montenegro, il traghetto doveva partire. A Scutari se ne parlava. «Si va in Italia». Così la gente correva, tornava a casa, poi di nuovo in spiaggia per vederla, la nave. «Per giorni siamo andati in pullman [illegible] Velipoja, giovedì ci siamo formati in spiaggia» raccontano alcuni. Enis Berdica, [illegible] anni. Con tre amici ha preso un taxi per raggiungere la spiaggia. Notte all'aperto. Al mattino erano in tanti. La nave c'era. Tutti su, di corsa, selezionati da un contingente di [illegible]anesi armati. Una decina, o forse cinquanta. I profughi racconta[illegible] variamente. Uno di loro aveva in [illegible] una lista. Faceva salire chi aveva pagato. Il viaggio è cominciato così. Prezzo del biglietto un milione. 500 mila per le donne, trecento per i minori di [illegible] anni. Gratis i più piccoli. Senza acqua né cibo, hanno preso il mare.

A due [illegible] dall'arrivo a Barletta, dal traghetto è partita la richiesta di aiuto. Una vedetta della guardia costiera l'ha intercettato e scortato fino a riva. Ancora [illegible] po' tutti diritti sulla nave, ad attendere il via libera allo sbarco dai militari, e poi i primi soccorsi. Le vaccinazioni contro la poliomelite. E la conta: 362 uomini, 135 bambini, 74 donne.

Ma l'equipaggio? E il comandante? Come sempre, scomparsi. Tutti profughi. Ma in 5 vengono fermati. E tre di loro arrestati: Martin Palokaj, 44 anni, il timoniere del Miki; Toni Rodomovi, 31 anni, il [illegible]; Nechat Mlloya, 32 anni, nessun incarico. Si presenta [illegible]ome proprietario del traghetto. Poi nega.

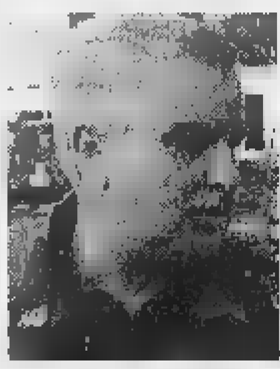
Tutti vogliono, i profughi veri, restare in Italia, raggiungere amici e parenti al Nord. Raccontano che per arrivarci hanno speso tutto. Venduto frigoriferi [illegible] televisori. Chi vuole tornare indietro? «Io piuttosto mi butto in mare», dice Cadej, 35 anni. E' con la moglie e il figlio. Nessuno vuol tornare. [illegible] [illegible] come possono. Sabato [illegible] 46 [illegible] Brindisi. E 21 a Otranto. Qui, due arrestati; un italiano [illegible] un albanese. Perché c'era anche, sui gommoni, la droga: [illegible] chili di marijuana. Con due elicotteri, due guardiacoste, quattro motovedette veloci, 45 uomini, la Guardia di Finanza localizza ogni notte [illegible] mare dai 15 ai 20 gommoni [illegible] una battaglia persa. «Credo - ammette il colonnello Salvatore Mistretta della 17ª Legione - che si riesca a impedire l'approdo a non più del 40%».

Tonio Attino

[illegible] SCONTRO D'AUTO

Grave Otto d'Asburgo

BONN. Otto d'Asburgo, [illegible] anni, figlio dell'ultimo imperatore d'Austria e deputato europeo, è rimasto gravemente ferito ieri in un incidente stradale nei pressi della città tedesca di Diessen. Lo ha reso noto la polizia precisando che l'esponente della casa imperiale austriaca soffre di commozione cerebrale ed è stato ricovera[illegible] in ospedale. La sua vita - è stato precisato - non è in pericolo. Secondo la polizia, la vettura su cui viaggiava Otto d'Asburgo è finita contro un albero [illegible] causa di un'altra automobile che viaggiava a velocità troppo elevata, nell'altro senso di marcia. Nell'incidente sono rimaste ferite altre quattro persone, di cui tre in modo gra[illegible]. L'ultimo imperatore d'Austria abdicò nel 1918. Otto d'Asburgo ha rinunciato a rivendicare il trono imperiale. [Ansa]







Prezzi da 300 mila a un milione per il passaggio in Adriatico
Arrestati i cinque dell'equipaggio

Il gen. Girolamo Giglio, il leader guerrigliero Zani e, nella foto grande, uno dei clandestini sbarcati sabato

Il generale Giglio si scusa «Non possiamo intervenire»

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa, ti dicono subito, [illegible] una città [illegible] due volti. Il peggiore è quello che mostra la notte, quando nessuno comanda [illegible] molti hanno la certezza di spadroneggiare, Kalashnikov [illegible] pugno. Tanto, i soldati dell'Europa non possono far niente: lo sanno tutti che, per loro, è proibito intromettersi, [illegible] c'è [illegible] sparatoria devono girare al largo, [illegible] qualcuno invoca aiuto, [illegible] meglio che ignorino. Per questo, l'altra notte, hanno ammazzato Arjan Bedini, che aveva 33 anni e con il mitra tentava [illegible] difendere lo stabilimento tessile Valconf del suo futuro cognato, Francesco Luciani, 37 anni. Perché quelli pretendeva[illegible] 100 milioni [illegible] [illegible] detto che se entro le 17 di sabato non fosse arrivato il denaro, loro andavano a prenderselo.

Luciani, con la fidanzata, Luljeta Bedini, 28, si era rivolto agli italiani. Era disperato. I carabinieri del Tuscania [illegible] andati a prelevarlo a casa, e lo avevano portato al campo, quello alla Vecchia Spiaggia, che si raggiunge con una strada tutta buche, polvere [illegible] montagne [illegible] rifiuti. Gli avevano detto che sì, per la notte, sarebbero potuti rimanere, ma l'indomani avrebbero dovuto togliere il disturbo: del resto, c'era alla fonda il «San Giusto» che avrebbe potuto portarli in Italia. Ma la fabbrica, ha chiesto, gli ottanta dipendenti? No, [illegible] quello non era possibile occuparsi. [illegible] così era toccato ad Arjan Bedini andare la sera allo stabilimento [illegible] aveva imbracciato l'arma. Lui che era un mite [illegible] che [illegible]a sempre fatto il fotografo. Fino a quando, un mese fa, qualcuno di notte gli [illegible] saccheggiato e bruciato il negozio.

Non lo sapeva di avere deciso [illegible] propria morte. E ora è lì, nella bara coperta di panno [illegible], e i ragazzi, gli amici, ripetono: «Maledetti italiani». Quando quelli sono arrivati, [illegible] cominciata una sparatoria fitta, di quelle che lo capisci subito che finiranno nel sangue. Sparavano [illegible] una [illegible] in costruzione, in fondo alla strada, e i battenti in ferro pieno del cancello d'ingresso recano i fori di sette proiettili: tondi, come fatti [illegible] [illegible] trapano. «Noi eravamo in tredici, loro in ventitrè», ricorda sicuro Xhermi, che ha volto di un mansueto impiegato e stringe il Kalashnikov anche ora che è mezzogiorno, [illegible] guarda fuori [illegible] dice: «Forse tornano stasera, forse tornano ora». Adesso il ministro dell'Interno Belul Celo dice: «Abbiamo elementi per ritenere che l'assalto sia stato compiuto dalla banda di Zani.

Le 20,30 dell'altra notte, sul tetto [illegible] [illegible] palazzina a fianco della fabbrica, Arjan Bedini tentava di vincere la paura e sparava per scacciare gli assalitori, chiunque fossero. Ma gli altri sparavano per uccidere. E lo hanno preso in fronte. Non è morto subito. «Abbiamo cercato aiuto con il telefono cellulare, [illegible] parlato con Luciani, che [illegible] dai soldati», ricorda Ilia Simoni, che è socio nell'azienda. Ma i soldati non sarebbero venuti. «Quando è arrivata quella telefonata, Luciani è sbiancato, la sua fidanzata è svenuta», ricorda [illegible] generale Gerolamo Giglio, che comanda la Brigata Friuli. Poi aggiunge, allargando le braccia: «Le regole d'ingaggio sono limitative, vincolanti». Il generale vive [illegible] momento [illegible] grande tormento. Ma la gente di[illegible] che se fossero arrivati gli italiani, forse, Arjan sarebbe ancora vivo, e forse i banditi [illegible] ne sarebbero andati. «Non è così, quelli avevano barricato la strada». Insomma, intende dire quest'uomo dal volto pacioso che ricorda il Commissario Maigret di Gino Cervi, un intervento [illegible] è possibile, lo impedisce il mandato.

E' difficile, per il generale, spiegare la logica di certi articoli. «Ogni notte [illegible] dal campo una pattuglia di carabinieri, perlustra le strade, il porto. Anche l'altra sera hanno visto una strada bloccata da una barricata e dietro uomini armati». E che [illegible] hanno fatto? «Son tornati indietro». Perché, sottolinea il generale, non potevano fare altro, e finché rimarranno in piedi questi dogmi, «non possiamo farci ingaggiare». Ma se qualcuno, un albanese, si presenta al campo, inseguito? «Beh!, lo farò entrare. Ma non può restare. Sì, lo farò entrare: certo, è una questione di umanità. Chiunque lo farebbe». Va bene, ma se si verifica un'aggressione, sotto gli occhi dei militari? «Qui c'è un grosso dubbio. Noi siamo davanti [illegible] un palese atto di violenza verso [illegible] persona, diciamo, indifesa o nelle vicinanze di una nostra installazione, e io credo che [illegible] dovremo intervenire».

Vincenzo Tessandori

Dopo l'omicidio alla fabbrica italiana di Valona. Per Tirana «è stata una azione della banda di Zani»

Il S. Telegraph

«Saddam vuol farsi clonare»

BAGHDAD. Il presidente iracheno Saddam Hussein è personalmente interessato alla ricerca sulla clonazione e, stando al domenicale britannico «Sunday Telegraph», ha dato ai suoi scienziati l'ordine di studiare la materia nella speranza di poter riprodurre copie identiche di sé.

Citando un importante ma non meglio identificato medico di Baghdad, [illegible] giornale scrive che Saddam, che oggi compie 60 anni e sembra «ossessionato dalla propria mortalità», ha voluto un laboratorio per la ricerca sulla clonazione a Baghdad.

A suggerire l'idea a Saddam sono state le notizie, provenienti dalla Scozia, sulla clonazione della pecora «Dolly» da cellule di un animale adulto, e quelle dal Belgio, sulla presunta clonazione [illegible] [illegible] bambino nato con [illegible] gemello perfettamente identico a causa di un errore durante un intervento di fecondazione artificiale.

Il Sunday Telegraph [illegible] dilunga amenamente [illegible] vantaggi per il dittatore di copie di [illegible] che potrebbero essere usate come controfigura negli impegni ufficiali pericolosi o [illegible] [illegible] comunque troppo numerosi per una persona sola.

Riferisce quindi il parere di uno scienziato iracheno che lavora alla Birmingham University [illegible] che conferma l'estremo interesse di Saddam per tutte le nuove tecnologie, a partire da quelle che in qualche modo potrebbero aiutare lui o il suo regime [illegible] continuare a esistere.

Oggi, intanto, Saddam sopravvissuto alla sconfitta in Kuwait e [illegible] draconiane sanzioni internazionali festeggia i suoi 60 anni ancora in sella.

Sette anni dopo aver mobilitato il mondo contro di lui invadendo il vicino Emirato, Saddam [illegible] riuscito a superare la sconfitta delle sue truppe, le rivolte delle popolazioni sciite [illegible] curde, defezi[illegible] e tentati attentati fin dentro la sua famiglia.

L'ex presidente americano George Bush, che aveva formato la coalizione internazionale contro l'Iraq, ha ammesso recentemente che [illegible] avrebbe mai pensato di vederlo rimanere in sella così a lungo. Ma di questa capacità di restare al potere in un Paese in cui raramente i capi di Stato [illegible] morti nel loro letto Saddam aveva già dato prova «sopravvivendo» alla guerra con l'Iran, durata otto anni e costata carissima al Paese.

Sono d'altro canto [illegible] questi giorni le notizie [illegible] un aereo e di elicotteri iracheni che hanno violato la zona di esclusione aerea, stabilita dagli alleati, per andare a portare pellegrini iracheni in Arabia Saudita e poi riportarli a [illegible] Gli Stati Uniti non sono riusciti [illegible] convincere il Consiglio di sicurezza dell'Onu che [illegible] volo Baghdad-Gedda era una violazione dell'embargo imposto all'Iraq dopo l'invasione del Kuwait nel 1990. E per i voli di elicotteri, hanno dovuto accontentarsi di deplorarli, senza rappresaglie militari. [Ansa-Afp]

IL CASO

SESSANTA ANNI DOPO

Il messaggio di Herzog letto durante la [illegible] commemorativa

Guernica, mano tesa da Bonn ai baschi

Il presidente tedesco: riconosciamo le nostre colpe

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina, nel «Centro Studi per la Pace Gernika Gogoratuz (Ricordando Guernica)», decine di bambine, vestite con il tipico costume basco, regalando fiori, cantavano guardando un signore [illegible] [illegible] impermeabile, Henning Wegener, ambasciatore tedesco [illegible] Madrid. Sabato, Wegener si era recato al cimitero della cittadina, a cavallo tra San Sebastiano e Bilbao, resa famosa in tutto il mondo per l'omonimo quadro di Picasso. Dopo il plenipotenziario ha letto una lettera del presidente tedesco Roman Herzog.

Così i baschi hanno commemorato ufficialmente il primo bombardamento sulla popolazione civile della storia, ad opera della famigerata «Legione Condor» nazista. Pioveva, esattamente come quel maledetto 26 aprile del '37, quando [illegible] «Junkers Ju 52», 4 «He 111», 10 «Heinkel He 51», ed i primi 6 «Messerschmitt», distrussero, in tre ondate, dalle 4 alle 19, l'80 per cento di Guernica, massacrando 1645 persone, soprattutto donne e bambini. Per l'aviazione hitleriana Guernica era molto importante: era il primo test che faceva per terrorizzare civili, nella fattispecie baschi che si erano schierati [illegible] il legittimo governo repubblicano e contro il golpista Francisco Franco (appoggiato da Hitler e da Mussolini). Migliaia di bombe incendiarie e da dirompenti, ognuna di 250 chili.

[illegible] «Gernika Gogoratuz», in presenza del sindaco del Pnv (partito nazionalista basco, democristiano, da sempre antifranchista, appartenente [illegible] Internazionale democristiana) Eduardo Vallejo [illegible] di Luis Iriondo, rappresentante dei sopravvissuti, Wegener ha letto [illegible] lettera di Herzog, che avrebbe voluto essere presente ma che una risoluzione bocciata - con i voti del suo Cdu e dei [illegible] [illegible] alleati governativi, proposta giovedì scorso da socialisti e verdi in cui auspicavano che la Camera teutonica chiedesse ufficialmente scusa per il massacro di Guernica - ha obbligato, diplomaticamente, a rimanere in patria.

L'ambasciatore tedesco, visibilmente emozionato, ha letto le 19 righe di Herzog. Un discorso in cui il presidente della Rfd (quando avvenne il terribile «bombardeo», [illegible] [illegible] anni; già, nel dicembre [illegible] '94, chiese scusa al popolo di Israele per l'Olocausto nazista visitando a Gerusalemme [illegible] [illegible] «Yad-va-Shem»), ha riconosciuto le responsabilità del [illegible] popolo.

«Il 26 aprile '37 Guernica fu vittima di un attacco aereo che trasformò il nome di questa cittadina nel simbolo di una belligeranza che colse di sorpresa la popolazione civile indifesa - ha [illegible] Herzog -. Guernica, [illegible] la sofferenza umana che simbolizza questo nome, formano parte del ricordo collettivo dei nostri popoli».

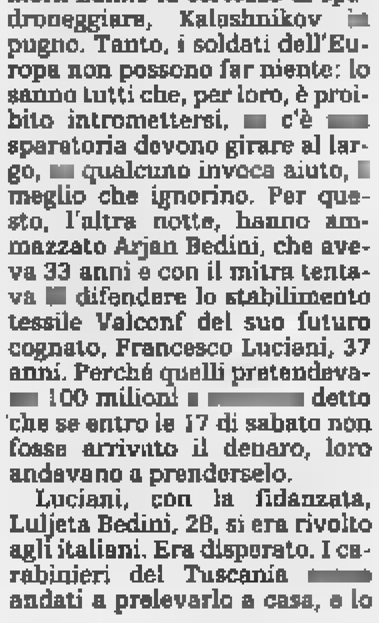
«Sessant'anni dopo, voi, i baschi, portate ancora nel [illegible] il ricordo di quel giorno e delle [illegible] [illegible]guenze. Per [illegible], è ancora presente, mentre per noi tedeschi è un ricordo - ha proseguito il presidente della Rfd -. Vogli[illegible]sumere quel passato e riconoscere la colpa dell'ope[illegible] degli aerei tedeschi. Dirigo a voi, come sopravvissuti e testimoni di quell'orrore, il mio messaggio commemorativo di condoglianza e dolore. Vi offro la mia mano aperta come preghiera di riconciliazione».

Le bambine applaudivano, felici. I sopravvissuti, fieri come sempre (alcuni [illegible] le lacrime agli occhi) hanno abbracciato l'ambasciatore di Herzog, purtroppo, ambasciato[illegible] non di tutti i tedeschi. C'erano socialisti (e verdi) tedeschi, baschi, comunisti dai capelli bianchi.

Nessuna rappresentanza dei popolari (di destra-centro) del premier Aznar, il partito fondato dall'ex ministro di Franco Manuel Fraga, a cui Vallejo ha chiesto di chiedere scusa [illegible] quell'ignobile massacro.

Gian Antonio Orighi

«E' la [illegible] preghiera di riconciliazione»



Il presidente [illegible] Repubblica federale tedesca Roman Herzog

Barricato il rappresentante della «repubblica»

Texas, sparatoria e ostaggi nella sede dei separatisti

NEW YORK. Sparatoria ieri in una sede dei separatisti della «repubblica del Texas»: una persona è stata ferita nella loro cosiddetta «ambasciata» a Fort Davis nei pressi [illegible] El Paso, altre due sono state prese in ostaggio. Lo ha annunciato [illegible] portavoce [illegible] Texas Department of Public Safety. Le informazioni sulla vicenda sono [illegible] cora frammentarie: gli ostaggi sarebbero una coppia [illegible] coniugi.

L'«ambasciatore» della «repubblica» Richard McLaren è da mesi asserragliato nella regione di El Paso: lo scorso dicembre ha ricevuto un mandato di comparizione e dovrebbe presentarsi in tribunale a Pecos per disprezzo della corte. In passato ha fatto sapere di esser pronto a fare uso della forza nel caso in cui gli agenti federali [illegible] di arrestarlo.

«Tratteremo qualsiasi tentativo di arresto come un'invasione», ha dichiarato. In un'intervista telefonica McLaren ha detto [illegible] le autorità hanno «rapito» il capo delle sue guardie del corpo. Ha detto di aver sentito colpi di arma da fuoco: «Ho dato ordine di sigillare la sede dell'ambasciata». Sulla scena sono presenti agenti della guardia di confine.

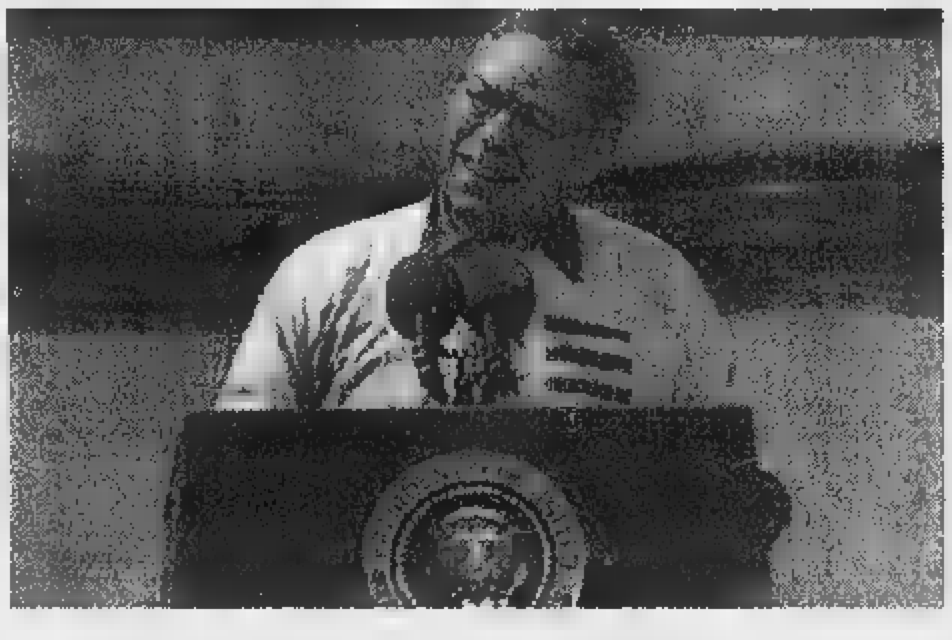
Il movimento della «repubblica del Texas» [illegible] diventato fa[illegible] quando [illegible] [illegible] presidente, dai gradini dell'assemblea statale, ha proclamato nel gennaio [illegible] l'indipendenza dello Stato dal resto dell'Unione. I separatisti sostengono che l'annessio[illegible] del Texas nel 1845 fu illegale, che lo Stato deve essere indipendente e governato dai leader del movimento. Da allora gli esponenti della «repubblica» hanno chiesto al governatore George Bush jr. di dimettersi, hanno organizzato le loro milizie e chiesto agli sceriffi di [illegible]laborare con loro. [Ansa]

Ripete il suo no alle presidenziali del 2000 ma è il repubblicano più popolare

L'ascesa del non candidato Powell

A Filadelfia la Desert Storm del volontariato

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE



L'ex generale Colin Powell

L'ex generale mobilita la gente per il suo progetto di aiuti ai 15 milioni di giovani sfavoriti del Paese e coinvolge Clinton Bush, Carter e le First Ladies

«Ho di nuovo un esercito!», esclama raggiante il generale Colin Powell, inaugurando [illegible] Filadelfia il [illegible] grande vertice sul volontariato americano. Esercito di volontari, [illegible]to. Ma anche esercito di possibili elettori, come hanno subito commentato gli analisti più maliziosi.

L'idea dietro la grande kermesse di Filadelfia sul volontariato è di mobilitare il Paese per venire in aiuto ai circa 15 milioni di bambini [illegible] ragazzi «a rischio» - poveri, analfabeti, possibili prede della criminalità. E con la stessa meticolosità dimostrata all'epoca [illegible] *Operation Desert Storm*, Powell ha messo [illegible] punto un piano di quattro anni che mira [illegible] coinvolgere milioni [illegible] americani in tutto il Paese, grazie anche al contributo materiale [illegible] grandi aziende (Ibm, Honeywell, Att, ecc...).

E ieri, [illegible] dare il buon esempio, c'erano Bill e Hillary Clinton, George [illegible] Barbara Bush, Jimmy e Rosalyn Carter. Tutti insieme hanno aiutato a ripulire un quartiere del ghetto di Filadelfia, imbiancando un muro imbrattato di graffiti. Accanto al Presidente e ai due ex Presidenti, Powell faceva [illegible] veci del capo-imbianchino.

Ed era inevitabile che il vertice di Filadelfia rimettesse in moto alla grande il gioco nazionale sulle intenzioni dell'eterno «non candidato» della politica americana. [illegible] mai il generale deciderà di candidarsi nel Duemila [illegible] difficile non vedere l'appuntamento di ieri come l'avvio della sua campagna elettorale.

Powell è stato una presenza fissa sul televisore ieri: alle nove di mattina è stato intervistato dalla Fox, alle dieci dalla Nbc, [illegible] mezzogiorno dalla Cnn. Tutti i telegiornali della sera hanno aperto con le immagini del generale che inaugurava il vertice e poi guidava la sua squadra di improbabili imbianchini per le vie disastrate del ghetto di Filadelfia. Sembrava di essere già in piena campagna elettorale. Ma con un solo candidato alla Ca[illegible] Bianca: Colin Powell.

E cosa ha detto l'eterno «non candidato» [illegible] tutte quelle interviste? Ha detto esattamente quello che ci [illegible] aspetta da [illegible] eterno «non candidato». E cioè che «molto probabilmente» non si candiderà alle prossime elezioni.

Ma oggi più che mai, il «non candidato» Colin Powell rimane in testa [illegible] tutti i sondaggi in campo repubblicano. L'ultimo commissionato da Usa Today/Cnn rivela che quasi quattro repubblicani [illegible] dieci lo preferiscono agli altri aspiranti repubblicani.

Intanto la schiera dei candidati repubblicani si arricchi[illegible] di nuovi nomi. In particolare quello di George Bush, governatore del Texas [illegible] figlio dell'ex Presidente che ieri era lì a Filadelfia in maglietta [illegible] jeans a fare lo spazzino. E Robert Dole, sconfitto lo scorso novembre, adesso caldeggia la candidatura [illegible] sua moglie Elizabeth. Ma [illegible] queste due *new entries* impensieriscono il generale: Bush junior [illegible] appoggiato dal 14 per cento dei repubblicani e la signora Dole [illegible] 7 per cento.

Per la cronaca segnaliamo che un solo politico ieri [illegible] uscito dal coro per esprimere qualche dubbio sul vertice [illegible] Filadelfia: Mario Cuomo. Ormai fuori dalla politica attiva, l'ex governatore di New York ha messo in guardia Powell contro un eccesso di idealismo: «Il vertice è una buona cosa, [illegible] le opere di beneficenza [illegible] bastano. Bisogna governare». E questo da un [illegible] [illegible] candidato» all'altro.

Andrea [illegible] Robilant

Quasi riabilitazione per Hus



Il Papa a Praga abbraccia un bambino dal finestrino della sua [illegible] blindata

Il Papa [illegible] lo [illegible] [illegible] i protestanti boemi

«Domando perdono per tutti i torti inflitti dalla Chiesa ai non cattolici»

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo Lutero, Galileo e Savonarola è in cantiere per il Duemila un'altra clamorosa riabilitazione: quella di Jan Hus, il prete boemo, rettore dell'Università di Praga [illegible] predicatore. Lanciò un movimento di rinnovamento della Chiesa cattolica, ma [illegible] fidò delle promesse imperiali e si recò al Concilio di Costanza per spiegare [illegible] difendere le sue tesi. Fu arrestato, bruciato sul rogo e le sue ceneri sparse nel Reno. Ieri Giovanni Paolo II, nell'incontro ecumenico che costituisce probabilmente il momento centrale, e più duraturo, della sua visita di tre giorni in terra ceca, ha [illegible] parole non impegnative dal punto di vista dottrinale, ma certamente di buon auspicio per [illegible] «le ferite del passato».

Ha ricordato le «parole accorate» che il vescovo Wojtyla sentì pronunciare al Concilio Vaticano dall'allora cardinale di Praga, Beran, «sulla vicenda del sacerdote Giovanni Hus»; [illegible] il suo desiderio, espresso nel corso della prima visita (1990), «che fosse definito più esattamente il posto che Giovanni Hus occupa tra i riformatori della Chiesa, accanto ad altre note figure riformatrici». Papa Wojtyla parlava nella Cattedrale di San Vito, sulla collina di Praga, alla presenza dei rappresentanti [illegible] altre chiese cristiane, alcune delle quali traggono da Hus ispirazione [illegible] radici. «La commissione ecumenica Husovska - ha continuato il Papa - sta lavorando seriamente nella direzione indicata. In questo quadro acquistano particolare importanza iniziative quali la Conferenza dedicata [illegible] Jan Hus, a Bayreuth, nel 1993, [illegible] cui venne invitato, in rappresentanza della Santa Sede, [illegible] card. Edward Idris Cassidy, presidente del Pontificio consiglio per l'unità dei cristiani. So inoltre che il cardinale arcivescovo [illegible] Praga Miloslav Vlk partecipa [illegible] riunioni ecumeniche celebrate annualmente [illegible] [illegible] luglio, anniversario dell'infelice morte [illegible] Giovanni Hus».

La preghiera ecumenica di ieri pomeriggio ha ricucito lo «strappo» di due anni fa, quando il Papa [illegible] qui [illegible] beatificare Jan Sarkander, un sacerdote cattolico ucciso dai protestanti; un martire per Roma, un protagonista della ricattolicizzazione [illegible] forzata del Paese per le altre chiese. Il Presidente del Consiglio ecumenico delle Chiese, Paul Smetana (Fratelli Boemi), non incontrò Giovanni Paolo II in segno di protesta. Ieri invece ha offerto a Papa Wojtyla il saluto ufficiale.

Il luogo scelto per la preghiera [illegible] significativo. La Chiesa cattolica nel settembre scorso ha rinunciato ad avanzare una rivendicazione di possesso [illegible] la cattedrale di Praga; ieri il Papa l'ha definita «il luogo della tradizione ecclesiale e patriottica, [illegible] segno dell'unità della nazione». Contiene reliquie di Sant'Adalberto [illegible] di San Venceslao, «sono i santi delle Comunità cristiane [illegible] indivisa».

«La ricerca della verità ci fa sentire peccatori», ha detto ancora il Papa, aggiungendo che per le [illegible] chiese cristiane «è l'ora della carità. E' nella carità che è possibile domandare insieme perdono a Dio e trovare il coraggio di perdonarsi vicendevolmente le ingiustizie e i torti del passato, per quanto grandi ed esecrabili siano stati. Bisogna far cadere le barriere del sospetto e della diffidenza». E ha ripetuto uno dei numerosi «mea culpa», a nome della Chiesa, [illegible] [illegible] sarà lastricata la via che conduce al Giubileo del 2000: «Ho chiesto perdono dei torti inflitti ai non cattolici».

Smetana ha augurato al Papa «buona salute»; [illegible] in effetti Giovanni Paolo II sembrava in forma discreta, anche nello [illegible] della mattina, celebrata nella spianata di Letna, il «campo di Marte» del regime, dominato - fino al [illegible] - dalla grande sta[illegible] di Lenin. Ha scherzato sul brutto tempo, [illegible] ha messo in guardia contro la «laicizzazione [illegible] [illegible] secolarizzazione», in quello che è uno dei Paesi meno religiosi del continente.

Marco Tosatti

I sondaggi: giovedì perderanno 200 seggi. Solo Major continua [illegible] sperare

«Per noi Tory sarà un disastro»

Il partito rassegnato alla sconfitta alle urne

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE





A sinistra il segretario [illegible] britannico Tony Blair con [illegible] moglie Claire e qui sopra il premier John Major (FOTO ANSA)

Fra tre giorni l'Inghilterra andrà alle [illegible]. Ma ieri, sulla spinta della stampa domenicale, il New Labour di Tony Blair già respirava aria di vittoria. John Major ha un bel dire che «l'unico sondaggio che conta è quello di giovedì, alle urne»; ma ormai non convince più, come non convince e addirittura suona falso l'appello di Tony Blair a [illegible] dare per scontato il risultato». La verità [illegible] che l'Inghilterra ha ormai condannato l'uno e incoronato l'altro. E [illegible] giornali come [illegible] «Sunday Times» parlano ancora di un'«ultima battaglia di Major», altri come il conservatore «Sunday Telegraph» preparano al peggio le schiere dei fedeli rivelando i sondaggi interni del partito: «E' finita, ammette il vertice Tory». Ma è dalla stampa fiancheggiatrice del Labour - cinque domenicali [illegible] nove si sono ormai dichiarati - che vengono le note più dolenti per Major. «Una valanga», titola a tutta pagina l'«Independent [illegible] Sunday». «Una nuova era, [illegible] questa settimana», fa [illegible] l'«Observer».

Si ha davvero la sensazione [illegible] assistere [illegible] [illegible]a svolta epocale, dopo 18 anni di governo conservatore. E' nell'aria. Nulla ormai sembra più in grado di dare ai Tories il guizzo che li aveva salvati cinque anni fa dai sondaggi negativi. Neppure la verve con [illegible] Major si getta ancora nella campagna - confessando ieri certi «contrattempi» della sua leadership ma denunciando le «grandi menzogne» laburiste e invitando l'elettorato a «salvare il Paese» - vale a dissipare quel clima di imminente tragedia per [illegible] governo. Quattro nuovi sondaggi danno al Labour un vantaggio fra i 15 e i 24 punti: la possibilità, quindi, di conquistare una schiacciante maggioranza, fra 150 [illegible] [illegible] seggi.

E' vero che ci [illegible] in agguato, almeno tre milioni di elettori «indecisi»; ma sarebbe follia credere che siano tutti conservatori insoddisfatti, ribelli [illegible] pronti a imboccare la strada dell'ovile. Parla chiaro un ampio sondaggio dell'«Observer», che prevede per i conservatori [illegible] più pesante sconfitta di un partito politico britannico in questo dopoguerra; la più grande [illegible] di ministri, con almeno tre trombati dal Labour [illegible] un quarto dai nazionalisti scozzesi; altri quattro ministri - e fra questi [illegible] responsabile della Difesa Michael Portillo, [illegible] dei papabili nel dopo-Major - [illegible] pericolo nelle loro circoscrizioni se in un voto «tattico» i liberali daranno il loro appo[illegible]io al candidato laburista.

Ma a Blair non basta. «In questi giorni - ha detto per chiamare a raccolta le sue truppe - dovremo pensare a che [illegible]sa significherebbero altri cinque anni di potere conservato[illegible]». «Uno voto per il Labour - gli ha risposto il presidente [illegible] Tories, Brian Mawhinney - [illegible] un salto [illegible] buio». Parole [illegible], dall'una e dall'altra parte; sen[illegible] mordente, nel giorno in [illegible] l'ex ministro conservatore Edwina Currie vaticina sull'«Express on Sunday» una débâcle tory e un «bagno di sangue» fra la leadership.

«Sono pronto - ha detto ieri Blair - [illegible] affronto i prossimi giorni con senso d'umiltà [illegible] [illegible] responsabilità». Non sono parole nuove; [illegible] nel [illegible] clima non hanno fatto che anticipare le emozioni della grande investitura ormai dietro l'angolo.

[f. gal.]

IL CASO

UN'OMBRA [illegible] [illegible]

«Rubò i piani di fuga di un altro internato e li usò per scappare da solo»

Churchill tradì i compagni di prigionia

Durante la guerra boera: lo rivela una lettera

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La missiva scritta nell'aprile 1931 dal gen. Haldane a Lord Knutsford



Churchill [illegible] 1899 era in Sud Africa

Un Churchill che tradì i compagni di prigionia emerge improvvisamente dalle pagine ingiallite di una lettera che a giugno sarà venduta all'asta dopo essere rimasta per anni, dimenticata e ignorata, in una biblioteca privata di Los Angeles. Scritta nell'aprile 1931 dal generale Sir Aylmer Haldane [illegible] Lord Knutsford, politico conservatore, rivela un episodio avvenuto 32 anni prima, nel 1899, quando il giovane Churchill - allora inviato di guerra [illegible] «Morning Post» - era stato fatto prigioniero in Sud Africa durante la guerra boera. Haldane, [illegible] Churchill catturato e mandato in un campo di prigionia a Pretoria, accusa il futuro [illegible] «bulldog dell'Inghilterra» di avergli rubato i piani di fuga e di essere fuggito da solo, abbandonando i compagni di evasione.

Per anni Haldane, che nella prima guerra mondiale comandò le forze britanniche in quello che oggi è l'Iraq, aveva taciuto [illegible] vergognoso episodio. Ma l'ultima goccia era stata, nel 1930, la pubblicazione del libro [illegible] memorie in cui Churchill raccontava la guerra boera e la sua drammatica fuga. Di fronte [illegible] quelle falsità Haldane decise di pubblicare la «sua» verità, e nella lettera ne parlò [illegible] Lord Knutsford. L'avrebbe fatto se non fosse morto. Resta la lettera, però, che gli storici accolgono ora con grande interesse. «Se si crede a Haldane - ha scritto John Charmley, uno dei biografi di Churchill - il giovane Winston infranse il codice d'onore [illegible] un gentleman». Persino Lord Blake, da sempre difensore di Churchill [illegible] fronte ai dubbi e alle maldicenze dei suoi contemporanei, l'ha definita «interessante».

Amante dell'avventura, il gio[illegible] Winston - aveva allora [illegible] anni - approdò in Sud Africa dopo avere già rischiato la vita a Cuba, in India [illegible] in una delle ultime cariche [illegible] cavalleria nella battaglia di Omdurman, in Sudan. Sarebbe stata la guerra boera, e soprattutto quella sua avventurosa fuga, a fargli guadagnare [illegible] piccola fortuna con una serie [illegible] conferenze in America [illegible] a persuadere i conservatori, nel 1900, [illegible] sostenerlo [illegible] fargli vincere un seggio ai Comuni.

Haldane e Churchill furono catturati nel novembre 1899 in un'imboscata al treno con cui cercavano [illegible] raggiungere le linee inglesi. Churchill ha sempre sostenuto di avere messo a punto in tre settimane il suo piano di fuga. Ma Haldane dà nella [illegible] lettera una versione ben diversa: «La verità è che Churchill comparse sulla scena quando avevo già fatto tutti i preparativi di evasione con [illegible] altro prigioniero. Sapeva benissimo che [illegible] saremmo andati da soli. Tentammo insieme [illegible] notte, ma le condizioni non era[illegible] favorevoli. [illegible] notte seguente provammo di nuovo, non più soli, e questo dimostra che lui sapeva benissimo quale fosse la situazione. La terza notte se [illegible] andò senza di me e senza l'altra persona, le cui parole nei suoi confronti [illegible] dimenticherò mai».

Ci vollero altri tre mesi prima che Haldane riuscisse [illegible] evadere. E per anni quel tradimento gli pesò. Prosegue la lettera: «Da quando ha pubblicato il [illegible] libro, in cui si afferma ciò che io ritengo essere fantasia in merito all'evasione, ritengo di non do[illegible] più tacere. Per il momento, tuttavia, non pubblicherò nulla, perché c'è soltanto la mia parola contro la [illegible] e perché non voglio nuocergli, sebbene [illegible] abbia più fede in lui». Ma dopo [illegible] anni l'accusa cade nel vuoto. «Churchill - lo giustifica lo storico Andrew Roberts - era sempre di fretta. Era quello il segreto della sua grandezza».

Fabio Galvano

(Segue da pagina 6)

Serenamente è mancata
[illegible]ria Testa
anni 83
Ne danno il triste annuncio nipoti e cognate. I funerali nella Parrocchia San Gaetano, per orario telefonare all'impresa [illegible] Provvidenza al 485.818. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible]no, 27 aprile 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rivetti ved. Sceppino
Lo annunciano con dolore parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 28 aprile ore 14,30 Cimitero Monumentale c.so N[illegible]. Non fiori ma opere di bene.
— S. Carlo Canavese, 26 aprile 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Oscar [illegible]
Consulente Chimico
Lo piangono l'adorata Marietta, suocera, cognati Paolo ed Emanuela con i cari nipoti, parenti [illegible]oratori.
— Cas[illegible] (Al), 26 aprile 1997.

Improvvisamente è mancata
Ione [illegible]
anni 64
L'annunciano: i figli con rispettive famiglie e [illegible] tutti. Fu[illegible] in San Carlo C.se martedì [illegible] ore 10 nella chiesa Parrocchiale.
— Ciriè, 26 aprile 1997.

E' mancata
Teresa [illegible] ved. [illegible]
Lo annunciano cognate e nipoti. Per orario funerali telefonare al 2466762 ore ufficio.
— Torino, 26 aprile [illegible].

I famigliari di
[illegible] Pellà
[illegible] la scomparsa del loro [illegible].
— Torino, 25 aprile 1997.

ANNIVERSARI

28 aprile 1977 28 aprile 1997
[illegible] Fulvio Croce
presidente
dell'Ordine Forense di Torino
Con chi ricorda e per chi ha dimenticato.

Nell'immensa tristezza del [illegible] anniversario della dipartita di
[illegible] Servetti
i famigliari con accorato rimpianto la ricordano.
— Torino, 28 aprile 1997.

1995 1997
Anita Morenghi Paschero
Vivi sempre [illegible].

[illegible] Magnino e [illegible]
vivono sempre nel cuore di Liliana. S. Messa 28 aprile ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 28 aprile 1997.



Accusato di concorso nell'omicidio dei fidanzati massacrati [illegible] coltellate: spunta una storia di droga

Un arresto riapre il giallo di Cori

Incastrato dalle macchie di sangue sui jeans

LATINA. Concorso in duplice omicidio volontario aggravato. E' l'accusa che i giudici di Latina muovono a Marco Canale, [illegible] anni, arrestato ieri, accusato dalle macchie di sangue sui jeans che gli vennero sequestrati all'indomani del delitto [illegible] Cori, dove furono massacrati con centinaia di coltellate Patrizio Gianni Bovi, [illegible] anni, e la fidan[illegible] di 17 anni Elisa Marafini.

Le analisi del Cis [illegible] Roma (la scientifica dei carabinieri) hanno accertato che [illegible] sangue [illegible] quei pantaloni appartiene alle due vittime. Il gip [illegible] Gentile ha firmato [illegible] il provvedimento [illegible] arresto, i carabinieri sono andati subito a casa [illegible] Canale. Lui [illegible] è lasciato portare via senza dire una parola. Venerdì notte, ai magistrati che gli contestavano quelle macchie, rispondeva che non [illegible]va spiegarsele, che nella [illegible] del delitto lui non andava dal martedì precedente il fattaccio: «Forse ho toccato qualcosa allora, [illegible] [illegible] dare altra spiegazio[illegible].

Ma i risultati del [illegible] [illegible] la[illegible] spazio a dubbi. «Saremmo degli irresponsabili a pensare il contrario - aveva detto l'avvocato Pierro, legale di Canali -. Ora andrà verificato il grado di compatibilità del sangue [illegible] quello delle vittime. Poi si dovranno verificare tutti gli altri elementi e la compatibilità tra loro: [illegible] [illegible] delitto, alibi del mio assistito e quant'altro». E [illegible] ieri alle 13 Canale è entrato nel carcere di Latina. Lo stesso dove ha trascorso 24 giorni Massimiliano Placidi, detto «Citozza», arrestato il 15 marzo [illegible] rilasciato dal tribunale del riesame. Era' [illegible] arrestato sulla base di numerosi indizi a [illegible] carico. Ma nessuna prova. Ora una prova c'è, l'unica, [illegible] inca[illegible] Canale. Concorso in omicidio, dicono gli inquirenti, [illegible] [illegible] dire che Canale non sarebbe l'unico presunto omicida di Gianni [illegible] Elisa, ma che agì eventualmente insieme [illegible] un altro. E il movente? Per Placidi la passione: di lui si diceva che fosse omosessuale, innamorato di Gianni, ostile [illegible] Elisa. [illegible] per Marco? Lui [illegible] l'ex fidanzato di Elisa, forse riforniva Gianni [illegible] cocaina, e, secondo Pietro Agnoni (un altro indagato) ave[illegible] litigato violentemente con la vittima e lo aveva minacciato perché non gli restituiva dei soldi. «Non l'ho minacciato - ha risposto Canale - [illegible] sono scattati i nervi, e poi [illegible] questo Agnoni non lo [illegible] neanche».

Sul movente si interroga anche Placidi: «Ma perché tutte quelle coltellate ad Elisa. Per depistare?». «Citozza» racconta: «La [illegible] dell'omicidio [illegible] prevista una cena con lui a [illegible] di Gianni, me lo voleva presentare. [illegible] credo che Canale fosse d'accordo sulla mia presenza, ma Gianni lo aveva rassicurato. Gianni mi [illegible] detto che in settimana avrebbe avuto tanti soldi, ma non spiegò [illegible] perché. La mattina del 9 l'ho visto con Elisa in piazza, l'ho salutato; poi gli ho detto che a quella cena non volevo andare, [illegible] volevo incontrare gente di Cisterna e di quel giro. Ricordo anche che Gianni era preoccupato per quella cena ma non mi disse [illegible] perché. Se è stato Canale, per fortuna non ci sono andato, sennò [illegible] anch'io morto». Di [illegible] gli indagati Canale aveva l'alibi migliore: all'ora del delitto (tra le 20,15 e le 20,30) era [illegible] Cisterna, l'han visto in molti. Fu il primo ad essere indagato, [illegible] stava per essere fermato. Ora il punto è stabilire con esattezza l'ora della morte. Mai come in questo caso cinque minuti possono confermare o far cadere definitivamente un'accusa.

[illegible]liana Pumpo

SULLE TRACCE DI UN MISTERO



LE VITTIME

ELISA MARAFINI Diciassette anni, uccisa con 160 coltellate. Il suo corpo viene trovato, assieme a quello del fidanzato Patrizio, la sera del 9 marzo, in un appartamento a Cori Alta, in via della Fortuna.

PATRIZIO BOVI Fidanzato di Elisa, 23 anni, in cerca di lavoro. Ucciso con una settantina di coltellate. Era stato adottato da piccolo da una coppia di Cisterna. Il padre naturale vive a Caserta con gli altri due figli.

GLI ARRESTATI

MARCO [illegible] Amico della coppia, ha 26 anni, è stato arrestato ieri per il duplice omicidio. Finora era indagato per traffico di stupefacenti. Ma subito dopo il delitto gli investigatori avevano pensato a lui. Ora lo accusano alcune macchie di sangue sui jeans.

MASSIMILIANO PLACIDI [illegible] «Citozza», [illegible] 28, aspirante infermiere, fino a ieri indiziato [illegible] uno per l'omicidio, si è sempre proclamato innocente. [illegible] rimasto [illegible] cella per 24 giorni. Il pm continua a ritenerlo coinvolto nella vicenda.

GLI INDAGATI

ANGELO MARAFINI Padre [illegible] Elisa, ha 50 anni, maresciallo dei carabinieri in congedo. [illegible] lui a ritrovare i corpi dei ragazzi. E' indagato, [illegible] si sa per quale ipotesi di reato. Dopo l'arresto di Canale, la sua posizione [illegible] attenua di molto», ha dichiarato il comandante dei carabinieri di Latina Tommasone.

[illegible] [illegible] Amico della coppia uccisa. Aveva [illegible] grande passione per Elisa, però non ricambiato. Indagato nell'inchiesta. Ha raccontato di aver assistito ad una lite tra [illegible] e Canale per una questione di soldi.

I PUNTI DA CHIARIRE

• L'ORA DEL DELITTO. E' stato individuato tra le 20,15 e le 20,30 del 9 marzo. L'avvocato di Canale dice però che per quelle ore il suo cliente ha un alibi. Ma subito dopo il delitto si era ipotizzato che fosse stato compiuto prima [illegible] [illegible].

• L'AUTOPSIA. Il professor Paolo Picciocchi, dell'Università di Napoli, non ha ancora depositato la [illegible] perizia (i termini sono già scaduti). Nei giorni dopo il delitto aveva dichiarato che ad uccidere era stata una sola persona.



Marco Canale, [illegible] indiziato per il duplice delitto di Cori [illegible] portato in carcere [illegible] carabinieri che lo hanno appena [illegible]

«Più di un colpevole»

L'ipotesi del magistrato «Servono altre indagini»

LATINA. Gli investigatori rifiutano di parlare di «svolta clamorosa delle indagini». «L'arresto di ieri - ha dichiarato il comandante dei carabinieri [illegible] Latina, Vittorio Tommasone - non cambia nulla: continuiamo [illegible] lavorare sulla stessa tesi». Le indagini insistono cioè [illegible] un gruppo intero di indagati: oltre [illegible] Marco Canale, Massimiliano Placidi e Pietro Agnoni. Un secondo filone riguarda Angelo Marafini, padre della ragazza uccisa «la [illegible] posizione però - ha detto Tommasone - si attenua ora di molto», dopo l'arresto di Canale. Marafini era stato il primo ad entrare nella casa del delitto, [illegible] a Placidi.

Dello stesso tono le dichiarazioni del pm Gregorio Capasso, il magistrato titolare dell'inchiesta sul duplice omicidio [illegible] Cori: «Noi proseguiamo a condurre le nostre indagini come dal primo giorno - ha dichiarato Capasso -. Del resto non è da un anno che stiamo lavorando su questo caso, ma solo da un mese. Gli elementi che fino [illegible] oggi abbiamo raccolto li riteniamo sempre validi. Questo significa che la pista che abbiamo individuato e seguito sin dall'inizio rimane sempre in piedi e [illegible] assume certo una rilevanza minore solo perché da ieri è stata arrestata un'altra persona».

Come [illegible] dire, Massimiliano Placidi [illegible] è da considerarsi fuori dall'inchiesta. Tutt'altro. Anche perché gli inquirenti hanno sempre in mano quella [illegible] nella quale «Citozza» ha confessato l'omicidio per poi ritrattare dopo qualche giorno. E [illegible] supporto della convinzione degli investigatori che h[illegible] seguito il caso di Cori fin dalle prime battute, c'è il [illegible] che [illegible] pubblico ministero Capasso ha presentato contro il provvedimento di scarcerazione del riesame [illegible] Placidi

Venti pagine inviate alla Cassazione in cui vie[illegible] sottolineata «l'illegittimità [illegible] illogicità dell'ordinanza per omessa e [illegible] alcuni [illegible] infedele valutazione di dichiarazioni [illegible] circostanze di fatto». Inoltre Capasso ha dichiarato: «L'inchiesta procede. Prima c'era un presunto killer, [illegible] ce ne sono due, che potrebbero aver agito insieme quella sera». Placidi più Canale, dunque. E sul movente che ha portato a massacrare [illegible] pietà i due giovani di Cori? Nessuno degli inquirenti per ora si sbilancia. [c. p.]

«[illegible] [illegible] uccisa»

Amanti-killer a Messina «Per noi era un ostacolo»

MESSINA. «L'abbiamo uccisa perché rappresentava un ostacolo per [illegible] nostra vita. L'abbiamo sorpresa nel [illegible] pomeridiano, nel letto [illegible] Ignazio. Lui le ha passato una corda attorno al collo per soffocarla, io la tenevo per i piedi. Mentre la rivestivamo, Antonella ha dato segni di vita, lui l'ha scannata [illegible] una coltellata al collo». Fredda, lucida, senza un momento di emozione [illegible] di pentimento, Mariella Glorioso, 20 anni, confessa così al sostituto procuratore Vincenza Napoli di essere stata testimone [illegible] complice dell'uccisione di Antonella Butara, 17 anni, di aver dato man forte al [illegible] amante Ignazio La Ganga, 30 anni, che da nove mesi conviveva [illegible] la vittima. «Il caso [illegible] chiuso, un delitto passionale su temi futili ed abietti», dicono gli investigatori, osservando che la dettagliata confessione di Mariella trova riscontro nei risultati dell'autopsia. Fermato dai carabinieri insie[illegible] [illegible] Mariella, La Ganga, pastore, ha scelto invece il silenzio.



Mariella Glorioso è stata prelevata sabato pomeriggio a casa dei genitori, [illegible] Geraci. Ha subito intuito di [illegible] al [illegible] di gravi sospetti ed è presto crollata. «Avevamo deciso di ucciderla da alcuni giorni. Ignazio ed io eravamo innamorati. Lui - racconta la donna - mi aveva lasciato alcuni mesi fa per Antonella, ma poi era ritornato con me e lei, ora, era [illegible] ostacolo alla [illegible] vita». Dopo aver tentato di soffocarla e averla scannata gli amanti assassini attuano la seconda parte [illegible] piano studiato: portano il cadavere, chiuso nel baule dell'auto, in montagna e lo lanciano da un ponte. A piangere Antonella, già composta nella bara, nella sua [illegible] di Roccapalumba [illegible] c'erano i genitori - il padre [illegible] sordomuto, la madre invalida civile - [illegible] fratelli, parenti [illegible] amici, sopratutto giovani che si interrogano [illegible] tro[illegible] risposta circa il movente del delitto. La tragedia [illegible] questa famiglia, tra le più indigenti [illegible] paese, ha provocato grande emozione [illegible] solidarietà. [f. a.]

«Voglio [illegible] po' [illegible] pace»

Falsa rapina di Brescia Il marito lascia l'ospedale

BRESCIA. E' stato dimesso ieri dall'ospedale Oliviero Signoroni, 42 anni, marito di Maria Angela Assoni, 32, la donna [illegible] Capriolo (Brescia) accusata di aver tentato di ucciderlo con la complicità dell'amante, Massimo Foglia, 34 anni. Signoroni, che [illegible] tornato nella villetta di Capriolo, teatro della falsa rapina con violenza carnale denunciata inizialmente dalla moglie, ha passato la gior[illegible] [illegible] il figlio Massimo di [illegible] anni e ha affermato di «voler trascorrere alcuni giorni da parenti per evitare la curiosità dei cronisti [illegible] poter riposare». L'uomo era stato colpito nella notte tra il 17 e il 18 aprile da colpi [illegible] mattarello e da una decina [illegible] coltellate ed aveva riportato ferite giudicate guaribili in [illegible] ventina di giorni. Una consulenza è stata disposta sulle lesioni da lui riportate durante l'aggressione che Signoroni attribuisce a Massimo Foglia, il quale sarebbe stato parzialmente visto in volto dalla vittima mentre si trovava in [illegible] da letto.



Foglia, che nel corso di quattro giorni di sciopero della fame avrebbe perso già parecchi chili [illegible] peso, continua a protestare la propria estraneità alla vicenda. I suoi legali sono in attesa dei risultati degli accertamenti già eseguiti [illegible] graffi che l'uomo presenta sulla schiena [illegible] sul collo [illegible] che, secondo l'accusa, costituirebbero una prova della colluttazione con Signoroni. Gli avvocati, trascorsi i dieci giorni necessari dalla notifica dell'ordinanza [illegible] [illegible] chiederanno probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] Foglia al tribunale della libertà. Maria Angela Assoni, protagonista di questa vicenda, si trova tuttora detenuta in una cella singola della sezione femminile del [illegible] di Verziano (Brescia). Il suo avvocato, Giovanbattista Scalvi, pare intenzionato ad attendere che vengano eseguite tutte le consulenze disposte dal pm Paolo Guidi per chiederne la scarcerazione. Una volta compiuti gli accertamenti verrebbe meno, secondo il legale, il pericolo di inquinamento delle prove sul quale è fondato l'ordine di custodia cautelare [illegible] [illegible] [r. cri.]

I magistrati esamineranno le carte del Viminale sulla possibile esistenza della polizia parallela

Maxi-vertice sui dossier segreti

«Masone resta al suo posto»

ROMA. Un maxi-vertice si terrà questa settimana a Roma per fare il punto sulle carte riemerse da due armadi della Direzione centrale di polizia [illegible] prevenzione. Alla riunione parteciperanno i [illegible]strati delle procure di Roma, Milano [illegible] Venezia che [illegible] anni indagano [illegible] grandi misteri d'Italia.

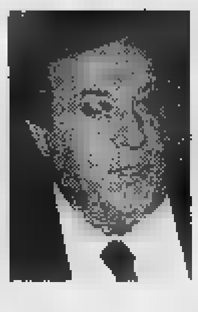
Ieri è stata una giornata di lavoro «intenso e accelerato» negli uffi[illegible] del Viminale per il pool di magistrati romani che conduce le indagini (Franco Ionta, Pietro Saviotti e Giovanni Salvi) e il gruppo di consulenti. Stanno verificando l'attendibilità delle carte, per sciogliere [illegible] dubbio da tempo irrisolto: esisteva [illegible] [illegible] una polizia parallela in Italia? E Federico Umberto D'Amato, il capo dell'Ufficio Affari Riservati del Viminale, ne [illegible] o no il capo? Il giudice istruttore [illegible] Venezia Carlo Mastelloni afferma di sì, ma per una risposta definitiva si dovrà attendere ancora molto. I documenti fatti sequestrare dal giudice Mastelloni potrebbero svelare importanti verità, ma sono ancora sigillati [illegible] un armadio dell'ufficio polizia di prevenzione. Saranno esaminati nei prossimi giorni.

Mastelloni parteciperà al vertice [illegible] prossimi giorni. Nei mesi scorsi la s[illegible] indagine su Argo 16, l'aereo del servizio segreto militare precipitato a Marghera [illegible] 23 novembre '73, [illegible] finito per scontrarsi per l'appunto con l'Ufficio Affari Riservati: si era scoperto che [illegible] Leven, uno dei dirigenti [illegible] Mossad sotto inchiesta per [illegible] strage, [illegible] stretti contatti con la struttura del Viminale. Secondo le testimonianze raccolte da Mastelloni, lo stesso Federico Umberto D'Amato, capo dell'Ufficio dal 1971 al [illegible]74, aveva ottimi rapporti con i servizi segreti israeliani. Per questo motivo, il 3 agosto scorso Mastelloni fece perquisire la sua casa.

Al vertice sarà presente anche Grazia Pradella, il pm che a Milano indaga sulla strage di piazza Fon[illegible]. Nelle ultime settimane anche la sua inchiesta si è imbattuta nell'Ufficio Affari Riservati. Sarebbe stato appurato il ruolo [illegible] informatore di Federico Umberto D'Amato, di Delfo Zorzi, l'imprenditore [illegible] anni in Giappone, sospettato di essere stato l'autore materiale della strage.

Ai documenti all'esame degli inquirenti il compito di fare luce su questa pagina buia della storia d'Italia. Ma i documenti rischiano di provocare anche [illegible] terremoto all'interno del Viminale. Il prefetto Carlo Ferrigno è stato costretto a lasciare il comando del Dipartimento centrale di polizia di prevenzione, ma il ministro degli Interni Giorgio Napolitano aveva [illegible]nunciato due sere fa che sono allo studio «misure nei confronti dei responsabili di alcuni uffici». In al[illegible] ambienti [illegible] Polo erano immediatamente circolate voci [illegible] una possibile sostituzione dello stesso capo della polizia, Fernando Masone. Ma si tratta di voci che al ministero dell'Interno non risulta[illegible] confermate. Sarebbero tutte ancora da definire, insomma, le teste del Viminale destinate a saltare, come ancora da definire è il secondo nome iscritto nel registro degli indagati per falso insieme con il prefetto Ferrigno. Di lui si [illegible] solo che dovrebbe [illegible] uno dei responsabili [illegible] settore investigativo sull'eversione di destra, probabilmente [illegible] stretto collaboratore di Ferrigno.

[illegible] Amabile





I resti di Argo 16 e il capo della polizia Fernando Masone

Caccia all'identikit

Bomba di Milano, il pool interroga i testimoni

MILANO. Gli esperti della polizia scientifica stanno lavorando all'identikit della donna che venerdì pomeriggio, [illegible] [illegible] dopo l'esplosione della bomba a Palazzo Marino, ha lasciato davanti alla porta di Radio Popolare una borsa contenente una rivendicazione dell'attentato. Il messaggio siglato «Azione rivoluzionaria» era scritto sulle pareti di una scatola metallica che, secondo gli investigatori, potrebbe [illegible] simile a quella con la quale è stato confezionato l'ordigno per l'attentato. Una conferma alla attendibilità della rivendicazione, ripetuta nella [illegible] del 25 aprile con una telefonata all'Ansa di Bologna, potrebbe giungere dalla comparazione [illegible] la scatola e i resti dell'ordigno che ora sono all'esame degli esperti dei carabinieri. Si conosceranno [illegible]ei prossimi giorni i risultati [illegible] analisi che i carabinieri [illegible] Centro investigazioni scientifiche di Parma stanno compiendo sui reperti raccolti nel luogo dell'attentato, anche per accertare quale tipo di esplosivo sia stato usato.

Secondo alcuni investigatori, è probabile che i buchi causati da [illegible] scheggia nei vetri antiproiettile di una banca vicina al Comune siano dovuti oltre che alla velocità alla quale viaggiava (oltre [illegible] metri al secondo) anche al calore dell'oggetto: u[illegible] simile a quello dei proiettili anticarro che riescono a forare le corazze dei tank proprio grazie al calore generato al momento dell'impatto. Ieri mattina i magistrati [illegible] «pool» costituito per l'inchiesta hanno ascoltato alcuni studenti di Sassari che [illegible] momento dello scoppio si trovavano tra la galleria Vittorio Emanuele e piazza della Scala. Hanno detto di aver sentito [illegible] botto, ma di non aver visto niente.

[r. cri.]

Caccia a un albanese di ventisei anni

Udine, uccide il vicino e fugge sulle colline

L'omicidio dopo una banale lite per il pagamento di una bolletta

UDINE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caccia all'uomo nelle colline friulane tra Pavia di [illegible] [illegible] Manzano. I carabinieri inseguono un giovane albanese che l'altra notte ha inferto una pugnalata mortale a un vicino di casa con il quale si era accapigliato per un banale contrasto tra inquilini: la divisione delle quote di una bolletta in comune di acqua ed elettricità. L'omicida è Artur Pudla, 26 anni, originario di Durazzo, falegname in una ditta di Manzano, cittadina nella quale si era stabilito un [illegible] [illegible] [illegible], con la moglie Ani[illegible] Nani, 22 [illegible]. La vittima è Patrick Perissutti, 33 anni, operaio.

E' morto nel cortile di casa, in una pozza di sangue, tra le braccia della moglie Patrizia, 33 anni e sotto gli occhi della figlia sedicenne, Jennifer. L'omicidio è stato compiuto sabato notte, poco dopo le 22, quando, per [illegible] inconveniente tecnico, è mancata la luce in tutto lo stabile di via Sottomonte 62. L'albanese è uscito furibondo [illegible] suo appartamento, memore di una precedente discussione con Perissutti, a proposito di una bolletta da saldare; forse convinto che il giovane operaio friulano avesse disinserito intenzionalmente la corrente. I due si sono affrontati nel cortile, come altre volte nel passato. Pudla, infatti, era noto [illegible]li inquilini per il [illegible] atteggiamento rissoso, per certi [illegible] violento, anche se [illegible] [illegible] soltanto verbalmente. Con Patrick Perissutti, poi, c'era [illegible] vecchia ruggine perché pare che l'operaio friulano, animato da più che buone intenzizoni, avesse anche rimproverato il [illegible] per l'atteggiamento rude tenuto [illegible] confronti della moglie Anila, [illegible] attesa di [illegible] figlia (che ora ha [illegible] mesi).

L'altra notte Artur Pudla ha estratto di tasca il coltello e ha colpito. Patrick Perissutti [illegible] s[illegible]zato in un mare di sangue ed [illegible] spirato poco dopo [illegible] le braccia [illegible]lla moglie Patrizia, [illegible] a soccorrerlo con la figlia Jennifer (in casa c'era anche il figlio Johnatan, [illegible] 5 anni). L'albanese [illegible] fuggito a piedi, in direzione dei colli, dietro l'abitato.

I carabinieri lo hanno inseguito per tutta la notte. All'alba hanno chiesto rinforzi: sono stati sguinzagliati i [illegible] pastore, un elicottero ha preso a sorvolare la zona. Le forze dell'ordine hanno anche provveduto ad allertare i finanzieri ai valichi di frontiera con la Slovenia [illegible] i controllori delle più vicine stazioni ferroviarie. Altri militari hanno provveduto a rintracciare le altre famiglie albanesi residenti in Friuli, nell'eventualità che [illegible] fuggiasco possa aver cercato [illegible] tra i connazionali.

«Lutti come questo sono duri colpi alle capacità dell'accoglienza - ha commentato [illegible] parroco di Manzano, don Angelo Battiston, 67 anni -. Per noi cristiani non c'è altra scelta che amare il prossimo come se stessi. Oggi qui [illegible] misuriamo le immense difficoltà».

Michele Meloni

Ferrara, non era custodita l'abitazione coi capolavori donati da Remo Brindisi

Razzia nella casa-museo

Rubate opere di Picasso, Mirò e De Chirico

FERRARA. Non era custodita perché era «sigillata» in attesa del passaggio [illegible] proprietà (così sostiene il sindaco di Comacchio, Alessandro Pierotti) la casa-museo «Remo Brindisi» a Lido [illegible] Spina, sulla costa ferrarese, dove hanno rubato due De Chirico, un Mirò, un Picasso [illegible] un numero imprecisato di altre opere d'arte. Il furto [illegible] avvenuto nella notte fra venerdì [illegible] sabato scorsi.

Brindisi, morto lo [illegible] luglio a 76 [illegible]ni, aveva raccolto nella casa del Lido, dove abitava saltuariamente, circa 2.500 opere di pittori e scultori, tra i quali Dalì, Modigliani, Fontana, Moore, Chagall, Klee, Matta, Kandinskij, Morandi. E aveva lasciato questo patrimonio i[illegible] eredità al Comune di Comacchio, che «però - ha precisato il sindaco - non è ancora in possesso dei beni: il Comune non può accettare l'eredità finché non è concluso l'inventario», curato dalla cancelleria del tribunale di Ferrara e ancora in corso.

«Non c'erano vigilantes, né era prevista una custodia proprio perché il museo [illegible] sigillato - ha precisato Pierotti - e l'allarme mi risulta che sia stato disattivato dai ladri». Del nastro adesivo trovato sulle serrature, il sindaco ha detto. «Si tratta certamente del sigillo apposto di solito dal cancelliere che cura l'inventario quando esce dalla casa-museo». Ai ladri è stato sufficiente un tronchese per aprirsi [illegible] varco nella rete [illegible] recinzione, strappare le strisce di scotch [illegible] portare via le opere.

Delle opere del museo non esiste un catalogo completo [illegible] [illegible] bottino non è per [illegible] quantificabile, anche [illegible] si annuncia comunque miliardario. A dare l'allarme è stato, la mattina dopo il furto, [illegible] turista, che ha notato quel buco nella rete e ha telefonato ai carabinieri.

Le indagini dei militari di Comacchio e del Lido degli Estensi non si presentano facili. Sindaco e inquirenti ipotizzano un furto [illegible] commissione. «Il furto [illegible] molto strano - ha detto Pierotti - i ladri sapevano come muoversi. Comunque dubito che la refurtiva sarà facilmente piazzabile, sono opere troppo conosciute». Domani [illegible] attesi gli uomini del nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico.

Il vicesindaco Giglio Zarattini, grande [illegible] di Brindisi, è molto rammaricato: [illegible] dispiace, nel museo c'erano, e spero [illegible] ne siano ancora molte, opere inestimabili. Farò tutto il possibile per aiutare gli inquirenti». Sindaco e vicesindaco hanno convenuto che per proteggere [illegible] resto delle opere «converrà fare un'istanza nelle more della procedura e portare via tutto: il caveau del museo - ha detto Pierotti - sarebbe più [illegible] e altri luoghi si possono vigilare meglio».

«Sarò malizioso - ha commentato il consigliere comunale Gianni Berto (an) - ma mi sembra un furto annunciato». Oggi i carabinieri interrogheranno persone informate sui fatti, probabilmente [illegible] partire da sindaco e vicesindaco.

[Ansa]



Remo Brindisi morto lo scorso luglio [illegible] lasciato [illegible] Comune oltre 2500 opere [illegible] pittori e scultori famosi

Copia di quello rubato a Piacenza, era indirizzato a Craxi

Giallo su un falso Klimt trovato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Gli ingredienti del giallo c'erano tutti: [illegible] quadro del pittore austriaco Gustav Klimt, «Ritratto di signora», rubato in una galleria d'arte di Piacenza, trovato [illegible] uno scatolone nella sala d'aspetto della stazione di Ventimiglia; la segnalazione anonima giunta alla polizia [illegible] frontiera; l'illustre e discusso destinatario del pacco, Bettino Craxi, e [illegible] mittente, Bobo Craxi, suo figlio. Il ritrovamento risale alla sera del 31 marzo scorso, «vigilia» del primo aprile. Un «pesce» [illegible] il ritrovamento nasconde qualcosa, magari un tentativo di coinvolgimento dell'ex leader [illegible] psi?

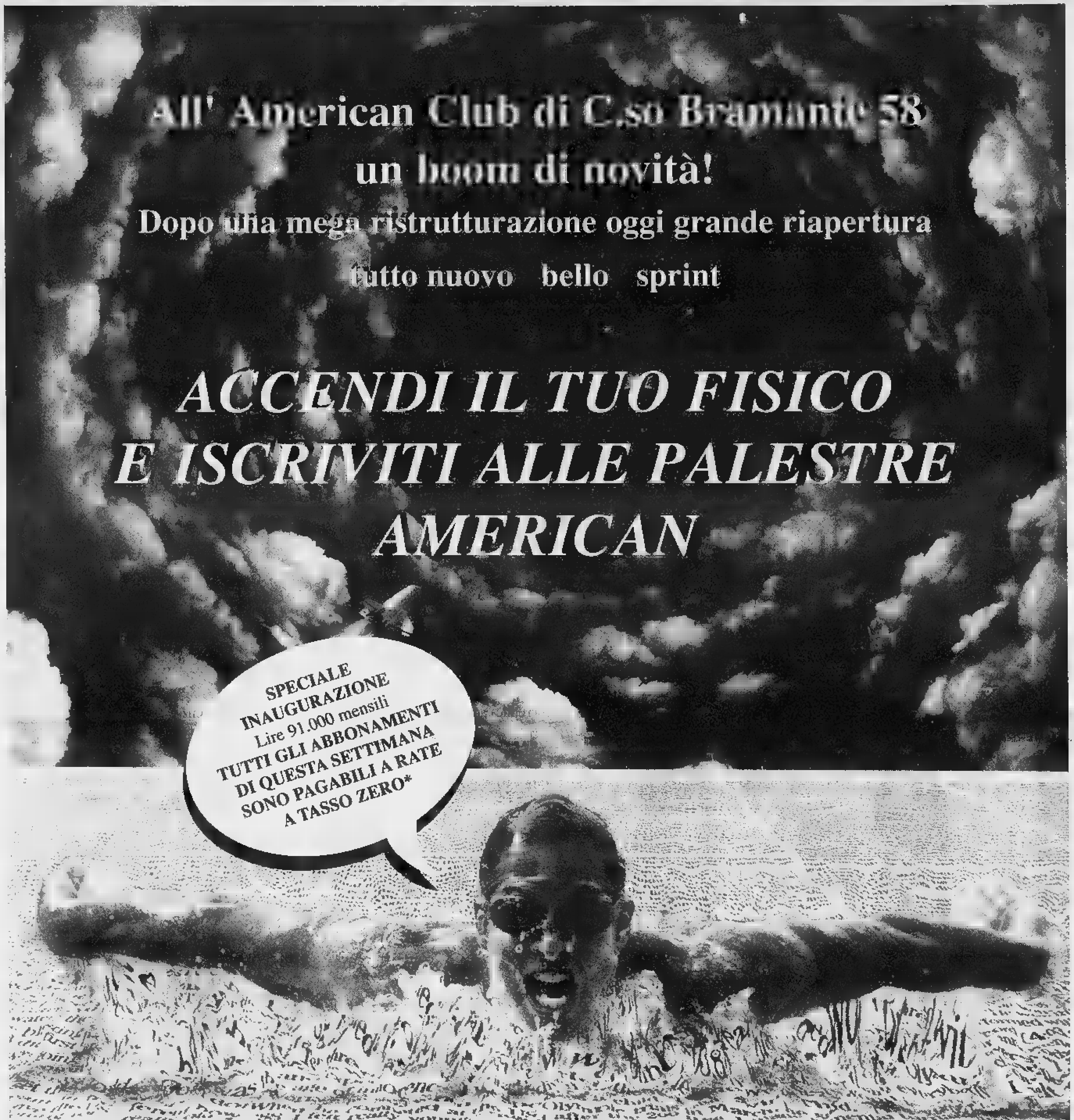
I dubbi sull'autenticità del dipinto [illegible] stati subito allontanati dai responsabili delle [illegible] arti [illegible] Piacenza: si trattava [illegible] un falso. Un'ottima imitazione, valore commerciale, un milione. Il vero «Ritratto» vale oltre [illegible] miliardo. Chi ha dipinto il falso Klimt? L'originale [illegible] stato rubato [illegible] 22 febbraio nella galleria Ricci [illegible] di Piacenza. I ladri [illegible] ritagliato la tela dalla cornice proprio mentre gli operai stavano provvedendo al trasferimento dell'intera collezione per un intervento di ristrutturazione dei locali. La cornice era stata ritrovata vicino [illegible] un lucernaio. U[illegible] particolare che per gli investigatori «doveva [illegible]re interpretato come un tentativo di depistaggio delle [illegible]

I carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico vanno a colpo sicuro: furto su commissione. Ma le verifiche negli ambienti della ricettazione di opere d'arte non portano ad alcun risultato. La speranza si fa strada la sera del 31 marzo quando il volto di donna dipinto da Klimt nel 1912 appare nella tela arrotolata rinvenuta nella sala d'attesa della stazione di Ventimiglia. Il nome del destinatario e l'indirizzo, Hammamet, Tunisia, scatenano l'interesse degli investigatori. Si [illegible] anche la Digos. [illegible] dura poco.

[g. p. m.]



tanti giorni
di freschezza, di qualità e di risparmio
Ogni Giovedì, Venerdì, Sabato in distribuzione GRATUITA nel tuo DI perDI una copia del Settegiorni TV con i programmi televisivi della settimana
dí per dí
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"
Dal 28 Aprile al 13 Maggio
13500 AMARETTO DI SARONNO 70 cl
1980 YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA ASSORTITA 500 ml
790 BIRRA TUBORG 33 cl
3990 SIMMENTHAL 3X90 g
1680 YOGURT VITASNELLA DANONE gusti assortiti 2x125 g
1580 al kg L. 4515 CAMPIELLO ACCORNERO 350 g
790 al kg L. 3292 POMIDORI PELATI CIRIO 400 g sgocc.240 g
9250 OLIO EXTRAVERGINE IL CASOLARE 1 litro
1390 al kg L. 1986 PASSATA DI CAMPAGNA VALFRUTTA 700 g
3250 al kg L. 14509 TONNO RIO MARE NATURALE 3+1X80 g
2290 PASTA DEL CAPITANO BIANCA E ANTITARTARO 75 ml
LATTE PARZIALMENTE SCREMATO PARMALAT 1 litro 1490
2790 4 ROTOLI SCOTTEX CASA
11990 DIXAN FUSTINO 4 kg
590 ACQUA MINERALE NATURALE VERA 1,5 litri
4590 10 ROTOLI IGIENICA SCOTTEX SALVASPAZIO
MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3X125 g 4500 al kg L. 12000
ALIMENTARI
48 FETTE VITAMINIZZATE BLU BUITONI 360 g 1890 al kg L. 5250
4 WURSTEL KNACKI VISMARA 100 g 950
NASTRINE MULINO BIANCO BARILLA 240 g 2770 al kg L. 11542
TRANCINI MULINO BIANCO BARILLA 280 g 1980 al kg L. 7071
GELATO CREMERIA MOTTA gusti assortiti 500 g 3900
Asparagi Battaglia a prezzi eccezionali!
FUNGHI CHAMPIGNONS 3490 al kg
NESPOLE 3490 al kg
BRESAOLA D'ANCA RIGAMONTI 28000 al kg
AURICCHIO 22000 al kg
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquota IVA.



Piscine all'aperto e piscina al coperto Grandi palestre 250 lezioni settimanali Body Building Aerobica Step Spinning Yoga Funky Danza Jazz Latino Americana Ginnastica dolce in acqua e rieducativa Stretching Arrampicata sportiva Calcetto Squash Sauna Bagno Turco Docce di reazione Cascate termali Idromassaggio Lampade U.V.A.Centro dimagrimento rapido Visite mediche ed E.C.G. in sede.

*Commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%

AMERICAN
TORINO

C. Bramante 58/7 (sotto cavalcavia p.zza Carducci) - tel. 6967000
C. Trapani 46 - tel. 337109
Via Assarotti 16 - tel. 5627514

ORARIO 8,30 - 22 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

Bufera sulla società calcistica: sono accusati di bancarotta fraudolenta per un crack miliardario

La Finanza decapita il Vicenza

In cella presidente e suo predecessore

VICENZA. Le manette sono scattate all'alba. Gli uomini della Guardia [illegible] Finanza di Milano hanno portato a San Vittore Gianni Sacchetto, assicuratore [illegible] presidente del Vicenza calcio, Pieraldo Dalle Carbonare, [illegible] presidente della società biancorossa, imprenditore tessile, il fratello Sebastiano e il commercialista Gianantonio Dalle Carbonare, solo omonimo degli altri due. Pieraldo è il presidente che ha portato [illegible] Vicenza dalla C1 alla A, e Sacchetto il [illegible] grande amico, che lui [illegible] già cooptato, all'inizio della sua carriera di presidente sportivo, nel Thiene. Per tutti l'accusa è di concorso in bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento dichiarato nel [illegible] della Trevitex, holding finanziaria di un gruppo tessile controllato dalla famiglia Dalle Carbonare, «seppellito» da un crack di 850 miliardi. Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal gip Guglielmo Leo [illegible] richiesti con un'ordinanza [illegible] 51 pagine dal pm Alfredo Robledo. Nella stessa operazione sono stati posti agli arresti domiciliari Diego Dalle Carbonare, fratello [illegible] Pieraldo [illegible] Catullo Grigolo, direttore generale della Banca Centroveneto di Costozza.

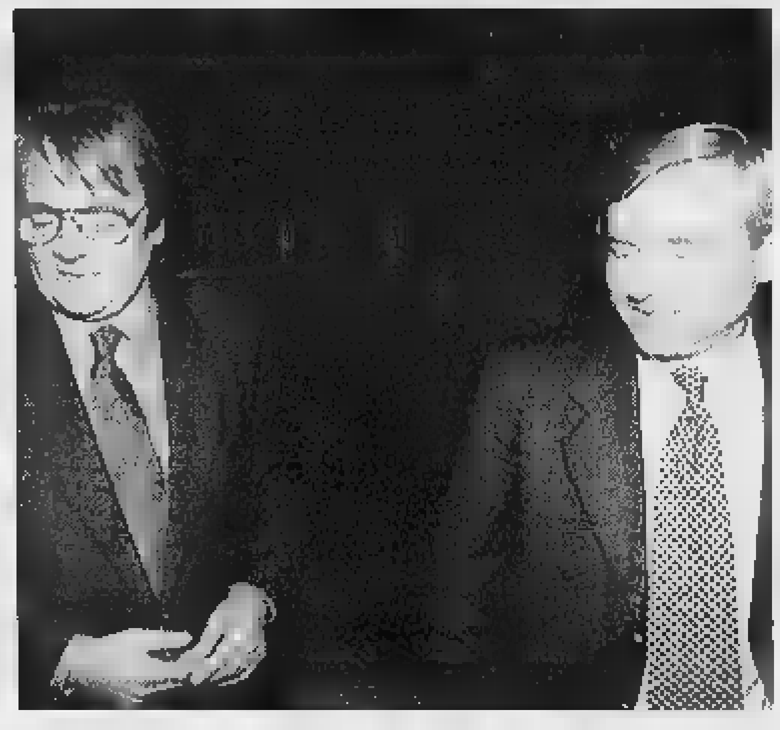
Il Vicenza calcio [illegible] da tempo al centro di turbolenze per le indagini sull'ex presidente e proprietario Pieraldo Dalle Carbonare: da 4 mesi le azioni erano sotto sequestro conservati[illegible]. L'ipotesi del pm Robledo, [illegible] anche la convinzione del curatore fallimentare Pietro Canevelli, è che Pieraldo Dalle Carbonare e il fratello Sebastiano, in [illegible] con Gianni Sacchetto, divenuto presidente del Vicenza dal settembre 1996 attraverso la [illegible] finanziaria Otto srl, abbiano sfruttato la società calcistica per far transitare sol[illegible] (si parla di circa [illegible] miliardi), distratti dal fallimento Trevitex e quindi, secondo l'accusa, spettanti ai creditori. Banca[illegible] fraudolenta, appunto, [illegible] imputazione pesante, che già aveva fatto scattare gli arresti domiciliari per Pieraldo [illegible] Sebastiano Dalle Carbonare per 24 giorni [illegible] febbraio e marzo, ma in relazione ad un'altra indagine, condotta dal pm di Co[illegible] Vittorio Nessi per il fallimento di un'altra azienda, la Fisac. La [illegible] ha turbato [illegible]prattutto l'ambiente sportivo. Il direttore generale del Vicenza Calcio Sergio Gasparin, unico punto [illegible] riferimento rimasto, si [illegible] detto colpito sul piano umano. «E' un momento tristissimo, [illegible]li avvenimenti hanno preso una piega del tutto inattesa, [illegible] noi e intendo io, l'allenatore [illegible] i giocatori, siamo chiamati [illegible] concludere al meglio la stagione sportiva». Dello stesso tenore i commenti dell'allenatore Francesco Guidolin e del capitano della squadra Giovanni Lopez. La tifoseria teme contraccolpi, con la squadra impegnata a rincorrere [illegible] successo nella prossima finale [illegible] Coppa Italia contro il Napoli. Per la società sportiva è un brutto momento.

Oggi saranno interrogati il presidente Sacchetto e l'ex Pieraldo Dalle Carbonare. Domani [illegible] in programma un'assemblea ordinaria [illegible] soci del Vicenza nella quale il custode giudiziario Giuseppe Iannaccone intende arrivare al rinnovo quasi completo del consiglio di amministrazione. Ciò in vista di una possibile cessione della società calcistica (valutata tra i 18 e i 20 miliardi) per la quale già è stata presentata un'offerta da parte di un gruppo di 6 imprenditori vicentini. Si profila all'orizzonte anche una seconda «cordata» in alternativa.

Massimo Manduzio

Un'immagine di una partita [illegible] Vicenza e due delle persone arrestate [illegible] da sinistra il presidente Gianni Sacchetto [illegible] il suo predecessore, Pieraldo Dalle Carbonare





Il sogno di Dalle Carbonare

Prese la squadra biancorossa in C1 con [illegible] obiettivo: andare in Uefa

VICENZA. Ancora adesso si leva il [illegible] dagli spalti: «Pieraldo portaci in Europa», cantano i tifosi. Ai tempi belli, glielo cantavano quasi per fargli piacere, perché non tutti ci credevano come lui, e Pieraldo [illegible] alzava dalla panchina e li salutava con la mano, appena commosso. Lui invece [illegible] credeva al punto che persino quand'era in C1 assumeva gli allenatori ripetendo la stessa solfa, che lui voleva fare una grande squadra, che voleva andare in Europa, solo quello contava. Prese [illegible] mister dalla Sicilia, Caramanno, e gli fece subito questo discorso. Il mister pensava sì, l'Europa dalla C1, [illegible] che facile, [illegible] gli rispose che accettava per questo. Durò 5 mesi [illegible] l'Europa la vide come rischia di vederla oggi Prodi. Solo che dopo di lui venne Ulivieri e cominciò la scalata. E il destino beffardo ora sta portando davvero il Vicenza sulla soglia d'Europa e il presidente che [illegible] sognava in carcere. In panchina, Pieraldo Dalle Carbonare ormai non [illegible] [illegible] più da un anno. E in tribuna non ci entra da febbraio, da quando gli dettero gli ar[illegible]ti domiciliari. Dicono che [illegible] stato proprio [illegible] nuovo presidente, Gianni Sacchetto, a sconsigliarlo. Per uno come lui [illegible] stato il dolore più grande. Allo stadio adesso ci va solo la moglie, donna Daniela, qualche volta [illegible] i figli, che hanno 18 e 14 anni. Pieraldo ascolta le partite alla radio.

[illegible] [illegible] galera in fondo dev'essere già questa. Con il calcio ci è nato e ci è vissuto, da quando faceva l'ala nel Thiene e nel Dueville, fra i dilettanti. Un'ala di quelle spumeggianti, tutta [illegible] e rincorse. Il calcio [illegible] dalle fasce è per quelli che ci dannano l'anima. E lui l'anima deve essersela dannata davvero. Quando smise, raccontano che [illegible] cominciato a fare [illegible] presidente delle squadre dei bar, quelle dei tornei dei sabati. Arrivava [illegible] se uno non giocava bene, entrava in campo al posto suo. Però, cominciò a vincere quei tornei, anche così, con i suoi modi arrembanti. E quando prese il Thiene, dominò subito alla stessa maniera un campionato tra i dilettanti. Allora, fece il salto. Il Vicenza stava [illegible] male, in fondo alla C1, [illegible] retrocessione. Una tristezza [illegible] si pensava alla squadra di Paolo Rossi, al Vicenza che nemmeno troppi anni prima difendeva orgogliosamente il suo posto fra i primi della classe in serie A. Quell'anno [illegible] a salvarla all'ultima giornata, dopo [illegible] spareggio [illegible] il Prato. Era il 1989. Ci mise subito una barca [illegible] soldi, [illegible] agli inizi i risultati non erano uguali all'impegno. I primi anni furono così così e poi cominciò la scalata con Ulivieri. Salto in [illegible], e con Guidolin la serie A [illegible] classifica alta.

[r. cri.]

INTERVISTA

LA GUERRA DEI PRESTIGIATORI

Dura replica alla scelta del Club magico di togliergli la presidenza

Silvan: «Chi mi accusa lo fa soltanto per invidia»



«Sono vittima di giochi di potere Mi sono limitato a prestare il mio nome all'Università italiana del settore»

Il mago Silvan, accusato di [illegible] compiuto scorrettezze nella gestione di [illegible] scuola per maghi. Lui si dichiara «amareggiato» e vittima di giochi di potere

MILANO

[illegible] mago Silvan, per l'anagrafe Aldo Savoldello, parla in modo pacato, ma dalle sue parole traspare tutta l'amarez[illegible] per la situazione «spiacevole che [illegible] è venuta creare nel mondo della [illegible] italiano». E dal racconto del famoso prestigiatore viene fuori un ambiente dilaniato [illegible] giochi di potere e invidie.

Mago Silvan il Club magico itali[illegible] [illegible] ha tolto la presidenza [illegible] accusandola [illegible] alcune scorrettezze compiute lo [illegible] anno nella gestione della scuola superiore di magia. Che [illegible] [illegible] successo?

«Io ho prestato il mio modestissimo nome all'Università italiana di magia, l'anno scorso, perché mi era stato chiesto di aderire [illegible] questa iniziativa [illegible] io [illegible] [illegible] lusingato. Alla mia età credo di [illegible] dato qualcosa [illegible] questo mondo [illegible] quindi ero onorato dal riconoscimento. Prima di accettare, comunque, [illegible] ho parlato con il presidente [illegible] Club magico italiano, che [illegible] stato entusiasta dell'iniziativa e poi ho chiesto che l'università [illegible] trasformasse in una Fondazione [illegible] fini di lucro».

Secondo lei allora è un «voltafaccia» quello del Club magico italiano?

«E' una questione di potere, di invidie, di interessi economici. Questa scuola superiore è un'iniziativa meravigliosa, che av[illegible] i giovani all[illegible] magia, [illegible] ha riscosso subito molto successo»

Che cosa si propone l'Università della magia?

«Attraverso corsi e seminari vuole diffondere l'arte magica tra i giovani. Il gioco [illegible] prestigio è il divertimento più antico del mondo. Io mi sono buttato con entusiasmo in questa iniziativa perché credo nella grandissima importanza di diffondere quest'arte tra i giovani».

Perché è così importante che i ragazzi [illegible] Duemila imparino a dilettarsi tra «scatole magiche» [illegible] colombi che escono dal cilindro?

«Perché fare giochi di prestigio sviluppa la creatività, la fantasia e l'ingegno. I giovani [illegible] affascinati da questo mondo. Un dato per tutti: durante i quattro anni nei quali ho avuto una rubrica su "Topolino" ho ricevuto 11 mila lettere. La magia deve avere futuro [illegible] per far [illegible] che ciò accada deve aprirsi ai giovani. Vorrei che i ragazzi imparassero [illegible] coltivare questo hobby meraviglioso».

Giochi di potere e invidia quindi dietro [illegible] accuse del Club magico italiano?

«Non saprei spiegarmi altrimenti questa vicenda. Negli altri paesi europei esistono moltissime iniziative legate alla magia, in Italia ci [illegible] alcuni personaggi che temono di [illegible] [illegible] scavalcati e quindi ostacolano iniziative anche importanti e senza fini di lucro. Mi accusano di scorrettezze, io che sono il simbolo dell'onestà magica».

E' [illegible] mondo disonesto quello dei prestigiatori?

«Si cerca di frenare l'evoluzione [illegible] magia solo per giochi [illegible] potere. Io sono al di fuori [illegible] questi "giri". Semplicemente io ho dato il mio modestissimo nome ad un'associazione che non è il Club magico italiano, [illegible] è [illegible] scuola per avvicinare i giovani al mondo dei prestigiatori. Alla [illegible] età e [illegible] la mia esperienza [illegible] avrei potuto dire di no? E poi per quale motivo [illegible] potevo essere presidente onorario del Club magico italiano e allo [illegible] tempo dare il mio nome all'Università della magia? Una carica non esclude l'altra».

E adesso cosa farà?

«Ho avviato un'azione legale, [illegible] [illegible] voglio parlarne. Piuttosto per me è stato molto importante che ieri a Lucca, all'assemblea, i soci del Club magico italiano sono insorti contro la decisione del presidente e di pochi altri di revocarmi la presidenza onoraria. Non vorrei peccare di presunzione, ma io rappresento la magia e non solo in Italia. Due anni fa sono stato eletto in America "mago dell'anno". La magia è il mio mondo, credo sia importante diffonderla tra i giovani, con una fondazione che non ha fini di lucro. L'utile delle iniziative dell'Università viene devoluto ai bambini poveri di tutto il mondo. L'anno scorso sono stati consegnati 23 milioni alle missioni [illegible] Etiopia, quest'anno contiamo di fare altrettanto in Tanzania».

Antonella Torra

IN BREVE

In coma dopo la rissa per la ragazza contesa

VIAREGGIO. E' in coma Andrea Tivignani, commerciante spezzino, [illegible] anni, aggredito da cinque giovani la notte scorsa in una discoteca della Versilia. Oggetto della rissa, una ragazza contesa. E' quanto emerge dalle dichiarazioni rese da alcuni testimoni ai carabinieri. Sembra che Tivignani sia stato scaraventato da una scala. Ricoverato dopo un malore è ora in Rianimazione all'ospedale di Livorno. [illegible] referto parla di un trauma causato da un colpo contundente. [d. b.]

[illegible] pulite, forse rogatoria a Hong Kong

MILANO. Le autorità giudiziarie di Milano stanno valutando se chiedere una rogatoria da Hong Kong prima [illegible] 1° luglio, nel timore che nuove procedure istituzionali dopo il passaggio della colonia britannica sotto sovranità [illegible] possano crea[illegible] ostacoli all'accesso al conto dove sarebbero stati depositati circa [illegible] milioni di dollari dal collaboratore di Craxi, il latitante Gianfranco Troielli. Troielli è imputato in vari procedimenti penali, tutti già in [illegible] davanti [illegible] un giudice: quello per le tangenti pagate per gli appalti Enel; il procedimento per le tangenti per la vicenda Eni-Montedison; e il pro[illegible] «All Iberian» sui conti esteri della Fininvest. [r. cri.]

Rubano due Ferrari [illegible] garage dell'albergo

MODENA. Erano arrivati in Italia a bordo delle loro luccicanti Ferrari per assistere al Gran Premio delle [illegible] a Imola. Ma i due turisti francesi sono stati derubati delle loro «Testa Rossa» [illegible] «F-355 GTB», sottratte nottetempo dal garage dell'hotel dove alloggiavano. Un furto da veri professionisti: il garage sotterraneo dell'Hotel Real Fini di Modena, abituato ad ospitare Ferrari da centinaia di milioni, [illegible] praticamente blindato. Chiuso con lucchetti e serratute il portone, in funzio[illegible] il sistema d'allarme, le chiavi delle due auto nelle tasche dei proprietari. Ma tutto questo non è bastato a fermare i ladri. [r. q.]

[illegible] in volo [illegible] il parapendio

PADOVA. Due promessi sposi padovani hanno deciso di celebrare il loro matrimonio sulle ali di un parapendio, insieme al prete, due chierichetti e due testimoni. A pronunciare il fatidico sì tra le nuvole, dopo otto anni di fidanzamento, saranno Diego Cecchetto, 39 anni di Cittadella, istruttore di volo libero all'aeroclub di Vicenza, e Cosetta Cerchiaro, 26 anni, barista [illegible] migliore allieva del futuro marito. I due si lanceranno dalle pendici del Grappa il primo maggio, con un apparecchio biposto. [Ansa]

Lampedusa, distrutta stazione per [illegible]

LAMPEDUSA. La stazione per il controllo dei volatili impiantata 12 giorni fa, nel vallone della Forbice, nella riserva naturale dell'isola di Lampedusa, è stata devastata due notti fa. Sono state distrutte attrezzature, tende [illegible] 12 reti utilizzate dagli animalisti per fermare temporaneamente gli uccelli in migrazione [illegible] l'obiettivo di mettere anelli nelle loro zampe in modo da renderli riconoscibili. Ciò per lo studio delle migrazioni nel cui ambito Lampedusa [illegible] un luogo di sosta nel Mediter[illegible]. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri. [a. r.]

IL TEMPO

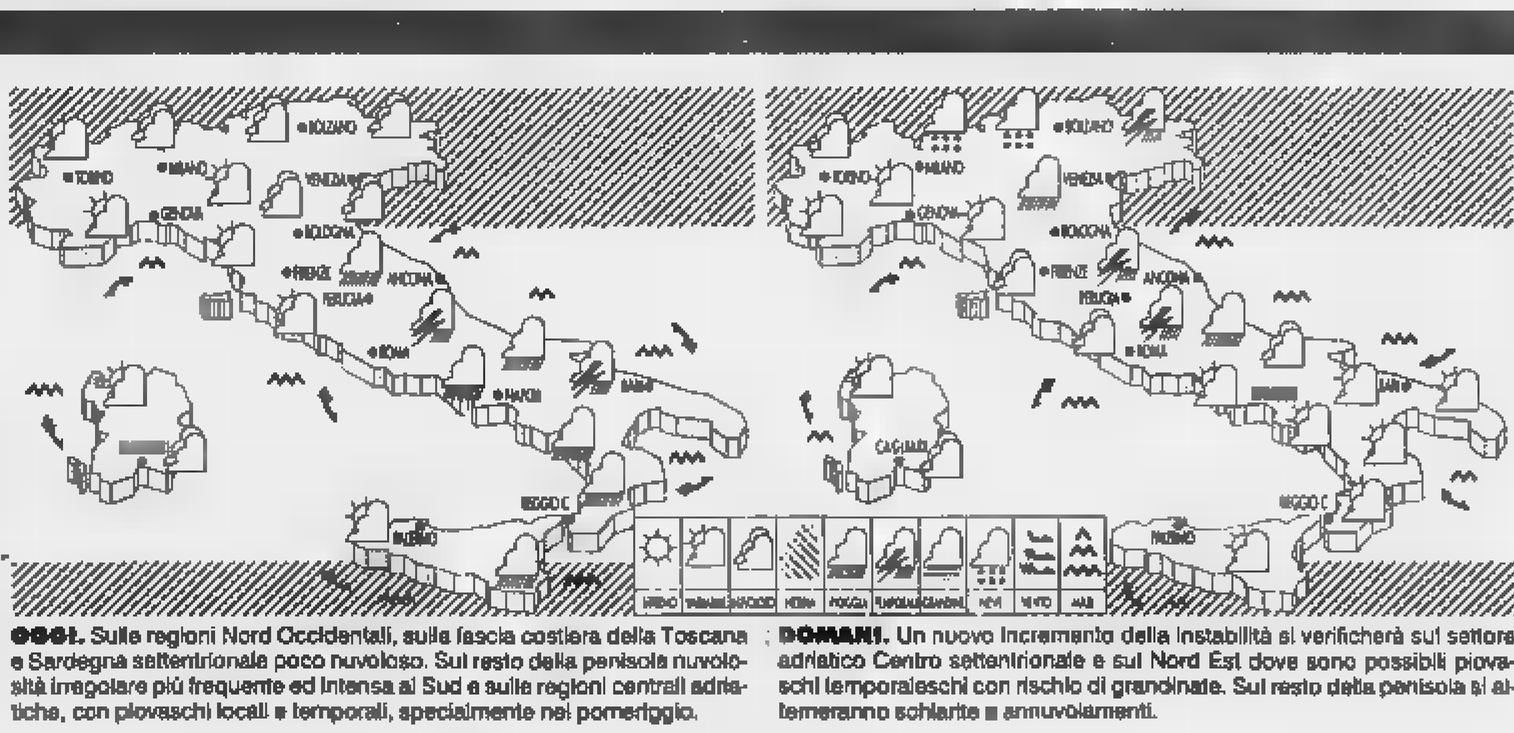
a cura di Marcello Laffredi

[illegible] SETTIMANA [illegible] Torna l'instabilità atmosferica e le temperature sono nuovamente in calo. Al seguito della perturbazione giunta ieri (i cui postumi sono tuttora presenti al Sud), si [illegible] instaurando una corrente di aria fredda ed instabile proveniente dalle alte latitudini dell'Oceano Atlantico.

Pertanto, almeno fino a giovedì prossimo si avrà un tempo incerto ed a tratti perturbato essenzialmente sulle regioni centro meridionali. Anche le temperature subiranno una flessione tornando al disotto dei valori normali [illegible] periodo.

Faranno eccezione le zone del Piemonte e della Lombardia situate più a ridosso delle Alpi, dove i venti di caduta faranno salire le temperature, per effetto föhn. A partire dal pomeriggio-sera di giovedì il tempo si stabilizzerà, al punto che le giornate di v[illegible]di e di sabato si presenteranno generalmente assolate, salvo qualche nuvola passeggera presente sulle Alpi Orientali e sulle zone appenniniche del Centro.

Le premesse sono quindi per un fine settima[illegible] sereno e assolato, con temperature in ripresa.



OGGI. Sulle regioni Nord Occidentali, sulla fascia costiera della Toscana e Sardegna settentrionale poco nuvoloso. Sul resto della penisola nuvolosità irregolare più frequente ed intensa al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, con piovaschi locali e temporali, specialmente nel pomeriggio.

DOMANI. Un nuovo incremento della instabilità si verificherà sul settore adriatico Centro settentrionale e sul Nord Est dove sono possibili piovaschi temporaleschi con rischio di grandinate. Sul resto della penisola si alterneranno schiarite [illegible] annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[illegible]	15	Bologna	12	21	Bari	[illegible]	21
Bolzano	[illegible]	12	F[illegible]	11	18	Napoli	13	17
Verona	11	12	Pisa	11	18	Potenza	6	14
Trieste	11	15	Ancona	12	16	S.M. Leuca	12	17
Venezia	12	14	Perugia	11	15	R. Calabria	12	17
Milano	10	[illegible]	Pe[illegible]	6	[illegible]	Palermo	13	23
Torino	12	19	L'Aquila	[illegible]	15	Catania	5	23
Cuneo	11	16	Roma Urbe	[illegible]	19	Messina	12	19
Genova	14	17	Roma Ciamp	[illegible]	17	Alghero	13	23
Imperia	14	18	Campobasso	[illegible]	[illegible]	Cagliari	7	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	12	23	variabile
Atene	7	20	variabile	Londra	10	16	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	35	variabile	Los Angeles	14	30	[illegible]
Berlino	[illegible]	17	nuvoloso	Madrid	11	24	variabile
Bruxelles	[illegible]	15	nuvoloso	Montreal	0	16	sereno
Bucarest	9	17	variabile	Mosca	[illegible]	8	sereno
Budapest	5	16	sereno	New York	[illegible]	19	variabile
Buenos Aires	[illegible]	23	sereno	Parigi	11	14	pioggia
Copenaghen	4	11	nuvoloso	Pechino	13	20	sereno
Dublino	6	15	sereno	Praga	np	np	np
Francoforte	10	14	pioggia	Rio de Janeiro	[illegible]	25	nuvoloso
Gerusalemme	9	17	nuvoloso	Sofia	7	17	sereno
Ginevra	11	16	pioggia	Sydney	15	23	sereno
[illegible]	[illegible]	7	nuvoloso	Tokyo	11	23	sereno
Johannesburg	8	23	sereno	Varsavia	[illegible]	11	sereno
Il Cairo	15	23	variabile	Vienna	6	14	nuvoloso

Vertice dei Grandi a Washington. I Sette mettono un freno al superdollaro

Ciampi: già al lavoro per il '98

Fazio: è pericoloso intervenire sull'Iva

DAL NOSTRO INVIATO

Di quanta agitazione dar mostra perché il dollaro resti dov'è [illegible] brava ieri l'unico assillo ufficiale del G-7. Però, [illegible] richiesta americana, i ministri del Tesoro e i banchieri centrali delle sette potenze economiche hanno anche fatto [illegible] punto sull'unione monetaria europea. E la dura, lunga partita di poker che i governi d'Europa stanno giocando nel [illegible] di Maastricht è certo [illegible] argomento più interessante. Anche perché su questa [illegible] dell'Atlantico, stupisce l'esosità tedesca nel porre condizioni; [illegible] quella che ieri ha fatto dire al ministro Theo Waigel che [illegible] vere le previsioni del Fondo, entro il '97 sia l'Italia, sia la Germania, sia la Francia dovranno fare manovre aggiuntive.

Figura importante nel quadro è l'Italia, sospesa tra la fermissima volontà di entrare subito nell'Euro e le misure strutturali di freno alla spesa che [illegible] ci sono. «Stiamo lavorando» al documento [illegible] programmazione '98-2000 che conterrà gli impegni, conferma Carlo Azeglio Ciampi. Da Roma arriva però l'eco di incertezze sull'ammontare stesso della [illegible] vra '98. I 25.000 miliardi dell'economista Paolo Onofri, consigliere del governo, sono all'incirca [illegible] dimensione su cui sta lavorando il Tesoro (pur se Ciampi dichiara che è prematuro fare numeri»); sono molti [illegible] più dei 18.000 del sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli, e ancora [illegible] più rispetto [illegible] 15.000 per cui [illegible] preme in altri ministeri.

In un G-7 breve [illegible] quello di ieri non c'è stato tempo per esaminare la situazione di ciascun paese; troppi e disparati erano gli argomenti all'ordine del giorno. Agli occhi dell'amministrazione Clinton, gli europei farebbero meglio ad essere un po' meno restrittivi in tema di finanza pubblica, più innovativi in tema [illegible] mercato del lavoro; ma ognuno è restato della sua idea. Di Italia il ministro del Tesoro ha parlato invece in un incontro a due con il direttore generale del Fondo monetario, Michel Camdessus. Lì c'è stato l'impegno [illegible] affrontare i problemi strutturali, pensioni ed altro. Secondo il Fmi, la legge finanziaria '98 dovrebbe essere di 22.000 miliardi [illegible] minimo.

In attesa dei risultati delle elezioni amministrative, e dei patteggiamenti alla Camera sulla manovra-bis, tempi e percorso delle scelte del governo italiano non sembravano ancora certi. Ciampi vorrebbe indicare le linee generali degli interventi nel «documento [illegible] programmazione», a metà maggio, per poi concludere entro giugno [illegible] patto preciso sulla riforma dello Stato sociale. In questo [illegible] resterebbe il tempo per presentare prima delle ferie [illegible] «provvedimento collegato» alla legge finanziaria, con tutti i tagli alla spesa. Non è detto che ci riesca. Eppure una scelta rapida faciliterebbe il desiderato calo del tasso di sconto.

[illegible] tassi per l'appunto si è parlato nel G-7. E' generale l'attesa per [illegible] leggero rialzo dei tassi americani (sui *Federal Funds*, non ancora lo sconto) il prossimo [illegible] maggio. Camdessus lo sollecita. [illegible] ritiene che ciò nonostante i tassi in Europa possano restare stabili, [illegible] desidera la Bundesbank. Ma la riduzione che in Italia sarebbe giustificata (con l'inflazione sotto il 2%, forse all'1,5-1,6% in maggio) dopo il 20 potrebbe diventare più difficile. E' l'attesa di tassi più alti negli [illegible] che contribuisce a dar forza al dollaro; ieri il G-7 ha confermato il giudizio dato in febbraio a Berlino, che il dollaro è salito abbastanza e deve fermarsi; tuttavia la Federal Reserve se riterrà di dover alzare i [illegible] li alzerà.

«Collaboreremo per [illegible] la forza del dollaro» avevano dichiarato prima del vertice, incontrandosi tra di loro, i ministri della Germania Theo Waigel e del Giappone Hiroshi Mitsuzuka. A parole, sono i giapponesi i più combattivi: «ci impegneremo per evitare una eccessiva debolezza dello yen e una eccessiva forza del dollaro». Però la distanza tra ciò che [illegible] dice e ciò che si pensa [illegible] maggiore in Oriente che in Occidente; l'impressione di molti [illegible] listi finanziari è che a Tokyo lo yen debole preoccupi in realtà poco, perché aiuta con le esportazioni una economia molto debole. Secondo alcuni, il dollaro potrebbe benissimo [illegible] a 1,80 marchi (1800 lire) dagli attuali 1,72, e a 130 yen, senza incontrare resistenza.

A fine G7 il Governatoredi Bankitalia Antonio Fazio ha messo in guardia il governo [illegible] eventuali aumenti generalizzati dell'Iva da cui potrebbero scaturire indesiderabili effetti inflazionistici. A [illegible] clusione del vertice, tra il numero uno di Via Nazionale e il ministro [illegible] Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, è [illegible] differenza di accenti sulla misura.

Stefano Lepri

[illegible] PREVISIONI DEL [illegible] MONETARIO

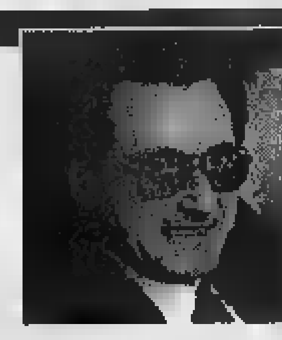
	Pil (var. %) 1997	Pil (var. %) 1998	Inflazione (var. %) 1997	Inflazione (var. %) 1998	Disoccupazione (%) 1997	Disoccupazione (%) 1998	Deficit (% Pil) 1997	Deficit (% Pil) 1998
USA	3,0	2,2	2,9	3,0	5,5	5,5	1,5	1,3
GIAPPONE	2,2	2,9	1,3	1,2	3,1	3,0	2,9	2,7
GERMANIA	2,3	3,0	1,8	2,0	11,3	10,6	3,3	2,9
FRANCIA	2,4	3,0	1,6	1,8	12,8	12,3	3,3	3,4
ITALIA	1,0	2,4	2,4	2,0	12,3	12,0	3,3	4,1
REGNO UNITO	3,3	2,8	2,6	2,5	6,2	6,0	3,1	2,1
CANADA	3,5	3,4	1,7	1,8	9,4	8,8	0,3	(0,3)*
TOTALE PAESI INDUSTRIALIZZATI	2,9	2,9	2,5	2,5	7,2	7,0	2,0	1,8

(*) Surplus


Carlo Azeglio Ciampi

OLTRE LA [illegible]

Il dilemma non è l'Euro ma di arrivarci forti



Se si entra in Europa, poi bi[illegible]a anche rimanerci: è questa da qualche tempo la nuova frontiera della deterrenza agitata dai pro[illegible] [illegible] rigore. Profeti incontentabili, perché tutto quanto chiedevano due, tre, quattro anni fa è stato sostanzialmente ottenuto: una inflazione di taglio europeo, [illegible] disavanzo [illegible]rente [illegible] le condizioni poste per la partecipazione alla moneta unica, tassi di interesse in discesa, un cambio stabile all'interno dello Sme, e così via. Ma tutto questo loro non basta. Quasi temessero di rimanere disoccupati, ora si sono dati ad agitare lo spettro di venire espulsi da una Unione monetaria nella quale, quasi a loro dispetto, si fosse entrati. [illegible] il gioco è quello di ripararsi dietro all'integrazione europea per dar forza alla denuncia di qualsiasi [illegible] non vada, [illegible] chiaramente un gioco [illegible] fine. [illegible] questo gioco dovrebbe [illegible] almeno la regola di [illegible] condotto con argomentazioni pertinenti; e l'argomentazione del «rimanere» in Europa pertinente non è.

Una volta costituita la moneta unica, immaginare che un Paese possa esserne espulso è [illegible] ipotizzare che una regione italiana esca dalla lira. Tanto l'ipotesi sarebbe inverosimile [illegible] impraticabile che per la partecipazione e la permanenza nella moneta unica è stato congegnato quel sistema di condizioni, vincoli e sanzioni certamente [illegible]bile come ragionieristico e burocratico, ma sostenuto dalla logica del diritto di ciascun Paese membro di non trovarsi coinvolto in politiche di dissennatezza finanziaria [illegible] quale [illegible] altro Paese membro dovesse mai concedersi. In particolare, oltre alle ben note condizioni per l'ammissibilità alla moneta unica, ed al conferimento ad una Banca centrale europea della sovranità dei Paesi partecipanti all'Unione in materia monetaria, è stato stipulato un patto di stabilità che detta le norme per la convivenza nella moneta unica; [illegible] che non prevedono espulsioni, [illegible] compensazioni per via fiscale, cioè multe, di squilibri che dovessero eccedere quelli ammessi. In altre parole, un Paese il cui disavanzo dovesse raggiungere, ad esempio, [illegible] [illegible] del Pil non verrebbe cacciato, ma multato col duplice scopo di dissuaderlo dal perseguire [illegible] politica che dovesse produrre questo scostamento, e di indennizzare gli altri Paesi degli effetti negativi che ne subirebbero.

Non esiste dunque [illegible] problema di rimanere in Europa; esiste piuttosto [illegible] problema, per molti versi opposto, di sostenere gli effetti della moneta unica, dell'uso della [illegible] identica [illegible] che ha corso in Germania, in Francia e negli altri Paesi centro-europei. E questo non è tanto un problema [illegible] finanza pubblica, ma di forza competitiva.

La finanza pubblica, una volta realizzato il beneficio della riduzione stabile dei tassi di interesse, [illegible] costituirà più la questione dominante che ha [illegible] in questi [illegible] [illegible]. Continuerà a dover [illegible] governata, s'intende, [illegible] [illegible] l'elasticità che deriverà da un [illegible] per interessi più contenuto e [illegible] una incidenza degli altri grandi capitoli - spesa sociale, sanità, pubblico impiego - non superiore, e molto spesso inferiore, a quella degli altri Paesi. Rimarrà da conseguire [illegible] aumento dell'efficienza, ma questo [illegible] [illegible] un problema di finanza.

Il rischio che si pone per dopo è piuttosto di forza competitiva, e riguarda certo le pubbliche amministrazioni, ma anche e forse soprattutto il sistema produttivo e [illegible] sua capacità di sostenere il confronto con gli altri Paesi europei sul piano della qualità, dell'innovazione, della specializ[illegible]. A motivo della sua articolazione in piccole e me[illegible] aziende, il nostro sistema ha dimostrato grandi capacità nel contenere i costi e, quindi, di competere sul piano dei prezzi. In ciò è stato aiutato, e spesso spinto, dalle consistenti e ricorrenti svalutazioni. Anche la grande forza attuale della bilancia commerciale si deve sostanzialmente alla competitività di prezzo rilanciata dalla svalutazione del 1992. Per contro, non è stato mai messo alla prova, nel [illegible] insieme e continuativamente, di [illegible] competizione sulla qualità e sull'innovazione, vale a dire su caratteristiche che consentono di conquistare quote di mercato [illegible] fasce alte di valore aggiunto e sulle quali, quindi, è possibile difendersi dalla concorrenza dei Paesi emergenti senza do[illegible] arretrare dai livelli di be[illegible] e di sicurezza sociale che da almeno quattro secoli distinguono i nostri Paesi dal resto del mondo. E' un problema, questo, che riguarda tutta l'Europa, anche se in Italia assume aspetti certamente più rilevanti che in Francia e soprattutto in Germania. Questa, dunque, non la finanza pubblica è la vera questione del rimanere in Europa. Ed il rischio non è [illegible] venire espulsi dalla moneta unica, ma di venire spinti [illegible] un cambio forte lungo una spirale di basso sviluppo e di progressiva deindustrializzazione.

Alfredo Recanatesi

TRIBUTI E LAVORO

Il bollo patente dovrebbe sparire dal prossimo anno, novità per le imposte di circolazione

Auto, Visco vuole cambiare le tasse

E per il «no profit» arrivano nuovi sgravi fiscali

ROMA. Riordino delle tasse sulle auto e abolizione del bollo sulla patente. Ma non è tutto, sul fronte fiscale. La commissione incaricata di elaborare il decreto legislativo sui sostegni esterni alle attività del «terzo settore», proporrà al ministro Visco, a fine mese, [illegible] detrazione fiscale fino ad un massimo di 4 milioni di lire l'anno per i contributi alle organizzazioni [illegible] fini di lucro (onlus). Unica incertezza, dovuta a posizioni distinte all'interno della Commissione - ha precisato il suo presidente Stefano Zamagni - riguarda l'inserimento o meno fra le attività «riconosciute» di quelle legate all'istruzione.

Il testo che riceverà Visco avrà quindi una duplice versione: una con, l'altra senza questo settore: «Spetterà poi al ministro - ha precisato Zamagni - la scelta politica».

Per quanto riguarda l'auto, invece, il ministro delle Finanze potrebbe inserire i due capitoli nella Finanziaria '98. Fonti del ministero, pur confermando entrambe le «manovre» co[illegible] «ipotesi effettivamente allo studio», frenano però sulla loro attuazione: «E' prematuro - affermano - indicare tempi e modalità dei provvedimenti». «Si tratta - spiegano ancora - di un'idea del ministro, sulla quale si stanno ora facendo conti e considerazioni tecniche».

Proprio Visco aveva innescato il conto alla rovescia per l'addio alla marca da 70.000 lire che pesa sui patentati italiani. «Quando devo pagare il bollo sulla patente mi innervosisco: il bollo, [illegible] l'imposta di successione, è una [illegible] da paese dell'Ottocento, che va superata, compatibilmente [illegible] il mantenimento del gettito», aveva detto a Bologna l'11 aprile davanti ad una platea di commercialisti riunita dall'Ulivo per discutere di riforme fiscali.

E il lavoro dei tecnici si concentra su come bilanciare la perdita di gettito. Un nodo che potrebbe [illegible] sciolto facendo leva sul riordino delle tasse di proprietà sulle autovetture, per le quali si parla (ma su questo punto le stesse fonti [illegible] si pronunciano) di farle pagare non in base ai cavalli fiscali ma ad un indice più realistico: i cavalli di potenza, [illegible] un ipotetico aggravio del bollo per le grosse cilindrate.

[illegible] TASSE SULL'AUTO

Nella [illegible] gli introiti dell'erario per il settore auto:

TRIBUTO	GETTITO '96	VAR. % 96/95
IMPOSTE SUI CARBURANTI	52.500	5,6
IMPOSTE SU LUBRIFICANTI	1.500	7,1
IVA SU ACQUISTO E RIPARAZIONE VETTURE	20.500	13,9
IVA SU RICAMBI E ACCESSORI	2.700	12,5
IVA SU AUTORADIO-TELEFONO	900	12,5
IVA SU GARAGE	1.200	9,1
IVA SU PEDAGGIO AUTOSTRADALE	1.[illegible]	9,1
IMPOSTA ERARIALE TRASCRIZIONE	2.200	4,8
BOLLO AUTO	7.600	2,7
BOLLO PATENTI, DIRITTI MOTORIZZAZIONE	4.000	33,3
DIRITTI DI REGISTRAZIONE AUTOVEICOLI	950	18,7
IMPOSTE SU RC AUTO E ASSICURAZIONI	2.900	7,4
TOTALE	98.150	8,4

Dati in miliardi di Lire

I NOMI [illegible]

Fabiani lascia, Tedeschi resta, Finmeccanica che fine farà?

Mors tua, vita mea. Dove *mors* è la Finmeccanica modello **Fabiano Fabiani**, e *vita mea* è [illegible] sopravvivenza dell'Iri. Qualcuno spiega [illegible] l'improvvisa decisione dell'ente presieduto da **Michele Tedeschi** di disfare [illegible] tela del presidente di Finmeccanica, di bocciare [illegible] piano finanziario [illegible]o a punto da **Guido Roberto Vitale** e di ricostruire per la conglomerata una struttura a holding. Una m[illegible] che, provocando la dipartita di Fabiani e riconducendo il comando del gruppo nelle mani dell'Iri, darebbe a quest'ultimo il destro per allungare i tempi della propria sopravvivenza.


Fabiano Fabiani

[illegible] momento che, tra nuova struttura e ricerca di compratori, i tempi della privatizzazione Finmeccanica si allungherebbero.

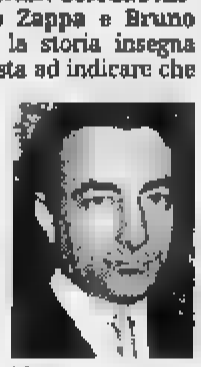
Il disegno, oltre alla mano Tedeschi, vedrebbe anche lo zampino del direttore generale **Pietro Ciucci**. [illegible] tutto con la benedizione del potente sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Enrico Micheli**, gran sacerdote del Dio Iri. Ma se così stanno le cose, possibile che nulla abbia da dire il padrone supremo dell'Iri, il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**?


Michele Tedeschi

Impossibile. E allora, delle due l'una. O Ciampi e il suo direttore generale [illegible] **Draghi** erano a conoscenza della mossa, e quindi tutto [illegible] liscio, o non lo erano. E in questo caso bisognerà aspettarsi nei p[illegible] giorni [illegible] reazione. Anche se, in definitiva, l'unica questione che conta è: quale [illegible] due strade porterà più in fretta alla privatizzazione [illegible] Finmeccanica? Quella di Fabiani o quella [illegible] duo Micheli-Ciucci?

[illegible] si può escludere una [illegible] via, già seguita per Stet: il trasferimento di Finmeccanica in via XX Settembre. Una prima indicazione di [illegible] andranno le cose uscirà dalla assemblea [illegible] posdomani, quando si svelerà il nome del successore di Fabiani, e si capirà se resta al suo posto l'amministratore delegato **Bruno Steve**.

Per la poltrona di Fabiani [illegible] in corsa tre «interni»: **Corrado Antonini, Giorgio Zappa** e **Bruno Musso**. Ma [illegible] la storia insegna qualcosa, tutto sta ad indicare che su quella poltrona arriverà un *outsider*. E un'altra cosa dice [illegible] storia: come i colleghi **Biagio Agnes** e **Ernesto Pascale**, neppure Fabiani ha avuto [illegible] che stavano per decapitarlo. Cinicamen[illegible] si potrebbe concludere che anche lui non [illegible] più [illegible] passo con *questi* Tempi Moderni.


Mario Draghi


Karel Van Miert

Del resto i cambi della guardia fanno b[illegible] alle imprese. [illegible] quando **Guido Rossi** e **Tomaso Tommasi di Vignano** hanno [illegible] Agnes e Pascale, la Stet di colpo vola da accordo in accordo, fidanzandosi in Brasile con At&T, in Spagna con Endesa e Union Fenosa, in Austria [illegible] l'Ente Poste nei telefonini. Anche se questa intesa appare un po' salata, come dal [illegible] ammette la controparte austriaca, **Josef S[illegible]**.

E sempre Stet si appresta a siglare l'accordo sulla piattaforma digitale che vedrà uniti in un grande flirt la Rai di **Enzo Siciliano**, la Mediaset di **Fedele Confalonieri**, **Vittorio Cecchi Gori** con Tmc. Più i francesi di Telepiù, questi ultimi in posizione di minoranza. Una minoranza che non piace a [illegible] dei capi di Canal Plus, **Michel Toulouze**.

[illegible] tant'è, Toulouze dovrà accettarla. Perché in Italia non c'è spazio per due piattaforme contendenti, essendo il *break-even* di ciascuna pari a mille miliardi su [illegible] mercato globale che, a pieni giri, produrrà affari per [illegible] miliardi. Non basta. Stet e Rai si uniranno anche nella neonata New Co., [illegible]cietà fornitrice [illegible] programmi di cui Rai avrà l'80%.

Lo stesso discorso vale nel privato. Alla Standa, la cura del nuovo amministratore delegato **Stefano Ferro**, un manager formatosi alla svizzera Bally, ha dimezzato in un anno le perdite operative.


Enzo Siciliano


Fedele Confalonieri


Vittorio Cecchi Gori

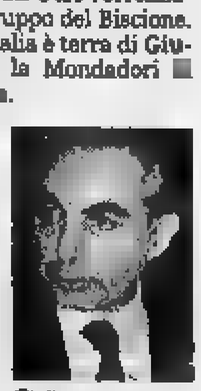
All'Euromobiliare, che torna all'utile e al dividendo, ha fatto bene l'arrivo [illegible] Credito Emiliano di [illegible] **Maramotti**. E [illegible] farà benissimo all'offuscata stella della gloriosa Richard Ginori l'essere passata dal grembo di **Salvatore Ligresti** al vitalismo triveneto della Pagnossin e dei suoi capi: **Carlo Orlandini** e **Domenico [illegible] Bò**.

Intanto a Bruxelles il terribile commissario [illegible] concorrenza **Karel van Miert** allarga i suoi poteri, diventando l'unico giudice competente per fusioni e concentrazioni che coinvolgano almeno due Stati dell'Unione, e società [illegible] un giro d'affari superiore ai due miliardi di Ecu. Plaude il presidente dell'Antitrust italiana **Giuliano Amato**, che per questa soluzione si era adoperato. Ma intanto annuncia che, con l'anno nuovo, lascerà l'incarico per tornare a tempo pieno all'Università.

Fibrillazioni tra i superpubblicitari. **Piero Mezzanzanica** va in Rusconi ad occupare una delle due poltrone di **Edoardo Giliberti** alla guida di Rusconi Pubblicità, mentre il mago Giliberti si tiene per [illegible] la seconda, quella della Rusconi Editore, e medita sul [illegible] farsi. **Fedele Confalonieri** e, sembra, **Marcello Dell'Utri** vorrebbero il mago nel gruppo del Biscione. Ma dove? Publitalia è terra di **Giuliano Adreani**, la Mondadori [illegible] **Giuseppe Pilera**.

Un fuoco di sbarramento difficile da superare.

Così il mago studia [illegible] [illegible] del fossato: un nuovo centro-media tutto suo.


Giuliano Amato

Avvenire, giornale dei [illegible] italiani, critica la trasmissione [illegible] [illegible] libro *Amici di sera* di Maria De Filippi: «Sono storie tutte [illegible] negativo: a [illegible] è solo l'Auditel, grande assente è [illegible] parola educazione».



SOCIETA' & CULTURA & SPETTACOLI
ANNO 131 NUMERO 116 17
LA STAMPA
LUNEDI' 28 APRILE 1997



HITLER, AMICO DI MISHIMA

E andata in [illegible] al Teatro al Vascello di Roma la prima italiana di *Il mio amico Hitler*, dramma del giapponese Yukio Mishima (che si uccise nel '70), recitato dalla compagnia Teatro Nuovo di Napoli.

Il problema della storia come male: in un secolo di fotografie i grandi drammi del gigante giallo

Un'immagine da sogno è quella d'un ponte fra l'Impero e il Tibet sullo sfondo d'un antico villaggio bimalayano



UNO SGUARDO SULLA Cina





Mao [illegible] la figlia Li Na, operaie edili [illegible] nella foto grande danza di studentesse

Nell'atroce fasciatura dei piedi femminili si nasconde [illegible] erotismo da necrofili



O adoperarla [illegible] un'occasione per meditare, questa [illegible] ogni altra mostra fotografica importante, d'autore o no, oppure la passeggiata tra le immagini saranno passi sprecati. Le fotografie che documentano epoche, paesi, regimi, guerre, sono un latte filosofico [illegible] sprizza [illegible] che vuole essere raccolto.

Stavolta si tratta della Cina, sotto il [illegible] titolo *Il secolo cinese*. La mostra è allestita al pian[illegible] di palazzo Rucellai, [illegible] via della Vigna Nuova, in [illegible] Alinari, dove si avvicendano solitamente le più meditabili mo[illegible] fotografiche fiorentine; superfluo dire che vale la pena di visitarla.

Ma [illegible] indispensabile provvedersi, poi, del volume fotografi[illegible] edito dal De Agostini, stesso titolo, *Il secolo cinese*, [illegible] [illegible] della Cina in questo secolo raccontata dal sinologo Jonathan Spence e da Annping Ching, che sicuramente cinese è, almeno [illegible] origine, [illegible] [illegible] uomo o donna non so, perché so di cinese meno che di turco, sciagura. Jonathan Spence è inglese, docente alla Yale University, e di lui l'editore Fazi ha da poco pubblicato *Girotondo cinese*, a cura del sinologo italiano Carlo Laurenti [illegible] di Cristina Foldes. E' incredibile quanto bene conosca [illegible] Cina, questo Spence!

Il volume [illegible] insieme storia a sé [illegible] rassegna commentata delle immagini, in buona parte straordinarie. Non ci sono le ultracelebri, e ormai fin troppo note, scattate da Cartier-Bresson per la Magnum negli anni di passaggio al regime maoista, le provenienze archivistiche e collezionistiche [illegible] disparate (non appartengono agli Archivi Alinari) e a me [illegible] pare ne siano state pubblicate in Italia prima di ora. C'è dunque il piacere della scoperta. Il volume, inoltre, contiene qualche immagine in più della mostra, dove mancano quelle della rivoluzione culturale e del periodo denghista. La storia di Spence si ferma all'inizio del 1996: un passo più in là e ci avrebbe regalato anche i funerali di Deng, le sue immagini estreme di mummietta semicancellata [illegible] vecchiaia sclerotica, un altro ancora e avrebbe potuto includere quel che nell'Eterno Presente [illegible] già stato: la fine di Hong-Kong e della sua libertà sotto la Corona britannica, che secondo il tempo lineare avverrà tra poco.

La Cina...

La Cina e il tempo. Che senso ha dargli il nostro, occidentale, cristiano? [illegible] un generale che aveva perso una battaglia, [illegible] disse questo (mi sembra [illegible] scritto nel manuale di Sun Tzu): «Forse no[illegible] ha rispettato i riti funebri in occasione della morte del Tale (principe [illegible] generale)». Ma quel tale era ancora in vita e tutti lo sapevano. Bevo tè ci[illegible] da una quarantina d'anni e questo capolavoro di paradosso enigmatico lo trovo perfettamente naturale e comprensibile.

Venti milioni di cinesi uccisi dalla grande carestia esplosa sotto Mao nel 1960

Non sono immagini che facciano sognare, e ancora meno mettano allegria. Com'è triste la Cina! E' spontaneo esclamare. L'unica immagine che faccia sognare è quella che apre il volume (e manca alla mostra): un ponte di legno tra l'impero cinese e il Tibet, sullo sfondo un villaggio [illegible] un pezzo irsuto, suppongo, d'Himalaya, nel 1900. E' strano che mi faccia pensare alla Valsesia e ai ponti sui torrenti nelle nostre Alpi che paiono cerniere tra mondi diversi, ciascuno [illegible] un destino proprio. I ponti nella pittura sinica e nipponica [illegible] i luoghi dove più si concentra [illegible] significato [illegible] [illegible] paesaggio, che potrebbe anche essere questo: sia l'una che l'altra riva sono Non-Essere (l'*asat* dell'inno rigvedico), le figure [illegible] ponte, povere, immerse nella bruma o bagnate dalla pioggia, [illegible] noi, abbozzo [illegible] esistente incertissimo in transito tra due Non, girini nel caos, *de nil in nil*, amen.

Nelle immagini d'inizio secolo, osservare i piedi [illegible] donne: due povere zampette focomeliche invece che piedi normali, dentro raffinate scarpettine [illegible] punta, per l'atroce fasciatura deformante che veniva allegramente imposta alle bambine già a tre anni, il loro piedino restava curvato e atrofico, escluso dalla circolazione [illegible] vita, [illegible] [illegible] questa mirabile attrattiva, che costringeva le donne per sempre ad un'andatura saltellante da passeri smarriti, le ragazzine non avrebbero mai pescato un marito interessante (per le famiglie) perché i piedi normali agli uomini ripugnavano.

E' erotismo da necrofili, perché un piede i[illegible] quello stato è un organo morto, e il piede vivo (come i cinesi sanno benissimo e insegnano) *contiene*, in una quantità [illegible] punti significativi, la totalità del corpo, l'essenza della su[illegible] realtà cosmica mediatrice tra i mondi. Quegli uomini desideravano il possesso [illegible] [illegible] creatura morta, com'è di fatto *morta* la bambina che con l'escissione clitoridea viene fabbricata in paesi islamici e d'immigrazione (ora anche in Italia) da famiglie tranquillamente torturatrici e mutilatrici. In Cina il piede fasciato è durato un migliaio d'anni, non esisteva [illegible] Catai antichissimo che Karl Jaspers riteneva, non essendoci [illegible] stato, [illegible] specie [illegible] Eden millenario, e finalmente è scomparso tra le brutalità sanguinarie di questo secolo, un'usanza non meritevole d'altro che di rogo, di non essere più, di oblio... Ma non sarà certo sparito l'erotismo necrofilo ch[illegible] produceva questo abominio: in quali modi, con quali segrete torture surrogatrici, si sfogherà adesso?

Taoismo e buddismo hanno radicato semi di salvezza cancellati dal marxismo

[illegible] paesaggio delle condanne capitali era variatissimo, all'epoca manciù, ha perso fantasia col procedere dell'occidentalizzazione. La mostra e [illegible] volume sono piuttosto sobri al riguardo. Negli archivi esistono documentazioni per meglio arricchire la conoscenza della tenerezza dell'uomo evoluto, educato in una civiltà squisita, verso i suoi simili da far fuori: sterminato è il Giardino dei Supplizi dell'Impero di Mej, altro che Cento Fiori... Teste rotolate se ne vedono parecchie (anche i giapponesi, quando invasero la Cina decapitavano sul posto, volentieri) ma non fanno impressione quanto la fucilazione [illegible] una donna nel 1979 - epoca di Deng - accusata di reati economici per i quali [illegible] Italia si pigliano al massimo tre anni senza effettiva carcerazione. Ma non è solo questione di reati, [illegible] modo di valutarli. Quella donna, grassa, di circa sessant'anni, capelli spioventi, a testa scoperta tra uomini in colbacco, è trascinata e presa di mira da [illegible] solo esecutore che pare l'attaccante al momento [illegible] sparare un rigore, in una cornice rituale [illegible] una nettezza scenografica che agghiaccia. Quella donna non aveva avuto, bambina, la sventura del piede fasciato e nessun bestiale infibulatore si era avvicinato al suo pubino innocente. Tuttavia è là, una femmina sola abbandonata, col pretesto di [illegible] atto di giustizia assoluta, a dei sacrificatori in divisa nordica, impassibili come le tombe dei Ming, senza nessuno che le faccia un gesto di commiato, nessuno a cui gridare un addio.

C'è anche quello che dà il colpo di grazia, con la pistola impugnata, buon padre di famiglia, di sicuro. Immagini neppu[illegible] crudeli, [illegible] [illegible] pura empietà. Giustizia, giocattolo di démoni. Spence, alla fine del volume, accenna alle sofferenze quasi inimmaginabili del popolo cinese. Non c'è fatica a credergli. Il *secolo* [illegible] dev'essere valutato [illegible] termini d'infelicità, di dolore aggiunto in proporzioni fantastiche al dolore del mondo. Da quattrocento milioni di esseri umani [illegible] un miliardo in più, all'incirca. La grande carestia esplosa sotto Mao nel 1960 pare abbia ucciso venti milioni di cinesi, chi mai rintraccerà i fili di quelle perdute, ingoiate vite?

Figurine sul ponte, nella bruma.

Questo parlare politologico [illegible] storicizzante nostro, com'è maniacale, com'è stupido, com'è disumano! Misurate, provate a misurare l'enormità della sofferenza, anche quella della materia, dell'uranio che si fa bomba, dell'inorganico che si avventa sulle città [illegible] forma di fumi, se vi riesce di mollare per un [illegible] mento la statistica per raschiare sul fondo della pentola un avanzo annerito di pietà.

A me sembra [illegible] facile riconoscere la storia come male, il progresso come demenza, l'inutilità terrificante di sforzi che non portano a nulla, da un'orribile schiavitù [illegible] nuove forme di asservimento e di avvilimento umano, l'errore fondamentale che è nell'esistere così come sia[illegible]...

E' difficile credere [illegible] «riscatto cristiano» dell'infinita soffe[illegible] umana e animale: in tutte queste immagini di Cina in un arco di oltre novantanni, non c'è ombra di un riscatto qualsiasi. La rivoluzione portata dai comunisti, il sigillo del partito totalitario sulle ricalcitranti volontà umane, [illegible] altre storie di sofferenza senza riscatto, di pena che il fango di un'inondazione (qui c'è un vecchio accanto alla sua bara seduto di fronte all'onda di piena, che per quel giorno l'avrà risparmiato) indifferentemente trascina via.

Taoismo e buddismo avevano dei semi di riscatto ben radicati in Cina: la piena marxista li ha cancellati. L'unica salvezza resterebbe quella che predicano anche a noi: lo sviluppo tecnologico, che è peggio di un piedino curvato a forza, di una minima clitoride recisa. Tocqueville intravide il futuro dell'America e della Russia: non immaginava che l'autentica sorella-nemica dell'America sarebbe stata la Cina. Pare addirittura che, dopo tanti frastagliati supplizi, la Cina si prepari ad adottare, per le sue numerose condanne capitali, l'iniezione letale all'americana. E chi l'avrebbe detto, quando Cadorna mandava tanti disgraziati a farsi illimitata piaga sull'Isonzo e sull'Ortigara, che verso il novanta ci sarebbero state de[illegible]e silenziose *Chinatowns*, in crescita demografica e capitalistica, nelle città italiane?

Trovatemi un senso a tutto questo.

E quel ponte oscillante tra Cina e Tibet, immagine di bellezza e di caos, ci sarà ancora?

Guido Ceronetti

Il culto della cantante che si uccise 10 anni fa consacrato con una piazza e un monumento

La ballata di Dalida torna a incantare Parigi

E Arte, massima rete tv culturale europea, le dedica un'intera serata





Dalida, bellezza bruna e, più a sinistra, [illegible] [illegible] bionda

La sua vita di tragedie e canzonette ha sedotto la cultura gay

LA prima canzone è in arabo e la voce non si ricono[illegible] subito. [illegible] [illegible] [illegible]da, *Bambino*, la versione francese [illegible] *Guaglione*, non ci [illegible] più dubbi: c'è Dalida nella colonna sonora di *Di giorno e di notte*, sganghera[illegible] e divertente film gay, campione di incassi in Francia e da [illegible] [illegible] sui nostri schermi.

[illegible] è un'ulteriore consacrazione. Perché ormai, con l'approssimarsi dei dieci anni dalla morte, che cadranno sabato 3 maggio, il culto dilaga. Alla cantante, giovedì scor[illegible] [illegible] stata dedicata una piazza a Montmartre, con monumento e presenza del sindaco di Parigi, Jean Tiberi. Cofanetti di cd (pubblicati ovviamente dalla Barclay) e biografie sono in uscita in Francia. Infine, ieri sera la franco-tedesca «Arte», la rete televisiva più colta, le ha reso un lungo omaggio. Trasmettendo *Dalida, le grand voyage*, documentario di due ore con preziosi materiali inediti d'archivio realizzato da Philippe Kohly; mandando in onda, subito dopo, [illegible] *sesto giorno*, dolente e poetico film franco-egiziano di Youssef Chahi[illegible] girato dalla can[illegible] nel 1986, un anno prima della morte.

Ed era stato un ritorno [illegible] origini. Perché proprio di lì, dal Cairo, era partita la folgorante carriera della dattilografa Jolanda Gigliotti, in arte Dalida, nata nel '33, figlia [illegible] immigrati calabresi, quando nel 1954 [illegible] stata eletta miss Egitto ed [illegible] stata lanciata nel mondo del [illegible] egiziano.

Due anni dopo, [illegible] 1956, è già a Parigi e trionfa con *Bambino*. Ed è [illegible] disco d'oro. Il successo è merito suo. [illegible] anche [illegible] Lucien Morisse, suo futuro marito [illegible] direttore artistico di Radio Europa 1 che manda in onda il disco almeno dieci volte al giorno, di Eddie Barclay suo produttore, e di Bruno Coquatrix, patron dell'Olympia. Oggi si calcola che siano 900 le canzoni registrate e 120 milioni le copie di dischi venduti.

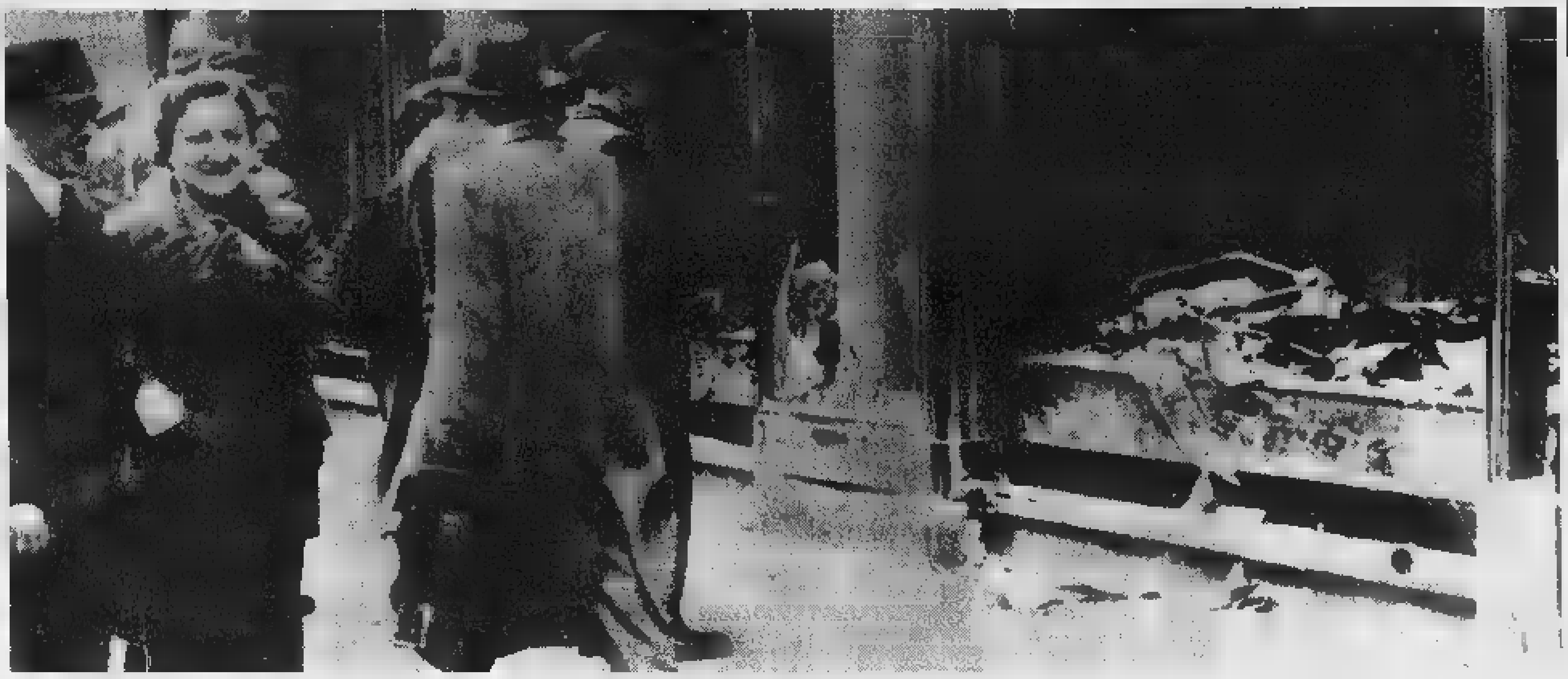
Col passare degli anni e l'accumularsi dei successi, la bellezza mediterranea e levantina, corpo prorompente e viso dai lineamenti forti [illegible] scavati, [illegible] trasforma: Dali[illegible] diventa alla fine degli Anni [illegible] una star della dance, bionda e dal fisico evanescente.

Ma molte cose non cambiano: la sua maschera tragica; la voce calda e tormentata, che stride con le melodie solari e leggere che la portano al successo; le numerose disgrazie che [illegible] costellano la vita. Nel 1966 il [illegible] [illegible] [illegible] ferma per trenta secondi durante un inter[illegible] chirurgico. Nel 1967 Luigi Tenco, collega e amante, [illegible] cui [illegible] cantato *Ciao amore* a Sanremo, [illegible] uccide con un colpo di pistola nei giorni del Festival. La stessa fine farà l'ex marito Morisse nel 1970. Seguono a ripetizione crolli nervosi e tentati suicidi. Ed è questo [illegible] costantemente sopra le righe, questo [illegible] quotidiano della tragedia mescolata alla fatuità del mondo delle canzonette che [illegible] trasformano presto in star prediletta del mondo gay non solo francese.

[illegible] è già, un'icona gay, quella domenica pomeriggio del [illegible] maggio 1987 quando [illegible] 54 anni inghiotte un tubetto di barbiturici [illegible] lascia un biglietto [illegible] [illegible] scritto «La vita è insopportabile, perdonatemi». E il culto non accenna a diminuire. Anzi, ricordando che negli Anni 70 aveva dichiarato: «Sono sicuramente, nell'inconscio degli omosessuali, la donna che avrebbero voluto essere, la madre che non hanno avuto», a Parigi è nato un gay fan club intitolato «Gigi e Bambino». Obiettivo? Realizzare un carro allegorico con la sua immagine per l'Euro Gay Pride che si terrà a fine giu[illegible] a Parigi.

Sergio Trombetta

LA [illegible]. Da Londra a Tel Aviv, il reportage di un grande giornalista che intuì l'Olocausto



Dal nostro inviato nel dramma ebraico

Miserie e speranze nei ghetti d'Europa

Centinaia di interviste, migliaia di chilometri tra poveri e rabbini, con la «muta ariana pronta a lavorare di zanne»





Joseph Roth e, a fianco, Albert Londres. In alto, la «notte dei cristalli»: il grande reporter si sbagliò affermando che la Germania non era antisemita

NON solo nelle stampe di Doré. Non solo nelle rime di Cecco Angiolieri [illegible] nel feuilleton di Eugène Sue. L'ebreo errante esisteva anche nella realtà. Ne esistevano decine, centinaia. Nelle valli dell'Europa orientale. [illegible] Albert Londres ne incontrò [illegible] in carne e [illegible]. Macilento, impalandranato, incorniciato [illegible] cernecchi. Lo fotografò e lo elesse simbolo del suo bel reportage sul mondo ebraico, uscito nel 1930 [illegible] ora riproposto dalla Ecig, sotto il titolo *Ho incontrato l'ebreo errante*. Con traduzione di Marili Cammarata, e dotta introduzione di Elena Loewenthal.

L'ebreo di Londres erra [illegible] Carpazi, là dove il freddo è così [illegible] da ferire le carni. Stivali bucati. Cappellaccio nero. Una doppia bi[illegible]. Una famiglia numerosa e affamata. Una fede salda e alimentata dai racconti miracolistici degli zaddik. Una serenità mai intaccata dai pogrom, dalle botte degli studenti nazionalistici, dai maltrattamenti delle polizie locali sempre antisemite sotto il distintivo. Una manciata di merci poverissime (qualche matita, qualche mozzicone di candela), con cui inventarsi un miserando salario. Simbolo vivente di un'esistenza sofferta, di una proscrizione reale. Immagine premonitrice di quanto accadrà entro dieci anni, tra deportazioni, campi di concentramento, forni crematori.

Il francese Albert Londres è uno dei padri del moderno reportage giornalistico. Qualcuno lo considera il Montanelli d'inizio secolo (e il nostro Indro, pare, ha accettato lusingato [illegible] paragone). Voleva fare il poeta, ma come spesso accadeva a chi viveva [illegible] parole, dovette [illegible]nare le esigenze della vita con quelle dell'arte. E divenne giornalista a 21 anni. Con gli articoli dai Dardanelli, durante la prima guerra mondiale, seppe portare gli orrori [illegible] del conflitto nelle case dei francesi. Ma il suo «servizio» più famoso fu un'inchiesta nei putridi anfratti della Cayenna: dopo le [illegible] descrizioni, [illegible] fu un'inchiesta [illegible] galera della Guyana venne chiusa. Londres [illegible] andava per il sottile. Con occhio tagliente e obiettivo, personalità debordante e romantica, sapeva osservare la multiforme complessità del reale e tradurla [illegible] descrizioni oggettive, intense, drammatiche. Sia parlando di guerra cino-giapponese, sia parlando di «tratta delle bianche». Al ritorno dalla Cina, in possesso [illegible] «notizie sensazionali sull'Estremo Oriente», si inabissò insieme con la nave sulla quale viaggiava, [illegible] 1932.

Con il consueto desiderio di raccontare, di descrivere, di fare luce, Londres accostò anche [illegible] «dramma della razza ebraica». Curiosamente, casualmente, un anno dopo il mesto viaggio di Joseph Roth. Con una differenza, però. Londres non era ebreo, non aveva la coscienza lace[illegible] sulle proprie radici come lo scrittore tedesco. Londres era «solo» un giornalista, spinto dal bisogno di vedere, raccontare, capire. [illegible] scoprire e descrivere un mondo [illegible] complesso, come quello dell'ebraismo europeo. Diviso tra [illegible] miseria delle lande orientali e il [illegible]gno sionista di una nuova patria [illegible] Palestina. Ovvero, diviso tra il «dramma della miseria, e il dram[illegible] dell'idealismo».

Girando per strade e villaggi, per ghetti [illegible] campagne, Londres fa il cronista. Macina migliaia [illegible] chilometri. In auto, a piedi, in barca. [illegible] Londra a Tel Aviv, passando per il [illegible] aspro dell'Europa Centrale. Soggiornando in alberghi sontuosi e in stamberghe di campagna. Intervistando centinaia di persone. Il risultato di tanto indagare? La scoperta che l'antisemitismo è un problema aperto. Reso ancora più acuto dal crollo dell'impero asburgico. Perché al posto della monarchia danubiana è comparsa [illegible] costella[illegible] di [illegible] Stati, che esaltano [illegible] mito dell'identità etnica per esorcizzare [illegible] propria fragilità, e trova[illegible] nell'antisemitismo una comoda valvola di sfogo.

A Londra, a Parigi, nella metà occidentale d'Europa, Londres trova ebrei assimilati. Ricchi, soddisfatti di sé, dimentichi delle pratiche religiose degli antenati (e qui, nell'entusiasmo del reportage, Londres prende anche [illegible] abbaglio: include la Germania tra i Paesi che hanno superato e vinto [illegible] malattia antisemita). Ben diversa è la situazione nell'Europa orientale. Dalle Maramures alla Galizia, dalla Transilvania alla Bessarabia, dalla Bucovina all'Ucraina, ci [illegible] sei milioni di ebrei che [illegible] nel terrore, nell'umiliazione, nella violenza. Case in fiamme, torà bruciate sulla pubbli[illegible] piazza, pogrom [illegible] scannamenti. C'è la dignitosa povertà dei contadini, la pia meticolosità dell'artigiano, l'irata ortodossia dei rabbini. Ci sono [illegible] donne più «osservanti» che, dopo sposate, [illegible] rasano la testa per non indurre [illegible] [illegible] altri uomini e poi indossano parrucche. Ci sono i rabbini taumaturghi che parlano yiddish, che s'indignano con i sionisti che vogliono migrare in Palestina per inventare [illegible] [illegible] futuro. Ci sono gli slavi che «hanno sempre un ebreo sullo stomaco».

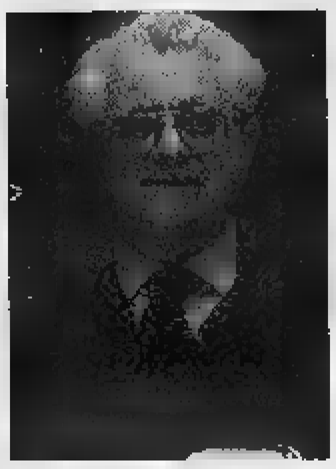
Il viaggio di Londres [illegible] conclude in Palestina. Qui il giornalista registra «l'accanita volontà [illegible] dimenticare i ghetti». Le vie, le piazze, i corsi, si incontrano [illegible] la fantasia. Tutto è chiaro, largo, allegro, luminoso. Qui gli ebrei possono «finalmente» camminare a testa alta. Non devono cedere il passo come accade sui vecchi marciapiedi. Sono abbronzati e forti, non pallidi [illegible] macilenti come nei ghetti europei. Gli uomini hanno lo sguardo fiero e freddo. Le donne hanno «tagliato i capelli e hanno il seno [illegible] vento». Tutti [illegible] di [illegible] nelle pietre del deserto la nuova patria. Il dottore in diritto fa lo sterratore. Lo studente diventa contadino. L'«ebreo errante» qui ha raddrizzato la schiena. Accanto alla sinagoga sorgono cinema, dancing, casinò, scuole, barberie.

La situazione che Londres descrive, pur conquistato dalla luminosa laboriosità di Tel Aviv, [illegible] di incer[illegible]. Sotto l'egida inglese, ebrei [illegible] palestinesi [illegible] obbligati alla convivenza. [illegible] basta ogni [illegible] scintilla per accendere incendi. Per una partita di calcio o per i confini contesi di [illegible] aranceto, scoppiano disordini. I morti insanguinano le strade. La furia omicida dilaga anche [illegible] le bianche pietre d'Oriente. Con profetica lucidità, il giornalista intuisce che siamo solo agli [illegible]. Che la questione ebraica è tutt'altro che risolta. [illegible] nel vecchio continente («la muta ariana [illegible] pronta [illegible] lavorare di zanne»), sia nella nuova Palestina. Legge [illegible] fatti che la con[illegible] [illegible] ardua, forse impossibile. Ma avverte che, stavolta, i coloni ebrei non staranno [illegible] le mani in mano. Non si lasceranno massacrare. Imbracceranno il fucile per difendersi. Contro ogni attacco, contro ogni incomprensione interna[illegible]. Proprio per questo bisogna continuare a parlare. [illegible] fatto è che non bisognerebbe discuterne con il pugnale [illegible] mano». Parole di sessant'anni fa.

Bruno Ventavoli

PAROLAIO

H[illegible]A MAGISTRA VITAE. Complimenti vivissimi al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer che [illegible] le ragioni dell'avversario e indirettamente non fa fare [illegible] bellissima figura ai suoi più zelanti sostenitori. Ernesto Galli della Loggia, sul *Corriere della Sera*, aveva giudicato negativamente la bozza ministeriale sui programmi [illegible] storia, contestando tra l'altro che nell'ambito del Novecento fosse stato increscìosamente espunto il «comunismo» [illegible] ogni sua forma. Nicola Tranfaglia, in un articolo su *Repubblica* e [illegible] un'intervista rilasciata all'*Unità*, aveva risposto spiegando all'universo che no, Galli della Loggia aveva avuto un abbaglio perché [illegible] comunismo era stato ampiamente riconosciuto nella bozza conte[illegible] bastava leggere bene e non suscitare polemiche pretestuose. Ora però, in un'intervista a *Repubblica*, lo [illegible] Luigi Berlinguer si dichiarava «perplesso» [illegible] molti passaggi cruciali della bozza ministeriale e [illegible] particolare su quello più controverso: «La parte dedicata al co[illegible] è debole». Parola di ministro leale. E quella degli storici superzelanti?



Luigi Berlinguer

CORSI E RICORSI. Ragionando estesamente sul «Sessantotto all'incontrario» e sulla clamorosa affermazione elettorale delle liste di destra nelle recenti elezioni universitarie, il commentatore Marcello Veneziani esprime sul *Giornale* considerazioni improntate alla più umile modestia e al più discreto understatement ricordando ai contemporanei un piccolo grande evento che ha sconvolto la vita di molti concittadini: «La notizia mi lascia l'animo perturbato e commosso, come diceva il collega Giambattista Vico». Proprio così: collega. Mas[illegible] solidarietà tra colleghi di piedistallo.

CARTA CANTA. La guerra tra i due maggiori quotidiani nazionali si è [illegible] fatta furibonda e senza esclusione di colpi, se possibile anche sotto la cintura. Una guerra che ormai sconfina dalla sfera politica in senso stret[illegible] e deborda nei campi della cronaca nera. Ricostruendo per esempio l'aggrovigliato ca[illegible] degli «amanti [illegible] Brescia» così ricco di colpi di scena [illegible] di imprevisti, nella cronaca di *Repubblica* che restituisce la versione della donna si legge a un [illegible] punto: «Alle 2, [illegible] conta la donna, lei [illegible] Massimo stanno facendo l'amore, lei urla per il dolore e, così sostiene, il marito si sveglia». Ecco come *Il Corriere della Sera* ricostruisce la medesima scena, sempre dalla parte di lei: «Giovedì notte, mentre lui dormiva, mi sono lasciata andare con Massimo sul divano del salotto. Mi è scappato un grido d'amore e, «accortami [illegible] Oliviero [illegible] [illegible] svegliato» ecc. ecc. *Repubblica* parla di «urlo per il dolore». *Il Corriere della Sera* di «grido d'amore». I fatti separati dalle opinioni.

MESSICO E NUVOLE. Lo scrittore e vicesindaco di Venezia Gianfranco Bettin riferisce sull'*Unità* del colloquio che con ogni probabilità cambierà finalmente il modo [illegible] amministrare le nostre città: «Quello [illegible] il subcomandante insurgente dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale Marcos nel leggenda[illegible] Chiapas». Un colloquio dunque decisivo per chiunque abbia a cuore i tempi del buon governo cittadino e perciò [illegible] giusto che Bettin riferisca del[illegible] voce del subcomandante «calma, gentile, intensa» e che «risuona spesso d'ironia» e non [illegible] un'ironia qualunque ma di «intelligente e scanzonata ironia». E' giusto ribadire che la [illegible] di Marcos [illegible] voce «cortese, sicura, giovanile». E' giusto ripetere che in quella voce [illegible] percepisce «il tono della narrazione, frequente anch'esso nel parlare dell'uomo simbolo della rivolta indigena del Chiapas messicano». E co[illegible] si può tralasciare «la notte accesa [illegible] miliardi [illegible] lucciole? E «l'idea di qualco[illegible] di diverso [illegible] [illegible] nuovo rispetto a quello che pensavamo»? Ne tengano conto, gli aspiranti sindaci.



Gianfranco Bettin

El FU. Una nuova svolta di Fiuggi trapela dal titolo ad effetto che compare sul *Secolo d'Italia*, organo di An: «Il jazz di Romano Mussolini entusia[illegible] i quadri di Alleanza Nazionale». L'articolo si sofferma sull'«interessante quanto brioso concerto di Romano Mussolini» e sull'«appuntamento prezioso e indimenticabile per i presenti» galvanizzati dal «fallimentare quinquennio delle sinistre in Campidoglio». Prezioso [illegible] indimenticabile.

Pierluigi [illegible]

DISCUSSIONE. Garantiti dalla Costituzione: risposta [illegible] Violante sul «patto» nazionale

Italia, una Repubblica sfuggita alla tenaglia

«Antifascismo e anticomunismo in lotta non hanno fermato la democrazia»

«Non siamo all'anno zero, [illegible] un cumulo di macerie: la guerra fredda non ha bloccato i valori del pluralismo»



Il Capo dello Stato Enrico De Nicola firma la Costituzione

NELLA recente intervista a Gian Enrico Rusconi sulla *Stampa*, Luciano Violante riprende idee che gli sono [illegible] [illegible] che ha più volte espresso negli ultimi tempi. Secondo [illegible] presidente della Camera «la guerra fredda interna» facendo prevalere le categorie dell'antifascismo [illegible] dell'anticomunismo, cioè [illegible] logica dell'appartenenza [illegible] quella della «cittadinanza generale», ha di fatto «bloccato il processo [illegible] costruzione [illegible] una identità nazionale democratica cominciato con il Risorgimento».

Venuta meno la ragione stori[illegible] e politica [illegible] quella contrapposizione, una nuova identità costituzionale e politica del nostro Paese può essere oggi final[illegible] costruita. L'opinione dell'amico Violante non mi convince. La ritengo riduttiva, oltre che della storia stessa del pci, anche e soprattutto del processo politico che si [illegible] avuto in Italia per più di quarant'anni di vita repubblicana. Non si può infatti collocare questo processo esclusivamente dentro la tenaglia dell'antifascismo e dell'anticomunismo. Rimane fuori la coscienza democratica del Paese, quella che ha consentito di coltivare l'antifascismo da posizioni [illegible] comuniste [illegible] di osservare [illegible] comunismo da po[illegible] democratiche e antifa[illegible]. Certo, la lotta politica è stata durissima.

La guerra fredda ha inciso fortemente sulla vicenda politica, il riferimento dei vari partiti all'uno o all'altro blocco era netto, la politica internazionale aveva il suo peso su quella interna, ma il processo politico ha avuto una indiscutibile linea [illegible] movimento in base alle regole della democrazia e del consenso.

Chi riduce, di volta in volta, a una lotta fra «due nemici», con relativi armistizi [illegible] alleanze consociative, la vicenda politica della Repubblica, finisce che gli sfugge di mano proprio la percezione della democrazia [illegible] del suo cammino, delle [illegible] frenate [illegible] delle sue accelerazioni.

Che ci sia stata [illegible] crescita [illegible] Paese, con allargamento della democrazia, pure in mezzo [illegible] mille difficoltà, [illegible] indiscutibile. E le difficoltà sono state veramente aspre [illegible] dure: basta pensare, con riferimento più diretto all'influenza dello schieramento internazionale [illegible] quello italiano, alla posizione del pci sui fatti di Ungheria del '56 e poi [illegible] quelli cecoslovacchi [illegible] '68.

Malgrado questo la «questione comunista» è sempre [illegible] coinvolta nel gioco democratico del consenso [illegible] si è «sciolta» via via, prima ancora del crollo del [illegible] [illegible] Berlino. La democrazia ha tenuto e ha tenuto anche per quei valori civili e politici, che sono alla base del patto costituzionale.

La verità è che la Costituzione, storicamente antifascista e programmaticamente democratica, nella [illegible] prima parte è stata, come oggi ancora lo è, un contenitore capace insieme di stimolare e moderare contenuti politici diversi, espressione del pluralismo democratico. Quei valori e quei principi, anziché bloccati dalla guerra fredda, come dice Violante, hanno avuto - [illegible] ha ricordato Cheli su queste stesse colonne - una for[illegible] espansiva [illegible] di promozione indiscutibile.

La contrapposizione antifascismo-anticomunismo e il suo superamento non può legittimare oggi che [illegible] storia di que[illegible] Paese sia scritta solo da post-comunisti e da post-fascisti, gli [illegible] e gli altri quasi in «gioiosa» sorpresa di [illegible] in democrazia. Non siamo all'anno zero, sopra un cumulo di macerie, nella condizione, per la prima volta, di ricercare con [illegible] una autentica base costituzionale per la convivenza degli italiani.

Con la tenuta della democrazia, ancorata ai valori della Costituzione repubblicana, si è consolidata, malgrado tutto, l'identità nazionale. D'[illegible]ra parte, quali altri [illegible] diversi valori potrebbero [illegible] alla base di un nuovo patto di convivenza fra gli italiani? La coscienza nazionale, i sentimenti del Paese stanno lì, nella Costituzione che, nell'arco non breve di 50 anni, ha garantito [illegible] democrazia, la cui accettazione ormai irreversibile è, insieme, il sentimento [illegible] [illegible] uguale destino, [illegible] una «cittadinanza» [illegible]

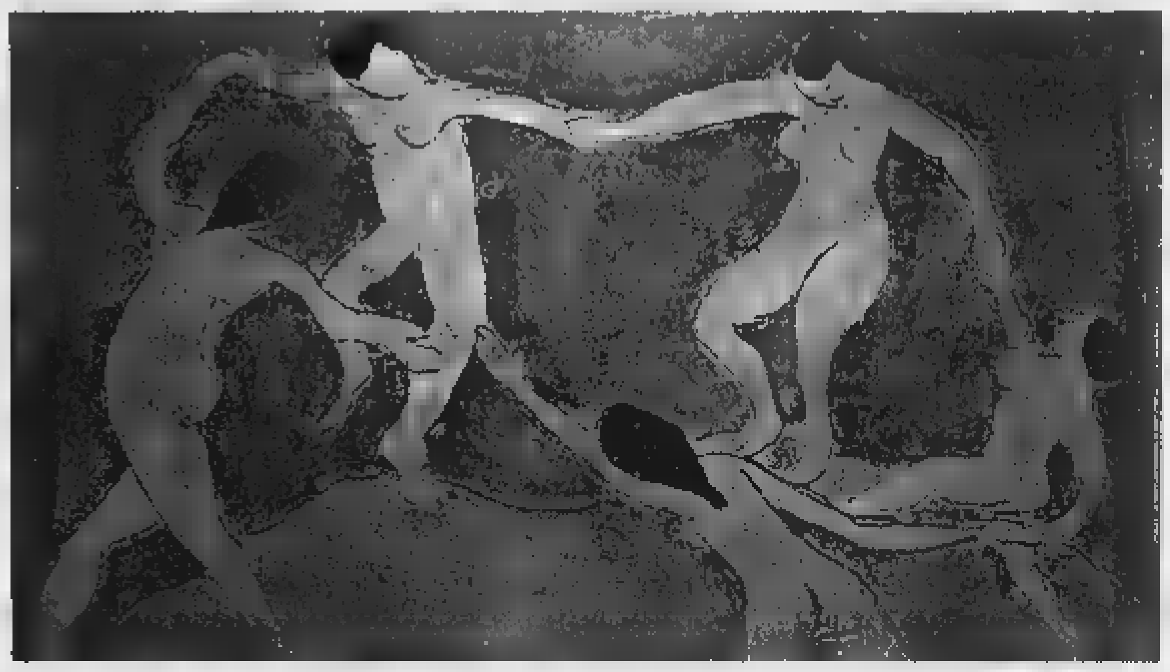
Virginio Rognoni

Oreste del Buono, in viaggio, non ha potuto inviarci **«Il lunedì di O.d.B.»**. Il [illegible] dialogo con i lettori riprende regolarmente da domani con **«La lettera di O.d.B.»**

A Monaco, la rassegna «Da Matisse a Schlemmer»: le avanguardie del '900 sotto il segno di Dioniso

Capolavori a corpo libero

La danza, fonte estetica dell'artista



MONACO

IL titolo potrebbe ■ anche generico ■ vago, *Da Matisse ■ Schlemmer*, ■ l'altro coprendo un'area cronologica nemmeno troppo ■ pia ■ rivelatrice. Ma per fortuna il sottotitolo, *Tanz in der Moderne* (e *Moderne* in tedesco ha un'accezione ancora più battagliera ■ compatta che non ■ ■: è davvero ■ movimento ■ Modernità), ci sollecita alla curiosità e ci consiglia di non ■rare questa singolare mostra, che per il suo successo di pubblico è stata prorogata alla Haus der Kunst ■ che dovrebbe prendere presto la strada ■ un museo ■ (essendo stato quel Paese neutrale, ■ tra le due guerre di tanti geni in fuga, uno dei bacini privilegiati del mondo del balletto). Ma attenzione: non la *Danza* ■ *l'Arte del Novecento* (in modo troppo ■ e generoso) mettendoci dentro tutti i possibili bozzetti dei *Ballets Russes* o di quelli Svedesi, che tanti talenti artistici seppero coinvolgere nelle spire del ritmo danzato. Ma proprio, ■ modo più intenso e ragionato (grazie anche ad un ponderoso catalogo Wienand, pur■ppo soltanto ■ tedesco, che ■dia soprattutto la «Danza come movimento plastico ■ ritmico nello spazio»), il tema ben più pregnante dell'impulso che il concetto di danza e di movimento hanno impresso ■ nascente estetica dell'arte novecentesca (del resto ■ in epoca di diaspora nazista ci si trasferiva soltanto nella vicina Ascona del Monte Verità, ■ subito trasparente il ruolo nevralgico e non decorativo che la danza teosofica alla ■ Laban, il naturismo nudista, il culto del corpo come costruzione plastica, avevano assunto). E se pure si riflette al ruolo secondario e calligrafico in cui il fantasma della danza s'era pallida■ incarnato nell'epoca della pittura romantica (quale idillio amalfitano o carola salterellata nelle pudiche vedute arcadiche di nazareni ■ preraffaelliti) si può intuir bene, invece, ■ ruolo di dirompente rottura esplosiva che la ■ idea rivoluzionaria ■ ■ in libero movimento può aver assunto e significato nell'arte ■'avanguardia.

■d è naturale che si inizi proprio da Matisse, con i bozzetti toccati dalla grazia ■ ■ leggerezza della *Danse*, che sarebbe poi fuggita verso le collezioni russe ■ del dr. Barnes, con questo ■ sfuggente e lieve della materia che si perde in musica, della forma che si converte in puro ritmo astratto, con ■ connotazione autonoma, praticamente sconosciuta ■ rivoluzioni cubiste ■ statico-solide di un Picasso o di un Derain (splendido, del resto, quel frammento in bronzo d'un piede di ballerina in tensione, grumo matissiano di pura forza elastica). ■ è inevitabile poi, in un delicato contrasto, imbattersi nell'altro polo d'epoca, quello ■ futuristi, qui presenti con Balla, Severini, Prampolini e Depero ■ con gli ■loghi francesi, Sonia Delaunay e Gleizes e il più cubo-costruttivista Metzinger (Boccioni era stimolato da evoluzioni meno liriche, da movimenti più marziali): la tensione drammatica di importare il moto dentro la pittura, pur di scardinare le antiche simmetrie immobili della pittura d'accademia (soltanto Depero sembra voler tornare ad un'ironica schizo-fissità meccanico-burattinesca che si fa balletto di puri spigoli geometrici).

La danza come scossa dionisiaca, ■ *shrappell* estetico, che ■ l'idea stessa di sagoma: ed è ■ febbre che, parallelamente ■ paradossalmente, contamina anche le figure «slabbrate» e macchiate di Nolde, che già nel 1911 si avvicina ■ questa estetica dello sguardo scosso, della forma che ■ al ■ contorno, nell'ebbrezza della danza sfrenata, tribale. ■ non è solo: ecco le *Tänzerin* stilizzate ■ Kirchner, spesso anzi le *Negertänzerin*, che importano uno *choc* epilettico-negroide, una sprezzatura *jazz* anche all'interno ■ pittura espressionista, e dunque, ancora le «spaccate» cromatiche di Schmidt-Rottluff, ■ arlecchinate post-Jugendstil di Pechstein, ■ angolosità barbare di Jawlensky o ■ spumosità geometriche di Macke e Burliuk (senza dimenticare nemmeno gli scultori, Belling e Laurens, Archipenko o Gargallo). Ma proprio in Kirchner quella tensione compressa e guer■ viene come a far esplodere il legno percosso dallo ■ poco conosciute sculture etniche, o il tavolo anatomico-martoriato delle sue xilografie «chirurgiche». Mentre più cadenzato e lirico, sognante e sganciato dal corpo, si rivela il riferimento stilizzato e qu■ depurato (nei confronti delle evoluzioni coreografiche) da parte di due protagonisti del *Blaue Reiter*, ammalati di musica, ■ Kandinskij e Klee, oppure come i più asettici e crittografici Sophie Tauber-Arp e Theo van Doesburg. Per giungere infine al grande teorico ed ideologo del Bauhaus, Oskar Schlemmer, che del suo Triadischem Ballett e della sua concezione liofilizzata, quasi, inscheletrita della danza, come armatura vuota, come *Bodengeometrie* ■ geometria del corpo, fece ■ solo una ragione di vita, ma anche di arte: ■ di arte sofisticatissima.

■ Vallora



Sopra, la «Danza» ■ Matisse; qui sotto «Lo sbandieratore» di Albrecht Dürer

---

Il «maudit» parigino, retrospettiva a Padova

Cartoline da Utrillo bianche e inebrianti

PADOVA

VEDENDO la ■ ■ Maurice Utrillo, che inaugura fino al 22 giugno il nuovo centro espositivo di Palazzo Zabarella e che ■ a tutti gli effetti la prima mostra monografica culturalmente corretta organizzata in Italia, dopo quella ■ Rouault a Lugano, non mi stupisce che ■ saggio di Raffaele Monti ■ catalogo Marsilio abbia un esordio «venato di ricordi infantili», con memorie di testi di Carco e di Maurois (a cui si potrebbero aggiungere Mac-Orlan e i *Peintres maudits* di Gustave Coquiot, il critico ■ collezionista di Utrillo do■ la prima guerra mondiale). In effetti, alla metà del '900, nello sguardo retrospettivo sulla prima ■ del secolo testi autorevoli anche internazionalmente come *Pittura* ■*poranea* di Lionello Venturi davano a fi■ ■ Rouault ■ Utrillo un rango di ottimo livello, lontano ■ ■ troppo ■ quello dei Picasso e Matisse, sia pure per ragioni diverse, di rappre■ espressionista l'uno, ■ limpidezza spirituale primitivista l'altro. Su un altro versante, ■ memorie di Montmartre con ■ fraternità di stilisti fra Modigliani e Utrillo ■ ■ materia viva.

E che Lionello Venturi avesse anche ragione sul piano nobile ■ «valori», è vero. Ciò non toglie che oggi, passato altro mezzo secolo ■ ulteriori sconvolgimenti, un cannocchiale che altri forse potranno ritenere rovesciato fa ■re queste forme ■ vicende umane e artistiche della mitica «école de Paris» come appartenenti ad un mondo lontano, perfino innocente (la ferocia antiborghese di Rouault ■ cristianamente ■ ■ paragonata alla Nuova Oggettività tedesca o a Bacon), in cui il ricordo dei taxi che corrono sulla ■ a ■re Parigi soffoca quello ■ macelli di Verdun.

Solo ■ il filtro di questa generale «innocenza» di una cultura pittorica, paragonata ai futuri sconvolgimenti che solo le contigue avanguardie prevedevano e preparavano, possiamo ■ oggi pregiare e comprendere la leggerezza alcolica di queste cartoline pittoriche di Utrillo «bianche» o policrome come ■ ■ negli Anni Trenta le periferie milanesi dei chiaristi e del giovane Birolli, ultime propaggini neoromantiche di quel mondo innocente. Negli ■ anni i film di Clair e ■ Vigo offrivano le immagini finali della dolce, infantile, irreale Parigi di questo erede «muratore» di Pissarro, che fissava ■ tela con il tuorlo d'uovo ■ ■ ■a cava ■ Montmagny per «materizzare» le ■ inimitabili muraglie sopra cui spunta la bianca cupola del Sacré Coeur; quella cava, egli la vedeva dalle finestre della ■ della gioventù, ■ la madre Suzanne Valadon, la ■ Maries di Degas.



Utrillo, «Vaso di fiori»

La mostra alterna vertici di pittura di una topografia immaginaria, *La Petite Communiante*, l'*Hotel de la Tourelle*, *Rue de Montcénis*, *Théâtre de l'Atelier*, *Rue Philippe-de-Girard à Paris*, a tristi immagini di forzati ■ ■ mercantile. Un fiorellino in catalogo: il titolo di *Château de la Forêt* tradotto ■ Castello della foresta.

[m. r.]

Una straordinaria occasione ■ Torino

Dürer, l'incisore della Rinascita

TORINO

IN questa città in bilico fra regresso e rivendicazione di potenzialità di investimento sul futuro che conta molto per questo e con buone ragioni sui propri valori culturali, non c'è solo la grande festa giovanile mediterranea. E' bene che il fin troppo tipico e sottolineato «understatement» torinese prenda atto che l'«Arte Antica» di Silverio Salamon ospita fino al 14 giugno una mostra, degna d'invidia per qual■ capitale culturale, di 69 incisioni, acqueforti bulini puntesecche, di Albrecht Dürer; ovvero, in un'unica personalità artistica, del Leonardo Raffaello Michelangelo Tiziano del Rinascimento tedesco nell'età di Lutero. E' lui per primo, nella nuova lingua tedesca moderna elaborata nei suoi Trattati teorici in parallelo ■ la traduzione della Bibbia ■ Lutero, a coniare il termine stesso di Rinascita, poi tradotto nelle lingue romanze.

Panofsky, ■ altro grande tedesco «internazionale», studioso di Dürer e della sua cultura per tutta la vita fino alla monumentale monografia ■ inglese del 1943, tracciò in apertura di quella monografia l'immagine del livello universale dei fogli grafici di Dürer, nell'ambito ■ quella che gli studi contemporanei sulle radici della cultura moderna hanno definito la «Galassia Gutenberg»: «Fu ancora in Germania che, nel Quattrocento, l'invenzione della Stampa, dell'incisione ■ della xilografia fornì al singolo la possibilità ■ diffondere le sue idee in tutto il mondo. Proprio mediante le arti grafiche la Germania ■ al ruolo di grande potenza nel campo artistico, grazie principalmente all'attività ■ un artista che, benché famoso ■ pittore, divenne ■ figura internazionale solo per le sue doti di incisore ■ xilografo: Albrecht Dürer. Le ■ stampe per più di ■ secolo costituirono il canone della perfezione grafica ■ servirono da modelli per infinite altre stampe, come pure per dipinti, sculture, smalti, arazzi, placche ■ porcellane, non solo in Germania, ma anche in Italia, in Francia, nei Paesi Bassi, in Russia, in Spagna e, indirettamente, persino in Persia».

E' straordinario ■ mirabile il fatto che questo inventore e diffusore nel mondo occidentale della nuova «bellezza» della rinascita classica abbia innanzitutto imposto questa ■ bellezza alla propria cultura d'origine, ancora potentemente impregnata ■ naturalismo gotico. Appare esemplare uno dei fogli capolavoro in mostra, l'*Adamo ed Eva* ■ cui cartiglio ■ la scritta umanistica e orgogliosa «Albertus Durer Noricus Faciebat 1504». Negli stessi anni in cui ■ giovane Raffaello celebra la sua aurora classica con le *Tre grazie* nel Museo Condé di Chantilly, Dürer offre già alla cultura visiva dell'Occidente, attraverso l'immagine «replicata» di Gutenberg, il modello canonico vitruviano della perfezione maschile e femminile, coniugando anche umanisticamente l'umanità biblica a immagine ■ Dio e le proporzioni plastiche pagane di Apollo ■ Venere.



Dürer, «Federico il saggio»

Ma questo vero e proprio manifesto figurativo ■ una Rinascita non più solo italiana ma europea campeggia, attraverso l'incomparabile perfezione grafica e luministica del bulino ■ Dürer, sulla pullulante scurità nordica e «gotica» di un gran bosco naturalisticamente analizzato, dominato nell'unico squarcio di cielo ■ alto a destra da una rupe, che è spontaneo immaginare specchiata dalle acque di ■ Reno ■ ■ un Danubio.

Panofsky parla anche di una diffusione di idee oltre che di forme, e anche qui emerge l'ami■ e corrispondente di Erasmo ■ Rotterdam e, soprattutto, di Melantone, la «voce umanistica» di Lutero, l'uno e l'altro effigiati ■ fogli che sono veri e propri testi umani e psicologici, anche ■ il *Ritratto* ■ *Melantone* del 1526 reca la scritta in caratteri capitali: «Viventis potuit Durerius ■ Philippi / Mentem non potuit pingere docta Manus». Dal punto di vista della forma come densissima concentrazione metaforica di idee ■ nel contempo di straordinaria qualità visiva, la mostra offre l'occasione rara di vedere riunite le tre «incisioni maestre», *Meisterstiche*, del 1513-'14: *Il cavaliere, la morte e il diavolo*, il cavaliere cristiano della «vita activa» sul gran cavallo leonardesco nella cui testa si incrociano e si fondono ■ memoria del Colleoni visto ■ Venezia, i tratti di Erasmo da Rotterdam ■ i disegni ■ Leonardo; ■ *San Gerolamo nello studio*, la ■ contemplativa» nella cella la cui profondità spaziale ■ luce nasce dai maestri veneziani; il genio saturnino della *Melencolia I*, il dubbio metodico e scientifico dell'uomo «meccanico» moderno che si contrappone ■ certezze metafisiche divine, che ha dato origine ad una delle più mirabili letture iconologiche di Panofsky e la cui «fortuna» ■ immagine simbolica ha percorso i secoli per arrivare fino a Guttuso.

Marco ■

SCEGLIENDO ■ ■ ■

A caccia con mabaraja ed elefanti nelle miniature dell'India



Una delle 80 miniature indiane, patrimonio della collezione inglese ■ Hodward Hodgkin, in mostra per ■ prima volta ■ Verona

■

La raccolta Hodgkin

Museo Castelvecchio, «India: antiche miniature e dipinti» (fino al 3 agosto). Per la prima volta in Italia, la straordinaria raccolta di antiche miniature ■ dipinti indiani a■tenenti a Sir Howard Hodgkin, pittore inglese e attento collezionista, una delle raccolte del gen■ più importanti ■ raffinate del mondo. Si tratta di 80 selezionatissimi pezzi, datati tra il XVI e il XIX secolo, il periodo d'oro della miniatura indiana, concentrati sulle grandi scene ■ movimento, battute di caccia, gare, lotte, che si contraddistinguono per il rigore della linea e la br■ del colore.

NOVARA

La luce di Parzini

Broletto Sala dell'Arengo. «Luigi Parzini» (fino al ■ maggio). Parzini presenta in questa personale un nutrito gruppo di quadri recenti e alcune sculture, nonché le «tele libere» (senza telaio). Queste opere rivelano che l'artista, più giovane che mai, anche dopo quarant'anni di ricerca pittorica, ha imboccato ■ nuovo percorso creativo che punta le sue frecce ■ una cromia forte, intrisa di scoppi ■ luce, mentre il ■ ■loce e ■ intreccia percorsi ■ energie, che innescano ■ morfosi turbinose del colore nello spazio.

ROMA

Il ritorno di Carena

Galleria Arco Farnese. «Felice Carena opere 1907-1964» (fino al 21 giugno). Carena fu tra i primi, con Carrà, De Chirico, Broglio, a introdurre ■ Roma il rinnovamento post-avanguardistico del «Ritorno all'ordine», di cui non fu però succube, anzi scelse la strada alternativa di «guardare» al Cinquecento ■ Seicento italiano, ■ strada ■ ■ l'ambiente romano aderirà totalmente. Sono esposte trenta opere scelte tra i capolavori del ■

AOSTA

Vedute della Vallée

Museo Archeologico Regionale. «La Valle d'Aosta nella pittura dell'800» (fino al 12 ottobre). Questa gradevole rassegna riunisce artisti famosi che hanno dipinto le valli ■ i monti, i luoghi caratteristici ■: Delleani, Lupo, Pompeo Mariani, Bazzaro, Maggi, Taverniner, Reycend, Follini, ■ uno stuolo di loro allievi. A cura di G. Godio.

VALENZA PO

Gillio gioielliere

Palazzo Valentino. «Giuseppe Gillio (1867-1964). Artista orafo» (fino all'1 giugno). Spirito libero, solitario, anarchico, ha lavorato a Parigi, con la Maison Cartier, a ■ndra presso la ditta Giuliano, celebre per la produzione di gioielli in stile archeologico e rinascimentale.

Marisa Vescovo

«Tutti giù per terra» di Ferrario, dal romanzo di Culicchia

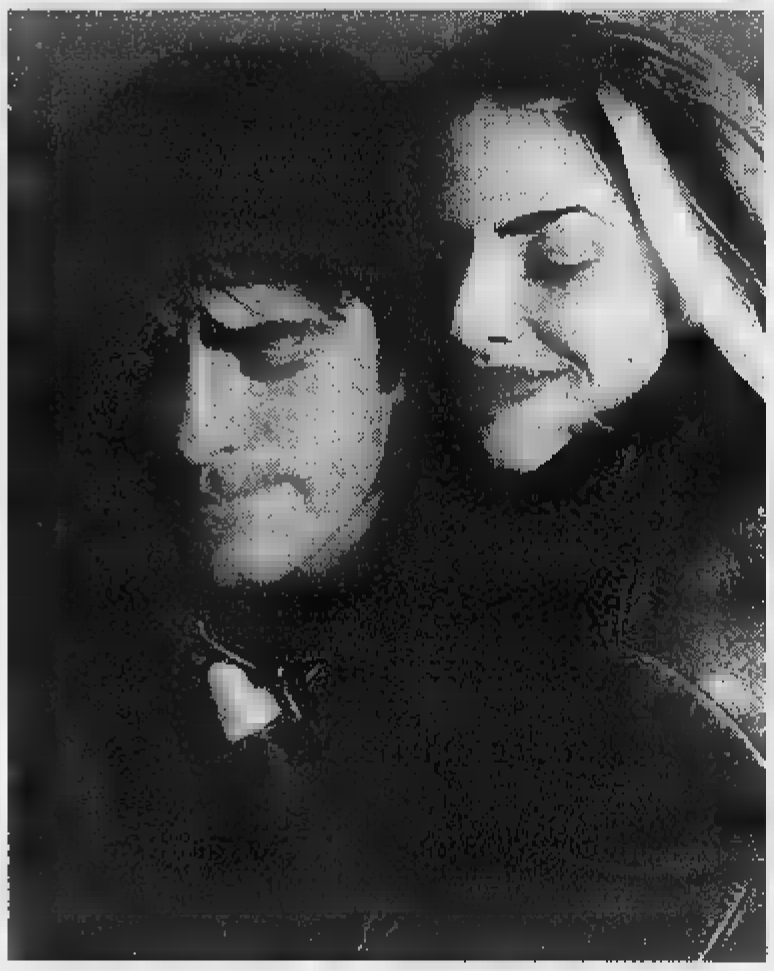
Sono un ragazzo Anni 90 e sopravvivo per inerzia

P[illegible] non far danni [illegible] e agli altri ero vergine: così almeno evitavo l'eiaculazione precoce», spiega la voce [illegible] del protagonista ventitreenne di «Tutti giù per terra» [illegible] Davide Ferrario, tratto dal romanzo [illegible] Giuseppe Culicchia (editori Garzanti, Tea), girato a Torino, musicato dal Csi (Consorzio suonatori indipendenti). [illegible] padre, operaio lettore dell'«Unità», non capisce suo figlio: «Non sei voluto diventare comunista e nemmeno vuoi fare i soldi, ma che bestia sei?»; pure il figlio non lo stima («Tu volevi fare la rivoluzione e [illegible] hai saputo neanche tenere in piedi una famiglia») e quasi si scandalizza scoprendolo a cantare canzoni d'amore a un travestito. La madre è afflitta da mutismo da depressione; l'unico punto di riferimento, la zia (Caterina Caselli, brava) muore in un incidente.

Nel vuoto d'una vita priva di senso, [illegible] soldi, senza amici, [illegible] amori, senza futuro, [illegible] voglia di cambiare il mondo [illegible] disprezzandolo, il ragazzo Anni Novanta interpretato da Valerio Mastandrea abita in «periferia, il posto più brutto che ci sia»; va all'Università per inerzia («In due anni, neppure [illegible] esame») e per usare [illegible] confortevole gabinetto dei professori durante un'occupazione; viaggia su tram [illegible] cui passeggeri parlano tutti al telefonino, girovaga per la città [illegible] contempla la campagna, percorre i portici senza méta. Fa [illegible] servizio civile da obiettore di coscienza al CANE (Centro accoglienza nomadi ed extracomunitari) e mentre [illegible] Rom, interrogati sul lavoro che vorrebbero fare, rispondono prontamente Pippo Baudo, Papa, cantante pop o Padrone Fiat, lui è più difficile: [illegible] non studio, non lavoro, non guardo la tv, non vado [illegible] cinema, non faccio sport», ha proprio ragione suo padre: «Tu non vuoi essere normale». Lui non capisce l'invidia del pene («Che c'è da invidiare?»), sfugge ai tentativi di seduzione delle ragazze («Applicai la [illegible] strategia preferita: fuga [illegible] disonore»), perde inf[illegible] la verginità senza [illegible]. Non si droga («Mica per principio: costa troppo caro») però comincia [illegible] scrivere: «Parlare di me in terza persona mi faceva star meglio».

«Tutti giù per terra» è più divertente che drammatico. Per raccontare il disagio d'un ragazzo contemporaneo, Davide Ferrario, 41 anni, lombardo, già [illegible] de «La fine della notte» (1989) e di «Anime fiammeggianti» (1994), affronta il romanzo di Culicchia alla maniera di certi giovani registi americani: grottesco, autoironia, [illegible] del ridicolo, molta musica, niente pathos, mai lagna. Adotta uno stile molto diverso da quello dei suoi inizi, più facile e manierato ma forse più adatto a comunicare con gli spettatori giovani: inquadrature sghembe, rovesciate, frammentate o velocizzate, intermezzi surreali di immaginazioni-desiderio, voce-guida. E alla fine risuona la vecchia cantilena, ripetuta insieme da padre e figlio come un'irrisione d'ogni generazione italiana a ogni illusione: «Giro girotondo/casca il mondo/ [illegible] la terra/ tutti giù per terra».

[illegible] Tornabuoni



Valerio Mastandrea e Benedetta Mazzini in una scena «Tutti giù per terra»

TUTTI GIU' PER [illegible]
[illegible] Davide Ferrario
con Valerio [illegible]rea
Benedetta Mazzini, Caterina Caselli
Tragicommedia. Italia, 1997
Eliseo Blu, Nazionale 2 di Torino
Odeon 3 di Milano; **Fiamma 2**
[illegible] **Cesare 3** di Roma

Gli [illegible], che brutto [illegible]

«Gli inaffidabili» di Jerry Calà contenitore di facce Mediaset

TANTO brutto da diventare quasi divertente, «Gli inaffidabili», terzo film diretto da Jerry Calà, è un contenitore Mediaset che raccoglie con un pretesto [illegible]na quantità di personaggi noti della televisione commerciale, più anonime veline, cubiste o amanti di qualcuno. Jerry Calà, sposato [illegible] una ricca arpia, ha messo su nella villa-castello un Centro di Benessere Totale, [illegible] lo inaugura invitando per Pasquetta i suoi amici, inaffidabili come genitori ma soprattutto come persone [illegible]ture, promiscui, irresponsabili, organizzatori di brutti scherzi.

Calà ha piazzato una telecamera nel gabinetto delle signore della hall, e con gli amici assiste allo spettacolo. Umberto Smaila è un fascista irriducibile che ha sposato [illegible] donna soltanto perché [illegible] chiamava Claretta e che teme [illegible] disperazione d'avere un figlio omosessuale. Franco Oppini e Armando De Razza scandiscono «Viva Marx, viva Lenin, viva Sharon Stone». Andrea Roncato porta con sé in segreto un'amante [illegible] coetanea di [illegible] figlia. L'industriale Gian e l'amante arrivano in elicottero. Gigi Sabani è un teledivo, conduttore del programma «Condominio Show», afflitto da un misterioso problema e dal noiosissimo ex compagno di scuola Leo Gullotta. Alla fine della Pasquetta, delle mangiate, della inevitabile partita [illegible] calcio [illegible] di swapping all'inverso (i separati si separano dai nuovi coniugi e tornano insieme), il bilancio è doppio, negativo [illegible] positivo: gli amici si rivelano bidonisti, ma Calà manda al diavolo la ricca [illegible]lie prepotente. Pare di vedere già tutto sul teleschermo, a puntate.

[l. t.]

GLI [illegible]ABILI
di e con Jerry Calà, Gigi Sabani
Serena Grandi, Franco Oppini
Nini Salerno, Anna Kanakis
Leo Gullotta, Umberto Smaila
Cinema **Ambrosio 3** di Torino
Mediolanum di Milano
Apollo, Barberini 2 di Roma

Parla la soubrette di «Buona Domenica»

Paola Barale: [illegible]'anni e una speranza con Risi

«Forse lavorerò per un grande regista Devo tutto [illegible] Mike [illegible] alle sue sfuriate»

ROMA. Paola Barale, [illegible] anni (li compie oggi), di Fossano (provincia di Cuneo) «Ma ho studiato dizione per togliermi definitivamente l'accento del [illegible] bel Piemonte, ché va bene non dimenticare le origini, ma se si vuole fare spettacolo è bene che non ci sia». Vitale, entusiasta, carica come uno «svijarin» (sveglia), come direbbero i suoi genitori.

Da Fossano [illegible] Roma, un bel viaggio vero?

«Prima da Fossano a Milano e adesso a Roma. A Fossano ero iscritta all'Isef ma non mi sono mai diplomata perché avevo voglia di indipendenza e ho cominciato a lavorare con Mike Bongiorno come valletta a gi[illegible] le caselle. Mi dicevo: [illegible] sola, guadagno un po' di soldi e poi aprirò una palestra. E' andata diversamente e sono contenta».

Vive sola a Roma?

«Macché: vivo con Giusi, Emma [illegible] un amico».

Un charter...

«Una comunità. Non amo stare sola. Mi circondo di amici veri».

Ce ne sono di amici veri nel suo ambiente?

«Molti. A "Buona Domenica" sono tutti amici veri».

Approfittatori ne ha trovati?

«Mai. Anch'io avevo paura di questo sa? Ma è una favola. Pensi però: sto cercando casa perché dove vivo, non c'è il terrazzo e io il terrazzo lo vorrei. Ebbene, ne ho trovate due ma non me le hanno date perché sono "dello spettacolo". Sì, hanno avuto paura. Dicono che avrei fatto festini [illegible] notte e così via».

Con chi festeggerà il compleanno?

«Con tutti gli amici di "Buona Domenica". Non in discoteca, non voglio assalti di fotografi. Dopo le prove allestiremo lo studio per una fe[illegible] fra amici veri».

E presto si sposa?

«Ma chi l'ha detto? Non è ancora ora. Lo vedo lontano [illegible] matrimonio, però vorrei avere due figli, sì due, e maschi: so già [illegible] nome, Filippo [illegible] Tommaso. Di figli ho una gran voglia».

[illegible] l'amore?

«L'amore c'è. Ma [illegible] dico di chi sono innamorata. Prima parlavo a ruota libera di me, per ingenuità. Adesso basta. Ho capito che farlo danneggia e mi tengo tutto».

Farà anche lei del cinema?

«Proprio domani ho un appuntamento con un importante regista. Vedremo che cosa ne nasce».

Chi è?

«Non so se dirlo... è Dino Risi».

Bel colpo. E dalla tv che cosa si aspetta ancora?

«Ancora tre puntate di "Buona Domenica" [illegible] poi il "Disco per l'Estate". E ho avuto la nomination per i Telegatti e sono felice».

Da Mike cosa ha imparato?

«Mi sgridava sempre. [illegible] gli sono grata, ero una ragazzina e per crescere è servito anche quello. [illegible] ha insegnato la serietà, la professionalità, a lavorare in un certo modo, e infine, a non prendere mai nulla sottogamba». Buon compleanno.

Nevio Boni

[illegible] Londra McCartney «riconosce» gli Oasis

Le Spice Girls attrici in piazza San Pietro

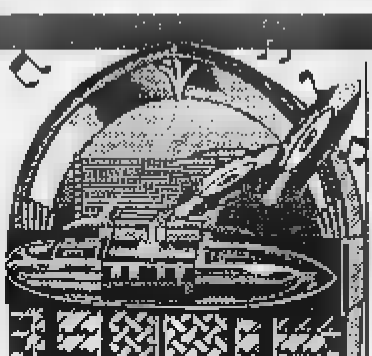
LONDRA. Le Spice Girls, le cinque effervescenti ragazze del gruppo pop inglese gireranno [illegible] piazza San Pietro alcune sequenze [illegible] un film nel quale reci[illegible] anche la rock star Elton John e l'attore Richard E. Grant. Le sensuali Spice Girls hanno già ottenuto l'autorizzazione del Vaticano per il ciak sotto il balcone da cui il Papa [illegible] rivolge ai fedeli. I produttori del gruppo, riferisce il giornale, avevano inoltrato la richiesta senza sperare davvero in un b[illegible] del Vaticano del quale si sarebbero detti piacevolmente sorpresi. Le scene faranno parte di un film dal titolo «Five» (cinque), che [illegible]rà girato anche a Tokyo e a Barcellona dal regista Bob Spiers [illegible] che verrà a costare 15 milioni di sterline, oltre [illegible] miliardi di lire.

Intanto passaggio di consegne fra un ex Beatles e gli Oasis. Questi ultimi hanno ottenuto il riconoscimento più ambito della loro [illegible]arriera da Paul McCartney che [illegible] dichiara un loro ammiratore. Una lettera accompagnava un prezioso e gradito regalo dell'ex Beatle alla mente e alla voce del gruppo, cioè i fratelli Noel e Liam Gallagher: due rare copie in vinile dell'ultimo album registrato da McCartney, «Flaming Pie», valutate sul [illegible]to dei collezionisti a 30 milioni di lire l'una. Dell'album sono state prodotte 200 copie che l'ex Beatle, ordinato cavaliere di recente dalla Regina Elisabetta, ha voluto regalare agli amici.

I DISCHI

Quella musica ha fatto spot un'antologia delle sigle in tv

ADAGIATO nella sua nicchia di ascoltatori colti ed esigenti, il settore della musica classica assiste ogni tanto a qualche scossa dalle [illegible] discografiche, con le quali si tenta di interessare anche [illegible] pubblico diverso. Uno di questi «colpi [illegible] testa» è un'antologia di jingle (colonne sonore delle pubblicità radiotelevisive), diversificazione delle già edite compilation pop-rock: **Top of the spot. Classic** (Decca, 1 Cd). Sedici brani tratti dal repertorio classico, utilizzati per reclamizzare prodotti diversi. Così si incrociano arie e partiture già ben conosciute al grande pubblico [illegible] altre più particolari e affatto popolari. [illegible] le prime si possono includere l'Ouverture della «Gazza ladra» di Rossini (Orchestra Sinfonica di Montreal diretta da Charles Dutoit), «Minuetto» di Boccherini (Orchestra da camera di Stoccarda), l'«Ave Maria» di Schubert (con Pavarotti), il «Pizzicato-Polka» di Johann [illegible] Josef Strauss (con [illegible] Wiener Philharmoniker). Fra [illegible] seconde sono presenti «Parsifal, Preludio Atto I» di Wagner (Wiener Philharmoniker diretti da Georg Solti), «Marcia funebre per [illegible] marionetta» di Gounod (Detroit



Symphony Orchestra, Paul Paray), «Romeo e Giulietta» di Ciaikovski (Royal Philharmonic Orchestra, Vladimir Ashkenazy). Tutte versioni di buon livello.

Per un pubblico più tradizionale della classica c'è [illegible] bella [illegible] meritevole edizione della Sinfonia n. 5 (Deutsche Grammophon, 1 Cd) di **Gustav Mahler**. Alcuni direttori d'orchestra si [illegible] tal[illegible] sbizzarriti [illegible] il celebre Adagietto (la musica del film «Morte a Venezia» di Visconti) che siamo oltremodo grati a Pierre Boulez [illegible] aver diretto la Quinta [illegible] compiacimenti.

Un'altra opera, **La carriera di un libertino di Stravinsky** (Philips, [illegible] Cd), [illegible] rinnovata carica provocatoria. Un'opera dal tema sempre attuale, la progressiva distruzione di [illegible] giovane tra i vizi della società. In questo caso era la società elegante ritratta dalle acqueforti di Hogarth (1732), dalle quale Stravinsky trasse idea e ispirazione. «La carriera di un libertino» vuol essere «un'opera composta di arie, recitativi, [illegible] e pezzi d'assieme», le cui forme musicali e tonalità trovano riferimenti nell'ambito della tradizione classica, con richiami a Bach, Haendel, Mozart, melodramma ottocentesco. L'insieme [illegible] una summa del trentennio stravinskiano percorso a braccetto con il neoclassicismo. E alla fine il vero libertino è lo stesso compositore che, dopo aver gustato ogni stile del passato - logorandoli [illegible] anche sconvolgendoli - si immerge nella crisi del presente.

L'attualizzazione data dal direttore Seiji Ozawa (con la Saito Kinen Orchestra [illegible] i Tokio Opera Singers, Sylvia McNair, Donald Adams, Anthony Rolfe-Johnson) restituisce forza e freschezza all'opera presentata la prima volta alla Fenice di Venezia nel 1951.

Alessandro [illegible]





CHE FANNO

Teheran blocca Kiarostami il suo film non andrà a Cannes

Abbas Kiarostami, il gran regista iraniano di «Sotto gli ulivi», ha informato che [illegible] autorità di Teheran gli hanno proibito di presentare al festival di Cannes il suo nuovo film «Il gusto delizioso delle ciliege»: il governo vuole che l'anteprima abbia luogo al festival [illegible] Teheran, nel febbraio 1998. Al regista cinese **Zhang Yuan**, che doveva presentare al festival nella sezione «Un certo sguardo» il suo film «East Palace West Palace», le autorità di Pechino hanno confiscato il passaporto.

Robert Duvall, 66 anni, tre volte sposato e divorziato, ha un nuovo amore, Luciana Pedraza, argentina che ha 24 anni, 42 meno di lui.

Stella McCartney, [illegible] anni, figlia di Paul McCartney dei Beatles, [illegible] star emergente nella moda: ex allieva del St. Martin College of Arts già frequentato dagli stilisti inglesi John Galliano e Alexander McQueen, si trasferisce a Parigi per sostituire Karl Lagerfeld come creatrice-capo di Chloé.

Arnold Schwarzenegger, lasciando l'ospedale di Los Angeles dopo l'operazione chirurgica destinata a correggergli un'imperfezione della valvola cardiaca, s'è congratulato [illegible] se stesso: «Quella di affrontare un intervento a cuore aperto [illegible] avendo mai avuto il minimo disturbo è stata la decisione più difficile che io abbia mai preso».

Emily Watson, la premiata protagonista de «Le onde del destino» di Lars von Trier, è accanto a **Daniel Day Lewis** in «The Boxer», film di Jim Sheridan («Il mio piede sinistro», «Nel nome del padre»).

Isabelle Adjani, presidente della giuria dell'imminente festival di Cannes dove porterà un vestito di John Galliano per l'inaugurazione e poi abiti di Dior, ha spiegato i motivi della [illegible] ottima forma attuale: «Innanzi tutto ho fatto una thalassoterapia a Port Crouesty, la Bretagna è l'ideale per rimettersi in sesto. Poi seguo una dieta a base di proteine di pesce: se ho poco tempo, le assumo in polvere. Infine, lunghe passeggiate nella campagna della Svizzera, dove adesso vivo».


Carla Bruni diventa co-pilota

André Tubeuf è il narratore d'un secolo di storia della famosa casa discografica «La voce del padrone» negli 11 CD raccolti in cofanetto pubblicati in occasione [illegible] centesimo compleanno.

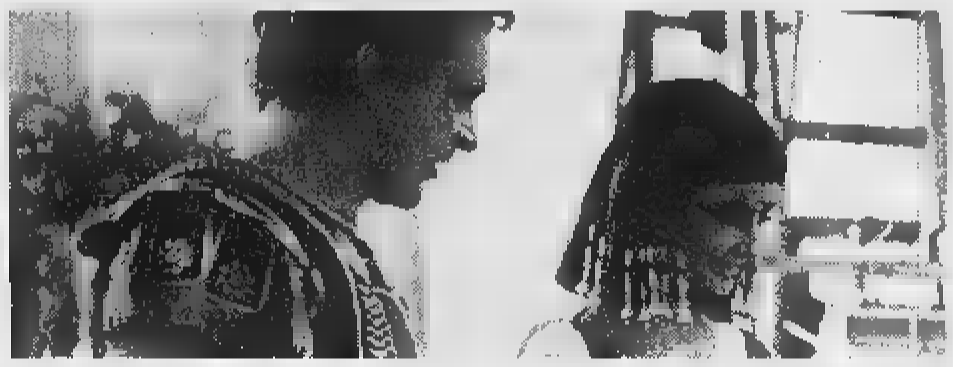
Vanessa Redgrave, Joan Plowright, Maggie Smith sono insieme in «Tè [illegible] Mussolini», il nuovo film di Franco Zeffirelli.

Tara Collins, figlia di Joan Collins, pure lei attrice, sposa in giugno a Parigi, indossando un vestito di Jean-Paul Gaultier, il produttore televisivo francese **Michel Adam**. **Jack Kasdan**, figlio di Lawrence Kasdan, diventa regista come il padre dirigendo «Zero Effect», storia del detective Bill Pullman che s'innamora della donna sulla quale sta indagando.

Carla Bruni, la modella, partecipa il 1° maggio a Brescia alla Mille Miglia come co-pilota d'una Porsche [illegible] A Spyder del 1956 appartenente al museo Porsche di Stoccarda; l'altro pilota è il vicepresidente della Chopard, produttrice di orologi sponsor dell'impresa. La sorella della modella, **Valeria Bruni Tedeschi**, recita diretta da **Patrice Chéreau**, insieme [illegible] **Vincent Perez** e **Jean-Louis Trintignant**, in «Quelli che mi amano prendono il treno», storia d'un gruppo [illegible] amici da tempo perdutisi di vista che viaggiano insieme per assistere al funerale d'un altro amico.

Tsui Hark e **Ringo Lamm**, registi di Hong Kong andati a lavorare a Hollywood, tornano a casa per girare i loro prossimi film, mentre i registi rimasti sull'isola s'interrogano con ansia su quale potrà essere il loro destino dopo il passaggio di Hong Kong dagli inglesi ai cinesi che avverrà il prossimo 30 giugno.

Sessant'anni di storia e di cinema per la «Hollywood del Tevere»



Due film passati per Cinecittà. Uno di ieri: «Cleopatra» con Liz Taylor L'altro di oggi: «Il paziente inglese» con la Scott Thomas



Cinecittà, resta ancora una fabbrica di sogni

[illegible] Cinecittà, agli appuntamenti con la storia, sembra arrivare sempre in ritardo. L'inaugurazione degli Stabilimenti del Tuscolano prevista per il 21 aprile del 1937 - in coincidenza con il Natale di Roma - venne rinviata al 28 aprile per inderogabili impegni di Mussolini. Oggi nella ricorrenza dei sessant'anni della «fabbrica dei sogni» si sarebbe voluto annunciare la privatizzazione [illegible] teatri di posa, dei laboratori di sviluppo e stampa (all'avanguardia in Europa) e degli impianti per il montaggio dei film. Ma una serie di contrattempi hanno imposto il rinvio dell'annuncio ufficiale perché non sono ancora state sottoscritte tutte le firme d'obbligo.

[illegible] sfilerà nelle prossime settimane, poiché i [illegible] di «Cinecittà Servizi s.p.a.» sono già stati definiti: Rai, Mediaset, Rank Group, Cecchi Gori Group, Aurelio De Laurentiis e Fulvio Lucisano e Consorzio di imprenditori aderenti all'Associazione Produttori Indipendenti che riunisce le società di Roberto Faenza, Mario Martone, Nanni Moretti, Marco Risi e Gabriele Salvatores. Una parte delle aziende rimarrà, però, a «Cinecittà s.p.a.» (presidente Gillo Pontecorvo e amministratore delegato Luigi Abete), società pubblica che avrà anche la responsabilità di tutelare il patrimonio immobiliare e i terreni che [illegible] il trascorrere degli anni [illegible] «rimpicciolito».

[illegible] Quando nel 1937 Cinecittà [illegible] inaugurata disponeva di [illegible] mila metri quadrati che, dal 1964 ad oggi si sono ridotti a meno [illegible] mila. Tuttavia da sessant'anni il complesso di Cinecittà continua ad essere un mito dell'industria cinematografica nazionale e un sogno per tanta gente, soprattutto ragazzi. Pochi giorni fa la cronaca romana si dovette occupare di un undicenne di Pietralata scomparso da casa, stanco della scuola benché avesse dei buoni voti, che sognava da tempo di lavorare negli studios di Cinecittà ed è lì che i vigilanti l'hanno ritrovato.

[illegible]. Da quando Carmine Gallone e Mario Bonnard girarono, rispettivamente «Scipione l'Africano» (Annibale Ninchi, [illegible] Miranda, Memo Benassi) e «Il feroce saladino» (Angelo Musco, Alida Valli, Checco Durante), primi film «nati» a Cinecittà, molte cose [illegible] cambiate. Oggi la maggior parte degli studi sono occupati dai programmi televisivi, da fiction e dalla realizzazione di spot. Lungo i viali di Cinecittà gli unici volti noti sono quelli di Maurizio Costanzo e Fiorello Paolo, Bonolis, Piero Angela, i presentatori di «Luna Park», Raffaella Carrà, Mara Venier. Una volta, invece, sotto quegli stessi alberi sbocciavano i grandi amori delle dive del «regime» e poi delle star del cinema mondiale. Di quegli anni è rimasto soltanto un addetto alla sorveglianza che ricorda gli abbracci tra Sofia Loren e Achille Togliani, Gina Lollobrigida e Milko Skofic, Silvana Mangano e Dino De Laurentiis, Liz Taylor e Richard Burton, Ava Gardner e Walter Chiari (1957, entrambi impegnati sul set della «Capannina»).

SPERANZE. «I sessant'anni [illegible] Cinecittà - osserva Gillo Pontecorvo - cadono in un momento in cui si sta rinnovando la creatività dei nostri autori e le difficoltà vissute negli ultimi anni da questa fabbrica dell'audiovisivo sembrano [illegible] dimenticate. Cinecittà può ridiventare il primo polo audiovisivo d'Europa se sappiamo approfittare della crisi tecnologica che stanno attraversando gli studios francesi. Cinecittà può ancor [illegible] garantire alle produzioni italiane e straniere il ciclo completo di lavorazione: le attrezzature sono competitive con quelle americane. L'ingresso dei privati in questa azienda dovrebbe aprire orizzonti anche per il cinema italiano». Come è stato negli anni il rapporto [illegible] Gillo Pontecorvo [illegible] Cinecittà? «Ottimo, anche se ho girato poche scene, per un solo film, "Queimada" con Marlon Brando». «Oggi - dice l'amministratore di Cinecittà, Carlo Degli Esposti - ci si lamenta che i divi del grande schermo scarseggiano [illegible] non è vero, lo scorso anno abbiamo ospitato le riprese del "Paziente inglese", che ha vinto nove Oscar e l'anno prima l'ultimo film di Sylvester Stallone. Quest'anno ci stiamo salvando [illegible] le trasmissioni televisive, ma da giugno abbiamo parecchi studio prenotati da produzioni cinematografiche. D'altra parte [illegible] è colpa nostra se la maggioranza dei film italiani [illegible] realizzati a basso costo e non prevedono riprese in studio: si girano in esterni con dei cast scarsamente affollati trattandosi, soprattutto, di storie contemporanee. Nonostante i problemi abbiamo chiuso il 1996 con [illegible] miliardi di fatturato contro i cinque dei primi Anni Ottanta. Attraverso il laboratorio di sviluppo e stampa oggi lavoriamo praticamente l'80 per cento della produzione italiana, tanto è vero che nell'ultimo anno sono uscite [illegible] Cinecittà, pellicola per 25 milioni di metri contro i 15 milioni di qualche anno prima. La crescita del numero delle sale cinematografiche ha comportato il conseguente aumento delle copie che si devono stampare per ciascun film».

Ernesto Baldo

Ranieri: «Per lei la vita di corte [illegible] pesante»

Grace fu «vittima» del marito infedele



Grace Kelly il giorno delle nozze con Ranieri di Monaco. Secondo Hollywood l'attrice mai sopportò i tradimenti del marito

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grace Kelly torna sugli schermi come personaggio. Hollywood si avvicina a quella sua creatura per farne non l'eroina delle torbide avventure sentimentali portate tre [illegible] fa alla luce dalla biografia [illegible] Robert Lacey [illegible] cui il film è basato, ma la vittima di un marito - il principe Ranieri di Monaco - piuttosto propenso alle scappatelle in trasferta. «La colpa di quel matrimonio fallito fu soprattutto di Ranieri», afferma il produttore Pat Rooney. «Anche lei faceva lo stesso, e per giunta in pubblico; ma era la risposta alle azioni [illegible] principe». Recentemente in un'intervista trasmessa dalla rete statunitense Nbc il Principe Ranieri, che ha 74 anni, ha ammesso: «[illegible] vita di corte per Grace fu molto pesante, soprattutto all'inizio. Mia moglie era americana e per lei fu difficile capire gli usi di palazzo e poi non conosceva bene il francese. Ma si adeguò in fretta».

Il film s'intitolerà «Guanti bianchi, innocenti bugie». La parte di Grace, secondo il domenicale inglese «Observer» che ne dà notizia, dovrebbe essere affidata a Michelle Pfeiffer. Ma qualcuno parla anche di Sharon Stone, sebbene l'attrice abbia notoriamente stretti legami d'amicizia con il principe Alberto, che non le permetterebbero di prendere parte a un progetto sicuramente sgradito in casa Grimaldi.

[illegible] il film [illegible] sgradito anche a Buckingham Palace. Perché, spiega Lacey, la vicenda di Grace e Ranieri sarà esaminata in parallelo con quella [illegible] Diana e Carlo: «Entrambi matrimoni da favola, [illegible] trambi finiti con due principesse imprigionate, una a Monaco e l'altra a Buckingham Palace. Sono storie di sogni che si disintegrano, di un inevitabile scontro fra fantasia pubblica e realtà privata».

Ma sarà anche lo studio [illegible] matrimonio tenuto in piedi a ogni costo. Grace Kelly, alla cui glaciale bellezza corrispondevano infuocati appetiti, ebbe una serie di flirt [illegible] celebrità e attori, [illegible] Scià [illegible] Persia a Clark Gable, da Frank Sinatra a Cary Grant; ma anche, negli Anni Settanta, [illegible] una schiera di giovani parigini. «Nel film ci sarà tutto», dice Rooney. «Ne spiegheremo anche - aggiunge Lacey - perché Grace Kelly, figlia di un impresario edile di origine irlandese, [illegible] si sognò mai di divorziare da Ranieri. La facciata [illegible] quel matrimonio, per lei, era troppo importante. E c'erano anche momenti di felicità. A differenza di Carlo e Diana, Grace e [illegible] facevano qualche sforzo per tenere insieme la famiglia. Alla fine il suo modo di divorziare [illegible] fu altro che trascorrere lunghi periodi a Parigi».

Non mancano le polemiche. Jeffrey Robinson, autore nel [illegible] di una biografia di Ranieri, dice che né il matrimonio né i tre figli dei Grimaldi sono stati trattati «in modo equilibrato». «Ranieri - dice - è un pacato signore all'antica. Aveva cercato di bloccare il libro di Lacey, non so se tenterà qualcosa anche con questo film. La verità, lo posso garantire, è che quello fra Ranieri e Grace fu [illegible] matrimonio d'amore».

(f. gal.)

TEATRI

[illegible] JUVARRA dal 6 all'11 maggio Le sorelle suburbe in Le suburbe [illegible] strepariano d'amore restauro registico di Richi Ferrero. Lo spettacolo è inserito nell'abbonamento A.G.I.S. «Metti una sera a teatro».

RITROVI

ARL[illegible] 15,30 Edo Puma.
CLUB 84 Oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. [illegible] Rocky BigBand.
GARDENLU' da noi [illegible] più! Prova. [illegible] Valsalice 4 T. [illegible]. 15 [illegible].
LA LUCCIOLA La conosci? Corso Taranto 208, [illegible]. [illegible]. [illegible] D.Y.
PATIO+INVIDIA. Ore 22,30. Tel. 891.4841.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331 [illegible] Rizzo.
CIRCOLO UFFICIALI: Espone [illegible]. Gontero.
PIRRA L'infanzia nell'arte russa.

[illegible] PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

BIASUTTI. Antonio Possenti.
FOGLIATO. '900 Piemontese.
LA [illegible] BUSSOLA. L'idea del paesaggio.

«Philadelphia», stasera in prima tv su Canale 5, con Hanks e Washington

La giustizia ai tempi dell'Aids

Un cd di canzoni italiane per raccogliere fondi

MILANO. «E' la storia [illegible] un uomo a cui è stato fatto un torto e che cerca giustizia. Non vendetta, giustizia». Quando Tom Hanks ritirò il premio, tre anni fa, nella notte degli Oscar, [illegible] smagrito per quell'interpretazione, non volle soffiare sul fuoco delle polemiche. Il suo film, «Philadelphia» [illegible] vinto due statuette (anche quella per la migliore canzone, «Street of Philadelphia» di Bruce Springsteen) ma c'era ancora qualcuno che non era convinto. La pellicola di Jonathan Demme, ispirata ad [illegible] vicenda realmente accaduta, sembrava solo un prodotto hollywoodiano ben confezionato che cavalcava la tigre dell'ultimo flagello, l'Aids. Senza dimenticare, per altro, l'amore fra omosessuali, l'ingiustizia sociale, lo scontro razziale. E [illegible] che «Philadelphia», interpretato anche da Denzel Washington e Antonio Banderas, [illegible] per [illegible] prima volta sul piccolo schermo (su Canale 5, alle 20,50), gli calza meglio la definizione di Ron Nyswaner, lo sceneggiatore, che disse: «E' un film sulle diverse facce dell'amore». La storia, che Demme scoprì dopo la malattia [illegible] suo carissimo amico, è quella accaduta a Andrew Beckett, [illegible] giovane [illegible] promettente avvocato cui l'Aids stroncò carriera e vita. Lo studio legale dove lavora[illegible] decise infatti [illegible] licenziarlo non appena appreso della sua sieropositività. Una storia come tante, venu-



Tom Hanks

te [illegible] luce anche in Italia. «Vicino a Domodossola - racconta Vittorio Agnoletto, che presiede [illegible] Lila [illegible] fa parte della commissione ministeriale sull'Aids - il proprietario [illegible] un'azienda costretto per legge ad assumere una persona in uno stadio intermedio della malattia convocò un'assemblea dei lavoratori per [illegible] vertirli che avrebbe cercato il modo [illegible] eliminare l'ospite indesiderato». Per sollecitare l'attenzione dei giovani, [illegible] Italia un gruppo [illegible] cantautori ha deciso di pubblicare un cd dal titolo «Rosso di sera» che ha già venduto 20 mila copie. Spiega **Roberto Vecchioni**, ideatore del progetto: «Abbiamo già consegnato 120 milioni all'Anlaids. L'iniziativa è stata realizzata grazie al cuore di [illegible] i cantautori italiani. Io ci ho soltanto pensato prima degli altri».

«Philadelphia è [illegible] film spettacolare, realizzato da [illegible] regista che di solito firma pellicole inquietanti - aggiunge **Angelo Branduardi**, tra gli artisti di "Rosso di sera" -, ha sfondato il [illegible] dell'omertà. E anche se Hollywood lo ha fatto per guadagnarci, il film ha avuto una tale cassa [illegible] risonanza da richiamare l'attenzione di tutti sul problema dell'Aids». Sulla stessa lunghezza d'onda, **Eugenio Finardi**, che ha regalato al cd «Rosso di [illegible] la [illegible] «Come in uno specchio», denuncia della solitudine e dell'emarginazione. «E' giusto che Philadelphia ora arrivi in tv - dice -, verso l'Aids la gente [illegible] troppo spesso prevenuta [illegible] disinformata e questo è il più grande pericolo. I malati di Aids vengono in un certo [illegible] bollati. Il passaggio televisivo [illegible] film dovrebbe aiutare a ridurre questa distanza».

In realtà, molto rimane ancora [illegible] fare. «Su [illegible] cause legali aperte in Italia - precisa Agnoletto - almeno 100 sono [illegible] lavoro come quella del film. E in Italia nessuno ha mai fatto un film come "Philadelphia", non ci sono personaggi pubblici [illegible] Magic Johnson [illegible] tv rispettano l'obbligo di destinare l'1,5 per cento degli spazi pubblicitari agli spot sociali».

Olga Piscitelli

I FILM DI OGGI IN TV

La profezia di Fritz Lang

IL DOTTOR MABUSE
1922, Raidue all'1,00; dur. 130'

Di Fritz Lang. Non ci si stanca di consigliare que[illegible] capolavoro dell'espressionismo tedesco perché ogni moderna raffigurazione del genio malefico deriva in qualche modo da questa creazione profetica di Lang che senza saperlo descrisse lo spettro nazista.

IL BRIGANTE [illegible]
1950, Rete 4 [illegible] 15,35; dur. 95'

Storia del bandito siciliano raccontata da Mario Camerini con Amedeo Nazzari e Silvana Mangano.

BUGSY
1991, Rete 4 [illegible] 23; dur. 135'

Chi è in realtà Bugsy nella regia di Barry Levinson? E' l'uomo che ha inventato Las Vegas, dove prima c'erano sabbia e deserto. Non un urbanista, s'intende, ma uno psicopatico delinquente al centro di una storia fatta di violenze banali e gratuite. Warren Beatty, mezzo gangster mezzo eroe, [illegible] «Bugsy», l'uomo che finì col perdersi per amore [illegible] donna: Annette Bening.

CORTO CIRCUITO
1986, Italia 1 alle 20,45; dur. 100'

Di John Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Amore impossibile per un robot che perde la testa per la bella Ally Sheedy. Si tratta di un robot costruito come supermacchina dalla Nasa per fini bellici, ma quando conquista una sua coscienza fugge in cerca di un po' di pace. Molte gags sono poi state riciclate in E.T. La commedia è divertente e brillante.

LA SETTIMA CROCE
1944, Tmc alle 14; dur. 110'

Famoso film [illegible] Fred Zinnemann con un giovanis[illegible] Spencer Tracy, non ancora all'apice della fama. Zinnemann racconta il tentativo [illegible] fuga da un campo di concentramento nazista di sette uomini. La fuga riesce però soltanto ad uno dei [illegible]rigionieri. Gli altri vengono catturati [illegible] giustiziati. Ritrovata la libertà il prigioniero ritroverà anche la fiducia negli uomini grazie ad alcuni tedeschi generosi.

DELITTO AL RISTORANTE CINESE
1981, Tmc [illegible] 20,30; dur. 95'

Commediola poliziesca di Bruno Corbucci con Tomas Milian commissario che indaga sulla malavita romana. Questa volta il poliziotto che ama travestirsi identifica i colpevoli di un omicidio avvenuto in [illegible] ristorante cinese.

ANTENNA

OGGI
Inchiesta sull'inquinamento elettromagnetico [illegible] *Cronaca in diretta* (Raidue, 16,30), la fiera degli elefanti che [illegible] svolge sulle rive del Gange [illegible] *Passaggio a Nord Ovest* (Raiuno, 14,05). *Prima donne* si occupa [illegible] mutilazione sessuale femminile (Raitre, 22,55). *Misteri* di serial killer (Raitre, 20,40). Rita Pavone [illegible] *Forum di sera* (Rete 4, 20,35). Umberto Eco [illegible] gli ospiti [illegible] Maria Latella (*Dalle 20 alle 20*, Raitre, 19,55).

[illegible]
Un Pablo Picasso pelato e in maglietta a [illegible] protagonista di una pubblicità a favore della terza età. Nello spot l'artista offre i suoi disegni a un funzionario, questi però li rifiuta, perché Picasso è troppo vecchio. La pubblicità è stata idea[illegible] dall'agenzia MacCann Erickson per una campagna di sensibilizzazione promossa dall'Unione europea in previ[illegible] del Duemila, quando un quarto della popolazione del nostro continente avrà più di 60 anni. Premiato al New York Film Festival, lo spot dovrebbe andare in onda in Italia dalla prossima estate.

[illegible]
Suor Judith Zoebelein, [illegible] anni, [illegible] New York, ideatrice del sito web della Santa Sede. In Vaticano la chiamano «Sister Internet», lei ci ride sopra [illegible] dice che «ognuno ha la sua strada». Ha deciso di servire la Chiesa tra[illegible] computer «per far arrivare dappertutto il messaggio del Vangelo». «Sto pensando, con l'aiuto di Radio Vaticana, ad estratti sonori. O al potenziamento della sezione [illegible] Musei Vaticani con immagini [illegible] movimento e maggiori interattività. E, perché no?, anche a qualche software più avanzato». Dice che il Papa, per l'ingresso [illegible] Internet, «ha dato il massimo sostegno. Giovanni Paolo II ha una visione piena del mondo. Sa che anche la tecnologia può essere messa al servizio del Vangelo».

WENDY
Wendy Windham è vegetariana («proprio non mi piace "il carni"»), adora pasta, riso, patate. Si concede spesso qualche dolce: «Non voglio diventare un cesso ma non [illegible] fissata con la dieta».

GAIA
Secondo Gaia De Laurentiis «non bisogna cercare puntigliosamente le occasioni per avere successo. Càpitano. E finora a me è andata così». Se le offris[illegible] un posto a *Buona Domenica* non farebbe [illegible] salti [illegible] gioia. Non sono adatta, non mi ci vedo. Io ho bisogno dei miei tempi che [illegible] [illegible] davvero quelli del talk show domenicale».

AMBRA 1
Se le affidassero la conduzione di *Domenica In*, Ambra la rifiuterebbe: «Non ho l'età per fare la signora della domenica, la mamma degli italiani. Al massimo potrei fare la figlia ma penso che quel programma non sia abbastanza moderno per un ruolo del genere».

AMBRA 2
«Nell'amore [illegible] davvero sfigata. Se mi piace qualcuno lo corteggio, mi sbilancio, ma fino [illegible] ora mi è andata male. Gli uomini pensano che [illegible] [illegible] di quelle che [illegible] la tira [illegible] allora tutto finisce nel modo peggiore. Anzi, voglio lanciare [illegible] appello. [illegible] sono qui, sono disponibile, voglio un fidanzato interessante, intelligente, al massimo trentenne». (Ambra).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (738157); 11,30 (558374); 13,30 (2654); 18 (1732); 20 (11); 22,30 (82022); 0,15 (3784);
- 6 — **Euronews**, attualità (4481)
- 6,45 **Unomattina**, attualità. Con Melba Ruffo e Stefano Zianloni. - Speciale elezioni amministrative 1997 (5847374)
- 7 — **TG1 (7.30 8.00 9.00)**, attualità (8198374)
- 7,35 **TGR Economia**, attualità (6092409)
- 8,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (5843393)
- 10 — **Gli schiavi di Babilonia**, film avventura (Usa, 1953). Regia di William Castle, con Richard Conte (5677480)
- 11,20 **Verdemattina**, rubrica (706-1022)
- 12,25 **Che tempo fa**, rubrica (262-0645)
- 12,30 **TG1** [illegible], attualità (48428)
- 12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm (4440732)
- 13,55 **TG1 Economia**, attualità (2-228954)
- 14,05 **Passaggio a Nord - Ovest**, documenti (4932409)
- 15,20 **Favole senza tempo: Il brutto anatroccolo**, cartoni (8744799)
- 15,45 **Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. (1780913)
- 17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (4112225)
- 18,10 **Italia sera**, rubrica (169916)
- 18,45 **Luna Park**, varietà (9288312)
- 19,20 **Che tempo fa**, rubrica (590-4190)
- 20,30 **TG1 Sport**, rubrica sportiva (41770)
- 20,35 **La zingara**, gioco (3577577)
- 20,50 **Linda e il brigadiere**, film poliziesco., con Nino Manfredi, Claudia Koll (651190)
- 22,35 **Porta a Porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (1042645)
- 0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (63738436)
- 0,45 **L'alba della Repubblica: La Costituzione italiana**, rubrica (9342962)
- 1,15 **Sottovoce: Francesca Duranti**, rubrica (1932610)
- 1,35 **Gabriele La Porta presenta: Speciale serale magia**, attualità (29480981)
- 2,10 **Storie della magia - 3a puntata**, attualità (31510981)
- 5,05 **Gabriele La porta presenta: Simbolismi ermetici**, attualità (6787878)
- 5,20 **Concerti [illegible] Militari: Vigili urbani - Roma**, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 13 (11); 20,30 (51157); 23,30 (8312);
- 6,40 **Scanzonatissima**, varietà (7582225)
- 7 — **Go - Cart mattina**, varietà ragazzi (57157)
- 7,05 **Don Coyote e Sancho Panda**, cartoni (3021645)
- 7,25 **Volpe Tasso e compagnia**, cartoni (2595954)
- 7,50 **Ape Maia**, cartoni (7897884)
- 8,15 **Le avventure [illegible] Tin Tin**, cartoni [illegible]
- 8,35 **Lassie**, telefilm - *"Cercando un amico"* (1713003)
- 9 — **Protestantesimo**, rubrica (3707751)
- 9,35 **Quando si ama**, soap opera (8924684)
- 10 — **TG2 Speciale elezioni amministrative**, attualità (840-770)
- 11,30 **I Fatti Vostri**, varietà. Con Massimo Giletti. (289645)
- 13,30 **TG2 - Costume e società**, rubrica (12480)
- 13,45 **TG2 Salute**, rubrica (9616409)
- 14 — **Ci [illegible] in TV**, varietà. [illegible] Paolo Limiti (5726181)
- 16,15 **TG2 [illegible]sh (17.15 - 18.15)**, attualità (421683)
- 16,30 **La cronaca in diretta**, attualità (1673799)
- 18,10 **Meteo 2**, rubrica (9209481)
- 18,20 **TGS Sportsera**, [illegible] sportiva (6847732)
- 18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (474515)
- 19 — **Hunter**, telefilm - *"Violenza a domicilio" 1a parte* (75596)
- 19,50 **Go - Cart**, varietà ragazzi. Con Violante Placido e Silvio Scotti. (9600645)
- 20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm - *"Felice giornata, assassino"* (677190)
- 22 — **Notte con Ariane**, rubrica (1822208)
- 23,05 **Macao**, varietà. Con Alba Parietti. (5116393)
- 0,05 **Meteo 2**, rubrica (6831961)
- 0,10 **Oggi al parlamento**, attualità (8121720)
- 0,20 **TGS Notte sport**, rubrica sportiva (2721784)
- 0,30 **Io scrivo tu scrivi (R)**, rubrica (4459423)
- 0,55 **Appuntamento al cinema**, rubrica (63740271)
- 1 — **Il dottor Mabuse**, film orrore. Regia di Fritz Lang, con Alfred Abel (8448875)
- 2,30 **Mi ritorni in mente replay: Barbarossa**, musicale (206-4078)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza. Lezione 30 fino alle ore 5,55** (83635542)

RAITRE

Telegiornale: 6 (154); 14,20 (60410); 19 (83515); 22,30 (88206); 0,30 (55320);
- 6,30 **Famosi per 15 minuti**, rubrica (7411916)
- 8,50 **Elisir (R)**, attualità. Con Michele Mirabella. (4520667)
- 10,30 **Tema**, rubrica. Con Enzo e Andrea Golino (64225)
- 11,30 **TG3 Speciale elezioni amministrative**, attualità (316-799)
- 13 — **Media/Mente**, rubrica - "Il grillo". (14206)
- 14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (68374)
- 14,50 **TGR Speciale elezioni am[illegible]**, attualità (651799)
- 15,30 **TGS pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (41954)
- 15,35 **Calcio A tutta [illegible]**, rubrica sportiva (1481206)
- 16 — **Calcio C siamo**, rubrica (96-460)
- 16,20 **Ciclismo: [illegible] Giro Primavera d'Italia**, sport - [illegible] *tappa*. (417480)
- 16,35 **Ciclismo: Giro del Trentino**, sport - *1a tappa*. (5675-022)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti. Con Licia Colò. A cura di Anna Mascolo (1233022)
- 18,25 **Meteo 3**, rubrica (8913481)
- 18,30 **Un posto al sole**, telefilm. Con Ida Di Benedetto (8026)
- 19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (119041)
- [illegible] **Dalle 20 alle 20**, rubrica (961480)
- 20,10 **Blob. Di tutto di più**, varietà (183022)
- 20,40 **Format presenta: Misteri**, attualità. Con Lorenza Foschini. Regia di Vittorio Nevano (284954)
- 22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (8255206)
- 22,55 **Primadonna**, attualità. Di [illegible] Labricciosa (76-33870)
- 23,45 **Il processo del lunedì**, rubrica sportiva. Con Marco Civoli (9089312)
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica - Vent'anni prima (15872468)
- 1,15 **Hockey su ghiaccio: Campionati mondiali**, sport (8625078)
- 2,10 **Gabriele La Porta presenta: [illegible] di vivere**, attualità (4533417)
- 3,30 **Nicotera** (9475836)
- 4,40 **Mestieri di vivere**, attualità (6530981)
- 5,30 **Doc music club**, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (4011751); 13 (7610); 20 (5480); 23,19 (402713863); 0,30 (3435434); 2 (8516662); 3 (3467558); 4 (770162); 5,30 (17720);
- 7,30 **TG5 Speciale dopo Amministrative**, attualità (636-3374)
- 9 — **Galapagos**, documenti (3848)
- 9,30 **Piazza di Spagna**, film commedia (Italia, 1991). Regia [illegible] Florestano Vancini, [illegible] Enrico Maria Salerno, Fabio Testi, Lorella Cuccarini (7883664)
- 11,30 **Forum**, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa e il giudice Santi Licheri (555190)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (76-25138)
- 13,40 **Beautiful**, [illegible] opera (528-[illegible])
- 14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi (6248-751)
- 15,30 **Maurizio Costanzo [illegible] (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (4218119)
- 18 — **Verissimo**, attualità. Con Cristina Parodi. Regia di Gigi Botta - Tutti i colori della cronaca (87480)
- 18,45 **Tira & [illegible]lla**, varietà. C[illegible] Paolo Bonolis e Ela Weber (7731770)
- 20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'incandescenza (94374)
- 20,50 **Philadelphia**, film drammatico (USA, 1993). Regia di Jonathan Demme, [illegible] Tom Hanks, Denzel Washington (4010848)
- 23,20 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (405264393)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani (R)**, attualità (8624271)
- 1,45 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'incandescenza (5500788)
- 2,30 **Dream On**, telefilm - *"Il segreto di papà"* (9496788)
- 3,30 **Galapagos (R)**, documenti (9490504)
- 4,30 **Le frontiere dello spirito (R)**, attualità. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi (3956813)
- 5 — **Cin Cin**, telefilm - *"Strani compagni"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (683156); 18,30 (7428); 20,30 (24515);
- 6,40 **Ciao ciao mattina e [illegible]ni animati**, varietà ragazzi (63998515)
- 9,15 **A-Team**, telefilm (5593770)
- 10,15 **Magnum P.I.**, telefilm (8952-393)
- 11,30 **Mc Gyver**, telefilm (2151770)
- 12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (3049119)
- 12,50 **Fatti e misfatti**, attualità. C[illegible] P[illegible] Liguori. (1922428)
- 12,55 **Happy Days**, telefilm (1827-206)
- 13,30 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (64119)
- 14 — **Street Sharks: Quattro pinne all'orizzonte**, cartoni (30374)
- 14,25 **Ciao Ciao finalmente vacanze**, varietà ragazzi (435-[illegible])
- 14,29 **Free Pass**, [illegible] (3025-97409)
- 14,32 **Colpo di fulmine**, [illegible]. Con Alessia Marcuzzi (2000-05041)
- 15 — **Baywatch**, telefilm (40119)
- 16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (81-208)
- 17,30 **Primi baci**, telefilm (8119)
- 18 — **Karine e Ari**, telefilm (9848)
- 18,50 **Studio sport**, rubrica sportiva (5475770)
- 19 — **Flipper**, telefilm (5481)
- 20 — **Edizione straordinaria**, varietà. (3022)
- 20,45 **Corto circuito**, film drammatico (Usa, 1986). Regia di John Badham, con Steve Guttemberg (273119)
- 22,45 **Zelig 10 anni di risate**, varietà (622481)
- 0,15 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (7097788)
- 0,25 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (7570788)
- 0,30 **Studio Sport**, rubrica sportiva (9712639)
- 0,40 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (3576900)
- 1 — **Ciak [illegible]ws**, rubrica (7516733)
- 1,30 **Star Trek - The next generation**, telefilm (2587894)
- 3 — **Amici miei in [illegible]mpagne**, film [illegible] (Francia, 1971). Regia [illegible] Edmond Frees, con Anthony Quinn (4922813)
- 4,30 **Happy Days (R)**, [illegible] (3956456)
- 5 — **Magnum P.I. (R)**, telefilm

RETE 4

Tg4: 8,30 (7442686); 11,30 (165525); 13,30 (13577); 18,55 (277206);
- 6 — **Angelica**, telenovela (11652)
- 7 — **Il venditore di palloncini**, film drammatico (Italia, 1975). Regia di Mario Gariazzo, con Maurizio Arena, Adolfo Celi (5857598)
- 8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (2857225)
- 9,50 **Peste e corna**, attualità. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi (3844119)
- 10 — **Perla Nera**, telenovela (6481)
- 10,30 **Ali del destino**, telenovela [illegible]
- 11 — **Aroma de Café**, telenovela (2400)
- 11,45 **Milagros**, telenovela (9484-225)
- 12,45 **La ruota della fortuna**, gioco. Con Mike Bongiorno. (8351409)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (60211-19)
- 15,25 **Aspettando pianeta bambino**, rubrica. Con Susanna Messaggio. (2703645)
- 15,35 **Il brigante Musolino**, film drammatico (Usa, 1950). Regia di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano (5364596)
- 17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gio[illegible]. Con Iva Zanicchi. (7858-761)
- 19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (79652)
- 19,35 **I Puffi**, cartoni (504935)
- 20 — **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (84461)
- 20,05 **Petali di stelle per Sailor Moon**, cartoni (2369110)
- 20,25 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (2844-461)
- 20,35 **Forum di sera**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa. (6602080)
- 23 — **Bugsy**, film poliziesco (Usa, 1991). Regia di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (16-710480)
- 1,50 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (7617675)
- 2,10 **Cuore di mamma**, film [illegible] (Italia, 1969). Regia di Salvatore Samperi, con Philippe Leroy, Carla Gravina [illegible]
- 4 — **Peste e corna**, [illegible]. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi (4011707)
- 4,10 **Vittoria d'amore**, telenovela (2430146)
- 5,10 **Caribe**, telenovela

TMC

Telegiornale: 12,45 (14727); 19,25 (88640); 22,30 (59460); 0,45 (34351252); 3,05 (7565184);
- 7 — **Galaxy Express**, cartoni (9864)
- 7,30 **Good Morning Italia**, attualità (1207225)
- 9,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm (8729480)
- 10 — **Il faro incantato**, telefilm (2732)
- 10,30 **Due come voi**, varietà. Con Wilma [illegible] Angelis e Benedicta Boccoli. (3415935)
- 13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva [illegible] (7102732)
- 13,15 **Strettamente personale**, varietà. Con Marco Balestri. (2154596)
- 14 — **La settima croce**, film drammatico (Usa, 1944). Regia [illegible] Fred Zinnemann, con Spencer Tracy, Hume Cronyn, Felix Bressart (913-5890)
- 16,05 **La posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli e Rita Forte. Roberta Capua. (4302481)
- 17,55 **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma I cartoni: Nello e Patrasch[illegible] Charlie (1[illegible]887)
- 19,50 **TMC Sport**, rubrica sportiva (473751)
- 20,10 **Check P[illegible]t 8**, [illegible]lità (1362645)
- 20,30 **Delitto al ristorante cinese**, film commedia (Italia, 1981). Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (27867)
- 22,50 **Quelli dell'accademia militare**, film grottesco (USA, 1986). Regia di Bart Conwy, con Chris Lemmon, Lloyd Bridges, Vic Tayback (5517-648)
- 1,05 **Basket NBA (R)**, rubrica sportiva
- 3,15 **CNN**, attualità. - Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

---

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,32 GR 1 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Lunedì sport; 9 GR1; 9,07 Radio anch'io sport; 10 GR1 - Ultimo minuto; 10,07 [illegible] Italia [illegible]; 10,30 GR1 - Ultimo minuto; 11,05 GR 1 Inviato Speciale; 11,30 GR1; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Spazio Aperto; 12,19 Radiouno Musica; 12,38 La pagina scientifica; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 [illegible]; 14,30 GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14,38 Learning; 15 GR1; 15,11 Galassia Gutenberg; [illegible]; 15,22 Non solo verde; 15,11 Rubrica di libri; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 Radio Campus; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22 GR1; 22,03 Verso l'Europa; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 La indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

[illegible] [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6,50 Il mercante di fiori; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 11,55 Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12,10 GR2 Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni e orchestra; 14 In Aria; 15 Hit parade - Album; 15,30 GR2 Notizie; 16,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Caterpillar; 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 23,30 Cronache del Parlamento.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e note; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; [illegible] Pagina da "Microcosmi"; 11,15 Mattino tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi di primavera; 19 Hollywood Party; 19,45 Poesia su Poesia; 20 Bianco e nero; 20,15 Radiotre Suite; 21 Concerto sinfonico; 23 Sintonie; 23,50 Storie alla radio.

TMC2

- 7 — **The Mix**, musicale (47992206)
- 10,05 **The Mix**, musicale (8752426)
- 10,30 **I Miti di Paola**, musicale (7627409)
- 12,05 **The Mix**, musicale (5241634)
- 14,05 **Hit Hit**, musicale (3143136)
- 15,30 **Help**, musicale (113799)
- 17,30 **La ragazza della porta accanto**, telefilm (9196732)
- 18,45 **[illegible] cuore**, varietà (2753190)
- 18,50 **The Lion Trophy Show**, gioco (205-2843)
- 19,20 **Cartone animato**, cartoni (666206)
- 20 — **Roxy bar**, musicale (64747848)
- 23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (1597-[illegible])
- 0,05 **Dritti [illegible] cuore (R)**, varietà
- 1,05 **Help (R)**, musicale
- 1,35 **The Mix**, musicale

TELE+1

- 9 — **Jack frusciante e' uscito dal gruppo**, film commedia (8130698)
- 11 — **Vento di passioni**, film drammatico (8078393)
- 13,15 **Il prezzo di Hollywood**, film drammatico (1807848)
- 15 — **Rambo**, film azione (849931)
- 17 — **Telepiù bambini**, varietà ragazzi (4-58000)
- 19 — **Piccole canaglie**, film commedia (1800208)
- 20,40 **Set**, attualità (2947577)
- 21 — **City Hall**, film drammatico (8489426)
- [illegible] **Riccardo III**, film drammatico (44641-[illegible])
- 0,35 **Set - Il giornale [illegible] cinema**, attualità (8529164)
- 0,50 **Panther**, film drammatico
- 2,55 **The O.J. Simpson Story**, film biografico

TELE+2

- 13,15 **Tele +2 Weekend**, rubrica sportiva (3144480)
- 14,30 **Coast to coast news**, rubrica sportiva (3141864)
- 15,15 **Hockey: NHL**, sport (5332916)
- 18,30 **Settimana Gol**, rubrica sportiva (85-2515)
- 19,15 **Latin [illegible]**, sport (1861374)
- 19,30 **Tutto calcio: Telesport 1**, rubrica sportiva (892480)
- 20,30 **Formula 1**, sport (953645)
- 21,15 **Calcio: Campionato Brasiliano**, sport (1327683)
- 22,30 **Settimana Gol (R)**, rubrica sportiva (961747)
- 23,30 **Telesport 2**, rubrica sportiva (858481)
- — **Tutto Calcio (R)**, rubrica sportiva (2-99900)
- [illegible] **Formula 1 (R)**, rubrica sportiva

TELE+3

- 7 — **L'università a domicilio**, rubrica. 14ma lezione di fisica, 14ma lezione di calcolo numerico, 14ma lezione di meccanica razionale (14604685)
- 10 — **Opera: Monteverdi - L'incoronazione di Poppea**, musicale (8436-1799)
- 13 — **MTV Europe**, musicale (72258615)
- 15,05 **+3 News**, attualità (7041770)
- [illegible] — **Danza: A. Adolphe - Giselle**, musicale (5463480)
- 22,35 **Musica da camera: B. Bartok - Fur Kinder**, musicale (773426)
- 23 — **L. Van Beethoven: Sinfonia n3 in [illegible] bemolle**, musicale (244857)
- —— **MTV Europe**, musicale

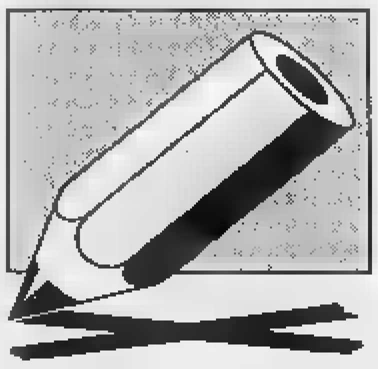
GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 289.218.15.**

Diciture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible]

I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai 2 2; Rai 3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Tmc2 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 28 Aprile 1997 — via Marenco 32, telefono 65.68.111



Il candidato del Polo in testa di due-quattro punti, Forza Italia è il primo partito a Torino

Exit poll: Costa davanti a Castellani

Ora saranno decisivi i voti di comunisti e Lega Nord

Gli exit-poll danno Raffaele Costa primo, [illegible] Valentino Castellani secondo, staccato da due [illegible] quattro punti percentuali. Il risultato della prima tornata elettorale per il nuovo sindaco conferma il [illegible] a testa tra i candidati del Polo [illegible] dell'Ulivo, [illegible] rimanda tutto al ballottaggio che [illegible] terrà tra due settimane.

Saranno determinanti i voti di quegli elettori che ieri hanno dato la loro preferenza ad altri candidati, altri partiti. Come Rifondazione: la candidata sindaco dei comunisti, Eleonora Artesio, ha avuto secondo le stime tra [illegible] 10 e [illegible] 14 per cento dei consensi. E come la Lega Nord che, nonostante il vistoso declino, sembra mantenere uno zoccolo duro che gli esperti [illegible] proiezioni elettorali valutano tra il 5 e [illegible] 9 per cento dei consensi attribuiti a Domenico Comino.

A conti fatti, la battaglia per [illegible] poltrona [illegible] primo cittadino [illegible] giocherà su [illegible] manciata di voti. Nulla a che vedere [illegible] le precedenti elezioni del '93, quando l'appiattimento a sinistra della sfida, con il ballottaggio finale tra Novelli e Castellani, consentì al docente [illegible] Politecnico una rimonta che pareva impossibile. Dopo il primo turno, Castellani era bloccato sul 20,32 per [illegible] dei consensi, contro il 36,1 dell'avversario. Poi, come sappiamo, con un clamoroso [illegible]: 57 per cento al professore, 42 per cento a Novelli.

Il fatto è che, a parte l'anomalia di una competizione schiacciata a sinistra, lo scenario politico era profondamente diverso da come si presenta oggi. Forza Italia, che ieri è diventato [illegible] colpo il primo partito della città (tra il 20 e il 24 per cento dei voti, in crescita rispetto [illegible] dati della Camera 1996), non esisteva. La forza più votata era la Lega Nord, che veleggiava oltre il 23 per cento. Non c'era An, ma un Msi che in attesa della cura ricostituente di Fiuggi raccoglieva appena il 5,8 per cento: oggi, il partito di Fini è dato tra il 13 e il 17 per cento. E il pds, che ieri ha preso tra il 18 [illegible] il 22 per cento, era fermo, nonostante il convinto appoggio all'«operazione Castellani», a un modesto 9,5 per cento.

Quattro anni dopo le elezioni amministrative del '93, le prime [illegible] dopo il terremoto di Tangentopoli, il dato politico è che anche [illegible] Torino [illegible] può considerare concluso il percorso di polarizzazione del voto, come si vede dagli exit-poll che attribuiscono a Costa un risultato tra il 39 e il 43 per cento, [illegible] a Castellani tra il 35 e il 39 per cento.

Adesso, i due candidati al ballottaggio dovranno confrontarsi con chi ha votato per altri, e anche [illegible] chi non ha votato affatto (l'affluenza alle urne [illegible] stata del 71 per cento, contro il 79,6 per cento del '93).

In gioco non ci [illegible] solo i voti dell'elettorato di Rifondazione comunista e di quello della Lega Nord, perché in [illegible] testa [illegible] testa come quello che si annuncia tra Costa [illegible] Castellani anche l'orientamento [illegible] partiti minori e movimenti potrebbe rivelarsi decisivo.

Secondo i primi dati degli exit-poll, sono parecchi i «cespugli» che potrebbero [illegible] un ruolo nei prossimi 15 giorni: Ms-Fiamma tricolore (da 0 [illegible] 3 per cento), Italia Federale di Irene Pivetti (da 0 [illegible] 1 per cento), Rinnovamento italiano (da 0 a 2 per cento), Pensionati per l'Europa (da 0 [illegible] [illegible] per cento), Socialisti uniti (dallo 0 al 2 per cento).

Gianni Armand-Pilon





Il cardinale **Giovanni Saldarini** [illegible] votato alle 7, il presidente della Camera **Luciano Violante** alle 12,45

I VOTANTI

	1997	1993
Ore 17	34,8	37,8
Ore 22	70,9	79,6

EXIT POLL


RAFFAELE COSTA 39-43%

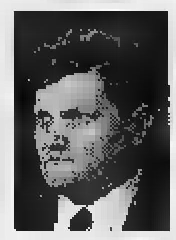

VALENTINO CASTELLANI 35-39%


ELEONORA ARTESIO 10-14%


DOMENICO COMINO 5-9%


ANTONIO ZIPPO 0-3%


CARLA SPAGNUOLO 0-2%


RENZO RABELLINO 0-2%


LUCIA SECHI 0-2%


MAURIZIO LUPI 0-2%


BIANCA VETRINO 0-2%


GIANNI PINTUS 0-1%


LUCIANO GARATTI 0-1%


FRANCESCA CASELLA 0-1%

Ecco, secondo gli exit-poll diffusi ieri [illegible] dall'Abacus, [illegible] «forchette» fra cui oscillano le percentuali [illegible] tredici candidati alla poltrona di primo cittadino. Sono percentuali indicative. Oggi, comunque, a partire dalle 7, s'inizia lo spoglio delle schede. Alle 17 (salvo intoppi) i risultati.



Le due «torte» raffigurano la composizione del Consiglio comunale nell'ipotesi che vinca Castellani e nell'ipotesi che vinca Costa. Si tratta, naturalmente, [illegible] una ripartizione del tutto ufficiosa, basata sui dati degli exit-poll. Soltanto oggi, al termine dello scrutinio, avremo il quadro ufficiale. E definitivo, perché il risultato dei partiti sarà come «cristallizzato» per 15 giorni. L'11 maggio sapremo chi ha vinto tra i duellanti di questa tornata elettorale. E [illegible] quel punto avremo la ripartizione esatta dei seggi. Alla coalizione vincente, infatti, la legge assegna il 60 per cento dei consiglieri comunali: a Torino questa percentuale corrisponde [illegible] 30 seggi. Tutti gli altri partiti, invece, concorrono alla divisione dei 20 seggi residui. Il 51° consigliere è il sindaco.

Lo spirito del legislatore era chiaro. Garantire stabilità ai governi cittadini, mettendoli per quanto possibile al riparo da crisi. Per raggiungere questo scopo il Parlamento ha aggiunto altre due regole: [illegible] sindaco può essere «dimissionato» soltanto [illegible] [illegible] mozione di sfiducia approvata dalla maggioranza degli aventi diritto al voto; [illegible] caso di dimissioni, impedimento o morte del sindaco il Consiglio comunale si scioglie e si ripetono le elezioni. Un modo per diminuire il condizionamento di gruppi consiliari [illegible] segreterie politiche.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 28 Aprile

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso [illegible] mattinata, ma la nuvolosità si farà più densa nelle [illegible] pomeridiane. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti [illegible] occidentali

[illegible]

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	18,9
MINIMA	10,9
UMIDITA' (ore 14)	85%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,9 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO D[illegible]

MASSIMA	19,1	MINIMA	11,8
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

[illegible] [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1977

[illegible]

MASSIMA	14,4	MINIMA	10,2

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti; [illegible] alle ore 20 e 31 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 4 minuti; cala alle ore 10 e 54 [illegible].

- Luna nuova 7 aprile [illegible]
- Primo quarto 14 aprile ore 19
- Luna piena 22 aprile ore 23
- Ultimo quarto 30 aprile ore 5

MERCURIO: invisibile per la [illegible] vicinanza al bagliore solare.

[illegible] [illegible] pari di Mercurio e per lo stesso motivo, è invisibile

[illegible] osservabile [illegible] questa tutta la notte come stella brillante.

[illegible] a 776 milioni di km [illegible] Terra, [illegible] si [illegible].

[illegible] è all'interno [illegible] confini della costellazione dei Pesci.

IL [illegible] questa mattina, alle ore 10, Mercurio [illegible] [illegible] minima distanza [illegible] Terra, a 83,8 [illegible] di km dal nostro [illegible].

Specchio [illegible] tempi

«Chi può portare 180 quintali di aiuti [illegible] Albania?» - «In via Braccini privilegiate domande antecedenti al '96» - «Ecco perché si è chiusa la [illegible] per zingari» - «Undici [illegible] di ritardo» - «Debiti vecchi»

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi dieci anni mi sono recato spesso in Albania. Ho conosciuto molte persone che operano da tempo per il bene di quelle popolazioni. Molti, a proprie spese, curano la raccolta, la spedizione e [illegible] trasporto, nonché la distribuzione di ogni genere utile.

«L'ultimo [illegible] viaggio risale al febbraio '97. Ho portato cibo, vestiti e giocattoli [illegible] bambini ospiti di [illegible] orfanotrofio. Non è [illegible] caso che stia a descrivere le condizioni di vita degli orfani e in generale dei bisognosi di questa terra martoriata da ogni sorta di miserie.

«Con l'aiuto di persone sensibili ho raccolto circa 180 quintali di merce varia, tutta stoccata e pronta per la spedizione. Le mie risorse sono limitate, chiedo l'intervento di qualche persona di buona volontà o di qualche azienda di trasporti che mi aiuti a risolvere il problema del trasporto di questi aiuti umanitari fino [illegible] Tirana».

Riccardo Serravalle

L'assessore comunale ai Servizi Sociali ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Mirella Cecconello, desidero chiarire, per quanto di mia competenza, che la R.s.a. di via Braccini [illegible] stata costruita dalla città e affidata in comodato alla [illegible] Torino II che la gestisce. Costituendo la più recente risposta pubblica al noto problema della carenza di posti letto per [illegible] non autosufficienti non può [illegible] considerata disgiunta rispetto al persistente problema della lista di attesa che residua alla città in quanto antecedente al formale passaggio alle Unità [illegible] valutazione geriatrica delle Asl cittadine della competenza [illegible] ricevere le domande di ricovero.

«E' [illegible] ritenuto corretto, tanto da questo assessorato comunale [illegible] dalle aziende sanitarie, privilegiare nell'accesso in via Braccini alcuni casi di particolare problematicità, relativi a domande di ricovero in strutture per non autosufficienti presentate in anni antecedenti al '96.

«Ciò, per altro, non implica la cancellazione della lista di attesa dell'U.v.g., né mette in discussione il principio secondo il quale gli ingressi nella struttura di via Braccini rientrano nella piena ed esclusiva competenza delle Aziende Sanitarie, attraverso le U.v.g. stesse.

«In conclusione, e per rispondere al quesito finale della lettrice, la R.s.a. di via Braccini [illegible] una struttura pubblica al servizio della città: quindi [illegible] vantaggio dell'utenza cittadina, [illegible] alcuna distinzione [illegible] provenienza istituzionale».

Teresa Angela Migliasso

L'Associazione Italiana Zingari Oggi ci scrive:

«Rispondo al lettore Lorenzo Zincone riguardo la nostra [illegible] scuola materna. Dico ex perché dal '94 ha funzionato [illegible] centro [illegible] accoglienza per bambini zingari, fino alla fine del dicembre '96. Poi è stato sospeso perché l'edificio dovrebbe [illegible] re demolito. Noi come Aizo continuiamo normalmente tutte le altre attività.

Carla Osella

Un lettore ci scrive:

«Domenica 13 stavo percorrendo il nuovo sentiero degli orridi in Val [illegible] Susa fra Foresto e Chianocco. Verso le 14,30, avvistato più [illegible] monte, sopra l'abi[illegible] di Falcemagna un incendio di modeste proporzioni, ci siamo fatti premura di telefonare al 113. Ci è stato risposto che ne erano già a [illegible]

«Intanto l'incendio si sviluppava e fino alle 16 nessun mezzo è intervenuto. Poi [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] [illegible] un elicottero l'incendio è stato contenuto, ma alle 19 non era ancora spento. La sorpresa [illegible] venuta a Bussoleno quando [illegible] persona della Protezione Civile mi ha detto che quell'incendio si era sviluppato già alle 5,30 del mattino!. Allora [illegible] si spiega questo ritardo?».

Cesare Calosso

Un lettore ci scrive:

«Sono parroco in un vecchio borgo di Torino. Il mio predecessore, [illegible] il contributo dei parrocchiani, lavoratori, pensionati e qualche benestante, comperò una vecchia cascina adiacente la chiesa [illegible] un ampio cortile per adibirla [illegible] oratorio (la zona oltre tutto manca di strutture pubbliche ricreative). Era stato donato anche un terreno decentrato alla parrocchia sempre per quello scopo. Il Comune, nel 1988, espropriò una grossa fetta di quel te[illegible] [illegible] farci una strada: oggi, 1997, de[illegible] ancora pagare l'esproprio nonostante i solleciti. Con quei soldi si potrebbero iniziare i lavori per il tetto almeno [illegible] gravare sulla popolazione. Adesso, con il rogo della cappella del Guarini [illegible] [illegible] Palazzo Reale, il Comune ha stanziato tre miliardi «subito»: cosa lodevole. Non potrebbe però anche pagare il dovuto [illegible] chi aspetta da troppo tempo?».

Piero Laratore

Lo scrutinio comincia alle 7, solo nel pomeriggio i risultati definitivi: l'11 maggio si torna alle urne

Davanti alla tv la prima festa è del Polo

Ma un torinese su tre non ha votato

Testa a testa Costa-Castellani, con vantaggio da 2 [illegible] [illegible] punti dell'ex ministro sul professore. Si è conclusa così, secondo le proiezioni, la domenica elettorale dei torinesi: oltre mille candidati per cinquanta posti [illegible] Consiglio. Nelle sedi dell'Ulivo e del Polo [illegible] reazioni [illegible] caldo» alla consultazione: «La vera campagna elettorale inizia ora - dice Mauro Marino, coordinatore di Alleanza per Torino -. I due candidati a sindaco potranno misurarsi sui problemi di Torino [illegible] non su slogan o su questioni politiche nazionali». «Ha vinto il lavoro, la discrezione - sostiene [illegible] Roberto Rosso, coordinatore di Forza Italia -. I cittadini hanno voluto dare un segnale di cambiamento».

Dopo [illegible] timida mattinata con scarsissima affluenza [illegible]le urne (appena il 9 per cento), il [illegible] di elettori ai seggi ha cominciato [illegible] crescere dopo le 17, quando la percentuale dei votanti ha toccato il 34,8 per cento. E alla fine si [illegible] raggiunta quota 70,9, poco sotto al livello del '93: quattro anni fa, a conclusione [illegible] tornata elettorale, [illegible] indicato [illegible] proprio sindaco circa [illegible] [illegible] su cento.

Anche in provincia, dove i Comuni che rinnovano [illegible] Consiglio sono 28 - e soltanto Ciriè, con oltre 15 mila abitanti, andrà al ballottaggio - l'affluenza ha rispecchiato in sostanza quella del capoluogo. Giochi fatti [illegible] sindaco già eletto a Settimo Rottaro (Luigi Boggio, sindaco dal '76) [illegible] a Brosso (Ilario Vigliermo Brusso), dove c'era una sola lista ed [illegible] andato alle [illegible] il 50 per cento più uno degli aventi diritto.

Dunque il weekend lungo [illegible] [illegible] aprile [illegible] ha turbato [illegible] domenica elettorale. Malgrado i timori della vigilia. Complice, forse, il maltempo, che [illegible] convinto anche gli indecisi a rientrare a casa prima del previsto: sull'autostrada da Savona si sono registrate code anticipate dalla sera al tardo pomeriggio, che pur ingolfando [illegible] alcuni [illegible] la circolazione [illegible] hanno però fatto arrivare i vacanzieri alle urne oltre il tempo limite.

Erano le 7 quando al seggio 21 della scuola elementare Carducci l'arcivescovo Giovanni Saldarini ha dato la preferenza al proprio candidato sindaco. Alle 12,45, scuola Tom[illegible] in via dei Mille, è stata la volta del presidente della Camera Luciano Violante. E alle 16,30, [illegible] il sindaco uscente, Valentino Castellani, nella scuola di corso Chieri. Non potrà contare sul proprio voto l'avversario ed [illegible] mini[illegible] Costa, che ha la residenza a Mondovì. [illegible] hanno votato neppure il senatore Giovanni Agnelli, all'estero, né l'ingegner Carlo De Benedetti: [illegible] attesi nella [illegible] 1328 nella scuola elementare Balbis Garrone, a Cavoretto, dove in [illegible] si sono presentati l'ex presidente [illegible] Juventus [illegible] [illegible] europarlamentare di Forza Italia, Giampiero Boniperti, e l'ex sottosegretario all'Industria, Giovanni Zanetti.

Dal punto di vista degli intoppi e delle proteste, «giornata abbastanza [illegible]quilla», secondo l'ufficio elettorale del Comune e i vigili urbani. Le uniche contestazioni riguardano la dislocazione dei [illegible] nelle due scuole «Foscolo» e «Marconi»: alla media di via Piazzi [illegible] i seggi che una volta erano al piano terreno della [illegible] scuola «Giulia [illegible] Barolo» (chiu[illegible] per ristrutturazione) sono stati sistemati al secondo pia[illegible] creando difficoltà di [illegible] [illegible] molti anziani. Mentre nella struttura di via Asigliano Vercellese 10 il seggio 1147 situato al primo piano ha creato problemi [illegible] molti disabili e anziani ospiti della comunità-alloggio di Lungo Dora Voghera 134. «Per il turno di ballottaggio - spiega Roberto Tarditi, uno dei disabili - abbiamo chiesto [illegible] sindaco e all'ufficio elettorale di spostare il seggio [illegible] piano terra, o non andremo a votare».

Non sono mancati ne[illegible] quest'anno attimi di tensione per i tabelloni elettorali con nomi di candidati sottolineati o evidenziati in giallo, o per qualche «santino» spars[illegible] sui marciapiedi accanto alle sedi di seggio: [illegible] qualche [illegible] i rappresentanti [illegible] lista hanno chiesto l'immediata sostituzione dei tabelloni.

Mentre alle 23,30 dai seggi di corso D'Albertis, di via Tofane e via Bianzè i presidenti lamentavano la disorganizza[illegible] della raccolta delle buste [illegible] le schede inutilizzate: «A oltre un'ora e [illegible] dalla chiusura gli incaricati della raccolta non sono ancora passati: che [illegible] ha rimandare lo spoglio al lunedì, e poi farci aspettare fino [illegible] quest'ora di notte?».

[illegible] Accossato

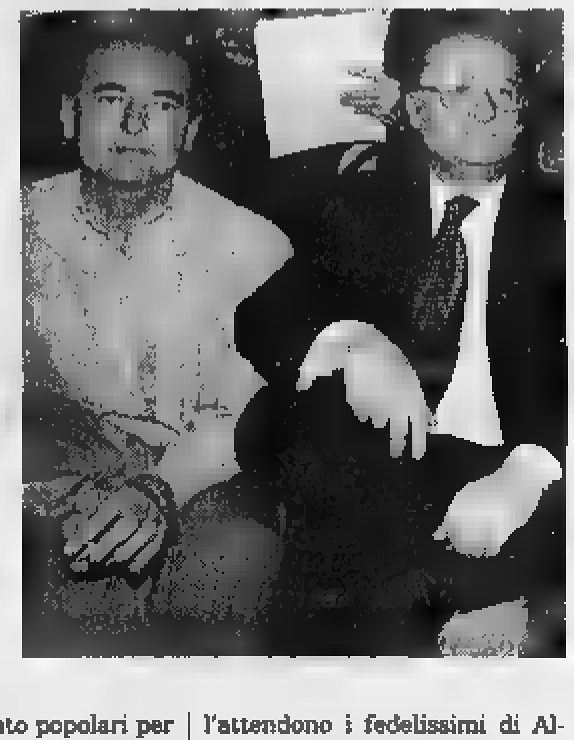


Ultimo sguardo [illegible] candidati prima di entrare nel seggio [illegible] [illegible] [illegible] il sindaco

REAZIONI

[illegible]

«Strappati a Castellani gli elettori moderati»



[illegible] Costa commenta [illegible] Enzo Ghigo, presidente del governo regionale, i risultati degli exit-poll

«E passiamo ai dati su Torino dove sembra ci sia [illegible] clamoroso sorpasso: quello di Forza Italia su pds, che con un risultato oscillante fra il [illegible] [illegible] il 24 per cento diventerebbe il primo partito...». Un boato di applausi copre le ultime parole [illegible] Enrico Mentana che dagli schermi di Canale [illegible] annuncia all'esercito di vicolo San Lorenzo la sua virtuale, ma pur doppia vittoria: Costa su Castellani, il partito del Cavaliere sulla Quercia «e per di più in una delle province più rosse d'Italia, alle nostre prime amministrative», urla di gioia [illegible] coordinatore del Piemonte azzurro, Roberto Rosso. E il primo ad esultare è naturalmente lui, l'aspirante sindaco Raffaele Costa, che in capo [illegible] due secondi si ritrova accerchiato da decine di microfoni, mani e braccia alla ricerca di una stretta liberatoria, telecamere in attesa della solita dichiarazione a caldo: «Forse [illegible] presto per lasciarsi andare [illegible] entusiasmi - dichiara prudente - certo è che [illegible] [illegible] virtuale diventa effettivo questo è [illegible] grande giorno...». Vicino, esultante, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo: «Il dato veramen[illegible] importante sta proprio nell'affermazione di Forza Italia [illegible] primo partito del capoluo[illegible] subalpino. Un risultato che ci arriva anche grazie al buon governo del centro-destra in Regione».

Spuntano vassoi di pasticcini, bibite, spumante. «Li abbiamo tenuti nascosti fino ad ora», dice Maria Teresa Armosino, stretta in un elegante tailleur bianco, da grande soirée. E proprio in quell'attimo Ghigo chiama Berlusconi: «Grazie Cavaliere - dice emozionato -. E' vero, alle amministrative solitamente il risultato è sottotono. Grazie», ripete. [illegible] grazie [illegible] che? E il presidente svela: «Ci ha fatto grandi complimenti».

[illegible] ne compiace anche Rolando Picchioni, leader del movimento popolari per l'Europa, oltre che presidente dell'assemblea di Palazzo Lascaris. «Sembrava che i giochi fossero fatti e invece... Invece abbiamo vinto, ottenendo [illegible] forte risultato politico: Forza Italia [illegible] il primo partito sotto la Mole. Ciò grazie ai metodi dei vecchi stregoni dc, i forzisti hanno fatto [illegible] campagna elettorale che ha saputo cogliere concretamente il voto popolare».

[illegible] i [illegible] che affollano [illegible] Palazzo, Ugo Martinat, proconsole [illegible] Fini in terra subalpina, che ironizza: «A dire [illegible] vero Torino avrebbe dovuto assegnarci subito la vittoria. [illegible] possiamo accontentarci». Poi esamina i dati, brinda con Ghigo e Costa, poi scappa in corso Francia, dove l'attendono i fedelissimi di Alleanza nazionale. A questo punto si fa avanti Michele Vietti, [illegible]gretario del Ccd e promotore con Cdu, patto Segni e federalisti, della lista «Il Centro per Costa». Sostiene: «Abbiamo strappato ad Alleanza per Torino quegli elettori che nel 1993 cercarono [illegible] collocazione laico-moderata. Un 7 per cento molto significativo per uno schieramento nuovo che debutta in un momento così difficile per il Paese». E la capolista Clara Truffelli (vicina all'ex ministro nell'Unione di centro): «Abbiamo lavorato molto, [illegible] i torinesi [illegible] hanno ripagati [illegible] voti sonanti».

[illegible] Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

«Il dato rilevante è l'affermazione di Forza Italia come primo partito della città Merito anche del buon lavoro amministrativo del centro-destra alla Regione in questi 2 anni»

[illegible]

«I numeri dicono che senza comunisti [illegible] Torino vinceranno le destre Gli elettori hanno confermato il nostro peso Ora speriamo che anche l'Ulivo ci riconosca dignità politica»

Il pds a Rifondazione «Cerchiamo l'accordo»



[illegible] sindaco uscente Valentino Castellani accanto a Guido Brosio il [illegible] vice in questi quattro anni

Accordo di programma, apparentamento: ora Rifondazione li chiede a voce piena e la coalizione dell'Ulivo non può più temporeggiare. Gli exit-poll dell'Abacus parlano chiaro: [illegible] partito dei comunisti non solo mantiene salda la sua posizione, ma acquisisce nuovo potere e diventa l'ago della bilancia al ballottaggio dell'11 maggio tra Costa e Castellani. Il peso del partito di Bertinotti potrebbe essere decisivo nell'elezione del sindaco.

Claudio Caron, segretario provinciale di Rifondazione, parla chiaro: «C'è necessità di un accordo di programma e di un apparentamento per mettere insieme tutte le forze democratiche in grado di battere la destra. Mi sembra che i primi exit-poll lancino un messaggio chiaro. Le prossime mosse dovrebbero essere dell'Ulivo. Noi aspettiamo».

«Una cosa è certa - spiega Eleonora Artesio, candidata [illegible] sindaco [illegible] rc - [illegible] di noi Torino sarà governata dalle destre. [illegible] elettori hanno confermato il peso politico di Rifondazione comunista. Speriamo che adesso anche Castellani [illegible] la sua coalizione ci riconoscano dignità politica. Rilanciamo la necessità di un accordo di programma».

E l'Ulivo che [illegible] dice? Sergio Chiamparino, parlamentare pds, sembra possibilista: «Bisogna evitare di far prevalere logiche [illegible] parte che rischiano di consegnare alla destra la città». Avete pregiudiziali su un apparentamento con Rifondazione? «Pregiudiziali non ce [illegible] sono. Il problema da valutare è quale sia la modalità più conveniente per garantire un coinvolgimento di Rifondazione in un'intesa programmatica che [illegible] vincente. La nostra disponibilità c'è. Credo comunque che occorra una valutazio[illegible] a [illegible] fredda».

«Bisogna trovare un accordo - dice il segretario provinciale del pds, Alberto Nigra -, la conta sarà all'ultimo voto». Marco Calgaro, a [illegible] del ppi: «Noi siamo stati contrari all'apparentamento, abbiamo sempre sostenuto che ci interessano i programmi».

Roberto Tricarico capolista dei verdi afferma che «anche Rifondazione deve riflettere sui contenuti: ha [illegible] 10 per cento, non il 51».

Frena Mauro Marino, coordinatore di Alleanza per Torino: «La vera campagna elettorale comincia ora. I due candidati a sindaco potranno misurarsi [illegible] problemi di Torino e non [illegible] slogan [illegible] su questioni politiche nazionali». E i partiti? «Di supporto. Si vota il sindaco, come vuole la legge».

E' questa la posizione più vicina a Castellani che accusa: «Continua il prevalere di una cultura dei partiti romani rispetto ai diritti dei cittadini».

Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale uscente [illegible] indicato dal pds a ricoprire l'eventuale incarico di vicesindaco, tira le somme: «Questa è [illegible] competizione che [illegible] vince all'ultimo voto. Non è una passeggiata. Nel '93 Castellani recuperò 15 punti. Non è affatto proibitivo riassorbire un distacco inferiore».

Enzo Bacarani
Luciano Borghesan

Ora gli altri nove candidati rischiano di essere esclusi dalla Sala Rossa





Domenico Comino (Lega) [illegible] [illegible] Vetrino (Rinnovamento italiano)

La Lega: andremo in montagna

«Niente accordi, al ballottaggio non voteremo»

Raffaele Costa, subito dopo i risultati degli exit-poll, incassa l'appoggio di alcuni candidati sindaco. Danno indicazioni di votare per il candidato [illegible] Polo, Luciano Garatti (Italia Unita) [illegible] Maurizio Lupi (Verdi-Verdi). Antonio Zippo non [illegible] pronuncia ma difficilmente i mili[illegible]i dell'Ms-Fiamma Tricolore sceglieranno l'uomo dell'Ulivo. Valentino Castellani, per ora, non incassa prese di posizione a suo fa[illegible]. Così, mentre Bianca Vetrino (Rinnovamento Italiano) e Carla Spagnuolo (Socialisti) attendono di conoscere l'esito definitivo del voto, c'è [illegible] invita ad andare al mare: Francesca Casella (Italia Federale) e Lucia Sechi (Umanisti). Pesa, [illegible]turalmente molto di più, l'invito all'astensione che arriva da Domenico Comino, il candidato [illegible] Lega Nord.

Sono tre i sentimenti di Comino dopo l'exit-poll. Primo, la delusione: «Evidentemente i torinesi hanno preferito l'Italia alla Padania. Nelle grandi città la posizione indipendentista ha difficoltà ad essere condivisa». Secondo, la rabbia: [illegible] ballottaggio è iniziato un mese [illegible] mezzo fa quando la carta stampata e le televisioni hanno fatto solo propaganda per il Polo o l'Ulivo». Terzo, la voglia di combattere: «Il ballottaggio? Sono gli altri che si devono muovere, non noi. L'undici maggio la Lega andrà in montagna [illegible] il [illegible] faremo il referendum sull'autodeterminazione». E a chi gli chiede se ci saranno accordi, magari sotterranei, tra la **Lega Nord** e Raffaele Costa, risponde duro: «Per [illegible] Lega [illegible] c'è nessuna differenza tra [illegible] per l'uomo di Berlusconi o per quello di D'Alema. Noi l'11 maggio andremo in montagna».

Insomma, la Lega [illegible] chiama fuo[illegible] dal gioco. Punta [illegible] sull'indipendenza della Padania e sull'idea di [illegible] che Bossi e i [illegible] probabilmente accelereranno. E se il Carroccio rilancia, gli altri partiti [illegible] i movimenti minori prendono at[illegible] di un risultato elettorale che premia i due grandi blocchi politici. Nel 1993 i «piccoli» raccolsero più dell'undici per cento. In questa tornata elettorale, anche se sono aumentati, si dovrebbero fermare intorno al sei-ot[illegible] per cento.

Sembra anche svanito il sogno di **Rinnovamento Italiano** e dei **Socialisti Uniti** di essere in qualche modo determinanti. Comunque, **Bianca Vetrino**, scelta da Lamberto Dini per la sfida di Torino, è fiduciosa: «Il risultato degli exit-poll sono deludenti ma per i piccoli partiti il livello di incertezza è decisamente superiore. Sono convinta che sfonderemo il 3 per cento e che entreremo in Consiglio [illegible]nale. Chi appoggeremo? Vedremo quale [illegible] due schieramenti sarà più caratterizzato verso [illegible] centro». Ragionamento analogo lo fa **Carla Spagnuolo** (Socialisti Uniti): «Bisognerà vedere il dato definitivo. Noi speravano di attestarci intorno al due per cento. Sono convinta che avremo qualcosa [illegible] più anche perché non tutti dichiarano di votare socialista. Il secondo turno? Vedremo [illegible] quale misura saremo incisivi».

E gli altri? Vediamo. Soddisfatto **Antonio Zippo**, candidato del **Ms-Fiamma Tricolore**: «Se lo scrutinio dovesse confermare la stima degli exit-poll - è il commento del candidato a sindaco Antonio Zippo -, noi saremmo contenti. L'obiettivo che ci eravamo proposti di raggiungere era [illegible] 3%». E [illegible] ballottaggio? Escluso, ovviamente il voto per Castellani, la scelta se appoggiare o meno Costa verrà «presa in una prossima riunione di partito».

Anche **Francesca Casella** (**Italia Federale**) si dichiara soddisfatta: «Il movimento guidato da Irene Pivetti [illegible] nato ufficialmente soltanto nel febbraio di quest'anno. La sede di Torino è stata aperta a gennaio, [illegible] per questo i voti che abbiamo preso hanno un valore particolare: ci fanno capire che siamo riusciti a diventare visibili, nonostante [illegible] attenzioni dei media fossero puntati esclusivamente sui rappresentanti delle liste maggiori». Cosa indica Italia federale per il ballottaggio? «Andare al mare e sperare in una bella giornata». Anche **Lucia Sechi (partito umanista)** invita i propri elettori ad «andare al [illegible]. Tra Costa e Castellani [illegible] c'è alcuna differenza. L'elettorato non ha premiato adeguatamente le [illegible] fuori dal coro. Il voto [illegible] è disperso, grazie ad una campagna elettorale che quasi tutti i partiti hanno basato sul solo tema dell'ordine pubblico».

Luciano Garatti (Italia Unita) invece non andrà al mare, [illegible] ha già fatto una scelta precisa: «Non ci eravamo fatti illusioni circa il risultato che avrebbe potuto ottene[illegible] la nostra lista. Adesso bisogna pensare a dare una mano a Costa. Italia unita fa riferimento alla tradizione liberaldemocratica: non è mai stata di sinistra». Anche **Maurizio Lupi (Verdi-Verdi)** chiederà ai propri elettori di votare per «Raffaele Costa», anche se si dice rammaricato per [illegible] fatto che «non c'è spazio per i partiti che non fan[illegible] parte di grandi coalizioni».

Discorso a parte merita **Renzo Rabellino (Immigrati Clandestini Basta e Commercianti e Artigiani Uniti)**, secondo il quale «Le percentuali degli exit-poll hanno poco valore. Non vale la pena te[illegible] conto. Inoltre, a noi n[illegible] interessa per nulla la [illegible] per la poltrona di primo cittadino di Torino». E aggiunge: «Per noi [illegible] importante riuscire ad ottenere consiglieri comunali che parlino di immigrazione e dei problemi [illegible] commercianti e artigiani». Dunque, nessuna indicazione di voto a favore di Costa o Castellani nel ballottaggio? «Valuteremo il da farsi sulla base delle dichiarazione di impegno sui temi che più ci inte[illegible].

Marco [illegible]
Maurizio Tropeano

S'era fatto intestare beni per oltre un miliardo che non voleva più restituire

Avvocato ricattava la «fidanzata»

Il legale ottiene l'arresto in casa

Prima l'amore, poi l'estorsione. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno arrestato un avvocato trentottenne, di nobile famiglia calabrese, accusato [illegible] avere indotto una cliente, diventata in breve [illegible] «fidanzata», [illegible] intestargli [illegible] lussuoso alloggio [illegible] svariate quote societarie, per oltre [illegible] miliardo. Quando la storia sentimentale ha perso mordente, la donna ha preteso la restituzione dei beni, od almeno una ricevuta. L'avvocato si è rifiutato di adempiere [illegible] queste richieste, avanzando [illegible] sua volta la proposta di riallacciare la relazione e concepire un bambino, al quale intestare i beni contesi. La donna, di fronte alla singola[illegible] proposta amorosa, è subito [illegible] [illegible] denunciare l'ex fidanzato. Che adesso [illegible] trova agli arresti domiciliari.

Protagonista della vicenda è Giovanni Giordano d'Altavilla di Oratino, avvocato iscritto al Foro di Reggio Calabria ma da parecchi anni attivo a Torino, e la signorina Monica (il nome è di fantasia), sulla quarantina, ereditiera di una notissima famiglia torinese attiva nel settore delle gallerie e del mercato d'arte. Lui, alto biondo ed elegantissimo, [illegible] lei, una donna slanciata [illegible] piena di interessi, si incontrano circa un anno e [illegible] fa. Complice l'amore per la pittura e qualche amico comune.

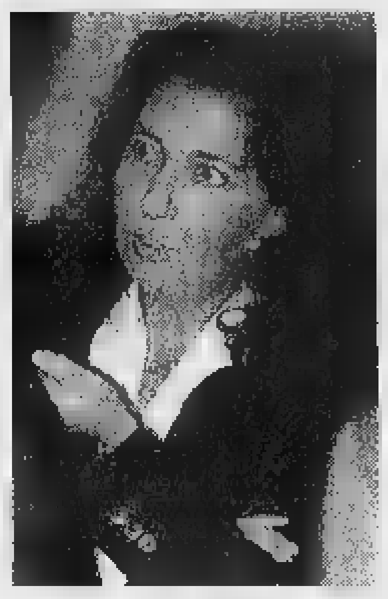
E mentre nasce reciproca simpatia, la donna chiede anche qualche consiglio legale: «Abbiamo grossi problemi con la Guardia di Finanza. Ci hanno accertato una grossa evasione fiscale. Non sappiamo come fare». Il legale si dichiara pronto a collaborare, [illegible] spiega subito che [illegible] prima mossa deve [illegible] quella di dissimulare i beni, cioè di intestarne quanti più possibile ad altri. E [illegible] dichiara pronto [illegible] offrirsi come prestanome. L'ereditiera è innamorata: va dal notaio e trasferisce al Giordano le sue quote nella società di famiglia ed anche quelle [illegible] un lussuoso appartamento in centro, dove vive. Poi l'[illegible] chiede (ed ottiene) anche mezza dozzina di dipinti di gran pregio, per le pareti della sua casa. La manovra non sembra però sortire effetti, perché la vicenda giudiziaria che vede protagonista la famiglia della signora Monica prosegue con rovesci negativi, [illegible] al «rinvio a giudizio» deciso [illegible] gip. La donna comincia a [illegible]spettare, chiede qualche chiarimento: «Caro Giovanni, la causa non va bene. Potresti almeno farmi una ricevuta dei beni che ti ho trasferito?». L'avvocato prima ignora la domanda, poi risponde di no. Il rapporto sentimentale fra i d[illegible] [illegible] incrina sino alla rottura: la signora Monica non vuole più saperne [illegible] quell'avvocato, ed anche di quel fidanzato. Ma [illegible]erca ugualmente una soluzione amichevole sollecitando un documento che attesti le [illegible] modalità [illegible] quel trasferimento di beni. Ma lui tiene duro, [illegible] passa anzi al contrattacco: «Io ti amo. Torniamo insieme, [illegible] amanti occulti, e facciamo [illegible] figlio. Potremo intestare tutto quanto [illegible] lui, risolvendo così ogni problema». Alla signora Monica non piace né l'idea dell'amante occulta né quella [illegible] un figlio con lo stravagante avvocato, preferisce passare alla carta bollata [illegible] denuncia l'ex fidanzato. Le indagini toccano [illegible] pm Enrica Gabetta ed ai carabinieri del Nucleo Operativo. I militari del capitano Iacobelli verificano la sussistenza dei trasferimenti dei beni, ed acquisiscono altre prove che [illegible] brano pesanti. Il pm chiede al gip la custodia cautelare, l'ottiene. I militari bussano nell'alloggio-studio torinese del legale, al terzo piano di corso Turati 13/E: i locali vengono perquisiti, [illegible] Giovanni Giordano è contestato il provvedimento restrittivo con l'immediata concessione degli arresti domiciliari. Sul tavolo del salone resta una copia dell'Albo della Nobiltà Italiana ed [illegible] fotografia dell'avvocato in compagnia dell'onorevole Vittorio Sgarbi, intenti ad [illegible] un quadro.

Angelo Conti

[illegible] OMICIDIO

Catturati i due aggressori del meccanico

Dopo il fermo, l'arresto per tentato omicidio. Con questa imputazione sono finiti la scorsa notte in carcere Marcello Belfiore, 34 anni, via Borgo Dora 9, Collegno, e Antonio Montenegro, 27 anni, via Sis di Valdellatorre. Entrambi sono [illegible] di avere massacrato [illegible] botte, riducendolo in fin di vita, Francesco Minici, [illegible] anni, [illegible] meccanico, con qualche precedente, che abita [illegible] piazza Sofia 11. All'origine della lite - sabato mattina davanti al locale Sacra Bibbia, a Sant'Ambrogio di Susa - un debito di 4 milioni per un cavallo. Minici, appassionato di cavalli, avrebbe acquistato l'animale [illegible] Belfiore, senza però pagare il debito. Così, l'altra notte, i due sono andati [illegible] cercarlo. Trascinato sulla sua auto, hanno infierito su [illegible] lui a colpi di cric. Infine lo hanno rinchiuso nel bagagliaio. Era loro intenzione portarlo a Torino, a casa sua, alla ricerca dei soldi [illegible] cui saldare il debito. Ma arrivati in piazza Sofia, quando hanno aperto il bagagliaio, [illegible] sono resi conto che la loro lezione era stata durissima. Minici [illegible] fuori conoscenza. Di corsa allora lo hanno portato all'ospedale Maria Vittoria. E al poliziotto di guardia hanno spiegato che gli avevano prestato soccorso dopo che aveva avuto [illegible] litigio con un gruppo di motociclisti. Una bugia che ha retto solo poche ore.



Il pm Enrica Gabetta svolge l'indagine

L'episodio di violenza ieri mattina a San Salvario, recuperati documenti e portafogli

Aggredita a pugni per rapinarle la borsa

Il malvivente è un clandestino: preso

Due pugni sul volto per impossessarsi della sua borsetta. Li ha presi ieri mattina Tiziana Leviti, residente in via Ormea, angolo via Pio V, nel quartiere San Salvario. Appena uscita di [illegible] per andare [illegible] buttare [illegible] sacchetto [illegible] rifiuti, la donna [illegible] stata affrontata e aggredita da un romeno senza fissa dimora, Petru Lakatus, 28 anni. L'uomo è stato rintracciato e arrestato, mezz'ora dopo, nel parco del Valentino, da [illegible] volante della polizia. In tasca aveva portafogli [illegible] documenti della signora, mentre la borsetta è stata recuperata in via Sant'Anselmo, sotto un'auto parcheggiata.

L'aggredita, prima di sporgere denuncia e riconoscere chi l'aveva picchiata e derubata, ha dovuto recarsi al pronto [illegible] del Mauriziano per un trauma cranico (cinque giorni di guarigione).

Così commenta e ricorda quegli attimi la signora Leviti: «Un'aggressione di questo tipo proprio [illegible] [illegible] l'aspettavo, per giunta di prima mattina... Mio marito ed io avevamo appuntamento sotto [illegible] con un amico. Saremmo andati a votare, poi ad Asti, al mercato domenicale dell'antiquariato». Sotto casa l'amico non c'era ancora. Nell'attesa [illegible] signora Leviti si è incamminata [illegible] verso un bidone dell'immondizia, mentre il marito, Giuseppe Carra, [illegible] andato a prendere l'auto, custodita per [illegible] notte in un garage poco distante. «Tutto si è svolto in pochi attimi - spiega ancora l'aggredita -. Quel giovane si è avvicinato, io non ci ho fatto molto caso. Perché mai avrebbe dovuto intimorirmi? Invece lui, deciso, mi ha afferrato la borsa. Ho gridato, ho cercato di oppormi; però due pugni tremendi mi hanno stordito». Benché sanguinante la signora Leviti ha provato [illegible] a inseguire l'extracomunitario. Ma dopo [illegible] trentina di metri ha dovuto desistere: «Nella colluttazione mi erano caduti anche gli occhiali da vista che non ho più ritrovato». Un paio di minuti ancora e l'aggredita è stata raggiunta e soccorsa dal coniuge e da Ernani Bosica, 59 anni, il conoscente con cui si [illegible] dati appuntamento. Grazie alle descrizioni della vittima, il responsabile della rapina [illegible] stato rintracciato al Valentino. [iv. bar.]

[illegible]

Ferito da un proiettile

Un giovane albanese è stato ferito, l'altra notte, da [illegible] colpo di pistola nei giardinetti di via Pacchiotti. Ronald Tuka, 22 anni, operaio in una ditta di stampaggi in plastica, ha raccontato ai militari del Nucleo Operativo di [illegible] [illegible] in strada per accompagnare il [illegible] cane lupo e lì [illegible] essere stato affrontato da alcune persone, [illegible] bordo [illegible] un'auto scura, che gli hanno esploso addosso l'intero caricatore [illegible] una pistola automatica. Alcuni testimoni hanno telefonato al 112 dei carabinieri. La successiva battuta non ha però avuto esito. Ronald Tuka, che era da poco rientrato da un viaggio in Albania, [illegible] stato trasferito all'ospedale; guarirà in 20 giorni: «Non ho nemici - ha detto -. Forse mi hanno scambiato per un altro».



Tiziana Leviti, aggredita [illegible] casa

Forti raffiche hanno provocato qualche danno ai teli

Vigili del fuoco al lavoro sulla cupola contro il vento

Colpa del vento, ieri pomeriggio, i vigili del fuoco sono tornati al lavoro sulla cupola del Guarini. Le raffiche - fortissime - hanno causato qualche inconveniente ai teli che [illegible] giorni scorsi erano stati stesi sui finestroni distrutti dal fuoco di tre settimane fa. Per un paio d'ore [illegible] è temuto che potessero essere strappati dalla forza del vento, che li aveva gonfiati verso l'esterno. Ma i cavi di contenimento stesi sulle coperture già la scorsa settimana, oltre all'intervento [illegible]ei pompieri, hanno evitato ogni problema.

Qualche difficoltà in più, invece, per le coperture dell'ala che collega il Duomo [illegible] Palazzo Reale. Ma anche in questo caso i teloni hanno resistito. I pompieri si sono limitati a controllare e in alcuni punti anche a rinforzare gli ancoraggi che erano già predisposti nei giorni [illegible]. «Se i teloni si fossero strappati - spiegano i tecnici - saremmo andati incontro a guai molto seri. Le condizioni meteo stanno peggiorando [illegible] potrebbe iniziare a piovere da un momento all'altro. Non possiamo rischiare che eventuali precipitazioni siano causa di nuovi inconvenienti a questi edifici, rallentando anche l'opera della commissione [illegible] esperti che sta indagando sulle cause del disastro».

Il lavoro delle squadre di vigili del fuoco è stato seguito per tutto il pomeriggio da gruppi [illegible] turisti, fermi con il naso all'insù lungo le transenne che bloccano l'accesso a piazza San Giovanni. Un'affluenza [illegible] curiosi tutto sommato più modesta [illegible] quella dei giorni scorsi e che [illegible] ha causato intralcio alla circolazione. Ma per tutti la vera attrattiva [illegible] stata la gigantesca gru montata per consentire [illegible] i lavori di copertura di Palazzo [illegible] Reale e di «legatura» della cupola.

A Porta Palazzo

[illegible] pugni e bottiglie [illegible]

Un uomo ferito da una bottigliata in testa, ma giudicato guaribile in una quindicina [illegible] giorni, e altre tre persone rimaste leggermente contuse. Questo è il bilancio della rissa scoppiata ieri, poco dopo le 18, in un alloggio al numero 134 di corso Regina Margherita, [illegible] qualche tempo affittato da un gruppo di giovani di nazionalità [illegible] e ungherese.

A causare il ferimento un banale litigio per questioni di vicinato. Dalle parole si è presto passati ai fatti: sono volati pugni, calci e infine le botte [illegible] colpi di bottiglia. Per sedare gli animi sono dovute intervenire quattro pattuglie di carabinieri, allertate [illegible] altri abitanti del palazzo. Il ferito, invece, [illegible] stato aiutato da un'ambulanza di soccorso avanzato del 118 che lo ha prima medicato sul posto e, quindi, trasportato all'ospedale Giovanni Bosco. Le sue condizioni non sono gravi.

Tra Mattie e Bussoleno

Ragazza [illegible] e altri 4 feriti [illegible]

Cinque persone sono rimaste ferite ieri mattina in [illegible] incidente sulla strada da Mattie [illegible] Bussoleno, nei pressi dell'incrocio [illegible] la statale 24 del Monginevro. La più grave è Roberta Nicoletti, 19 anni, residente a Torino in via delle Pervinche 44. E' ricoverata [illegible] prognosi riservata alle Molinette. Viaggiava sulla Fiat Uno di Andrea Testa, 23 anni, via Mughetti 6/d [illegible] Torino. L'utilitaria si [illegible] scontrata con la Renault 4 (diretta a Torino) di Vincenzo Cambrea, 20 anni, frazione Saretto, Gravere, che viaggiava con Maria Cevrero, 21 anni, Bruzolo. Tutti ricoverati all'ospedale [illegible] Susa.

Andrea Testa ha riportato fratture guaribili in 30 giorni. Marco Zanellato (passeggero sulla Uno), Maria Cevrero [illegible] Vincenzo Cambrea [illegible] la sono cavata con ferite superficiali che i medici hanno giudicato guaribili in dieci giorni.

IN [illegible]

■ A [illegible] [illegible] [illegible] Nuovi sponsor (le fondazioni Ibm Italia e Giubergia, il Rotary Club Torino Nord-Est e L'unione genitori contro il tumore dei bambini) a favore del progetto della media «Amedeo Peyron». L'iniziativa consentirà ai piccoli degenti dell'ospedale «Regi[illegible] Margherita» [illegible] seguire in videoconferenza le attività didattiche.

■ **[illegible].** La Preghiera di Taizé che [illegible] ripete da dieci [illegible] al Duomo ogni primo venerdì [illegible] mese, a causa dei lavori in [illegible] dopo il crollo, sarà ospitata venerdì [illegible] maggio presso la chiesa [illegible] San Lo[illegible] in piazza Castello.

■ **EX [illegible]** Venerdì 2 [illegible] reste[illegible] chiusi gli uffici dell'Agenzia territoriale per la Casa (ex Iacp). Per interventi urgenti telefonare al 3130.453.

■ **[illegible] SERA.** Domani alle 21, al Centro congressi dell'Unione industriale, via Fanti 17, conferenza «Omaggio a Primo Levi». Partecipano Lorenzo Mondo, Gian Enrico Rusconi, Alberto Sinigaglia e gli attori della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino.

■ **[illegible]** Un pensionato torinese, Edoardo Pane, [illegible] è suicidato ieri all'ospedale Maria Vittoria. Poco dopo le 8 l'uomo si è lanciato dal 3° piano - lato via Cibrario - della struttura sanitaria. Inutili i soccorsi. La salma è stata trasferita [illegible] medicina legale in attesa dell'autopsia.

■ **[illegible]** Al Circolo della Stampa-Sporting, [illegible] [illegible] Agnelli 45, domani alle ore 12, presentazione del premio giornalistico «Torre [illegible] Lanzo degli Challant», promosso dall'azienda di promo[illegible] turistica delle Valli di Lanzo.

■ **MUSEI CIVICI.** Tutti i Musei Civici, escluso il Borgo Medioevale del Valentino, resteranno chiusi il primo maggio. Rientrano nell'elenco: galleria d'Arte Moderna, museo Pietro Micca, museo di Numismatica, Etnografia ed Arti Orientali, Rocca del Borgo Medioevale. Aperto invece il Borgo, dalle o[illegible] [illegible] alle 20.

■ **CENTRO [illegible]** [illegible] studiosa [illegible] saggista di origine torinese Alda Croce, presidente della fondazione «Benedetto Croce» di Napoli, è stata candidata a succedere [illegible] Mario Soldati, che diventerà presidente onorario del «Pannunzio». In giugno le elezioni per [illegible] rinnovo delle cariche sociali.

■ **RISSA IN CAMPO.** Tensione, ieri pomeriggio, al campo sportivo Einaudi di Moncalieri, al termine dell'incontro tra la squadra di casa Saturnio e l'under 16 [illegible] Gieu di Torino. Una doppia espulsione ha scatenato una rissa tra i giocatori: Cristian Besio, [illegible] anni, di Moncalieri, è stato colpito alla testa con un calcio. Per sedare gli animi [illegible] arrivati i carabinieri.

IMPRESE

[illegible] UNIONE [illegible] TORINO

notizie e commenti

DETTAGLI

Promossi, ripetenti o bocciati?

Il principale avvenimento storico che riguardi l'Italia è certamente il suo ingresso o non ingresso nell'Unione Monetaria europea. Entreremo coi primi della classe o finiremo nel gruppo dei ripetenti? Secondo alcuni opinionisti, l'interrogativo è drammatico. Probabilmente lo è. Ma secondo me è al tempo stesso comico. Esso rievoca l'atmosfera di fine [illegible] scolastico, [illegible] la pagella prossima, gli ultimi compiti in classe, le scopiazzature dai compagni di banco, il ricorso al Bignami, il tentativo di recuperare in extremis la benevolenza degli insegnanti (dopo mesi e mesi di menefreghismo assoluto), la compunzione del viso davanti al preside (sbeffeggiato di nascosto), lo sforzo per non marinare più le lezioni (ma quale tentazione di continuare a divertirsi fino all'ultimo!), la rinuncia temporanea all'abbigliamento rock per contentare i «matusa» che daranno i voti.

Se non che, nel caso dell'Unione Monetaria, non si capisce bene chi sono i docenti e chi i discenti. Il preside dovrebbe essere Kohl, ma anche la sua Germania non sa se sarà promossa. La Germania giudicherà e sarà giudicata: così dicasi di ogni altro Stato membro, benché alcuni contino più dei rimanenti. E' prevedibile, per dirla in modo grossolano, [illegible] specie di mercato delle vacche: «Io ti promuovo se tu promuovi il mio amico»; oppure: «Io ti promuovo se tu bocci chi mi sta antipatico». In apparenza l'esame è rigorosamente obiettivo: ci sono i parametri di Maastricht da rispettare. In apparenza: perché l'aderenza ai parametri si verifica con le statistiche, e le statistiche, si sa, si manipolano e si falsificano. Gli Stati membri sono infatti impegnati in virtuosismi contabili allo scopo, appunto, di ingannare all'occorrenza chi controllerà i dati.

Gli Stati membri, pronti a condannare i loro cittadini sospettati di falso in bilancio, sono ancor più pronti a falsificare o, quanto meno, ad abbellire artatamente i propri bilanci, cioè la contabilità statale e nazionale. Si pensi, per esempio, alle stime del reddito nazionale, che possono salire o scendere anche del 20% secondo il modo di trattare l'economia sotterranea o sommersa che dir si voglia. Nell'allegra scuola dell'Unione Monetaria i registri dei voti [illegible] pasticciati dagli studenti. Ne vedremo delle belle.

Marco Martinez

L'internet, una risorsa per le aziende

INFO[illegible]N 97

Le «autostrade dell'informazione» offrono alle imprese nuove opportunità per il lavoro, le transazioni commerciali e la comunicazione.

info BAHN

Con il nome di Infobahn - le «autostrade dell'informazione» del rapporto del Commissario europeo Bangemann - i Giovani Imprenditori di Torino hanno organizzato due convegni, in anni molto recenti. Si trattò di iniziative a forte contenuto pionieristico, realizzate quando si stava iniziando - tutti - ad esplorare e [illegible] conoscere le potenzialità delle reti informatiche fondate sullo standard dell'internet. Uno standard che consente, potenzialmente, di collegare tra loro tutti i computer del mondo e di farlo a costi contenuti, sia per l'hardware, sia per l'organizzazione [illegible] funzionamento della rete.

Questa nuova edizione dell'iniziativa Infobahn - ora ad opera della Federazione Gruppi Giovani Imprenditori del Piemonte - si svolge in un momento in cui è sotto gli occhi di tutti il rilievo assunto da questa nuova risorsa di comunicazione. Una risorsa che ha la caratteristica molto particolare di suscitare continuamente idee innovative e - soprattutto negli ultimi tempi - occasioni di iniziative imprenditoriali.

La telematica e le reti rappresentano [illegible] importante caso di nuovo prodotto, con grandi potenzialità economiche: il parallelo che [illegible] può fare è quello con l'informatica e il PC. Sino agli anni '80 l'informatica ha rappresentato un settore importantissimo, ma confinato nelle applicazioni e nella diffusione. Con il PC, l'informatica [illegible] esplosa e le sue applicazioni - con la diminuzione dei costi - non stanno più praticamente conoscendo confini.

Altrettanto sta accadendo con le reti [illegible] l'analogia può [illegible] spinta più avanti: come è accaduto per l'informatica, le reti - che esistono [illegible] operano da moltissimi [illegible] - stanno determinando effetti sociali e organizzativi sensibili solo ora, [illegible] l'internet.



Una parentesi: perché l'articolo determinativo davanti alla parola internet, scritta per di più con l'iniziale minuscola? Per dare una dimensione corretta al nuovo strumento, esattamente come si dice «il telefono» [illegible] non «Telefono». In questo modo speriamo di contribuire a parlare in modo serio delle applicazioni interne ed esterne alle aziende, per lavorare in modo efficiente e innovativo, evitando gli effetti [illegible] sensazione.



Il Convegno non alimentarà miti, ma metterà [illegible] confronto uomini [illegible] impresa, che discuteranno dei nuovi problemi del lavoro, studiosi, casi concreti di applicazione, tentando anche di lanciare uno sguardo verso il futuro.

Per ulteriori informazioni, tel. 011/549246, Federpiemonte, segreteria Giovani Imprenditori.

13 maggio 1997 ore 18

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE

via Fanti 17, Torino

CONVEGNI E CORSI

Corso	Titolo e date
Corso PF 3	[illegible] [illegible] [illegible] Mod. [illegible] — 29 aprile - [illegible] 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso FAP	Conduttori generatori di vapore (1° [illegible] — dal 5 maggio - ore 17/20 - (tel. 011/3853.475)
Corso AMMA	Geomarketing — 5 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Giornate [illegible] studio ADACI	Informatica [illegible] approvvigionamenti — 6 e 8 maggio - ore 14/18 (tel. 011/53.58.40)
Corso AMMA	Corso base di [illegible] generale e bilancio — 6-9-14-22-27 maggio - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	Il budget: guida alla pianificazione operativa — 7 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	Autocad — 7-9-14-16-21-23 maggio - ore 14/18 (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	Percorso verso la certificazione [illegible] sistema qualità per le piccole e medie [illegible] (II edizione) — dal 8 maggio - ore 14,30/18,30 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	La [illegible]: come "legare" il [illegible] — 12 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	Controllo di gestione per non specialisti — 12 e 15 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	Qualità degli impianti elettrici secondo la Direttiva U.E. "Bassa Tensione" — 13 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	I costi della qualità — 13 e 20 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	Corso di specializzazione per addetti alla segreteria commerciale — 13-15-20-22-27 e 29 maggio - ore 9/13 (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	La delega — 14 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

AMMA — [illegible] TECNICA

L'innovazione [illegible] al servizio dell'industria

Con le tecniche laser per la lavorazione delle lamiere, inizia [illegible] ciclo di seminari sulle nuove tecnologie applicate alla produzione

L'aggiornamento continuo e tempestivo sulle nuove tecnologie applicate all'industria [illegible] un'esigenza primaria per ogni impresa produttiva. P[illegible] questo motivo, l'AMMA, in collaborazione con il Club Dirigenti Tecnici, ha deciso di organizzare un ciclo [illegible] seminari tecnici per approfondire i temi dell'innovazione tecnologica, affrontati [illegible] punto [illegible] vista operativo: di ogni [illegible] tecnologia verranno, cioè, illustrati le attuali possibilità applicative, i limiti e le eventuali difficoltà di utilizzo, i risultati g[illegible] conseguiti e le ulteriori possibilità di sviluppo, senza trascurare [illegible] opportune valutazioni sul piano economico. Per fornire la massima completezza conoscitiva ai partecipanti, i seminari prevedono l'intervento dei migliori tecnici di ogni settore presenti sulla [illegible] italiana e internazionale.

Il primo appuntamento si terrà **mercoledì 14 maggio** presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (via Fanti, 17) e verterà sulle **«Tecnologie laser per [illegible] lavorazione della lamiera»**. Presente ormai da anni in molti settori della meccanica, [illegible] tecnologia laser offre oggi nuove possibilità nel campo della saldatura, permettendo [illegible] rilevante semplificazione dei cicli di produzione, un elevato livello [illegible] produttività e un ottimo risultato quali[illegible] del prodotto. [illegible] particolare, la disponibilità [illegible] laser di alta potenza trasportabili con fibra ottica ha permesso una vera rivoluzione nei sistemi di manipolazione del fascio, producendo un consistente abbattimento dei costi. Nel [illegible] del seminario verrà presentata una rete di centri di ricerca, sponsorizzata dall'ENEA e progettata per mettere a disposizione delle industrie italiane, soprattutto piccole e medie, una banca dati telematica sulle tecnologie innovative per la saldatura.

Il ciclo di seminari proseguirà fino all'autunno del 1997: argomento dei prossimi incontri saranno l'idroformatura delle strutture cave, [illegible] tecnologie per la prototipazione veloce e le innovazioni tecniche negli stampi.

Per informazioni e iscrizioni ai seminari, tel. 011/5718.378 e fax 011/5718.217.

PICCOLINDUSTRIA

Ripresa [illegible] [illegible]

L'economia torinese è reduce da un anno e mezzo di difficoltà, [illegible] ancora non [illegible] uscita del tutto dalla stagnazione dei consumi che ha contraddistinto questo periodo.

Tuttavia l'andamento della congiuntura fa registrare una svolta che ha nel positivo andamento del comparto auto la propria determinante principale.

I progressi messi a segno [illegible] brano fondarsi soprattutto sul miglioramento della domanda interna, in quanto l'export, anche [illegible] regge, sembra risentire dell'andamento non troppo brillante delle altre principali economie europee, in particolare di quella tedesca che stenta [illegible] riprendere tono.

Oltre all'auto ed al suo indotto, non solo metalmeccanico, concorrono al miglior tono della congiuntura anche un fenomeno, abbastanza generalizzato, [illegible] ripristino delle scorte e, in minima parte, la ripresa di tensione nei consumi delle famiglie.

Rimane però grande il timore di una nuova stagnazione non appena saranno esauriti gli incentivi per l'auto; questa fragilità annunciata produce per [illegible] guenza un rallentamento nelle decisioni [illegible] investimento delle imprese.

Non a caso, i settori degli impianti [illegible] macchinari, così come quello dell'edilizia, presentano andamenti ancora fortemente negativi.

La stessa situazione [illegible] verifica anche in altri comparti, quali il tessile e l'abbigliamento, che oramai soffrono [illegible] uno squilibrio strutturale con un eccesso di offerta, dovuta a sovra-produzione, [illegible] una situazione, sui mercati aventi capacità di spesa, caratterizzata da una sostanziale saturazione, con un andamento quindi, al meglio, costante.

E' infatti difficile intravedere serie ragioni per le quali possa verificarsi una stabile ripresa nei consumi, tenuto conto della pressione fiscale, che proprio in questi [illegible] di Eurotassa concorrerà a diminuire ulteriormente le capacità [illegible] spesa dei consumatori.

Per altro, il permanere della stagnazione in atto nell'economia trova riassuntiva conferma nel livello di inflazione permanente basso, anche a dispetto dell'accresciuta base monetaria.

Luigi Tessera
PRESIDENTE
PICCOLINDUSTRIA

2G SERVIZI INDUSTRIALI — UNI EN ISO 9001

TRAGUARDI

2G: SCUOLA GUIDA PER LA QUALITA'

Con la 2G Servizi Industriali trenta consulenti [illegible] disposizione per la competizione globale

«La Viglia è [illegible] la prima azienda del settore, a ottenere [illegible] certificazione [illegible] Sistema Qualità, secondo la norma ISO 9002, in Piemonte. E anche [illegible] delle prime in Italia.

Ma, inevitabilmente, nel [illegible]ore delle apparecchiature medicali saranno numerose [illegible] società che seguiranno l'esempio».

Per l'ingegner Giorgio Gaetani, direttore generale della 2G [illegible]ervizi Industriali, la certificazione [illegible] sarà sempre meno un optional e [illegible] più un requisito indispensabile per poter [illegible] competitivi, in un mercato che marcia a tappe forzate [illegible] la globalizzazione.

E in questo processo la [illegible] Servizi Industriali svolge un ruolo fondamentale, una sorta di «scuola guida» per le aziende che decidono di fare il grande passo verso il Sistema Qualità certificato.

D'altronde, [illegible] sua volta, la 2G ha ottenuto la certificazione ed ora opera a Torino, Maranello [illegible] Vicenza, con una trentina di consulenti altamente professionali.

Tra i clienti della 2G figurano grandi gruppi industriali, ma anche piccole imprese che hanno compreso l'importanza [illegible] certificazione di Qualità [illegible] che hanno scelto di farsi condurre per [illegible] dalla società, diretta da Gaetani, che progetta, documenta e attiva i sistemi [illegible] gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza [illegible] i Sistemi Integrati; oltre a consulenze tecnologiche e attività formativa.

Ovviamente, a seconda delle dimensioni aziendali e dei settori di attività, cambiano i problemi [illegible] risolvere.

«La Qualità non [illegible] un obiettivo teorico, uguale per tutti, ma è data dalla somma delle caratteristiche richieste dai clienti o dagli utenti».

[illegible] medicale, ad esempio, occorre garantire tempestività [illegible] precisione, affidabilità degli strumenti e sicurezza del prodotto.

Ma occorre, soprattutto, inter[illegible] sulla mentalità delle aziende, quasi sempre piccole e abituate a ragionare in termini di artigianato di altissima professionalità.

Difficile, all'inizio, far coincidere i modelli aziendali con le procedure [illegible] 9000 adatte alle industrie maggiori.

[illegible] dopo i primi sforzi, anche i piccoli comprendono i benefici che possono trarre dalla certificazione e la Viglia sarà la prima ad approfittarne.

VIGLIA — STORIE DI IMPRESA

Un traguardo di "qualità" per la sanità

Certificazione ISO 9002 per un'azienda torinese da 30 anni leader nelle apparecchiature medicali e nell'assistenza tecnica

Trent'anni all'insegna della qualità. La Viglia, società torinese che [illegible] nel settore della vendita di apparecchiature medicali e che ne garantisce la continua assistenza, celebra i 30 anni di attività concedendosi un regalo prezioso: la certificazione di qualità, che la colloca all'avanguardia italiana del settore.

Un regalo che ha richiesto un anno e [illegible] di impegno [illegible] una persona dedicata a tempo pieno all'operazione. In realtà, si tratta [illegible] tempi sostanzialmente ridotti per raggiungere un simile obiettivo, ma la Viglia poteva già contare, da tempo, [illegible] un'organizzazione aziendale moderna [illegible] efficiente.

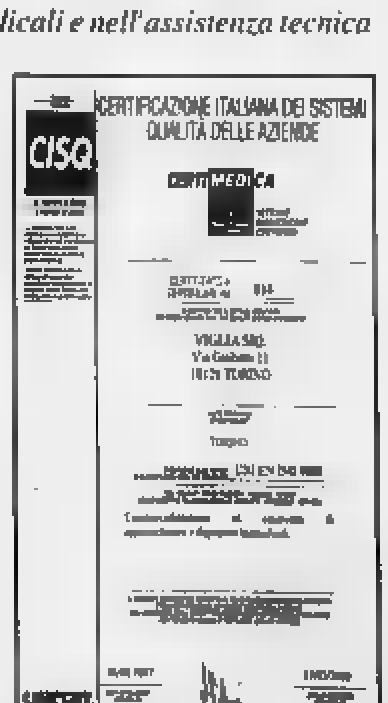
Ora, comunque, l'ISO 9002 premia [illegible] società a capo di un gruppo leader nel proprio settore di attività.

Il gruppo Viglia occupa complessivamente una cinquantina di [illegible] e commercializza i più avanzati strumenti del settore medicale, [illegible] particolare riguardo alle apparecchiature cardiologiche [illegible] neurologiche. Si può spaziare dagli elettrocardiografi ai pace-makers, dal monitoraggio [illegible] moviole per film di emodinamica, dai cateteri agli elettroencefalografi, dagli apparecchi per emodialisi alle protesi vascolari. Il tutto garantito dalle migliori marche internazionali presenti sul mercato italiano.

Non va neppure dimenticato che il gruppo torinese si occupa anche [illegible] produzione di camici di protezione anti rx, venduti in tutta Europa.

Nata nel 1967, la Viglia ha iniziato un formidabile sviluppo a partire dal '76, puntando sull'acquisizione della distribuzione delle grandi case internazionali e, parallelamente, potenziando il proprio [illegible] di assistenza tecnica. E ora il gruppo torinese può contare su 8 tecnici in grado [illegible] assicurare [illegible] tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta un intervento [illegible] assistenza pressoché immediato.

E' questa una delle armi vincenti della Viglia, che può affrontare [illegible] le gare per le forniture alle strutture sanitarie pubbliche [illegible] qualità [illegible] servizio in netto anticipo sui tempi; la certificazione di qualità diverrà, inevitabilmente, un parametro fondamentale per assegnare le commesse, ma per il momento è solo un marchio di prestigio che testimonia la serietà aziendale, seppur negli ospedali si cominci, finalmente, [illegible] valutare anche questo aspetto. D'altronde, per poter rappresentare le migliori [illegible] mondiali del settore medicale, la Viglia aveva già superato i test di qualità imposti dai fornitori. [illegible] ora il gruppo [illegible] appresta [illegible] festeggiare un nuovo traguardo con l'applicazione del Marchio CE per i camici [illegible] protezione anti rx.





TRIDENT AGENCY
SANPELLEGRINO
zona esagerata
RITORNIAMO A GRANDE RICHIESTA
SABATO 3 MAGGIO
ALLE ORE 21.00
AL PALASTAMPA di TORINO
ARTICOLO 31
RICORDI
DEEJAY
MTV
IN CONCERTO
SABATO 3 MAGGIO
AFFRETTATI A COMPERARE I TUOI BIGLIETTI PRESSO:
TORINO: Box Office Ricordi - Rock&Folk - Maschio - Poma - Mariposa - New Music - Hot Point - Disco Shopping - Caffè Marconi - Videomusic - Bazar della Chitarre - L'Elite 5 - Palastampa - Top Music - Bar della Piazza - Casa del Caffè (p.zza Sabotino) - Tabaccheria Zugnoni - Veca - Queen Music - Bar Martina (Continente) - X,O - Caffè Verdi
PROVINCIA DI TORINO: Disco Shop (Settimo T.se) - Disco Star (Grugliasco) - Magic Bus (Pinerolo) - Radio Reporter (Grugliasco) - Top Video Music (Ciriè) - Punto Musica (Chivasso) - Bivio Tours (Ivrea) - Alberghina (Rivoli) - Le Disque (Rivoli) - O'Flaherty Irish Pub (S. Mauro T.se) - Tutto Musica (Orbassano) - Paul e Chico - Music Shop (Chieri) - Veco (Avigliana) - Il Mondo di None (None) - Dimensione Suono (Venaria) - Zelli (Carignano) - Bar Martina (Collegno) - Music and Video (Collegno) - Music Shop (Moncalieri)
Muzak (Cuneo) - Exit Music (Savigliano-CN) - Musica Più (Alba-CN) - Totodischi (Fossano-CN) - Top Sound Record's (Saluzzo-CN) - Muzak (Casale M.to) - Otello Vanni (Alessandria) - Match Music Store (Aosta) - Disco d'Oro (Cossato-BI) - Tune Dischi (Novara)
e presso il SUPERMERCATO DEL COMPUTER - C.SO VERCELLI, 429 - TORINO
tutti i centri HEX COMPUTER SHOP TORINO - Corso Unione Sovietica, 395
TORINO - Piazza Rivoli, 3/A - TORINO - Via Monginevro, 91/E • TORINO - Via Madama Cristina, 163
RIVOLI (TO) - Via Rombò, 26 • CHIERI (TO) - Strada Riva, 17 • RIVAROLO (TO) - Via Rejneri, 12/A

TRAME

BUGIARDO BUGIARDO. Comico. Il divo comico Jim Carrey è un avvocato famoso per le sue arringhe finali «costretto» dal figlio che trascura a dire la verità per ventiquattr'ore. [Ideal]

DA LETTO. Commedia. Problemi di coppia, all'italiana con Diego Abatantuono e la Cucinotta. [Arlecchino]

LA 101 - QUESTA VOLTA LA E' VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney. [Adua 400, Eliseo Grande]

IL CARICATORE. Commedia. Tre amici appassionati di cinema cercano in modi di realizzare un film. [Massimo]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. [Adua 200]

CONFLITTI DEL CUORE. Commedia sentimentale. Seguito dell'acclamato «Voglia di tenerezza», racconta la storia di nonna Aurora (Shirley MacLaine) che dopo aver allevato i nipoti interferisce nelle loro private. [Charlie Chaplin]

RAGGIA. Drammatico. Due giovani si conoscono alla fermata del pullman. Lei, subito dopo, si trova coinvolta in una rapina. [Charlie Chaplin 1]

DANTE'S - LA FURIA DELLA MONTAGNA. Catastrofico. Una comunità serena ai piedi di un vulcano, un gruppo di che capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le sollecitazioni alle autorità che esitano. [Lux]

DI E DI NOTTE. Commedia. Farsa degli equivoci, con amo a etero incrociati; protagonista il manager Adrien, di giorno in e di notte... [Lilliput]

PER. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) e un giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita. [Doria]

GUERRE STELLARI. Fantascienza. Il cult movie di George Lucas in una nuova versione. [Empire]

L'IMPERO. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga di Han Solo e della principessa Leyla nella versione «restaurata». [Faro]

GLI INAFFIDABILI. Commedia. Il film di Jerry racconta di un gruppo di amici che si ritrovano per festeggiare la Pasquetta. [Ambrosio]

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia. [Centrale]

LA MASCHERA DI CERA. Horror. Un serial killer con un braccio cloroformizza le sue vittime per farne statue da esibire nel proprio museo degli orrori. [King]

MAXIMUM RISK. Azione. Il ritorno di Jean Claude Van Damme per il ruolo di Moreau, un ex soldato francese che decide di assumere l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli. [Ambrosio 1]

Commedia. Il nuovo lungometraggio del talento finlandese Aki Kaurismaki affronta il tema della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni. [Olimpia 2]

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York pronto ad ospitare Rory (Brad Pitt), sapendo che è un agente dell'Ira. [Eliseo Rosso, Vittoria]

IL INGLESE. Sentimentale. Pluripremiato la notte degli Oscar con nove statuette, racconta tre storie che si intrecciano. [Eliseo, Romano]

Poliziesco. Un caso di corruzione in un distretto di polizia di York: l'inchiesta viene affidata a un rampante procuratore. Lui è Andy Garcia, dirige Sidney Lumet. [Olimpia 1]

RELIC. Thriller. Un museo di scienze naturali è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa che vi lavora e un tenente di polizia. [Nazionale 1]

IL RITORNO JEDI. Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga di «Guerre stellari» rivisitato stesso regista George Lucas. [Capitol]

IL GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città il mare Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali. [Kong]

UNA SCELTA D'AMORE. Drammatico. Una storia della secolare guerriglia irlandese (la vicenda di Bobby Sands) vista attraverso l'amicizia difficile di due madri, una borghese pacifista e una popolana combattiva. [Ambrosio 2]

Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [Erba]

SPACE JAM. Commedia. Michael Jordan in una squadra di basket formata da personaggi dei cartoon (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo) che affronta un gruppo di alieni cattivi. [Fiamma]

SPACE. Fantascienza. Anno 2196. John Canyon (Dennis Hopper) è un «camionista spaziale» che trasporta merci dalla Terra agli altri pianeti. Un giorno, egli accetta dietro lauto compenso di trasferire sulla Terra un carico di containers contenuto misterioso. [Cristallo]

LA TREGUA. Drammatico. di Levi, il film di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». [Studio Ritz]

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Culicchia, il film descrive le vicissitudini torinesi del giovane protagonista Walter (Valerio Mastandrea). [Eliseo blu, Nazionale 2]

In un appartamento privato «Happy Days Marcido's Field» fedele a Beckett

Gli effimeri giorni felici di Isidori

In scena donne e uomini nudi, simbolo di fragilità



Maria Luisa Abate è Winnie nello spettacolo rappresentato in un alloggio di via Beaumont

Qualche festival laureato ha già prenotato a scatola chiusa «Happy Days in Marcido's Fields», lo spettacolo che l'irriducibile sperimentatore Marco Isidori ha pensato e allestito per Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, presentandolo, come usa fare questa compagnia, nei locali di un appartamento privato al 68 di via Beaumont. Non pensiate, leggendo «Happy Days», che Isidori sia stato colto da improvvisa fascinazione per il ben noto serial televisivo degli Anni 70. «Happy Days» è, più banalmente e più propriamente, «Giorni felici» di Beckett, il dramma di Winnie interrata fino alla vita e impegnata a discorrere volubilmente sulle effimere banalità del suo mondo, mentre tutto frana intorno a lei e su di lei.

Isidori alle prese con Beckett, dunque. Ma non sarebbe sbagliato dire: Isidori alle prese con Isidori. Poiché, al di là della cornice e dell'intelaiatura drammaturgica, che rimandano perentoriamente a Beckett, il resto è di Isidori, testo e sberleffi compresi. Entrato in sala, lo spettatore vede un sipario umano: cinque donne e due uomini, totalmente e vulnerabilmente nudi. Oltre questa parete umana, l'enorme girello ligneo di Daniela Dal Cin lascia scorgere sulla sommità la Winnie di Maria Luisa Abate, colorata di porpora, con mani ed avambracci anneriti, ridotti a tizzoni. E c'è un motivo. La landa di Winnie è torrida, anzi è un vulcano sulla cui bocca Winnie sta confitta come un tappo.

Anche da questa postazione Winnie pronuncia banalità. Isidori le ha preparato una partitura vocale che, dopo un po', fa perdere il proprio senso e si traduce in evalutazione canzonettistica, in vocalità permeata di ironia, di dramma, a tratti di disperazione. Intorno a lei, come i giganti che diedero la scalata all'Olimpo, gli attori ignudi cercano di arrivare a Winnie, salmodiando a loro volta, contorcendosi, sottoponendosi ad un estenuante esercizio fisico. Chi sono? Forse in loro si rifrange Willie, il marito di Winnie invisibile e ridotto a un povero verme, o forse sono lo spirito della terra, quella terra che inghiottirà l'eroina. Certo sono emblema di morte.

Non a caso, sul finire, Winnie canterà l'aria dalla «Vedova allegra».

Meno arduo di altre creazioni marcidoriane, questo «Happy Days» ci mostra come si può restare fedeli a Beckett tradendolo e divertendosi. La Abate regge con abnegazione il faticosissimo gioco. Gli altri attori soggiacciono con ammirevole stoicismo a un trattamento sadico.

Guerrieri

PRIME VISIONI

200 * c.so G. Cesare 67. 856.521. L. Pieraccioni B. Estrada. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. La carica dei 101. Questa volta la magia è vera, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. Maximum risk, con J. C. Van Damme. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. Una scelta d'amore, con H. Mirren, F. Flanagan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard

MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. Gli di G. Calà, Grandi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

c. Sommeiller 22, t. 581.7190. da letto, di S. Izzo con D. Abatantuono, M.G. Cucinotta. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Il ritorno dello Jedi, di R. Marquand con H. Ford, C. Fisher. Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. 27. T. 540.110. Kolya, di J. Sverak con A. Chalimon, V. Thevisol. Oscar miglior film straniero. 18,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. Con rabbia e con amore, regia A. Angelì con M. Dapporto, G. De Sio, A. Finocchiaro. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. regia R. Harling con S. MacLaine, J. Nicholson, B. Paxton, J. Lewis, M. Richardson. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. Space truckers regia S. Gordon con D. Hopper, S. Dorff, D. Mazar, C. Dance. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA via Gramsci 9. Tel. 542.422. Un giorno per caso, regia M. Hoffman con M. Pfeiffer, George Clooney. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. La carica dei 101 questa volta la magia è vera, di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p.za Sabotino. 447.5241. Tutti giù per terra, di D. Ferrario con V. Mastandrea, B. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. L'ombra del diavolo, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.



DiCaprio, «Romeo e Giulietta»

1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. Il caricatore, di E. Cappuccio, M. Gaudioso, F. Munzata con E. Cappuccio, G. Arcopinto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Relic, di P. Hyams con Tom Sizemore. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. Tutti giù per terra, di D. Ferrario con V. Mastandrea. Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

1 * Arsenale 31. Tel. 532.448. apparenti, regia Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. Nuvole in viaggio, regia Kaurismaki, Outinen, Kari Vaananen, Elina Salo, Sakari Kousmanen. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. Guerre Stellari (ed. speciale) di George Lucas con H. Ford, Guinness. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Shine, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Il paziente inglese, regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 15,55; 19; 22. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. L'impero colpisce ancora, reg. Irvin Kershner con H. Ford. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000.

c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. Space Jam, regia J. Pitka, Bugs Bunny, M. Jordan. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4315. Bugiardo bugiardo, regia Tom Shadyac con Jim Carrey, Maura Tierney. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

via Fl. Tel. 812.5996. M.D.C. Maschera di cera, di S. Stivaletti con R. Hossein, R. Mondello. V. M. 14 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KONG * via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. Romeo & Giulietta di Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Di giorno e di notte, regia di Gabriel Aghion, con Fanny Ardant, Patrick Timsit. Or.: 18,40; 18; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Galleria Federico. Tel. 541.283. Dante's Peak - La furia della montagna, regia Roger Donaldson con P. Brosnan, L. Hamilton. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000.

TI DI ARIA CONDIZIONATA

REPOSI via XX Settembre 15. 531.400 CHIUSO PER RESTAURI.

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.01.45. Il paziente inglese, di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. La Tregua di P. Levi, reg. F. Rosi, con J. Turturro, 15,30; 17,50; 20,10; Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. L'ombra del diavolo con H. Ford, B. Pitt. Or.: 15,45; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. 111/A, tel. 612.136. RIPOSO.

CUORE v. Nizza 56, t. 668.76.68. Rassegna soci Crl. Ore 21,15. La vita del baigi, di J. Boucquoy.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Circolo Raggio Verde venerdì 2 maggio il profumo della papaya verde. Ingresso soci, tel. 317.4051

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 612.23.12. in lingua originale inglese. Or.: 20,30; 22,30.

corso Giulio Cesare 284.134. RIPOSO.

via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri

ASSOCIAZIONI

CULTURALI

Filmforum via 23, 562.33.13. Tv Cultura Boulton de Cultura di Bernard Pivot. Mostra dei giovani Artisti Torino, ai ponti entre la Méditerranée et les pays du Nord (Dal lun. al ven. fino al 9/5)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. Playbill - Quando arrivano ro, di L. Gast con Cassius Clay, George Foreman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 8000

v. Montebello 8, tel. 817.1048. Segreti e bugie, di M. Leigh con B. Blethyn, M. Jean Baptiste, T. Spall. Or.: 16,30; 18,45. Bernadette, di H. King. Ore 21. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. Discesa all'inferno, con Laura Borgia, Malone. Orario: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. da lun. a ven. 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. 210.985. Godurie... John Taylor e Suzanne West.

c. P. Oddone 31. Tel. 484.521. Le femmine del Gattopardo - Top shocking 68, con Cristelle. Or.: feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Festivi: ap. 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. vizioso piacere con Eva Orlowski. Feriali stop 10, ult. ore 24, fest. ap. 14,30, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5. Tel. 655.334. Privi visione Odore di femmine rotte, Vampirella, Cristopher Clark. Orario ap. 10,30; ultimo 22,30. No stop

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.7974. La casa delle godurie, con Annette Oudry, Giuly Chanel. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.5470. Il di Draghixa, con Draghixa. Ap.: ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi: ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. Tentazioni giornaliere di una meglio... Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. Sesso senza fine con Miss Pomodoro, Robert Malone. Ap. ore 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. anziani

ZETA via Cibrario 68. Telefono 749.2907. Chiamata per squillo a domicilio, con Tania Dawson. Ap. ore 15; ult. 22.

FUORI CITTA'

O: Dante's Peak

A: riposo

BUSSOLENO

MARGHERITA: Dante's Peak

CASCINE VICA

riposo

CESANA TORINESE

riposo

CHIERI

SPLENDOR: L'impero colpisce ancora

Bugiardo bugiardo

CHIVASSO

CINECITTA': Due sulla strada

MODERNO: Una sbirra tuttofare

POLITEAMA: Bugiardo bugiardo

CIRIE'

NUOVO: Dante's Peak

COLLEGNO

PRINCIPE: Un giorno per caso

REGINA UNO: Bugiardo bugiardo

REGINA DUE: Maximum risk

STAZIONE: Il ritorno dello Jedi

STUDIO LUCE: La carica dei 101

CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'

A: riposo

PERONA: riposo

S. LORENZO: riposo

ROMA: Gli

IVREA

ABCINEMA: riposo

BOARO: non pervenuto

POLITEAMA: Cine club: La sguardo

LEINI'

riposo

MONCALIERI

K.K. CASTELLO: Dante's Peak

NONE

EDEN: riposo

PIANEZZA

LUMIERE: Bugiardo bugiardo

PINO TORINESE

GLICINE

PINEROLO

HOLLYWOOD: Relic

RITZ: Space Truckers

ITALIA 2 CENTO: Una sbirra tuttofare

ITALIA 5 CENTO: Bugiardo bugiardo

RIVOLI

GIOIELLO: Bugiardo bugiardo

SAUZE D'OULX

SAYONARA: riposo

SESTRIERE

FRAITEVE: riposo

SUSA

CENISIO: riposo

TORRE PELLICE

TRENTO: La carica dei 101

VALPERGA

AMBRA: riposo

VINOVO

riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La bigl. chiusa per riposo sett. Stag. 1996/97. Da domani sono in vendita i posti per Otello di G. Verdi (11/5) - A propos de Shéhérazade di M. Béjart (17/25/5) e concerto aperitivo del coro del Regio (25/5). Info attività promoz. 881.5383/210/378/209

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». La bigl. è chiusa per riposo sett. per info sulle attività del teatro Regio Servizio attività promozionali ore 9/16 tel. 881.5383/210/378/209

Corso Giulio Cesare 67 telefono 248.22.76 - 248.78.71. Oggi ore 21 Sala Marlani: Il Gruppo della Rocca presenta Appunti per uno spettacolo Nel catalogo il comica cane comico di G. con M. Mauro. Biglietti L. 15.000; 13.000. Per info e pren. da lunedì a venerdì ore 16-19. Tel. 248.78.71

ALFA Via Casalborgone 16/i. Dal 2 al 4 maggio la Comp. Sergio Tofano presenta di Bulgakov, regia Santo Versace. Dal 9 al 11 maggio la Comp. Alfa Folies pres. prima nazionale l'operetta Bodè di H. Cristine, regia C. Goffi. Per info e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino, telefono 562.38.00. Ore 16 coreografie rass. di gio nicoreografi. Ore 21 vetrina di Coreografia Contemporanea Comp. Danza Teatro Nuovo La morte della farfalla. Nel corso della sesta gruppi o danzatori premiati. Bigl. tutti i giorni ore 9/19

Via Chiesa Salute 77/b. tel. 210.985. spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingresso vietato ai anni 18. Preceda film no 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via 3 Rassegna Teatrointre 9 e 10 maggio ore 20,30, 11 maggio ore 16,30 Donati Olesen presentano Biglietti L. 5000. Prenotazioni a partire da mercoledì 7/5 9-16 tel. 885.783

AUDITORIUM Via Nizza 280. Concerti del Lingotto ore 20,30. K. Zimerman pianoforte. Musiche di Haydn Beethoven e Schubert. Info e bigl. 011 561.1262/543.388/664.4537

RAI. Piazza Rossaro. RIPOSO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST. Dal 13/5 all'1.6 il Teatro Stabile di Torino presenterà Il principe travestito di Pierre de Marivaux, regia Cristina Pezzoli. Prevendita c/o Biglietteria T.S.T. via Roma (orario 12-18, riposo), telefono 517.62.46.

. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Oggi ore 21 la Comp. di Mutuo Soccorso di Orbassano in Serenata al vento. Spett. di beneficenza. 8 e 9 maggio ore 21 Alessandro Bergonzoni. Info e prev. cassa teatro 10-13. 15-19. Tel. 669.80.34

Corso Moncalieri 241 telefono 661.54.47. Stasera riposo. Da domani sino al 11 La Compagnia Molière-Josef in Il mulini sua in mamma, regia Giorgio Molino. Info dalle ore 9 alle 19

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Riposo nelle giornate festive. Prosegue esclusivamente la programmazione per le mattinate scolastiche. Per info tel. 530.238 9-13 e 14,30-18,30

. Orchestra Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1996/97 lunedì 5 e martedì 6 maggio 1997 ore 21 11° concerto. Direttore: Jean-Bernard Pommier - pianoforte Eun Joo Chung. Musiche di Haydn Brahms Schumann. Dom. 4 maggio 1997 ore 18 prova generale aperta al pubblico con ingr. L. 10.000. Informazioni e prevendita via De Sonnaz 17, tel. 561.7853

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Dal 6 all'11 maggio Le Sorelle Suburbe in Le suburbe straparlano d'amore regia Richi Ferrero. Informazioni e prenotazioni (dalle ore 16 19) 532.087. Café Procope ore 21 -Gradisca una sangria per il viaggio» a cura di C. Montana. Ingr. ro

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 612.23.12. RIPOSO

NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.68. Agon 13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza 26-27-28-29-30 aprile e 1° maggio 1997. Vetrina di danza contemporanea compagnia di danza Teatro Nuovo. Informazioni telefono 669.06.68

Via Paolo Sarpi 111. Lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 maggio ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta Il Serge Bergonzoni. Per info e pren. tel. (011) 437.62.30 ore ufficio

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.36.94. CHIUSO

TEATRANZA ARTEDRAMMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Sabato 3 maggio ore 21 per la rassegna Piccoli Fuochi I Soggetti presentano Svendita (canzoni e sketches di mezza stagione). Organizzazione SambIrgantì. Per prenotazione 645.740.

DI TORINO. P. Massaua 9.

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, 257.881. Prossimo sabato 3/5 ore 21 insieme si può pres. il Laboratorio teatrale C'era l'acca in personaggi in cerca d'H comm. music. in 2 tempi. Ingr. L. 10.000

Brandizzo tel. 284.028. Dal 4 al 9 maggio ore 20,30 fai amica, rassegna del il alta del ragazzi per i ragazzi. Organiz. Cast teatro

V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. Prosegue la rassegna di teatro per le scuole in collaborazione con la Città di Settimo Torinese. Inf. 897.17.46 / 897.08.31.

PICCOLO TEATRO PERESPONDENE. P. Matteotti 39, Grugliasco.

MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. RIPOSO.

DRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334. RIPOSO.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Una teatrale circuito nazionale teatri invisibili. 6/5 ore 21 unica replica Non mi vede, ti leccie nelle sere compagnia Questa Nave (Ve) per inquietudini ispirato a P. P. Pasolini. Informazioni ore 16-19, tel. 544.525.

v. Colla Grugliasco. RIPOSO.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Enos; 19 Forza Sugar; 19,25 Calendar Man; 20 TG9; 20,30 La lunga notte di George Adams; 22,30 La lampada di Aladino; Amichevolmente con.... - CINQUESTELLE: Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.

TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 China Beach; 19 TG7; 19,35 Sempei ragazzo pescatore; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Roadhouse la notte assassina; 22,30 Freddys nightmare; 23,45 Questo grande grande

VIDEOGRUPPO: 18,15 Cartasarte; 19,15 Expl; 19,30 Videonotizie; 21,45 Frame; 22,30 Videonotizie; 22,45 18.

TV: 18 Telefilm; 18,30 Telefilm; 19,30 TG Sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Rubrica; 21,30 Volley; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Notte magica con Clea.

RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 A l'ora del mercato; 19,30 Scarni ar 4; 20,30 Scanner 4 Speciale Elezioni; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal.

TELETIME: 18,40 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Cartomanzia; 20,30 Telefilm; 21,30 TG time (R); 22 Calcio Sud simpatia.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 18,10 Matrimonio proibito; 18,57 Quinta; 19,18 Bum Bum; 19,48 Patapunteta; 20,16 Forti di forte coraggio; 20,50 La zia Giulia e la telenovela; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO TV: 18,55 F.M. musica italiana; 19,25 TG motori; 20 TG Rosa story; 20,30 Alle il sulla terra; 22,30 Le stelle stanno a guardare....Mr. Joseph.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; classe; 20,40 Partitissima; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,35 Il fichissimo del baseball; 19,02 Bella dancing; 19,34 TG6; 19,53 Bella dancing; 20,50 Ryan's four; 22,49 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 La città specchio; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Silent force; 23,15 auto della settimana.

RETE 7: 18 Avventura in Odissea; 19,03 Auto settimana; 19,55 Informarette; 20,20 Valle misteriosa; 21,30 Vincerò; 22,40 Informarette; 23 Sexy soda; 23,40 Informarette.

TELESUBALPINA 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 19,30 Attorno il campanile; nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Filodiretto...speciale elezioni; 22,30 Vita della chiesa: Cattolici nella resistenza; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

9: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia; 20,25 Telegiornale locale; 21 Obbiettivo sport; 22,30 Vita della chiesa: Cattolici nella resistenza; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Noi e la magia; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 18,10 Capriccio e passione; 19 Alpi time; 19,20 TG canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Count down; 22 Alpi time; 22,25 TG del 22,45 Le auto della settimana.

RETE A: 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione line ore; Shopping club; 23 Programmi notturni.

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Podismo e sport; 22,15 La vetrina di Televox.

TORINO 18 Shopping tv; 18,30 Musicalmente the; 19,15 Telestudio notizie; 19,30 Kalt end dog; 20,05 Ryu il ragazzo delle caverne; 20,45 Il pirata e la principessa; 22,45 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 2a serie.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono imputabili alle rispettive emittenti e non alla nostra redazione.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-16.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario 10-13; 15-19. Mostra: «Urss 1930-1950 - Paesaggi dell'Utopia [illegible]». Fino al 29/6.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 817.78.62), da [illegible] domenica 9-13; 15-19.

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): [illegible] 10-19; sabato e domenica 10-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne».

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mar. e gio. 14,30-19,30; altri giorni 9-14; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visite tombe, 9,30-12; 15-18. [illegible]

[illegible] NAZIONALE (p. C. [illegible] 3, tel. [illegible]): mar-mer-gio 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] REALE (piazza Castello 191, [illegible] 543.889). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.93.72): Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta lunedì 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie botteghe. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino al 3 maggio 1997. Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18,30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su pren. tel. tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7107). Giovedì ore 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria.

CAVALLERIZZA (via Verdi 9, tel. 812.36.18). «Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo - Torino 97». Orar. mart., merc., giov., dom.: 10-19. Ven. e sab.: 10-22. Lun.: chiuso. Fino all'11 maggio

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Mostre: «Seds» e «Terra», fino al 4/5

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra «Renato Birolli 1944: [illegible]». Fino al 27/4. Mostra: «Torino - Parigi - Osaka - New York. Tapié un art autre». Visite guidate dom. 9-11,30.

GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14, giov. 10-19. Dom. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Mostra «Luci su 8000 anni vissuto». [illegible]: 17-19. Lun. chiuso.

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, tel. 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; e 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostre: Sigone, Baila, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25/5. Weekend, dipinti per bambini, fino al 25/5. Mar., ven. 10-17; sab., dom. 10-19. Il 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «Il come... correre e giocare con i [illegible]» fino al 13/5 e «La storia del cinema attraverso il [illegible] Magnum». Fino all'8.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] - [illegible] TALI (via Bricherasio 8, telefono 541.857). Martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 561.2837). Or.: 9-19, giov. 9-23, lun. chiuso. Mostra: «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopol, la guerra in Crimea». Fino al 4/5.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Video: «Le Sinfonie de la vie» biografia di T. Wagner, artigiano, cantadino e musicista, fino al 27/4

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30; dom. 9-13; lun. chiuso. Espos.: «Il Tricolore pensato» fino al 11/5.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238) dal lun. al ven. 9-13 su preno.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Mostra: «Primates: noi e le scimmie». Fino al 13 ottobre. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. [illegible]

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1060). Dom.: 14,30-18,30, giol. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220) [illegible] da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. Prenot. per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: «Luci del Mediterraneo». Dal 27/3 al 29/6. Prenotazione gruppi tel. 562.94.94.

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto solo sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45) [illegible] «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or.: 9-19; ven. 9-23. Chiuso mar.


Imola, 27 aprile '97
Goodyear.
348
volte
numero
uno
in
Formula
uno.
Accelerazioni mozzafiato, re' tilinei
a 300 all'ora e staccate al limite:
I nostri test di prodotto sono i più
severi del mondo.
E' così che mettiamo alla prova la
tecnologia e affiniamo
la ricerca per offrirvi massimo
prestazioni della sicurezza.
Secondo noi è esattamente ciò
che vi meritate per vostra auto,
perché il vostro Gran Premio
dura 365 giorni l'anno.
GOODYEAR
I pneumatici vincenti li trovi dai Rivenditori Specializzati Goodyear.

Nazionale: anche è tornato Baggio, il ct Maldini ha già compiuto le sue scelte per la partita di mercoledì Napoli

Chiave inglese per smontare la Polonia: Ravanelli e Zola

DAL NOSTRO INVIATO

La chiave inglese. È questo lo strumento scelto da Cesare Maldini per smontare la Polonia mercoledì a Napoli nell'ambito delle qualificazioni mondiali. Fabrizio Ravanelli, torre del Middlesbrough, e Gianfranco Zola, fantasista del Chelsea. Che ieri, nel corso della partitella coi dilettanti della Larcianese, stravinta dalla Nazionale 10-0, Ravanelli abbia disputato solo un tempo, il secondo, e Zola sia addirittura sceso in campo, sono indizi labili, o comunque non risolutivi. Zola ha una contrattura ai flessori della coscia sinistra, fortunatamente in via di assorbimento. Ravanelli era appena arrivato in ritiro.

I cinque gol di Inzaghi e i quattro assist di Roberto Baggio contribuiscono a tenere alta la tensione emotiva e competitiva, ma ormai i giochi sono fatti. Ravanelli-Zola e Vieri-Zola, perché l'esuberante juventino, titolare con la Moldavia a Trieste e i polacchi a Chorzow al posto di Casiraghi e dello stesso Rava, entrambi fuori uso, è stato messo ko da un'infezione faringitica e rispedito d'urgenza a casa.

Ravanelli-Zola e non Inzaghi-Zola, perché alle due puntine, Cesare Maldini predilige la coppia mista, l'uomo di peso al fianco dello spadaccino d'estro. Infine, Ravanelli-Zola e Ravanelli-Roberto Baggio, perché anche la fantasia ha le sue gerarchie, e in Nazionale il titolare della cattedra è, oggi, il reuccio di Londra, non il Codino riesumato, e felice così.

Giocherà, Baggio, soltanto nel caso in cui Zola non dovesse recuperare al meglio. Il ct e i medici sono moderatamente ottimisti. L'attacco costituisce la grande scommessa del Patriarca, adesso che la difesa - zero gol al passivo in quattro partite - è stata ridisegnata attorno a Costacurta, libero staccato. Viceversa, il fatturato realizzativo risulta sin troppo legato ai lampi di Zola, autore di tre delle sei reti a bilancio: le altre appartengono a una punizione di Del Piero, a una magia di Paolo Maldini, a una stoccata di Vieri. Insieme, Ravanelli e Zola non giocano dal 29 maggio 1996, Italia-Belgio 2-2 a Cremona, l'Italia di Sacchi. Mercoledì, avranno bisogno di un supporto costante sul piano qualitativo e quantitativo, visto che la difesa a cinque non sempre garantisce. Se gli equilibri sono sacri, ancora più sacro, e cruciale, è l'esame che attende, a Napoli, il sobrio eclettismo di Cesare.

Roberto Beccantini



Ravanelli (foto) ha giocato un tempo della partitella di ieri, vinta dagli azzurri per 10-0; Vieri (faringite) è tornato a Torino

Un ricco Totogol

A 5 «tredici» un miliardo e 300 milioni

Ancora una domenica miliardaria per chi insegue la fortuna. In primo piano il Totocalcio (montepremi 13 miliardi 102.301.774 lire): ai cinque «13» del concorso n. 38 vanno 1 miliardo 310.230.000 lire e ai 519 «12» spettano 12.622.000 lire. Colonna vincente: X-X-2-2-2-1-2-X-1-1-1-X-X. Cinque anche i «re» del Totogol (n. 36, montepremi 12 miliardi 169.643.284 lire): gli «8» incamerano quasi un miliardo (973.571.000 lire). Ai 1786 «7» toccano 2.041.000 lire e ai 66.013 «6» vanno 54.700 lire. Combinazione vincente: 1-9-12-16-17-18-24-29. Infine, il Totip. Un solo «14» nel concorso n. 17, realizzato nelle Marche frutta 430.138.000 lire, cui si aggiungono un «12», 4 «11» e 11 «10» per un totale di 433.330.000 lire. I vincitori col «12» prendono 2.217.000 lire, i 2456 «11» 175.000. Solo mila lire ai 16.581 «10».

lunedìsport
LA STAMPA 28 Aprile 1997 29

G. P. di S. Marino: ancora la Williams con Frentzen, ma Schumacher (2°) e Irvine (3°) lottano alla grande

Imola ci regala una Ferrari sempre più forte

Le rosse migliorano di gara in gara e possono insidiare il team inglese

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari mantiene le promesse. Anzi, in questa occasione, fa persino un po' meglio del previsto. A Imola la scuderia di Maranello puntava ad avere un pilota sul podio e l'altro in zona punti. Invece, Michael Schumacher ed Eddie Irvine si sono spruzzati lo champagne alla premiazione, sui due gradini più bassi, insieme con Heinz Harald Frentzen. Il tedesco della Williams sopra tutti, vincitore a sorpresa del GP di San Marino, quarta prova del Mondiale di F1.

Doveva essere la giornata di Jacques Villeneuve. Ma il canadese, quando già si trovava in terza posizione, è stato costretto al ritiro per un guasto al cambio. Adesso il campionato riparte a tutto sprint, trovando nuovi elettrizzanti stimoli. Ed è proprio la Ferrari a offrire un'alternativa alla Williams. La McLaren, che aveva vinto a Melbourne, non ha più impressionato, la Benetton è in crisi, l'emergente Jordan si fa pericolosa grazie anche ai suoi due giovani piloti d'attacco (ieri abbiamo visto un grande Fisichella, quarto e applaudito a scena aperta), ma potrà inserirsi nella lotta al vertice in qualche gara e non nel Mondiale. La scuderia del Cavallino Rampante, invece, dopo aver scelto la politica della formichina nella prima parte di stagione, ha ora le carte in regola per diventare aggressiva nelle prossime gare e puntare al titolo. In Argentina, Irvine con una bella rimonta si era classificato alle spalle di Villeneuve, staccato di secondo. Ieri Schumacher si è piazzato secondo, lottando quasi alla pari con la Williams. Se la differenza fra le due prime della classe è ancora marcata in qualificazione, in gara il divario è diventato minimo: la Ferrari è sempre più vicina.

La F310B, che pure è nata con qualche difetto, sta mostrando una buona consistenza. Ora è la vettura più affidabile in assoluto. Sinora - e a Maranello toccano ferro - è sempre arrivata al traguardo e in zona punti, quando non è stata coinvolta in incidenti. Il motore, e parliamo della versione '96 aggiornata, ha poco da invidiare ai più forti rivali.

Il programma di Todt e dei tecnici prevede un piano di sviluppo che si aprirà oggi stesso sulla pista di Fiorano e durerà sostanzialmente per quattro settimane. Al termine delle quali si spera di ottenere consistenti progressi. Se la situazione si evolverà nella giusta direzione, pur tenendo conto del fatto che anche la Williams e altre squadre si impegneranno per migliorare, a partire dal Gran Premio del Canada e di quello di Francia (fine maggio, primi di giugno) la Ferrari potrà alzare il mirino nella al team campione in carica.

Intanto il risultato di Imola ha già permesso di ridurre i distacchi nella classifica del Mondiale. Schumacher è a 6 punti da Villeneuve che rimane il leader. Nella graduatoria dei costruttori, la squadra italiana è seconda dietro la Williams, sempre a sei lunghezze. è un miracolo e neppure un'impresa eccezionale. Da tanto, troppo tempo la Ferrari è lontana dai vertici. E magari qualcuno pensa che la ripresa di Maranello avrebbe dovuto cominciare ben prima. Ma la sfida in Formula 1 è talmente complessa che non sempre chi si impegna di più e possiede mezzi tecnici e finanziari consistenti vince di sicuro. In passato sono stati commessi anche errori gravi. Questa sarà finalmente la volta buona per rimediare?

Cristiano Chiavegato

E ora Todt prepara un mese di lavoro per l'attacco finale



Sul podio di Imola festeggiano Michael Schumacher (da sinistra), Frentzen, al primo successo in un Gran Premio, ed Irvine

Una bomba agita il Circus

Ma in realtà era solo un maxi-petardo

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Il pomeriggio corsaiolo di Imola lo concentriamo nella storia di due bombe: quella vera (in realtà un maxipetardo al quale s'è dato la dignità di un ordigno contro Prodi), che gli artificieri della Digos hanno fatto esplodere in riva al Santerno, e quella immaginaria che una buona parte del pubblico avrebbe posto sotto la Williams di Frentzen perché non arrivasse a un podio da delirio: le due Ferrari e Giancarlo Fisichella, detto la Freccia del Tiburtino.

La bomba immaginaria è stata sognata, evocata. Di Frentzen, si sa, non frega niente a nessuno se non a qualche tedesco che detesta Schumacher perché ha chiesto al governo gli assegni famigliari. Se proprio doveva vincere una Williams, il popolo che s'era bagnato alla pioggia sulla collina di Rivazza, avrebbe preferito vedere al traguardo Villeneuve che qui ha cominciato a correre: invece il figlio del becchino di Moenchengladbach non ha legami con la Romagna ed è considerato generalmente inaffidabile da quando s'è dichiarato astemio.

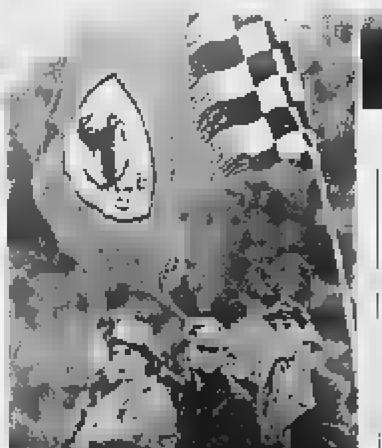
La sua vittoria ha smorzato gli applausi che avevano accompagnato gli ultimi giri di Schumacher, lontano dalla Williams ma non troppo, in una corsa piatta come lo stanno diventando molte in Formula 1. Lo sport che Ecclestone offre è una canzone senza poesia, suona fredda e non ne ricordi le parole. I Gran Premi li decidono le soste, che si chiamano «pit stop» perché in inglese suona meglio: si vince per quanto sono veloci a cambiarti le gomme più che per il coraggio di un sorpasso e di sorpassi ormai ne fanno pochi e li tentano i sognatori come Alesi o i ragazzi di borgata alla Fisichella. Il resto è programmazione al computer. Anche per questo il giovane Villeneuve eccita meno di suo padre. Sebbene vinca più spesso.

La bomba vera è rimasta ignota a tutti finché un giovanotto del d'ordine non s'è fatto sfuggire l'indiscrezione ed erano già le 18,30. Subito si è pensato all'ordigno al municipio di Milano e alla presenza di Prodi, anzi alla presenzina, come tutte le sue manovre ormai sono manovrine. Alle tre del pomeriggio il presidente del Consiglio era già fuori dall'autodromo, le automobili non sono il suo forte, preferisce la bici. La sola traccia annotabile della presenza sua e del mini- Fantozzi il rapido incontro con il presidente della Fiat, Romiti, e soprattutto con Bernie Ecclestone, il padrone del Circo. «Le raccomando Imola, è importante che si continui a correre», aveva detto Prodi. «Stia tranquillo, non abbiamo mai avuto problemi», risposto Bernie, come se la morte di Senna e gli strascichi conseguenti riguardassero la pista di Timbuctou.

Dunque, con i dovuti «ricami» di qualcuno, la bomba si trasformava nell'attentato a Prodi. Poi s'è scoperto che era un petardone lasciato fuori dal recinto, non lontano dal posto di polizia e dei carabinieri all'ingresso del circuito. Lo avevano trovato le unità cinofile, l'hanno fatto esplodere a 200 metri di distanza quando il popolo s'era già allontanato invocando la bomba immaginaria o un «pit stop» in più per Frentzen, alla prossima occasione.

Anselmo

L'ordigno trovato dalle unità cinofile e fatto brillare in riva al fiume Santerno quando il pubblico aveva già lasciato il circuito
Breve visita di Prodi: incontro con Romiti e con Ecclestone, il patron della Formula 1



SERIE B

Uno-due dei granata che sperano ancora nella A

Tanta paura, poi il Toro mette kappaò il Palermo

TORINO. Il Toro torna finalmente a vincere al Delle Alpi dopo giorni e molte delusioni. La squadra di Vieri ieri ha battuto (2-1) il Palermo con un autogol di Ciro Ferrara, omonimo dello juventino, e con una prodezza del solito Marco Ferrante. Ma che tensione e quanta paura prima che l'uno-due granata la rete del vantaggio di Massara mettendo ko i siciliani. Il Palermo ha giocato in dieci per buona parte della ripresa dopo l'espulsione dello stesso Ciro Ferrara (doppia ammonizione) e ora rischia di cadere in serie C.

Tre punti soffertissimi e pesanti per il Toro che tengono la speranza di riagganciare la zona-promozione: è sesto, ma a una sola lunghezza dalle quarte, Ravenna e Bari, e può ancora farcela. Però, deve giocare con lo stesso spirito sfoderato ieri, nel secondo tempo, anche contro il Genoa a Marassi, sabato sera, nell'anticipo-spareggio della serie B.

e Allenatti A PAG. 37



Ferrante, suo ieri il gol decisivo

FORMULA 1

I due piloti della Williams separati in casa: entusiasmo da una parte, amarezza dall'altra

Frentzen: «Comincio una nuova vita»

L'ira di Villeneuve: tradito dal cambio, occasione buttata

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo che ha messo il silenziatore a Imola è un tipetto che ado[illegible] l'acqua minerale, [illegible] sa scegliere [illegible] la pasta e [illegible] paella, ha come massimo hobby la palestra e, per gli esperti, non è affidabile per i livelli sofisticatissimi della Formula 1, tanto che circola una battuta secondo la quale ora che Frentzen ha vinto un Gran Pre[illegible] non c'è più niente di impossibile nel mondo dei motori.

Persino Jean Todt, il Topo Gigio ferrarista, si è lasciato sfuggire che la vittoria del tedesco lo rallegra perchè lo avevano trascurato troppo. Meglio lui di Villeneuve. La verità è che finora Frentzen non faceva paura a nessuno se [illegible] per il ricordo del [illegible] passato di autista di carri funebri, che suona vagamente jettatorio. «Lo so che certi argomenti disturbano», ha confessato qualche tempo fa [illegible] [illegible] giornale tedesco, mentre spiegava senza imbarazzo che quando il padre lo spediva in Spagna da Moenchengladbach per trasportare la salma di qualche spagnolo morto in Germania, lungo il viaggio riposava sdraiandosi nella parte posteriore del furgone.

[illegible] storielle sull'argomento ne circolano tante e in qualche caso puzzano di invenzione. Una rife[illegible] che quando il giovane Heinz Harald si presentò per firmare il contratto con [illegible] scuderia italiana [illegible] Formula 3000 e gli sfuggì quel dettaglio del [illegible] passato, [illegible] titolare portò le mani sul[illegible] pudende e, con molte scuse, gli disse che il posto l'aveva già assegnato a un altro. Frentzen restò senza l'auto ma chi lo sostituì [illegible] vinse mai [illegible] corsa.

Sembrava che la carriera del tedesco dovesse fermarsi al podio di Monza, terzo nell'edizione del '95 con la Sauber. Invece nel giorno [illegible] cui Villeneuve ha fallito l'allungo in classifica, la Williams ha trovato nel figlio del becchino l'arma per silurare le Ferrari. «E' come [illegible] volassi - ha confessato Frentzen dopo la vittoria -. E' passato talmente tanto tempo dall'ultima vittoria in una corsa che [illegible] ricordo nemmeno quale sia stata, credo in Giappone in Formula 3000. Ma non ci voglio pensare: comincia una fase stupenda della mia vita».

C'è l'impressione che Villeneuve e la Ferrari abbiano trovato [illegible] Imola un concorrente in più. In fondo neppure Damon Hill era un fenomeno e lo si vede adesso che se la sfanga con la Arrows, però ha vinto l'ultimo Mondiale: la Williams resuscita chiunque. «Ho percorso gli ultimi giri con il timore che i freni mi tradissero perciò sentivo l'obbligo di spingere per tenere lontano Schumacher e nello stesso tempo [illegible] forzavo troppo perché c'era il rischio di compromettere [illegible] gara. Così ho tenuto un buon ritmo, non uno eccessivo, [illegible] pregavo che [illegible] ricominciasse a piovere: vedevo qualche gocciolina d'acqua e [illegible] paura perché sul bagnato sarebbe cambiato tutto. Per fortuna non è stato così».

Già, la fortuna lo ha guardato senza andarsene. Da giovane ne aveva di più. Correva [illegible] i kart, batteva molto spesso Schumacher nelle gare in Germania [illegible] aveva una fidanzata graziosa. All'improvviso si trovò [illegible] la ragazza e senza i successi da pilota: Schumi gli aveva preso l'u[illegible] e gli altri. [illegible] [illegible] la calma di chi è abituato a confrontarsi con l'eternità, Frentzen non [illegible] è abbattuto [illegible] oggi quando incontra il ferrarista non sembra volergliene: ha una fidanzata nuova [illegible] carina, Tanya, ora ha pure la macchina per battere il rivale. «Sono stato fortunato a sfruttare le so[illegible] ai box - ha spiegato -: la mia vittoria l'ho costruita quando si sono fermati Villeneuve e poi Schumacher e infine l'ho fatto io. Sono tornato in pista ed [illegible] ancora primo. Schumacher mi [illegible] arrivato dietro e gli [illegible] impedito di superarmi come aveva fatto [illegible] all'inizio, quando era passato [illegible] una ruota sull'erba e per po[illegible] non si faceva tamponare».

[illegible] Villeneuve? Il canadese è l'altra faccia della Williams. Il dettaglio che abbia vinto Frentzen [illegible] lo consola anche perché i due [illegible] separati in casa. Dunque Jacques [illegible] l'ha presa bene. Per più di mezz'ora [illegible] c'è stato in silenzio. Poi si è sfogato brevemente. «Siamo i più forti e gettia[illegible] via le occasioni per distaccare gli altri - ha detto il leader della classifica mondiale -. Alla fine potremmo pagarla. [illegible] ha tradito il cambio e comunque ero stato un fesso a ritardare il primo rientro ai box per stare dietro a [illegible] Tyrrell che mi ha fatto perdere secondi preziosi. [illegible] [illegible] vinto [illegible] fossi arrivato in fondo. Ma un punticino l'avrei voluto. Ho sem[illegible] l'idea che questo mondiale si potrà decidere per un punto».

Marco Ansaldo



Schumacher, a sinistra, e Frentzen scherzano sul podio di Imola: il volante, non più la racchetta, è diventato lo strumento di distinzione dei campioni tedeschi (ANSA)

[illegible] AGONISTI

Germania in festa, clima da derby

Primo e secondo due tedeschi: non era mai successo

BONN

UNA giornata storica», scandivano radiocronisti [illegible] telecronisti mentre Heinz Harald Frentzen tagliava [illegible] traguardo davanti a Michael Schumacher. «Festival tedesco in casa Ferrari», titolava [illegible] suo primo resoconto da Imola l'agenzia Dpa, subito dopo la conclusione di una corsa seguita in tv [illegible] almeno dieci milioni di persone - record assoluto per la Germania - secondo i primi conteggi.

Euforia giustificata, senza dubbio: è la prima volta, nei 47 anni di storia della Formula Uno, che due piloti tedeschi (nati fra l'altro a poche decine di chilometri l'uno dall'altro, in Renania) si aggiudicano il primo e il secondo posto in [illegible] Gran Premio. Ed è la prima volta, quest'anno, che addirittura tre piloti tedeschi [illegible] contendo[illegible] il podio, sia pure non sempre in contemporanea: ieri il «piccolo Schumi», come qui chiamano il fratello minore di Michael Schumacher, Ralf, è uscito di gara al diciottesimo giro. Ma due settimane fa, in Argentina, era arrivato terzo: dando fiato - sui giornali popolari - al feuilleton della «rivalità fra campioni in famiglia».

L'entusiasmo per il risultato di Imola - un fervore che nei telegiornali e nelle trasmissioni sportive serali ha assunto proporzioni inedite, anche per l'impavido tifo tedesco - consacra in realtà una trasformazione di sostanza, una mutazione vistosa nell'orgoglio sportivo nazionale: da ieri, contenitore e propiziatore di questo orgoglio [illegible] diventato l'automobilismo, [illegible] garantirne la diffusione sono tre piloti di Formula 1.

Da ieri, automobilismo e piloti soppiantano il tennis [illegible] i tennisti, al vertice di quella complessa piramide [illegible] identificazioni [illegible] passioni, attrazioni e sofferenze, che lega [illegible] disciplina sportiva [illegible] suoi tifosi e [illegible] un Paese: fino a identificarli illusoriamente con la [illegible] grandezza, fino a confonderli impropriamente con il suo onore.

Dopo aver dispensato, per anni, compiacimenti alla fie[illegible] sportiva tedesca, il tennis è infatti preda [illegible] una crisi profonda, sinistra. Per ragioni diverse ma convergenti i suoi tre campioni più titolati - Steffi Graf, Boris Becker e Michael Stich - hanno indebolito la loro relazione privilegiata col pubblico, hanno esaurito il loro vigore di emblema: per sospetta complicità in evasione fiscale nel caso di Steffi; per eccesso di infortunio, [illegible] di sconfitta, nel [illegible] dei suoi due colleghi.

La F1 colma il vuoto lasciato dai tennisti

La Formula 1 ha colmato quel [illegible]: il volante, non più la racchetta, è lo strumento di distinzione dei campioni tedeschi; [illegible] volante, [illegible] più la racchetta, è il mezzo di affermazione dell'orgoglio sportivo [illegible] nazionale.

I piloti - non i tennisti - sono gli eroi popolari, [illegible] fortunate circostanze lasciano intravedere sviluppi favorevoli: la rivalità tra fratelli, ma anche la relazione profonda che i tedeschi hanno [illegible] l'automobile. E' la sovrapposizione prepotente della leggenda Ferrari - un mito straniero [illegible] «di importazione», dunque - alla più recente saga di [illegible] Schumacher.

Emanuele Novazio

FORMULA 1

Dopo due anni, due tute rosse sul podio, e il tedesco è ottimista per il futuro

Schumi: ormai è Ferrari-Williams

«Solo noi teniamo il passo del team inglese» E Irvine: «Ai pit-stop, tutto è stato perfetto»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] hanno potuto fare festa [illegible] lo scorso anno a Monza i tifosi della Ferrari perché ieri Schumacher non ha vinto. Ma è stata egualmente [illegible] grande baldoria. Le bandiere del Cavallino hanno sventolato sino a notte nell'autodromo e per le strade della città, fra sbornie di vino (per gli italiani) e birra (apprezzata dai tedeschi). Non capitava da due anni - Alesi e Berger proprio qui nel circuito del Santerno - che si vedessero due tute rosse sul podio. E Schumi, che ha imparato bene la parte, non ha fatto altro che godersi la [illegible] popolarità, salutando con ampi gesti la folla nel giro d'onore.

«Sono contento - ha detto Michael -. E' andata meglio di quanto non mi aspettassi. Onestamente pensavo che avrei potuto inserirmi alle spalle di due Williams. Invece [illegible] ho avuta davanti una sola. Forse avrei potuto fare qualcosina di più nella lotta con Frentzen, ma ho perso tempo dietro Larini prima della sosta ai box. Non so tuttavia [illegible] il finale sarebbe cambiato molto, difficile [illegible] valutare».

Cosa è [illegible] esattamente? «Nella curva delle Acque Minerali avevo davanti la Sauber dell'italiano che ha frenato di colpo. Per evitare di tamponare, ho bloccato le ruote spiattellando le gomme. Così sono stato costretto a rientrare ai box un giro prima del previsto. E anche nella pit-lane mi sono trovato a seguire la Sauber che stava per fare il rifornimento. Probabilmente ho perso un'occasione: ma forse la Williams avrebbe vinto ugualmente».

Ma la Ferrari è davvero più vicina [illegible] Williams? «Sì, [illegible] siamo più così lontani. Almeno in gara. Rispetto alle qualificazioni soffria[illegible] [illegible] meno. [illegible] siamo [illegible] solo team che riesce a tenere il passo della squadra inglese. Questo mi rende molto felice». E a Maranello state preparando qualcosa di nuovo per le prossime corse? «Presto ci saranno delle modifiche sulla vettura. Spero che ci daranno quel qualcosa in più che ci [illegible] per [illegible] competitivi come Villeneuve e Frentzen».

A proposito del connazionale tedesco, può dar fastidio a uno Schumacher avere [illegible] rivale in casa? «No. Io sono contento per lui. Credo che i tifosi anche in Germania si siano divertiti molto. Heinz Harald ha fatto un'ottima corsa e non ha sbagliato nulla. Negli ultimi due giri quando ho cercato un ultimo aggancio è stato ancora più veloce. E all'inizio ho fatto fatica a tenerlo dietro. E' stato un momento molto difficile. Quando, dopo il primo pit-stop, ho visto che mi precedeva, ho capito che avrei avuto ben poche possibilità di superarlo. Ci ho provato, ma [illegible] impossibile».

Michael: «Ho perso tempo con Larini: potevo anche vincere»

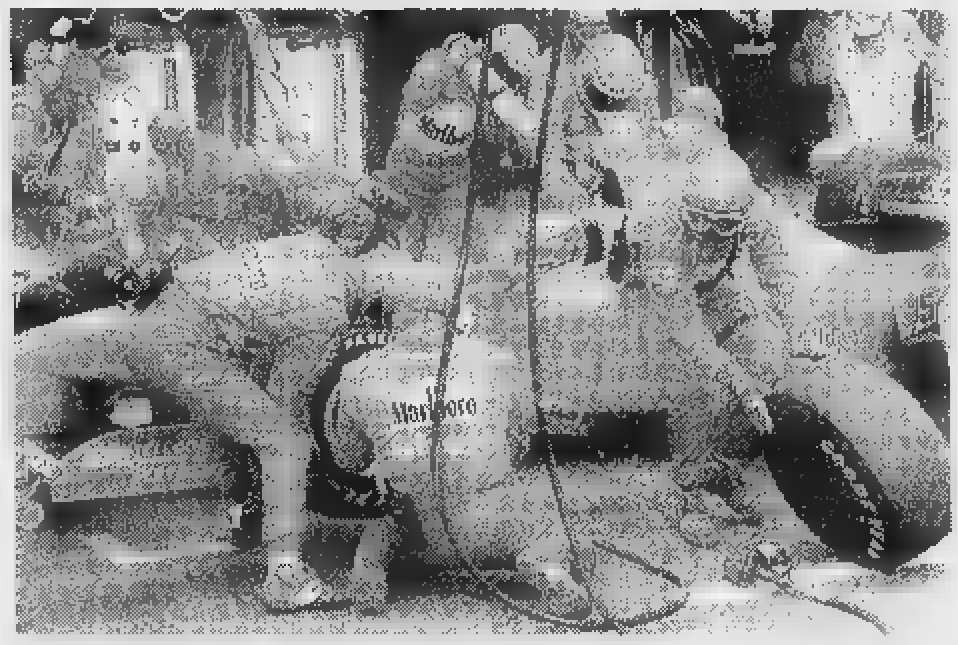
C'è stato anche il rischio di [illegible] collisione tra Ferrari con pilota tedesco e Williams con pilota di Moenchengladbach... «Sì, [illegible] [illegible]. E' successo, se non mi sbaglio, al dodicesimo giro. Alla curva della Rivazza avevo sempre dei problemi di tenuta. Ho [illegible] le ruote sull'erba bagnata e non potevo accelerare al massimo per non far pattinare le gomme. Lui è stato bravo anche a rallentare».

Anche se la Ferrari ha ottenuto un buon risultato complessivo, [illegible] è frustrante avere sempre una Williams davanti? «Avrebbero potuto [illegible] due. Per ora accontentiamoci».

Al suo secondo podio consecutivo [illegible] (ovviamente non gli era [illegible] successo in F1), Eddie Irvine si è comportato come un veterano della [illegible] alta della classifica. Ha mantenuto un contegno molto dignitoso, ha parlato con calma, ha spiegato bene la sua corsa: «Ho fatto una buona partenza. La mia Ferrari era ben bilanciata e non ci sono stati problemi. Purtroppo avevo tanta benzina [illegible] serbatoio per cui non potevo essere più veloce. Ho avuto vita dura per superare Panis e poi non sono riuscito a resistere ai ripetuti tentativi di sorpasso di Fisichella. Però nella prima sosta ai box tutto aveva funzionato nel migliore dei modi. E il secondo stop, poi, è stato perfetto. Tanto è vero che mi ha per[illegible] di ripassare davanti alla Jordan dell'italiano. A quel punto la F310B [illegible] più leggera e andavo come il vento. Nel finale ho [illegible] qualche piccola difficoltà nel cambiare le marce, [illegible] era tutto sotto controllo. Ho ingaggiato anche una bella battaglia con Coulthard, sino a quando lui è [illegible] in gara. Insomma, confesso che mi sono proprio divertito».

Un Irvine ritrovato, dunque. «Io non ho mai perso la fiducia in me stesso. Semmai [illegible] gli altri a dubitare. Ho sempre avuto il massimo sostegno da parte della squadra perché loro sanno esattamente quello che succede. Avevo però bisogno del risultato. Due volte consecutive sul podio. Era quello che ci voleva».

Cristiano Chiavegato



Pit-stop per Schumacher nel box della Ferrari: ieri a Imola la squadra di Maranello ha funzionato alla perfezione e i meccanici si sono davvero superati nelle operazioni di rifornimento e cambio gomme

IL [illegible] VILLENEUVE FUORI AL 41° GIRO

IMOLA. Una corsa tirata allo spasimo ma [illegible] spettacolo. Il Gran Premio di San Marino ha confermato che nella F1 di oggi i sorpassi sono [illegible] e tutte le emozioni quasi sempre si concentrano nelle soste ai box. Per la prima volta dall'inizio della stagione però ci [illegible] state molte vetture, pe la precisione sette, eliminate da problemi meccanici segno che la pista è molto impegnativa, e solo quattro piloti hanno terminato la gara a giri pieni. Questi i fatti salienti:

Il via. Villeneuve mantiene la pole position, ma Michael Schumacher «brucia» Frentzen. Guadagnano posizioni anche Ralf Schumacher (1), Herbert (1), Irvine (2) e Alesi (3). Ne perde due Panis. Trulli con la Minardi si ferma subito per la rottura del cambio. Poco dopo (4° giro) Berger pone ingloriosamente fine al suo 200° Gran Premio con un testa coda.

12° giro. Hill sperona con la sua Arrows la Prost di Nakano, entrambi fuori.

20° giro. Panis apre il carosello dei pit-stop. Herbert (che era quarto) è già ritirato, così come Ralf Schumacher, tradito dalla trasmissione. Dopo le soste Frentzen supera prima Schumacher poi anche Villeneuve, in difficoltà.

41° giro. Il canadese resiste sino al 41° passaggio quando, ormai staccato dai primi due, rientra ai box. I meccanici cambiano il volante sulla Williams del canadese, ma si spegne il motore. Dopo alcuni tentativi per far ripartire Jacques, la vettura viene spinta verso i box della Ferrari che chiede immediatamente di levarla dalla traiettoria prevista per il rientro di Schumacher e Irvine. Villeneuve furioso esce dalla monoposto e abbandona.

[illegible]° giro. Si ferma Frentzen per il suo secondo cambio di gomme e rifornimento carburante. Schumacher passa al comando [illegible] fa appena in tempo a completare [illegible] passaggio quando anche lui deve eseguire la stessa operazione ai box. Si ristabilisce pertanto l'ordine precedente. Nel frattempo si fermano anche Irvine e Fisichella. L'irlandese è più rapido nella sosta e strappa il terzo posto al romano.

Finale. Schumacher, che ha perso circa 5 secondi da Frentzen, prova a forzare approfittando di alcuni doppiaggi. La Ferrari del tedesco si avvicina alla Williams, [illegible] Heinz Harald fa capire a Michael che non c'è nulla da fare rispondendo [illegible] una serie di giri veloci. Al traguardo le due vetture arrivano quasi attaccate ma quella inglese è davanti.

[c. ch.]



[illegible] Irvine sorride: è tornato sul podio dopo il brillante secondo posto conquistato in Argentina

LE [illegible]

Così al traguardo: 1: Frentzen (Williams) 62 giri pari a km 305,660 in 1h31'00"673 alla media di km/h 201,509; [illegible]. Schumacher (Ferrari) a 1'237; [illegible]. Irvine (Ferrari) a 1'18"343; 4. Fisichella (Jordan) a 1'23"388; [illegible] Alesi (Benetton) a 1 giro; [illegible]. Hakkinen (McLaren) a 1 giro; 7. Larini (Sauber) a 1 giro; [illegible]. Panis (Prost) a 1 giro; 9. Salo (Tyrrell) [illegible] [illegible] giri; 10. Verstappen (Tyrrell) a 2 giri; 11. Katayama (Minardi) a 3 giri.

Giro più veloce: il 42. di Frentzen (Williams) in 1'25"531 alla media di km/h 207,503.

Ritiri e cause: 1. giro: Trulli (Minardi) cambio; 3. giro: Magnussen (Stewart) testa-coda; 5. giro: Berger (Benetton) testa-coda; 12. giro: Hill (Arrows) e Nakano (Prost) collisione; 18. giro: R. Schumacher (Jordan) rottura trasmissione; 19. giro: Herbert (Sauber) guasto elettrico; 33. giro: Barrichello (Stewart) motore; [illegible]. giro, Coulthard (McLaren) motore; 41. giro: Villeneuve (Williams) cambio; 54. giro: Diniz (Arrows) cambio.

Classifica mondiale piloti dopo 4 gare: 1. Villeneuve (Can) p.ti 20; 2. M. Schumacher (Germ) 14; [illegible]. Coulthard (GB), Frentzen (Germ), Irvine (Irl), Berger (Aust) e Hakkinen (Finl) 10; 8. Panis (Fra); 9. R. Schumacher (Germ) 4; 10: Herbert (GB), Fisichella (Ita) e Alesi (Fra) 3; 13. Larini (Ita) 1.

Mondiale costruttori: 1. Williams Renault p.ti 30; [illegible]. Ferrari 24; 3. McLaren Mercedes 20; [illegible]. Benetton Renault 13; 5. Jordan Peugeot 7; [illegible]. Prost Mugen Honda 6; 7. Sauber Petronas 4.

Prossima gara: G.P. di Monaco, l'11 maggio.

FORMULA 1

Domenica ad alta tensione per il ds delle rosse, tra il presidente della Fiat e quello di Maranello

Todt: Montezemolo ci ha applauditi

«Romiti aveva ragione a prevedere un grosso risultato»

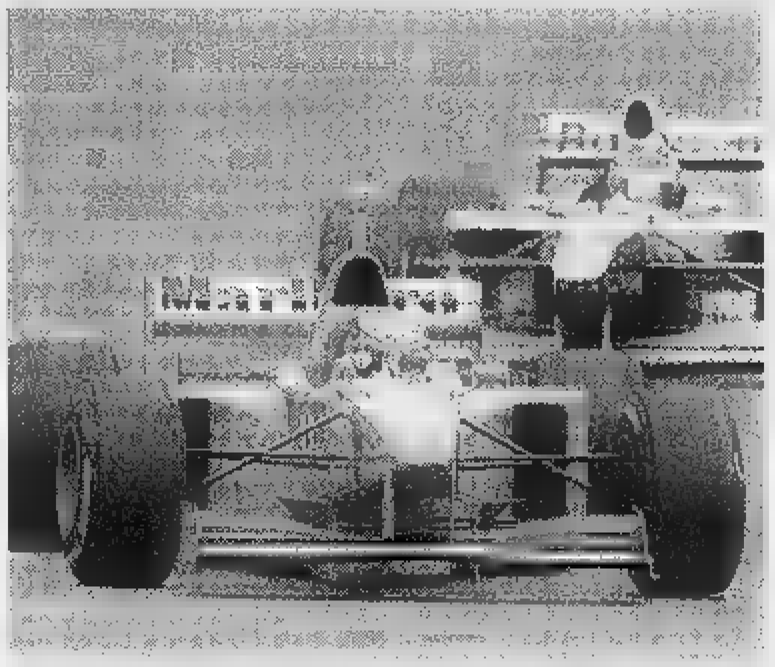
IMOLA. «Oggi mi aspetto qualcosa di clamoroso», aveva detto Cesare Romiti, presidente della Fiat, a Jean Todt, in mattinata, quando aveva fatto visita alla Ferrari. E il responsabile della squadra corse, già teso per conto suo, era sbiancato in volto. Gara difficile da affrontare. Soprattutto quando ai box, [illegible] il 34° giro stava per succedere [illegible] il patatrac. Schumacher [illegible] all'inseguimento di Frentzen e perdeva strada perchè Larini lo teneva indietro con [illegible] Sauber.

Todt andava al muretto della squadra svizzera e chiedeva proprio al signor Sauber [illegible] avvertire Larini di rispettare le bandiere blu dei commissari sportivi. Nello stesso istante, come se fosse stato avvertito per radio, il pilota italiano bloccava le ruote della sua vettura e Schumi evitava di tamponarlo per un soffio...

Il manager francese, dopo il GP, ha avuto modo di rifarsi. Più tranquillo [illegible]he se il risultato, seppur ottimo, [illegible] è stato straordinario...) ha ricevuto la telefonata di un altro presidente, il suo, cioè Luca Montezemolo, che come al solito [illegible] ha assistito alla gara in tv. «Complimenti - ha detto il numero 1 di Maranello - è stato un gran risultato di squadra. E' importante aver fatto così bene. Siamo sempre più vicini alla Williams». Poi è venuta l'ora del bilancio. Il direttore della Gestione sportiva l'ha stilato con estrema cautela. «C'è [illegible] una squadra che va più forte della Ferrari. Ma siamo sulla buona strada e il team funziona a dovere. Da stamane saremo a Fiorano, per [illegible] settimana, per preparare l'appuntamento di Montecarlo». Stavolta non ha vinto Villeneuve, può essere [illegible] aiuto per Schumacher. «Io sono contento per Frentzen. La Formula 1 è uno sport spietato. Puoi essere bravissimo sempre, ma [illegible] sbagli una volta ti distruggono subito senza darti la possibilità di riprenderti. Heinz Harald [illegible] sfortunato sinora e doveva adattarsi alla sua nuova squadra. E' un pilota veloce». E la Ferrari? «Abbiamo ottenuto ciò che volevamo. Le vetture hanno confermato l'affidabilità. La corsa è stata ottima per chi ha vinto, per Ecclestone che ha fornito un bello spettacolo e [illegible] noi che abbiamo fatto bella figura. Forse Michael avrebbe potuto impensierire maggiormente Frentzen. [illegible] nell'alternanza delle soste ai box è stato un po' sfortunato con il traffico trovato al rientro in pista».

Avete mai sperato di conquista[illegible] il primo posto? «All'inizio io ci speravo. Visto che si [illegible] partiti dopo un temporale e che c'erano molti fattori imponderabili, pote[illegible] succedere qualsisi cosa. A dieci giri dal termine, tuttavia, ho cominciato ad augurarmi di tenere il secondo e il terzo posto. Sono soddisfatto: Schumacher [illegible] fatto la sua corsa da campione e Irvine ha confermato di essere in fase molto positiva. Va bene così».

Ercole Colombo



La Ferrari di Schumacher [illegible]eguita, nei giri iniziali, d[illegible] Williams di F[illegible]

FLASH [illegible]

La Goodyear replica: «Non dormiamo»

IMOLA. Alla Goodyear non hanno ovviamente gradito l'apprezzamento di Luca Montezemolo che sabato [illegible] definito la casa [illegible] «un colosso addormentato». Ieri la replica della Casa americana. «Non ho parlato [illegible] la Ferrari - ha detto Cal Lint, il responsabile Goodyear per la F1 - ma garantisco che qui non dorme [illegible] e stiamo seguendo un programma di sviluppo per mantenerci davanti alla concorrenza. [illegible] siamo più in monopolio e dobbiamo accelerare i tempi delle innovazioni, ma questo [illegible] ci spaventa. Alla Ferrari ricordo che le prestazioni [illegible] dipendono solo dalle gomme e che anche la Williams monta Goodyear».

CALCIATORI TIFOSI
Casiraghi, che passione per Villeneuve

IMOLA. Nel paddock c'era [illegible] attacco da far invidia alla Nazionale di Maldini: Casiraghi, Batistuta, Balbo oltre a Lombardo e al sampdoriano Mannini. Tutti ferraristi, tranne Casiraghi: «Io tifo Villeneuve perché mi piace il personaggio ed è un pilota più bravo del padre». E' andata male [illegible] Ulivieri, tecnico del Bologna: n[illegible] aveva il pass giusto, [illegible] stato cacciato dalla zona d[illegible] box dove c'era invece Zoff, grande competente: «Sono f[illegible]rarista, spero che le cose ora vadano meglio. Schumacher è il Ronaldo della F1, ma provo sempre simpatia per Hill perché tutti lo bistrattano».

SPETTATORI
Ieri in 90 [illegible]la, è il nuovo record

IMOLA. Con i 90 mila spettatori di ieri (dato ancora ufficioso, quello ufficiale si conoscerà fra un paio [illegible] settimane), potrebbe [illegible] stato stabilito il primato assoluto di paganti per il G.P. di San Marino. Sabato hanno assistito alle prove ufficiali 60 mila tifosi, venerdì per [illegible] prove libere [illegible]no arrivati [illegible] 40 mila. In totale 190 mila spettatori: cifra che supererebbe il precedente primato (187 mila) dell'83, ultima vittoria Ferrari.

[illegible]
Squalificati Hill e Diniz: [illegible]

IMOLA. Giornata [illegible] per l'Arrows. I suoi piloti sono stati entrambi squalificati per una gara con la condizionale (dovranno comportarsi bene a Montecarlo, altrimenti salteranno Barcellona) per [illegible]rrettezze commesse durante la [illegible]. Hill si è visto infliggere la penalità per avere tamponato e buttato fuori Nakano; il brasiliano Diniz, invece, ha rischiato di provocare una collissione con la Williams di Villeneuve.

[illegible] DELUSO
E per [illegible] due «passaggi» imprevisti

IMOLA. Sperava di vincere [illegible] sorpresa, invece non ha raccolto nulla. Alain Prost, c[illegible] le ex Ligier, aveva puntato su Panis, che non è mai [illegible]to veramente in gara. Al via ha perso [illegible] posizioni, poi [illegible] è dovuto accontentare dell'8° posto, con la vettura che [illegible] scomponeva nel posteriore. Larini, alle prese con una Sauber nervosa, è stato protagonista di due passaggi imprevisti davanti ai box, al 34° e al 54° giro. Colpa dei freni: le ruote si sono bloccate proprio davanti alla corsia che porta ai box e, per [illegible] [illegible] urtare le protezioni, Larini ha viaggiato a velocità ridotta dietro al muretto, per rientrare subito in pista fra gli sguardi stupiti di tutti.

UN [illegible]

Il ventiquattrenne romano di borgata ha fatto colpo per [illegible] suo sorpasso ai danni di Irvine

Fisichella: e a Montecarlo vi stupirò

«Se tra qualche anno mi vorrà la Ferrari, ne sarò felice»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se vedete un [illegible] che gira da queste parti [illegible] toccare terra quello è mio padre, il [illegible] tifoso più vero». Deve averne alcuni (di padri), Fisichella, perché fuori dal tendone della Jordan c'è un gruppo di piccoletti che levitano a venti centimetri dal suolo. Li ricono[illegible] perché hanno il cappellino giallo dello sponsor [illegible] l'autografo «der Fisico» e se parlano calca[illegible] sulla «ere». Romani del quartiere Tiburtino.

Il [illegible] astro italiano della Formula 1 viene di lì e arriverà lontano perché lo garantiscono in molti dopo che l'hanno visto correre a Imola: Alain Prost ha detto ai francesi che gli piacerebbe averlo in scuderia; Briatore ha un contratto che può far valere per [illegible] Benetton dalla fine del '98, quando scadrà l'impegno con [illegible] Jordan. Quanto alla Ferrari, se cambiasse politica sugli italiani, lo chiamerebbe dopo che l'anno scorso lo ingaggiò come collaudatore, senza provarlo.

«Intanto faccio strada [illegible] la Jordan - spiega il 24enne Fisichella - perché credo [illegible] competitiva con le migliori. Siamo sui livelli della Ferrari, Irvine mi [illegible] scavalcato soltanto perché ha sfruttato meglio la sosta [illegible] box. A Montecarlo partirò con grosse ambizioni. E' tra i circuiti che conosco meglio [illegible] che mi si adattano di più: ci vinsi nel '94 in Formula 3». Non lo dice, però Fisichella conosce be[illegible] le strade del Principato anche perché ci risiede. Tax [illegible] not water: le tasse [illegible] sono acqua e là non ne paga.

Sotto questo aspetto il ragazzo di borgata, cresciuto tra le auto perché [illegible] padre ha una concessionaria della Fiat, a[illegible]eva già molto del pilota. Il quarto posto di Imola lo rafforza nel ruolo e lo accredita dei primi punti [illegible] Formula 1: «Non mi sento il capofila di [illegible] [illegible] scuola di piloti italiani - di[illegible] - perché siamo soltanto in [illegible] [illegible] uno, Trulli, vive alla Minardi l'esperienza che ho affrontato lo l'anno scorso. Corre nelle retrovie.



Fisichella: «Il circuito di Montecarlo [illegible] su misura per me»

Per me [illegible] cambiato l'orizzonte. Cresce l'attenzione degli italiani per il mio modo di guidare: la soddisfazione più grande l'ho avuta al rientro ai box sentendo che tutti mi chiamavano e mi sono chiesto se persino i ferraristi [illegible] fossero stati contenti del sorpasso a Irvine, nella prima parte della corsa». Se l'è chiesto e cosa si è risposto? «Che in fondo non [illegible] ne fregava niente. La Ferrari è un [illegible] e tra qualche anno, se mi chiamerà ne sarò felice. Però il mio primo pensiero è alla Jordan e per il futuro [illegible] Benetton». Il secondo pensie[illegible] invece è per Ralf Schumacher, il fratello del ferrarista, che gli pesta i piedi [illegible] Jordan. Li hanno invitati a restare calmi, dopo che in Argentina riuscirono ad eliminarsi con un tamponamento. «Cosa ho pensato quando ho visto Ralf fermarsi e non ripartire? - dice [illegible] Freccia del Tiburtino -. Che [illegible] n'era uno in meno».

Marco Ansaldo

Basket: parità nella semifinale veneta, mentre la Teamsystem prende il largo

Treviso ritorna in corsa

Williams fa piangere la «sua» Verona



I 31 punti dell'ex veronese Williams sono stati decisivi per la Benetton che ha rimediato al ko di gara 1

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Dopo [illegible] perso in casa la prima sfida di semifinale contro la Mash, la Benetton si [illegible] nella seconda passando [illegible] Verona (70-75) e portandosi così in situazione [illegible] parità nel derby veneto. I padroni di casa possono invocare l'attenuante dell'assenza, importante, di David Londero, [illegible] letto con la broncopolmonite, ma [illegible] logico aspettarsi [illegible] prova d'orgoglio dei trevigiani, dominatori della prima fase del campionato e tra i maggiori favoriti per il titolo. [illegible] resto Treviso, dopo aver fallito gli altri [illegible] due obiettivi stagionali (eliminata da Cantù in Coppa Italia e dall'Aris Salonicco in Korac), non vuole certo deludere anche in campionato, dove [illegible] può bastarle l'aver già ottenuto la certezza di partecipare alla prossima edizione dell'Eurolega.

Ancora una volta il migliore della Benetton è stato il folletto nero Henry Williams, tornato [illegible] eccezionali livelli dopo l'opaca prestazione di gara-uno (anche per le [illegible] perfette condizioni fisiche). Il micidiale cecchino di Indianapolis ha confermato [illegible] legge dell'ex. Venne infatti in Italia cinque anni fa proprio [illegible] richiesta di Verona, che [illegible] straniero part-time per sostituire [illegible] gettone l'infortunato Corey Crowder. Quando però i dirigenti scaligeri videro all'opera questo piccolo demonio dal mortifero tiro [illegible] la dinamite nei garretti, non lo lasciarono più partire se [illegible] tre anni dopo, cedendolo proprio al[illegible] Benetton dietro lauta ricompensa. E anche a Treviso il funambolico Williams ha continuato a volare altissimo sul parquet (Hi-Fly è il suo soprannome) pur restando sempre con i piedi per terra fuori dal campo, come gli impone la sua vocazione di predicatore battista. Prima di ogni partita Henry si raccoglie in preghiera e legge qualche brano [illegible]lla Bibbia, poi si butta nella mischia e tira fuori tutti i numeri [illegible] un repertorio tecnico privo di lacune [illegible] quello del suo idolo Larry Bird, un bianco, modello davvero insolito per un americano di colore.

Ieri sera Treviso è andata in svantaggio soltanto [illegible] avvio di partita, quando due bombe - di Bullara e Keys - hanno portato la Mash [illegible] +6. Dopo un pauroso 1/9 al tiro, la Benetton ha però cominciato a ragionare [illegible] più, girando meglio il pallone e, soprattutto, mettendo la musaruola al [illegible] Iuzzolino, fonte di gioco e di idee per i padroni di casa. A quel punto è salito in cattedra Henry Williams che, dopo aver sbagliato la prima conclusione, ne ha [illegible] segno sei di fila (con [illegible] bombe), portando i trevigiani sul +13 (12-25, [illegible] parziale di 2-18). E' [illegible] quella la parte forse più bella del match, [illegible] i due neri in campo, Williams e Keys (anche quest'ultimo un ex), a misurarsi in bravura e [illegible] reciproca [illegible].

Proprio [illegible] la spinta del suo coloured, Verona ha rosicchiato così punto su punto agli [illegible]ri (28-31 al 17'), prima di cedere nuovamente qualcosa [illegible] riposo (30-35) anche per la serata negativa di Iuzzolino (zero punti all'intervallo, con 4 errori al tiro).

I primi minuti della ripresa [illegible]no stati tutti di marca trevigiana (32-43 al 24'), questa volta per merito di Bonora, bravissimo nel prendersi responsabilità offensive ma anche nel [illegible] magnificamente Iuzzolino (per il regista della Mash primo canestro al 35'). Ancora Keys, il migliore per Verona, ha tentato di riportare in partita [illegible] gialloblù (42-45 al 26', 68-70 al 38'), ma Williams, [illegible]pre lui, ha ricacciato indietro i padroni di [illegible] e questa volta definitivamente. Domani terza sfida, a Treviso e adesso la favorita diventa la Benetton.

Giorgio Viberti

Mash-Benetton 70-75

Mash (tl 11/16): Bullara 10, Boni 6, Iuzzolino 8, Dalla Vecchia 2, Jerichow 11, Galanda 6, Keys 27. *Benetton* (tl 21/22): Gracis (5f), Sekunda, Pittis 11, Marconato 4, Bonora 8, Rebraca 16, Niccolai 5, Williams 31.

Fortitudo abbonata al derby bolognese

La Virtus rilancia Komazec, ma McRae la annichilisce

BOLOGNA. Contro quel che resta della Virtus, la squadra che [illegible] dominato [illegible] metà degli Anni Novanta con tre scudetti consecutivi tra il '93 e il '95, la Fortitudo fa terra bruciata dietro di [illegible] (75-62), si porta sul 2-0 e giocherà domani sera la terza partita per chiudere la serie bolognese di semifinale. Tirando malino (22 su 58), ma recuperando 16 palloni e vincendo la battaglia dei rimbalzi (39-37), [illegible] Teamsystem ha volato alto, con un McRae che ha intimidito i rivali (18 punti e 12 rimbalzi), [illegible] Myers capace di essere killer soprattutto nel 2° tempo (24 punti alla fine per lui) e con la coppia Pilutti-Gay preziosa a tenere unita la squadra attorno al muro difensivo, quello contro [illegible] quale si [illegible] stemperati gli sterili attacchi della Virtus.

[illegible] film della serata bolognese ha regalato nel primo tempo [illegible] primizia. Al 7' Brunamonti ha fatto entrare Komazec, quando la Virtus aveva in pugno la partita (16-14) [illegible] posto [illegible]o, il migliore fino a quel momento, [illegible] costretto in panchina per il terzo fallo. L'ala croata era diventato ormai un caso, essendo [illegible] nelle ultime partite per un malanno alla caviglia fin troppo chiacchierato. [illegible] Fortitudo, con Prelevic [illegible] Komazec insieme [illegible] campo, riusciva però a rubare [illegible] palloni in difesa e [illegible] lanciarsi in contropiede per un confortante +9 (21-30 al 14'). Poco o nulla davano i lunghi della Virtus, [illegible] l'assenza di Frosini nella Teamsystem; Binelli era praticamente nullo, Savic si spegn[illegible] dopo un buon [illegible] fino al terzo fallo, Carera e Magnifico non davano sostanza. Ma McRae e Gay presidiavano benissimo l'area. E anche con Ruggeri finto lungo, contro il quintetto alto che proponeva Brunamonti con Magnifico ala, la Fortitudo non aveva problemi. Komazec, appena uscito Prelevic, il suo amico-nemico (caso strano?, insieme i due non riescono a giocare), firmava due triple che non evitavano la morte prematura alla Kinder, sotto di 7 punti (33-40) all'intervallo, nonostante le [illegible] palle perse [illegible] i 25 liberi per la squadra di Bianchini.

La ripresa [illegible] una penosa replica del primo tempo con tutta la Kinder che sembrava avere già la testa alle vacanze. Binelli aveva riavvicinato la Virtus (41-44). Poi, lo sfacelo: 43-50 al 5', 51-64 dopo 12'. Il finale era sconfortante per i tifosi delle V nere: la Fortitudo, facendo il mi[illegible] indispensabile, riusciva a tenere a distanza gli [illegible] come fa [illegible] pugile [illegible] un rivale suonato. Con il 6° derby consecutivo vinto negli ultimi due anni, la Teamsystem ipoteca la finale. Domani sera a Casalecchio, gara 3. Potrebbe essere l'ultima. [r. i.]

Kinder-Teamsystem 62-75.

Kinder (tl 9/17): Komazec 6, Magnifico 7, Abbio (5f) 14, Prelevic 14, Galilea, Binelli 6, Savic 9, Ravaglia, Carera 3, Potavoukas 3. *Teamsystem* (tl 28/33): Blasi, Pilutti 9, Ruggeri 4, Vescovi, Myers 24, Gay 2, McRae 18, Murdock 18.

[illegible] A2. Semifinali, gara 2: Juve Ce-Koncret Rn 73-77 (sit. 0-2); Bini Li-Che Montecatini 70-83 (0-2); Serapide Pozzuoli-Dinamica Go 65-74 (0-2); Casetti Imola-Cfm Re stasera 20,30 (0-1).

Tennis, Corretja ko

Montecarlo frutta a Rios 500 milioni

MONTECARLO. Guai a chiamarlo indio, Marcelo Rios, il cileno, anche perché indio [illegible] è, visto che ha gli occhi azzurri. Fino a qualche tempo fa, chi lo interrogava sul tema [illegible] in risposta solo insulti. Ma da quando è entrato nei primi 10 del mondo, aiutato da un buon gioco di gambe [illegible] dalle straordinarie accelerazioni del suo braccio sinistro adatte ad ogni superficie, si è fatto più cauto [illegible] diplomatico: non litiga più [illegible] i giornalisti, né [illegible] il suo amministratore. Il tennis, snobbato in gioventù [illegible] favore del calcio pur avendo casa confinante col più grande circolo di Santiago, [illegible] ha reso popolarissimo nel suo Paese [illegible] gli frutta barche di dollari.

Ieri, nella finale di Montecarlo, in palio il Trofeo del Centenario, celebrato con un assegno di mezzo miliardo, aveva davanti a sé [illegible] 23enne spagnolo Corretja, numero 18 al mondo, [illegible] tanti catalani specialisti della terra rossa. [illegible] Rios era troppo motivato e ha dominato sempre il match (punteggio: 6-4, 6-3, 6-3), concedendosi perfino il lusso, lui [illegible] dei piccoli con i suoi 175 cm tra i giganti del tennis odierno, di [illegible] Corretja, che pur [illegible] ha regalato nulla, lo ha infastidito solo nell'ultimo game, il momento più elettrizzante di questa finale di modesto valore tecnico in rapporto al tabellone di partenza, che vantava 8 tra i primi 10 del mondo: lo spagnolo è riuscito [illegible] ad annullare 4 match point al 22enne cileno, poi ha dovuto lasciargli via libera per conquistare la [illegible] prima vittoria in una prova della serie Super-Nine. E non sarà l'ultima. [g. spad.]

● COPPA GIORNALI. La [illegible] Coppa dei Giornali Trofeo Philip Morris, una mini-Davis [illegible] erano iscritte [illegible] testate, è stata vinta da Italia 1 (Ghisoni, Mischi, Pellegatti, Gherarducci, Pierantozzi, De Luca) sulla Rai-Tg1. Terzi [illegible] Resto del Carlino [illegible] Il Messaggero.

Ciclismo, da oggi

Per Pantani prove di Giro nel Trentino

ARCO. Tutto l'interesse del Giro del Trentino - [illegible] tappe e 678 km, da oggi fino a giovedì, quando [illegible] concluderà a Lienz, [illegible] Austria - è concentrato su Marco Pantani. Gli occhi dei tecnici e dei critici [illegible] puntati sul ciclista romagnolo al fine di trarre indicazioni sullo stato di forma e sulle [illegible] potenzialità attuali. Fra 20 giorni partirà il Giro d'Italia che Pantani [illegible] correre dopo un anno di interruzione causata dal terribile incidente del 18 ottobre 1995, quando nella discesa finale della Milano-Torino, si spezzò tibia e perone della gam[illegible] sinistra nell'urto contro un'auto proveniente in senso contrario. E proprio a lui sono affidate le speranze di chi confida di vedere [illegible] azzurro a segno nel Giro dopo 5 anni [illegible] dominio straniero (due volte Indurain, Berzin, Rominger e Tonkov).

Ma Pantani è davvero tornato quello di prima? I 27 giorni [illegible] gara sostenuti in questo scorcio iniziale di stagione hanno lasciato traspa[illegible] buone indicazioni. Il Giro del Trentino propone a Pantani un tappone dolomitico per una verifi[illegible] veritiera. Domani ci sarà il Pas[illegible] (m. 2213), una salita cara [illegible] Coppi, e poi il San Pellegrino (m. 1918) sulla cui vetta [illegible] fissato [illegible] traguardo della 2ª tappa. Se la neve non procurerà intralci, Pantani avrà l'occasione per un test probante, sospinto anche dal ricordo del volo iniziato proprio sul Sella per vincere il Giro-baby '92. «Il ricordo è bello - conviene lui -, ma di test [illegible] ho fatti già fin troppi e mi hanno convinto di star bene. L'esame definitivo è però rimandato al Giro d'Italia»

Un grave lutto ha intanto colpito il ciclismo italiano: Nicola Panzeri, 26 anni, professionista in forza alla Scrigno, è morto sabato sera in un incidente avvenuto a Sirone (Lecco) mentre era alla guida di [illegible] Avrebbe dovuto partecipare al Giro d'Italia. [a. p.]

POLITICA SPORTIVA

Se Roma avrà le Olimpiadi, da settembre [illegible] guiderà il comitato

Pescante, conferma a tempo

Mercoledì le scontate elezioni Coni



Mario Pescante, in carica da 4 anni, è l'unico candidato alla presidenza del Coni

ROMA. Mario Pescante si presenterà mercoledì al 147° Consiglio Nazionale [illegible] unico aspirante alla presidenza del Coni. La candidatura unica non [illegible] fatto nuovo nella storia del massimo ente sportivo nazionale che sta per compiere 80 anni. Diciamo, anzi, che una sola volta ci fu [illegible] fra due pretendenti al soglio, 4 anni [illegible] quando Pescante superò il presidente in carica Gattai. Negli altri casi di sfide dirette (1946 Onesti contro Mairano e nell'87 Gattai contro Nebiolo) si concorreva in sede vacante.

Per i due posti di vicepresidente sono in lizza soltanto i detentori della carica, Bruno Grandi (ginnastica) e Bartolo Consolo (nuoto). Per succedere al segretario generale Raffaele Pagnozzi [illegible] candidato unico è proprio... Pagnozzi Raffaele. Si potrebbe concludere che il microcosmo dello sport nazionale sia un'isola felice, che difen[illegible] stessa nel rispetto delle tradizioni e nell'insostituibilità degli uomini di vertice. Invece è probabile che in meno di un semestre tutto possa cambiare.

Interpellato sulle notizie che lo vedono alla testa del Comitato organizzatore di Roma 2004 nel caso che il [illegible] settembre l'Italia venga scelta per ospitare le Olimpiadi, Pescante ha risposto: «Se mi venisse richiesto, accetterei [illegible] incarico tecnico di direzione dei Giochi. Lascio [illegible] altri tutto ciò che [illegible] legato all'imprenditoria e agli aspetti commerciali». Risvolti economici che sono stati valutati attorno ai 40 mila miliardi.

La dichiarazione [illegible] Pescante conferma quindi la possibilità che a settembre possa lasciare la presidenza che mercoledì gli sarà riaffidata, anche se non esiste teorica incompatibilità fra le cariche, mentre [illegible] fa anche il nome di Luca di Montezemolo per Roma 2004. Con l'uscita di scena di Pescante si aprirebbero i giochi per il nuovo presidente; così come libera potrebbe rimanere la poltrona di segretario generale, considerato che Pagnozzi è richiesto [illegible] Lega Calcio (e non solo da quella).

Fin da mercoledì, comunque, il [illegible] vedrà mutare almeno cinque sesti del suo Consiglio di amministrazione, cioè della Giunta esecutiva. Non [illegible] faranno più parte Sordillo (calcio), Checcoli (equitazione), Alessi (automobil club), Romanini (canottaggio) [illegible] Mondelli (rugby), mentre Melai (hockey) si rimette in [illegible] Nizzola (calcio), Petrucci (basket), Conforti (canoa), Gola (atletica), Valentino (sport invernali) e Notari (baseball). Sette uomini per sei posti: uno dovrà rimanere fuori. Al momento vengono dati per sicuri eletti Nizzola [illegible] Petrucci.

Qualcosa, in definitiva, cambierà in un mondo in [illegible] nulla mai cambia o in cui, tutto cambiando, tutto resta eguale. Eppure la navigazione in questi ultimi anni è stata piena di insidie. Pescante, incluso da «Times» fra i 10 italiani che contano di più, ha dimostrato di essere buon timoniere, evitando le secche politiche (prima Alleanza Nazionale che parlava di commissariamento e più recentemente l'Ulivo che aveva fatto balenare ipotesi di ministero dello Sport); quelle giudiziarie (parecchi i processi in atto, [illegible] rifacimento dello Stadio Olimpico alle assunzioni facili, ai fondi Fiamma); quelle interne (la lotta al doping ha lasciato strascichi). Pescante fu anche molto coraggioso, [illegible] cavaliere solitario, nel tentare di opporsi alla legge Bosman: fu accusato di condurre battaglie di retroguardia. Ora [illegible]no in molti a pensarla [illegible] lui.

Per il futuro [illegible] profilano altri problemi, soprattutto legati [illegible] quel federalismo spinto che ha già avanzato rivendicazioni per costituire Comitati olimpici interregionali [illegible] dissidenti, senza dimentica[illegible] l'inquadramento del personale, mai risolto del tutto.

Parlare di isola felice diventa perciò azzardato: ma proprio tutti questi pericoli fanno arroccare i suoi abitanti in un'isola finora autonoma, unica istituzione sfuggita negli anni alla lottizzazione. Alla fine lo sport fa quadrato [illegible] agli uomini in cui si riconosce.

[illegible] Loriga

[illegible] IN TV

10,00	[illegible] Mash-Benetton (replica sintesi)	Tele+2
12,20	Studio sport	Italia 1
[illegible]	Tmc sport	Tmc
[illegible]	Calcio, A tutta B; C siamo	[illegible]
16,20	**Ciclismo.** Giro Primavera	[illegible]
16,30	**Basket.** Nba, L. A. Lakers-Portland (replica)	Tele+2
[illegible]	**Ciclismo.** Giro del Trentino	Raitre
[illegible]	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	[illegible] 1
18,50	Tmc sport	Tmc
19,55	Tg R Sport	Raitre
20,00	Telesport, tg sportivo	[illegible]
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Formula 1 [illegible]	Tele+2
21,00	**Calcio.** [illegible] campionato [illegible]liano	Tele+2
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,20	Telesport, tg [illegible]	Tele+2
23,45	Il processo del [illegible]	[illegible]
24,00	Italia 1 Sport	[illegible] 1
0,20	Notte sport	Raidue
1,15	**Hockey ghiaccio.** Mondiali: Italia-Lettonia	[illegible]

TOTIP CONCORSO N. 17

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Riodoro	2
	Percy Gin	X
2ª	Saluto del Nord	X
	Niagara Or	1
3ª	Pupa di Re	X
	Sinagra Lod	1
4ª	Scilla [illegible]	2
	Rasputin Way	X
5ª	Green Riviera	2
	Quart Champagne	X
6ª	Mister Cooper	[illegible]
	Topolino	[illegible]
[illegible] PIU'	Ganger	[illegible]
	Beau Heaven	[illegible]

Montepremi	L. [illegible]
P. 14 n. 1	L. 430.138.000
P. 12 n. 194	L. 2.217.000
P. 11 n. 2.456	L. 175.000
P. 10 n. 16.561	L. 25.000

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Al citì azzurro resta solo Ravanelli per far coppia con Zola mercoledì contro la Polonia

Maldini perde una torre

Vieri con la faringite torna a casa



Roberto Baggio, autore [illegible] quattro ottimi assist, in azione nell'amichevole di ieri

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'allegro e piovoso dieci a zero che la Nazionale ha rifilato ai dilettanti toscani della Larcianese, è uno scrigno di pietre, alcune preziose e altre no, e un incrocio di destini che coinvolge non soltanto i protagonisti (Filippo Inzaghi, cinque gol; Roberto Baggio, quattro assist), ma anche gli assenti, da Christian Vieri a Gianfranco Zola. Vieri è rimasto in camera, debilitato da un'infezione faringitica, e in serata è stato rispedito a casa. Parliamo di colui che mercoledì a Napoli, contro la Polonia, sarebbe stato titolare indiscutibile, visto il periodo di forma che attraversava, non [illegible] uno qualunque. Zola, lui, ha lavorato a parte, con Paolo Maldini. L'allenamento odierno dovrebbe celebrarne il ritorno nel gruppo, a testimonianza di un recupero che medici, tabelle e volontà rendono possibile, [illegible] non addirittura probabile.

E così, se Zola rimane in vantaggio sul Codino, coccolato e applaudito, non già Pippo Inzaghi [illegible] Fabrizio Ravanelli, due gol nella ripresa, viene ufficialmente candidato da Cesarone al rango di prima punta: «Questa è una squadra che ha bisogno almeno di un uomo forte, e per uomo forte intendo una torre capace di calamitare il gioco aereo, fare massa, fungere da apriscatole». Non che Inzaghi abbia deluso, tutt'altro, [illegible] non è [illegible] uomo forte. Non ha deluso neppure Roberto Baggio, impiegato, nel secondo tempo, quale perno arretrato (alla Djorkaeff, per intenderci) di un tridente che aveva in Inzaghi e Ravanelli, appunto, i vertici avanzati. L'attacco a «V», [illegible] a posizioni rovesciate, era già stato frequentato da Sacchi: per esempio, a Eindhoven, quando l'Italia rimontò l'Olanda da 0-2 a 3-2, [illegible] Vialli [illegible] tra Lentini e il Codino. Maldini considera il tridente un'arma alternativa, da impugnare, per ora, solo in [illegible] d'emergenza, e non dall'inizio. In teoria, l'elemento più arretrato avrebbe dovuto [illegible] Ravanelli, «è stato Baggio a chiedermi di scalare», Baggio, che in avvio aveva accusato problemi respiratori, causa i postumi di un raffreddore.

Resta l'allenamento, vissuto alla stregua di una laboriosa e serena prova d'orchestra. Maldini lo liquida in termini positivi, «soprattutto per come la squadra si è mossa nel primo tempo. Scoprire Inzaghi e Baggio, oggi, mi fa sorridere. Pippo è il capo cannoniere del campionato, e Roberto un valore assoluto», splendido il ricamo con il quale ha sollecitato Ravanelli nell'azione dell'8-0. Lo hanno applaudito tutti, i giornalisti in tribuna, i parenti dei giocatori della Larcianese sotto la tettoia. Molto bella anche la rete di Eranio, in virtù di un morbido pallonetto, gioiello, questo, che aveva già sfoggiato contro il Grassina, il [illegible] marzo scorso. Il concreto apporto di Di Matteo va segnalato al di là della doppietta firmata. A livello tattico, il ct si è sbizzarrito: difesa a tre, a quattro, talvolta a cinque, attacco a due e, [illegible] detto, a tre.

Schierato al posto di Paolo Maldini, Benarrivo si è disimpegnato prima a sinistra e poi a destra, propiziando il primo e l'ultimo gol di Inzaghi. Roberto Baggio ha distribuito i suoi assist nel rispetto più rigoroso della par condicio, due all'atalantino, due a Penna Bianca. Non ha segnato, ma si è mosso con soave leggerezza, palesando, parole del ct, «un'invidiabile condizione fisica». Naturalmente, la modestia della Larcianese sconsiglia il saccheggio degli effetti speciali. Così come le botte rimediate da Cannavaro e Panucci, e la tendinite antica che ho costretto Carboni a uscire anzitempo, [illegible] preoccupano più di tanto.

Albertini ha curato i collegamenti e ripreso in mano quella bacchetta che, per via di un'improvvisa indisposizione, aveva dovuto abbandonare a Chorzow. La sua presenza dovrebbe garantire un approccio all'area avversaria più razionale e meno velleitario. Inzaghi e Robi Baggio scalpitano, sull'onda di un bombardamento prezioso per il morale, ma pericoloso sul piano dei riflessi, [illegible] così stolti, gli azzurri, da prenderlo per oro colato. «Ravanelli, insiste Maldini, l'ho trovato lucido e ben disposto, per niente condizionato dal pestone "inglese"». Buon segno. A Chorzow potevamo pareggiare. A Napoli, per non sperperare il tesoro di Wembley, dovremo vincere. Non solo forza, non solo fantasia, ma forza e fantasia: chi conosce una ricetta migliore, alzi la mano.

Roberto Beccantini

LA PARTITELLA DI COVERCIANO

Inzaghi (5 gol) apre e chiude i conti

Italia-Larcianese 10-0
Italia I tempo (3-5-2): Peruzzi; Ferrara, Costacurta, Cannavaro; Di Livio, D. Baggio, Albertini, Di Matteo, Benarrivo; Inzaghi, R. Baggio.
Italia II tempo (4-3-1-2): Toldo; Benarrivo, Cannavaro, Panucci, Carboni; Eranio, Fuser, Di Matteo; R. Baggio; Inzaghi, Ravanelli. Allenatore Cesare Maldini.
Larcianese (1-3-4-2): Toldo (1' st Brogi); Meucci; Crocetti (1' st Fagni), Pucci (1' st Fruzza), Maraffetti; Madda (1' st Mattia), Rossi, Sigali, Forno; Giannetti (1' st Malucchi), Lischi. Allenatore Del Monte.
Arbitro: [illegible] Santis.
Reti: pt 7' Inzaghi, 12' e 16' Di Matteo, 23', 41', 43' Inzaghi; st 4' e 8' Ravanelli, 19' Eranio, 30' Inzaghi.
[illegible] Mattinata di pioggia, terreno scivoloso. Il primo tempo è durato 45 minuti, il secondo 35. Al 16' della ripresa, Carboni è uscito per una tendinite alla gamba sinistra, conseguenza di un sovraccarico di lavoro (non in azzurro ma nella Roma), e la Nazionale ha «chiuso» in dieci. Cannavaro e Panucci hanno lamentato botte assortite: nulla di preoccupante. Alla partitella non hanno preso parte Christian Vieri (infezione faringitica, in serata lo juventino è tornato a Torino), Paolo Maldini (affaticamento muscolare) e Zola (contrattura alla coscia sinistra). Questi ultimi due hanno lavorato a parte, in scioltezza.

L'ITALIA PER NAPOLI



PENNA BIANCA VUOLE IL POSTO

FIRENZE

IL tridente spalanca le porte e spinge alla speranza. Ora Fabrizio Ravanelli ci crede un po' di più: «Sto alla grande e credo che il citì Maldini l'abbia potuto constatare in questi due giorni di preparazione. Spero di [illegible] fra gli undici titolari, chi viene convocato in Nazionale ha sempre questo desiderio». A Napoli potrebbe davvero vederlo esaudito.

Con il giovane Inzaghi e quel vecchio compagno di Roberto Baggio ha «triangolato» nell'amichevole di ieri e a molti, fermo restando lo stato (in via di miglioramento) di Zola e quello in ribasso di Vieri, è parso una prova generale in vista della gara di mercoledì con la Polonia: «Sono abituato al tridente, nella Juventus è sempre stata l'arma di tante vittorie - ricorda l'attaccante - e anche nel Middlesbrough gioco con quel modulo».

Ravanelli ieri ha segnato due gol, stesso [illegible] di quelli realizzati in carriera al San Paolo di Napoli, entrambi [illegible] lo zampino del Codino [illegible] ai fulgidi tempi juventini. «L'ho visto bene Roberto - afferma l'ex bianconero emigrato in Inghilterra -, è tonico, volenteroso, molto più tranquillo e animato da spirito di sacrificio e voglia di rivincita. Sono contento di averlo ritrovato, di riassaporare il piacere di giocare con chi ti mette sempre in condizione di far gol. Baggio è in buonissime condizioni, come me».

Ravanelli scalpita, ha [illegible] voglia matta di esserci a Napoli, il problema al piede è già archiviato: «Sarei felice di poter avere l'opportunità di giocare, se non l'avrò vuol dire che farò il tifo dalla panchina. Conta soprattutto vincere. Il dualismo con Inzaghi? Non esiste, lui è più uomo d'area, io ho un gioco fondamentalmente diverso. Anche fra Zola e Baggio comunque si dovrebbe parlare di dualismo ma non è così: la verità è che siamo quattro attaccanti e tutti con la stessa voglia di giocare e fare il bene della Nazionale».

Ravanelli, voglia di tridente

«E' stata l'arma di tante mie vittorie»



Fabrizio Ravanelli si sente in gran forma e spera di essere fra gli undici titolari a Napoli

Brunella Ciullini

FLASH

● **ULTIMO** [illegible] Stamane ultima seduta di allenamento a Coverciano. Nel pomeriggio con un volo charter dall'aeroporto di Peretola, la Nazionale si trasferirà a Napoli. Alloggerà in un lussuoso hotel del lungomare Caracciolo, lo stesso che nel '94 ospitò Clinton. Domattina [illegible] l'ultima seduta sul prato del San Paolo, rizollato a tempo di record. Infine mercoledì mattina, breve sgambata per ingannare l'attesa della gara con la Polonia.

● **RIVISTA LA POLONIA.** Dopo la partita del mattino con la Larcianese, pomeriggio di relax per gli [illegible]. Maldini li ha riuniti davanti alla tv per rivedere la partita giocata il 2 aprile a Chorzow contro la Polonia. Tutti presenti i giocatori, in quanto nessuno si è valso della facoltà di lasciare Coverciano per votare nelle città di residenza.

● **PACE** [illegible] Una [illegible]ne di Pino Daniele, «Amici come prima», per fare pace con i tifosi del Napoli. La sceglie Ciro Ferrara che mercoledì torna nella sua città e potrebbe essere accolto dai fischi: «E' vero, ma l'importante è che la Nazionale riceva dai tifosi di Napoli quel calore che solo loro sanno dare. Il mio rapporto con loro non è cambiato, nonostante quanto successo nell'ultima gara della Juve al San Paolo». Zola, nei giorni scorsi, ha chiesto al pubblico di Napoli «un applauso in meno per me ed uno in più per Ferrara».

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il titolare azzurro applaude il fantasista rossonero che dispensa assist per Ravanelli e Inzaghi

Zola: che colpi, Codino

E Robi: «Non ti creerò problemi»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 11 di [illegible] domenica gonfia di pioggia: la grande attesa è finita, Roby Baggio riabbraccia la Nazionale da giocatore. L'ultima volta che l'illustre desaparecido portò in campo il suo codino vestendo la divisa azzurra fu seicento giorni [illegible] ad Udine, 1-0 alla Slovenia. Da quella sera lo misero all'indice [illegible] un indesiderabile, gli prenotarono un posto in poltrona davanti alla tivù e lo spedirono in un tunnel senza via d'uscita.

Ieri «Baggetto», come lo chiama il figlioletto Mattia, è ritornato fra di noi, seppure [illegible] una partita [illegible] allenamento [illegible] troppe pretese e senza avere al- [illegible] certezza di tornare ad occupare il posto che fino a quel settembre del '95 gli spettava di diritto.

Tante cose sono cambiate. La Nazionale ha un nuovo ct (fatto fondamentale per la sua rinascita), Baggio [illegible] è più titolare inamovibile. E sarà [illegible] anche mercoledì sera [illegible] Napoli, visto che Zola sta meglio e sarà lui la seconda punta contro la Polonia. Ma intanto anche un'amichevole contro i dilettanti della Larcianese può aiutarlo [illegible] vive- [illegible] meglio. [illegible] primo tempo da attaccante, un altro da centrocampista. E se a Cesarone [illegible] nisse l'idea di utilizzare il tridente, la possibilità di dimostrare che il Baggio vero non è quello mortificato [illegible] troppe panchine alla corte di Sacchi.

Roby non ha segnato. Con [illegible] Nazionale non gli capita dalla semifinale di Usa '94 quando realizzò due gol alla Bulgaria. Ma ha ispirato [illegible] reti di Inzaghi [illegible] Ravanelli. Con il super bomber del campionato ha formato [illegible] coppia che può avere [illegible] futuro affascinante [illegible] [illegible] del tutto improbabile.

Poi [illegible] Codino ha parlato con lo stesso entusiasmo di [illegible] debuttante e la bolgia che si è subito scatenata attorno a lui ci ha portato indietro nel tempo, perché nessun giocatore, a parte Maradona, ha [illegible] potere [illegible] creare mischie rugbistiche co- [illegible] quelle che accende «Baggetto» quando in Nazionale decide di raccontarsi.

Gli occhi spalancati sul mondo azzurro, il cappellino dello sponsor per proteggersi dalla pioggia, la personcina ha spiegato: «Era importante trovare il ritmo giusto, riuscire a fare qualcosa [illegible] buono con Inzaghi. Un bell'allenamento, ora se Maldini mi vuole sa dove sono. Bene anche la soluzione a tre punte, con Ravanelli ci troviamo ancora ad occhi chiusi; Inzaghi è veloce, dialogare con lui [illegible] un piacere. Con loro in campo il ct mi ha utilizzato dietro i due attaccanti [illegible] a me [illegible] benissimo perché gioco [illegible] più la palla [illegible] trovo maggior spazio. Il gol? Mi diverto [illegible] segnare, ma mi piace pure mandare in gol gli altri».

Ma la gioia di [illegible] di [illegible] nell'ambiente va oltre i dettagli: «Sono tornato in Nazionale [illegible] è quello che volevo. Ho la stessa voglia [illegible] prima, ma non creerò problemi. Anche perché ho giocato poco ultimamente [illegible] fatico. L'importante è dimostrare sempre il mio valore».

I compagni l'hanno accolto con il rispetto dovuto ad uno che è stato un mito e sta cercando di risalire la china. Zola, il suo erede-rivale, [illegible] pronto ad applaudirlo: «Promette bene il ragazzo, ma non [illegible] [illegible] novità. Non siamo rivali [illegible] come in passato sono tranquillo. Qui non ci sono nemici, ma giocatori che remano nella stessa direzione».

Superpippo Inzaghi, cinque volte a segno ieri mattina, ammette la sua sorpresa: «Ho [illegible] perto un Baggio diverso, un ragazzo splendido fuori dal campo. Giocare con lui è un piacere perché ti mette sempre in condizione [illegible] fare gol. Ho capito perché era un campione. Anzi, scusate, perché [illegible] un campione».

Inzaghi vive sospeso tra le nuvole. Il centravanti atalantino fa ogni cosa con disarmante facilità e ammette: «Per me è un [illegible] stupendo, irripetibile. Sono sereno, forse anche per questo ogni palla che tocco diventa gol. Giocare a Napoli? Non so, decide Maldini. Io sono una prima punta, ragiono da prima punta, però [illegible] ho pretese. Qui siamo in tanti [illegible] tutti molto bravi».

Fabio Vergnano



Pippo Inzaghi qui in azione nella partitina [illegible] [illegible]ri, nella quale ha segnato cinque reti, spiega: «Baggio ti mette sempre in condizione [illegible] fare gol. Io in campo a Napoli? Sarebbe il coronamento [illegible] un [illegible] irripetibile»

UNDER 21

Giovedì azzurrini obbligati [illegible] battere la Polonia

Giampaglia all'attacco con il Morfeo ritrovato

ROMA. Nonostante il recupero a sorpresa dell'atalantino Morfeo, il ct Giampaglia teme la sfida contro l'Under polacca. «E' dura. Questa squadra fa quasi venire l'infarto. Non voglio parlare di sfortuna, per non attirarne altra. Certo che la buona sorte si è dimenticata di [illegible]. Giovedì [illegible] Benevento si deve vincere, altrimenti addio sogni di finale. E fallire ancora, [illegible] possibile, fa più male quando si ha l'ingrato compito di non far rimpiangere Maldini, che ha vinto sempre.

Buffon che regala il gol all'Inghilterra, l'autorete che condanna [illegible] pari in Polonia. Due incidenti, ma forse rivelano l'animo più appagato di questa Under. Insomma, indossare la maglia azzurra scatena di meno con la nuova gestione? «Io direi proprio di no - protesta Giampaglia -. In questa squadra ci sono tanti giocatori nuovi. La maggior parte di B. Per forza, non per scelta. Comunque dovrebbero [illegible] una gran fame di vittorie, altro che appagamento. Forse siamo venuti [illegible] noia agli arbitri. E troppi infortuni, non riusciamo mai ad essere al completo».

[illegible] poi [illegible] si mette Buffon. Un errore [illegible] quello di Bristol nel Parma non lo commetterebbe mai. Giampaglia allarga le braccia: «E' il migliore tra i giovani. E, secondo me, tra due anni sarà il titolare della Nazionale di Maldini. E' andata male ma con gli inglesi avevamo giocato bene».

E adesso di nuovo la Polonia. Bisogna vincere. «Lo sappiamo. Andremo all'attacco. Con giudizio spero. Ma attaccare dobbiamo, questa squadra [illegible] saprebbe fare altro. Ho tutti gli incontristi infortunati. Ci [illegible] da inventare qual- [illegible] sul piano tattico. Senza stravolgere [illegible] individualità, sia chiaro. Ma i polacchi [illegible] sono da sottovalutare. Davanti hanno due tipi bassi e veloci. Brutti clienti».

Ed eccoci a Buffon, quello che la sfortuna [illegible] colpire [illegible] modo clamoroso. Lui scuote la testa: «Peggio di così [illegible] potevo fare. Non rendo davvero come a Parma. Spero che sia solo una questione [illegible] adattamento alla nazionale. [illegible] ho mai sbagliato così nella mia breve carriera. D'altra parte [illegible] lo avessi fatto [illegible] l'avrei neanche cominciata, [illegible] carriera. Giovedì si deve vincere, è lampante. Squadra nuova e per favore non fate pesare [illegible] chi gioca le tante [illegible].

Piero Serantoni

EUROPA-RESTO [illegible]

Il sindacato non ha bisogno di pubblicità: Maradona dorme e Stoichkov si nasconde

Vialli non s'arrende: resto in Inghilterra

«Voglio dimostrare quanto valgo»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente dorme. Ancora. Sempre. E gli altri nomi carismatici dell'Aipf, il novello sindacato mondiale d[illegible] calciatori, latitano: non s'erano fatti vedere alla conferenza stampa di sabato, disertano anche l'hotel marino fuori Barcellona dove si radunano tutte le stelle, luminose e non, giunte da ogni parte del globo per quella che da partita in favore del rivoluzionario Bosman s'è ridotta [illegible] una delle tante amichevoli benefiche che riempiono le domeniche vedove dei campionati.

Davvero stravagante l'Aifp (Association internationale des footballeurs professionels): necessita di pubblicità e di sostegno dei media e il suo presidente, Maradona, prende in giro tutti andandosene a ronfare nella suite del mega albergo in cui era [illegible] organizzato l'altroieri l'incontro con i media per «lanciare» questo Europa-Resto del Mondo. Diego ha continuato a dormire anche l'intera domenica, in modo [illegible] essere decentemente presentabile (parole del suo staff) per una apparizione lampo nella partita: apparizione suggerita dal fatto che l'ex Bimbo d'oro in campo, seppure per pochi minuti, fa lievitare [illegible] pagamento dei diritti televisivi.

Stravagante, dicevamo, il modo [illegible] porgersi al pubblico [illegible] neonato sindacato: sia per il comportamento grottesco del gran capo che per quello, altrettanto originale, dei suoi alfieri, Stoichkov e Vialli. Invisibili. Volutamente invisibili. [illegible] bulgaro chissà dove s'è nascosto; di Gian Luca si [illegible] a sapere che, invece [illegible] aggre[illegible] alla trentina di calciatori che s'esibiranno allo stadio Olimpico di Montjuch, ha preferito starsene nel lussuoso hotel dell'ex villaggio atleti dell'Olimpiade '92.

E qui lo incontrano i cronisti. Dapprima ricevono [illegible] sindacalista un rifiuto a parlare: «Non posso, ho da fare»; dal [illegible] al ni: «Magari ci vediamo più tardi». Infine al sì, con la condizione: «L'intervista verte solo sulla nostra [illegible] ciazione, [illegible] intendo affrontare altri argomenti».

Invece, qualcosina dirà al di fuori dell'Aipf. E l'affermazione più significativa sarà: «Non torno in Italia, la prossima stagione giocherò ancora in Inghilterra dove ho ancora tanto da mostrare. In patria quello che dovevo fare l'ho fatto, mi sembra d'aver ottenuto qualche piccola vittoria. A Londra, al contrario, ho combinato abbastanza poco, non nego che degli italiani sbarcati nella Premier League d'Oltremanica (lui, Ravanelli, Di Matteo, Zola, Benny Carbone) [illegible] quello che [illegible] andato meno bene».

Però, come la mettiamo con la rivelazione del presidente atalantino Ruggeri [illegible] Mondonico che l'ha invitata [illegible] trasferirsi [illegible] Bergamo? La replica è: «[illegible] ne so nulla, mai parlato [illegible] Mondonico, sono invenzioni giornalistiche».

Dunque, l'ex bomber [illegible] Sampdoria [illegible] Juventus rimarrà in Inghilterra. Probabilmente, però, non al Chelsea dove Gullit l'ha degradato [illegible] titolare a riserva fissa. Riserva, per giunta, menagramo. Almeno, a giudicare dal sarcasmo di Ruud nel commentare l'ultima sconfitta della sua truppa: «Avete visto? Ho messo in campo Luca e ho beccato: sarà un [illegible] [illegible] [illegible] lui perdiamo sempre».

Ma, dell'olandese un tempo amico e ora nemico, il nostro sindacalista invisibile non vuole parlare, come della Juve [illegible] dell'italico pallone. E' facondo, invece, sulla Iapf, «iniziativa da sostenere, bisogna far sentire la nostra voce, serviremo al calcio, dobbia- [illegible] impedire che il businness esasperato, cioé i soldi delle tv stravolgano il calcio [illegible] i calciatori obbligandoli a una partita ininterrotta, a disputare anche 100 confronti l'anno». Ovviamente, Vialli glissa sul fatto che i soldi delle tv hanno reso miliardario lui [illegible] le altre stelle del sindacato. Alla domanda: non crede che Maradona presidente dormiglione [illegible] alla vostra immagine?, risponde: «Contano le idee, non i nomi e noi dobbiamo farle [illegible]». Già: lui nascondendosi in hotel, Diego dormendo, Stoichkov chissà cosa starà facendo... «Vado, sennò stasera poi non gioco: ho già così poche occasioni di scendere in campo con il Chelsea». E [illegible] questa battuta a[illegible] sul ruolo cucitogli addosso da Gullit, si congeda.

Europa-Resto del Mondo va in scena da[illegible] a quattro gatti. Il lungo sonno ha giovato a Maradona: il presidente avrebbe dovuto fare rapida comparsata, invece ha giocato ben 67 minuti e qualche volta s'è anche disancorato dal cerchio di centrocampo per prodursi in corsette. E' finita 4-3 per il Rsto del Mondo (doppietta di Mancini e gol dell'altro sindacalista invisibile, Stoichkov, per gli europei, Del Solar, Mafla, Branco [illegible] Kanu, il fratello dell'interista, per gli extraeuropei).



Gianluca Vialli, nonostante la poco esaltante stagione nella Premier League, [illegible] intenzionato a rimanere nel campionato inglese per dimostrare ciò che vale

A Cava dei Tirreni

[illegible] degli os[illegible] [illegible] la partita

NAPOLI. Momenti di tensione a Cava dei Tirreni, in provincia di Salerno, dove ieri è saltata la partita Cavese-Sanità. L'incontro clou del campionato dilettanti (girone G) [illegible] [illegible] stato [illegible]sputato per l'assenza della squadra ospite. Le versioni sul motivo del forfait sono discordanti. I dirigenti del Sanità (no- [illegible] di un rione di Napoli) hanno spiegato che la ritirata [illegible] è [illegible] necessaria per la violenza [illegible] cui i giocatori sono stati accolti dalla tifoseria locale: «Il bus arrivato [illegible] 13,55 davanti allo stadio ancora chiuso [illegible] stato pre- [illegible] d'assalto da teppisti che hanno lanciato uova e frantumato i finestrini - hanno denunciato - La polizia ha dovuto sparare in aria per disperdere la folla. A quel punto abbiamo deciso di tornare [illegible] Napoli. E con l'autista ferito [illegible] un sasso». La polizia, però, ridimensiona l'accaduto e nega che gli agenti abbiano sparato per allontanare i tifosi.

SPORT [illegible]

■ **E' MANCATA LA MAMMA DI SACCHI.** E' [illegible] sabato notte, a Fusignano, la madre di Arrig[illegible] Sacchi, Lucia Montanari, [illegible] anni. Funerali stamane. La mamma dell'allenatore milanista [illegible] stata colta da ictus mesi fa.

■ **[illegible] VUOL [illegible] DATE.** L'Inter oggi chiederà alla Lega di rinviare [illegible] partita con la Reggiana all'ultima settimana di maggio.

■ **[illegible] [illegible] GARA SOSPESA.** Singolare decisione dell'arbitro Di Matteo in Ginestra-Rapolla (2ª categoria lucana): espulsi il capitano e il vice della squadra ospitante, [illegible] interrotto [illegible] partita tra lo stupore generale.

■ **BOXE, FOREMAN VINCE [illegible]** George Foreman, 48 anni, ha battuto [illegible] punti Lou Savarese, conservando la corona mondiale Wbu dei massimi.

■ **MARATONA, RIECCO LA FOGLI.** Dopo un anno e [illegible]zzo la 38enne Laura Fogli è tornata alla maratona vincendo [illegible] Bordeaux in 2 ore 33'38". La ferrarese, [illegible] primatista italiana, vuol correre il Mondiale di Atene.

■ **[illegible] [illegible] NERI.** Il «capitano» Giorgio Neri, 82 anni, a lungo allenatore [illegible] squadra italiana [illegible] Davis [illegible] partire dagli anni '50, è [illegible] l'altra notte a Pontecchio Marconi (Bo). Domani i funerali.

■ **[illegible] TORNEO LEADER.** Serie A1: CariParma-Grosseto 10-4, 15-7, 1-6; Air Dolomiti Ronchi-AliaJuventus To 3-5, 4-13, rinv.; Ivas Rn-Danesi Nettuno 3-7, 6-7, 11-3; Verona-Sarti Fi 1-9, 3-9, rinv.; Gb Mo-Caserta 4-6, 20-10, 5-4. Classifica: Juventus 875; Danesi 778; Gb 667; Grosseto 625; CariParma [illegible] Caserta [illegible] Sarti 500; Ivas 250; Ronchi 125; Verona 0.

■ **FONDO, BELMONDO FERMA.** Stefania Belmondo, rientrata dalle ferie ai Caraibi, s'è rotta in allenamento l'alluce del piede sinistro: ferma [illegible] giorni.

■ **[illegible] [illegible] RECORD.** Al 3° meeting «Città di Mondovì», Federica Biscia ha nuotato i 100 rana in 1'10"40, 3° miglior risultato italiano di sempre. La giovane [illegible] Cuneo Nuoto, originaria di Villanova Mondovì, ha ottenuto pure il 4° tempo nazionale nei 100 farfalla con 1'02"01. Luis Alberto Laera (Carabinieri Napoli) ha portato il personale sui 100 dorso [illegible] 57"48.

Al Ravenna, a lungo in dieci, un punto sul campo della capolista

Un palo ferma il Brescia

Lo ha colpito Neri su calcio di rigore

BRESCIA. In dieci uomini per quarantasette minuti (espulso Luppi al 4' della ripresa, sei i minuti di recupero) [illegible] Ravenna ha fatto muro davanti agli assalti disordinati [illegible] Brescia raccogliendo un punto importante per la combattutissima promozione, ed una parziale rivincita sul rocambolesco match di andata. Che aveva vinto sul campo, ma perso [illegible] tavolino (di qui i tre punti di penalizzazione) per la bomba-carta scoppiata quasi addosso al portiere Zunico, uscito dal campo stordito e sostituito da Pavarini.

Ieri, il Brescia, sotto la pioggia battente, non è parso la squadra pimpantissima che l'ha portato alla fuga [illegible] testa, e qualche colpa è dell'allenatore Reja, il quale malgrado l'uomo in più, per sedici minuti dopo la cacciata di Luppi ha tenuto in campo quattro difensori (Binz, Adani, Corrado e Savino) più il bravissimo De Paola in copertura, decidendo tardi l'ingresso di Kovacic al posto di Adani stesso.

E' vero che il Ravenna di Novellino aveva una punta come poche nel panorama della [illegible], il bolzanino Schwoch, il quale da solo ha messo con pochi ma incisivi contropiede tutta la retroguardia di [illegible] in affanno.

Il Brescia ha avuto una sola occasione da gol, comunque. Al 21' del primo tempo quando l'affondo [illegible] Neri ha trovato, come blocco, l'uscita del portiere ravennate Rubini sul piede dell'attaccante. Lo stesso Neri ha calciato il rigore sul montante basso alla destra [illegible] Rubini, per ricacciare in porta la palla sulla respinta. Il cervellotico arbitro Ercolino stava per concedere il gol (quando il tiratore può segnare soltanto se la respinta è del portiere), ma l'hanno risvegliato le proteste del Ravenna ed una segnalazione del guardalinee.

Il signor Ercolino ne ha combinate altre, di sciocchezze. Sette ammonizioni distribuite piuttosto a caso, l'espulsione di Luppi per fallo su Bizzarri (una spinta come tante oppure una gomitata intenzionale?) parsa un poco frettolosa, oltre [illegible] una serie di falli contro gli attaccanti bresciani: in sostanza l'arbitro ci è parso nel finale un validissimo difensore aggiunto, quasi volesse compensare la cacciata del difensore dei romagnoli.

Un Ravenna, comunque, ottimamente disposto sul campo ed ancora [illegible] molte energie [illegible] riserva, situazione che può chiaramente giocare a favore della squadra di Novellino nello sprint per [illegible] promozione. Con Schwoch, encomiabile per l'impegno, ottimo Iachini a centrocampo, splendido nel lavoro di filtro, e bravo l'ex granata Fimognari nel ruolo di difensore centrale [illegible] Neri, Bizzarri oppure Kovacic, a seconda dello schieramento offensivo bresciano. Nei lombardi, sempre De Paola l'uomo-squadra. Un centrocampista di sicura qualità, che sa proteggere la difesa e appoggiare la squadra in avanti con estrema attenzione al possesso di palla. Reja ha spiegato la sua voglia di mante[illegible] la difesa ad onta [illegible] vantaggio numerico con la necessità di proteggere la classifica già favorevole. A questo punto, meglio un pareggio che rischiare la sconfitta. Il calcio di B è aperto sempre alle sorprese». Anche per Novellino, ma con maggior ragione, il punto è stato importantissimo: «Sono rientrati Bari e Torino nella battaglia, mentre Lecce ed Empoli [illegible] mollano. Rischiamo che ci sia un solo posto, ormai, da conquistare per la A».

Bruno Perucca

Grave scivolone del Genoa

Castel di Sangro super a Marassi
La panchina di Perotti in pericolo



Perotti, oggi si decide il suo futuro

GENOVA. I dodicimila spettatori presenti ieri a Marassi [illegible] credevano ai loro occhi: la partita contro [illegible] Castel di Sangro doveva costituire il trampolino [illegible] lancio [illegible] la serie A e invece il Genoa affondava sotto i colpi della spigliata compagine abruzzese. Una sconfitta che potrebbe lascia[illegible] pesanti strascichi: Perotti non s'è nemmeno presentato in sala stampa e già circolavano voci circa la sua partenza (una decisione potrebbe venir presa già oggi). Deluso ma tranquillo il presidente Spinelli, che ha invitato [illegible] mantenere la calma e [illegible] prendere decisioni affrettate. Infuriata la tifoseria: i più arrabbiati hanno aspettato l'uscita del pullman rossoblù dallo stadio per contestare tutti quanti. Perotti e Centofanti i più bersagliati.

E pensare che il tecnico genoano credeva a tal punto nella vittoria che, complice le squalifiche di Morello e Nicola più l'infortunio di Bortolazzi, aveva deciso di schierare per la prima volta il tridente Goossens-Pisano-Nappi. Ma era il Castel di Sangro a passare in vantaggio a sorpresa all'11', grazie ad un colpo [illegible] testa del difensore D'Angelo lasciato colpevolmente solo davanti a Ielpo. Le cose si complicavano per il Genoa e anche il maltempo diventava un [illegible] in più: un violento acquazzone si abbatteva infatti sul Ferraris, riducendo il campo ai limiti della praticabilità. I giocatori rossoblù perdevano in pratica la partita proprio nell'ultima mezzora del primo tempo: riuscivano sì a pareggiare al 46' (tiro di Ruotolo deviato nella propria porta [illegible] Fusco), ma davano fondo [illegible] tutte le loro energie fisiche [illegible] mentali.

Il dramma si compiva nella ripresa: anche l'arbitro, il signor Bettin di Padova, ci metteva lo zampino espellendo per somma di ammonizioni Cristiano al 9' e Giampietro al 10'. Una decisione affrettata, quest'ultima, che sapeva tanto di legge di compensazione. Dieci contro dieci, i rossoblù [illegible] riuscivano più a trovare il bandolo della matassa e venivano puniti due volte in contropiede, da Martino [illegible] 34' [illegible] da Pistella al 40'.

Lucida [illegible] spietata l'analisi di Silvio Giampietro: «Oggi abbiamo perso giocando [illegible] testa bassa. I tifo[illegible] fanno bene a contestare giocatori, allenatore [illegible] società. Noi giocatori, in particolare, dobbiamo guardarci dentro dal primo all'ultimo, perché se il Genoa non andrà in serie A vorrà dire che qualcuno non ha reso come ci si aspettava».

[illegible]

TOTOCALCIO

	[illegible] DEL 27-4-1997 squadra 1ª	squadra [illegible]	
1	Brescia	Ravenna	X
2	Cesena	Cosenza	X
3	Chievo Verona	Empoli	2
[illegible]	Cremonese	Bari	2
5	Genoa	Castel di Sangro	[illegible]
6	Lecce	Lucchese	[illegible]
7	Reggina	Foggia	2
8	Salernitana	Padova	X
9	Torino	Palermo	1
10	Monza	Treviso	1
11	F. Andria	Acireale	1
[illegible]	Varese	Lecco	X
[illegible]	Casertana	Catanzaro	X

Montepremi L. 13.102.301.774
[illegible] [illegible] 13 L. 1.310.230.000
[illegible] 519 12 L. 12.622.000

	PARTITE DEL 4-5-1997 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Parma	
2	Juventus	Sampdoria	
3	Perugia	Fiorentina	
4	Piacenza	Bologna	
5	Reggiana	Cagliari	
6	Roma	Lazio	
7	Udinese	Milan	
8	Verona H.	Napoli	
9	Bari	Pescara	
10	Cosenza	Lecce	
11	Salernitana	Brescia	
12	Novara	Alessandria	
13	Triestina	Ternana	

1 - 9 - 12 - 16 - 17 - 18 - 24 - 29

Montepremi L. 12.169.643.284
Ai [illegible] [illegible] L. 973.571.000
Ai 1.786 7 L. 2.041.000
Ai 66.013 6 L. 54.700

SERIE B

BRESCIA 0
RAVENNA 0

[illegible] 2 s.t.: 10' Voria (Co)
[illegible]A [illegible] 21' Guidoni (Co); 28' Agostini (C); 42' Hubner (C)

CHIEVO V. 0 p.t.: 14' Esposito C. (E)
EMPOLI 1

CREMONESE 0 p.t.: 21' Ventola (B)
BARI 1

GENOA 1 p.t.: 11' D'Angelo L. (C)
C. [illegible] 3 45' Nappi (G); s.t.: 34' Bonomi (C); 40' Pistella (C)

LECCE 4 p.t.: 9' Palmieri (L)
[illegible] [illegible] 21' Paci (Lu); s.t.: 37' Palmieri (L); 43' Edusei (L); 48' Francioso (L)

[illegible] 1 p.t.: 6' Silenzi (V)
VENEZIA [illegible] s.t.: 4' Zironelli (V); 17' Bellucci C. (V); [illegible]' Margiotta (P)

REGGINA [illegible] s.t.: 4' Di Michele (F)
FOGGIA 3 17' Di Michele (F); [illegible]' Chianese (F)

SALERNITANA 0
PADOVA 0

TORINO 2 p.t. 10' Massara (P)
[illegible] 1 s.t.: 4' Ferrara G. (P), aut.; 26' Ferrante (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
15	9	6	0	21	5	16	7	3	6	20	20	BRESCIA	57	31	16	9	6	41	25	16
16	10	5	1	30	15	15	4	[illegible]	5	16	19	LECCE	53	31	14	11	6	46	34	12
15	10	3	2	28	14	16	4	7	5	12	17	EMPOLI	52	31	14	10	7	40	31	9
15	6	7	2	21	12	16	5	7	4	20	18	BARI	47	31	11	14	6	41	[illegible]	11
16	6	6	4	18	13	15	7	5	3	17	12	RAVENNA	47	31	13	11	7	35	25	10
16	7	4	5	24	21	15	5	6	4	16	13	TORINO	46	31	12	10	9	40	34	6
15	7	5	3	25	10	16	3	9	4	18	16	[illegible]	44	31	10	14	7	43	26	17
15	7	5	3	24	15	16	4	6	6	15	17	PESCARA	44	31	11	11	9	39	32	7
16	9	4	3	22	15	15	0	12	3	12	16	CHIEVO V.	43	31	[illegible]	16	6	34	31	3
15	6	6	3	16	9	16	5	4	7	18	23	[illegible]	43	31	11	10	10	34	32	2
16	8	5	3	20	10	15	1	7	7	17	26	[illegible]	39	31	9	12	10	37	36	1
15	5	8	[illegible]	18	13	16	3	6	7	15	22	PADOVA	38	31	8	14	9	33	35	-2
16	7	5	4	20	16	15	2	5	8	10	21	[illegible]	37	31	9	10	12	30	37	-7
16	9	2	5	13	14	15	1	[illegible]	10	9	22	C. SANGRO	[illegible]	31	10	6	15	22	36	-14
15	4	8	3	20	20	16	3	4	9	8	15	CESENA	33	31	7	12	12	28	35	-7
15	6	7	[illegible]	21	15	16	2	2	12	14	31	COSENZA	33	31	[illegible]	9	14	35	46	-11
15	7	8	[illegible]	14	6	16	0	4	12	7	[illegible]	[illegible]	33	31	7	12	12	21	34	-13
16	6	7	3	16	14	15	1	[illegible]	10	8	23	LUCCHESE	32	31	7	11	13	24	37	-13
16	4	6	[illegible]	19	20	15	1	8	6	12	22	[illegible]	29	31	5	14	12	31	42	-11
16	5	6	5	14	14	15	1	4	10	7	23	CREMONESE	28	31	6	10	15	21	37	-16

Ravenna penalizzato [illegible] 3 punti.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Dionigi (Reggina).
16 reti: Bellucci C. (Venezia).
14 reti: Giampaolo (Pescara).
13 reti: Cerbone (Chievo V.); Francioso (Lecce); Lucarelli (Padova).
12 reti: Cappellini (Empoli); Palmieri (Lecce); Paci (Lucchese).
11 reti: Hubner (Cesena); Esposito C. (Empoli), Ferrante (Torino).
10 reti: Goossens (Genoa).
9 reti: Neri (Brescia); Cossato (Chievo V.); Saurini (Palermo); Schwoch (Ravenna).
8 reti: Guerrero (Bari); Bonomi (C. Sangro); Guidoni (Cosenza).
7 reti: Ventola (Bari); Doni (Brescia); Bizzarri (Brescia); Alessio (Cosenza); Florijancic (Torino).
6 reti: Di Michele (Foggia); Zanchetta (Foggia); Mesolini (Genoa); Nappi (Genoa); Palladini (Pescara), Zironelli (Venezia).

[illegible]

13ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

BARI	PESCARA		(a. 2-1)
C. SANGRO	VENEZIA		([illegible]-1)
COSENZA	LECCE		(2-3)
[illegible]	REGGINA		([illegible]-1)
FOGGIA	CREMONESE		(1-1)
GENOA	TORINO	20,30 sa.	(3-3)
PADOVA	CESENA		(3-2)
PALERMO	LUCCHESE		(0-0)
RAVENNA	CHIEVO V.		(2-1)
SALERNITANA	BRESCIA		(0-2)

14ª [illegible] RITORNO 11/5 - ORE 16

BRESCIA	GENOA	(a. 0-4)
CESENA	CREMONESE	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
LECCE	SALERNITANA	(1-1)
LUCCHESE	C. SANGRO	(0-0)
PADOVA	RAVENNA	(1-1)
PESCARA	COSENZA	(1-1)
REGGINA	PALERMO	(1-1)
TORINO	CHIEVO V.	(0-1)
VENEZIA	[illegible]	(1-3)

STAT[illegible]ICHE DELLA SERIE [illegible]

Crollato il fattore campo, ha concesso 18 punti contro i 9 soli incamerati. In casa hanno vinto unicamente Torino (dopo oltre 3 mesi) e Lecce, mentre il risultato più clamoroso è del Castel di Sangro andato, con il primo «2» della stagione, a fare bottino pieno a Marassi. Dopo una striscia di 18 risultati utili ha ceduto il Chievo, sconfitto al Bentegodi dal sempre più sorprendente Empoli. Si fa pesante la crisi del Pescara, gli abruzzesi non festeggiano la vittoria [illegible] 9 gare e nelle ultime 3 sono andati sempre ko. Discreto il numero dei gol: [illegible] ne sono contati 25. Bellucci, con il 16º centro, si è portato ad una sola lunghezza del leader Dionigi [illegible] digiuno da 3 partite.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PRATO	1-2
ALZANO	COMO	0-0
BRESCELLO	NOVARA	3-1
FIORENZUOLA	SIENA	2-1
MODENA	CARRARESE	0-1
MONTEVARCHI	SPAL	0-0
MONZA	TREVISO	1-0
SARONNO	CARPI	0-0
SPEZIA	PISTOIESE	0-1

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
TREVISO	56	31	15	11	5	43	25
BRESCELLO	53	31	15	8	8	41	29
CARPI	51	31	14	9	8	39	23
MONZA	51	31	13	12	6	27	18
SARONNO	48	31	11	15	5	36	26
CARRARESE	45	31	10	15	6	26	20
PRATO	45	31	12	9	10	27	29
SIENA	41	31	9	14	8	30	24
ALESSANDRIA	41	31	10	11	10	31	28
COMO	41	31	9	14	8	30	29
MONTEVARCHI	41	31	9	14	8	29	31
FIORENZUOLA	39	31	9	12	10	27	33
MODENA	33	31	7	16	8	29	26
SPAL	32	31	7	11	13	26	42
PISTOIESE	30	31	6	12	13	18	28
ALZANO	28	31	5	13	13	24	34
NOVARA	28	31	5	13	13	21	34
SPEZIA	20	31	3	11	17	16	39

Modena penalizzato di 6 punti.

[illegible] TURNO — 15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

CARRARESE	[illegible]	(a. 1-1)
COMO	TREVISO	(0-2)
FIORENZUOLA	ALZANO	(1-0)
MODENA	SPEZIA	(1-1)
NOVARA	ALESSANDRIA	(0-1)
PISTOIESE	BRESCELLO	(0-1)
PRATO	CARPI	(0-2)
SIENA	SARONNO	(0-1)
SPAL	MONZA	(0-1)

GIRONE B

ATL. CATANIA	GIULIANOVA	0-0
ANCONA	ASCOLI	1-1
AVELLINO	JUVE STABIA	1-0
AVEZZANO	CASARANO	2-0
[illegible]. ANDRIA	ACIREALE	2-0
FERMANA	SAVOIA	0-0
GUALDO	NOCERINA	4-0
LODIGIANI	SORA	0-0
TRAPANI	ISCHIA	0-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
FID. ANDRIA	58	31	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
ANCONA	53	31	13	14	[illegible]	35	27
SAVOIA	47	31	12	11	8	[illegible]	21
ATL. CATANIA	44	31	10	14	7	[illegible]	14
ACIREALE	44	31	10	14	7	19	17
GIULIANOVA	43	31	10	13	8	33	32
ISCHIA	41	31	10	11	10	20	23
NOCERINA	40	31	10	10	11	30	[illegible]
LODIGIANI	39	31	10	[illegible]	12	35	34
ASCOLI	39	31	9	12	10	34	35
AVELLINO	39	31	[illegible]	[illegible]	10	23	[illegible]
CASARANO	39	31	9	12	10	27	[illegible]
TRAPANI	38	31	10	[illegible]	13	24	35
GUALDO	37	31	7	16	[illegible]	[illegible]	27
JUVE STABIA	35	[illegible]	[illegible]	11	12	22	21
FERMANA	34	31	7	13	11	26	[illegible]
SORA	31	31	[illegible]	[illegible]	14	18	34
AVEZZANO	29	[illegible]	6	11	14	17	32

PROSSIMO [illegible] — 15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

ACIREALE	GUALDO	(a. 0-0)
ASCOLI	LODIGIANI	(0-3)
CASARANO	[illegible]	(0-0)
GIULIANOVA	FID. ANDRIA	(1-1)
ISCHIA	ATL. CATANIA	(0-0)
JUVE STABIA	AVEZZANO	(0-0)
SAVOIA	AVELLINO	(0-0)
SORA	ANCONA	(1-2)
TRAPANI	FERMANA	(1-0)

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	SOLBIATESE	2-1
LEFFE	TORRES	[illegible]-0
OLBIA	OSPITALETTO	1-0
PAVIA	LUMEZZANE	0-1
PRO PATRIA	MESTRE	0-0
PRO VERCELLI	CREMAPERGO	[illegible]-1
TEMPIO	VALDAGNO	2-0
VARESE	LECCO	1-1
VOGHERA	PRO SESTO	1-0

[illegible]	PUNTI	G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	[illegible]	31	16	11	4	46	20
LECCO	[illegible]	31	15	10	6	42	[illegible]
PRO PATRIA	48	31	11	15	5	[illegible]	19
PRO SESTO	45	31	12	9	10	35	27
CITTADELLA	[illegible]	31	[illegible]	15	5	33	27
VOGHERA	44	[illegible]	11	11	9	[illegible]	33
[illegible]	41	31	10	11	10	22	27
TEMPIO	[illegible]	31	10	11	[illegible]	23	32
VARESE	[illegible]	31	9	13	[illegible]	31	24
LEFFE	[illegible]	31	6	16	7	23	[illegible]
SOLBIATESE	[illegible]	31	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	23
TORRES	[illegible]	31	8	14	[illegible]	24	25
CREMAPERGO	38	31	8	14	9	32	35
PRO VERCELLI	[illegible]	31	[illegible]	13	10	34	37
OSPITALETTO	37	31	8	13	10	24	27
OLBIA	33	31	6	15	10	27	37
PAVIA	[illegible]	[illegible]	7	7	17	[illegible]	[illegible]
VALDAGNO	[illegible]	31	3	10	18	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO — 15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

CREMAPERGO	[illegible]	(a. 3-0)
LECCO	SOLBIATESE	(1-0)
LUMEZZANE	PRO VERCELLI	(2-0)
MESTRE	LEFFE	([illegible]-1)
OSPITALETTO	[illegible] PATRIA	(1-0)
PRO SESTO	PAVIA	(0-2)
TORRES	VOGHERA	(1-2)
VALDAGNO	CITTADELLA	(0-1)
VARESE	OLBIA	(2-2)

GIRONE B

BARACCA	RIMINI	2-2
FANO	PONSACCO	2-0
GIORGIONE	FORLI'	n.d.
LIVORNO	TRIESTINA	1-0
MACERATESE	V. PESARO	1-2
MASSESE	PISA	3-1
PONTEDERA	IPERZOLA	2-1
SANDONA'	AREZZO	0-0
[illegible]	TOLENTINO	1-0

SQUADRE	[illegible]	G	V	N	P	F	S
TERNANA	[illegible]	31	18	8	5	[illegible]	27
LIVORNO	[illegible]	31	17	10	4	47	23
MACERATESE	[illegible]	[illegible]	12	12	7	39	31
AREZZO	45	31	10	[illegible]	[illegible]	32	31
[illegible]	[illegible]	30	11	10	[illegible]	37	34
PISA	42	31	[illegible]	12	[illegible]	35	[illegible]
BARACCA	[illegible]	31	9	12	10	[illegible]	[illegible]
TOLENTINO	[illegible]	31	7	17	7	[illegible]	[illegible]
TRIESTINA	37	31	7	16	8	35	31
V. PESARO	37	31	[illegible]	10	12	32	35
[illegible]	37	31	8	13	10	26	30
FANO	37	31	8	13	10	33	41
RIMINI	[illegible]	31	9	[illegible]	13	31	[illegible]
PONSACCO	34	31	7	13	11	22	26
PONTEDERA	34	[illegible]	7	13	11	25	30
MASSESE	34	31	7	13	11	28	35
[illegible]	[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	14	27	41
FORLI'	28	30	[illegible]	11	13	[illegible]	[illegible]

[illegible] — 15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

AREZZO	MASSESE	(a. 0-2)
FANO	GIORGIONE	([illegible]-3)
FORLI'	MACERATESE	(1-2)
IPERZOLA	PISA	(2-1)
PONSACCO	[illegible]	(0-1)
PONTEDERA	SANDONA'	(1-0)
RIMINI	LIVORNO	(1-1)
TOLENTINO	[illegible]. PESARO	(2-2)
TRIESTINA	TERNANA	(1-3)

GIRONE C

ALTAMURA	MATERA	2-0
BATTIPAGLIESE	TARANTO	1-0
BENEVENTO	TERAMO	0-0
BISCEGLIE	FROSINONE	0-0
CASERTANA	CATANZARO	0-0
CASTROVILLARI	TURRIS	1-0
CHIETI	VITERBESE	1-0
GELA	ALBANOVA	2-2
MARSALA	CATANIA	2-0

[illegible]	PUNTI	G	V	N	P	F	S
BATTIPAGLIESE	57	[illegible]	16	9	[illegible]	33	16
CATANZARO	[illegible]	31	13	13	5	33	21
TURRIS	[illegible]	31	12	13	6	30	17
BENEVENTO	[illegible]	31	12	13	6	30	19
CATANIA	47	31	11	14	6	38	36
VITERBESE	45	31	13	6	12	[illegible]	26
TERAMO	45	31	12	[illegible]	10	27	[illegible]
GELA	42	31	10	[illegible]	9	25	22
BISCEGLIE	42	31	10	12	[illegible]	20	21
ALBANOVA	41	31	10	[illegible]	10	26	32
CASTROVILLARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	23
MATERA	38	31	[illegible]	[illegible]	11	30	29
CHIETI	37	31	8	13	10	31	37
FROSINONE	[illegible]	31	7	13	11	24	29
ALTAMURA	31	31	6	13	12	[illegible]	29
MARSALA	29	31	[illegible]	14	12	[illegible]	28
CASERTANA	28	31	6	10	15	20	40
TARANTO	[illegible]	31	[illegible]	9	16	20	33

PROSSIMO TURNO — 15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

ALBANOVA	CHIETI	(a. 1-2)
CASERTANA	BISCEGLIE	(1-1)
CASTROVILLARI	BATTIPAGLIESE	([illegible]-0)
CATANIA	ALTAMURA	(1-0)
FROSINONE	GELA	(2-2)
MATERA	MARSALA	(0-0)
TARANTO	BENEVENTO	(0-0)
TURRIS	CATANZARO	(0-1)
VITERBESE	TERAMO	(1-2)

In svantaggio, i granata pareggiano su autorete e battono il Palermo con Ferrante

Il Toro espugna il Delle Alpi

Erano 98 giorni che non vinceva in casa



Lido Vieri è critico: «Abbiamo permesso al Palermo di segnare [illegible] troppa facilità [illegible] anche l'arbitraggio non mi [illegible] piaciuto»

TORINO. Il Toro ha esorcizzato la maledizione del Delle Alpi e, dopo [illegible] giorni, è tornato alla vittoria sul proprio campo battendo 2-1 il Palermo [illegible] un autogol di Ciro Ferrara, omonimo dello juventino, e una prodezza di Marco Ferrante. L'uno-due dei granata ha annullato la rete del [illegible] di Massara mettendo ko i siciliani che hanno giocato in dieci per buona parte della ripresa dopo l'espulsione dello stesso Ciro Ferrara ed ora sono sempre più vicini [illegible] porte della serie C.

Tre punti soffertissimi e pesanti, per i granata, che tengono accesa [illegible] fiammella della speranza di riagganciare la zona-promozione: il Toro è sesto, [illegible] a una sola lunghezza dalle quarte, Ravenna e Bari, e può [illegible] farcela se saprà giocare con lo [illegible] spirito sfoderato nel secondo tempo di ieri anche contro [illegible] Genoa [illegible] Marassi, nell'anticipo-spareggio di sabato sera. Le assenze importanti di Cristallini, Maltagliati, Mer[illegible] [illegible] Cravero non giustificano certi errori elementari, dovuti all'affanno ed alla tensione più che ai limiti della squadra.



Ferrante segna il gol-vittoria che rilancia [illegible] speranze [illegible] promozione del Toro

Inguardabili i primi 45' durante i quali il Palermo, più lucido [illegible] determinato, aveva sfruttato [illegible] sbandamento della difesa torinista, maldestra nell'attuazione della trappola del fuorigioco su una mancata respinta di testa [illegible] Cevoli per colpire con Massara all'11'. La posizione di Massara, sull'assist di Favi, era sembrata irregolare, [illegible] il segnalinee [illegible] ha sbandierato e l'arbitro, il pessimo Pin, ha convalidato il gol.

Un momentaccio, per il Toro, la cui reazione era confusa. Scarchilli faticava ad affondare i colpi e non trovava molta collaborazione nei compagni. Lombardini pasticciava vanificando la generosa prestazione. Florijancic, Di Donato, Nunziata [illegible] Rocco non riuscivano a prendere in pugno la situazione, mentre Mezzano, Martelli e Cevoli faticavano sui veloci contropiede di Massara e Giancarlo Ferrara. Casazza rischiava ancora grosso su un'insidiosa incornata ravvicinata di Favi, [illegible] si salvava con grande prontezza [illegible] riflessi.

[illegible] erano le parate di Amato a negare al Toro il pareggio. Al 34' alzava in corner una punizione di Scarchilli. Poi respingeva d'istinto una giravolta di Ferrante (41') e si faceva trovare piazzato [illegible] una deviazione di Rocco ad [illegible] passo dalla linea (44').

Un'esitazione su punizione di Scarchilli per Ferrante era però fatale al portiere rosanero nella rocambolesca azione dell'1-1. Ferrante allungava la traiettoria del pallone verso la porta dove la respinta di Ciardiello carambola[illegible] sulla pancia di Ciro Ferrara e finiva in rete (3').

Il gol innervosiva e disuniva il Palermo. Aumentava [illegible] gioco du[illegible] [illegible] [illegible] fallo di Ciro Ferrara, già ammonito, costava caro al Palermo che perdeva un [illegible] In inferiorità numerica diventava ardua la difesa del risultato. Amato strappava applausi ai 500 tifosi palermitani, volando per deviare in angolo una splendida punizione di Florijancic.

Vieri optava per il tridente e inseriva Cammarata [illegible] posto di [illegible] Donato. Così disposto, il Toro metteva alle corde il Palermo e al 25' raccoglieva il meritato premio con Ferrante: Scarchilli, su punizione, scodellava [illegible] pallone d'oro sul sinistro del bomber che, con [illegible] secco diagonale [illegible] fil di palo, non perdonava. Un gran gol che mandava in delirio la Curva Maratona, commovente per il tifo incessante, anche [illegible] momenti più critici della partita.

Sullo slancio, il Toro cercava di chiudere definitivamente il conto ma Amato [illegible] fortunato nella manovra più bella del Toro, impostata da Sommese, da poco subentrato a Lombardini, proseguita da Cammarata e conclusa al volo di poco a lato da Ferrante.

Perso per perso, il Palermo [illegible] lanciava all'attacco, all'arma bianca, sganciando i difensori (Ciardiello ci provava di testa senza successo) e persino Amato. L'ultimo assalto lo vedeva addirittura punta davanti [illegible] Casazza. Al fischio finale, i due portieri si abbracciavano, sportivamente. Ad un pelo dal crollo, con il cuore più che con la tecnica, il Toro ha rialzato la testa.

Bruno Bernardi

[illegible] A VALANGA

Mezzo passo falso, [illegible] casa, del capolista Brescia. Le rondinelle non [illegible] andate oltre lo 0-0 con il Ravenna, quarto in classifica (e dunque in [illegible] promozione) come il Bari, che si è imposto in trasferta sulla Cremonese di Sonetti (1-0). Sempre secondo il Lecce, che riduce [illegible] distacco dai lombardi (da sei [illegible] quattro punti) grazie al netto [illegible] ottenuto contro la Lucchese (4-1). Terzo la rivelazione Empoli, passato sul terreno del Chievo (1-0). In risalita il Toro di Lido Vieri. Inatteso stop, invece, per il Genoa, battuto a Marassi dalla matricola Castel [illegible] Sangro (3-1). In discesa anche [illegible] quotazioni del Pescara di Rossi, sconfitto nell'anticipo [illegible] sabato sul proprio campo dal Venezia.

[illegible] DELLA SERIE B

Brescia-Ravenna 0-0

Brescia: Pavarini; Binz; Adani (20' st Kovacic), Corrado, Savino; A. Filippini, De Paola, E. Filippini (38' st Pirlo), Barollo; Neri (1' st Campolonghi), Bizzarri. **Ravenna:** Rubini; Luppi, D'Aloisio, Fimognari, Marrocco; Rovinelli, [illegible] (14' st Pregnolato), Iachini, Bonocore (7' st Venturi); Zauli (43' st Serra), Schwoch. **Arbitro:** Ercolino. **Espulso:** 4' st Luppi (R).

Cesena-Cosenza 2-2

[illegible]: Fiori; Rivalta, Albonati, Zanetti; Esposito, Bianchi (16' st A. Teodorani), Piangerelli, Bosi (9' [illegible] Salvetti), Ponzo; Agostini, Hubner [illegible] Bonaiuti; De Rosa (21' Circati), Grassadonia, Voria, Mazzoli; Sconziano, Riccio (37' st Florio), Logarzo, Alessio; Miceli, Guidoni (32' st Tatti). **Arbitro:** Bonfrisco. **Reti:** st 10' Voria (C), 21' Guidoni (C), 28' Agostini (Ce), 42' Hubner (Ce).

Chievo-Empoli 0-1

Chievo: Gianello; Franchi, D'Angelo, Zamboni; Guerra (5' st Giusti), Passoni, Fiore, [illegible]; Rinino (5' st Marazzina), Cerbone, Cossato (39' st Ghirardello). **Empoli:** Balli; Birindelli, Baldini, Bianconi, Dal Moro (36' st Cozzi); Tricarico, Pane, Ficini, Martusciello; Amoroso (36' st Di Stefano), Esposito (42' [illegible] Giampieretti). **Arbitro:** Trentalange. **Rete:** pt 14' Esposito.

Cremonese-Bari 0-1

Cremonese: Doardo; Pedroni; Dall'Igna, Susic, Di Sauro; Castagna (12' st Guarneri), Perovic, Pessotto, Maspero; Aloisi (31' st Tinelli), Mirabelli [illegible] Fontana; Garzya; Sala, Manighetti, Volpi; Ripa, Ingesson, De Ascentis (31' st Giorgetti), Olivares; Ventola (40' st Di Vaio), Guerrero (22' [illegible] Doll) **Arbitro:** Treossi. [illegible] pt 21' Ventola.

Genoa-Castel di Sangro 1-3

Genoa: Ielpo; Ruotolo, Centofanti (38' st Spinelli S.), Cavallo, Pereira; Giampietro, Nappi, Ruitzittu; Goossens, Masolini, Pisano. **Castel di Sangro:** Lotti; Fusco, Prete, Alberti, Cei; D'Angelo (5' st Altamura), Di Fabio, Martino, Spinesi (21' st Pistella), Bonomi (36' [illegible] Michelini), Cristiano. **Arbitro:** Bettin. [illegible] pt 11' D'Angelo (C), 45' Fusco (C, autogol), st 34' Bonomi (C), 40' Pistella (C). **Espulsi:** 8' st Cristiano (C), 9' st Giampietro (G), 43' st Michelini (C).

Lecce-Lucchese 4-1

Lecce: Lorieri; Vanigli; Macellari, Bacci (6' st Casale), Mancuso; Servidei, Mazzeo (45' st Evangelisti), Edusei, Francioso; [illegible] Patre, Palmieri. **Lucchese:** Braglia; Sogliano, Da Rold (40' st Tarantino), Guzzo, Innocenti, Brambati; Vannucchi (23' st Monza), Coppola, Paci; Russo, Rastelli. **Arbitro:** Piretti. [illegible] pt 9' Palmieri (Le), 21' Paci (L, rigore); st 37' Palmieri (Le), 43' Edusei (Le), 48' Francioso (Le).

Pescara-Venezia 1-3

Pescara: De Sanctis; Mezzanotti, Alfieri, Zanutta, Colonnello; Terracenere, [illegible] Toro, Sullo; Palladini, Greco (5' [illegible] Margiotta), Giampaolo. **Venezia:** Gregori, Brioschi, Pavan, Filippini; Baldi (39' st Polesel), Zironelli, Fogli, Pedone, Dal Canto; Silenzi (32' st Fantini), Bellucci. **Arbitro:** Gronda. **Reti:** pt 6' Silenzi (V); st 4' Zironelli (V), 17' Bellucci (V), 32' Margiotta (P).

Reggina-Foggia 0-3

Reggina: Scarpi; Sbrizzo; Giacchetta, De Vincenzo, Napolitano; Atzori, Bitetti (14' st Perrotta), Sesia, Pasino (8' st Visentin); Criniti (38' st Marino), Dionigi. **Foggia:** Mancini; Englaro; Tangorra, Brescia, Oshadogan; Di Bari, De Angelis (40' st Matrone), Tedesco (31' st Bak), Di Michele (34' st Chianese); Bettoni, Colacone. **Arbitro:** Nucini. **Reti:** st 4' e 17' Di Michele, 44' Chianese. **Espulsi:** 38' pt Guerini, allenatore Foggia.

Salernitana-Padova 0-0

Salernitana: Chimenti, Grimaudo, Rosa, Sadotti (24' st Del Grosso), Tosto; Tudisco, Ricchetti, Breda; Artistico, Pirri, Rachini **Padova:** Castellazzi; Turato (44' st Cristante); Bianchini, Bergodi, Gabrieli; Allegri (35' st Lancellotti), Pellizzaro, Suppa, Ferrigno; Lucarelli, Solgia (15' st De Franceschi). **Arbitro:** Branzoni.

Torino-Palermo 2-1

Torino: Casazza, Martelli, Cevoli, Mezzano; Rocco, Di Donato (12' st Cammarata), Scarchilli, Nunziata, Lombardini (31' st Sommese); Florijancic, Ferrante (44' st Andreotti) **Palermo:** Amato; Galeoto, Ciardiello, C. Ferrara, Caterino; Compagno, Campofranco, Di Già (29' st Saurini), Favi; G. Ferrara (19' st Vasari) Massara (12' st Tedesco). **Arbitro:** Pin. **Reti:** pt 11' Massara (P), st 3' C. Ferrara (P, autorete), 25' Ferrante (T). **Espulso:** [illegible]' st C. Ferrara (P).

Primo successo nella gestione del presidente Vidulich e per l'allenatore

Vieri: «Siamo di nuovo in corsa»

Florijancic: dobbiamo ringraziare anche i tifosi

[illegible] LE PAGELLE

[illegible] 7. Impotente sul violento sinistro di Massara, il portiere è bravissimo ad evitare il raddoppio [illegible] capocciata di Favi.
MARTELLI 6. E' ancora in rodaggio, e si vede per [illegible] fatica a mantenere il ritmo-partita e a controllare ora Massara ora G. Ferrara, [illegible] lotta con grinta e generosità.
[illegible] [illegible] A volte è impacciato nei movimenti difensivi, e in occasione del gol palermitano, ma fa sentire il suo peso e la sua statura anche nelle offensive, come nell'a[illegible] del pareggio.
MEZZANO 6. Il capitano-baby è all'altezza dei gradi anche se si bu[illegible] un'ammonizione per gioco scorretto nella fase più [illegible]. Fa la sua parte su G. Ferrara e poi su Vasari o chi capita [illegible] tiro.
[illegible] [illegible] Meriterebbe [illegible] sufficienza per l'impegno, ma perde qualche pallone di troppo, per un colpevole dribbling in più. (Dal 29' st [illegible]).
NUNZIATA 6. Un lavoro oscuro, [illegible] lodevole abnegazione e umiltà al servizio della squadra, per ricucire i reparti che, dopo il gol del Palermo, tendono a sfilacciarsi.
DI DONATO 6. Fa il gregario a Scarchilli ma la [illegible] personalità, ancor[illegible] acerba, è destinata a crescere. (Dal 12' st [illegible] [illegible] Errori e qualche buona giocata).
SCARCHILLI 6. Un primo tempo anonimo, tradito dalla voglia di strafare che lo porta [illegible] [illegible] egoista, una ripresa più autoritaria nella quale contribuisce al [illegible] partecipando ad entrambe [illegible] [illegible]binazioni dei due gol granata.
ROCCO 5,5. La frenesia gli toglie lucidità [illegible] lo manda fuori giri. Ha perso la verve che [illegible] [illegible] inverno, quando [illegible] suo innesto fece compiere [illegible] cambio di [illegible] al Toro, [illegible] può [illegible] ritrovarla.
[illegible] [illegible] Una [illegible] magnifica punizione [illegible] neutralizzata da [illegible] superparata di Amato, ma è uno dei pochi lampi dello sloveno che ha i mezzi per dare di più, se ragiona anziché seguire l'istinto.
[illegible] [illegible] Il migliore [illegible] campo. Non solo per il gran gol (l'11° in campionato), che frutta i primi tre punti al Toro nuova gestione, ma anche per [illegible] partecipazione al pareggio e per la determinazione con la quale [illegible] batte dal 1° [illegible] penultimo minuto. (Dal 44' st [illegible] sv).
VIERI 6,5. Dopo un primo tempo difficile, ha la pazienza di aspettare il momento giusto per inserire Cammarata [illegible] aumentare il potenziale offensivo della squadra dando un partner in più a Ferrante. Ed è premiato con tre punti d'oro. **[b. b.]**

TORINO. Massimo Vidulich lascia il Delle Alpi [illegible] un sorriso largo così e sotto braccio il pallone [illegible] gli autografi dei giocatori granata. Assapora la gioia della prima vittoria da quando è alla presidenza del Toro [illegible] sembra tenere un mondo a quel cimelio che si porta a casa, in tutto uguale agli altri diciotto che i calciatori di casa hanno tirato sugli spalti, [illegible] mezzo alla gente, per testimoniare l'affetto della società verso i propri sostenitori.

Finalmente Vidulich può parla[illegible] senza rimpianti [illegible] rincorrendo ipotetici successi. La sofferenza è stata grande, ma alla fine in pugno [illegible] granata sono rimasti quei tre punti che vogliono dire continuazione del sogno. «Siamo [illegible] [illegible] agganciati al gruppo della promozione - commenta - e abbiamo le migliori intenzioni di restarci. Malgrado le delusioni che abbiamo loro rifilato, i tifosi si sono stretti attorno alla squadra e questa è [illegible] constatazione che faccio con enorme piacere».

Nonostante lo scarso credito che la classifica attribuisce [illegible] siciliani, però, non [illegible] stato facile neppure con il Palermo. «Tutt'altro - sospira il presidente - anche perché con l'unico tiro che hanno fatto nella partita i nostri avversari ci hanno messi in ginocchio. E recuperare è stata una sofferenza. Elogi [illegible] tutti, dunque, per questa vittoria tanto sospirata e in particolare a Mezzano, capitano giovane [illegible] bravo anche se, [illegible] parer mio, un po' troppo criticato».

Lido Vieri, toscano verace e proprio per ciò stranamente parco di parole, non perde tempo a filosofeggiare. Punta al sodo e quindi alla classifica, arida nei suoi numeri ma essenziale per valutare meriti, colpe [illegible] prospettive. «E' stato [illegible] pomeriggio generoso di patimenti ma fortunatamente la vittoria ci ha ripagati. Purtroppo una settimana fa a quest'ora stavamo recriminando sui due punti persi per strada con il Foggia e che ci avrebbero fatto maledettamente [illegible]odo. Pazienza, mancano sette partite alla fine e ci siamo rimessi in corsa. Soltanto un punto ci separa dalle quarte: insomma, nel mucchio ci stiamo bene anche [illegible] perché un po' tutte le prime sono a portata di mano. A parte il Brescia, che ha un vantaggio tale da [illegible] [illegible] irraggiungibile».

L'allenatore, che in panchina sembrava voler mimare un vulcano in eruzione, spiega anche la natura delle arrabbiature che hanno agitato il suo pomeriggio. «Mi sono inquietato perché l'arbitro [illegible] ha visto falli macroscopici. Anche i miei ragazzi però hanno avuto colpe [illegible] da poco, prima di [illegible] quella di far segnare troppo facilmente gli avversari».



Ferrante: ho rischiato di non giocare per una distorsione nel riscaldamento

Mezzano: il diciannovenne difensore granata ha indossato per la prima volta la fascia di capitano

Marco Ferrante ha arricchito il bottino [illegible] gol che ha segnato quest'anno. Una volta sola, per altro, nonostante i suoi tenaci tentativi per farsi accreditare anche la prima segnatura granata. «Cevoli non ha toccato il pallone, Ferrara al massimo l'ha fermato sulla linea non credo che si possa parlare di autorete». Peccato che le riprese televisive non confortino la tesi [illegible] bomber, che invero non se la prende troppo: «Se me lo toglieranno - dice Ferrante - mi consolerò pur sempre con il secondo, che ritengo molto bello». Incontestabile. E dire che il piccolo bomber a un certo punto ha temuto di non poter neppure scendere in campo. «E' stato nel riscaldamento - spiega il giocatore - quando mi si è girata la caviglia [illegible] ho pensato di non farcela. Fortunatamente [illegible] massaggiatore mi ha rimesso [illegible] posto in breve tempo».

Quant'è grande la vostra speranza di A? «Molto. Se [illegible] credeva[illegible] quando [illegible] a tre punti dalla zona-promozione, figuriamoci adesso che siamo a uno. Credo sia essenziale non perdere nell'anticipo di sabato a Genova, [illegible] sfida molto importante per tutte [illegible] due le squadre».

Di Florjiancic le considerazioni finali. «Il Torino stava attraversando un periodo molto delicato [illegible] [illegible] ne stiamo uscendo bene lo dobbiamo anche ai nostri tifosi. Il campionato [illegible] serie B è molto equilibrato [illegible] penso che [illegible] nostra disposizione ci siano ancora tante carte da giocare».

Peccato che ad accentuare [illegible] vostre difficoltà qualche volta contribuiscano anche gli arbitri. Florijancic fa una smorfia strana, finge di non capire, poi si scopre vena da filosofo: «La vittoria aiuta anche [illegible] dimenticare... ».

Piercarlo Alfonsetti

SERIE C1

Appena 199 paganti, il club ceduto [illegible] un gruppo di mobilieri?

Alessandria sempre più giù

Anche il Prato passa al Moccagatta

ALESSANDRIA. Grigi sempre più in basso. Contro il Prato l'Alessandria rimedia la quarta sconfitta stagionale [illegible]salinga (1-2 per i lanieri) che non fa più irritare gli sportivi. Ieri al «Moccagatta» è stato battuto il record negativo di paganti: 1[illegible] appena, per un incasso al botteghino di 4 milioni e mezzo. E un gustoso episodio: a pochi minuti dal termine della partita, sul tabellone luminoso, l'operatore del computer ha digitato il numero delle presenze sugli spalti con un ironico «grazie grigi». Poco dopo è stato «cacciato».

Gli ultras hanno tenuto fede a quanto [illegible] preannunciato in settimana, rinunciando al consueto appuntamento sulla [illegible] Nord. In società si sta guardando al futuro. E patron Amisano attende di essere contattato da un gruppo di mobilieri lombardo-veneti. Nella serata il rappresentante in loco, Gian Carlo Picchio, ha annunciato che in settimana vi sarà [illegible] richiesta ufficiale [illegible] un incontro.

La gara. Al 4' Balesini schiaccia di te[illegible] a lato. [illegible] al 20' Califano, ad un metro dalla porta, è colto in contropiede da un assist aereo di Balesini. I toscani passano in vantaggio al 42': su cross [illegible] Godeas, Lizzani e Toccafondi pasticciano e De Francesco accompagna la palla oltre la linea bianca.

Nella ripresa, all'11' Notaristefano per Fontana che smista [illegible] Califano: il giocatore si coordina male ed Ambrosio para. 21': Bertoni serve Bellini che di testa [illegible] a Carletti: inzuccata dello stopper cui si oppone Ambrosio. Ma il Prato raddoppia al 24': centro di De Francesco [illegible] Godeas fa secco Toccafondi. Lizzani, con la complicità di Barni, riduce lo svantaggio al 26'. **[r. g.]**

Alessandria: Toccafondi; Lizzani, Bertoni (35' st Facchino); Mariotto (13' st Scaglia), Carletti, Bellini; [illegible] Martini (33' st Cappella), Notaristefano, Califano, Fontana, Balesini.
Prato: Ambrosio; Mascheretti, Barni; Campolattano, Bucchioni, Doga; Falco (20' st Oddo), Schiavon, Godeas (38' [illegible] Bernardi), Albino, De Francesco (45' st Serao).
Arbitro: Alario.
Reti: pt 42' [illegible] Francesco (P); [illegible] 24' Godeas (P), 26' Barni (P, autogol).

Gli azzurri, subito in vantaggio, si arrendono nella ripresa

Novara nervoso, tre espulsi

Il Brescello rimonta e s'impone 3-1

BRESCELLO. Non tragga in inganno il risultato: fino al novantesimo il Novara ha tenuto l'incontro in bilico. Al riposo avanti di un gol, in avvio di ripresa la compagine di Antonelli ha avuto la grossissima occasione di raddoppiare [illegible] mettere una [illegible] ipoteca sulla partita: veloce azione di contropiede con Cotroneo che, sul filo del fuorigioco, lancia Giordano. L'attaccante è solo davanti a Borghetto, ma gli scarica addosso una palla che meritava miglior sorte (49'). Da quel momento gli azzurri patiscono la pressione del Brescello, in precedenza deludente, i[illegible] due gol in cinque minuti, tre espulsioni. All'87' sfiorano il pareggio: colpo di testa [illegible] Casabianca in mischia che Oldoni respinge sulla linea [illegible] porta. Allo scadere il terzo sigillo dei padroni di casa.

Gara nervosa: otto ammoniti (quattro per parte), più i doppi cartellini per Cotroneo (71'), Scotti (77') e Tresoldi, cacciato per un fallo da ultimo uomo (85') [illegible] un gol annullato al Brescello (Oldoni alla fine del primo tempo per fuorigioco). Nel conto dei rimpianti va messo anche il palo colpito da Giordano in avvio (2'): liscio di Terrera che spalanca un'autostrada davanti all'attaccante la cui conclusione si stampa sul legno. Non c'è quasi il tempo di rammaricarsi [illegible] il Novara passa in vantaggio. Punizione da quaranta metri: bolide di Di Muri che colpisce l'incrocio dei pali e ricade [illegible] rete (4'). Una prodezza che il Novara vanificherà nella ripresa. Il pareggio del Brescello con Martorella è una comoda deviazione del giocatore dopo una respinta in mischia di Bini. Tedeschi, cinque minuti dopo, con la difesa ospite [illegible] [illegible]fanno, appoggia a Bertolotti per il 2-1. Campana in contropiede chiude l'incontro. Per il Novara svanisce l'ultima possibilità di evitare i play-out. **[e. b.]**

Brescello: Borghetto; Terrera, Crippa; Terraciano (1' st Tedeschi), Zattarin, Salamone; Oldoni, Salvalaggio (25' st Cossato), Martorella (25' st Campana), Bertolotti, Franzini.
Novara: Bini; Di Muri (2' st Pani), Tresoldi; Scotti, Casabianca, Biagianti; Danesi, Nicolini, Spinelli (38' st Cau), Giordano, Cotroneo. **Arbitro:** Borelli.
Reti: pt 4' Di Muri (N); st 8' Martorella (B), 13' Bertolotti (B), 45' Campana (B).



Vinovo, ha deluso il favorito

VINOVO. Stecca del favorito Ridge Gim, nel clou del pomeriggio di trotto, e «quartè» da oltre 12 milioni. Proprio il cavallo dei Guzzinati era il perno del Premio Florida: una volta fuori corsa, le quote del totalizzatore sono salite vertiginosamente. Così la vincitrice, Scintilla Domar (con il bravo Marco Smorgon), ha pagato 108 per il vincente e 31 per la piazza. Ben remunerati anche gli altri piazzati, Segundo (46) [illegible] Repel di Celle (26), mentre Obert di Casei ha completato il quartetto.

In [illegible] pomeriggio ricco di sorprese sono andati a segno anche Trappola Font (25) in apertura, la inattesa Ubien di Mar (93) fra le femmine di [illegible] anni, Ubrius AA (43) fra i puledri di minima, il vecchio Nievole (55) fra gli allievi, l'alterno Stendardo (53) sul doppio chilometro per anziani, la trascurata Ukmarina (157) fra i 3 anni migliori, la favorita Rueda (26) nell'handicap per gentlemen ed infine Tahiti (61) fra i [illegible] anni.



Rugby, salvo il Mondoffice

TORINO. [illegible] campionato di rugby, serie C1, conclusione all'insegna dell'amarezza per le squadre piemontesi. Mentre si è salvato con un grande sospiro [illegible] sollievo il Mondoffice Biella (anche [illegible] ha pe[illegible] a Botticino 32-0), il Cus Torino ha lasciato con una pesante sconfitta. Il Gussago lo ha seccamente battuto 27-11 (8-11) sul terreno [illegible] casa.

La partita si era avviata bene con un buon primo tempo [illegible] cussini che hanno segnato una meta con Fausto De France[illegible] [illegible] due calci piazzati con Accetta.

Nella ripresa il Cus invece ha patito la maggior freschezza atletica dimostrata dagli ospiti.

Purtroppo, ha così chiuso male la sua carriera il terza linea Carlo Pollo. Sconfitta beffa invece per il Dlf Alessandria per 32-33 in casa del Lumezzane. [illegible] ferrovieri terminano ultimi e scendono così in C2 con gli universitari torinesi.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì [illegible] Aprile 1997 [illegible]

Gabasio all'87 replica a Garofalo

Pro, soltanto 1-1 col Cremapergo

VERCELLI. Doveva essere la partita della salvezza annunciata [illegible] invece meno male che è finita 1-1. Ma per la Pro il rischio è stato grande contro l'attento e ben impostato Cremapergo, andato a segno all'86' con un rigore di Garofalo.

E se pari è stato i bianchi devono ringraziare due giocatori in particolare: «Superman» Trombini che con parate strepitose ha tenuto in piedi la baracca a metà ripresa e l'umile Gabasio, l'uomo della provvidenza, visto che appena 60 secondi dopo il vantaggio del Cremapergo ha saputo trovarsi al posto giusto nel momento giusto per trasformare nel pari un pallone vagante in area e scacciare così l'incubo della sconfitta.

E guardando anche gli altri risultati (sconfitta di Ospitaletto [illegible] Solbiatese, solo il Tempio che ha vinto) alla fine i conti possono ancora tornare anche se la Pro ha perso l'occasione della «vita» (o meglio del campionato per portarsi a un passo d[illegible] zona salvezza). «Vorrà dire che soffriremo sino alla fine», ha detto negli spogliatoi mister D'Alessi aggiungendo: «Ma questo lo sapevamo indipendentemente dall'1-1 di oggi».

Certo che i Dalessiani stavolta hanno fatto poco poco per conquistare l'intero bottino: una partenza sprint che è durata una ventina di minuti con percussioni sulle fasce, cross al centro e colpi di testa sul fondo [illegible] Artico (12' e 17'), Righi (18' Righi) e Col (20') pri[illegible] [illegible] tanto Cremapergo. All'inizio semplicemente come dominio del centrocampo [illegible] supremazia delle bande laterali, poi in un paio di [illegible] (22' e 24') pericoloso in avanti tanto da costringere a un paio [illegible] interventi niente affatto facili Trombini.

E così si è giunti all'intervallo con la convinzione che seppur un tiro di Bedin al 36' fosse stato rimpallato da un difensore sulla linea, il pari degli ospiti ci [illegible] tutto.

Impressione che [illegible] diventata ancor più netta nella ripresa, dopo il solito avvio impetuoso (ma se[illegible] palle-gol) della Pro. Al punto che tra il 27' [illegible] il 28' il vantaggio ospite sembrava [illegible] sa fatta. Ma Trombini [illegible] superava: prima si allungava in uscita e mandava sul fondo un diagonale di Parente destinato in fondo al sacco, poi sull'angolo si ripeteva sulla velenosa conclusione del cremasco.

Ma all'86 [illegible] un passaggio scellerato di Cremonesi che liberava Garofalo in area nulla poteva il portiere della Pro se non toccare in uscita il bomber lodigiana: rigore che lo stesso Garofalo trasformava. Sembravano ormai a Crema i tre punti del match. [illegible] invece alla prima replica Gabasio sfruttava l'unica indecisione degli ospiti e teneva la Pro in corsa-salvezza.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Trombini; Bagagnin, Bertolone; Motta, Tibaldo, Zeoli (61' Gabasio); Testa, Bedin (72' Cremonesi), Artico, Col, Righi. **Cremapergo:** Limonta; Fermi, Ragnoli; Fommei, Rota, Aresi; Peruccchetti (80' Federici), Pedron, Parenti, Rochi, Oliva (64' Garofalo). **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 86' Garofalo su rigore, 87' Gabasio.

Sugli altri campi

Cittadella-Solbiatese 2-1: 44' Colitti (C.), 73' Pupita (C.), 74 Polonio (S.).
Leffe-Torres 0-0.
Olbia-Ospitaletto 1-0: 59' autorete di Piccaluga.
Pavia-Lumezzane 0-1: 3' Preti.
Pro Patria-Mestre 0-0.
Tempio-Valdagno 2-0: 49' Pierotti, 70' Raineri.
Varese-Lecco 1-1: 8' Taldo (Varese), due minuti dopo Adamo (Lecco).

ORA PUNTA AI PLAY OFF

Voghera, un gol d'oro

VOGHERA. Una rete su punizione di Arienti permette al Voghera di superare (1-0) la Pro Sesto [illegible] mantenere il passo dei play off. A contendersi la qualificazione in C1, dopo i risultati di ieri, è ormai un giro che si restringe tra un pugno di squadre. Non contando Lumezzane [illegible] Lecco che [illegible] disputano in volata il primato finale e quindi la C1 diretta, i tre posti rimanenti per i play off verranno disputati tra il Voghera, Pro Patria, Pro Sesto [illegible] Cittadella, quattro squadre raggruppate in quattro punti.

Il Voghera ha dimostrato un eccellente stato di forma creando (ma non concludendo) un numero enorme di occasioni. Contro la Pro Sesto, mister Sala è riuscito nell'intento [illegible] immobilizzare [illegible] avversario in chiara crisi di risultati (soltanto un punto nelle ultime quattro gare). La rete che vale tre punti è arrivata al 26' [illegible] una punizione dal limite dell'aria [illegible] Arienti, ottenuta per atterramento di Gay, che si è insaccata a mezza altezza sulla destra di Merlo. Nel primo tempo il Voghera ha avuto una serie [illegible] nitide occasioni con Russo al 7' e 46', sbagliate clamorosamente da ottima posizione, poi Pagano al 39' con parata in uscita di Merlo. Nulla di rilievo per la Pro Sesto [illegible] parte un tiro [illegible] Beretta, causato da uno svarione di Dato, neutralizzato da Fontana uscito [illegible] valanga sulla punta avversaria. Nella ripresa il Voghera poteva chiudere la partita al 10' con Gay, liberato da un assist di Russo, [illegible] l'ala in girata tirava al rallentatore [illegible] la Pro Sesto si salvava. Altra occasione sciupata dai padroni di [illegible] con Visca al 35': esecuzione liftata all'incrocio ma Merlo volava deviando in angolo. **[dan. sal.]**

Voghera: Fontana, Dato, Mozzoni (89' Rossetti), Dozio, Arienti, Preite (85' Maggioni), Pagano, Sciaccaluga (75' Cozza), Russo, Visca, Gay. **Pro Sesto:** Merlo, Adami, Di Gioia (46' Beltrame), Merendo, Campi, Ambrosoni, Colombo (46' Lo Priore), Brocchi, Beretta, Caliari, Di Nicola. **Arbitro:** Ciulli. **Rete:** 26' Arienti. **Espulso:** Beltrame. **Ammoniti:** Sciaccaluga, Gay, Adami, Colombo.

CAMPIONATO DILETTANTI

Dopo il punto casalingo (0-0) contro la Colligiana

Asti ultima speranza

La salvezza in uno spareggio?

ASTI. Sono legate ad un filo le speranze di salvezza dell'Asti. Il pareggio per 0-0 con il Colligiana ad [illegible] giornata dal termine potrebbe rivelarsi inutile alla luce della vittoria della Fossanese sul Poggibonsi e del pareggio [illegible] Camaiore [illegible] il Pietrasanta. [illegible] galletti hanno cercato con tutte le loro forze [illegible] successo, sprecando numerose occasioni. La partita è preceduta da un violento temporale. Il terreno del Comunale si presenta comunque in buone condizioni. Il primo tempo è di studio. L'undici astigiano è in formazione tipo. I due portieri corrono entrambi un [illegible] pericolo. Al 26' Nastasi centra in area, Cugusi prova la «sforbiciata» [illegible] una palla non trattenuta da Calattini, ma la sua conclusione termina [illegible] lato. Il Colligiana colpisce su azione di rimessa nell'azione sucessiva. Mastacchi, liberato da Caloneci, supera anche Biasi ma poi da posizione angolata calcio alto. Nella ripresa l'Asti accelera, grazie ad un'ottima condizione atletica. Al 46' Falzone pennella una punizione, Calattini vola all'incrocio dei pali e mette in corner. Il Colligiana si affaccia in [illegible] astigiana al 50', costringendo Biasi [illegible] un intervento miracoloso [illegible] Mastacchi. Otto minuti dopo, traversone [illegible] Nastasi in area: primo Ricco quindi Falzone concludono da distanza ravvicinata: Calattini in entrambi in [illegible] respinge. Il Colligiana non concede nulla e costruisce le barricate davanti alla [illegible] porta. L'Asti sfiora la rete [illegible] al 65': lungo lancio in diagonale di Nastasi. Si avventa Gamba, il [illegible] tiro viene respinto involontariamente da Falzone, riprende la sfera lo stesso centrocampista, che colpisce il palo esterno.

Al 90' ci prova anche Biasi: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, il numero uno biancorosso sceso in avanti tira ma [illegible] suo «collega» Calattini para sulla linea [illegible] di porta. Nella concitata azione nasce un tafferuglio: a pagarne le spese sono Palermo e Cianneschi, che vengono espulsi per reciproche scorrettezze.

Enzo Armando

La rete di Pepe all'89'

Per la Fossanese 3 punti di[illegible] con il Poggibonsi

POGGIBONSI. Un calcio di punizione dal limite dell'area battuto magistralmente da Pepe, consente alla Fossanese (1-0) di compiere un passo decisivo in chiave di salvezza. Legittima l'esultanza del clan [illegible] al triplice fischio [illegible] Esposito di Torre Annunziata: domenica prossima la Fossanese giocherà contro il quasi promosso Viareggio che ha bisogno di un solo punto per avere la certezza del ritorno in C2.

I cuneesi hanno meritato ieri i tre punti per l'incisività dimostrata soprattutto negli ultimi venti minuti. Pepe, D'Errico e Sangilles hanno impegnato severamente il portiere avversario Lunghini. La tempestività degli interventi del numero uno hanno reso stregata la porta del Poggibonsi.

Nulla ha potuto Lunghini all'89' sull'esecuzione [illegible] Pepe: un tiro che ha perforato la barriera. In precedenza nella prima frazione di gioco, era stato il Poggibonsi [illegible] avere le opportunità per realizzare.

La traversa ha detto no ad una botta [illegible] Rosa, servito da De Girolamo (32'). Quindi al 65' è stato bravo Giaccardi a respingere una bordata di Bellachioma. Errato sulla ribattuta del giovane portiere piemontese il tentativo di Borneo per il possibile vantaggio.

Poi il risveglio della Fossanese: le azioni da gol a raffica e in conclusione in premio a firma di Pepe, piccolo eroe [illegible] una salvezza che sembra oramai [illegible] portata di mano per il club cuneese.

E' stato ricordato con un minuto di silenzio il padre del giocatore del Poggibonsi Alessio Fiorini scomparso nei giorni scorsi.

Paolo Bartalini

Fiammata d'orgoglio

Ma il Moncalieri non da colpi (0-0) al Castelnuovo

MONCALIERI. Ultimi in classifica [illegible] ormai condannati all'Eccellenza, quelli del Moncalieri costringono gli ambiziosi toscani del Castelnuovo ad un pareggio a reti inviolate.

L'inizio è di marca moncalierese: al 10' capitan Fanani liscia nettamente un retropassaggio permettendo a Di Vincenzo [illegible] affondo che culmina in un tiraccio inguardabile.

Alle mezz'ora è Malberti del Moncalieri a tentare la conclusione, lasciando partire [illegible] tiro che sfiora il «sette» della porta toscana. Il tempo si chiude [illegible] il Castelnuovo che reclama un rigore per un atterramento in area di Magnani: l'arbitro lascia proseguire.

Nella ripresa, al 52', Formato [illegible] una splendida intuizione permette [illegible] Di Vincenzo [illegible] eludere il fuorigioco avversario e di presentarsi solo [illegible] fronte al portiere toscano Franchi, abile a togliere [illegible] tempo al moncalierese. I padroni di casa vivono attimi di sbandamento al 56', quando uno scivolone di Domiziano permette [illegible] Micchi di tentare il tiro, ribattuto da Miglino. Nuovamente in avanti i toscani pochi secondi dopo, con il solito Micchi abile a far da torre all'accorrente Galli, impreci[illegible] nella conclusione.

Al 65' l'episodio che avrebbe potuto cambiare le sorti dell'incontro: Malabaila atterra Masotti lanciato verso la porta di Miglino e l'arbitro estrae il cartellino rosso. Il Moncalieri re[illegible] gisce, incapace di farsi chiudere in difesa in attesa degli avversari.

Pone fine all'incontro un affondo disperato di Di Vincenzo (89') che serve Barison, abile a concludere di controbalzo pensando di spiazzare il puntuale portiere toscano Franchi.

[ger. lon.]

Contro la Sanremese

Un rigore al 90' toglie la paura alla Châtillon (3-1)

SAINT-VINCENT. Nella sfida calcistica tra le cittadine delle case da gioco, Saint-Vincent batte Sanremo per 3-1. Merito il successo dei valdostani. La squadra ha sempre tenuto in mano la partita anche se ha sofferto qualche attimo di paura nei minuti finali, dopo che la Sanremese [illegible] riuscita, sul 2-0, ad accorciare le distanze ed [illegible] per un attimo fatto riapparire i fantasmi dell'incontro con l'Asti impattato nei minuti [illegible] recupero. Ma il Saint-Vincent di ieri era tutt'altra squadra: più grintosa, più determinata, più cattiva [illegible] con la voglia di chiudere in anticipo il discorso salvezza. In campo, poi, la formazione di Rampanti ha dimostrato [illegible] avere trovato i giusti equilibri. I locali aprono aprono la serie delle reti al 27'. Sugli sviluppi di [illegible] punizione di Daidola respinta dalla difesa sanremese, la palla arriva a centro area dove è piazzato Di Bartolo che non ha difficoltà [illegible] insaccare.

Nella ripresa la Sanremese parte all'attacco e sfiora in pari al 2' con Zanilo ben lanciato da Lerda ma fermato dall'ottimo Zambardi in uscita. Al 9' ancora la Sanremese vicina al pari [illegible] Baldisserri che impegna il portiere valligiano. La replica dei padroni di c[illegible] è micidiale e porta al 2 a 0. All'11' un tiro di Milani è ribattuto malamente dalla difesa ligure e la palla finisce a Daidola che da pochi passi infila Biffi. Il gioco si ravviva sul finale ed al 40' la Sanremese va sul [illegible] a 1 per merito di Lerda che corregge in rete un pallone centrato da Lamberti. AL 45' segna De Tommaso [illegible] rigore concesso per atterramento di Massa da parte del portiere sanremese Biffi.

Alessandro Camera

DILETTANTI [illegible] A, [illegible]: SEGNATE 17 RETI

Moncalieri-Castelnuovo 0-0

Moncalieri: Miglino, Domiziano, Marino, Camani, Malabaila, Caputo, Grosso (46' Rondi), Malberti (55' Barison), Lenta, Formato, Di Vincenzo (90' Aghemo). **Castelnuovo:** Franchi, Renucci, Borghi, Fiori (75' Babboni), Fa[illegible], Venturelli, Magnani (75' Petrini), Barsotti, Micchi, Galli, Leotta (56' [illegible]sotti). **Arbitro:** Rossi.

Viareggio-Cecina [illegible]-0

Viareggio: Manfrin; Specchia, Calania; Coppola, Gazzoli, Bertocchi; Menicucci (55' Mariniello), Cosonza, Porfido, Chiappini, Bonucelli. **Cecina:** Biondi; Pagliuca, Gabbani; Nannipieri, Magri, Pasqualini (23' Brontolone); Agostini, Ferina, Ferri, Prunecchi, Mariano. **Arbitro:** Lecci. **Reti:** [illegible] Bertocchi (rig.), 83' Coppola.

Pietrasanta-Camaiore 1-1

Pietrasanta: Mancini; Angelotti, Barsotti; Cusini, Ademoli, Benassi; Rubinacci L., Cianci, Ghezzi (83' Mosti S.), Bertoneri, Francesconi (59' Pieroni). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Zaccagna; Gemignani (77' Luperini), Dianda, Cavallo; Di Mauro (77' Bianchi), Bennati, Mostici (44' Mallegni), Puppi, Rubinaci C. **Arbitro:** Condotti. [illegible]: 75' Barsotti, 84' Rubinacci C. (rig).

Imperia-Savona 2-2

Imperia: Minardi; Mesiano (57' Ramoino), Desideri; Bocchi, Ballerini, Massabò; Osualdella (89' Sessa), Marni, Alfano, Iannolo, Minasso (49' Calbi). **Savona:** Nardulli; Balsamo, De Marco; Bottinelli, Sbravati, Panucci (80' Cattardico); Paluffo, Travi, Giribone, Valentino (90' Procopio), Codice (46' Sola). **Arbitro:** C[illegible]. [illegible]: 24' Panucci, 45' Alfano, 58' Panucci, 60' Iannolo.

Châtillon-Sanremese 3-1

Châtillon: Zambardi; Milani, De Tommaso; Rubino (82' Botta), Minsola, Vannucci; Periotto, Bulardeci, Daidola, Di Bartolo, Mammoliti (79' Massa). **Sanremese:** Biffi; [illegible] (31' D'Angelo), Moroni; Dessi, Baldisserri, Lerda; Damiani (52' [illegible] Vincenlis), Sarcina, Zaniolo, Calabria, Lamberti. **Arbitro:** Pufiti. [illegible] 27' [illegible] Bartolo; 56' Daidola; 85' Lerda; 90' De Tommaso (su rigore).

Asti-Colligiana 0-0

Asti: Biasi; Lucca, Palermo; Costanzo, Cugusi (75' Incardona), Buccioi; Restivo (56' Gamba), Pavese, Falzone, Nastasi (84' Porrino), Ricco. **Colligiana:** Calattini; Perna, Caialle; Cianetti, Bocci (34' Tognozzi), Viligiardi; Cianneschi, Caloneci, Mastacchi, Mori, Ghini (82' Di Meglio). **Arbitro:** Gianmillaro. **Note:** espulsi al 90' Palermo e Cianneschi per reciproche scorrettezze.

Aglianese-Pinerolo 3-0

Aglianese: Migliorini; Capecchi, Taschini; Gneri, Lombardi, Virdò; Vigna, Bosco, Masi, Spadaro (46' Lughan), Muoio. **Pinerolo:** Graziani; Benecchio, Pairetto; Fallitto, Giorsa, Mazzoni (75' Cozzulla); Di Chiaro, Rosa, Pia, Ceddia, Mollica (70' Ussel). **Arbitro:** Cabboi. **Reti:** 49' Muoio, 57' e 92' Masi.

Poggibonsi-Fossanese 0-1

Poggibonsi: Lunghini; Cinelli, Bellachioma; Mescci (60' Romeo), Coppola, Caridi; Tomei (80' Perini), Venturelli, Borneo, De Girolamo, Rosa. **[illegible]se:** Giaccardo; Ambrosino, Sandri; Bianco, Borgna, Sangilles; D'Errico, Tangolo (66' Cristino), Burgalo, Pepe (90' Manfredi), Celella (46' Gavazzi). **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 89' Pepe.

Sestrese-Barberino 0-1

Sestrese: Gagliardi; Damonte, Noris (46' Repetto); Raspa (46' Cavaliere), Iurman, Turrone; [illegible]ieli, Sisinni, Ferraris, Balboni, Di [illegible] (68' Cavanna). **Barberino:** Berni; Rossi, Bacchichet; Morettini, Figus, Colzi; Scalizzi (46' D'Agostino), Meoni, Nardi, Sabatini (69' Menichetti), Paladino (83' Giagnoni). **Arbitro:** Aiello. [illegible] 31' Raspa (aut.).

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
VIAREGGIO	70	21	7	5	52	21
[illegible]	67	19	10	4	58	21
[illegible]	57	15	12	6	45	28
AGLIANESE	[illegible]	15	9	9	45	34
SAVONA	52	13	13	7	48	36
PIETRASANTA	51	14	9	10	[illegible]	31
COLLIGIANA	49	12	13	8	32	21
PINEROLO	41	10	11	12	39	41
[illegible]	41	[illegible]	14	10	29	34
CHATILLON SV	39	8	15	10	34	36
BARBERINO	39	11	6	16	35	44
IMPERIA	39	9	12	12	33	43
FOSSANESE	36	9	9	15	29	44
CAMAIORE	35	[illegible]	11	14	30	30
ASTI	33	7	12	14	27	43
[illegible]	31	6	13	14	20	35
F. SESTRESE	30	7	9	17	29	46
MONCALIERI	20	5	13	15	22	[illegible]

I MARCATORI

18 [illegible] Panucci (Savona).
17 reti: Micchi (Castelnuovo).
16 reti: Masi (Aglianese); Falzone (Asti).
15 reti: Porfido (Viareggio).
14 reti: [illegible] (Colligiana).
13 reti: Alfano (Imperia); Borneo (Poggibonsi).
[illegible] **reti:** D'Errico (Fossanese).
11 reti: Venturelli E. (Castelnuovo); Pia (Pinerolo); Bonuccelli (Viareggio).
9 reti: Galli (Castelnuovo); Calabria (Sanremese); Zaniolo (Sanremese); Bertocchi (Viareggio).
8 reti: Muoio (Aglianese); Rubinacci (Camaiore); Mariano (Cecina); Mollica (Pinerolo).

PROSSIMO T[illegible]

17ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

BARBERINO	ASTI	(a. 1-4)
CAMAIORE -	F. SESTRESE	(1-0)
CASTELNUOVO	IMPERIA	(3-1)
CECINA	PIETRASANTA	(0-3)
COLLIGIANA	MONCALIERI	(0-0)
FOSSANESE	VIAREGGIO	(0-2)
PINEROLO	POGGIBONSI	(0-1)
SANREMESE	AGLIANESE	(3-2)
[illegible]	CHATILLON SV	(2-0)

Gli ospiti dimezzati

Per l'Aglianese è goleada (3-0) con il Pinerolo

AGLIANA. Battuto (3-0) un Pinerolo in formazione rivoluzionata per le assenze degli squalificati Salvai, Schina, Muratori e Raimondi, in seguito agli [illegible] denti del derby con lo Châtillon. I gol nella ripresa. Al 49' su un rilancio di Bosco per Muoio, Giorsa, in possesso del pallone, invece del rinvio, dava indietro a Graziani, ma Muoio capiva l'occasione del corto passaggio e si portava sul portiere [illegible] tandolo e segnando il gol di vantaggio.

Sette minuti dopo un'altra azione in contropiede dei locali Vigna-Muoio-Masi portava alla loro seconda rete dopo che Graziani si era posto molto bravamente a un primo tiro degli attaccanti aglianesi. Lo stesso Masi al 92' si ripeteva segnando con un tiro imprendibile dopo aver messo dentro la prima volta la palla nell'azione precedente.

[ed. ba.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Tutte salve le piemontesi con un turno di anticipo sulla conclusione del campionato

Biellese senza pietà a Oggiono: 0-6

Comi (tripletta) implacabile coi penultimi del girone

OGGIONO. La marcia della Biellese non conosce ostacoli ed anche l'Oggiono deve subire [illegible] pesante lezione. I bianconeri pur avendo raggi[illegible] da tempo [illegible] traguardo del[illegible] promozione in serie C2 hanno tenuto in mano le redini del gioco ed hanno concesso pochissime opportunità ai rossoblù. Le statistiche [illegible] più eloquenti di qualsiasi commento. Alle 6 reti, diverse di ottima fattura, si aggiunge anche una traversa che il terzino Ariezzo ha colpito al 22' del primo tempo. Oltretutto la squadra di Bacchin in questo torneo ha ottenuto ben 22 vittorie e 11 pareggi con 72 reti all'attivo. Un attacco al fulmicotone. [illegible] che Comi [illegible] compagni stiano attraversando un eccellente periodo di forma lo hanno evidenziato anche in questa trasferta contro il malcapitato Oggiono.

Oltretutto Comi ha sciorinato numeri di alta classe mettendo [illegible] bersaglio ben [illegible] reti. Una gior[illegible] di gloria anche per il centravanti bianconero che [illegible] ve[illegible] a portata di [illegible] la conquista del primo posto nella graduatoria riservata ai marcatori.

Ma per tutta la Biellese è stato un pomeriggio di gloria. La squadra, guidata da Bacchin, ha infatti inanellato il 44° risultato utile con un bottino di 100 punti. Ed anche [illegible] questo caso le statistiche evidenziano [illegible] i giocatori della Biellese abbiano interpretato sino in fondo il ruolo che è stato loro assegnato in questa importante stagione. La Biellese non ha mai abbassato la guardia ed anzi ha dimostrato che i risultati finora ottenuti erano dovuti all'impegno ed alla abnegazione di tutti. Com'è avvenuto nella trasferta di Oggiono dove i bianconeri hanno tessuto ottime manovre di gioco. Insomma anche in questa trasferta la Biellese si è confermata degna del primato e soprattutto della qualificazione tra i professionisti.

Nemmeno nella seconda parte della ripresa, quando Bacchin ha inserito in campo tre ragazzi di soli 20 anni il ritmo e soprattutto la determinazione dei piemontesi è venuta meno. L'Oggiono, pur lottando con estrema determinazione e con grande volontà raramente è riuscito ad arginare le iniziative dei bianconeri. La squadra è apparsa demoralizzata, priva di punti di riferimento, ha finito per essere travolta da una squadra che ha concesso ben poco ma anzi ha tessuto ma[illegible] di grande respiro e ha raccolto l'incondizionato applauso dei propri sostenitori.

Queste [illegible] marcature. Al 20', dopo una fase di studio, Girelli [illegible] sotto la traversa la prima rete approfittando di uno svarione della difesa rossoblù. La Biellese si accontenta di rintuzzare le iniziative dei locali e in chiusura della prima frazione [illegible] gioco riesce a colpire in contropiede con Comi. Lo stesso centravanti, al 2' della ripresa, realizza la doppietta mettendo di testa il pallone nella porta difesa da De Min. Poi [illegible] sono spazi per altre belle giocate. Al 13' Ferretti direttamente su calcio di punizione mette a bersaglio la quarta rete. Poi è Petrone in contropiede, ben assistito da Comi, ad andare [illegible] bersaglio. Il giovane attaccante restituisce, al 36', l'assist [illegible] Comi che ottiene la terza rete personale e porta il punteggio su un inedito 6-0.

Fr[illegible] Cantù

[illegible] 1
[illegible] 1

BORGOSESIA. I granata si congedano dal pubblico amico impattando 1-1 contro il Meda. Un incontro sostanzialmente equilibrato, con il punteggio a rispecchiare quanto le due formazioni hanno fatto nell'arco del confronto.

Il Borgosesia, che giocava con il lutto [illegible] braccio per l'improvvisa morte del padre del d.s. Paolo Guidetti, ha sbloccato il risultato poco dopo la mezz'ora grazie [illegible] una prodezza personale [illegible] Scienza (ancora una volta tra i migliori).

La replica dei lombardi è stata immediata. [illegible] 37' Rigamonti, in sospetta posizione di fuorigioco, ha superato [illegible] giovane Modenese.

Il risultato non [illegible] più mutato nonostante alcune pericolose azioni di entrambe le formazioni. Nel dopo partita spazio per [illegible] commozione di Paolo Rosa: il mister ha diretto per l'ultima volta dopo quattro anni i granata al Comunale. [i. fo.]

VERBANIA 2
SELARGIUS 2

VERBANIA. Un Selargius determinato ha rovinato in parte [illegible] festa al Verbania, costringendolo nell'ultima partita interna del torneo al 19° pareggio. All'inizio il Verbania era deconcentrato [illegible] gli ospiti andavano in gol dopo sei minuti con Congiu che metteva in [illegible] [illegible]te il disperato tentativo di Macchi. Il pareggio giungeva al 24', quando un tiro da lontano di Capacchione era deviato in modo decisivo da Spini che metteva fuori [illegible] il proprio portiere. Tra [illegible] fine del primo tempo e l'avvio della ripresa entrambe le squadre avevano occasioni per superarsi, finché al 67' Pingitore partiva sul filo del fuorigioco [illegible] fulminava Picasso [illegible] [illegible] tiro imparabile. La partita si faceva [illegible] [illegible] quando i locali ritenevano di avere ormai messo al sicuro il successo, a cinque minuti dal termine era Blaseotto sugli sviluppi di un calcio d'angolo a pareggiare anche il conto delle autoreti, deviando il pallone alle spalle di Macchi. [s. ro.]

Il capocannoniere del Casale [illegible] segno tre volte

Contro il Calangianus De Riggi scatenato: 4-1

CASALE. Contro il Calangianus, De Riggi torna al tris, Melchiori aggiunge [illegible] [illegible] pezzo [illegible] bravura [illegible] porta il punteggio sul poker (4-1). La sconfitta subita all'andata è cancellata assieme ai sardi, che corrono, s'affannano [illegible] [illegible] riescono a combinare nulla.

E il Casale potrebbe infierire se bomber De Riggi non si concedesse qualche licenza al momento di concludere: «I [illegible] giocatori sbagliano perché producono molto - dichiara mister Petrucci -, vanno accettati col loro [illegible] di pregi e difetti». Per giudicare De Riggi, basta un'occhiata alla classifica cannonieri, dove il centravanti ha raggiunto quota 30, realizzando un'impresa memorabile.

La cronaca. Già dalla partenza si vede la buona predisposizione del Casale, che assume il [illegible]trollo del gioco. Sbaglia una prima volta Melchiori, che da posi[illegible] favorevole calcia fuori (11'), poi va via tutto solo Muscio, che spara fuori (21'). Al 33', splendido assist di Rinaldi per De Riggi, che [illegible] il controllo della palla e perde un'ottima occasione. Un minuto dopo, l'attaccante si fa perdonare con una prodezza: aggancia un [illegible] di Pilato e, dal limite, fa partire un tiro imprendibile per l'allibito portiere ospite.

Nella ripresa, la fisionomia della gara [illegible] muta. I nerostellati sono sempre padroni del campo e al 60' raddoppiano: su un rinvio della difesa, Melchiori scatta in contropiede, salta tre uomini, attende l'[illegible]sita [illegible] Pinna e depone la palla in rete. A que[illegible] punto, Rotolo si concede una distrazione difensiva e Scanu, appena entrato, può battere Pozzati in diagonale (65'). Ripartono i locali [illegible] Bedino [illegible] De Riggi, che controlla e supera [illegible] portiere avversario con un diabolico pallonetto (74'). Dopo aver fallito un gol fatto all'87', [illegible] [illegible] [illegible] Izzo, De Riggi inventa il terzo succes[illegible] personale allo scadere: spalle alla porta, piroetta [illegible] sé stesso, [illegible] ad inquadrare il bersaglio e a fare centro. [r. c.]

PRIMA CAT[illegible]

GIRONE A (13ª giornata di ritorno): Ornavassese-Agrano 1-1; Cusiana-Bavenese 1-2; Feriolo-Dormelletto 1-0; Pombiese-FL Pogno 2-1; Varzese-Intra 5-2; Briga-Stresa 2-2; Gozzano-Varalpombiese 0-1. **Classifica:** Varalpombiese 57; Feriolo 56; Intra 43; Stresa 38; Agrano [illegible] Briga 35; Gozzano 34; Bavenese 32; Pombiese 31; Orna[illegible] 30; Cusiana 29; Varzese 27; FL Pogno 24; Dormelletto 19. La Varalpombiese in promozione. Retrocedono Pogno e Dormelletto.
GIRONE B: Bellinzago-Casaleggio 6-0; Olimpia-Galliate 1-0; Pratese-Ghemmese 3-4; Vaprio-Grignasco 2-1; Cavaglio-Sanmartinese 3-1; Romagnano-Serravalle 1-2; Trecate-Sizzano 3-1. **Classifica:** Romagnano 54; Trecate 50; Ghemmese 47; Vaprio 43; Bellinzago 39; Casalegg[illegible] 38; Sizzano, Serravalle 34; Galliate 32; Cavaglio [illegible]; Pratese e Grignasco 27; Olimpia 26; Sanmartinese 17. Romagnano promosso; le [illegible] Olimpia e Sanmartinese retrocedono.
GIRONE C: Borgovercelli-Cavaglià 1-0, Caluso-La Cervo 1-2, Caresanese-Verolengo 1-1, Chiavazzese-Borgotorre n.d., Quaronese-Livorno 1-0, San Biagio-Tollegno 2-0, Tronzanese-Villareggese 2-1. **Classifica:** Tronzanese 60; Borgovercelli 58; Caluso, Cavaglià 40; Livorno 35; La Cervo 36; Villareggese 33; Borgotorre, Caresanese 32; Tollegno 31; Verolengo e San Biagio 27; Quaronese 26. Chiavaz[illegible] 13. A Chiavazza non si è giocato per il mancato arrivo dell'arbitro. La Tronzanese è promossa in Promozione. Retrocedono in Seconda Chiavazzese [illegible] Quaronese.
GIRONE D: San Giorgio-Alletico Albiano 1-0; Gassino-Charvensod 0-1; Quart-Real San Benigno 2-3; Quincinettese-Strambinese 3-4; Vanchiglia-Tavagnasco 3-0; Aymavilles-Vallorco 2-3; Pont Donnaz-Verres 0-0. **Classifica:** Vanchiglia p.ti 49; Real San Benigno 47; San Giorgio 45; Verres 42; Vallorco 40; Quincinettese [illegible]; Gassino 33; Alletico Albiano, Tavagnasco, Charvensod 32; Strambinese 31, Aymavilles 28; Quart 24; Pont Donnaz 1[illegible]. Il Vanchiglia è promosso nel campionato di Promozione. Retrocedono le valdostane Quart e Pont Donnaz.
GIRONE [illegible]: Fiano-Barracuda 2-1, La Sportiva Nolese-Borgaro 0-0, Savonera-Cafasse 0-2, Meroni-Carrara 5-1, Autopitagora-Cit Turin 4-1, Paradiso-Pianezza 1-0, Gabetto-Pozzomaina 2-5. **Classifica:** Borgaro 58; Meroni 48; Carrara 45; Paradiso 42; Pianezza 37; Barracuda 35; Autopitagora 34; Cafasse, La Sportiva Nolese, Fiano [illegible] Pozzomaina 33; Savonera 30; Cit Turin 21. Gabetto 18. Borgaro promosso in Promozione; retrocedono in Seconda: Cit Turin e Gabetto.
GIRONE F: Beinasco-Cumiana 0-0; Ferriera-Real Moncalieri 5-1; Luserna-Perosa 1-2; Rivalta Val Sangone-Gioventù Giavenese 0-0; Pecetto-Nonese Nono 0-2; San Secondo S. Maria Storari 1-1. Trofarello-Aviglianese Buttigliera 1-0. **Classifica:** Cumiana punti 56; Pecetto 55; Gioventù Giavenese 54; Rivalta Val Sangone 50; Trofarello 45; Nonese None 38. S. Maria Storari 31; Ferriera 30; Luserna 27; Sam Secomdo 26; Aviglianese Buttigliera 24; Beinasco e Perosa 23; Real Moncalieri 7. Il Cumiana brucia il Pecetto e conquista la promozione. Terza: Gioventù Giavenese. Retrocessione: oltre al Real Moncalieri, spareggio Perosa-Beinasco.
GIRONE G: Corneliano-Barge 1-0; Beinette-Carrù 2-2; Robilante-Mondovì 0-5; Cavour-Olmo Donatello 3-1; Stella Azzurra-Pool Giovancalcio 2-5; Salsasio-Roero 6-1; La Loggia-Tre Valli 1-4. **Classifica:** Tre Valli, Mondovì 53; La Loggia 47; Cavour 43; Beinette, Corneliano 39; Salsasio 36; Olmo, Pool Giovancalcio 34; Stella Azzurra 33; Carrù 31; Barge 21; Robilante 18; Roero 14. Spareggio tra Tre Valli e Mondovì per la Promozione, Robilante e Roero retrocesse in Seconda. Giovedì (ore 16) [illegible] Corneliano amichevole con il Cuneo, neopromosso tra i Dilettanti.
GIRONE H: Comollo Novi-Canelli 3-1; Occimiano Rotorey-Carrosio 2-0; Rocchetta Tanaro-Cassano 0-4; Cassine-Felizzano 5-1; Arquatese-Montegioco 0-2; R2 Nizza-Piovera 2-0; Sporting Fubine-Samp 2-1. **Classifica:** Canelli [illegible]; Carrosio 48; Cassano 45; Comollo 35; Piovera, Rocchetta 33; Arquatese 32; Cassine, Felizzano, Montegioco, Sporting Fubine 31; Occimiano, R2 Nizza 30, Samp 23. Canelli promosso, Samp retrocessa. Per la seconda retrocessione spareggio tra Occimiano [illegible] R2 Nizza.

Piegando il Derthona 2-1 [illegible] Pero I novaresi festeggiano la salvezza matematica

Buzzetti al 91': la Sparta resta in D

Gli alessandrini fermati dalle parate di Aliotta

PERO. La «capocciata» [illegible] Lorenzo Buzzetti al 91', che batte Perrone e piega il Derthona (2-1), vale tanto oro quanto pesa. Intanto, la salvezza matematica per la Sparta; poi, i sessanta milioni in premio dalla Lega alla squadra che più ha dato spazio ai giovani nell'arco della stagione. E nella speciale classifica, che prende in esame dal primo all'ultimo girone della serie D, la compagine novarese è terza.

Ma veniamo al derby piemontese, giocato sul neutro di Pero, centro a pochi chilometri da Milano, stante la squalifica comminata dal giudice al «Bellotti» di Cerano, dove la Sparta disputava le partite casalinghe. Quest'anno è scritto che la Sparta debba essere la «bestia nera» del Derthona. Nei quattro confronti disputati, tra campionato [illegible] Coppa Italia, tre vittorie novaresi [illegible] [illegible] pareggio. Un pareggio che sembrava materializzarsi anche ieri, [illegible] solo i novaresi si fossero seduti, dopo essere stati raggiunti a dieci minuti dalla fine da una punizione dello specialista Civeriati.

Una partita maschia divisa in due: primo tempo dei novaresi, ripresa per i leoncelli. Il Derthona può recriminare su diverse palle gol neutralizzate dallo strepitoso Aliotta, ma la Sparta ha da mettere sul piatto della bilancia una ingiusta e clamorosa decisione arbitrale. Al 27' del primo tempo Perrone al limite dell'area ha sbagliato un rinvio servendo Buzzetti che, tutto solo, stava per partire verso la porta incustodita. Al portiere tortonese non è rimasto che travolgere l'attaccante. Rigore ed espulsione per fallo da ultimo uomo? Macchè, [illegible] lo stupore generale, Santangelo [illegible] Caserta ha lasciato proseguire l'azione.

Poco prima (24') il Derthona aveva sfiorato il vantaggio con Bonafè che ha mandato alto dal dischetto. Lo stesso Bonafè si [illegible] riscattato al 33', ma il guardalinee era rimasto con la bandierina alzata: fuorigioco.

Passano due minuti della ripresa e la Sparta passa: Castellini gigioneggia al limite dell'area, irrompe Oliva che gli porta via palla, entra in area [illegible] fulmina di destro Perrone. Il Derthona reagisce con rabbia e si costruisce diverse palle gol, falli[illegible] d'un soffio da Giulietti (7'), Civeriati (12') e ancora Gilietti (76'), ma Aliotta sforna miracoli.

Il pareggio però è nell'aria e arriva al 78' con Civeriati, che batte una punizione a rientrare con destinazione nel sette. Derthona cerca il successo e ci va vicino con Bonafè (80') ma ancora Aliotta salva di piede. Il gol - che vale una stagione - lo f[illegible] invece la Sparta al 91': punizione di Albore, difesa ferma, stacca Buzzetti sul secondo palo e infila di testa.

Marco Piatti

DOPOPARTITA [illegible]

Della Donna polemico

NOVARA. Si giocava in campo neutro, eppure a fine partita sulla tribunetta del campo [illegible] Pero c'è stato un accenno di rissa tra tifosi, sedata dall'intervento dei carabinieri. Negli spogliatoi polemica di Franco Della Donna: «C'è stata solo una squadra, risultato ingiusto. Mi ha dato fastidio è stata l'ignoranza in campo. Qualcuno ha insultato i miei giocatori [illegible] primo all'ultimo minuto. Chi? Diciamo la panchina [illegible]. All'allenatore dei «leoncelli» forse danno fastidio le voci che lo danno in partenza, proprio per far posto a Venturini: «Se qualcuno voleva entrare nel Derthona, parte col piede sbagliato». Il diretto interessato cade dalle nuvole: «Non abbiamo insultato nessuno, Della Donna mente, mi ritengo una persona corretta. Io a Tortona? Se dovevo andarci ora ci penserò bene». [m. p.]

CICLISMO

Under 23, fuga solitaria di 35 chilometri

Il toscano Martini si impone ad Asti

ASTI. Coronando [illegible] fuga solitaria [illegible] chilometri, il toscano Massimiliano Martini si è imposto alla grande nella 63ª Coppa Città di Asti, internazionale per Under 23, che ha richiamato al via ben 185 concorrenti in rappresentanza di dieci nazioni. Martini, che fu iridato della cronosquadra nel '93, ha preceduto di 20" il gruppo, regolato per [illegible] secondo posto dal parmense Bossoni davanti al romagnolo Feliziani e all'altro toscano Madrucci.

Buon quinto si è classificato il primo dei piemontesi in gara, il giovane astigiano Fausto Pagliarino, portacolori della Girardengo-Alplast, che ha preceduto nientemeno che [illegible] campione [illegible] mondo della categoria, l'azzurro Giuliano Figueras, giunto sesto.

Più che per la vittoria, peraltro meritatissima, di Martini, la 63ª Coppa Città di Asti verrà tuttavia ricordata per la furiosa grandinata che ha investito la carovana dopo 40 chilometri di corsa [illegible] che ha costretto gli organizzatori e la giuria a neutralizzare la gara per oltre un'ora, con i corridori in cerca di riparo nelle cascine [illegible] nei bar della zona. Poi, passato il nubifragio, una novantina [illegible] coraggiosi hanno nuovamente preso il via e la corsa ha potuto concludersi regolarmente con il convincente show di Martini, festeggiato dopo l'arrivo da un ospite d'eccezione: Francesco Moser. [f. b.]

■ Davide Enrione, promessa del ciclismo canavesano, appartenente al Velo Club Eporediese Seinox, ha vinto ieri la 40ª edizione della Coppa «Arduino Casale» riservata alla categoria Allievi. Enrione, che ha percorso i 60 km del tracciato [illegible] 1h 34', ha preceduto sulla linea di arrivo Marco Osella del Madonna di Compagna, Mauro Testa dell'Ardens Alplast, Denis Maggiorotto appartenente alla Rostese ed Ermanno Steri del Gruppo sportivo Pian Fei.

DILETTANTI [illegible] B, [illegible]: SEGNATE 30 RETI

Atl. Sirio-Guanzatese 0-0

Atl. Sirio: Capitta; Cocco, Diana; D'Aniello; Carta (75' Mura), Figus; Pasini (70' Cabras), Casula (46' Piras), Piro, Pilo, Corellas. **Guanzatese:** Montorfano; Nascimbeni, Pozzi; Pizzi (65' Lodini), Piazzi, Moretto; Contartese (55' Provenzano), Pelucchi, Cagliani, Galimberti, Dainese. **Arbitro:** Jannotta.

Borgosesia-Meda 1-1

Borgosesia: Modenese; Riva, Pravatà; Guidetti, Rocca (46' Milani), Paladin; [illegible] (89' Giuliano), Ranola, Cimadom, Scienza (69') Puzzello, Piscopo. **Meda:** Spreafico; Monguzzi, D'Antuono (60' De Francesco); Del Signore, Piccinni, Radice; Gerghentini, Grassi, Rigamonti (86' Capozucca), Guglielmetti, Valente. [illegible]tro: Marti. **Reti:** 31' Scienza, 37' Rigamonti.

Mariano-Castelsardo 0-0

Mariano: Trezza; Ostinelli, Casati (85'); D'Onofrio (69' Moscatelli), Lucchetto, [illegible]; Brambilla (59' Ricco), Toccane, La Cagnina, Bellavia, Allievi. **Castelsardo:** [illegible]. Pinna; Ledda, Sechi; Masia, Capula, Oggiano; A. Pinna (52' Tilocca), Mannuerita, Langella, Giua, Udassi. **Arbitro:** D'Andria.

Trevigliese-Abbiategrasso 3-0

Trevigliese: Pala; Bussi, Zullan; Bonomo (77' Terletti), Tacchinardi, Bergamaschi; Milani, Locatelli, Tiraboschi (53' Goisis), Mapelli (74' Zanini). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Mirigliani, Meraghetti; Fortino, Matarazzo, Macchi, De Vincencazis, Carnovale, Pitzalis, Campi, Vallongo (88' Riboldi). **Arbitro:** Saponaro. **Reti:** 73' Milani, 78' Toffetti, 88' Bergamaschi.

Brugherio-Legnano 3-4

Brugherio: Vaccaro; Peducci (56' [illegible] Stasio), Pinsider (48' Scravaglieri); Monguzzi, Tresoldi, Castellano, Baffi (75' Abbatista), Sironi, Rausa, Gatto, Monachesi. **Legnano:** Micheletti; Bestetti, Ferri (74' Basilico); Rossi, Zafferoni, Livraghi (46' Cusatis); Picardi (86' Gardini), De Ambrogi, Vitalone, Livieri, Chiorri. **Arbitro:** Riolo di Crotone. [illegible] 32' Gatto, 39' Chiorri, 50' e 64' Livieri, 67' autorete Tresoldi, 78' e 85' Abbatista. [illegible]: espulso Sironi.

Verbania-Selargius [illegible]

[illegible]: Macchi, Calafiore, Blaseotto, Agostino (64' Pomino), Castiglioni, Renda, Pingitore (79' Agostini), Capacchione, Bovio, Rovelini, Tirapelle. **Selargius:** Picasso, Capai (79' Atzei), Palla, Ruggeri, Spedicato, Spini, Piras, Cogoni, Congiu, Camedda, Madau (87' Dentoni). **Arbitro:** Pappalardo. **Reti:** 6' Congiu, 24' Spini (aut.), 67' Pingitore, [illegible] Blaseotto (aut.).

Oggiono-Biellese [illegible]

Oggiono: De Min; Angheleri M., Cesaro; Ravera, Angheleri A.; Brivio, Gerosa (64' Frigerio), Benincasa (75' Piloni); Corti (46' Rizzo), Spreafico, Ambrosio. [illegible]: Buda; Comotto, Ariezzo; Ferretti (87' Isabelli), Mazzia, Mandelli, Giannini (50' Petrone); Rossi, Comi, Girelli (56' Cretaz), Garegnani. [illegible]tro: Servello. **Reti:** 20' Girelli, 45', 47' [illegible] 60' Comi, 58' ferretti, 77' Petrone.

Sparta-Derthona 2-1

Sparta: Aliotta; Schirato, Oliva; Foresti, Moretti, Schillaci; Castellini (80' Villani), Amoruso, Forza (71' Bonesi), Albore, Buzzetti. **Derthona:** Perrone; Marini, Pagani; Ferrera, Lavelli, Patta (85' Pesenti); Bevosi (70' Ceci), Rubini, Giulietti, Civeriati, Bonafè. **Arbitro:** Santangelo. **Reti:** 47' Oliva; 78' Civeriati; 91' Buzzetti.

Casale-Calangianus 4-1

C[illegible]: Pozzati, Primizio, [illegible]; [illegible]ldi, Bedino, Rotolo; Muscio (63' Marchesi), Melchiori, De Riggi, Rinaldi (80' Barotti), Pilato. **Calangianus:** Pinna, N. Spano, Brundu; Dossena, Lucente, [illegible]; Tamponi, Ventricini, S. Spano, Pirino, Roselli (63' Scanu). **Arbitro:** Aoduro. **Reti:** 34', 74' e 90' De Riggi; 60' Melchiori; 65' Scanu.

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
BIELLESE	77	22	11	0	72	13
[illegible]	65	19	8	6	60	27
LEGNANO	60	17	9	7	46	28
DERTHONA	52	13	13	7	34	27
MARIANO	48	12	12	9	43	36
[illegible]	46	9	19	5	36	30
BORGOSESIA	44	9	17	7	33	25
CALANGIANUS	42	11	9	13	41	44
SPARTA	[illegible]	10	10	13	28	36
MEDA	[illegible]	9	12	12	39	40
ATL. SIRIO	[illegible]	[illegible]	12	12	34	47
TREVIGLIESE	[illegible]	8	14	11	31	39
SELARGIUS	38	9	11	13	32	45
CASTELSARDO	[illegible]	9	10	14	30	44
[illegible]	[illegible]	7	13	13	27	41
BRUGHERIO	34	8	10	15	26	40
OGGIONO	[illegible]	3	17	13	29	50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	19	17	45

I [illegible]RI

[illegible] De Riggi (Casale).
[illegible] Comi (Biellese).
18 reti: Udassi (Castelsardo).
16 reti: Giulietti (Derthona).
15 reti: Girelli (Biellese).
13 reti: Pingitore (Verbania).
12 reti: Ferretti (Biellese); Melchiori (Casale); Vitalone (Legnano); Bellavia (Mariano); Rigamonti V. (Meda).
11 reti: Pinna (Calangianus); Cagliani (Guanzatese).
[illegible] **reti:** Cimadon (Borgosesia); Raggi (Oggiono).
[illegible] Rausa (Brugherio); Terraneo (Legnano); La Cagnina (Mariano); Valenta (Meda); Buzzetti (Sparta).

PROSS[illegible]O TURNO

17ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

ABBIATEGR.	VERBANIA	(a. 1-2)
BIELLESE	BORGOSESIA	(0-0)
CALANGIANUS	SPARTA	(0-0)
CASTELSARDO	CASALE	(0-3)
DERTHONA	ATL. SIRIO	(0-2)
GUANZATESE	BRUGHERIO	(0-2)
LEGNANO	OGGIONO	(3-0)
MEDA	TREVIGLIESE	(1-1)
SELARGIUS	MARIANO	(0-2)

[illegible] GIRONE [illegible]: battuto il Trino, Sangiustese ferma sul pari

Ivrea, [illegible]: 6-1!

Clamorosa sconfitta casalinga (2-1) per la Chivasso ha fallito [illegible] rigore con Weffort ed è rimasta in nove

L'Ivrea vince, la Sangiustese pareggia, La Chivasso perde. [illegible] la classifica ne ricalca, in perfetto ordine, meriti [illegible] demeriti. Il campionato è finito. Domenica prossima l'ufficializzazione del verdetto. La Chivasso è la più illustre vittima: ha perso in casa, dopo essere rimasta [illegible] dopo aver fallito con Weffort un calcio di rigore (ma forse sarebbe più esatto dire dopo che Poloni, come già contro l'Ivrea, ha intercettato un altro penalty). Stavano vincendo Butti e compagni, ma non [illegible] riusciti a gestire la partita. Certo due espulsioni non si augurano a nessuno.

Scontata la vittoria dell'Ivrea sul piccolo Trino, restava da vedere cosa avrebbero combinato le rivali, entrambe alle prese con partite [illegible] ben altro spessore. A Borgomanero, dove quest'anno arriverà il Giro d'Italia, hanno fretta. Liquidati Donatella Cerutti e Marco Guidetti (il nuovo presidente è Giorgio Pastore), se ne [illegible] anche il ds Montesano, mentre Binda e Russo, non confermati, restano [illegible] casa. Manca pure il militare Andreolli. Largo ai giovani.

Forse la Sangiustese si è illusa: due volte in vantaggio con Macaluso, la squadra di Gianni Frara si è fatta cuccare prima da Bobice [illegible] poi da Carrea. Adesso è seconda con 55 punti, battendo l'Aosta salirà a [illegible]. Pasquale Martino, il ds dei «rossoblù» canavesani parla a cuore aperto: «Auguro a Storgato e compagni di [illegible] la manifestazione [illegible] Coppa, che dà accesso alla serie superiore, ma spero che l'Ivrea dopo la gara col Gubbio non abbia più la forza di vincere [illegible] Caltignaga [illegible] lasci [illegible] noi il primo posto». Evviva la sincerità.

In effetti l'Ivrea [illegible] ormai in una botte di ferro. Mercoledì, cioè dopodomani, scenderà in campo al «Pistoni» (ore 16) per la gara di ritorno col Gubbio: all'andata ha perso 2-1 dopo [illegible] passata in vantaggio con Palmieri; deve rimontare questo risultato e se ci riesce, accede alla finale nazionale contro la vincente dell'incontro Noicottaro-Luco dei Marsi (la prima è in provincia di Bari, la [illegible] da in provincia di L'Aquila). Qui la favorita è [illegible] Luco, che ha pareggiato 1-1 l'andata [illegible] trasferta e che ha inoltre già vinto [illegible] campionato. Il tutto per dire che se l'Ivrea arriva alla finale di Coppa col Luco, sale [illegible] categoria anche perdendo con gli abruzzesi. E' una settimana di grandi attese, alla quale [illegible] molto interessata anche la Sangiustese. Requiem per La Chivasso, invece, che potrebbe rientrare nei giochi solo [illegible] caso [illegible] una sconfitta casalinga della Sangiustese contro l'Aosta. Siamo al fantacalcio.

Il resto [illegible] acqua fresca [illegible] i molti «acquazzoni» [illegible] trovate direttamente nei tabellini. Voi [illegible] ci crederete, [illegible] se non si decideranno a far passare play off e play out, anche questa Eccellenza diventerà presto aria fritta nel deserto.

Sandro [illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
IVREA	57	15	12	[illegible]	54	24
SANGIUSTESE	55	15	10	4	50	24
LA [illegible]	52	14	10	5	42	30
B. VARALLO	50	14	[illegible]	7	42	[illegible]
CALTIGNAGA	[illegible]	12	10	7	44	38
VOLPIANO	43	11	10	8	37	31
BORGOMANERO	41	9	14	[illegible]	33	27
RIVAROLESE	40	11	7	11	33	39
SUNESE	39	8	15	6	31	[illegible]
[illegible]	38	11	5	[illegible]	46	43
CASTELLAM.	36	10	6	13	44	43
CASTELLETT.	34	9	7	[illegible]	25	31
[illegible]	33	10	3	16	25	41
[illegible]	23	3	14	12	24	36
AOSTA	18	3	9	17	20	45
TRINO	18	4	6	19	19	60

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[illegible]

15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

CALTIGNAGA	[illegible]	(a. 1-1)
D. VARALLO	CASTELLAM.	(4-3)
OMEGNA	BORGOMANERO	[illegible]
RIVAROLESE	MATHI	[illegible]
SANGIUSTESE	AOSTA	[illegible]
[illegible]	CASTELLETT.	[illegible]
[illegible]	LA CHIVASSO	(0-1)
VOLPIANO	OLEGGIO	(2-1)

[illegible]: biancorossi irraggiungibili grazie alla rete di Giovine

Cuneo, trionfo annunciato

Il «team» di Giuliano Ciravegna supera 1-0 la Novese [illegible] ottiene la promozione con [illegible] giornata d'anticipo

[illegible] Cuneo ce l'ha fatta. Con una giornata d'anticipo la squadra dell'amministratore delegato Riccardo Mucciarelli ha vinto il girone B d'Eccellenza, compiendo così il tanto sospirato (e meritato) salto nel torneo Dilettanti. E proprio il «patron» dei cuneesi esprime al termine d[illegible] novanta minuti decisivi tutta la soddisfazione [illegible] società e tifosi per la promozione appena conquistata: «Con la Novese è stata molto dura, perché gli avversari non ci hanno regalato nulla. Vincere soffrendo, però, dà ancora più gusto al tutto. Ora ci godiamo la festa, ma a partire da domani penseremo già al futuro, al prossimo campionato nei Dilettanti». E, in effetti, [illegible] è stata una passerella la partita dei biancorossi contro la Novese, piegata solo al 20' della ripresa dal gran gol di Giovine. I cuneesi possono [illegible] tirare un grosso sospiro di sollievo, [illegible] festeggiare soddisfatti il trionfo annunciato: martedì alle 17 saranno ricevuti in Comune [illegible] premiati [illegible] sindaco Elio Rostagno. Il torneo si è concluso come tutti pronosticavano, ma nelle ultime giornate la Valenzana aveva saputo insidiare la capolista e metterle paura. Ora, [illegible] è finito, [illegible] il Cuneo può guardare a testa alta al futuro.

Ininfluente, a questo punto, risulta la vittoria della Valenzana sull'Acqui: la squadra seconda in classifica, dopo un primo tempo equilibrato, ha largamente dominato nella ripresa, segnando due reti nei primi dieci minuti, e vedendosi anche annullare una rete a Conti; l'Acqui ha ridotto le distanze con Barletto.

Savigliano [illegible] Pontecurone erano già retrocesse, ma l'ultima giornata terrà sulla graticola [illegible] Rivoli, Venaria [illegible] Bra: e il Nizza, che non è matematicamente salvo.

Il [illegible] ha perso 2-0 proprio col Nizza, subendo entrambe le reti negli ultimi venti minuti (Leonardi [illegible] Sarli gli autori [illegible] gol); da segnalare che sullo 0-0, [illegible] 23' del secondo tempo, Novello ha fallito un [illegible]lcio [illegible] rigore. Domenica prossima i braidesi saranno ospiti del Saluzzo (vittorioso sulla Saviglianese per 3-1). Il Venaria ha dominato contro il Pontecurone, 4-0 il risultato finale, e ora attende l'ultima giornata, in cui [illegible] la vedrà col Giaveno.

Il Rivoli ha battuto 3-0 il Chieri (reti [illegible] Longo, Masu e Busolin), e sarà ospite domenica prossima dell'Albese (battuta dal Giaveno in trasferta con un gol dopo 30 secondi che ha deciso la gara; gli ospiti hanno sì attaccato in forze per tutti i novanta minuti, [illegible] sono mancati di incisività.

Infine il Nizza, che parrebbe fuori dalla mischia, [illegible] in realtà non lo è ancora per la matematica, se la vedrà col Libarna (1-1 con l'Alpignano, al termine di una partita dominata tatticamente dai torinesi), ma per invischiarlo ci vorrebbe una combinazione di risultati sfavorevoli.

[a. c.]

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CUNEO	67	20	7	2	60	22
VALENZANA	63	19	6	4	66	14
NOVESE	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	40	23
ACQUI	48	13	9	7	35	26
LIBARNA	48	13	9	7	29	27
[illegible]	46	13	7	9	35	25
SALUZZO	39	10	9	10	25	27
ALPIGNANO	36	8	12	9	32	38
[illegible]	35	8	11	10	27	35
ALBESE	33	7	12	10	31	30
NIZZA MILL.	32	6	14	9	27	31
BRA	30	7	9	13	35	47
VENARIA	29	6	11	12	36	41
RIVOLI	29	7	8	14	30	48
[illegible]	[illegible]	5	6	18	18	55
PONTECURONE	15	3	6	20	11	48

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
ALBESE	[illegible]	[illegible]
[illegible]	VALENZANA	[illegible]
CHIERI	CUNEO	[illegible]
NIZZA MILL.	[illegible]	(2-3)
[illegible]	[illegible]	(3-1)
SALUZZO	BRA	[illegible]
[illegible]	GIAVENO C.	[illegible]

Aosta-Dufour [illegible]rallo 0-0

Aosta: Bellesolo; Lessio, Pascale (90' Perron); Rigolet, Dandres, D'Herin; Pivol, Cappellari, Clerino, Vallet, Zambon (65' Turato, 86' Fuggetta). **Dufour [illegible]**: Pagani; Ferrini, [illegible]rrari; Borgato, Romei, Panella; Gavinelli, Boschetti, Francone (57' Masieri), Guidetti, Di Giovanni. **Arbitro**: Trevisan.

Borgomanero-Sangiustese 1-1

Borgomanero: Vanna; Carrea, Tassar (88' Valli); Chiarpotto, Moiraro, De Gaudenzi; Cotti, Calmi, Zucchi (83' Tacchini), Bobice, Fornari (78' Brusorio). **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Maggio; Gallizia, Berti, Prete; Rizzo (46' La Rivera), Romeo, Macaluso, Walliman, Giovine. **Arbitro**: Forasassi. **[illegible]**: 51' e 71' Macaluso, 59' Bobice 83' Carrea.

Castellamonte-Sunese 4-3

Castellamonte: Gaddi; Perga, Piotto (85' Pometto); Guglielmetti, Vittone, Travella (82' Garofalo); Bargelli, Vallomy (75' Leo), Rizzo, Bellino, Berganlin. **Sunese**: Passaretta; Cominetti, Rastello; Ramon, Carettoni, Milanesio (70' Ronchi); Musolino, Biscaro, Alessio (82' Celario), Jelmini (88' Tenace), Quartaroli. **Arbitro**: Barbini. **Reti**: 37' Jelmini, 46' Berganlin, 50' Alessio, 52' Quartaroli, 63' Riz[illegible] su rigore, 87' Perga, 90' Leo.

Castellettese-Caltignaga 1-3

Castellettese: Piccoli; Besozzi, Cherubini (58' Calegari); Menin, Zurzetto, Verrini; De Maria, Pegoraro, Celora, Piantanida, Brusati (75' Marco Zanetti). **Caltignaga**: Ferrara; Zanardi (25' Caressa), Forzani (54' Dionisio); Scazzosi, Sala, Cestari; Monzani, Misarotti, Massara, Franzoso, Squeo. **Arbitro**: Di Vincenzo. **Reti**: 25' De Maria, 37' Massara, 70' Miserotti, 90' Monzani. **Note**: circa 300 spettatori.

Ivrea-Trino 6-1

Ivrea: Griguela; [illegible]anzè, Alberto; Cervato, Storgato (46' Tirassa), Ghidetti; Palmieri (70' Grassitelli), Pisasale, Santoro (46' De Paola), Moschetta, Montrosset. **Trino**: Bigatti; Baglio, Tullio (46' Macri); Cavalli (70' Rosso Stefano), Osenga Francesco, Verzi; Monti, Osenga Cesare, Bonassi, Bedello (46' Rachiele), Rosso Alessandro. **Arbitro**: Pastano. **[illegible]**: 25' e 43' su rigore Storgato, 28' Palmieri, 75' Bonassi su rigore, 77' [illegible] 88' De Paola, 82' Grassitelli.

La [illegible] 1-2

La Chivasso: Gerardi; Valentini Enrico, Vaira; Valentini Davide, Plutino, Butti; Fracon, Bollini, Weffort, Falchelli, Battistello. **Volpiano**: Poloni; Russo, Manca; Boetto, Cianci, Camoletto; Bedino, Capobianco, Agresta (74' Centola), Forte, Cristiano (79' Parisi). **Arbitro**: Bernardoni. **Reti**: 32' Battistello, [illegible]' Cristiano, 73' Forte.

Mathi-Omegna 2-1

[illegible]: Spadoni; Leone, Fioccardi (93' Tramontana); Colonna, Corgiat, Vernoli; Papini, Giuffrida, Picat-Re (80' Badolato), Chiadò, Massimino. **Omegna**: Crippa; Venturini, Vischi; Martinelli, Gherardini, Ginepro; Silvetti (62' Lembo), Morea, Tummolo, Dago (46' Pasquino), Donati (46' Castellili). **Arbitro**: Foresti. **Reti**: 30' Chiadò, 70' Massimino su rigore, 72' Castellili.

Oleggio-Rivarol[illegible] 1-1

Oleggio: Franchi; Pelosi, Majerna; Frattini, Venegoni, Foglio; Oldani Alessandro (77' Della Valle), Grigatti, Oldani Pierluigi, Prelli (85' Ruggeri), Zelioli (46' Serina). **[illegible]ese**: Cavallo; Varone, Ruffino (58' Gaudino); Ronco, Alogna, Fantini; Parent, Ameloli (46' Venice), Vallomy, Surace, Girardi. **Arbitro**: Ferisi. **Reti**: 13' Oldani Alessandro, 28' Surace.

Valenzana-Acqui [illegible]

Valenzana: Merlone; Panizza, Peretto (75' Fea); Bruno, Biasotti (57' Schiavone), Pieroni; Parsiano, Conti, Nordi (65' Di Tullio), Bellatorre, Morello. **Acqui**: Garzero; Pesce, Bronzino (34' Bruno; 78' Faraci); A. Ricci, Robilio, G.L. Gai; [illegible]. Ricci, Benzi, Carozzi, Barletto, S. [illegible]ai (54' Rovela). **Arbitro**: Bruni Alt. **Reti**: 52' Persiano; 55' Nordi; 58' Barletto.

[illegible] 1-0

Giaveno: Pirinei; Rosa Brusin, Guarrala (88' Guglielmo); Billia, Marenco, Pierluigi; Sperandeo, Carbone, Mameli (51' Bonacina), Piacenza, Barbi (80' Lombardi). **[illegible]** Giacone; Magliano, Calandra; Cattin, Marabotto, Gregorio (49' Dalmazzo); Bochicchio (69' Giachino), Ballauri, Gillio (46' Passone), Schiavone, Morone. **Arbitro**: Pellizzari. **Rete**: 1' Piacenza.

Libarna-Alpignano 1-1

Libarna: Cravera; Quaglia, Ferrari; Scaramaglia, Parodi, Ponassi; Martini (85' Di Gioia), Sala (77' Ponta), Bizzarro (66' Forno), Ubertelli, Fossati. **Alpignano**: Moretti; Gliozzi, Guardini (88' Verdini); Pivano, Soldo, Veronese; Longo, Bosco, Riccetti, Chianchia (55' Zerbonia), Ruzzo. **Arbitro**: Coppola. **[illegible]** 28' Guardini; 61' Fos[illegible]. **Note**: espulso al 50' Parodi per seconda ammonizione.

[illegible]

Rivoli: Zamuner; Della Selva, Zippari; Giusti (85' Alunni), Longo, Forte; [illegible] Marinis, Busolin, Mariani (22' Merigo), Masu, Smorgon (82' Sabino). **[illegible]ieri**: Allocco; Valoti, Benini; Perino, Benedetti, Luison (67' Gendusa); Rao (60' Parente), Gagliardi, Camà, Miglio[illegible] (46' Ciappina), Fogliati. **Arbitro**: Granella. **Reti**: 13' Longo; 64' Masu; 72' Busolin. **Note**: terreno in condizioni discrete, spettatori trecento.

[illegible]

Bra: [illegible] Seno; Sanfilippo, Novello; Antona (89' Maghenzani), [illegible]uito, Sarracino; Castiati, Miorin (80' Visocaro), Moncada, Serra (71' Davin), Casciano. **[illegible]** Mirolli; Quitadamo, Martelli; Corgnati (79' Vietto), Cantagallo, Sanfedele; Gallipoli, Ferro, Leonardi, Vittone (46' Barrese), Montalto (55' Sarli). **Arbitro**: Perugini. **Reti**: 72' Leonardi; 89' Sarli.

Cuneo-Novese 1-0

Cuneo: Patia; Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Lenzi; Becchio (74' Tornari), Giovine, Zocco, Cellerino (84' Ballario), Labrozzo (56' Sidoli). **Novese**: Pettinato; Siri, Trebbi; Odino, Fenoglietti, Fantin (71' Magna); Boella, Spinetta (90' Carbone), Meta, Pastorino, Calzati (84' Russo). **Arbitro**: Trinelli. **Rete**: 65' Giovine. **Note**: espulsi al 53' Meta e Caridi per reciproche scorrettezze.

Saviglianese-Saluzzo 1-3

Saviglianese: Pretato; Giacosa (88' Gavatorta), Gianoglio; Giallombardo, Fiorito, Mattalia; Cullari, Giletta, Zavattero, Surace (85' Racca), Berlaina (78' Parola). **Saluzzo**: Puglisi; Villosio (69' Maero), Fumero; Rosatello (42' Ciria), Cianci, Careglio; Vagliano, Bianco, Cutrupi, Barale, Zucca (46' Pagliero). **Arbitro**: Surace. **[illegible]ti**: [illegible] Cutrupi [illegible] rigore e 84' Cutrupi; 64' Giallombardo; 90' Barale. **[illegible]e**: espulso [illegible] 63' Gianoglio per fallo di mano.

[illegible]e-Venaria 0-4

Pontecurone: Daluri; Bergo, Riccardi; Piaggi, Secco, Bergantin; Vicentini (75' Simonelli), Galvan, Davide, Calcagno (70' Dono), Calderisi. **Venaria**: Russella; Massaro, Scaravaglio; Spanò, Biancardi, Bessone; Capra, Tosto, Vastapane, Di Napoli, Cusenza. **Ar[illegible]** Marchetti. **Reti**: 2' Capra; 47' Cusenza; [illegible]' Vastapane; 77' autorete Davide. **Note**: espulso all'82' Davide.

[illegible] LA PRIMA [illegible] (GIRONE [illegible], LASCARIS) [illegible] 6-0 AL VAL MOS

[illegible] A

[illegible]

BARENGO	VIRTUS	1-2
CANNOBIESE	MOMO	2-0
CREVOLESE	ROMENTINESE	1-1
CUREGGIO	GATTINARA	3-[illegible]
GRAVELLONA	VALSESSERA	5-4
JUVE DOMO	CRISTINESE	1-2
RECETTO	CERANO	2-2
VIGNALE	ARONA	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
GRAVELLONA	54	16	6	7	52	27
BARENGO	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	42	25
CANNOBIESE	51	13	12	[illegible]	44	23
CERANO	[illegible]	12	9	8	43	32
[illegible]	[illegible]	11	12	6	[illegible]	27
VIRTUS	[illegible]	10	14	5	30	25
[illegible]	[illegible]	10	13	[illegible]	38	[illegible]
[illegible]	37	9	10	10	27	30
VALSESSERA	34	8	[illegible]	11	37	38
CUREGGIO	34	7	13	[illegible]	[illegible]	31
MOMO	34	7	13	9	24	26
CRISTINESE	34	9	7	13	30	42
[illegible]	[illegible]	7	12	10	[illegible]	47
JUVE DOMO	[illegible]	7	10	12	22	39
ARONA	23	6	5	18	28	53
RECETTO	20	4	8	17	34	54

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO [illegible]

15ª DI RITORNO 4/5 - [illegible] 16

ARONA	[illegible]	(a. 2-1)
CERANO	CREVOLESE	(1-4)
CRISTINESE	RECETTO	(3-4)
GATTINARA	GRAVELLONA	(0-5)
MOMO	VIGNALE	(1-1)
ROMENTINESE	BARENGO	(2-3)
VALSESSERA	CANNO[illegible]	(0-1)
VIRTUS	CUREGGIO	(0-0)

Il Gravellona s'aggiudica la maratona contro il Valsessera (5-4) e sfrutta lo scivolone interno (1-2) del Barengo per mano del Villadossola. Gli orange ritrovano la vetta [illegible] 90' dal termine. Molte emozioni contro il Valsessera. Pagani (2') porta in vantaggio gli ospiti, replica di Bosellini (29'), nuovo sprint del Valsessera con Collalto (41'), ammortizzato da Lunardi (43'). Ma il Valsessera chiude il primo tempo sul 3-2 (Berton). Nella ripresa Lunardi pareggia (70') i valsesserini non mollano: ancora a bersaglio Pagani (73'). Il Gravellona, in dieci per l'espulsione [illegible] Vanzan, ribalta il risultato [illegible] Lomazzi (83') e Oddina (89'). Intanto il Barengo s'arrende dal Villadossola: Balducci (55') per gli ossolani, pareggio di Lojacono (70') e gol vincente di Christian Battro (81'). Al 94' Scialino si fa neutrali[illegible] rigore del 2-2. Sugli altri campi: successo della Cannobiese (Fantoli e Zarrillo) sul Momo, il Cureggio piega 3-2 (Fracazzini, Mazzon [illegible] Astori) il Gattinara (Cantoni [illegible] Spanu). In coda preziosa vittoria esterna della Cristinese sulla Juve Domo (Zardi 42', Farina 60' e Quartaroli 90'). Granata inguaiati complice il successo [illegible] Vignale sull'Arona.

[p. m. f.]

[illegible]

[illegible]

BACIGALUPO	LUCENTO	0-2
COSSATESE	RIVARA	1-1
LASCARIS	VAL [illegible]	6-0
M. CAMPAGNA	GRUGLIASCO	3-1
TONENGHESE	SARRECOGNE	1-1
V. LAMARMORA	MIRAFIORI	6-1
VAUDESE	CIRIE'	3-1
VIVERONE	M. CASELLE	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
LASCARIS	66	19	9	1	69	25
LUCENTO	60	17	9	3	52	19
V. LAMARMORA	60	18	6	5	56	27
TONENGHESE	52	14	10	5	44	25
CIRIE'	46	12	10	7	42	30
[illegible]	41	10	11	8	36	25
M. CASELLE	[illegible]	11	8	10	35	43
VIVERONE	40	10	10	9	34	28
VAUDESE	39	11	[illegible]	12	38	32
M. CAMPAGNA	35	9	8	12	30	[illegible]
SARRECOGNE	27	6	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]
[illegible]	27	5	12	12	25	42
RIVARA	27	7	6	16	33	51
BACIGALUPO	25	[illegible]	7	16	27	47
MIRAFIORI	22	4	10	15	21	58
GRUGLIASCO	19	4	7	18	23	59

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[illegible]

15ª DI RITORNO [illegible] - ORE 16

CIRIE'	TONENGHESE	(a. 0-3)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(2-4)
M. CASELLE	[illegible]	(0-1)
MIRAFIORI	COSSATESE	(0-3)
RIVARA	VIVERONE	(1-0)
[illegible]	M. CAMPAGNA	(0-1)
VAL MOS	V. LAMARMORA	(0-2)

Al Lascaris bastava un pareggio per laurearsi campione, ma i bianconeri sono andati ben oltre: 6-0 casalingo al Val Mos con doppietta di Schettino [illegible] reti di Zoino, Broccanello, Ros e Crivellari. Il Biella Villaggio Lamar[illegible] fino all'ultimo ha tentato di resistere al Lascaris sommergendo [illegible] Mirafiori per 6-1 con tripletta di Roano e reti di Bottone, Abbrescia e Alberto mentre gli ospiti sono andati a segno su rigore con Camilleri. I biellesi lotteranno fino all'ultima giornata per il secondo posto con il Lucento che si è imposto in trasferta sul Bacigalupo con doppietta di Tosoni al 60' su rigore e al 90'. La Vaudese [illegible] Maurizio supera in ca[illegible] il Ciriè per 3-1 grazie a Sorbilli (48'), Di Ruocco (75') [illegible] Osella (80') e rete ospite di Procacci al 51'. Con lo stesso risultato il Madonna [illegible] campagna regola il Grugliasco San Paolo: reti di Scanagatta (15'), Lamacchia (65') [illegible] Oliva (89') per i padroni di casa e Maselli (87') per gli ospiti. Il Caselle espugna Viverone con gol [illegible] Ussia, la Cossatese p[illegible] in vantaggio con il Rivara con Bottigella (25') ma è raggiunta da Gerbaudo (70'). In coda retrocesse Mirafiori e Grugliasco San Paolo, mentre c'è ancora qualche speranza per il Bacigalupo.

[pao. acc.]

[illegible]

RISULTATI

AIRASCHESE	BUSCA	2-2
BRUZOLO	CHERASCH.	3-3
CAVALLERM.	[illegible]	0-2
CENTALLO	CARMAGNOLESE	1-0
NARZOLESE	BORGONESE	0-2
PIOBESI	P. DRONERO	1-0
SOMMARIVESE	PEDONA	1-1
VILLAFRANCA	ROSTA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VILLAFRANCA	63	19	6	4	66	21
SOMMARIVA P.	60	17	9	3	53	26
SOMMARIVESE	54	16	6	7	50	26
CAVALLERM.	48	11	15	3	42	33
PEDONA	48	12	12	5	41	32
PIOBESI	46	12	10	7	43	28
P. DRONERO	43	12	7	10	40	37
CHERASCH.	42	11	9	9	44	40
NARZOLESE	41	10	11	8	36	[illegible]
BUSCA	36	9	9	11	34	38
AIRASCHESE	29	7	8	14	38	56
CENTALLO	29	5	14	10	23	41
BRUZOLO	27	5	12	12	38	58
BORGONESE	20	4	8	17	28	50
ROSTA	17	2	11	16	18	49
CARMAGNOLESE	14	1	11	17	23	53

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[illegible]

15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

BORGONESE	SOMMARIVESE	(a. 1-2)
BUSCA	CAVALLERM.	(1-1)
CARMAGNOLESE	[illegible]	(2-2)
CHERASCH.	NARZOLESE	(1-0)
P. DRONERO	BRUZOLO	(3-2)
PEDONA	VILLAFRANCA	(0-1)
ROSTA	CENTALLO	(0-1)
SOMMARIVA [illegible]	[illegible]	(2-2)

Per essere incoronata dovrà attendere fino all'ultima giornata, [illegible] ieri Villafranca ha fatto un altro enorme balzo verso l'Eccellenza. La squadra del presidente Pipino ha realizzato un gol per tempo, con Canapè al 12' e Curcio al 48'.

L'inseguitrice Sommariva Perno ha fatto in pieno il suo dovere vincendo sul difficile campo di Cavallermaggiore con reti di Montanara al 23' e Locandro all'80'.

Le altre gare. Pareggio tra Airaschese (Brezzo al 30'; Piano all'80') [illegible] Busca (45' e 70' Bertola). La Borgo[illegible] ha sorprendente[illegible] espugnato Narzole: a segno Romano al 43' e Gardinelli all'85'. Il Centallo (pur giocando in dieci quasi tutta la ripresa per l'espulsione di Enrico Racca al 51' per fallo da ultimo uomo) batte anche la Carmagnolese grazie al centro di Monchiero all'8'. Sei reti tra Bruzolo [illegible] Cheraschese: gol di De Bonis al 27', Monastero al 29' [illegible] Lorenzelli al 41' per i locali; Berruti al 12', Testa al 26' e 72' per gli ospiti. Espulso al 70' Bo della Cheraschese. Titone al 6' (Sommarivese) e Chiavassa al 55' (Pedona) hanno siglato l'1-1. Milazzo, con un gol al 15', ha regalato la vittoria al Piobesi contro la Pro Dronero.

[a. c.]

[illegible] D

[illegible]LTATI

CRESCENTIN.	OVADA	1-0
DON BOSCO N.	S. [illegible]	2-1
SETTIMO	FULVIUS	2-1
MONFERRATO	NICHELINO	2-1
PRO SETTIMO	CAMBIANO	1-1
S. MAURO	CASTELLAZZO	2-1
SANDAMIANF.	DON [illegible]	0-0
VIGUZZOLESE	SAREZZANO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SETTIMO	56	17	5	7	45	26
FULVIUS	56	17	5	7	43	24
CASTELLAZZO	51	13	12	4	44	26
S. MAURO	46	13	7	9	35	28
CRESCENTIN.	44	12	[illegible]	9	36	27
MONFERRATO	[illegible]	11	9	9	30	24
S. CARLO	41	10	11	8	33	25
DON BOSCO N.	40	10	10	9	31	33
SAREZZANO	37	9	10	10	33	34
CAMBIANO	37	9	10	10	30	[illegible]
PRO SETTIMO	38	9	[illegible]	11	32	30
SANDAMIANF.	35	8	11	10	21	27
DON BOSCO	31	7	10	12	21	28
NICHELINO	29	7	8	14	19	33
OVADA	25	3	16	10	17	26
VIGUZZOLESE	17	4	5	20	[illegible]	52

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO [illegible]

15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

CAMBIANO	CRESCENTIN.	(a. 1-0)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	PRO SETTIMO	(1-2)
FULVIUS	SANDAMIANF.	(1-1)
NICHEL[illegible]	DON BOSCO N.	(1-2)
OVADA	S. MAURO	(1-3)
S. CARLO	SETTIMO	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(2-1)

Il Settimo supera la Fulvius e l'affianca in vetta. Va dapprima a bersaglio Sartori su punizione, poi raddoppia Pulcino, approfittando di un rinvio corto del portiere ospite, sempre su calcio piazzato di Sartori. Poco prima dello scadere, Sperati accorcia le distanze. Il «tete à tete» proseguirà domenica, quando la Fulvius affronterà in casa il Sandamianferrere e il Settimo sarà di [illegible] a Borgo San Martino. E ci sarà suspence anche in coda, dove c'è [illegible] decidere la terza retrocessione: in ballottaggio, il Nichelino, che ha perso a San Salvatore e sta peggio di tutti e la Don Bosco Asti, che ha diviso la posta a San Damiano. Ormai retrocesse, la Viguzzolese, che ha perso il derby col Sarezzano [illegible] l'Ovada, battuta a Crescentino da una rete di De Re. Nelle altre gare, si decidevano solo le posizioni d'onore. Il San M[illegible]o è riuscito a piegare il Castellazzo, segnando due volte con Porro [illegible] Ametis, a cui ha replicato solo Bianco su rigore. Il Don Bo[illegible] Nichelino ha fatto altrettanto col San Carlo. Marcatori Castellengo e Di Matteo per i locali; Walter Miglietta per gli ospiti. Senza vinti né vincitori infine, Pro Settimo-Cambiano, che si è giocata sul neutro di Venaria.

[rod. cas.]



Nel torneo di B d'Eccellenza cadono Kappa (a Trapani) e Ing Fila (in casa con l'Ozzano)

Sperano ancora Sanfilippo e TeamSystem

Cimberio Borgomanero, grossa occasione sprecata

TRAPANI. Una Kappa vacanziera crolla a Trapani contro una squadra che voleva far dimenticare al più presto il brutto ko subito giovedì a Lucca dal quintetto juniores (70 punti di scarto). I torinesi sono sempre stati sotto faticando a trovare la via del canestro e raggiungevano quota 45 punti soltanto al [illegible]. A parziale giustificazione dei gialloblù vanno ricordate le precarie condizioni di salute di Trevisan e l'assenza dell'azzurro Calamia.

TRAPANI-KAPPA 98-59 (48-27). Kappa: Bertello 11, Cucinelli 5, Gaddo 4, Carchia, S. Trevisan 2, Muyango 17, Ferraris 8, Rolando 6, Borgna 6, Catena ne.

Una tranquilla Ing Fila non sfrutta l'ennesima grande giornata di Martinetti e cade nel supplementare contro l'ostico Ozzano. Il pivot biellese è stato il migliore in campo con 35 punti e 14 rimbalzi.

ING FILA-OZZANO 82-83 (75-75) (37-46). Ing Fila: Bini, Caglieris ne, Losavio 3, Muzio 9, A. Bogliatto 2, Minessi 9, Conti 6, Savio 2, Martinetti 35, Compagni 6.

Serie B2. Playoff. Una Cimberio dai due volti spreca a Padova l'occasione dell'anno. I borgomaneresi partono benissimo e al quarto d'ora doppiano i veneti (20-40), in coincidenza con l'uscita di Falcomer (problema muscolare alla schiena). A quel punto i locali si fanno sotto con una difesa 1-3-1 e nel finale, grazie anche ad alcune decisioni arbitrali contestate, ribaltano il risultato. La classifica vede 4 squadre a 2 punti dal Castelmaggiore.

PADOVA-CIMBERIO 66-62 (31-42). Cimberio: Miserocchi 10, Valsesia, Ferrarese 11, Margarini 5, Giadini 6, Gabba 8, Falcomer 14, Agnesi 8.

Playout. La Sanfilippo conquista la seconda vittoria consecutiva e dimezza i punti di distacco dalla zona salvezza. La mossa decisiva era dettata in avvio da coach Bellini, che schierava il doppio play (Ceron e Novara). Al 16' i collegnesi toccavano il massimo vantaggio di +22, ma non riuscivano a capovolgere il gap dell'andata (-28). Da registrare le prove di Lanzavecchia e di Ceron in difesa su Procaccini.

SANFILIPPO-ARGENTA 78-61 (44-30). Sanfilippo: Ceron 6, Novara 15, Brizzi ne, Nicola 22, Dho 18, Magliano, M. Bogliatto 4, Lanzavecchia 7, Racca 6.

Tornei femminili. Serie A2 Eccellenza. Playout. La Syntax conferma l'ottimo momento di forma giocando una gara impeccabile anche su un campo caldo come quello palermitano.

PALERMO-SYNTAX 58-70 (29-32). Syntax: Ortu 1, Manolino 20, Mazza 12, Longo 12, Di Blasi 10, Gaspari 11, Ceccon 4.

Serie A2. Playout. La TeamSystem conquista la «gara della vita» superando in casa il temibile Bolzano e resta appaiata in graduatoria al Brescia, ma con gli scontri diretti in vantaggio. Dopo un primo tempo nervoso nella ripresa le ragazze di Sandra Palombarini prendevano il largo.

TEAMSYSTEM-BOLZANO 64-48 (30-29). TeamSystem: Martini 8, Alfonso 9, Palombarini 10, Pasino 22, Germanetti 6, Antonione 9, Sacco ne, Gramarossa.

Sono stati necessari due supplementari alla Coates per avere la meglio del Venezia. La gara è sempre stata combattuta ed è stata caratterizzata dall'ottimo rendimento di Gruppi e Fantoni.

COATES-VENEZIA 95-90 (80-80) (70-70) (34-27). Coates: Petrelli 18, Posadino 12, Gruppi 12, Fantoni 20, Griffini 16, Quattrocchio 6, Barsotti 7, Franzin 4.

Serie B. Playoff. Nulla da fare per l'Ipsa che resta in partita per 33' (38-39) prima di cedere di schianto sotto i colpi delle motivatissime toscane, che si confermano prime della classe.

AREZZO-IPSA 59-42 (25-23). Ipsa: D. Nora 10, S. Nora 5, Passiu 7, Vasco 4, Barbero 5, P. Daluiso 8, S. Daluiso 2, Pollastri 1.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Coates s'impone dopo 2 supplementari

Serie B d'Eccellenza maschile. Playout gruppo 3 (3° ritorno): Ing Fila-Ozzano 82-83 dts; Teramo-Taranto 71-61; Parma-Cagliari 136-69. **Classifica:** Ing Fila e Teramo 12; Ozzano e Parma 10; Taranto 4; Cagliari 0.
Playout gruppo 4 (4° ritorno): Trapani-Kappa To 98-59; Campli-Lucca 85-73; Brindisi-Treviglio 70-74. Ha riposato: Vicenza. **Classifica:** Treviglio 16; Trapani 12; Kappa e Campli 10; Lucca e Vicenza 6; Brindisi 4. Kappa e Vicenza una gara in meno.
Serie B2 maschile (3° ritorno). Playoff: Siena-Castelmaggiore 78-70; Padova-Cimberio 66-62; Sesto-Cividale 86-78 d2ts. **Classifica:** Castelmaggiore 10; Cimberio, Padova, Sesto e Siena 8; Cividale 6. **Playout:** Sanfilippo-Argenta 78-61; P. Sacco-Trieste 92-83; Bergamo-Valdarno 68-67. **Classifica:** Bergamo 12; Valdarno 10; Argenta e P. Sacco 8; Sanfilippo 6; Trieste 4.
Serie A2 Eccellenza femminile. Playout (8° ritorno): Valdarno-Firenze 73-61; T. Imerese-Reggio Calabria 74-62; Palermo-Syntax 58-70; Sesto-Sassari 58-46. **Classifica:** Sesto 22; Valdarno 18; Syntax 17; T. Imerese 14; Firenze 12; Reggio Calabria 8; Palermo e Sassari 6.
Serie A2 femminile. Playout (6° ritorno): Coates Al-Venezia 95-90 d2ts; TeamSystem To-Bolzano 64-48; Concordia-Muggia 46-43; Montecchio-Cagi Bs 40-80. **Classifica:** Coates 18; Bolzano, Concordia e Muggia 16; Venezia 14; TeamSystem e Cagi 12; Montecchio 0.
Serie B. Playoff (5° ritorno): Siena-Pontedera 81-56; Livorno-Valenza 87-55; Lerici-Conad 73-55; Arezzo-Ipsa 59-42. **Classifica:** Arezzo 20; Siena 18; Livorno 16; Ipsa 14; Valenza 10; Conad e Lerici 8; Pontedera 2.
C1 maschile (14° ritorno): Rho-Castellanza 99-68; Ol. Legnano-Oikos 83-96; Como-Voghera 87-74; Oviesse-Saronno 77-66; Cat-Derthona 81-75; Il Giornalino Alba-Pall. Legnano 63-66; Varese-Abet Bra 91-104; Galvagno To-Cassano 101-69. **Classifica:** Varese 48; Como, Oikos e P. Legnano 40; Abet e Oviesse 36; Derthona 32; Alba, O. Legnano e Saronno 28; Cat 26; Castellanza 24; Rho e Voghera 18; Galvagno 12; Cassano 10.
C2 (14° ritorno): Dogliani-Alpina Savigliano 70-56; Aosta-Serravalle 74-56; Saluzzo-Eporlux Ivrea 80-68; Agnelli To-Hydroplast No 74-81; Extratour-Icorip Oleggio 108-85; Fibrac Fossano-Sicas Castelletto 79-71; Crocetta To-Verbania 81-73; Pancot Valenza-Polaris Casale 72-86. **Classifica:** Polaris 54; Aosta e Extratour 44; Hydroplast 40; Fibrac e Verbania 38; Sicas 36; Pancot 32; Crocetta e Eporlux 26; Saluzzo 24; Dogliani 22; Agnelli e Oleggio 14; Alpina e Serravalle 6.

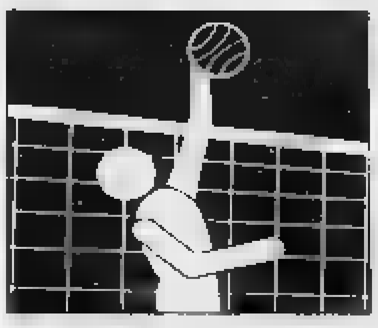
IN SERIE C

Crocetta stoppa Verbania, via libera all'Hydroplast

Abet, vano colpaccio
Oikos in forma playoff

VARESE. Un'Abet stellare vince sul campo della capolista Varese. Ma i due punti non bastano per accedere ai playoff, perché la Merlett conquista ad Alba il successo della [illegible].
VARESE-ABET 91-104 (47-56). Abet: Della Valle 29, Marengo 20, Berrino 4, Di Croce 10, Patria 21, Sanino 20.
Complici alcune decisioni arbitrali discusse, la Merlett supera nel finale il Giornalino.
IL GIORNALINO-P. LEGNANO [illegible] (35-30). Il Giornalino: Guidoni 9, Cesco 18, Porcella 2, Barberis 10, Dellapiana 2, Schellino 7, Agnese 6, Bassan 8.
L'Oikos espugna Legnano esibendo un quintetto molto in palla.
O. LEGNANO-OIKOS 83-96 (47-51). Oikos: Bertelà 15, Briola 9, Rona 5, Caneva 21, Marcello 14, Montanari 12, Viale 3, Carissimi 17.
Un Galvagno dai ritmi vertiginosi mortifica il Cassano e "vendica" il brutto scivolone dell'andata, lasciando l'ultima posizione in classifica.
GALVAGNO-CASSANO M. 101-69 (43-38). Galvagno: Ballottari 13, Abrate 16, Audano 5, Negro 2, Caron 20, Simoni 4, Rulent 7, Grossi 34.
In serie C2 il Verbania cade a Torino con la Crocetta e compromette la [illegible] per i playoff: ne approfittano Hydroplast e Fibrac.
CROCETTA-VERBANIA 81-73. Crocetta: Oggero 33, Rinaldi 10, An. Calvo 7, Scali 7, Mammola 20, Modena ne, Occhiena ne, Marcaccioli 2, Tibaldi 2, Passera. **Verbania:** Barantani 11, Burlini 5, Castiglia 13, Remonti 21, Tamini 6, Orsi 7, Airaghi 8, Nericcio 3.
FIBRAC-SICAS 79-71. Fibrac: Bianciotto 8, Viglietta 2, Sandrone 9, Lingua 6, Comino 5, Micca 2, Aymar 25, Lotezzano 22. **Sicas:** Vasini 17, Setola 6, Antonetti 10, Taverna 6, Mio 14, Mariani 11, Baggiani 7.
EXTRATOUR-ICORIP 108-85. Extratour: Gili 8, Vergnano 17, Stropparo 11, Robotti 26, Rovera 1, Longo 19, Bailone 1. **Icorip:** Alfani 28, Cressati 10, A. Campari 12, Erbetta 3, L. Campari 4, Garavaglia 6, Boglio 4, Giorgio 3, Canforini 15. [f. t.]

PALLAVOLO



Nel torneo di B1 grande impresa delle pinerolesi che piegano il Vigevano; in campo maschile ecatombe delle piemontesi

Arlunno Romagnano e Valenza, promozioni aritmetiche

Le due società s'impongono per 3-0 e accedono alla B2 femminile

TORINO. Nella giornata in cui Arlunno Romagnano e Valenza ottengono l'aritmetica promozione in B2 femminile, con l'ennesima vittoria 3-0 di questa loro esaltante stagione, lo Spendibene Casale va ko sul campo del Sestri e rischia di veder compromesse le speranze di seguire [illegible] ed alessandrine in quarta serie. In classifica infatti le ragazze di Angelino, che nella trasferta in terra ligure avevano lasciato appena quindici punti al Sestri nei primi due set, sono state staccate dal Sannazzaro, facile vincitore sul terreno di Savigliano. Ora per riagganciare le lombarde, lo Spendibene deve battere il Missaglia sabato prossimo e poi sperare che lo stesso team faccia lo sgambetto al Sannazzaro fra due settimane.

In B2, mentre il Castronno festeggia la promozione superando uno Xelon Racconigi (sulla cui panchina sedeva il nuovo tecnico Diego Borgna) in grado di contrastarlo solo nella frazione iniziale, si aggrava in zona retrocessione la situazione del Gold Gallery S. Maurizio. Le pinerolesi in lotta con Brugherio e Giletti Gattinara per evitare i playout, sono uscite sconfitte come da copione sul terreno della capolista Eme Omegna. Molto meno prevedibile è invece il successo del Brugherio in casa di una spenta Fortitudo Chivasso, mentre il Giletti è stato sconfitto in casa più nettamente di quanto non dica il 3-1 finale dall'ottima Sanmartinese che durante il match non ha patito l'infortunio alla Cesana.

Nel torneo di B1 grande impresa del Magic Traco Pinerolo che grazie ad una battuta efficacissima e ad un ottimo contrattacco ha steso la battistrada Vigevano. Del [illegible] delle torinesi non ha però approfittato il Ricignolo Candelo, andato ko al tie-break sul terreno amico contro il Bongioanni Cafasse trascinato dalla coppia Ruggiero e Farelli, che ha così in pratica regalato la promozione alle lombarde.

In campo maschile in B1 [illegible] un'ecatombe piemontese: le formazioni della nostra regione sono infatti state tutte sconfitte ad eccezione della Kappa che ha travolto nel derby la Pantera Alessandria. I cussini si giocheranno il terzo posto col Crema, che li appaia in graduatoria, mentre ormai fuori gioco è il Bustaffa, demolito in casa dal Mezzolombardo. Tornando alle dolenti note il successo dell'Excelsior Bergamo contro la Voluntas Asti nella sfida salvezza fa scivolare Cavanna Romagnano e la stessa Voluntas sul penultimo gradino. Sabato prossimo la sfida Voluntas-Pantera potrebbe dare la salvezza quasi definitiva agli ospiti o rilanciare le quotazioni degli astigiani, che però per avere [illegible] di salvezza dovranno riuscire nel miracolo di battere il Concorezzo nell'ultima giornata fra tre settimane.

In B2 la Biemmedue Asti si conferma ancora una volta invincibile armata e supera 3-1 l'Lcl Pacini Busca, l'unico team in grado fin qui di contrastare il cammino dello squadrone astigiano che il 24 e 25 maggio sarà impegnato anche nelle finali di Coppa di Lega a Spoleto. La sconfitta [illegible] pregiudica comunque le possibilità di promozione dei cuneesi, i quali dovrebbero festeggiare il salto di categoria già domenica sul terreno del Biella Scarpe. Situazione sempre più intricata in zona retrocessione, con Voghera, Vittorio Veneto e Biella Scarpe ormai già praticamente in C e con ben cinque squadre racchiuse in due punti, che lottano per evitare i due posti per i playout. In questo terz'ultimo turno, è tornata al successo dopo un digiuno di quasi tre mesi la Toro Assicurazioni Valsusa, con un 3-0 al Biella meno netto di quanto non dica il punteggio finale. Il colpo della giornata è stato però quello del Body Cisco Pinerolo che ha domato con bella sicurezza il Novara, formazione molto ostica fra le mura amiche.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

In C1, Mangini Novi al tie-break

B1 maschile (23° turno): Bustaffa-Mezzolombardo 0-3; Concorezzo-Mondovì 3-0; Pantera Al-Kappa Cus To 0-3; Excelsior Bg-Voluntas At 3-1; Cavanna Romagnano-Mantova 1-3; Boomerang Vr-Sav Bg 0-3; Caronno-Samgas Crema 0-3. Classifica: Sav 42; Mezzolombaro 40; Kappa e Samgas 36; Bustaffa 32; Boomerang 26; Concorezzo 24; Mantova e Caronno 18; Pantera ed Excelsior 12; Cavanna e Voluntas 10; Mondovì 6.
B2 maschile: Toro Assicurazioni Valsusa-Biella Scarpe 3-0; Voghera-S. Giuliano 3-2; Biemmedue At-Lcl Pacini Busca 3-1; Monza-Mokaor Vc 1-3; Alpitour Traco Cn-Nex Pino 3-2; Novara-Body Cisco Pinerolo 1-3; Vittorio Veneto Mi-Piacenza 1-3. Classifica: Biemmedue 46; Lcl Pacini 42; Mokaor e S. Giuliano 36; Piacenza 24; Alpitour Traco 22; Monza, Novara e Toro 18; Body Cisco e Nex 16; Voghera, Biella Scarpe e Vittorio Veneto 10.
C1 maschile: Loano-Plastipol Ovada 3-2; Meneghetti To-Iris Carcare 2-3; Cremonese-S. Anna S. Mauro 3-1; Savona-Giletti Gattinara 3-1; Mangini Novi-Massa 3-2; Bressano Villanova-Ameglia 3-0. Ha riposato Primavera Im. Classifica: Mangini 40; Cremonese 34; Massa [illegible]; Bressano e S. Anna 26; Loano 24; Iris e Giletti 20; Primavera 16; Plastipol e Meneghetti 14; Ameglia 10; Savona 4.
B1 femminile (23° giornata): Pisa-Agil Trecate 2-3; Ipercoop-Rapallo 3-2; Smal Or-Moniaflor Ca 1-3; Magic Traco-Vigevano 3-1; Serramanna-S. Croce 3-1; Ricignolo Candelo-Bongioanni 2-3; Bieffe Cn-Cantù 3-0. Classifica: Vigevano 38; Ricignolo 34; Agil 32; Bongioanni e Ipercoop 30; Rapallo 26; Pisa 24; Magic Traco e S. Croce 22; Serramanna 20; Cantù 16; Bieffe e Moniaflor 14; Smal 0.
B2 femminile: Giletti-Sanmartinese No 1-3; Cassano-Dossi Co 3-0; Bresso-Sumirago 3-0; Fortitudo-Brugherio 1-3; Castronno-Xelon Tuo 3-1; Eme Omegna-Gold Gallery 3-0; Geas-Pro Patria [illegible] 1-3. Classifica: Eme 40; Castronno 38; Sanmartinese 30; Geas 28; Pro Patria e Xelon Tuo 26; Fortitudo, Brugherio e Giletti 24; Gold Gallery 22; Bresso 20; Cassano 14; Sumirago 6; Dossi 0.
C1 femminile: Lecco-Novi 0-3; Missaglia-Cislago 3-0; Varazze-Arlunno Romagnano 0-3; Valenza-Sanremo 3-0; Atelier Sposa Savigliano-Sannazzaro 0-3; Sestri-Spendibene Casale 3-2; Cassano-Sgeam Mi 2-3. Classifica: Arlunno e Valenza 42; Sannazzaro 34; Spendibene e Missaglia 32; Cassano 28; Sestri 26; Sgeam 24; Cislago 18; Novi 16; Sanremo 12; Varazze 8; Atelier 6; Lecco 2.

BASEBALL

Vinti 2 incontri sul diamante dell'Air Dolomiti

I torinesi dell'AliaJuventus sempre in serie positiva

TORINO. Continua la [illegible] dell'AliaJuventus, che ha vinto i due incontri che l'hanno vista protagonista sul [illegible] dell'Air Dolomiti (3-5, 10-13). A causa della pioggia non si è potuta disputare la terza e ultima partita, che verrà quindi recuperata nei prossimi giorni. Nonostante abbia una partita in meno, l'Alia mantiene comunque il primo posto in classifica: Nettuno è stata infatti sconfitta dal Rimini nel terzo incontro e ha quindi un record di sette vinte e due perse.

Nell'incontro inaugurale di sabato, Torino ha fatto esordire il lanciatore venezuelano Linares, giunto in Italia a metà settimana: discreto il suo apporto anche se il vincente è stato Cretis, che ha portato i bianconeri al successo nell'extrainning grazie anche ai singoli di Vecchi, Flisi e Gambella. Molto meno equilibrato il secondo incontro, a dispetto di quanto potrebbe apparire dal punteggio: i bianconeri hanno infatti dominato fino al nono inning quando, sul punteggio di 13-4, hanno permesso ai padroni di casa di rifarsi sotto e di mettere a segno sei punti consecutivi fissando così il punteggio sul 13-10 finale. Buona la prova sul monte di lancio dell'under 23 Betti, [illegible] imbattuto dall'inizio del campionato: in sette riprese il grossetano di nascita ha messo a segno sei strike out concedendo quattro valide. In attacco i migliori sono stati Gianmario Costa (3 su 6) e Illuminati (2 su 5). Da rivedere invece l'apporto di Boarino che, subentrato a Betti negli ultimi due inning, ha permesso la rimonta dei locali.

Con il morale alle stelle e il primato in tasca, l'AliaJuventus attende per la settimana prossima la visita del Parma, formazione contro la quale nelle ultime due semifinali scudetto si sono infranti i suoi sogni tricolori. [d. l.]

PALLONE ELASTICO

Battuto Molinari, il capitano della Pro Spigno è l'unico a punteggio pieno

Dogliotti viaggia con il turbo

Rinviata per pioggia la sfida Bellanti-Sciorella

TAGGIA. Stefano Dogliotti è l'unico giocatore a punteggio pieno dopo la seconda giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Nell'anticipo del 25 aprile il capitano della Pro Spigno ha battuto per 11-6 Riccardo Molinari dell'Ipersidis Cuneo; negli altri confronti che si sono disputati venerdì, Dotta della Maglianese Hotel Royal ha sconfitto in trasferta Papone (Credito Cooperativo Caraglio) per 11-3, mentre il monticellese Vacchetto (Trifula Bianca/Commerciale) ha superato a Pieve di Teco Pirero pure per 11-3. Ieri a Taggia era in programma il confronto fra Bellanti, all'esordio di fronte al pubblico ligure dopo il trasferimento da Cuneo, e il campione d'Italia Sciorella della Conad Imperia. La gara però è stata rinviata per la pioggia. Verrà recuperata giovedì 1° maggio alle 15,30. Slitta di conseguenza a sabato alle 21 l'incontro di Magliano Alfieri fra Dotta e Bellanti. Le altre gare della terza giornata sono in programma domenica: alle 15,30 si affronteranno a Dolcedo Sciorella e Papone, a Monticello d'Alba Vacchetto e Dogliotti ed a Cuneo, Molinari e Pirero.

Gli incontri della seconda giornata hanno posto in primo piano Dogliotti che ha avuto un avvio di stagione decisamente promettente; ha battuto Dotta a Magliano Alfieri nella giornata d'esordio e si è ripetuto ai danni di Molinari. «Non è il caso di esaltarsi oltre misura dopo due sole partite - ha detto Dogliotti - tuttavia le indicazioni che abbiamo tratto da questi incontri sono confortanti. La nostra squadra è solida e regge bene il campo». La gara di Spigno era [illegible] condizionata dal forte vento contrario alla battuta, ma Dogliotti ha saputo adattarsi meglio alle condizioni atmosferiche, mentre Molinari ha [illegible] molti errori. Punto d'oro invece quello conquistato da Vacchetto a Pieve di Teco contro Pirero un probabile concorrente nella lotta per la salvezza. Vacchetto ha giocato un buon incontro e soprattutto ha potuto contare al suo fianco la spalla Voglino sulle cui condizioni fisiche si nutrivano molti dubbi. Di ordinaria amministrazione il successo di Dotta a Caraglio contro Papone che non può ovviamente reggere il confronto con il più titolato avversario.

Nel campionato di serie B, tre successi esterni: Dogliotti II ha battuto Barbero per 11-5, Unnia ha superato Balocco per 11-8 e Danna ha sconfitto Terreno per 11-10. Ieri a Vignale Novaro ha avuto la meglio su Navoni per 11-4 ed a Castellinaldo Milano ha superato Rosso 11 per 11-8.

[illegible]

SPORT FLASH REGIONE

Pallanuoto, Osra ok in trasferta

TORINO. Un super Tassi, coadiuvato da una difesa impeccabile e con l'attacco pronto a colpire senza esitazioni: ecco in sintesi la trasferta vittoriosa della Osra Torino a Bogliasco. Risultati: Bogliasco-Osra Torino 7-10; Cagliari-Sori 16-7; Civitavecchia-Lavagna 14-11; Imperia-Chiavari 12-9; Modena-Bergamo 14-12. In B, la Rari Nantes Novara ha pareggiato con il Busto 7-7.

Disco rosso per i Tigers

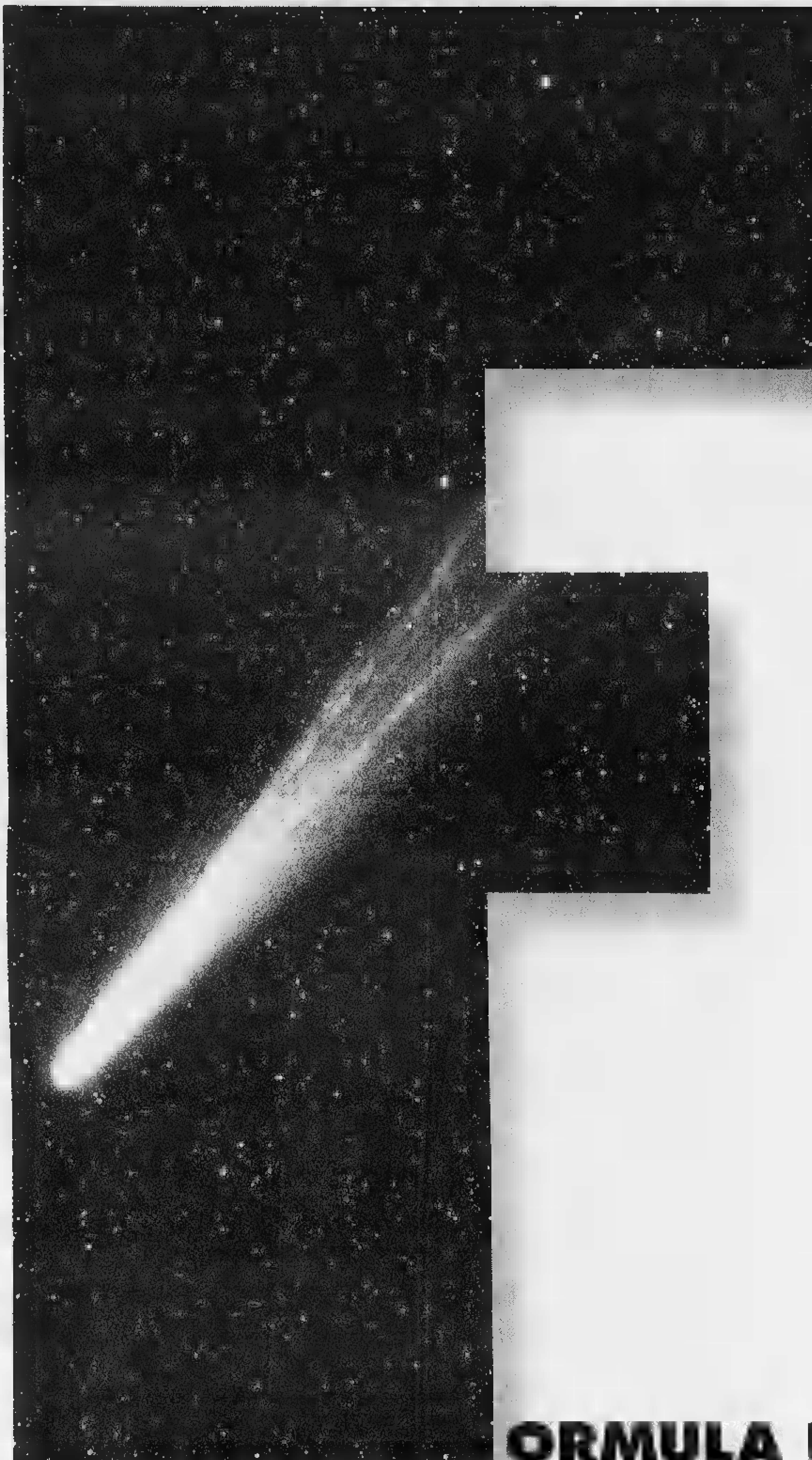
TORINO. I Tigers Torino issano bandiera bianca con i Phoenix San Lazzaro, campioni d'Italia, che sul campo di Vinovo hanno vinto 41-12. Per Torino, in sostanza, si tratta dell'addio alla speranza di acciuffare i play-off. Pur avendo schierato il rientrante Gerbino nel ruolo di quarter-back, la squadra di Costa non ha potuto opporsi allo strapotere avversario.

Calcetto, Itca superata a Roma

ROMA. Nel posticipo della trentesima di A di calcio a cinque, l'Itca è stata superata ieri a Roma dalla Lazio (5-2). Una brutta sconfitta che compromette la rincorsa dei torinesi al secondo posto, che avrebbe significato l'accesso diretto alle semifinali: ora la final four dovrà essere conquistata tramite spareggio. Per i torinesi reti di Menghini sul 2-0 e di Dettori sul 5-1.

Golf, ottima prova della Salvi

TORINO. L'azzurra Alessandra Salvi ha segnato il miglior lordo della Coppa Immobilsarda, disputata al Golf Club Torino. Nelle categorie pareggiate successi di Roberta Provenzale, Teobaldo Trivero e Rossella Medici. Alla Margherita il fiorentino Massimiliano Secci e la triestina Giulia Sergas hanno vinto i Campionati Nazionali Juniores.





Accusato di concorso nell'omicidio dei fidanzati massacrati a coltellate: spunta una storia di droga

Un arresto riapre il giallo di Cori

Incastrato dalle macchie di sangue sui jeans

LATINA. Concorso in duplice omicidio volontario aggravato. E' l'accusa che i giudici di Lati[illegible] muovono a Marco Canale, 26 anni, arrestato ieri, accusato dalle macchie [illegible] sangue sui jeans che gli vennero sequestrati all'indomani del delitto di Cori, dove furono massacrati con centinaia di coltellate Patrizio Gianni Bovi, 23 anni, e la fidanzata di 17 anni Elisa Marafini.

Le analisi del Cis di Roma (la scientifica dei carabinieri) hanno accertato che [illegible] sangue su quei pantaloni appartiene alle d[illegible] vittime. Il gip Mario Gentile ha firmato ieri il provvedimento di arresto, i carabinieri sono andati subito a casa di Canale. Lui si è lasciato portare via [illegible] dire una parola. Venerdì notte, ai magistrati che gli contestavano quelle macchie, rispondeva che non sapeva spiegarsele, che nella casa del delitto lui non andava dal martedì precedente il fattaccio: «Forse ho toccato qualcosa allora, non so dare altra spiegazione».

Ma i risultati del Cis non lasciano spazio [illegible] dubbi. «Saremmo degli irresponsabili a pensare il contrario - aveva detto l'avvocato Pierro, legale di Canali -. Ora andrà verificato il grado [illegible] compatibilità del sangu[illegible] [illegible] quello delle vittime. Poi [illegible] dovranno verificare tutti gli altri elementi e la compatibilità tra loro: ora del delitto, alibi del mio assistito [illegible] quant'altro». [illegible] così ieri alle 13 Canale è entrato nel carcere di Latina. Lo stesso dove ha trascorso 24 giorni Massimiliano Placidi, detto «Citozza», arrestato il 15 marzo [illegible] rilasciato dal tribunale del riesame. Era stato arrestato sulla base di numerosi indizi [illegible] suo carico. Ma nessuna prova. Ora una prova c'è, l'unica, [illegible] incastra Canale. Concorso in omicidio, dicono gli inquirenti, come [illegible] dire che Canale non sarebbe l'unico presunto omicida di Gianni ed Elisa, ma che agì eventualmente insieme a un altro. E il movente? Per Placidi la passione: di lui si diceva che fosse omosessuale, innamorato di Gianni, ostile [illegible] Elisa. E per Marco? Lui era l'ex fidanzato di Elisa, forse riforniva Gianni di cocaina, e, secondo Pietro Agnoni (un altro indagato) aveva litigato violentemente con la vittima [illegible] lo aveva minacciato perché non gli restituiva dei soldi. «Non l'ho minacciato - ha risposto Canale - mi sono scattati i nervi, e poi io questo Agnoni [illegible] lo conosco neanche».

Sul movente si interroga anche Placidi: «Ma perché tutte quelle coltellate ad Elisa. Per depistare?». «Citozza» racconta: «La sera dell'omicidio era prevista una cena con lui [illegible] casa di Gianni, [illegible] lo voleva presentare. Non credo che Canale fosse d'accordo sulla mia presenza, ma Gianni lo [illegible] rassicurato. Gianni mi aveva detto che in settimana avrebbe avuto tanti soldi, ma non spiegò il perché. La mattina [illegible] 9 l'ho visto [illegible] Elisa in piazza, l'ho salutato; poi gli ho detto che [illegible] quella [illegible]na [illegible] volevo andare, non volevo incontrare gente [illegible] Cisterna e di quel giro. Ricordo anche che Gianni era preoccupato per quella cena ma non mi disse il perché. Se è stato Canale, per fortuna non [illegible] sono andato, sennò sarei anch'io morto». Di tutti gli indagati Canale aveva l'alibi migliore: all'ora del delitto (tra le 20,15 e le 20,30) era a Cisterna, l'han visto [illegible] molti. Fu il primo ad essere indagato, e stava per essere fermato. Ora il punto è stabilire [illegible] esattezza l'ora della morte. Mai come [illegible] questo caso cinque minuti possono confermare [illegible] far cadere definitivamente un'accusa.

Cristiana Pumpo

SULLE TRACCE DI UN MISTERO



LE VITTIME

ELISA MARAFINI Diciassette anni, uccisa con 160 coltellate. Il suo corpo viene trovato, assieme a quello del fidanzato Patrizio, la sera del 9 marzo, in un appartamento a Cori Alta, in via della Fortuna.

[illegible] [illegible]VI Fidanzato di Elisa, 23 anni, in cerca di lavoro. Ucciso con una settantina di coltellate. Era stato adottato da piccolo da una coppia di Cisterna. Il padre naturale vive a Caserta con gli altri due figli.

GLI [illegible]

MARCO CANALE Amico della coppia, ha [illegible] anni, è stato arrestato ieri per il duplice omicidio. Finora era indagato per traffico di stupefacenti. Ma subito dopo il delitto gli investigatori avevano pensato a lui. Ora lo accusano alcune macchie di sangue [illegible] jeans.

MASSIMILIANO PLACIDI Detto «Citozza», [illegible] [illegible], aspirante infermiere, fino a ieri indiziato numero uno per l'omicidio, si è sempre proclamato innocente. E' rimasto in cella per 24 giorni, il pm continua [illegible] ritenerlo coinvolto nella vicenda.

GLI INDAGATI

ANGELO MARAFINI Padre di Elisa, ha 50 anni, maresciallo dei carabinieri in congedo. E' lui a ritrovare i corpi dei ragazzi. E' indagato, non si sa per quale ipotesi di reato. Dopo l'arresto di Canale, la sua posizione «si attenua di molto», ha dichiarato il comandante dei carabinieri di Latina Tommasone.

PIERO AGNONI Amico della coppia ucciso. Aveva una grande passione per Elisa, però non ricambiata. Indagato nell'inchiesta. Ha raccontato di aver assistito ad una lite tra Bovi e Canale per una questione di soldi.

I PUNTI DA CHIARIRE

• L'ORA DEL DELITTO. E' stata individuata tra le 20,15 e le 20,30 del 9 marzo. L'avvocato di Canale dice però che per quelle ore il suo cliente ha un alibi. Ma subito dopo il delitto si era ipotizzato che fosse stato compiuto prima delle 20.

• L'AUTOPSIA. Il professor Paolo Picciocchi, dell'Università di Napoli, non ha ancora depos[illegible] la sua perizia (i termini sono già scaduti). Nei giorni dopo il delitto aveva dichiarato che ad uccidere era stato una sola persona.



Marco Canale, il nuovo indiziato per il duplice delitto di Cori [illegible] viene portato in [illegible] dai carabinieri che lo hanno appena [illegible]

«Più di un colpevole»

L'ipotesi del magistrato «Servono altre indagini»

LATINA. [illegible] investigatori rifiutano di parlare di «svolta clamorosa delle indagini». «L'arresto di ieri - ha dichiarato il comandante dei carabinieri di Latina, Vittorio Tommasone - non cambia nulla: continuiamo a lavorare sulla stessa tesi». Le indagini insistono cioè [illegible] un gruppo intero di indagati: oltre a Marco Canale, Massimiliano Placidi e Pietro Agnoni. Un secondo filone riguarda Angelo Marafini, padre della ragazza uccisa «la cui posizione però - ha detto Tommasone - si attenua [illegible] di molto», dopo l'arresto di Canale. Marafini [illegible] stato il primo ad entrare nella casa del delitto, [illegible] a Placidi.

Dello stesso tono le dichiarazioni del pm Gregorio Capasso, [illegible] magistrato titolare dell'inchiesta sul duplice omicidio di Cori: «Noi proseguia[illegible] a [illegible] le nostre indagini come dal primo giorno - ha dichiarato Capasso -. Del resto non è da un anno che stiamo lavorando su questo caso, ma solo da un mese. Gli elementi che fino ad oggi abbiamo raccolto li riteniamo sempre validi. Questo significa che la pista che abbiamo individuato e seguito sin dall'inizio rimane sempre in piedi [illegible] non assume certo una rilevanza minore solo perché da [illegible] è stata arrestata un'altra persona».

Come a dire, Massimiliano Placidi non [illegible] da considerarsi fuori dall'inchiesta. Tutt'altro. Anche perché gli inquirenti hanno sempre in [illegible] quella cassetta nella quale «Citozza» ha confessato l'omicidio per poi ritrattare dopo qualche giorno. E [illegible] supporto della convinzione degli investigatori che hanno seguito il caso di Cori fin dalle prime battute, c'è il ricorso che [illegible] pubblico ministero Capasso ha presentato contro il provvedimento di scarcerazione del riesame su Placidi.

Venti pagine inviate alla Cassazione in cui viene sottolineata «l'illegittimità [illegible] illogicità dell'ordinanza per omessa e in alcuni casi infedele valutazione di dichiarazioni e circostanze di fatto». Inoltre Capasso ha dichiarato: «L'inchiesta procede. Prima c'era un presunto killer, ora ce ne sono due, che potrebbero aver agito insieme quella sera». Placidi più Canale, dunque. [illegible] sul movente che ha portato a massacrare senza pietà i due giovani di Cori? Nessuno degli inquirenti per ora si sbilancia. **[c. p.]**

«[illegible] [illegible] uccisa»

Amanti-killer a Messina «Per noi era un ostacolo»

MESSINA. «L'abbiamo uccisa perché rappresentava un ostacolo per la nostra vita. L'abbiamo sorpresa nel sonno pomeridiano, nel letto di Ignazio. Lui le ha passato una corda attorno al collo per soffocarla, io la tenevo per i piedi. Mentre la rivestivamo, Antonella ha dato segni di vita, lui l'ha scannata con una coltellata al collo». Fredda, lucida, senza un momento di emozione o di pentimento, Mariella Glorioso, 20 anni, confessa così al sostituto procuratore Vincenza Napoli di essere stata testimone [illegible] complice dell'uccisione di Antonella Butera, 17 anni, di aver dato [illegible] forte al [illegible] amante Ignazio La Ganga, 30 anni, che da [illegible] mesi conviveva con la vittima. «Il caso [illegible] chiuso, [illegible] delitto passionale su temi futili ed abietti», dico[illegible] gli investigatori, osservando che [illegible] dettagliata confessione [illegible] Mariella trova riscontro [illegible] risultati dell'autopsia. Fermato dai carabinieri insieme con Mariella, La Ganga, pastore, ha scelto invece il silenzio.



Mariella Glorioso è stata prelevata sabato pomeriggio a casa dei genitori, [illegible] Geraci. Ho subito intuito di [illegible] al centro di gravi sospetti ed è presto crollata. «Avevamo deciso di ucciderla da alcuni giorni. Ignazio ed io eravamo innamorati. Lui - racconta la donna - mi aveva lasciato alcuni mesi fa per Antonella, ma poi [illegible] ritornato con me e lei, ora, [illegible] un ostacolo alla nostra vita». Dopo [illegible] tentato di soffocarla e averla scannata gli amanti assassini attuano la seconda parte del piano studiato: portano il cadavere, chiuso nel baule dell'auto, in montagna e lo lanciano da un ponte. A piangere Antonella, già composta nella bara, nella [illegible] [illegible] di Roccapalumba ieri c'erano i genitori - il padre [illegible] sordomuto, la madre invalida civile - sette fratelli, parenti e tanti amici, sopratutto giovani che si interrogano [illegible] trovare risposta circa [illegible] movente del delitto. La tragedia di questa famiglia, tra le più indigenti del paese, ha provocato grande emozione e solidarietà. **[f. a.]**

«Voglio [illegible] po' [illegible] pace»

Falsa rapina di Brescia Il marito lascia l'ospedale

BRESCIA. E' stato dimesso ieri dall'ospedale Oliviero Signoroni, 42 anni, marito [illegible] Maria Angela Assoni, 32, la donna di Capriolo (Brescia) accusata [illegible] aver tentato [illegible] ucciderlo con la complicità dell'amante, Massimo Foglia, 34 anni. Signoroni, che [illegible] tornato nella villetta [illegible] Capriolo, teatro della falsa rapina [illegible] violenza carnale denunciata inizialmente dalla moglie, ha passato la giornata con il figlio Massimo di 9 anni e ha affermato [illegible] «voler trascorrere alcuni giorni da parenti per evitare la curiosità dei cronisti e poter riposare». L'uomo era stato colpito nella notte tra il 17 e il 18 aprile da colpi di matterello [illegible] da una decina di coltellate ed aveva riportato ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni. Una consulenza [illegible] stata disposta sulle lesioni da lui riportate durante l'aggressione che Signoroni attribuisce a Massimo Foglia, il quale sarebbe stato parzialmente visto in volto dalla vittima mentre si trovava in [illegible] da letto.



Foglia, che nel corso di quattro giorni di sciopero [illegible] fame avrebbe perso già parecchi [illegible] di peso, continua a protestare la propria estraneità alla vicenda. I suoi legali sono in [illegible] dei risultati degli accertamenti già eseguiti sui graffi che l'uomo presenta sulla schiena e sul collo e che, secondo l'accusa, costituirebbero [illegible] prova della colluttazione con Signoroni. Gli avvocati, trascorsi i dieci giorni necessari dalla notifica dell'ordinanza del gip, chiederanno probabilmente la scarcerazione di Foglia [illegible] tribunale della libertà. Maria Angela Assoni, protagonista di questa vicenda, si trova tuttora detenuta in una cella singola della sezione femminile [illegible] carcere di Verziano (Brescia). Il suo avvocato, Giovanbatti[illegible] Scalvi, pare intenzionato ad attendere che vengano eseguite tutte le consulenze disposte dal pm Paolo Guidi per chiederne la scarcerazione. Una volta compiuti gli accertamenti verrebbe meno, secondo il legale, il pericolo [illegible] inquinamento [illegible] prove sul quale è fondato l'ordine [illegible] custodia cautelare in carcere. **[r. cri.]**

S'era fatto intestare beni per oltre un miliardo che non voleva più restituire

Avvocato ricattava la «fidanzata»

Il legale ottiene l'arresto in casa

Prima l'amore, poi l'estorsione. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno arrestato un avvocato trentottenne, di nobile famiglia calabrese, accusato di avere indotto una cliente, diventata [illegible] breve la [illegible] «fidanzata», ad intestargli un lussuoso alloggio [illegible] svariate quote societarie, per oltre un miliardo. Quando la storia sentimentale ha perso mordente, la donna ha preteso la restituzione dei beni, od almeno [illegible] ricevuta. L'avvocato si è rifiutato di adempiere [illegible] queste richieste, avanzando [illegible] sua volta la proposta di riallacciare la relazione e concepire un bambino, al quale intestare i beni contesi. La donna, di fronte alla singolare proposta amorosa, è subito [illegible] a denunciare l'ex fidanzato. Che adesso [illegible] trova agli arresti domiciliari.

Protagonista della vicenda è Giovanni Giordano d'Altavilla di Oratino, avvocato iscritto [illegible] Foro di Reggio Calabria ma da parecchi anni attivo a Torino, e la signorina Monica (il nome è di fantasia), sulla quarantina, ereditiera [illegible] una notissima famiglia torinese attiva nel settore delle gallerie e del mercato d'arte. Lui, alto biondo ed elegantissimo, [illegible] lei, una donna slanciata e piena di interessi, si incontra[illegible] circa [illegible] anno e mezzo fa. Complice l'amore per la pittura e qualche [illegible].

E mentre [illegible] reciproca simpatia, la donna chiede anche qualche consiglio legale: «Abbiamo grossi problemi [illegible] la Guardia di Finanza. Ci hanno accertato una grossa evasione fiscale. Non sappiamo come fare». Il legale [illegible] dichiara pronto a collaborare, ma spiega subito che la prima mossa deve essere quella di dissimulare i beni, cioè di intestarne quanti più possibile ad altri. E si dichiara pronto a offrirsi come prestanome. L'ereditiera [illegible] innamorata: va dal notaio [illegible] trasferisce al Giordano le [illegible] quote nella società di famiglia ed anche quelle di [illegible] lus[illegible] appartamento in centro, dove vive. Poi l'uomo chiede (ed ottiene) anche mezza dozzina di dipinti [illegible] gran pregio, per le pareti della [illegible] casa. La manovra [illegible] sembra però sortire effetti, perché la vicenda giudiziaria che vede protagonista la famiglia della signora Monica prosegue con rovesci negativi, sino [illegible] «rinvio a giudizio» deciso dal gip. La donna comincia a [illegible] spettare, chiede qualche chiarimento: «Caro Giovanni, la [illegible] va bene. Potresti almeno farmi [illegible] ricevuta dei beni che ti ho trasferito?». L'avvocato prima ignora la domanda, poi risponde di no. Il rapporto sentimentale fra i due si incrina [illegible] alla rottura: la signora Monica non vuole più saperne di quell'avvocato, ed anche di quel fidanzato. Ma [illegible] ugualmente [illegible] soluzione amichevole sollecitando un documento che attesti le vere modalità di quel trasferimento di beni. Ma lui [illegible] duro, e passa anzi al contrattac[illegible]: «Io ti amo. Torniamo insieme, come amanti occulti, e facciamo un figlio. Potremo intestare tutto quanto a lui, risolvendo così ogni problema». Alla signora Monica non piace né l'idea dell'amante occulta [illegible] quella di [illegible] figlio con lo stravagante avvocato, preferisca pas[illegible] alla carta bollata [illegible] denuncia l'ex fidanzato. Le indagini toccano al pm Enrica Gabetta [illegible] ai carabinieri del Nucleo Operativo. I militari del capitano Iacobelli verificano la sussistenza dei trasferimenti dei beni, ed acquisiscono altre prove che sembrano pesanti. Il pm chiede al gip la custodia cautelare, l'ottie[illegible]. I militari bussano nell'alloggio-studio torinese del legale, al terzo piano di corso Turati 13/E: i locali vengono perquisiti, a Giovanni Giordano [illegible] contestato il provvedimento restrittivo [illegible] l'immediata concessione degli arresti domiciliari. Sul tavolo del salone resta una copia dell'Albo della Nobiltà Italiana ed una fotografia dell'avvocato in compagnia dell'onorevole Vittorio Sgarbi, intenti ad ammirare un quadro.

Angelo [illegible]

TENTATO OMICIDIO

Catturati i due aggressori del meccanico

Dopo il fermo, l'arresto per tentato omicidio. Con questa imputazione sono finiti la scorsa notte in [illegible] Marcello Belfiore, 34 anni, via Borgo Dora 9, Collegno, e Antonio Montenegro, 27 anni, via Sis di Valdellatorre. Entrambi sono accusati di [illegible] massacrato di botte, riducendolo in fin di vita, Francesco Minici, 30 anni, [illegible] meccanico, con qualche precedente, che abita in piazza Sofia 11. All'origine della lite - sabato mattina davanti al locale Sacra Bibbia, [illegible] Sant'Ambrogio di Susa - un debito di 4 milioni per un cavallo. Minici, appassionato [illegible] cavalli, avrebbe acquistato l'animale da Belfiore, senza però pagare [illegible] debito. Così, l'altra notte, i due [illegible] andati a cercarlo. Trascinato sulla sua auto, hanno infierito su di lui [illegible] colpi di cric. Infine lo hanno rinchiuso nel bagagliaio. Era loro intenzione portarlo a Torino, a [illegible] sua, alla ricerca dei soldi con cui saldare il debito. Ma arrivati in piazza Sofia, quando hanno aperto il bagagliaio, si sono resi conto che la loro lezione [illegible] stata durissima. Minici era fuori conoscenza. Di corsa allora lo hanno portato all'ospedale Maria Vittoria. [illegible] poliziotto di guardia hanno spiegato che gli avevano prestato [illegible] dopo che aveva avuto un litigio con un gruppo di motociclisti. Una bugia che ha retto solo poche ore.



Il pm Enrica Gabetta svolge l'indagine

L'episodio di violenza ieri mattina a San Salvario, recuperati documenti e portafogli

Aggredita a pugni per rapinarle la borsa

Il malvivente è un clandestino: preso

Due pugni sul volto per impos[illegible]arsi della sua borsetta. Li ha presi ieri mattina Tiziana Leviti, residente in via Ormea, angolo via Pio V, nel quartiere San Salvario. Appena uscita di casa per andare a buttare un sacchetto di rifiuti, la donna è stata affrontata e aggredita da un romeno senza fissa dimora. Petru Lakatus, 28 anni. L'uomo è stato rintracciato e arrestato, mezz'ora dopo, nel parco del Valentino, da una volante della polizia. In tasca aveva portafogli [illegible] documenti della signora, mentre la borsetta è stata recuperata in via Sant'Anselmo, sotto un'auto parcheggiata.

L'aggredita, prima di sporgere denuncia e riconoscere chi l'aveva picchiata e derubata, ha dovuto recarsi al pronto soccorso del Mauriziano per un trauma cranico (cinque giorni di guarigione).

Così commenta e ricorda quegli attimi la signora Leviti: «Un'aggressione di questo tipo proprio non me l'aspettavo, per giunta di prima mattina... Mio marito ed io avevamo appuntamento sotto casa con un amico. Saremmo andati [illegible] votare, poi ad Asti, al mercato domenicale dell'antiquariato». Sotto [illegible] l'amico non c'era anco[illegible]. Nell'attesa la signora Leviti si è incamminata verso [illegible] bidone dell'immondizia, mentre il marito, Giuseppe Carra, è andato a prendere l'auto, custodita per la notte [illegible] garage poco distante. «Tutto [illegible] svolto in pochi attimi - spiega ancora l'aggredita -. Quel giova[illegible] si [illegible] avvicinato, io non [illegible] ho fatto molto caso. Perché mai avrebbe dovuto intimorirmi? Invece lui, deciso, mi ha afferrato la borsa. Ho gridato, ho cercato di oppormi; però due pugni tremendi mi hanno stordito». Benché sanguinante la signora Leviti ha provato ancora a inseguire l'extracomunitario. Ma dopo [illegible] trentina di metri ha dovuto desistere: «Nella colluttazione mi erano caduti anche gli occhiali da vista che [illegible] ho più ritrovato». Un paio di minuti ancora e l'aggredita è stata raggiunta [illegible] soccorsa dal coniuge [illegible] da Ernani Bosica, 59 anni, il conoscente [illegible] cui si erano dati appuntamento. Grazie alle descrizioni [illegible] vittima, il responsabile della rapina [illegible] stato rintracciato al Valentino. [iv. bar.]

ALBANESE

Ferito da un proiettile

Un giovane albanese è stato ferito, l'altra notte, da un colpo di pistola [illegible] giardinetti di via Pacchiotti. Ronald Tuka, 22 anni, operaio in una ditta di stampaggi in plastica, ha raccontato ai militari del Nucleo Operativo di essere [illegible] in strada per accompagnare il suo [illegible] lupo e [illegible] di essere stato affrontato da alcune persone, a bordo di un'auto scura, che gli hanno esploso addosso l'intero caricatore [illegible] una pistola automatica. Alcuni testimoni hanno telefonato al 112 dei carabinieri. La successiva battuta [illegible] ha però avuto esito. Ronald Tuka, che [illegible] da poco rientrato da un viaggio in Albania, è stato trasferito all'ospedale; guarirà in 20 giorni: «Non ho nemici - ha detto -. Forse mi hanno scambiato per un altro».



Tiziana Leviti, aggredita sotto [illegible]

Forti raffiche hanno provocato qualche danno ai teli

Vigili del fuoco al lavoro sulla cupola contro il vento

Colpa del vento, ieri pomeriggio, i vigili del fuoco sono tornati al lavoro sulla cupola del Guarini. Le raffiche - fortissime - hanno causato qualche inconveniente [illegible] teli che nei gi[illegible] scorsi erano stati stesi [illegible] finestroni distrutti dal fuoco di tre settimane fa. Per un paio d'ore si è temuto che potessero essere strappati dalla forza del vento, che li aveva gonfiati verso l'esterno. Ma i cavi di contenimento stesi sulle coperture già la scorsa settimana, oltre all'intervento dei pompieri, hanno evitato ogni problema.

Qualche difficoltà [illegible] più, invece, per le coperture dell'ala che collega il Duomo a Palazzo Reale. Ma anche in questo [illegible] i teloni hanno resistito. I pompieri si sono limitati a controllare e in alcuni punti anche a rinforzare gli ancoraggi che erano già predisposti [illegible] giorni scorsi. «Se i teloni si fossero strappati - spiegano i tecnici - saremmo andati incontro a guai molto seri. Le condizioni meteo stanno peggiorando e potrebbe iniziare a piovere da un momento all'altro. Non possiamo rischiare che eventuali precipitazioni [illegible] causa di nuovi inconvenienti a questi edifici, rallentando anche l'opera della commissione [illegible] esperti che sta indagando sulle cause del disastro».

[illegible] lavoro delle squadre di vigili del fuoco [illegible] stato seguito per tutto il pomeriggio da gruppi di turisti, fermi con il naso all'insù lungo le transenne che bloccano l'accesso [illegible] piazza San Giovanni. Un'affluenza di curiosi tutto sommato più modesta di quello dei giorni scorsi e che non ha causato intralcio alla circolazione. Ma per tutti la vera attrattiva [illegible] stata la gigantesca gru montata per consentire i lavori [illegible] copertura di Palaz[illegible] Reale [illegible] «legatura» della cupola.

A Porta Palazzo

Rissa con calci pugni e bottiglie [illegible]

Un uomo ferito da una bottigliata in testa, ma giudicato guaribile in [illegible] quindicina di giorni, [illegible] altre tre persone rimaste leggermente contuse. Questo è il bilancio della rissa scoppiata ieri, poco dopo le 18, in un alloggio al numero 134 di corso Regina Margherita, da qualche tempo affittato [illegible] un gruppo di giovani di nazionalità [illegible] ungherese.

A causare il ferimento un banale litigio per questioni di vicinato. Dalle parole si è presto passati ai fatti: sono volati pugni, calci e infine le botte a colpi [illegible] bottiglia. Per sedare gli animi sono dovute intervenire quattro pattuglie di carabinieri, allertate da altri abitanti del palazzo. [illegible] ferito, invece, è stato aiutato [illegible] un'ambulanza di soccorso avanzato del 118 che lo ha prima medicato sul posto e, quindi, trasportato all'ospedale Giovanni Bosco. Le sue condizioni non [illegible] gravi.

Tra Mattie e Bussoleno

Ragazza grave [illegible]

Cinque persone sono rimaste ferite ieri mattina in un incidente sulla strada da Mattie a Bussoleno, [illegible] pressi dell'incrocio [illegible] la statale 24 del Monginevro. La più grave [illegible] Roberta Nicoletti, 19 anni, residente a Torino in via delle Pervinche [illegible]. E' ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. Viaggiava sulla Fiat Uno di Andrea Testa, 23 anni, via Mughetti 6/d a Torino. L'utilitaria si è scontrata con la Renault 4 (diretta a Torino) di Vincenzo Cambrea, 20 anni, frazione Saretto, Gravere, che viaggiava con Maria Cevrero, 21 anni, Bruzolo. Tutti ricoverati all'ospedale di Susa.

Andrea Testa ha riportato fratture guaribili in 30 giorni. Marco Zanellato (passeggero sulla Uno), Maria Cevrero e Vincenzo Cambrea se la sono cavata con ferite superficiali che i medici hanno giudicato guaribili in dieci giorni.

IN [illegible]

■ **A SCUOLA [illegible] OSPEDALE.** Nuovi sponsor (le fondazioni Ibm Italia e Giubergia, il Rotary Club Torino Nord-Est e L'unione genitori contro il tumore dei bambini) [illegible] favore del progetto della media «Amedeo Peyron». L'iniziativa consentirà ai piccoli degenti dell'ospedale «Regina Margherita» di seguire in videoconferenza le attività didattiche.

■ [illegible] La Preghiera di Taizé che si ripete da dieci anni al Duomo ogni primo venerdì del mese, a causa dei lavori [illegible] dopo [illegible] crollo, sarà ospitata venerdì 2 maggio presso la chiesa di San Lorenzo [illegible] piazza Castello.

■ [illegible] Venerdì 2 maggio resteranno chiusi gli uffici dell'Agenzia territoriale per la Casa (ex Iacp). Per interventi urgenti telefonare al 3130.453.

■ [illegible] Domani alle 21, al Centro congressi dell'Unione industriale, via Fanti 17, conferenza «Omaggio a Primo Levi». Partecipano Lorenzo Mondo, Gian Enrico Rusconi, Alberto Sinigaglia e gli attori della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino.

■ [illegible] Un pensionato torinese, Edoardo Pane, si è suicidato [illegible] all'ospedale Maria Vittoria. Po[illegible] dopo le 8 l'uomo si è lanciato dal 3° piano - lato via Cibrario - della struttura sanitaria. Inutili i soccorsi. La salma è stata trasferita [illegible] medicina legale in attesa dell'autopsia.

■ [illegible] Circolo della Stampa-Sporting, in corso Agnelli 45, domani alle ore 12, presentazione del premio giornalistico «Torre di Lanzo degli Challant», promosso dall'azienda di promozione turistica delle Valli di Lanzo.

■ **MUSEI CIVICI.** Tutti i Musei Civici, escluso il Borgo Medioevale del Valentino, resteranno chiusi il primo maggio. Rientrano nell'elenco: galleria d'Arte Moderna, museo Pietro Micca, museo di Numismatica, Etnografia ed Arti Orientali, Rocca del Borgo Medioevale. Aper[illegible] invece il Borgo, dalle ore 9 alle 20.

■ **[illegible] PANNUNZIO.** La studiosa e saggista di origine torinese Alda Croce, presidente della fondazione «Benedetto Croce» di Napoli, è stata candidata [illegible] succedere a Mario Soldati, che diventerà presidente onorario [illegible] «Pannunzio». [illegible] giugno [illegible] elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

■ **RISSA IN CAMPO.** Tensione, ieri pomeriggio, al campo sportivo Einaudi di Moncalieri, al termine dell'incontro tra [illegible] squadra [illegible] casa Saturnio e l'under 16 da Giau di Torino. Una doppia espulsione ha scatenato una rissa tra i giocatori: Cristian Besio, [illegible] anni, di Moncalieri, è stato colpito alla testa con un calcio. Per sedare gli animi sono arrivati i carabinieri.

Oggi i risultati per i Consigli comunali di 76 centri che hanno 196 mila elettori

A rilento il voto nelle province

Il Presidente Scalfaro alle 11 nel seggio di Novara

NOVARA. Apertura [illegible] intoppi dei seggi nei 76 Comuni delle province piemontesi (esclusa quella di Torino) dove oltre 196 mila cittadini erano attesi al voto per rinnovare Consigli comunali e sindaci. Unico capoluogo interessato quello di Novara. Scarsa l'affluenza [illegible] che, ieri alle 17, oscillava tra il 43,8% [illegible] Novara e il [illegible] per cento di piccoli centri dell'Alessandrino, Astigiano e Cuneese. Con eccezioni [illegible] Sambuco (Cuneo) dove alle 17 avevano votato in 13 dei 102 elettori. Percentuali aumentate in serata quando molti [illegible] rientrati [illegible] al week-end iniziato il [illegible] aprile.

Nelle liste elettorali di Novara è iscritto anche [illegible] Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Ieri mattina [illegible] stato atteso per oltre tre [illegible] da cronisti e curiosi davanti al seggio [illegible] scuola Ferrandi. Scalfaro [illegible] solito [illegible] al seggio di buon'ora, talvolta anche pochi minuti dopo le sette. Ieri si è fermato all'aeroporto [illegible] Malpensa per un incontro con il prefetto di Milano. Argomento, la bomba a Palazzo Marino. Così [illegible] Capo dello Stato è arrivato poco dopo le undici alla «Ferrandi». Alle undici e dieci, dopo aver votato, ha salutato il prefetto Pellegrini e ha ignorato le domande dei numerosi cronisti che volevano commenti sulla situazione del governo, sull'attentato [illegible] Milano, sulle comunali a Novara. Scalfaro si è limitato a un saluto: «Tanti auguri... Vi auguro [illegible] buona giornata». E via con la scorta.



Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro depone [illegible] scheda per rinnovare il Consiglio comunale di Novara

Nel Novarese si è votato per rinnovare otto Consigli comunali. Per il capoluogo (86 mila [illegible] 92 elettori) sono in corsa sei candidati sindaco. In totale, nella provincia [illegible] chiamati alle [illegible] 107 mila cittadini. Nel Verbano-Cusio-Ossola cinque le amministrazioni da rieleggere; 6771 gli iscritti agli elenchi degli aventi diritto.

Nel Vercellese sedici i centri interessati con 25 mila 110 gli elettori. Quattro i paesi del Biellese con novemila votanti. Nell'Astigiano quattro i centri alle urne, [illegible] 1300 elettori. Nel Cuneese erano chiamati ad esprimersi 22 mila e 768 elettori, in [illegible] Comuni. In provincia di Alessandria si rinnovano 14 Consigli comunali e sindaci, [illegible] 24 mila e [illegible] elettori.

[illegible] Paola [illegible]
[illegible] Piatti

[illegible]

La protesta

Restituiti 530 certificati

PALESTRO. Per protestare contro la soppressione della scuola media, buona parte della popolazione [illegible] centro pavese al confine con la provincia di Vercelli ieri ha disertato le urne, restituendo i certificati elettorali. Alle 19 su 1727 elettori chiamati a scegliere [illegible] nuovo Consiglio provinciale, [illegible] si erano presentati [illegible] municipio per restituire i certificati e far verbalizzare [illegible] perché [illegible] mancato voto, altrettanti avevano invece scelto [illegible] votare regolarmente.

Palestro ha deciso di mobilitarsi contro [illegible] decisione del Consiglio scolastico provinciale, che ha previsto, a partire da settembre, il «taglio» della prima classe della media (per arrivare, entro tre anni, alla chiusura della scuola). Il provvedimento interessa 16 famiglie, ma al loro fianco si è schierato l'intero paese. «La scuola è nostra - dicono a Palestro -. Perché costringere i nostri bambini a spostarsi a Robbio, Confienza e Vercelli?». [g. ca.]

[illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]bania

Banca popolare di Intra Utile [illegible] undici miliardi

Ieri [illegible] stato approvato il bilancio della Banca Popolare di Intra. La massiccia partecipazione di soci al palazzetto di Verbania è un ulteriore segno [illegible] forte radicamento dell'istituto. Il risultato lordo [illegible] gestione [illegible] salito a 54 miliardi; l'utile netto è stato di 11,6 miliardi (+ 9%). I dividendi: 575 lire per azione.

[illegible]one

Galleria del Tenda chiusa per due notti

Stasera e domani notte il tunnel internazionale del Tenda sarà chiuso dalle 21 alle 6 per lavori di manutenzione.

[illegible]

Oggi Consiglio aperto sull'ordine pubblico

Consiglio comunale aperto, oggi alle 18,30, sull'ordine pubblico. La seduta era stata richiesta dal Cdu, dopo l'aumento dei fenomeni [illegible] microdelinquenza. In apertura avranno la parola i presidenti di circoscrizione, i rappresentanti dei comitati spontanei e delle associazioni di volontariato. Poi il dibattito. E' possibile prenotare gli interventi sino alle 14 al 399.265.

Monastero Bormida

Donna uccisa da infarto [illegible] guida l'auto

Giuseppina Olimpia Malfatto, 66 anni, strada Provinciale, mentre stava guidando la sua «Panda» in direzione di Acqui, [illegible] stata colta da infarto. E' morta poco dopo il ricovero.

Rhemes-Saint [illegible]

Al ritorno [illegible] rifugio colpito da [illegible]

Franc Didier, 49 anni, [illegible] Briançon, è stato colpito alla testa da un sasso mentre scendeva dal rifugio Sella. E' stato soccorso dall'elicottero della Protezione civile e trasferito in gravissime condizioni al Cto [illegible] Torino.

[illegible]

Si dimettono 7 consiglieri Comune commissariato

Il Comune è stato commissariato: si sono dimessi 7 consiglieri sui [illegible] presenti in Consiglio per contrasti [illegible] la gestione del sindaco Marco Gallarotti.

[illegible]

Colto [illegible] malore (24 anni) durante partita di [illegible]

[illegible] Collè, [illegible] anni, [illegible] Verrajes è stato colto da malore durante una partita [illegible] tzan. Soc[illegible] dall'elicottero è stato trasferito all'ospedale di Aosta.

Cavaglià, in frantumi i vetri anche ai piani superiori. Danneggiate tre automobili

Bomba contro un'impresa funebre

L'ordigno rudimentale è esploso ieri mattina alle 4

CAVAGLIA'. Un'esplosione nella notte, causata da un ordigno quasi sicuramente costruito in modo artigianale, ha danneggiato lo stabile dell'impresa funebre «La Pace» in via Vercellone 34, di proprietà Annarella Lacchio, 47 anni. Nell'azienda lavora anche il [illegible] convivente, Giuseppe Lopopolo ed entrambi risiedono ad Alice. Nel maggio del '95 Giuseppe Lopopolo era già finito al centro di un'inchiesta della Mobile per contrasti sorti con un collega.

La bomba, di non elevata potenza ma qualcosa [illegible] più di un grosso petardo (come inizialmente le forze dell'ordine [illegible]vano ipotizzato), ha mandato in frantumi la vetrina al piano terra, i vetri degli alloggi superiori e rovinato le carrozzerie di un carro funebre Mercedes e di un paio di auto parcheggiate in strada, una Panda ed una Polo. Anche [illegible] i proprietari dell'azienda [illegible] sanno farsi una ragione dell'accaduto, è assai probabile che l'esplosione nasconda uno scopo intimidatorio. Polizia e carabinieri, che sull'episodio hanno aperto due indagini distinte, non escludono la pista del racket [illegible] lavorando anche per accertare [illegible] non si tratti di un atto vandalico in grande stile.





Giuseppe Lopopolo e il salone dell'impresa funebre «La Pace»

Qualche ora dopo il botto (l'allarme è scattato intorno alle [illegible] 4), i carabinieri hanno prelevato a [illegible] collega di lavoro dei due impresari, il quale, dopo essere stato ascoltato, [illegible] stato immediatamente rilasciato [illegible] alcun provvedimento.

«A Cavaglià ci conoscono tutti e tutti ci vogliono bene - dice Giuseppe Lopopolo -. L'impresa funebre "La Pace" esiste da sempre, [illegible] l'abbiamo rilevata cinque anni fa. I danni? Non è accaduto nulla [illegible] grave. In fin dei conti a dare più fastidio è la polvere che è finita un po' ovunque». [a. p.]

Incidente sulla strada per Villafalletto, tre feriti

Auto urta un ponticello Morta donna di Fossano

FOSSANO. Una donna di sessant'anni è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri dall'aeroporto cuneese di Levaldigi, lungo la provinciale numero 184 che collega Villafalletto con Fossano, all'altezza del bivio per la frazione Gerbo. La vittima è Giovanna Faule. Abitava [illegible] il marito in un alloggio di via della Fornace 12 a Fossano.

La dinamica dell'incidente [illegible] è ancora chiara ed è al vaglio dei carabinieri della compagnia [illegible] Fossano che hanno aperto un'inchiesta.

Da una prima ricostruzione pare che l'auto, una «Ford Escord», condotta dal marito della donna, Giuseppe Maiocco, 62 anni, sia improvvisamente sbandata. L'uomo (forse colto da malore) non [illegible] più riuscito a controllare la vettura che si è ribaltata e ha terminato la [illegible] contro un ponticello di un canale di scolo. Sull'auto viaggiavano anche Fiorella e Giulio Magliocco (13 anni). Giovanna Faule [illegible] deceduta sul colpo (trauma cranico e frattura alla base cranica).

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti e automobilisti. Sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco, i [illegible]binieri della compagnia di Fossano, i volontari dell'ambulanza della Croce bianca e l'équipe medica del «118».

Uno degli automobilisti feriti è stato trasferito all'ospedale Savigliano. I medici del Pronto [illegible] gli hanno riscontrato politrauma e numerose ferite.

La salma della [illegible] stata composta nell'obitorio del cimitero. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nullaosta del magistrato. Gli altri feriti [illegible] stati accompagnati al Pronto soccorso dell'ospedale di Fossano. [r. s.]

Rassegna di «doc» e «docg» di Langa [illegible] Roero

Etichette e grandi vini fino al 4 maggio ad Alba



Degustazioni per tutti a «Vinum»

ALBA. Grande afflusso di visitatori a Vinum, la rassegna dedicata ai vini docg e doc di Langa e Roero [illegible] corso al palazzo delle mostre di piazza Medford, fino al 4 maggio. Sono esposte cinquecento etichette [illegible] duecento produttori, dai prestigiosi barolo e barbaresco, ai dolcetti, nebbiolo e barbera d'Alba, Roero, Roero arneis, moscato d'Asti, Asti e altri vini dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento e sono pronti per il consumo. Tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati (ore 10-23). Tra [illegible] iniziative collaterali oggi a Bossolasco si terrà un convegno su «I prodotti ed i vini di nicchia nella ristorazione» (sede comunità montana Alta Langa, [illegible] 15,30). Domani ad Alba sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti e strade [illegible] vini», relatore il consigliere regionale Lido Riba (palazzo piazza Medford, ore 21). [g. f.]

LE TRAME DEI FILM

BUGIARDO BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un av[illegible] famoso per le sue arringhe finali «costretto» dal figlio che trascura a dire la verità per ventiquattr'ore.

CAMERE [illegible] LETTO. Commedia. Problemi di coppia, all'italiana con Diego Abatantuono e la Cucinotta.

LA [illegible] DEI [illegible] - [illegible] VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, [illegible] e pelo, del famoso cartone Disney.

IL [illegible]. Commedia. Tre amici appassionati di cinema cercano in tutti i modi di realizzare un film.

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita [illegible] un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid.

CONFLITTI DEL CUORE. Commedia sentimentale. Seguito dell'acclamato «Voglia di tenerezza», racconta la storia di nonna Aurora (Shirley MacLaine) che dopo aver allevato i nipoti interferisce nelle loro vite private.

CON [illegible] Drammatico. Due giovani si conoscono alla fer[illegible] del pullman: lei, subito dopo, si trova coinvolta in una rapina.

DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA [illegible] Catastrofico. Una comunità serena ai piedi di un vulcano, un gruppo [illegible] scienziati che capta dei movi[illegible] nella montagna apparentemente spenta, le solite autorità che esitano.

DI [illegible] E DI NOTTE. Commedia. Farsa degli equivoci, con amori omo e etero incrociati, protagonista il manager Adrien, di giorno in cravatta e [illegible] notte...

UN [illegible] PER CASO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) [illegible] giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita.

GUERRE STELLARI. Fantascienza. Il famoso cult movie di George Lucas in una nuova versione.

[illegible] COLPISCE ANCORA. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga [illegible] Han Solo e della principessa Leyla nella versione «restaurata».

GLI INAFFIDABILI. Commedia. Il [illegible] film [illegible] Jerry Calà racconta di [illegible] gruppo di amici che si ritrovano per festeggiare la Pasquetta.

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. [illegible] musicista allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte nozze con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia.

LA MASCHERA DI CERA. Horror. Un serial killer con un braccio artificiale cloroformizza le sue vittime [illegible] da esibire nel proprio museo degli orrori.

[illegible] RISK. Azione. Il ritorno di Jean Claude Van [illegible] per il ruolo di Alain Moreau, un [illegible] soldato francese che decide di assumere l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli.

NUVOLE IN VIAGGIO. Commedia. Il nuovo lungometraggio del talento finlandese Aki Kaurismaki affronta il tema della disoccupazione [illegible] le vicissitudini [illegible] una coppia di quarantenni.

L'OMBRA DEL [illegible] Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York pronto ad ospitare Rory (Brad Pitt), non sapendo [illegible] è [illegible] agente dell'Ira.

IL [illegible] Sentimentale. Pluripremiato la notte degli Oscar con nove statuette, racconta tre storie che si intrecciano.

PROVE [illegible] Poliziesco. Un caso di corruzione in [illegible] di polizia di New York: l'inchiesta viene affidata a un rampante procuratore. Lui è Andy Garcia, dirige Sidney Lumet.

RELIC. Thriller. [illegible] museo [illegible] scienze naturali è teatro [illegible] una serie [illegible] indagano [illegible] biologa che vi lavora e un tenente di polizia.

IL [illegible] DELLO JEDI. Fantascienza. L'ultimo capitolo [illegible] saga di «Guerre stellari» rivisitato [illegible] stesso regista George Lucas.

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali.

[illegible] SCELTA D'AMORE. Drammatico. Una storia della secolare guerriglia irlandese (la vicenda di Bobby Sands) vista attraverso l'amicizia [illegible] di due madri, una borghese pacifista e una popolana combattiva.

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) [illegible] un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista.

SPACE JAM. Commedia. Michael Jordan in una squadra di basket formata [illegible] personaggi dei cartoon (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo) che af[illegible] un gruppo di alieni cattivi.

SPACE TRUCKERS. Fantascienza. Anno 2196. John Canyon (Dennis Hopper) è un «camionista spaziale» che trasporta merci dalla Terra agli [illegible] pianeti. Un giorno, egli accetta dietro [illegible] compenso di trasferire sulla Terra un carico di containers dal contenuto misterioso.

[illegible] Drammatico. Dal libro di Levi, il film di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare».

TUTTI GIU' PER [illegible] Commedia. Tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Culicchia, il film descrive le vicissitudini torinesi del giovane protagonista Walter (Valerio Mastandrea).

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131/252.644. **La carica dei 101,** di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Con amore e con rabbia,** di A. Angeli, con M. Dapporto, G. De Sio, A. Finocchiaro. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. Teatro: **Il visitatore,** di E. Schmitt, con T. Ferro, K. Rossi Stuart, regia A. Calenda. Ore 21,15. L. 40.000; 28.000; 20.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Prove apparenti,** di S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Olin. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. **9 sett[illegible] e ½ - La conclusione,** con M. Rourke e A. Everhart, V. M. 14. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 341.272. [illegible] **minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Bugiardo bugiardo,** con J. Carrey. [illegible]: 20,30; 22,15. L. 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 252.707. **Un giorno per [illegible]** M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **[illegible] Peak - La furia della montagna,** di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Or.: 20; 22. L. 8000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Il paziente inglese,** di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Ore 21,30. L. 8000 (posto unico).

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Bugiardo bugiardo,** con J. Carrey. Or.: 20,15; 22,25. L. 10.000; 8000.

PULL. Tel. (0142) 452.081. **[illegible] dello Jedi,** di R. Marquand, con H. Ford, C. Fisher, M. Hamill. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 posto unico.

[illegible] Tel. (0142) 452.816. **Shine,** di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

AURORA. Telef. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. [illegible] CHIUSO.

[illegible] 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. [illegible] 701.459. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. (0143) 78.290. **Dante's Peak - La furia della montagna,** di R. Donaldson. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] Tel. (0143) 81.411. **Il paziente inglese,** di A. Minghella con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

LARA. Tel. (0143) 62.695. **La carica dei 101,** di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Or.: 20,30; [illegible]. Lire 10.000; 8000; 5000.

[illegible] Tel. 861.328. CHIUSO [illegible] STAURI.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 548.124. **Relic - L'evoluzione del terrore,** con P. Ann Miller, T. Sizemore. Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

VALLE D'AOSTA

CORSO. [illegible] (0165) 35.666. **Il paziente inglese** di Anthony Minghella con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Juliette Binoche. L. 12.000; 10.000.

[illegible] Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

[illegible] Telefono (0166) 512.875. CHIUSO.

[illegible] (0165) [illegible]. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. [illegible].

SANT'[illegible] (0125) 307.463. CHIUSO.

IVREA

[illegible] (0125) 641.480. **Bugiardo bugiardo.** L. 12.000; 10.000.

POLITEAMA. [illegible] (0125) 641.571. **Lo sguardo di Ulisse.** Cineclub. Ingresso riservato ai soci. Or.: 16,30; 19,15; 22.

ARCHIMEDA. (0125) 425.084. CHIUSO.

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **9 settimane e ½. La conclusione,** di A. Goursaud con A. Everhart, M. Rourke. Or.: 20,20; 22,30. L. 8000.

POLITEAMA. Telefono 530.086. [illegible] Orario: 20,10; 22,30. L. 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forte[illegible]. Or.: 20,20; 22,30. Lire 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. [illegible]. **Bugiardo, bugiardo.** Or.: 20; 22,30. L. [illegible].

SALA [illegible] Tel. 598.457. **Il ritorno dello Jedi.** Or.: 20; 22,30. L. [illegible].

DON BOSCO. [illegible] 410.858. **Shine,** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Ore 21,15. Lire 6000.

[illegible] 624.889. RIPOSO.

[illegible] 966.376. RIPOSO.

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. [illegible].

[illegible] Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

SAN DAMIANO

[illegible] Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.286. RIPOSO.

CUNEO

CORSO. Tel. 692.936. **Un giorno per caso.** Orario: feriali e festivo 16; 18; 19,50; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

[illegible] Tel. 693.554. **Bugiardo bu[illegible].** Orario: fer. 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22. Feriale L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. **Gli inaffidabili** (sera). Or.: fer. e festivo 16; 18; 20; 22. Feriale L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

[illegible] Tel. 631.771. [illegible] RIPOSO.

[illegible] OGGI [illegible].

[illegible]. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

[illegible] 440.340. [illegible] RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 346.903. **Il paziente inglese.** Or.: fer. 21,15; fest. 15,15; 18,15; 21,15.

MODERNO. Telefono 262.211. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 412.317. **Bugiardo bugiardo.** Orario: fer. 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Lo sbirro tuttofare.** Orario: fer. 20; 22; domenica 16; 18; 20; 22. Feriale L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO.

[illegible]. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 62.407. **Magi[illegible]**. Or.: fer. 20; 22; festivo 16; 18 20; 22. L. 10.000/8000 (lun. 8000).

EXCELSIOR. OGGI [illegible].

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. OGGI RIPOSO.

[illegible] SALA 2. Tel. 47.698. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBY. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 43.756. **Bugiardo bugiardo.** Orario: fer. 20; 22; festivo [illegible]; 18; 20; [illegible]. L. 10.000.

[illegible] Tel. [illegible]. **Mars [illegible]** Orario: feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E [illegible] CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Dante's Peak.** Or.: 20,10; 22,30. Fest. 12.000; [illegible]; merc. fer. 8000, 5000; sab. pom. 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 474.625. **Il ritorno dello Jedi - [illegible]iale.** Or.: 19,55; 22,30. Festivi e pref. [illegible]; feriali 10.000; lunedì feriale 8000; 5000.

FARAGGIANA. [illegible] 627.676. **Un giorno per caso.** Orario: 20,15; 22,30. Festivi e prefestivi 12.000; feriali 10.000; martedì feriale [illegible] 5000; sabato pomeriggio 7000; 5000.

ELDORADO. [illegible] 624.158. OGGI [illegible].

VITTORIA. Tel. 623.395. **[illegible] sbirro tuttofare.** [illegible]: 20,15; 22,30. Festivi e pref. 12.000; fer. 10.000.

S. [illegible]. Tel. 465.484. OGGI [illegible].

[illegible] RIPOSO.

ARONA

SAN CARLO. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** [illegible] 24.05.66. Or. 21. Lire 9000; 6000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **[illegible] attacks.** Orario: 20,15; 22,15. L. [illegible]; 6000.

NUOVO. [illegible] 81.741. **Bugiardo, bugiar[illegible]** Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; mercoledì Lire 7000.

PICCOLO. [illegible] 81.741. **Music box.** Or.: 21. Lire 10.000; 7000; mercoledì 7000.

[illegible]. Tel. (0337) 244.384. [illegible].

CORSO. Inf. su segr. 240.853. **[illegible] Peak. [illegible] della montagna.** Lire 10.000; 6000.

[illegible] 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Informazioni su segreteria telefonica. **Prove apparenti.** Lire 10.000; 6000.

[illegible] 1 - SALA 2. [illegible] 242.046. Informazioni su segreteria telefonica. **L'Impero colpisce ancora.** Lire 10.000; 6000.

[illegible] Tel. (0163) 840.201. **[illegible] carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 20,30; 22,15.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91 183. **La carica dei 101, questa volta la magia è vera.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 8000.

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. [illegible] RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. **La carica [illegible] 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. e prezzi spett. al numero di segr. telef. 401.940. **[illegible] risk.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] (PALLANZA). Tel. 501.964. OGGI [illegible].

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible] (015) 253.6927. Per la rassegna «Rivediamoli»: **Ecce [illegible]** e con Nanni Moretti. Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000.

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

IL [illegible] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]. CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 757.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (016) 242.31.16. [illegible].

[illegible] Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Telef. 255.045. Inform. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. [illegible] 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Bugiardo bugiardo** di T. Shadyac con Jim Carrey. Or.: ap. 21,30. Lire [illegible].

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [illegible] Inf. tel. 215.016. [illegible].

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] via Parini 1. [illegible].

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. [illegible]. CHIUSO.

Buona affluenza di votanti per eleggere sindaci e Consigli comunali del 2000

Un attentato nel giorno del voto

Sabotaggio ieri mattina ad Alassio. Tagliati, per la seconda volta, i cavi delle reti televisive Rai
Le indagini seguono la pista politica. Sabato telefonata anonima a una radio privata di Albenga

SAVONA. I cavi dei trasmettitori Rai tranciati di netto, una telefonata anonima alla segretaria di una radio privata: la campagna elettorale, sottotono in [illegible] la Liguria, si è improvvisamente animata ieri, quando gli elettori [illegible] andati alle urne. I due episodi hanno riguardato Alassio, provocando qualche tensione.

Sabato mattina una telefonata [illegible] giunta alla segretaria di Radio Onda Ligure [illegible] Albenga: «Se vincerà la Lega succederà come a Milano», è stato il senso [illegible] messaggio. Ieri poco prima di mezzogiorno, invece, i cavi del ripetitore Rai alla «Puerta del Sol» sono stati tranciati di netto lasciando più di duemila mila famiglie, quasi la metà degli abitanti, [illegible] il segnale televisivo delle tre reti pubbliche. Nonostante il lavoro dei tecnici Rai e dell'Enel a sera il segnale non era stato ripristinato. Per Alassio è il secondo attentato al ripetitore in pochi [illegible]. Il 16 settembre scorso, infatti, gli impianti della Rai erano stati sabotati e sulla cabina erano comparse scritte inneggianti alla Padania libera. Per quell'attentato non è stato ancora individuato il colpevole.

Sul posto ha subito effettuato un sopralluogo il questore di Savona Rodolfo Venezia. La pista è, ovviamente, di matrice politica.

Segnali constrastanti nel Sa[illegible] per quanto riguarda l'affluenza alle urne. Ad Alassio, alle 17, aveva votato il 46,5 per cento degli aventi diritto contro il 45,1 del 1993. A Loano la percentuale dei votanti, alle 17, era invece [illegible] ribasso (50,1 per cento contro il 63,2 del 1993), così come a Pietra (45,73 contro il 44,6 di quattro anni fa).

In provincia di Genova (si è votato a Bogliasco, Cogoleto, Orero e Propata) le percentuali dei votanti sono state dovunque superiori a quelle registrate quattro anni fa.

Questa mattina i seggi si apriranno alle 7 e, subito dopo, [illegible] inizieranno le operazioni di spoglio. In nessuno dei Comuni liguri si dovrà andare al ballottaggio e, quindi, entro la tarda mattinata si potranno avere i risultati completi dello spoglio. I nomi dei sindaci che porteranno a superare le soglie del 2000 i Comuni ieri al voto saranno conosciuti prima [illegible] mezzogiorno.

Stefano Pezzini



Si è votato ieri in trentatré Comuni liguri per rinnovare i Consigli comunali

[illegible] nell'Imperiese

Taggia, percentuali in aumento nell'ex «roccaforte» della dc

IMPERIA. Elevata l'affluenza alle urne nei diciannove centri della provincia di Imperia dove ieri si è votato per il rinnovo del consiglio comunale. Alle 11 solo il 15,86% aveva votato contro il 19,19% della stessa ora delle amministrative '93. Ma alle 17, quasi la metà degli elettori (48,61%) aveva compiuto il proprio dovere, contro il 43,40% di quattro anni fa. Alta rispetto alle amministrative '93, ma leggermente inferiore a quella registrata alle «politiche» dell'anno scorso con il 49,62 per cento.

A Taggia, che con 11.987 elettori è il principale centro della Liguria dove si è votato, alle 11 [illegible] erano recati alle urne [illegible] 14,89% degli elettori contro il 17,96 del '93. Alle 17 la percentuale è salita al 44,62% contro il 39,86% della consultazio[illegible] del '93.

Percentuale di votanti alta anche a Santo Stefano al mare dove alle 17 avevano votato il 49,63% degli elettori (contro il 45% del '93) e a Diano Castello dove la percentuale [illegible] attestata [illegible] quota 47,49 contro 41,23 delle ultime elezioni amministrative.

In provincia di Imperia, oltre ai citati Comuni, si è votato anche a Armo (il centro con il [illegible] numero di elettori: 116), Aurugo, Borghetto [illegible] Arroscia, Borgomaro, Castelvittorio, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Lucinasco, Pompeiana, Prelà, Rezzo, Seborga, Terzorio e Villa Faral[illegible].

A Taggia, in corsa nella ex roccaforte della dc, c'erano tre candidati: Piero Gilardino, sindaco uscente, leader di una lista civica di centro; Domenico Berruti, a capo di una coalizione di centro-sinistra e Piero Olivieri, della Lega Nord.

Lo scrutinio dei voti comincerà questa mattina alle 7. A mezzogiorno si dovrebbero conoscere i nomi degli eletti in tutti i diciannove Comuni dove si è votato. [g. p. m.]

[illegible]

SAVONA
Traffico di hashish via agli interrogatori

Riprenderanno presto gli interrogatori dei presunti trafficanti di hashish scoperti dai carabinieri di Savona nei giorni scorsi. Nell'ambito della operazione, sono stati sequestrati settecento chili di droga scoperti a bordo di un Tir spagnolo.

SAVONA
Ladri e teppisti scatenati in piazza del Popolo

Ladri in piazza del Popolo. Nella notte è stata rubata una Audi dal piazzale dell'ex stazione ferroviaria. Due notti fa è stata scassinata un'auto, parcheggiata in piazza del Popolo.

IMPERIA
Oggi la presentazione del libro sui musei navali

Il libro «Musei Navali nel mondo» sarà presentato oggi alle 17, nella Sala consiliare del Comune di Imperia da Decio Lucano, editore e direttore responsabile della rivista «Tecnologia e trasporti mare».

VARAZZE
Giro d'Italia, stasera arriva Gino Bartali

Nell'ambito delle manifestazioni per il Giro d'Italia, stasera alle 21, sarà a Varazze il campione d[illegible] due ruote Gino Bartali. Parteciperà, al Palasport, a un incontro teso a promuovere iniziative di scambio turistico culturali con Cuneo. Saranno presenti Giorgio Albani, vice direttore di corsa del «Giro» e Ferruccio Dardanello, presidente della camera di commercio di Cuneo e vice presidente nazionale della Confcommercio. [a. z.]

SAVONA
Tossicomane fa l'autostop e rapina [illegible]

A. C., 23 anni, tossicodipendente, ha rapinato ieri [illegible] una donna che gli aveva appena dato un passaggio in auto; la donna [illegible] rimasta lievemente ferita a una mano e ha dovuto [illegible] alle cure dei sanitari del San Paolo. Il giovane [illegible] ora ricercato dai carabinieri.

COSTA AZZURRA
Il Concorde ritorna a Nizza Voli promozionali a luglio

Il Concorde ritorna all'aeroporto di Nizza per una serie di voli promozionali. L'appuntamento è per il 12 e 13 luglio. Sarà possibile effettuare un volo di un'ora superando la velocità del suono, la [illegible] «Mach 1». «Salato» il [illegible] del viaggio: 5000 franchi, quasi un milione e mezzo di lire. [g. p. m.]

Il maltempo ha interessato la Liguria al termine di un «ponte» affollato di turisti

Grandinate e pioggia sul rientro

Chicchi grandi come noci sono caduti verso le 15 a Sanremo, dove in centro è scoppiata [illegible] fognatura
Colpite anche la Valbormida [illegible] la Riviera savonese. Tamponamenti e traffico paralizzato sull'Autofiori

SAVONA. Grandinata [illegible] pioggia nella notte tra sabato e domenica, con sprazzi di sole in mattinata) sulla Riviera di Ponente e nell'entroterra, qualche allagamento, [illegible] danno pesante e un rientro massiccio sull'Autofiori, dove il traffico è stato intensissimo già dal mezzogiorno, anche perché il maltempo e le elezioni in città come Milano, Torino, Novara [illegible] Lecco hanno indotto molti turisti ad anticipare [illegible] ritorno per [illegible] seggi entro le 22. E' questo il bilancio dell'ultima domenica di aprile in Liguria.

La grandinata nel pomeriggio, poco dopo le 15. E' durata pochi minuti: una decina in Val Bormida, quattro [illegible] cinque nella fascia interna di Pietra Ligure e dell'Albenganese (Leca, Villanova), non più di tre [illegible] Sanremo, dove però «i chicchi avevano le dimensioni di una noce», come raccontano testimoni oculari, colti [illegible] sorpresa dall'improvvi[illegible] fenomeno. Campagne [illegible] orti si sono imbiancati, ma da una prima stima non sembra che le coltivazioni [illegible] state colpite duramente. Per tutti gli agricoltori, inoltre, l'arrivo della pioggia dopo un lungo periodo di siccità è un fatto positivo, e so[illegible] in tanti ad augurarsi che continuino le precipitazioni, utili anche ad alimentare le riserve idriche per l'estate.

Il breve, ma violento acquazzone di ieri pomeriggio, tuttavia, ha creato qualche problema proprio nel centro di Sanremo. In via Matteotti, la strada dei negozi, è «scoppiata» la fognatura proprio davanti alla boutique Anna Mode: l'arteria, di solito, alla domenica [illegible] trasforma in isola pedonale, [illegible] il provvedimento era stato sospeso a [illegible] della pioggia. In serata, dopo che il corso era stato transennato dall'intervento della polizia municipale, addetti del Comune e tecnici dell'Aamaie, il traffico cittadino è diventato piuttosto difficoltoso. Quest'oggi saranno effettuate verifiche nella zona, un incrocio di [illegible]lizzazioni sotterranee [illegible] condutture del gas, dell'acqua e della fogna, per verificare se [illegible] esistono altri danni.

A Genova, un nubifragio si è abbattuto sullo stadio di Marassi durante la partita tra [illegible] Genoa e il Castel di Sangro. E in mattinata era stata sospesa (non era mai accaduto) la tradizionale Fiera di Santa Rita.

Nel tardo pomeriggio, e in serata, il rientro è proseguito a passo d'uomo, anche per alcuni tamponamenti [illegible] feriti gravi a San Bartolomeo, a Orco Feglino e a Spotorno: alle 18, c'era in pratica una colonna unica ferma tra Andora [illegible] Savona, un «serpentone» di 60 chilometri. Nel tardo pomeriggio dovunque è tornato il sole.

[illegible] Delfino

VENTIMIGLIA

Falso il quadro di Klimt

Il «Ritratto di signora» attribuito a Gustav Klimt, trovato la sera del 31 marzo scorso alla stazione ferroviaria [illegible] Ventimiglia, non era il dipinto del celebre pittore austriaco rubato a febbraio in una galleria di Piacenza. Lo aveva anticipato il presidente della Galleria d'arte di Piacenza, Gallarati, e lo hanno confermato dopo neppure un [illegible]se i carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico. Il quadro trovato a Ventimiglia era una copia. Ma il giallo resta: il falso «Ritratto di signora» era in un pacco indirizzato a Bettino Craxi. Destinazione Hammamet, in Tunisia. Mittente il figlio Bobo Craxi. Era il 31 marzo, vigilia del primo aprile. Un «pesce» ben organizzato o dietro c'è dell'altro? Il vero «Ritratto di signora» è quotato un miliardo. Quello sequestrato alla stazione di Ventimiglia, non va oltre il milione di lire. Del dipinto «vero», realizzato nel 1912, si sono perse le tracce. [g. p. m.]

E nella sua casa di via Famagosta si [illegible] spento il dottor Antonio Magliano

Savona, morto l'avvocato Cavallo

Era uno dei penalisti «storici», tribunale in lutto

SAVONA. E' morto nella notte l'avvocato penalista Umberto Cavallo, 67 anni. Il legale si [illegible] sentito male nella sua abitazione in località Pian dei Carpi a Cadibona. Era da poco passata la mezzanotte. L'avvocato, solo in casa, ha chiamato il 118, ma quando sono arrivati i soccorritori (i volontari della Croce Bianca di Altare e l'automedicale del San Paolo) era già morto. La causa del decesso potreb[illegible] un edema polmonare.

Il professionista era da tempo sofferente anche se aveva continuato a lavorare in tribunale sino a pochi mesi fa, quando [illegible] trovò a difendere [illegible] spacciatore siciliano accusato di aver «passato» un etto di cocaina [illegible] un medico savonese, durante un blitz della Finanza a Mongrifone. L'avvocato Cavallo era un penalista della «vecchia scuola»: sapeva stabilire con i clienti un rapporto che spesso andava oltre i doveri professionali, soprattutto i più deboli e indifesi di fronte alla «macchina» della giustizia.

Era un uomo semplice che sapeva accattivarsi la simpatia dei giudici sin dai tempi di Palazzo Santa Chiara, quando l'aula del tribunale, nell'attesa a volte lunghissima, delle sentenze, si trasformava in un punto di incontro per gli addetti ai lavori. Erano gli anni d'oro per la generazione dell'avvocato scomparso, quando il presidente del Tribunale [illegible] Guido Gatti, e i giudici a latere Franco Becchino e Gennaro Avolio. Cavallo si occupò dei processi più delicati e clamorosi degli ultimi vent'anni: dal [illegible] Teardo, dove si trovò a difendere alcuni fra i maggiori imputati, sino al processo per il traffico internazionale di armi, scoperto nel porto di Savona. Ma senza dimenticare le tante piccole storie di pretura [illegible] un penalista si trova ad affrontare giorno dopo giorno, mese dopo mese. Quei fascicoli dimenticati da tutti, che lui continuava [illegible] seguire, sollecitando gli inquirenti [illegible] anche [illegible] cronisti a riaprire vecchie storie. I funerali non sono ancora stati fissati dalla famiglia.

Nella notte è morto anche il medico oculista Antonio Magliano. Aveva 71 anni e abitava in via Famagosta 21. Era solo in casa. Poco dopo le 4 si è sentito male [illegible] ha chiesto l'intervento dell'ambulanza. Inutili i soccorsi.

La morte sarebbe stata causat[illegible] da un infarto. Magliano aveva lavorato per anni negli ambulatori delle mutue savonesi in via Collodi ed era in pensione da una decina d'anni. Un uomo solitario [illegible] con molti interessi: aveva scritto un libro, un soggetto thriller, ambientato a Savona e, nel cassetto, aveva pronti altri manoscritti. Non aveva mai smesso [illegible] scrivere, una passione che [illegible] lo aveva mai abbandonato. [m. nu.]

Incendio l'altra notte

Due Fiat 500 in fiamme [illegible] Laigueglia

LAIGUEGLIA. Due Fiat 500 sono state distrutte da un incendio sviluppatosi sabato [illegible] verso mezzanotte a Laigueglia, nella zona del campo sportivo. Le due auto sono state divorate dalle fiamme e una delle due [illegible] «esplosa» provocando danni anche alla tettoia che le riparava e alla vicina siepe. Le due Fiat 500 (una del modello «storico», l'altra nuova) erano state parcheggiate all'interno [illegible] cortile di una villa pochi minuti prima. E' probabile, quindi, che l'incendio si possa essere sviluppato per un corto circuito.

Nella zona sono arrivati i Vigili del fuoco di Albenga che sono riusciti ad evitare che [illegible] fiamme si propagassero alle altre auto parcheggiate all'interno del cortile e all'abitazione. I carabinieri di Alassio hanno aperto un'inchiesta ma sembrano esserci pochi dubbi sul fatto che le cause siano accidentali. [s. p.]

LE TRAME DEI FILM

BUGIARDO BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato famoso per le sue arringhe finali «costretto» dal figlio [illegible] trascura a dire la verità per ventiquattr'ore.

CAMERE DA LETTO. Commedia. Problemi di coppia, all'italiana [illegible] Diego Abatantuono e la Cucinotta.

LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney.

[illegible] Commedia. Tre amici appassionati di cinema cercano in tutti i modi di realizzare un film.

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano [illegible] messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid.

CONFLITTI DEL CUORE. Commedia sentimentale. Seguito dell'acclamato «Voglia di tenerezza», racconta la storia di nonna Aurora (S[illegible]ey MacLaine) che dopo aver allevato i nipoti interferisce nelle loro vite private.

CON RABBIA E [illegible]. Drammatico. [illegible] giovani si [illegible] alla fermata del pullman: lei, subito dopo, si trova [illegible]ita [illegible] rapina.

DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA MONTAGNA. Catastrofico. [illegible] comunità serena ai piedi di un vulcano, un gruppo di scienziati che capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le solite autorità che esitano.

DI GIORNO E [illegible] NOTTE. Commedia. Farsa degli equivoci, con amori omo e etero incrociati, protagonista il manager Adrien, di giorno in cravatta e di notte...

UN GIORNO [illegible] Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) [illegible] un giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita.

GUERRE STELLARI. Fantascienza. Il famoso cult movie di George Lucas in [illegible] versione.

L'IMPERO COLPISCE ANCORA. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga di Han Solo e della principessa Leyla nella versione «restaurata».

GL[illegible] Commedia. Il nuovo film di Jerry Calà racconta di un gruppo [illegible] amici che si ritrovano per festeggiare [illegible] Pasquetta.

[illegible]. Commedia. Praga, primadella fine del comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte n[illegible] con una russa, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia.

LA MASCHERA [illegible] CERA. Horror. Un serial [illegible] con [illegible] braccio artificiale cloroformizza le [illegible] vittime per farne statue [illegible] esibire nel proprio [illegible] degli orrori.

[illegible] **RISK.** Azione. Il ritorno di Jean Claude Van Damme per il ruolo [illegible] Alain Moreau, un ex soldato francese che decide di assumere l'identità [illegible] fratello [illegible] e scoprirne i colpevoli.

NUVOLE [illegible] Commedia. Il [illegible] lungometraggio del talento finlandese Aki Kaurismaki affronta il [illegible] della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni.

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Harri[illegible] Ford è Tom, [illegible] poliziottodi origine irlandese che lavora a New York pronto ad ospitare Rory (Brad Pitt), [illegible] sapendo che è un agente dell'Ira.

IL PAZIENTE [illegible] Sentimentale. Pluripremiato la notte degli Oscar con [illegible] statuette, racconta tre storie che si intrecciano.

[illegible] APPARENTI. Poliziesco. Un caso [illegible] corruzione in un distretto di polizia [illegible] New York: l'inchiesta viene affidata a [illegible] rampante procuratore. Lui [illegible] Andy Garcia, dirige Sidney Lumet.

RELIC. Thriller. Un [illegible] di scienze naturali è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa [illegible] vi lavora e un tenente di polizia.

IL [illegible] DELLO [illegible] Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga [illegible] «Guerre stellari» rivisitato dallo stesso regista George Lucas.

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare Usa. Capuleti e Montecchi sono [illegible] famiglie d'industriali rivali.

UNA SCELTA D'AMORE. Drammatico. Una storia della secolare guerriglia irlandese (la vicenda di Bobby Sands) vista attraverso l'amicizia difficile di due madri, una borghese pacifista e una popolana combattiva.

[illegible] Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato [illegible] padre che [illegible] il talento del grande pianista.

SPACE JAM. Commedia. Michael Jor[illegible] in una squadra di basket formata da personaggi dei cartoon (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo) che affronta un gruppo di alieni cattivi.

SPACE TRUCKERS. Fantascienza. Anno 2196. John Canyon (Dennis Hopper) è un «camionista spaziale» che trasporta merci dalla Terra agli altri pianeti. Un giorno, egli accetta dietro lauto compenso di trasferire sulla Terra un carico di containers dal contenuto misterioso.

LA [illegible] Drammatico. [illegible] libro di Levi, il film di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare».

TUTTI GIU' PER TERRA. Commedia. Tratto dall'[illegible] libro di Giuseppe Culicchia, il film descrive le vicissitudini torinesi del giovane protagonista Walter (Vale[illegible] Mastandrea).

SAVONA

[illegible]

TEATRO [illegible] **Il bosco delle storie** per la stagione teatrale dei ragazzi. Ore 10. L. 7000.

ASTOR. Tel. 854.827. **Relic.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Prove apparenti.** Orario. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il ciclone.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 825.714. **[illegible] peak.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono [illegible]. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. [illegible]. **Di giorno e di notte,** con William Hurt. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film e luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 640.263. **L'impero colpisce ancora.** Or.: 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spett. anche alle [illegible] 16; 18,10). Lire 10.000; [illegible] 5000.

[illegible] Tel. 640.427. **Bugiardo bugiardo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]

AMBRA. Tel. 51.419. **L'ombra [illegible] diavolo,** con Brad Pitt [illegible] H. Ford. Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Guerre stellari.** Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 504.234. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

[illegible]

LOANESE. Tel. [illegible]. **Quando l'arca si fermerà.** Centro culturale di arti classiche. Ore 21. Lire 12.000; 10.000.

[illegible]

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. tel. 935.003. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. tel. 935.003. OGGI RIPOSO.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

[illegible]

[illegible] Botteghino aperto per Operazione scuola in programma martedì 29 aprile ore 21. Posto unico L. [illegible]. Tel. 61.978.

CENTRALE. Cineforum. Tel. 63.871.

[illegible]. OGGI RIPOSO. Tel. 293.620.

[illegible]. OGGI RIPOSO. Tel. 292.745.

[illegible]

CAPITOL. OGGI RIPOSO. Tel. (0184) 43.440.

[illegible]

OLIMPIA. **La carica dei 101, questa volta la magia è vera.** Or.: 16 - 22,30. Tel. 261.955.

[illegible]

CRISTALLO. OGGI RIPOSO. [illegible]. 206.049.

[illegible]

DIANESE. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 20,20; 22,30. L. 9000; 6000. Tel. 495930.

[illegible]

[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO. Tel. 254.898.

[illegible]

ARISTON. **[illegible] apparenti,** di S. Lumet con R. Dreyfuss, L. Olin. Or.: 15,30 - 22,30. L. 10.000; 7000. Tel. 506060.

ARISTON RITZ. **Un giorno, per caso,** di M. Hoffmann, con M. Pfeiffer e G. Clooney. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000. [illegible] 506.060.

ARISTON ROOF - Sala 1. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible]. Tel. 506.060.

ARISTON ROOF - Sala 2. **Il ritorno dello Jedi,** di R. Marquand, con Harrison Ford, C. Fisher, M. [illegible]. Lire 10.000; 7000. Orario 15,30; 22,30. Tel. 506.060.

ARISTON ROOF - Sala 3. **Dante's Peak - La furia della montagna,** di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000. Tel. 506.060.

[illegible] **Bugiardo bugiardo,** di T. Shadyac, con Jim Carrey. Orari: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000. Tel. 507.070.

[illegible]. **Gli [illegible]** [illegible] e con Jerry Calà. Ore: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000. Tel. 507.070.

[illegible] Lam, [illegible] Jean Claude Van Damme. [illegible]: 15,30; 22,30. L.: 10.000; [illegible]. [illegible]. 507.070.

ORFEO. **La carica dei 101** con Glenn Glose. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000. Tel. [illegible].

STASERA AL CINEMA

[illegible]

ARISTON 1. Tel. 206.549. **Bugiardo bugiardo.** Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; 8000 (serali); mer. [illegible].

ARISTON II. Tel. 208.549. **[illegible] da letto,** regia S. Izzo. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,40. L. [illegible] (primi [illegible] spett. pom.); 12/8000 (serali): mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

AUGUSTUS. Tel. 586.[illegible]. **[illegible] giorno [illegible] caso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.): 10.000; 7000 (serali): merc. 7000 (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

[illegible] DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Space truckers,** regia S. Gordon, con D. Hopper, [illegible]. [illegible].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CINEMA DEL [illegible]TO[illegible] SALA [illegible]TRALE. [illegible]. 275.89.30. **Gli inaffidabili,** regia J. Calà, con S. Grandi, J. Calà, G. Sabani. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Le acrobate,** regia S. So[illegible] con V. Golino, L. Maglietta. Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 585.419. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.): 10.000; [illegible] (serali); mercoledì 8000.

[illegible] Tel. 584.403. **[illegible]bra del diavolo,** regia A. J. Pakula con H. Ford, B. Pitt, M. Colin. Or. 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.

LUX. Tel. 5[illegible]. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; [illegible]. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); mercoledì 8000.

[illegible]. Tel. 362.8298. **La carica dei 101.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pomeriggio); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli), 8000 (serale).

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Il paziente inglese,** reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. [illegible]); 10.000; 7000 (sera): [illegible].

D[illegible] Tel. 564.849. **Relic - L'evoluzione del terrore,** regia P. Hiams con P. A. Midler, T. Sizemore. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,40.

PALAZZO. Tel. 565.512. **Tutti giù per terra,** regia D. Ferrario, con V. Mastandrea, C. Monni. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible] 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **[illegible] e con [illegible]** di A. Angeli con G. De Sio, M. Capporto, A. Finocchiaro. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10/7000 (serali); merc. [illegible].

[illegible] : PALAZZO SPETTACOLO - SALA 1. [illegible]. 582.461. **Il ritorno dello [illegible].** [illegible].: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Dante's peak.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. **[illegible] del cuore,** regia R. Harling con S. Mac Laine, J. Lewis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Tel. 562.137. **Prove apparenti,** regia S. Lumet con A. Garcia, [illegible] Dreyfuss. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] ROSSE. **ABC** t. 413.638; **ALCIONE** t. 614.965; **[illegible] 1 e 2** t. [illegible]; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

[illegible] DEL CINEMA. Tel. 413.838. [illegible] S. Hicks. Or.: 20,30; 22,30.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 880.0669. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Larry Flint,** [illegible] M. Forman con W. Harrelson, C. Love

NICKELODEON. Tel. [illegible].640. RIPOSO.

PEGLI

EDEN. Tel. 698.12.00. **Space Jam,** regia [illegible]. Pytka con M. Jordan. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,10.

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 32.02.564. **Guerre stellari.** Feriali: 20,15; 22,30; sabato e [illegible]: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[illegible]

CENTRALE. Telefono 286.033. **Bugiardo bugiardo.** [illegible]: 16; 17,45; 20,05; 22,30. Ven.-sab.-dom. 15,30; 17,35; 19,50; 20,45; 22,20.

[illegible]

AUGUSTUS. Tel. 61.851. **Il paziente inglese.** [illegible] ore 21; ven.-sab.-dom. 16; 19; 22.

[illegible]

CANTERO. Telefono 363.274. **Bugiardo [illegible].** [illegible]: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30.

[illegible]. Telefono 309.694. [illegible]'s [illegible]. Fer. [illegible]: 16,05; 18,05; 20,05; 22,30; fest. e prefest. 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.

[illegible]

ARISTON Tel. 41.505. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 16; 17,45; 20,05; 22,30; lun.-mar. 20,05; 22,30.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. [illegible]. 570.2472. RIPOSO.

TEATRO STABILE - [illegible] DUSE. Telefono 831.1891. Cantata per la festa dei bambini morti di mafia. Di L. Violante con R. Bianchi. Ore 20,30. Lire [illegible].

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. Giorgio Panariello in **Boati di silenzio,** di G. Panariello [illegible] D. Lubrano. Ore 21. Lire 35.000/28.000; 30.000/24.[illegible].

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. Pillole [illegible]. **[illegible] pubblico** interviste di Paolo Lingua. Ore 17,30. Ingresso libero. Ore 21 Faust Circus.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. [illegible]. 247.07.93. [illegible].

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

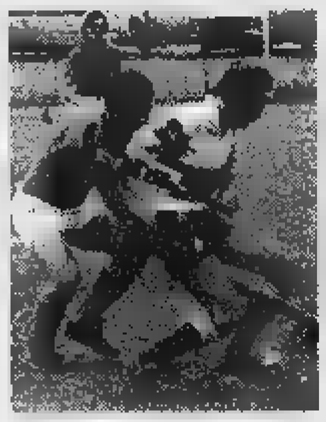
[illegible] **DIZZY** [illegible] - Aeroporto C. Colombo. Tel. 65.491. [illegible].



Giro Provincia a Prevosto

[illegible] Il Giro della provincia per allievi dedicato al ricordo [illegible] mamma Valente trova in Andrea Prevosto il leader più accreditato. Dopo [illegible]er vinto la seconda tappa, nella terza si è piazzato dietro al vincitore, Emanuele Abba (Arma), salendo nei punteggi di maglia rosa a quota 30. Il sanremese è inseguito da Luca Celestini, ex titolare della challange a 28 punti. Il portacolori di Caramagna, già vincitore della prima tappa ha disertato la prova del 25 aprile, valida per [illegible] Trofeo Bar Anna.

Per i bikers appuntamento a Orco [illegible]ino con il Trofeo Rc Bike Oddonebici e vittoria di Gia[illegible]o Macciò [illegible] Vallestura. Macciò ha battuto Rinaldo Passarotto (Olmo La Biciclissima) e Sergio Paronelli (V[illegible]o Sport). Per le categorie premi per Davide Gillardo (Zanini) [illegible] Alberto Casanova (Finale), Sandra Klomp fra le donne, Mario Grinetto (Sial Serramenti Casanova), Simona Ravera (Savona), Raffaele Verzella (Castello), Corrado Zunino (Savona) e Bruno Zurri (Formula Uno). [n. d. m.]



Hockey: avanza il Liguria

SAVONA. Una vittoria e un pareggio per il Liguria di Carlo Colla nel doppio turno del campionato di hockey prato. I biancoblù il 25 aprile hanno superato in trasferta per 2-1 la Benevenuta Bra al termine di una gara in cui i savonesi [illegible] riusciti ad esprimersi ad alti livelli.

Ieri la compagine di Colla ha ottenuto un buon punto fermando sull'1-1 il capolista Torino. Una sconfitta e un pareggio per il Cus Genova. Gli «universitari» sono stati battuti per 7-1 [illegible] Team [illegible] mentre ieri hanno pareggiato per 3-3 contro il fanalino [illegible] coda Villafranca.

Nel campionato cadetto, giunto all'ultima di andata, [illegible] è registrato il tracollo del Savona battuto a Novara per 3-1. I biancoverdi oltre a perdere i tre punti in palio hanno dovuto cedere ai locali la leadership del torneo. Il gol per i biancoverdi porta la firma di Roberto Pellegrini. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 28 Aprile 1997 [illegible] 38

Alla doppietta del cannoniere Panucci rispondono Alfano e Iannolo

Derby, tutti felici del pari

Tra Imperia e Savona l'altalena dei gol finisce 2-2
Biancoblù 2 volte in vantaggio e sempre raggiunti

[illegible] Il derby finisce 2-2: tutti contenti. Imperia [illegible] Savona hanno chiuso in parità un incontro a tratti piacevoli, che ha visto il Savona in vantaggio e l'Imperia chiamata [illegible] recuperare, sia nel primo tempo che nella ripresa. [illegible] il Savona cercava i punti necessari ad assicurarsi i playoff, l'Imperia necessitava almeno di [illegible] pareggio, per raggiungere la salvezza matematica ed evitare di essere costretta a cercare a tutti i costi un risultato utili nella difficile trasferta conclusiva sul campo di Castelnuovo Garfagnana.

L'Imperia ha rimediato alla meglio alle assenze di Giuntoli Berenato e Cioffi, mentre Baro[illegible] è tornato a sedere in panchina. Sull'altro fronte un guaio al ginocchio ha fermato il portiere Viviani, mentre l'allenatore Leo Cusimano, alle prese con la sciatalgia, [illegible] rimasto a Savona ed [illegible] stato sostituito sulla panchina biancoblù dal suo secondo Armando Amicone.

Il Savona ha cercato il gol già dopo due minuti di gioco. Panucci ha lasciato partire una staffilata che Minardi [illegible] volato [illegible] deviare in angolo. Ancora Panucci si [illegible] reso pericoloso al 4', [illegible] [illegible] Savona, pur rimediando numerosi tiri dalla bandierina, non è riuscito [illegible] concretizzare la pressione. L'Imperia ha risposto al 6' con una punizione dal limite di Iannolo, deviata in [illegible] dalla barriera, [illegible] al 14' con un'incursione di Osualdella, seguita da una mischia che Alfano a pochi passi dalla porta non è riuscito a concretizzare. La [illegible] dei nerazzurri è migliorata con [illegible] passare dei minuti e l'Imperia ha costretto il Savona a arretrare il baricentro del proprio gioco, ma al 24', nel momento [illegible] maggior espressione del gioco imperiese, il bomber biancoblù Panucci ha portato in vantaggio [illegible] [illegible] squadra, sfruttando nel modo migliore un preciso servizio di Valentino.

Subito il gol, l'Imperia ha immediatamente cercato il pareggio, ma la difesa biancoblù ha retto fino al 45', quando Bocchi ha servito Alfano in mezzo all'area e il centravanti ha insaccato il gol dell'1-1.

Nella ripresa l'Imperia [illegible] è subito presentata davanti a Nardulli con Alfano, ma il portiere è riuscito [illegible] neutralizzare. [illegible] Savona ha deciso allora di non rischiare e si è rapidamen[illegible] riportato in avanti. Al 56', da una manovra offensiva ben orchestrata da Valentino è scaturito il nuovo vantaggio dei biancoblù. Il centrocampista ha infatti servito a Panucci, completamente smarcato al limite dell'area, un ottimo pallone che il bomber non ha avuto difficoltà a controllare [illegible] scagliare [illegible] la porta di Minardi, trafiggendo il portiere imperiese per la seconda volta. Scossa dalla rete savonese, la formazione [illegible] Flavio Ferraro si [illegible] gettata all'inseguimento del 2-2 [illegible] lo ha trovato 4 minuti più tardi. Al 60', infatti, Iannolo ha [illegible] il suo sigillo sul risultato, partendo sul filo del fuorigioco [illegible] segnando un bel gol al termine di un imperioso allungo.

I [illegible] hanno ancora cercato la porta avversaria al 70' con Massabò, autore [illegible] un tiro alto dal limite dell'area, mentre al 77' [illegible] toccato al Savona rendersi pericoloso [illegible] il nuovo entrato Sole, scivolato al momento della conclusione ormai [illegible] tu per tu con Minardi.

Paghe del pareggio le squadre hanno allora deciso [illegible] non rischiare oltre [illegible] si [illegible] limitate a manovrare [illegible] metà campo, sen[illegible] impensierire i rispettivi portieri fino al fischio finale.

E al 90' è iniziata la festa nerazzurra, [illegible] gli «ultras» impegnati [illegible] una pacifica invasione di campo per celebrare la raggiunta matematica salvezza della loro squadra.

[illegible]

NEGLI SPOGLIATOI

Ferraro: «Un punto che vale la salvezza»

Commenti unanimi negli spogliatoi dopo [illegible] derby, concluso [illegible] un risultato di parità che i due allenatori considerano giustissimo. Flavio Ferraro festeggia la salvezza: «E' il coronamento di una stagione incredibile, iniziata malissimo dall'Imperia che ha poi saputo trovare la forza per reagire e tornare a galla. Nel girone di ritorno abbiamo totalizzato 24 punti, risultato eccellente per una squadra in difficoltà come era l'Imperia nella prima fase del campionato». Ferraro sottolinea la buona prova dei suoi: «Per 50' ho assistito [illegible] una bellissima partita. Poi hanno prevalso le esigenze di classifica e tutte e due le squadre hanno badato [illegible] non rischiare una pericolosa sconfitta. Per noi [illegible] importantissimo ottenere il punto salvezza, e ci siamo riusciti, a conferma che questo gruppo ha qualità morali [illegible] tecniche».

Sulla stessa lunghezza d'onda le parole di Armando Amicone, il tecnico che ha temporaneamente sostituito Cusimano in panchina: «E' un buon pareggio, maturato al termine di una gara interessante nel primo tempo e per buona parte della ripresa, tra squadre che solo nel finale hanno rinunciato [illegible] giocare a viso aperto, p[illegible] il giustificato timore di commettere passi f[illegible] Il mio unico rammarico è non aver potuto utilizzare [illegible] Capita, vittima [illegible] uno stiramento, mentre il portiere Viviani è stato ottimamente sostituito da Nardulli». [l. a.]



L'attaccante imperiese Alfano autore di [illegible] gol nel derby di ieri [illegible] il Savona

In Valle d'Aosta [illegible] liguri si sono arresi (3-1) al Saint Vincent-Châtillon

La Sanremese s'illude nel finale

Lerda all'85' realizza e riaccende le speranze

SAINT-VINCENT. Nella sfida calcistica tra le «cittadine delle case da gioco», Saint-Vincent batte Sanremo per 3-1. Meritatissimo il successo del Saint-Vincent-Châtillon-Fenusma.

La squadra ha sempre tenuto in mano la partita anche se ha sofferto qualche attimo di paura nei minuti finali, dopo che la Sanremese era riuscita, sul 2-0, ad accorciare le distanze ed aveva per un attimo fatto riapparire i fantasmi dell'incontro [illegible] l'Asti impattato nei minuti di recupero. Ma [illegible] Saint Vincent Chatillon Fenusma di ieri era tutt'altra squadra: più grintosa, più determinata, più cattiva e con la voglia [illegible] chiudere in anticipo il discorso salvezza. In campo, poi, la formazione di Rampanti ha dimostrato [illegible] avere trovato i giusti equilibri ed anche, contro i liguri, un assetto di centrocampo che ha garantito alle punte i rifornimenti necessari per andare più volte in gol.

Il Saint Vincent Fenusma apre la serie delle reti al 27'. Sugli sviluppi di una punizione battuta da Daidola e respinto dalla difeta sanremese, la palla arriva [illegible] centro [illegible] dove [illegible] piazzato Di Bartolo che non ha difficoltà [illegible] mettere il pallone in rete. Nella ripresa la Sanremese parte all'attacco e sfiora in pari al 2' con Zanilo ben lanciato da Lerda ma fermato dall'ottimo Zambardi in uscita. Al 9' ancora la Sanremese vicina al pari con Baldisserri che impegna il portiene valligiano. La replica dei padroni di [illegible] è micidiale e porta al 2 [illegible] 0. All'11' un tiro di Milani è ribattuto malamente dalla difesa ligure e la palla finisce [illegible] Daidola che da pochi passi infila Biffi. [illegible] gioco [illegible] ravviva sul finale ed al 40' la Sanremese va sul 2 [illegible] 1 per merito di Lerda che corregge in rete un pallone centrato da Lamberti. AL 45' la rete che chiude la partita la mette a segno [illegible] Tommaso su rigore concesso per atterramento di Massa da parte del portiere [illegible] Biffi.

Alessandro [illegible]

Barberino passa 1-0 sul campo dei genovesi

Sestrese sconfitta in casa la retrocessione è sicura

GENOVA. La Sestrese perde 1-0 lo scontro casalingo contro il Barberino, ultima speranza di agganciare il treno di coda, e retrocede aritmeticamente in Eccellenza con 90 minuti di anticipo sulla conclusione della stagione. Inutile quindi tutti i programmi belligeranti proposti in settimana dal clan verdestellato per la trasferta di do[illegible] prossima a Camaiore: anche vincendo (ipotesi comunque molto remota), i genovesi di Gigi Bodi sarebbero retrocessi. Un finale non certo inatteso, dopo le ultime opache prestazioni offerte dai verdestellati proprio nel momento topico della stagione. L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata ieri al campo [illegible] Borzoli [illegible] il Barberino che per mezz'ora ha sofferto la spinta offensiva di Ferraris e C., per trovarsi poi la strada spianata da una sfortunata autorete.

Subito un intoppo, a stoppare i propositi belligeranti della Sestrese: quattro minuti di gioco e l'arbitro palermitano Aiello è costretto a fermare il match per un violento temporale. Tutti negli spogliatoio, ed al ritorno in campo, dopo quasi mezz'ora, gli spiriti verdestellati non sono più «bollenti». Sestrese che comunque parte all'offensiva, con Ferraris al 5' ed al 13' che non [illegible] [illegible] trovare lo specchio della porta difesa da Berni. Al 17' è il giovane Raspa, che poi diventerà involontario protagonista nell'episodio decisivo del match, [illegible] concludere sul portiere toscano, da posizione favorevole. Al 25' Mieli cade in area, ma il contrasto sembra regolare e le proteste verdestellate non vengono accolte dal direttore di gara.

Proprio allo scoccare della mezz'ora il Barberino decide di [illegible] dal proprio guscio difensivo e colpisce in [illegible] inesorabile. Prime [illegible] conclusio[illegible] di Nardi con Gagliardi che si salva [illegible] angolo; sul successivo corner la sfortunata deviazione di Raspa che supera Gagl[illegible]di.

Alla Sestrese crollano le certezze, le speranze di ottenere la vittoria che potrebbe ancora valere il quart'ultimo posto. La ripresa [illegible] trascina avanti in modo scontato, troppo prevedibile: verdestellati [illegible] attaccare [illegible] pieno organico ma con [illegible] lucidità, Barberino ad agire soltanto di rimessa. Da segnalare le espulsioni di Balboni e Meoni per reciproche scorrettezze.

Per la Sestrese, si tratta dell'addio al Nazionale Dilettanti, dopo alcune stagioni di rilievo. Fra qualche giorno sarà il momento dei «processi», capire come mai non si è voluto iniziare e concludere con Della Bianchina, passare poi alla negativa gest[illegible] Tanganelli, e concludere [illegible] il terzo allenatore, Gigi Bodi, certo attratto dai colori verdestellati ma da tempo mentalmente proiettato sulle vicende del Torino. [g. s.]

[illegible] A, [illegible] SEGNATE 17 RETI

[illegible] 0-0

Moncalieri: Miglino, Domiziano, Marino, Camani, Malabaila, Caputo, Grosso (46' Rondi), Malberti (55' Barison), Lenta, Formato, Di Vincenzo (90' Aghemo). **Castelnuovo:** Franchi, Renucci, Borghi, Fiori (75' Babboni), Fa[illegible], Venturelli, Magnani (75' Petrini), Barsotti, Micchi, Galli, Leotta (56' [illegible]sotti). **Arbitro:** Rossi.

Viareggio-Cecina 2-0

Viareggio: Manfrin; Specchia, Catania; Coppola, Gazzoli, Bertocchi; Menicucci (55' Mariniello), Cosanza, Porfido, Chiappini, Bonucelli. **Cecina:** Biondi; Pagliuca, Gabbani; Nannipieri, Magri, Pasqualini (23' Brontolone); Agostini, Ferina, Ferri, Prunecchi, Mariano. **Arbitro:** Lecci. **Reti:** 38 Bertocchi (rig.), 83' Coppola.

[illegible] 1-1

Pietrasanta: Mancini; Angelotti, Barsotti; Cusini, Ademoli, Benesai; Rubinacci L., Cianci, Ghezzi (83' Mosti S.), Sertoneri, Francesconi (59' Pieroni). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Zaccagna; Gemignani (77' Luperini), Dianda, Cavallo; Di Mauro (77' Bianchi), Bennati, Mostici (44' Mallegni), Puppi, Rubinaci C. **Arbitro:** Condotti. **Reti:** 75' Barsotti, [illegible] Rubinacci C. (rig).

Imperia-[illegible]

Imperia: Minardi; Mesiano (57' Ramoino), Desideri; Bocchi, Ballerini, Massabò; Osualdella (89' Sessa), Mami, Alfano, Iannolo, Minasso (49' Calbi). **[illegible]vona:** Nardulli; Balsamo, De Marco; Bottinelli, Sbravati, Panucci (80' Cattardico); Pelufio, Travi, Giribona, Valentino (90' Procopio), Codica (46' Sole). **Arbitro:** Carcereri. **Reti:** 24' Panucci, 45' Alfano, 56' Panucci, 60' Iannolo.

[illegible] 3-1

Châtillon: Zambardi; Milani, De Tommaso; Rubino (82' Botta), Mirisola, Vannucci; Pariotto, Bulardeci, [illegible]a, Di Bartolo, Mammoliti (79' Massa). **Sanremese:** Biffi; Riolfo (31' D'Angelo), Moroni; Dessi, Baldisserri, Lerda; Damiani (52' De Vincentis), Sarcina, Zaniolo, Calabria, Lamberti. **[illegible]itro:** Pulitl. **Reti:** 27' Di Bartolo; 56' Daidola; 85' Lerda; 90' De Tommaso (su rigore).

[illegible]-Colligiana 0-0

[illegible] Biasi; Lucca, Palermo; Costanzo, Cugusi (75' Incardona), Bucciol; Restivo (56' Gamba), Pavese, Falzone, Nastasi (84' Porrino), Ricco. **Colligia[illegible]** Calattini; Perna, Caiatia; Cianetti, Bocci (34' Tognozzi), Villgiardi; Cianneschi, Calonaci, Mastacchi, Mori, Ghini (82' Di Meglio). [illegible]: Gianmilla[illegible]. **Note:** espulsi al [illegible] Palermo e Cianneschi per reciproche scorrettezze.

Aglianese-Pinerolo 3-0

Aglianese: Migliorini; Capecchi, Taschini; Gneri, Lombardi, Virdò; Vigna, Bosco, Masi, Spadaro (46' Lugheri), Muolo. [illegible] Graziani; Benecchio, Pairetto; Pallitto, Giorsa, Mazzoni (75' Cozzulle); Di Chiaro, Rosa, Pia, Ceddia, Molica (70' Ussel). **Arbitro:** Cabboi. **Reti:** 49' Muolo, 57' e 92' Masi.

Poggibonsi-Fossanese 0-1

Poggibonsi: Lunghini; Cinelli, Bellachioma; Meacci (60' Romeo), Coppola, Caridi; Tomei (60' Perini), Venturelli, Bomeo, De Girolamo, Rosa. **Fossanese:** Giaccardo; Ambrosino, Sandri; Bianco, Borgna, Sangilles; D'Errico, Tangolo (66' Cristino), Burgeto, Pepe (90' Manfredi), Calella (46' Gavazzi). [illegible] Esposito. **Rete:** 89' Pepe.

Sestrese-Barberino 0-1

Sestrese: Gagliardi; Damonte, Noris (46' Repetto); Raspa (46' Cavaliere), Iurman, Turrone; Mieli, Sisinni, Ferraris, Balboni, [illegible] Marco (69' Cavanna). **Barberino:** [illegible]; Rossi, Baccichet; Morattini, Figus, Colzi; Scalizzi (46' D'Agostino), Meoni, Nardi, Sabatini (89' Menichetti), Paladino (63' Giagnoni). **Arbitro:** Aiello. **Rete:** 31' Raspa (aut.).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
VIAREGGIO	70	21	7	5	52	21
[illegible]	67	19	10	4	58	21
[illegible]	57	15	12	6	45	[illegible]
AGLIANESE	54	15	9	9	45	[illegible]
[illegible]	52	13	13	7	48	36
PIETRASANTA	[illegible]	14	[illegible]	10	33	31
COLLIGIANA	49	12	13	8	32	21
[illegible]	41	10	11	12	[illegible]	41
POGGIBONSI	[illegible]	9	14	10	29	[illegible]
CHATILLON SV	39	8	15	10	34	35
[illegible]	39	11	6	16	35	44
[illegible]	39	9	12	12	33	43
FOSSANESE	[illegible]	[illegible]	9	15	29	44
[illegible]	35	8	11	14	30	30
ASTI	33	7	12	14	27	43
CECINA	[illegible]	6	13	14	20	35
[illegible]	30	7	9	17	29	46
[illegible]	28	5	13	15	22	[illegible]

[illegible]

18 [illegible] Panucci (Savona).

17 reti: Micchi (Castelnuovo).

[illegible] reti: [illegible] (Aglianese); Falzone (Asti).

[illegible] reti: Porfido (Viareggio).

[illegible] reti: Mastacchi (Colligiana).

13 reti: Alfano (Imperia); Bomeo (Poggibonsi).

[illegible] reti: D'Errico (Fossanese).

11 reti: Venturelli E. (Castelnuovo); Pia (Pinerolo); Bonuccelli (Viareggio).

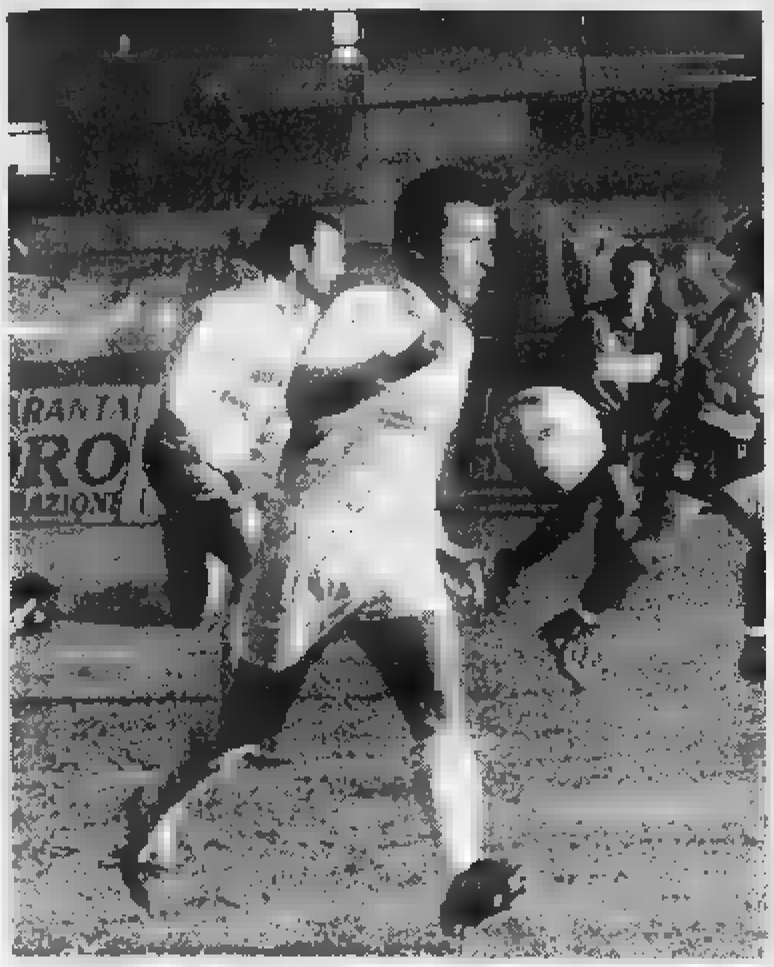
9 reti: Galli (Castelnuovo); Calabria (Sanremese); Zaniolo (Sanremese); Bertocchi (Viareggio).

8 [illegible] (Aglianese); Rubinacci (Camaiore); Mariano (Cecina); Mollica (Pinerolo).

PROSSIMO [illegible]

[illegible] 4/5 - ORE 16

BARBERINO	ASTI	(a. 1-4)
[illegible]	P. SESTRESE	(1-0)
CASTELNUOVO	IMPERIA	(3-[illegible])
CECINA	PIETRASANTA	(0-3)
COLLIGIANA	MONCALIERI	(0-0)
FOSSANESE	VIAREGGIO	(0-2)
PINEROLO	POGGIBONSI	(0-1)
SANRE[illegible]	AGLIANESE	(3-2)
SAVONA	CHATILLON SV	(2-0)



Della Pina, e sullo sfondo Baldi: il maltempo ieri ha fermato la capolista Entella

Perplessità sulla decisione arbitrale. Il recupero è fissato al 1° Maggio

Entella, la festa è rimandata

Sospesa per maltempo la gara con la Samm

[illegible] La festa [illegible] rinviata. Di qualche giorno, ma rinviata. L'Entella non può festeggiare il passaggio al Nazionale Dilettanti, poiché il derby del Broccardi contro la Sammargheritese è stato sospeso per la pioggia dall'arbitro spezzino Frate al 45' del primo tempo. Anzi, ad essere precisi lo stop vero e proprio è arrivato al 41', [illegible] le squadre ancora saldamente ancorate sullo 0-0. Nel periodo giocato, poche occasioni da rete con sul taccuino soltanto un tiro di Lenzi alto (21'), una conclusione dalla distanza di Russo parata [illegible] due tempi da Crivelli (23'), ancora un tiro di Pasticcio (25') controllato dalla difesa arancione, e poi l'ultima azione degna di nota con una percussione di Romano, [illegible] per Costa e deviazione che non crea problemi [illegible] Raffo (28'). Improvviso, dopo [illegible]0 minuti, un nubifragio con forte vento, costringe la terna arbitrale e le squadre a rifugiarsi nel tunnel che conduce agli spogliatoi.

Ed ecco maturare la semifarsa, con in un primo momento la decisione di considerare chiusa la partita (visto anche il perdurare della tempesta) ed in seguito la decisione [illegible] portarla perlomeno [illegible] conclusione del primo tempo. Conciliabolo fra Claudio Pieri, presente in tribuna, ed il signor Frate, e la decisione [illegible] appunto di riprovare [illegible] giocare. Con [illegible] premessa, doverosa, di dover tracciare di nuovo le linee di demarcazione [illegible] campo e delle [illegible] nell'intervallo fra i due tempi. Nei successivi cinque minuti non accade nulla di interessante, poi l'intervallo [illegible] l'inizio, [illegible] ritmo molto lento, della tracciatura del campo.

Quasi un presagio (o forse qualcuno sapeva?), che la partita poteva ormai considerarsi conclusa al termine dei primi 45' di gioco. Un tentato approccio al campo poi, nonostante la pioggia fosse notevolemnte [illegible]alata di intensità, il triplice fischio di chiusura. Un piccolo diverbio fra lo stesso Pieri [illegible] Raffo, subito rientrato, e poi Sammargheritese ed Entella si sono immediatamente accordate per recuperare l'incontro valevole per la penultima giornata giovedì 1° maggio alle ore 16. L'ultima parola spetterà comunque alla Federazione, con il presidente Andrea Nicchiotti che in giornata deciderà in merito. L'Entella deve quindi rimandare la festa promozione (con nutrito seguito di giovani tifosi, raggruppati intorno agli striscioni Entella Supporters e Gruppo Storico), [illegible] il rinvio non è poi dispiaciuto più di tanto al presidente Tony Bonino.

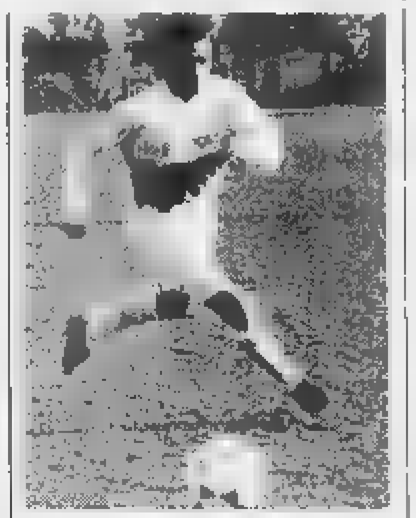
«Il campo era in condizioni veramente difficili per vedere una vera partita di calcio. Avrebbe potuto decidere un episodio, una pozzanghera o altro, a nostro favore [illegible] contro: giusto quindi finire subito dopo il nubifragio». Concorda il presidente arancione Gianni Fossati: «La partita andava sospesa, e l'arbitro ha fatto bene a prendere questa decisione. Speriamo di ritrovare lo stesso pubblico giovedì su un campo diverso». Unico fuori dal coro il direttore tecnico della Samm, Roberto Di Marco. «A mio giudizio la sospensione ha avvantaggiato l'Entella, poiché non riusciva a rendersi pericolosa e noi iniziavamo a [illegible]. Ora potranno fare i loro calcoli, ma certo nel recupero non troveranno una Samm arrendevole».

I calcoli sono presto fatti: il Vado ha due punti in meno dell'Entella, ai biancocelesti per salire nel Nazionale Dilettanti bastano due pareggi contro la Samm giovedì e domenica con il Pontedecimo. Il presidente entelliano [illegible] lascia scappare una dichiarazione tutta da interpretare. «Peccato, abbiamo [illegible] tempo per preparare una grande festa».

[illegible] Scartozzoni

Vado umilia il Finale: 8-0

«Pioggia» di reti sui giallorossi Al 24' espulso il portiere ospite



Dagnino (Vado) ha siglato 2 degli 8 gol

VADO L. Il Vado sale sull'«ottovolante» e il Finale sta [illegible] guardare. Questa la chiave di lettura dell'incontro al «Chittolina» che ho visto i rossoblù trionfare per 8-0.

Un successo clamoroso e che non fa una grinza, tenuto conto che è colto contro una compagine giovane [illegible] inesperta. Tre punti importanti per il Vado, che conclude la stagione di Eccellenza al secondo posto, vale [illegible] dire con la possibilità di poter partecipare agli spareggi per un eventuale posto nel Nazionale Dilettanti.

Per il Finale questo 8-0 è una [illegible]fitta che brucia parecchio. Già, perché se i giallorossi avessero colto un solo punto contro i cugini avrebbero raggiunto la salvezza matematica. Invece i finalesi dovranno ancora lottare 90' per raggiungere quell'obiettivo che la società aveva in mente all'inizio della stagione.

L'incontro si è iniziato sotto una leggera pioggia che ha reso il terreno piuttosto viscido. La goleada per il Vado inizia al 10' con Angeleri che dal limite dell'area mette il pallone in rete dopo una punizione calciata da Scalzi e rinviata dalla difesa. Il Finale sotto di una rete [illegible] rie[illegible] a reagire e subisce le incursioni vadesi. Al 24' fallo in area di Marini su Schipani, ultimo uomo. L'arbitro applica il regolamento espellendo il portiere finalese [illegible] concedendo il rigore ai padroni di casa trasformato da Prestia.

In superiorità numerica [illegible] Vado macina gioco e realizza ancora due reti prima dello scadere del primo tempo. Al 30' [illegible] Dagnino a portare la gara sul 3-0 mentre 5' dopo il Vado fa poker. Liscio di Lovo con pallone che arriva a Prestia: pallonetto che supera [illegible] portiere Ferrucci.

Nella ripresa la musica non cambia. La lancetta del cronometro non ha ancora fatto il secondo giro e sono ancora i padroni di casa a segnare. Lancio di Lucisano per Dagnino che dal limite dell'area lascia partire una «cannonata» assolutamente imprendibile per il giovane Ferrucci. Al 65' è ancora Lucisano a scendere sulla sinistra e a mettere al centro un pallone per l'accorrente Veneziano che da pochi metri fulmina la difesa finalese.

«Goleada» chiusa? Non ancora. Prima del triplice fischio di chiusura arrivano altre due reti. La prima all'80: Prestia prende palla sulla tre quarti [illegible] entra in area, ma viene messo a terra da Carobbi. E' rigore e viene trasformato da Amatruda. L'ultima realizzazione all'83 ad opera [illegible] di Veneziano

Al termine della partita il tecnico vadese Saverio Pansera afferma: «Abbiano giocato una buona gara. Con [illegible] uomo in meno [illegible] Finale ha fatto quello che poteva». Il presidente del Finale, Candido Cappa: «Un risultato si commenta da solo, da archiviato subito. Adesso speriamo di raggiungere la salvezza all'ultima giornata»

Roberto Pizzorno

E' finita sul 2-1

Al Busalla bastano 45' Pegliese ko

BUSALLA. Il Busalla ottiene una importantissima vittoria sulla Pegliese, dimostrando una volta di più di essere invincibile in questa fase della stagione quando gioca [illegible] casa.

Finisce 2-1 dopo che gli ospiti per oltre mezzora si erano il[illegible] di vincere il derby e strappare la riconferma nella categoria. [illegible] 43' Magnetto ben servito da De Santis incorna con tanta forza che la palla picchia due volte sulla linea bianca e per due volte sulla traversa. L'arbitro Fe[illegible] di Alghero [illegible] fischia [illegible] la segnalazione del guardialinee Malfettani lo convince a dare il gol.

Nella ripresa la formazione del Busalla riesce a capovolgere completamente la situazione e a girare [illegible] risultato dalla sua parte: al 73' Glioti entra in area e viene steso da Oggero. Tira dal dischetto Ottoboni e pareggia. Al 83' ancora capitan Ottoboni ben servito da Romeo azzecca il piatto destro che spiaz[illegible] Renon. [d. s.]

Sospeso l'autentico scontro-salvezza con la Sampierdarenese

Nella risaia di Pontedecimo lo «spareggio» dura 3 minuti

PO[illegible]DECIMO. E' durata 180 secondi l'illusione di decidere al Grondona chi dovesse retroced[illegible] tra Pontedecimo e Sampierdarenese: l'attesissimo scontro salvezza (per la prima volta quest'anno il cassiere granata poteva gioire perché c'era il pienone) [illegible] stato sospeso dall'arbitro Civardi di Asti al 3'. Proprio in quel momento sulla Valpolcevera si abbatteva un temporale che dava il colpo [illegible] grazia al già precario drenaggio del terreno di gioco. L'arbitro ha mandato negli spogliatoio i 22 giocatori e ha deciso per una sospensione di 15 minuti per [illegible] il tempo o almeno il campo potessero migliorare. Dopo neppure un quarto d'ora il signor Civardi accompagnato dai due capitani ha fatto alcune prove, ma il pallone scompariva regolarmente nelle estese pozzanghere e così l'arbitro ha deciso per il rinvio. Momento di sconcerto anche i botteghini dove non hanno rimborsato i biglietti [illegible] hanno comunicato di ritenerli validi per il recupero. Fissare la data non sarà semplice perché il derby genovese, soprattutto alla luce degli altri risultati della giornata, diventa decisivo per entrambe. Rischia la Sampierdarenese [illegible] è nei guai anche il Pontedecimo che dovrà chiudere il suo torneo in casa dell'Entella. Ovvie ragioni di regolarità impongono di giocare prima di quella partita, approfittando della festività [illegible] 1 maggio. il Pontedecimo (come l'Entella) dovrà giocare due partite in 72 ore. [d. s.]

FOLBAS RETROCESSO

Ventimiglia rimonta: 3-2

La Folbas è la prima squadra a retrocedere in Promozione. Il verdetto ieri al campo spezzino, con successo del Ventimiglia di Fortugno in rimonta nel secondo tempo per 3-2. Prima frazione che si era chiusa con gli spezzini in vantaggio per 2-0: prima rete di De Angeli su rigore al quarto d'ora per intervento [illegible] Pizzo su Lucchini. Raddoppio due minuti dopo, con Rebughini abile nel superare il numero uno dei frontalieri [illegible] un tiro dalla distanza. Il Ventimiglia, sotto di due reti, nella ripresa [illegible] sveglia [illegible] sale in cattedra. Al 59' Sergio Soncin accorcia le distanze su rigore, penalty conces[illegible] per un atterramento di Paganini ai danni dello stesso Soncin. Il pareggio 2-2 arriva al 73' con una punizione ad effetto trasformata da Bacigaluppi. Ma il Ventimiglia, [illegible] la Folbas sbilanciata, [illegible] si accontenta. All'89' Brini commette fallo [illegible] Sergio Soncin, e lo stesso regista giallorosso trasforma dal dischetto. [g. s.]

Cia e Menini rimontano (2-1) i gialloblù, apparsi ormai privi di stimoli

E il Ceparana ha sbancato Cairo

Colpo degli spezzini, che tengono viva la speranza

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese si congeda dal pubblico di casa con l'ennesima sconfitta. Questa volta [illegible] raccogliere l'intera posta a Vesima è stato un opportunista Ceparana, il quale [illegible] riuscito [illegible] sb[illegible] [illegible] terreno dei gialloblù della Val Bormida (2-1) al termine di una gara che aveva visto la squadra spezzina in forte difficoltà fin dall'inizio.

Però il bello del calcio è anche questo. Una squadra che si trova in difficolta e che è affamata di punti salvezza, [illegible] il Ceparana, ha trovato in Menini l'arma vincente. Il giocatore spezzino infatti ha siglato il gol della vittoria all'83' toccando il primo pallone, ricevuto dopo essere entrato due minuti prima al posto di quella vecchia volpe di Formai.

Ma andiamo con ordine. L'incontro è iniziato con [illegible] forte ritardo, oltre mezz'ora [illegible] causa del mancato arrivo all'ora stabilita dell'arbitro Cattunar [illegible] Imperia che ha trovato forte traffico nel tragitto tra Imperia [illegible] Savona. Il via [illegible] stato dato quindi alle 16,35 e subito la Cairese ha fatto vedere cose egregie. Buoni schemi e tatticismo. I gialloblù sono andati vicini alla [illegible] dopo appena 7' con il giovane Odella ma la sua conclusione è stata deviata in angolo da Venti.

Nella ripresa la Cairese ha giocato a gran ritmo e dopo una conclusione [illegible] Abbaldo alta sulla traversa, i gialloblù della Val Bormida passano in vantaggio. E' il 60' quando Salvatico, giovane davvero promettente del vivaio cairese assieme ad Abbaldo, va a siglare la rete del momentaneo vantaggio dei locali.

La gioia per i padroni di ca[illegible] dura però davvero pochissimo. Infatti tre minuti più tardi Cia con una conclusione dal limite porta il risultato in parità. La Cairese protesta vivacemente con l'arbitro in quanto secondo i gialloblù l'azione sarebbe viziata da [illegible] fallo di mano dello [illegible] Cia. Per l'arbitro e il guardalinee l'azione è regolare, ed il gol viene convalidato. Poi a sette minuti dalla fine il neoentrato Menini realizza il gol-partita con un tiro che beffa l'incolpevole Conti.

Negli ultimi minuti la Cairese si getta tutta in avanti alla ricerca del pareggio, ma la difesa del Ceparana si chiude a riccio e porta a casa tre punti pesanti per la propria classifica, anche [illegible] l'impresa-salvezza per gli spezzini [illegible] tutt'ora disperata. Per i padroni di casa il punteggio è certamente troppo severo: alla fine il risultato più giusto doveva [illegible] il pareggio. [r. p.]

Senza reti

Migliarinese pari a Loano

LOANO. E' finita in parità 0-0 Loanesi-Migliarinese giocata ieri all'«Ellena». Una partita tra due formazioni che nulla avevano [illegible] da chiedere a questo fine campionato. Entrambe già salve da parecchio tempo, hanno fatto vedere un buon gioco di squadra.

La formazione della Loanesi [illegible] andata vicinissima alla rete al 16' [illegible] il giovane De Paola, mentre gli ospiti dal canto loro hanno fallito un calcio di rigore decretato dall'arbitro Disposti di Chiavari per un fallo com[illegible] dal rossoblù [illegible] Pedrini, ma nella battuta dagli undici metri Pecoraro calciava il pallone alle stelle. [r. p.]

Ancora Scelfo

E la «Grasso» fa suo il derby

RAPALLO. La Grassorutese vince di misura (1-0) il derby contro il Sestri Levante e opera il sorpasso. Partita giocata nel primo tempo sotto [illegible] nubifragio. Dopo un quarto d'ora i rapallesi rimangono in dieci per l'espulsione di Dondero, troppo «vivace» nelle proteste [illegible] l'incertissimo direttore di gara spezzino Tasso. Il gol partita al 54': cross di Lertora, errore in disimpegno di Conte (tradito dal terreno), pallone a Scelfo che infila Lautanio. Il Sestri cerca di pareggiare, ma è [illegible]ra Scelfo al 68' (tiro [illegible] lato [illegible] buona posizione) e al 76' (ottimo intervento di Lautanio) a sfiorare il 2-0. [g. s.]

ECCELLENZA, PENULTIMA DI RITORNO: COSI' LE SQUADRE SCESE IN CAMPO

Cairese-Ceparana 1-2

Cairese: Conti; Bazzano (75' Sinopia), Minio; Ferrari, Mazzone, Gamberucci; Abbaldo, Ghiso (75' Cristino), Salvatico, Ceppi, Odella (75' Orsi). **Ceparana:** Antonetti; Gentili, Venti; Fazzini, Leonardi, Fasano, Dapretto, Frugoni, Cia, Palta, Fornai (81' Menini). **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** 60' Salvatico, 63' Cia, [illegible] Menini. **Note:** la partita è iniziata circa trenta minuti dopo l'orario previsto, per il ritardato arrivo dell'arbitro.

[illegible] 1-0

Grassorutese: Guiducci; Maschio, Ruvo; Guerrieri (84' Cramarossa), Dondero, Lertora; Camezzana, Grillo, Manzoni (81' Marchesini), Scelfo, Piropi. **[illegible]nte:** Lautanio; Figone, Muzio (62' Rai); Conte, Ninivaggi, Costa; Chiappara, Scotto, Cuccu, Schiappacasse, Giacomelli. **Arbitro:** Tasso. **[illegible]:** 54' Scelfo. **[illegible]e:** campo pesante, violento nubifragio nella parte finale del primo tempo; angoli 7-3 per il Sestri Levante; espulso al 15' Dondero (Grassorutese) per proteste, ammoniti Piropi e Camezzana della Grassorutese; Costa e Cuccu del Sestri Levante.

Folbas-Ventimiglia 2-3

Folbas: Broccini; Brini, Bertoneri; Maggieri; Paganini, Maida; Borghini (53' Vitucci), Rebughini (83' Rossi), Lucchini (87' Fiordisaggio), Bandoni, De Angeli. **Ventimiglia:** Pizzo; Rotella, Barone; Sorriento, Biancardi, Ventura; Priano (90' Marino), Marchese (46' Bacigaluppi), Soncin, Luci, Corni.

Arbitro: Morganti.

[illegible]: [illegible]' De Angeli (rig.), 17' Rebughini, 59' Soncin (rig.), 73' Bacigaluppi, 89' Soncin (rig.).

Sammargheritese-Entella sospesa al 46' sullo 0-0

Sammargheritese: Crivelli; Gualco, Romano; Lenzi, Pertusi, N. Fregatti; Costa, Trenta, Cella, Cerioli, Malacarne. In panchina: Cabella, Salvaneschi, Roccalberti, Ruocco e T. Fregatti. **Entella:** Raffo; Braschi, Da Silva; Pasticcio, Alessio, Venuti; Rossini, Puppo, Russo, Baldi, Dellapina. In panchina. Postiglione, Zanchi, Fornaroli, Parodi [illegible] Agata

Vado-[illegible] 8-0

[illegible] Landi; Angeleri, Marenco; Bonomo, Rolando (80' Calabria), Lucisano; Dagnino (55' Amatruda), Moiso, Prestia, Scalzi, Schipani (26' Veneziano). **Finale:** Marini; Carobbi, Vose; Lovo, Podestà, Gaiero;, Bortolini, Matarazzo (25' Ferrucci), Matrano, Pampararo (46' Cassala), Polidori (55' Risso).

Arbitro: Volpi.

[illegible]: 10' Angeleri, 25' e 35' Prestia, 30' e 47' Dagnino, 65' e 83' Veneziano, 80' Amatruda.

[illegible]te: al 25' espulso Marini [illegible] Finale per fallo da ultimo uomo. Spettatori circa duecento, terreno leggermente allentato per la pioggia.

Loanesi-Migliarinese 0-0

Loanesi: Ladella; Ciravegna (46' Torterolo), Guarisco; Buratesto, Vernice, De Pedrini; Piccinini, De Paola (81' Biffi), Belvedere, I[illegible] (70 Magalino), Buttiglieri. **Migliarinese:** Broccini; Francini, Paganini; Mazzoni, Orru Terenzoni; Trastevere, Niccolai, Pecoraro, Russo (88' Civila), Fantozzi

Arbitro: Disposti

Note: giornata nuvolosa, 150 spettatori in tribuna, terreno discreto.

Pontedecimo-Sa[illegible] al 3' sullo 0-0

Pontedecimo: Boschi; Cuman, Schenone; Stabile, Passani, Grassi; Dalmonte, Farcinto, Zito, Fibrini, Bruzzo (a disposizione [illegible] Raco, Sarra, Ricciardi, Praticò). **Sampierdarenese:** Bertola; Vitali, Stevano; Bevilacqua, Gatti, P. Marcaccini; Tabacco, Ramponi, Famà, Ganassoli, Balducci (a disposizione A. Marcaccini, Esposito, Tirelli, Opale, Parrusso).

Arbitro: Civardi.

[illegible]lla-Pegliese 2-1

Busalla: Caprile; Figus, Gregoli (46' Bertero, 66' Taddeo); Sbravati, Mignacco, Mulonia; Glioti, Repetto (46' Pesciallo), Romeo, Ottoboni, [illegible]. **Pegliese:** Renon; Oggero, Noris; Pastro, Allia, Zoli; Calvillo, De Santis (84' Rapetti), Ardinghi, Meazzi (90' Borgo), Magnetto.

Arbitro: Fenu.

Reti: 43' e 73' Magnetto (rig.) e 83' Ottoboni.

Note: spettatori [illegible] centinaio, terreno pesante per [illegible] pioggia caduta in continuazione.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	PEGLIESE	2-1
[illegible]	CEPARANA	1-2
FOLBAS	VENTIMIGLIA	2-3
GRASSORUTESE	SESTRI L.	1-0
LOANESI	MIGLIARIN.	0-0
PONTEDECIMO	SAMPIERDAR.	rinv.
SANMARGH.	ENTELLA	[illegible]
[illegible]	FINALE L.	8-0

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

CEPARANA	BUSALLA	(a. 1-1)
ENTELLA	PONTEDECIMO	(1-1)
FINALE L.	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	([illegible]-1)
PEGLIESE	VADO	([illegible]-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
SESTRI L.	SANMARGH.	(2-1)
[illegible]	[illegible]	([illegible]-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	53	14	11	3	35	17
VADO	51	13	12	4	44	25
VENTIMIGLIA	43	11	10	8	30	26
CAIRESE	41	10	11	8	28	19
GRASSORUTESE	40	9	13	7	31	27
SESTRI L.	39	9	12	8	34	29
MIGLIARIN.	39	8	15	6	25	21
LOANESI	37	7	16	6	22	20
SANMARGH.	36	8	12	8	23	29
FINALE L.	34	7	13	9	26	40
BUSALLA	33	8	9	12	30	37
PONTEDECIMO	32	7	11	10	27	28
PEGLIESE	31	6	13	10	18	20
CEPARANA	31	7	10	12	21	31
SAMPIER[illegible]	30	7	9	12	[illegible]	[illegible]
[illegible]	27	6	9	14	20	37

Promozione. L'Argentina è super, sconfitte Albenga e Pietra Ligure

Brusco risveglio per il Bragno

Allo «spareggio» approda la Bolzanetese

E' la Bolzanetese la candidata allo spareggio con la seconda del girone B.

La penultima giornata [illegible] Promozione, che aveva nella lotta per [illegible] piazza d'onore l'unico motivo di interesse, sembra aver [illegible] (ma non ancora per [illegible] matematica) il suo verdetto. Pare infatti uscito dal giro (ma con tutti gli onori) il Bragno, caduto sul campo della Serra Riccò, altra pretendente alla seconda posizione. Anche la Nuova Audace Campomorone esce con le ossa rotte, colpa dell'Argentina.

Chi [illegible] illudeva che la compagi[illegible] leader del torneo potesse soffrire di [illegible] legittimo appagamento ha fatto male i conti. Complimenti dunque alla compagine imperiese che ha dimostrato, a giochi fatti, di onorare gli impegni per non falsare il campionato.

Le reti del netto successo contro [illegible] team genovese portano la firma di Callegari, autore di [illegible] doppietta, Barillà, Fichera e Minici (gol della bandiera [illegible] Proto). Commenta il dirigente Mario Riccetti: «Il campionato va onorato fino all'ultimo minuto. Certo che va sottolineato come i ragazzi, nonostante abbiano [illegible] pressione, siano in un'ottima condizione psicologica». Tornando sul Bragno, la sconfitta con la Serra Riccò [illegible] intristisce il trainer Caracciolo: «Dobbiamo ritornare con la mente agli obiettivi di inizio stagione. [illegible] allora [illegible] a lottare per il secondo posto quando il traguardo era la salvezza [illegible] può che farci sorridere».

Il resto della giornata contava poco e certo [illegible] è positivo per i colori savonesi considerate le sconfitte di Pietra Ligure e Albenga. La compagine ingauna [illegible] battuta di misura dall'Arenzano, che ottiene la nona vittoria stagionale. Peccato che il team genovese non si sia svegliato prima perché poteva davvero essere uno dei protagonisti del torneo. [g. o.]

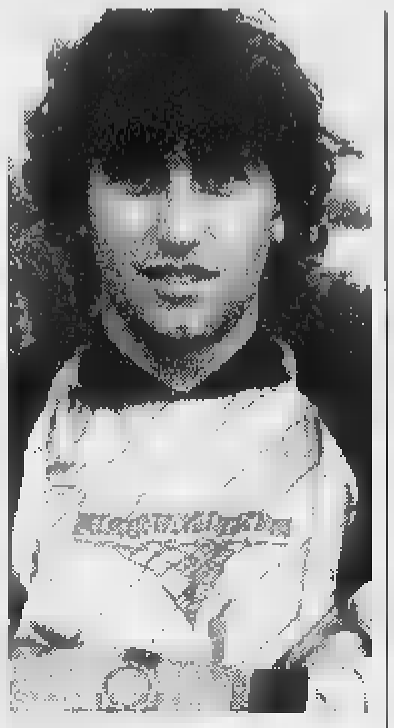
E' rush finale nel girone B

Il Baiardo pronto a festeggiare ma c'è la Sarzanese in agguato

Non c'è neppure una gara rinviata nel girone B di Promozione, ma [illegible] egualmente pochi i verdetti nella penultima giornata. Per [illegible] primo [illegible] secondo posto tutto è rimandato [illegible] 7 giorni: [illegible] Baiardo [illegible] vicinissimo ma [illegible] ha ancora la certezza della promozione perché la Sarzanese resta lì in agguato. E il Ligorna non abbandona le speranze perché domenica c'è lo scontro diretto con la Sarzanese e uno spareggio è sempre possibile. In coda il [illegible]. Stefano Magra raggiunge il Riviera nella lista delle già retrocesse ma per il terzo posto è bagarre: il Brugnato, arresosi alla Sarzanese, è stato sorpassato dal Villaggio. Proprio i biancorossi vedono profilarsi una salvezza assolutamente insperabile solo [illegible] mese fa: hanno raggiunto il Mediterranee [illegible] per farcela debbono [illegible] questo punto solo vincere la gara casalinga contro il Bogliasco che non ha più nulla da chiede[illegible] alla classifica. A dare una mano alla squadra di Odasso potrebbe esserci anche il Rivie[illegible] che ha ritrovato [illegible] grinta e la serenità dei tempi migliori e potrebbe riservare una brutta sorpresa al Brugnato nell'ultima gara. Anche la Caperanese ha dimostrato di avere orgoglio: su un campo impossibile ha fieramente contrastato il passo al Ligorna: 1-1. [d. s.]

In Prima. Avanza il Carlin's, che vince a Quiliano

Per la piazza d'onore favoriti Borgio e Zinola



Salamini, portiere della Zinola

E' la lotta per la piazza d'onore ad infiammare le ultime domeniche della Prima Categoria. Anche ieri le principali pretendenti al secondo posto si sono comportate bene. Le quotazioni più alte rimangono per il Borgio, ma anche Zinola e Carlin's non mollano .

Zinola-Don Bosco Vallecrosia 2-0. Quattordicesima vitto[illegible] stagionale della compagine savonese che mette nei guai (e grossi) il team ospite, impegnato nella lotta salvezza. I gol sono firmati da Lucido e Massa.

Borgio Verezzi-Spotornese 1-0. Era una delle partite più attese della domenica ed alla fi[illegible] [illegible] stati i ragazzi di Bergallo, autori di un ottimo campionato, ad intascare l'intera po[illegible]. La rete che ha deciso il confronto porta [illegible] firma [illegible] Panigo ed arriva a 20' dalla fine. La partita è stata ricca di emozioni [illegible] le squadre che si sono date battaglia per novanta minuti.

Quiliano-Carlin's 2-4. Quattordicesimo sigillo per il team matuziano che può mordersi l[illegible] dita per le tante occasioni sciupate nel girone di ritorno. La partita si sblocca al 24' con un gol di Rossello, per i padroni di casa. Il Quiliano raddoppia con Rocca e i giochi sembrano fatti. Ma i matuziani si scatenano e segnano con Luca Gatti, autore di [illegible] tripletta nel primo tempo. Graglia poi al 92' firma [illegible] 4-2 definitivo.

Dianese-S. Ampelio 3-1. Importante affermazione dei padroni di [illegible] che ottengono 3 punti per la salvezza. Gli ospiti non hanno problemi e attendo[illegible] solo la fine delle ostilità. I gol sono di Montecristo, Massimo Pastor, Gotz, Lucisano.

Pietrabruna-Altarese 4-1. Netta vittoria degli imperiesi con gol di Calzia, autore [illegible] una doppietta, Sasso [illegible] Sammassimo. Marchisio realizza il gol per la compagine ospite, che rimanda alla prossima stagione i suoi ambiziosi propositi.

Poggese-Portovado 0-4. Continua [illegible] mietere successi la compagine leader del torneo. Per la Poggese oggi 100 gol nella casella di quelli subiti.

Bordighera-Taggese 0-0. Gara con poche emozioni [illegible] che lascia agli ospiti speranze immutate per [illegible] salto di categoria.

Camporosso-S. Stefano 1-2. Importante affermazione del team ospite in [illegible] partita che potrebbe risultare decisiva in chiave salvezza. [g. o.]

Nel Levante

La Casellese può far festa

Altro passaggio dalla Prima in Promozione: dopo [illegible] Corte otto giorni orsono, ieri [illegible] toccato alla Casellese festeggiare il salto di categoria. Per le levantine, Pro Recco ormai matematicamente certo [illegible] seconda piazza nel girone C (e conseguente diritto agli spareggi) mentre nel D l'atteso scontro fra Valle Sturla e Vezzano si conclude con la vittoria ospite per 3-1. Bene il Rivasamba, che chiuderà seconda con diritto agli spareggi. Tante [illegible] partite rinviate, soprattutto nel girone levantino-spezzino.

Girone [illegible]. Ossidal-Culmv 2-0; Gargiullo-Goliardica 0-0; Anni 50-Borzoli 1-1; Camogli-Pieve 0-2; Casellese-Cosmos 1-0; N.S. Fruttuoso-Castagna 0-1; S. Olcese-Varazze 0-0; Multedo-Don Bosco GE 1-3. Classifi[illegible]: Casellese p. 69; Pieve 60; Cosmos 55; Culmv e Borzoli 43; Varazze 35; Goliardica e Don Bosco 34; Camogli 33; Anni [illegible] e S. Olcese 32; Castagna 29; Ossidal e Gargiullo 26; Multedo e N.S. Fruttuoso 24.

Girone C. Ravecca-San Michele sospesa per impraticabilità campo; Masone-Fegino 4-1; Lagaccio-Crevarese 1-4; Sori-Quintano 4-0; Borgoratti-Casassa 0-0; Corniglianese-Pro Recco 2-2; Campese-Cogoleto 2-2; Ronchese-Corte 2-0. Classifica: Corte p. 62; Pro Recco 53; Borgoratti [illegible]5; Casassa 41; Sori 39; Campese 38; Crevarese 36; Ravecca e Corniglianese 35; Masone 34; Fegino [illegible] Quintano 33; Cogoleto 31; San Michele 30; Ronchese 28; Lagaccio 19.

Girone D. Rivasamba-Ceula 3-1; Arsenal-Ameglia rinv.; Carasco-Don Bosco SP rinv.; Riese-Marinella 1-0; Santerenzina-Bolanese rinv.; V. Sturla-Vezzano 1-3; Ponzanese-Mazzetta 0-1; Marola-Ortonovo 1-0. Classifica: Vezzano p. 61; Rivasamba 56; V. Sturla 51; Bolanese 50; Carasco 41; Ortonovo e Santerenzina 40; Marola 39; Ameglia 36; Ponzanese e Ceula 33; Riese [illegible] Mazzetta 31; D. Bosco 30; Marinella 13; Arsenal 9. [g. s.]

In Seconda categoria si è deciso anche il girone B, nell'«A» sicura seconda posizione per il Laigueglia

Legino promosso, dedica a «nonno» Carella

Squadra e società «offrono» il trionfo al padre del presidente

«Copertina» per il Legino che, [illegible] 90' di anticipo, ottiene anche dalla matematica il pass per la categoria superiore.

La compagine [illegible] Pietro Carella, per la verità, [illegible] da tempo sicura [illegible] raggiungere l'obiettivo, essendo stata la protagonista del girone B di Seconda Categoria. L'«investitura» è arrivata ieri con la vittoria ottenuta sul campo dell'Albisola [illegible] le reti di Turano, su rigore, e Astengo.

Il presidente Carella è pieno di ringraziamenti, ma non dimentica a chi dedicare la vittoria: «A mio padre, ricoverato in ospedale [illegible] da sempre grande tifoso della squadra. Peccato che non abbia potuto assistere da vicino alla domenica decisiva del torneo. Il grazie [illegible] esteso a tutti: ai dirigenti, giocatori e, naturalmente, ai tifosi. Certo che l'allenatore Vismara ed il suo secondo, Gerundo, meritano un grande applauso per tutto il lavoro svolto in questi mesi».

La capolista chiuderà anche con il miglior attacco (53 gol ad una domenica dal termine) e la seconda migliore difesa. Conclude Carella: «Abbiamo avuto qualche momento di difficoltà, ma si è visto presto che era l'anno buono per salire. L'ambiente inoltre ha contribuito [illegible] realizzare l'obiettivo. Adesso, per la prossima stagione, contiamo di avere ancora questo gruppo che merita di vivere un'altra avventura».

Inutile la vittoria del Millesimo che ha superato il Mallare mentre il terzo posto [illegible] ormai assegnato alla Cameranese che ha superato la Carcarese, battuta a Cengio.

Dubbi sciolti anche nel girone A con il secondo posto ad opera del Laigueglia. La compagine ponentina ha nettamente superato l'Alassio confermandosi [illegible] come una delle più belle realtà del torneo. I gol portano la firma di Gaggero, autore di una doppietta, Beluffi, Gollo [illegible] Gandolfo. La rete della bandiera per il team di Nicolosi è invece opera di Sforzi.

Il Laigueglia può sorridere in anticipo per la sconfitta del Celle, sul campo del Dego. Altra partita interessante Aurora-S.Filippo Neri con la vittoria di misura dei padroni [illegible] casa che sbloccano il risultato con Broglio. Da segnalare anche il pareggio nel derby Pontelungo-Borghetto tra due formazioni deluce, che certamente si aspettavano qualcosa di più dal torneo.

Guglielmo Olivero

Girone E: tre gare rinviate

Calvarese non trova ostacoli per lei praticamente è già fatta

I campi [illegible] Seconda categoria pagano dazio nella giornata delle sospensioni [illegible] dei rinvii: delle [illegible] partite del girone E solo 5 sono iniziate e sono state portate regolarmente a termine. Niente da fare ieri mattina per il Riboli, il Comunale di Leivi [illegible] Ferrada ridotti veramente male dalla pioggia battente.

Desta sorpresa trovare nell'elenco dei campi rimandati anche Leivi, il più nuovo tra gli impianti della [illegible]. Oggi si dovrebbe sapere quando saranno recuperati: è probabile che vengano aggiunti a quelli delle categorie superiori che verosimilmente verranno giocati giovedì prossimo. Anche se non c'è l'urgenza dell'Eccellenza e della Promozione perché in Seconda restano da giocare 3 turni.

Le tre partite rinviate non toccano la lotta per il primato e interessano relativamente la corsa alla salvezza. Su quest'ultimo fronte c'è da registrare che A Ciassetta è colpita dalla sentenza definitiva: i lavagn[illegible] di Cancedda dopo un solo campionato nella categoria tornano in Terza.

Per quanto riguarda le promozioni la Calvarese fila come un treno e consolida un prima[illegible] vicino a diventare inattaccabile. La squadra di Lagomarsino più che al vantaggio comunque cospicuo sulla seconda ma [illegible] quello sulla terza: infatti i posti in Prima a disposizione sono due e non uno. E la Calvarese [illegible] [illegible] punti sul Moneglia può dormire sogni tranquilli. Risultati: Sestieri Lavagna-Vecchia Chiavari rinviata impraticabilità campo; Moneglia-Cicagna 2-0; Cogornese-Nè rinv.; Fontanabuonagattorna-Bogliasco 76 rinv.; Croce Verde Bogliasco-Calvarese 1-2; Casarza-Ri 2-0; S. Lorenzo-A Ciassetta 5-1; Deiva-Bargagli 5-1. Classifica: Calvarese p. 58; Casarza 52; Moneglia 49; Cogornese 44; Deiva 42; Sestieri Lavagna 41; S. Lorenzo 38; Ri Calcio e Bogliasco 36; Cicagna 32; Croce Verde Bogliasco 31; Fontanabuonagattorna 29; Bargagli 26; Vecchia Chiavari 25; Nè 20; A Ciassetta 14.

Terza. Sabato si è giocato il recupero dell'ottava di ritorno Segesta-AuroraRivaSamba, che fu sospesa per tafferugli sul 5-4. Al Sivori B stavolta è finita 2-[illegible]. Classifica: Bargone 58; Leivi 53; Saline 51; Monilia 46; Segesta 43; S. Salvatore e Val d'Aveto 38; Ciavai 36; [illegible]. Ambrogio 30; Villaggio 28; Atletico Maggi 26; Moconesi 23; AuroraRiva 22; Portofino 21; Panchina 17; Real Deiva 13. [d. s.]

Negli Allievi rinviato il decisivo Entella-Loanesi

Giovanissimi regionali il titolo ligure al Savona

E' il Savona a salire sul gradino più alto del podio nel campionato dei Giovanissimi regionali che si è concluso ieri. La compagine biancoblù ha ottenuto il prestigioso riconoscimento superando, nella sfida decisiva, la Migliarinese con il punteggio di 2-1. Le reti [illegible] state realizzate [illegible] De Lucis e Lupo, quest'ultimo al gol proprio allo scadere. Per i biancoblù una grande soddisfazione [illegible] coronamento di [illegible] stagione sempre giocata al vertice.

Diretta da Felice Tufano la compagine savonese ha avuto in Termine il suo capitano, mentre, in ogni occasione, tutti i reparti hanno dimostrato di [illegible] all'altezza.

Ma soddisfazioni arrivano anche dal Ponente, [illegible] la Loanesi che è riuscita ad accedere alla finale regionale con la squadra Juniores. I rossoblù [illegible] riusciti infatti a capovolgere il risultato [illegible] 1-2 scaturito dal match di andata imponendosi, sul proprio terreno, con il risultato di 2-0. I gol [illegible] stati realizzati da Di Pasca e Tortarolo. I rossoblù troveranno adesso in finale gli spezzini del Canaletto, che si sono imposti 3-2 sul campo dell'Albaro, capovolgendo a loro volta lo 0-1 sofferto in casa.

Ieri doveva concludersi anche il torneo riservato agli Allievi [illegible] l'attesissima sfida Entella-Loanesi. Il maltempo che si [illegible] abbattuto sulla Liguria nel tardo pomeriggio, soprattutto nel Genovese, ha convinto l'arbitro ed i responsabili delle due squadre a rimandare l'incontro, che verrà recuperato probabilmente giovedì prossimo, Primo maggio.

La partita si annuncia aperta ad ogni risultato, tra squadre che hanno disputato una stagione sempre ad alto livello, dominando i rispettivi gironi di qualificazione. [g. o.]

PROMOZIONE, PENULTIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	ALBENGA	1-0
ARGENTINA	AUDACE	5-1
COALMA	MIGNANEGO	4-0
OSPEDALETTI	[illegible] BARTOLOMEO	1-0
PIETRA L.	BOLZANETESE	1-2
PRAESE	VOLTRESE	2-2
RIVAROLESE	CISANO	[illegible]
SERRA R.	BRAGNO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	57	16	[illegible]	4	45	19
BOLZANETESE	49	13	10	6	32	20
BRAGNO	47	13	8	8	35	28
SERRA R.	46	11	13	5	26	23
[illegible]	45	11	12	6	28	18
[illegible]	[illegible]	10	14	5	26	17
PIETRA L.	41	9	14	6	23	24
COALMA	38	10	8	11	38	31
ALBENGA	37	10	7	12	34	30
S. BARTOLOMEO	35	9	8	12	22	24
VOLTRESE	35	8	11	10	28	34
CISANO	34	7	13	8	23	23
OSPEDALETTI	33	7	12	10	19	26
MIGNANEGO	26	4	14	11	24	36
PRAESE	[illegible]	4	10	15	27	47
RIVAROLESE	19	4	7	17	13	47

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

[illegible]	COALMA	(a. 1-3)
AUDACE	[illegible]	(2-0)
[illegible]ESE	[illegible]	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(2-1)
[illegible]	ARGENTINA	(0-2)
[illegible]	RIVAROLESE	(1-0)
S. BARTOLOMEO	PIETRA L.	(0-0)
VOLTRESE	[illegible]	(0-0)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	VILLAGGIO	2-4
BOGLIASCO	BAIARDO	0-1
CAPERANESE	LIGORNA	1-1
LAVAGNESE	RAPALLO	1-1
MOLASSANA	S. STEFANO	2-2
[illegible]	FEZZANESE	1-1
SARZANESE	[illegible]	2-1
SESTA	MEDITERRANE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BAIARDO	59	15	11	2	39	17
[illegible]	56	15	11	3	50	18
LIGORNA	53	14	11	4	39	22
FEZZANESE	51	12	15	2	39	22
RAPALLO	47	12	11	6	39	21
CAPERANESE	41	9	14	6	23	24
LAVAGNESE	37	9	10	10	24	28
SESTA	33	6	15	[illegible]	24	27
BOGLIASCO	32	1	11	11	32	30
[illegible]	32	7	11	11	33	37
MOLASSANA	31	6	13	10	24	33
MEDITERRANE	28	6	10	13	20	31
VILLAGGIO	28	6	10	13	28	40
BRUGNATO	27	4	15	10	17	28
S. STEFANO	23	3	14	12	25	52
RIVIERA	20	2	14	13	18	44

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 4/5 - ORE [illegible]

BAIARDO	[illegible]	(a. 1-0)
BRUGNATO	RIVIERA	[illegible]
FEZZANESE	[illegible]	(4-2)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
MEDITERRANE	LAVAGNESE	(1-0)
[illegible]	ALBARO	(0-2)
S. STEFANO	SESTA	(0-1)
VILLAGGIO	[illegible]	(2-1)

COSI' LA PRIMA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	TAGGESE	0-0
BORGIO V.	SPOTORNESE	1-0
CAMPOROSSO	[illegible]. STEFANO	1-2
[illegible]	S. AMPELIO	3-1
PIETRABRUNA	ALTARESE	4-1
POGGESE	PORTOVADO	0-4
QUILIANO	CARLIN'S B.	2-4
ZINOLA	VALLECROSIA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	65	19	8	1	49	17
BORGIO V.	51	15	6	7	44	24
ZINOLA	50	14	8	6	48	26
CARLIN'S B.	49	14	7	7	51	32
TAGGESE	47	13	8	7	33	27
ALTARESE	44	12	8	8	48	38
PIETRABRUNA	43	12	7	9	41	32
SPOTORNESE	41	10	11	7	35	30
QUILIANO	39	10	9	9	37	28
S. AMPELIO	35	9	8	11	33	43
S. STEFANO	32	8	8	12	36	49
DIANESE	[illegible]	6	12	10	30	30
[illegible]	30	7	9	12	31	41
[illegible]	27	6	9	13	36	37
BORDIGHERA	23	4	11	13	24	38
POGGESE	1	0	1	27	16	100

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 4/5 - ORE [illegible]

CARLIN'S B.	PIETRABRUNA	(a. 0-2)
PORTOVADO	[illegible]	(0-0)
S. AMPELIO	BORGIO V.	(3-2)
S. STEFANO	POGGESE	(2-2)
[illegible]	CAMPOROSSO	(0-1)
[illegible]	DIANESE	(1-1)
VALLECROSIA	ALTARESE	(3-4)
[illegible]	BORDIGHERA	(0-1)

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

AURORA	S. FILIPPO	1-0
DEGO	CELLE	2-0
LAIGUEGLIA	ALASSIO	5-1
MAGLIOLO	S. CECILIA	3-1
PONTEDASSIO	ANDORA	6-4
PONTELUNGO	BORGHETTO	1-1
SANREMO 70	DOLCEDO	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. CECILIA	55	16	7	2	55	33
LAIGUEGLIA	[illegible]	14	5	[illegible]	49	31
CELLE	[illegible]	11	8	6	34	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	9	40	39
MAGLIOLO	35	9	8	8	32	26
DOLCEDO	35	8	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALASSIO	[illegible]	[illegible]	9	8	31	27
S. FILIPPO	32	7	11	7	34	28
[illegible]	32	9	5	11	25	37
DEGO	31	8	7	10	37	34
BORGHETTO	28	7	7	11	21	29
ANDORA	28	6	8	11	37	49
PONTELUNGO	26	4	13	8	32	38
SANREMO 70	14	[illegible]	5	17	27	60

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

ALASSIO	PONTEDASSIO	(a. 3-0)
ANDORA	[illegible]	(1-3)
[illegible]	SANREMO 70	(2-1)
CELLE	AURORA	(1-1)
DOLCEDO	[illegible]	(2-2)
S. CECILIA	PONTELUNGO	(1-1)
S. FILIPPO	MAGLIOLO	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	LEGINO	0-2
CAMERANESE	[illegible]	4-1
CENGIO	CARCARESE	2-0
MALLARE	MILLESIMO	2-3
SASSELLO	ROCCHETTESE	4-2
[illegible]	VALLEGGIA	[illegible]
VELOCE	CALIZZANO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGINO	51	15	6	4	53	23
MILLESIMO	48	13	1	5	42	23
CAMERANESE	42	11	9	5	38	30
CARCARESE	[illegible]	10	9	5	24	19
CENGIO	38	10	8	7	40	29
[illegible]	36	10	6	9	38	44
SASSELLO	35	9	8	8	38	31
SCIARBOR.	35	10	5	10	41	35
SPERANZA	33	9	6	10	48	47
VELOCE	33	8	9	8	30	36
CALIZZANO	28	7	7	11	35	47
ROCCHETTESE	23	6	5	14	35	50
MALLARE	19	3	10	12	28	43
VALLEGGIA	[illegible]	[illegible]	7	15	17	50

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 4/5 - ORE 16

CALIZZANO	SCIARBOR.	(a. 1-2)
CARCARESE	CAMERANESE	(3-0)
LEGINO	VELOCE	(0-1)
MILLESIMO	CENGIO	(0-0)
ROCCHETTESE	[illegible]	(2-2)
SPERANZA	[illegible]	(1-1)
VALLEGGIA	[illegible]	(1-1)

Pallanuoto: i biancorossi ora hanno 3 partite in casa su 4

L'Athena torna a crederci

Vittoriosa ad Anzio, la squadra di Mistrangelo «punta» di nuovo i playoff
Recco quasi fuori gioco, il Nervi può sperare ma avrà impegni durissimi

La tensione taglia le gambe al Bogliasco

In A2, capolista battuta ad Imperia dal Torino e il Civitavecchia effettua l'aggancio al vertice

Quanto sono chiare le cose nella appena iniziata serie B, tanto si ingarbugliano a mano a mano che passano le giornate in quella serie A2 che per ovvi motivi dovrebbe essersi maggiormente stabilizzata.

A2 (7a giornata). Il Bogliasco aveva ragione a temere la partita con il Torino. Giocata ad Imperia per la squalifica della piscina di Bogliasco si è ben presto tramutata in una disfatta per i biancocelesti: 7-10 con partenza bruciante degli ospiti che hanno poi amministrato il vantaggio con tranquillità (1-3 2-1 2-3 2-3).

Ha pesato l'assenza di Silvani e la mezza indisponibilità di Roszdestvenskj che continua a soffrire per la contusione allo sterno riportata a Lavagna. Anzi tutta la squadra ha pagato gli strascichi del discusso derby al parco Tigullio: se avesse potuto giocare nella sua piscina probabilmente il risultato sarebbe stato diverso. Va comunque detto che il Torino ha cambiato marcia rispetto alle prime stentate esibizioni.

Subito dopo la partita del Bogliasco era in programma nella stessa piscina il derby Imperia-Chiavari: in questo caso la squadra ospite ha potuto fare ben poco, pagando ancora una volta pegno alla sindrome trasferta (4 gare, 4 sconfitte). L'Imperia ha messo al sicuro il risultato nei primi due tempi: 13-9 (5-3 3-2 3-1 2-3). Grazie a questa seconda vittoria casalinga la squadra di Iarossi aggancia Chiavari e Sori a quota 5 e può guardare com maggior fiducia al futuro.

Il Sori a Cagliari è stato solo a guardare: la squadra granata non può giustificare la debacle solo con i disagi del viaggio e l'affrettato riscaldamento prepartita. La formazione di Cipollina è affondata nei minuti iniziali come era già successo la settimana prima a Lavagna: 16-7 (4-0 7-2 3-3 2-2).

Il Lavagna a Civitavecchia ha affrontato l'impegno in maniera troppo timorosa e quando ha reagito era troppo tardi: 14-11 (4-3 4-1 1-3 5-4). Il Modena fatica più del previsto a battere un Bergamo alla quarto sconfitta consecutiva: 14-12 (3-4 3-2 4-3 4-3). Classifica: Bogliasco e Civitavecchia p. 10; Modena 9; Torino 8; Lavagna, Cagliari e Bergamo 6; Imperia, Chiavari e Sori 5.

B (3a giornata). Il Camogli ed il Rapallo continuano a spopolare, l'unica squadra che possa contrastarle è l'Arenzano, sempre che non venga invalidata la sua vittoria nel turno iniziale sul Lerici, per aver schierato un giocatore squalificato. Intanto il Quinto si schioda dall'ultima posizione, conquistando i primi due punti contro il Lerici. Risultati: Arenzano-Promosport Cagliari 10-7; Camogli-Marisport Spezia 14-8; Quinto-Lerici 11-7; Rapallo-Sturla 10-5. Classifica: Camogli e Rapallo p. 6; Arenzano 5; Marisport Spezia 3; Quinto e Lerici 2; Promosport e Sturla 0. [d. s.]

L'Athena Savona opera nuovamente il sorpasso ai danni della Pro Recco, diventando la prima delle squadre liguri. Ma, a campionato concluso sabato sera, le due nostre rappresentanti sarebbero fuori dai playoff. Mancano invece ancora quattro turni alla chiusura della regular season, e sia i biancorossi di Claudio Mistrangelo come i recchelini di Marco «Gu» Baldineti sperano di estromettere la Florentia dalle fasi finali. Fiorentini che sono rimasti l'unica rivale «da prendere», dopo la sorprendente vittoria del Pescara a Roma.

L'Athena alla vigilia temeva particolarmente la trasferta di Anzio, contro una formazione tranquilla e quindi in grado di giocare in assoluta serenità. Brutto avvio dei savonesi, ma decisivo Alberto Angelini nel trascinare la squadra alla conquista dei due punti. Savona che quindi ha dimenticato le opache prestazioni offerte contro Florentia e Pescara, pronto a lanciare l'attacco decisivo alla quarta piazza (Posillipo, Recco e Roma in Corso Colombo; unica trasferta a Bologna).

La Pro Recco, priva del nazionale Mangiante e con Gyoengyoesi in non perfette condizioni fisiche, ha lottato strenuamente nella vasca dei campioni d'Italia del Posillipo, ma al termine dei 36 minuti ha dovuto alzare bandiera bianca.


Paolo Petronelli, capitano dell'Athena

Baldineti si è comunque detto fiducioso per il futuro: essere ancora in lotta per i playoff a quattro turni dal termine è un risultato più che soddisfacente per la società del presidente Carbone.

Lotta di coda che registra la riscossa del Nervi: agganciato il Bologna a quota 10, ora i bluarancione di Chicco Sciacero dovranno cercare di guadagnare almeno un punto sui felsinei (in caso di arrivo in parità, infatti, in virtù di una regola assurda che non prevede spareggi, il Bologna risulterebbe salvo grazie alla differenza reti negli scontri diretti, n.d.r.).

I genovesi riusciranno a conquistare quel punticino in più necessario per centrare la permanenza in A1? Il calendario, indubbiamente, non induce all'ottimismo: due trasferte in Sicilia (Catania e Paguros) e due impegni alla Sciorba (Roma e Pescara) da brividi.

Giancarlo Scartozzoni

Casino Baseball bene a Codogno

Per il Sanremo un buon pari

SANREMO. Un pareggio a Codogno. Il Casino Sanremo Baseball, nel campionato di serie A2 di baseball, ha ottenuto il suo primo punto in trasferta ma anche concesso ai lombardi, padroni di casa, fanalino di coda della classifica, il loro primo punto nel torneo. Nel match pomeridiano, quello con l'obbligo di schierare gli under 21, i sanremesi sono stati battuti nettamente per 3-13, rifacendosi poi nel match serale che hanno vinto per 7-3. «Un copione al quale rischiamo di doverci abituare - dice Renato Condò, presidente del club matuziano - . Quest'anno, dopo due stagioni di vertice, dovremo soffrire parecchio. Lo sapevamo alla vigilia dopo aver perso giocatori importanti. E' una realtà alla quale dobbiamo adeguarci soprattutto sul piano mentale. Se ne saremo capaci potremo toglierci anche qualche soddisfazione. Questo torneo, fin dai primi turni, si svolge, come previsto, nel segno della favoritissima Mediolanum. Importante è muovere la classifica; poi saranno decisive le partite dell'intergirone tra andata e ritorno contro squadre dell'altro girone che conosciamo poco».

In effetti il bilancio delle prime tre giornate del campionato rispecchia, per i sanremesi, le previsioni iniziali. In sei partite ne hanno vinte due, perdendone quattro, subendo, al passivo, 50 punti in più rispetto alle prime sei partite dello scorso campionato. A Codogno, per la verità, la squadra si era presentata con molti assenti: Alasia, lo squalificato Cedolin, Corradi, Koerstan per vari motivi hanno dovuto marcare visita.

Nel primo match il Casino Sanremo Baseball è partito con David Mignatti sul monte di lancio. Il giovanissimo lanciatore è stato sul monte per cinque inning, poi rilevato prima da Lucadello, quindi da Ferro. I lombardi hanno accumulato subito un cospicuo vantaggio di punti all'inizio. Un margine che i liguri non sono riusciti più a colmare. Nel secondo match, quello sotto la luce dei riflettori, i sanremesi si sono rifatti. Partiti con l'esperto Marco Settime sul monte di lancio, tornato a ritmi di gioco assai elevati, hanno preso il largo. Al terzo inning erano in vantaggio per 4-0, un vantaggio che hanno amministrato con bravura fino al termine (con Federico Cuneo che, a un certo punto, aveva rilevato Settime come lanciatore) conquistando punti preziosissimi per la classifica

Risultati 3ª giornata: Codogno-Casino Sanremo Baseball 13-3, 3-7; Novara-Mediolanum 7-12, 3-10; Bollate-Old Rags Lodi 12-5, 11-21. Classifica: Mediolanum (6 vinte, 0 perse) 1000; Bollate (4-2) 666; Novara (3-3) 498; Casino Sanremo Baseball e Old Rags (2-4) 333; Codogno (1-5) 166.

Bruno Monticone

Balon. In A rinviato Bellanti-Sciorella

Il maltempo blocca la sfida di Taggia

La pioggia l'ha fatta da padrona. Così ieri l'atteso derby nello sferisterio di Taggia che vedeva di fronte i locali di Giuliano Bellanti e la Conad Imperia di Sciorella è stato rinviato a giovedì 1 maggio con inizio alle 15,30. L'arbitro Leandro Manassero di Carcare assieme al collaboratore di linea Sandro Novembrino di Imperia dopo aver atteso un'ora, come da regolamento, alle 16,30 ha decretato la sospensione della gara. Si giocherà il Primo Maggio mentre la gara in programma in quella giornata, Hotel Royal-Taggese è stata posticipata a sabato 3 maggio a Magliano Alfieri con inizio alle ore 21.

Il maltempo, dunque, ha fatto danni anche nel pallone elastico, che si trova già alla seconda giornata a dover recuperare due partite. Le altre gare del secondo turno erano state giocate il 25 aprile e alla Pro Pieve di Marco Pirero è andata male nuovamente. La quadretta imperiese infatti è stata battuta per 11-3 dalla Monticellese Margiaria Trifula di Giorgio Vacchetto. Una partita che ha visto Pirero conquistare il primo gioco e poi patire i colpi degli avversari. Per Vacchetto il punto conquistato a Pieve di Teco è pesante, visto che il campione del torneo cadetto della passata stagione non è al meglio della condizione.

Successo di Stefano Dogliotti, il secondo consecutivo. Il campione della Pro Spigno dopo aver superato nella prima giornata la sua ex squadra, la Maglianese Hotel Royal, nella seconda, davanti al pubblico di casa, battuto per 11-6 l'Ipersidis Cuneo di Riccardo Molinari al termine di una gara che ha visto il capitano dell'Ipersidis giocare sotto i livelli abituali.

Primo successo invece per l'Hotel Royal di Dotta. Il gigante buono di Cairo Montenotte è andato a raccogliere il primo punto della stagione sullo sferisterio di Caraglio dove ha battuto per 11-3 i locali guidati da Mariano Papone.

La classifica: Pro Spigno p. 2; Hotel Royal, Ipersidis Cuneo, Trifula Bianca 1; Pieve di Teco, Banca Credito Caraglio 0.

Prossimo turno: giovedì primo maggio ore 15,30: Taggese-Conad Imperia; sabato 3 maggio a Magliano Alfieri ore 21 Hotel Royal-Taggese; domenica 4 maggio ore 15,30 Conad Imperia-Banca Credito Caraglio; Monticellese Trifula Bianca-Pro Spigno; Ipersidis Cuneo-Pro Pieve di Teco.



Stefano Dogliotti

Serie B, i risultati della 3ª giornata: Valli del Faudo San Lorenzo - Termosanitari Cavanna 4-11; Vignaioli Castellinaldo - Deterplast Ceva 11-8; Monferrina-Spec Cengio 11-4; Hotel Savona Albese-Rinaldo Muratore 10-11; Banca Credito Ricca-Speb 8-11. [r. p.]

Basket: dalla serie D sale il Canaletto, in C femminile tra Auxilium e Ospedaletti è necessaria la «bella»

Houghton-Alassio, come voleva il copione

Le due superfavorite approdano alla finale della C2 maschile

Don Bosco Houghton-Alassio sarà la finalissima della C2 maschile, ultimo appuntamento di una stagione intensa per il basket regionale.

C2 maschile. Turno di ritorno delle semifinali con Don Bosco Houghton che espugna il parquet dello Spezia 1993 e conquista il diritto alla finale regionale. Genovesi contratti, troppi errori nel tiro ma ugualmente vittoria per 83-70 (primo tempo 36-32 sempre per l'Houghton). Il break decisivo a sette minuti dalla sirena, con spezzoni comunque sempre in partita. Il tabellino Don Bosco dice: Boggia 28; Botteghi 14; Della Rovere 10; Daviddi 22; Provenzano 4; Ardini 0; Bucchioni 3; Casagrande 2; Grasso 0; Cerboncini n.e. Nell'altra semifinale, disputata ieri in tarda serata, affermazione in trasferta dell'Alassio sul parquet dell'Albenga per 81-72. Saranno quindi il Don Bosco di Giancarlo Modafferi e l'Alassio di Andrea Lupi a giocarsi la finalissima regionale (prima partita a Genova, ritorno ad Alassio, eventuale «bella» ancora nel capoluogo) per determinare la squadra che dovrà effettuare uno spareggio contro la prima classificata della Calabria per un posto in C1. Conclusa domenica scorsa la poule retrocessione con la salvezza centrata da Loano, Lerici, Interbasket, Crdd ed Assobasket, ieri via ai playout con gli incontri di andata Ospedaletti-Riviera Savona e Finale-Pontremolese. Successo casalingo dell'Ospedaletti sui savonesi per 89-80 (ma Riviera che potrà rifarsi nel match di ritorno); vittoria in trasferta della Pontremolese a Finale (80-75) e sigillo quasi definitivo sulla salvezza (a giustificazione dei finalesi, l'organico non al completo per queste partite decisive). Le due perdenti accompagneranno il Tigullio nella discesa in D.

D maschile. Prima promossa alla serie maggiore, il Canaletto che pur sconfitto sul parquet dell'Imperia per 76-68 ha ottenuto la certezza di disputare la prossima stagione in C2.

Negli altri incontri della prima di ritorno, punti pesanti quelli dell'Alcione Rapallo nei confronti dell'M.F. (71-62), con rapallesi del coach Peccerillo che sperano ancora di agganciare il Maremola sul terzo gradino. Maremola che ha vinto il match casalingo contro il Cus Genova (72-64), mentre nessun problema per il Granarolo contro il Centro Basket Sestri Levante (66-52). Classifica: Canaletto p. 18; Granarolo 16; Maremola 14; Alcione Rapallo e Cus Genova 10; M.F. 8; Imperia e Centro Basket Sestri Levante 6. Le prime tre salgono in C2.

C femminile. Finalissima di ritorno con l'Auxilium Genova che pareggia il conto, sconfiggendo l'Ospedaletti in via Cagliari con il punteggio di 50-43. Decisiva quindi la «bella» in programma sabato prossimo ad Ospedaletti, per determinare la formazione che salirà in serie B a raggiungere nella stagione 1997/98 il Landini Lerici e la Cestistica e (si spera) pure l'altra ligure Polysport. [g. s.]

CAMPIONATI NAZIONALI

L'Autorighi rischia, Cestistica salva

Ed ecco il punto sul tornei nazionali.

C1 maschile. Partita della verità per l'Autorighi Chiavari, e sconfitta a Colle Val d'Elsa (77-70 per i locali). Coach Vittorio Vaccaro in tribuna perché squalificato a sorpresa (per dichiarazioni rilasciate alla stampa), chiavaresi che fino a 2' dalla fine sono rimasti in partita. Autorighi: Stagnaro 2; Falcone 3; Tassisto 10; Bernardello n.e.; Zerega n.e.; Parma 18; Gonfiantini 13; Cassini 19; Costa 5. Altri risultati: S. Vincenzo-Cecina 100-102 dopo 2 t.s.; Pontedera-Castelf. 68-91; Carrara-Pisa 76-73; Montevarchi-Certaldo 100-86; Siena-Tarros Spezia 82-72; Prato-Camaiore 77-62; rip. Livorno. Classifica: Montevarchi p. 48; Cecina 42; Castelfiorentino 40; Certaldo 38; San Vincenzo 34; Carrara 30; Livorno e Colle Val d'Elsa 26; Siena 24; Camaiore 22; Pontedera 18; Autorighi e Prato 16; Tarros 14; Pisa 12. Le prime quattro ai playoff; le ultime due in C2.

B femminile. Derby a Savona e successo della Cestistica sulla Polysport per 65-49, col quintetto di Grandi che centra la salvezza. Finale di stagione con ancora qualche brivido per le lavagnesi. Altre: Pisa-Rosign. 68-53; Lucca-Calendasco 53-52; Vercelli-Livorno 60-54. Cl.: Pisa p. 18; Cestistica 16; Lucca 14; Polysport, Calendasco e Livorno 12; Vercelli 8; Rosignano 4. Le ultime due in C; la terz'ultima allo spareggio. [g. s.]

Pallavolo nazionale: dopo i lampi dell'Admo tanta amarezza per le liguri

Sorridono solo quattro squadre

Ma Italbrokers e S. Pio X Loano sperano ancora

Al raggio di sole per l'Admo Lavagna che sale, tante nuvole per le liguri che retrocedono. A tre turni dalla fine delle 16 società liguri solo 4 sono sicure di conservare il posto nei nazionali: Admo Lavagna, Latte Tigullio Rapallo, Olympia Voltri, Amatori Cella Sampierdarena. Potrebbero aggiungersi Italbrokers Genova (molto probabile) e S. Pio X Loano (poco probabile).

In B1 femminile la risalita del Latte Tigullio si ferma a Crema: la squadra di casa vince al tie break (13-15 5-15 15-10 15-8 17-15), difende il 5º posto (30 punti) dall'assalto del team della Chabanova che verosimilmente con i suoi 26 punti dovrà accontentarsi del 6º posto.

In B2 maschile l'Admo Lavagna non cessa di stupire. Nonostante i festeggiamenti per la promozione ha ritrovato la concentrazione per andare a vincere anche a Siena: 12-15 7-16 15-13 10-15. Due punti che consentono di mantenere il primo posto a scapito del'Arezzo: hanno 40 punti entrambe ma il quoziente set è favorevole ai «Tambroni Boys» (3,5 contro 2,6). L'Olympia salva il quarto posto (28 punti) con il 3-0 sul Botta Firenze: 15-6 15-9 15-11.

In B2 femminile l'Amatori Cella Rivarolo non fa sconti al sempre più inguaiato Pro Recco: 11-15 15-4 15-8 15-9. La squadra genovese è così sicura del sesto posto (28 punti). Il Recco è con un piede e mezzo in C regionale: ha 10 punti, per arrivare almeno ai play off salvezza dovrebbe recuperare al Cielo Verde Grosseto 4 punti in tre giornate. Sta ancor peggio il Ceparana sconfitto in casa dalla capolista Cavallino Matto Donoratico (15-12 8-15 6-16 11-15): ha 10 punti ma un quoziente set peggiore. L'Italbrokers Genova invece grazie alla vittoria sul terreno del Robur Scandicci (17-15 9-15 16-17 14-16) dovrebbe evitare anche i play off: ha 20 punti contro i 16 dell'Euro Firenze quintultima.

In C1 maschile il S. Pio X Loano vince al tie break (13-15 15-8 17-15 13-15 15-9) sull'Ovada e tiene nel mirino il quinto posto (24 punti contro i [illegible] di Bressano e S.Anna, che hanno un quoziente set migliore). L'Iris Carcare (15-13 10-15 15-10 8-15 9-15) sarà in C regionale con Primavera Imperia (riposava), Ala Bianca Ameglia (sconfitta 15-6 15-1 15-4 a Bressano) e Athena Savona (10-15 15-4 16-11 15-13 sul Vallemosso).

In C1 femm. l'Algis Sestri Ponente (9-15 6-16 15-13 15-6 15-9 sul Casale) è tagliato fuori dai play off promozione. Andrà in C regionale con Sanremo (perde 16-12 15-3 15-1 a Valenza) e Latte Frascheri Varazze (incassa un 4-15 8-15 8-15 casalingo dal Pavic Romagnano). Stessa sorte per l'Ala Bianca Ortonovo nel girone D. [d. s.]

Sabato via alle sfide: ecco risultati, classifiche e programma completo

Audax e Matutia Vado per sognare così la serie D si avvicina ai playoff


Ultimi sprazzi per la stagione del volley

I play off della D reg. iniziano sabato. Audax Quinto e Matuzia Vado per la C reg.; Ponente Melese e Canaletto per la D regionale; Villaggio e Mignanego, Sestri P. e Cariparma in caso di ripescaggio in D reg. Rapallo, Lunetia, Quiliano e Finale restano in D. Cairese, Don Bosco Sampierdarena, Cairese e Ameglia tornano nei Provinciali.

C2 femm. S.Pio X Loano-S.Paolo Andora 0-3; Pgs Alassio-Brianteo Imperia 3-0; 3 Stelle Moneglia-Chiavari 90 0-3; Vbc Savona-Carcare 0-3; Arenzano-Iplom Vallescrivia 3-0; Admo Lavagna-Lorenzini Piana Batolla 3-0; Agnesi Alberti Imperia-Avb Normac Genova 3-0.

Classifica: Agnesi p. 38; S. Paolo Andora 36; Iplom e Pgs Alassio 34; Chiavari 32; 3 Stelle Moneglia e Admo Lavagna 28; Arenzano 24; Carcare 18; Avb Normac 16; Brianteo Imperia 14; Lorenzini Piana B. 12; S. Pio X Loano 8; Vbc Savona 0.

C2 maschile. Vbc Camogli-Avis Ceparana 1-3; Admo Lavagna-Finale Ligure 0-3; Edilboutique Arma di Taggia-Igo Genova 0-3; Psm Rapallo-Cfs Cogoleto 3-2; L'Amande Albisola-Pitma Recco 3-1. Classifica: Igo Genova p. 26; Finale Ligure e L'Amande 24; Pitma Recco e Ceparana 22; Psm Rapallo 20; Edilboutique Arma e Admo Lavagna 12, Cogoleto 8 e Camogli [illegible]. Le ultime 4 retrocesse in D regionale. Le prime sei vanno in C regionale.

D maschile. Firex Albenga-Villaggio S.Salvatore 3-2; Spezia-Latte Oro S.Margherita 3-0; Levanto-Albaro 2-3; Carcare-Rivarolo 1-3; Primavera-S.Stefano M. 3-1. Class.: Spezia p. 32; Primavera e Rivarolo 26; Latte O. 20; Levanto 18; Villaggio, Albenga e Albaro 14; S.Stefano M. 4; Carcare 2. Spezia sale in C2, S.Stefano e Carcare nei Provinciali. [d. s.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 28 Aprile 1997 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — n. 25

Fissate le prime date dei concorsi banditi dal «Santi Antonio e Biagio»

In 5800 per 75 posti in ospedale

Il Palasport di Casale diventa sede d'esame

ALESSANDRIA. Dopo l'assalto dei «fans» di Beppe Grillo, quello di chi cerca un lavoro. Da infermiere. Il Palazzetto dello Sport di Casale ospiterà il 15 maggio la prima prova del concorso per 50 posti da infermiere professionale bandito dall'Azienda ospedaliera di Alessandria. I candidati ammessi sono 4653. Di qui la necessità di trovare, anche fuori città, una struttura in grado di accogliere tutti. La scelta è caduta sul Palasport.

Si svolgerà invece pochi giorni dopo, il 19 maggio, al Teatro Comunale di Alessandria un'altra prova per un concorso dell'Azienda ospedaliera, quella per assegnare 9 posti di tecnico di radiologia. In quel caso i candidati ammessi sono «solo» 594.

«Al Palazzetto - commenta il ragionier Renzo Germano, del Servizio personale dell'ospedale - prevediamo però che non si presenteranno tutti i candidati ammessi, ma almeno tremila dovrebbero arrivare. Sono tutti infermieri professionali iscritti all'Ordine e di ogni parte d'Italia. Chi supererà la prova scritta dovrà poi affrontare una prova pratica. I 50 vincitori dovrebbero entrare in servizio dal 1 luglio. La graduatoria sarà comunque valida per un anno e mezzo e sicuramente altri candidati otterranno un posto in questo periodo di tempo».

Il termine del 1 luglio è importante, perché a quella data scade il contratto a termine, di 6 mesi, per 50 incaricati.

Anche per i 9 tecnici di radiologia è previsto l'ingresso in servizio a luglio, probabilmente entro la fine del mese. Per i candidati la prova pratica è già fissata al 18 giugno.

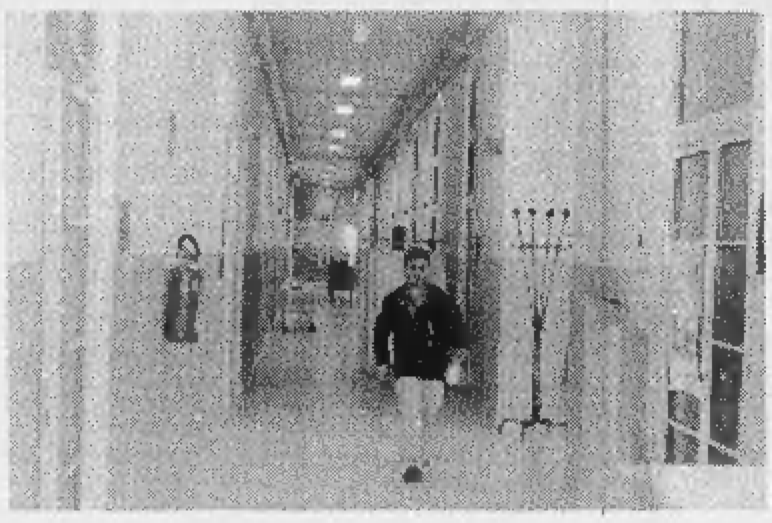
All'Azienda ospedaliera sono preventivate nei prossimi mesi anche altre assunzioni di personale specializzato attraverso concorsi. In particolare la richiesta riguarda 3 tecnici di laboratorio (i candidati ammessi sono 216), 10 vigilatrici d'infanzia (271 aspiranti), 3 tecnici di neurofisiopatologia (68 candidati). Le prove si terranno probabilmente entro agosto.

Complessivamente, quindi, i posti da coprire sono 75 e i candidati ammessi 5807.

Per quanto riguarda invece il personale medico, sono 22 i posti disponibili, con varie specializzazioni. I candidati ammessi vanno da 7-8 a 40 per ogni concorso.

Mauro Facciolo

Oltre 4600 vogliono diventare infermieri
Al Comunale prova per 594 aspiranti tecnici di radiologia



Un reparto dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria

Il provvedimento in vigore domani

«Gratta e parcheggia» in altre zone del centro

E in via Milano e via S. Giacomo niente auto al sabato pomeriggio

ALESSANDRIA. Si allarga l'area del centro cittadino che viene interessato alla tariffazione della sosta, un sistema già sperimentato in diverse piazze e vie con reazioni differenti da parte degli alessandrini e più ancora di quanti arrivano in città per lavoro oppure per sbrigare qualche commissione o fare acquisti. I più soddisfatti sono i residenti nelle zone dove la tariffazione è stata già applicata - pagando diecimila lire all'anno per diritti di segreteria ricevono un abbonamento che garantisce quasi al cento per cento la possibilità di trovare un posto vicino a casa per parcheggiare l'auto.

Si dicono abbastanza favorevoli alla tariffazione quanti in città arrivano per commissioni ed acquisti, con la necessità di trovare un posto per un'ora o due che, da quando c'è la tariffazione, sembra più facile, con una spesa ragionevole. Decisamente contrari quanti vengono per lavoro, quindi devono trovare un posto auto per alcune ore, se decidono la zona a pagamento la spesa si rivela eccessiva, trovarlo dove non si paga è sempre più difficile.

Da domani, alle due aree dove già esiste la tariffazione - zona Uffici finanziari e zona Duomo - si aggiungeranno altre strade: le vie dei Guasco, Mazzini e Venezia, poi, tra le zone Duomo e Uffici finanziari, le vie San Giacomo della Vittoria e Caniggia, infine il parcheggio della Gamberina, a lato di via Mazzini.

Per parcheggiare occorrerà munirsi dei «voucher parking», i cosiddetti «gratta e sosta», infatti sui biglietti occorrerà «grattare» il giorno, il mese, l'ora di inizio e fine sosta. I «voucher» sono reperibili nelle rivendite dei generi di monopolio, in alcune edicole e in alcuni bar, attorno alle zone a tariffazione della sosta. Le tariffe: 600 lire per mezz'ora, 1300 lire per un'ora e tremila per due.

Gli abitanti della nuova zona compresa nella tariffazione potranno richiedere l'abbonamento annuale, pagando appunto 10 mila lire, al comando della Polizia municipale, Ufficio del traffico, in via Lanza.

Intanto l'assessorato alla Viabilità ha anche deciso di allargare al sabato, dalle 16 alle 20, la zona a traffico limitato (Ztl) a via Milano e via San Giacomo della Vittoria, per favorire chi sceglie di recarsi nelle due strade per fare acquisti.

Franco Marchiaro

IN BREVE

Acqui Terme
Fulmine su un palazzo durante la grandinata
Ieri pomeriggio, verso le 15,30 una grandinata si è abbattuta su Acqui. Per qualche minuto con la pioggia sono caduti anche chicchi di grandine grandi qualche millimetro. I vigili del fuoco hanno ricevuto alcune richieste d'intervento per piccoli allagamenti. Attimi di paura, inoltre, per la caduta di un fulmine nel centro storico, su un edificio in via Giacomo Bove. C'è stato un principio d'incendio spento con un estintore dai vigili. [g. l. f.]

Viguzzolo
Sorpreso con coltello patteggia un'ammenda
Francesco Garaffoni, 47 anni, di Milano, ha patteggiato in pretura a Tortona 300 mila lire di ammenda per aver portato fuori dalla propria abitazione un coltello lungo 19 centimetri, cioè «strumento atto ad offendere». Fu sorpreso a Viguzzolo nell'ottobre '95. [m. t. m.]

Acqui Terme
Cabina telefonica in fiamme nella notte
Allarme nella notte fra sabato e ieri per una cabina telefonica in fiamme ad Acqui. E' accaduto intorno all'1,30 in via Maggiorino Ferraris. I vigili del fuoco hanno domato il principio d'incendio, sviluppatosi a causa di un corto circuito. [g. l. f.]

Tortona
La pioggia rovina «Cantarà e Catanaj»
La pioggia ieri ha rovinato la festa di Tortona. Diversi degli oltre 100 espositori di «Cantarà e Catanaj» hanno lasciato la città in anticipo. La rassegna ha però registrato notevole successo nel pomeriggio. Apprezzata la mostra di scultura degli allievi di «Brera». [e. p.]

Litta Parodi
Cornicione pericolante rischia di cadere
Intervento dei vigili del fuoco ieri a Litta Parodi, in via Genova 7: un cornicione, per il maltempo, rischiava di cadere. Un tratto in muratura è stato rimosso, cintata l'area. [r. c.]

Vicino a Quargnento

Anziano in bici è ucciso da un'auto

QUARGNENTO. E' stato investito e ucciso sulla provinciale per Fubine un anziano, Giuseppe Peola, 80 anni. L'uomo era in bicicletta, forse ha sbandato verso il centro della strada e la Uno che proveniva dietro di lui l'ha investito: il colpo l'ha fatto finire nel fossato vicino alla strada. Giuseppe Peola è morto sul colpo. «Veniva da queste parti perché qui c'è un campo di sua proprietà - ha raccontato una nipote -. Avevamo paura quando usciva in bicicletta. Data l'età, temevamo che accadesse una cosa del genere». Alla guida della Uno un giovane alessandrino che subito dopo l'incidente è stato soccorso perché in stato di choc.

Secondo le testimonianze, sembra che l'anziano abbia invaso la corsia forse spaventato dal clacson di un'auto, l'autista della Uno si è trovato davanti l'uomo in bicicletta senza riuscire ad evitarlo. «Questo è quanto dicono alcuni testimoni, ma dovremo accertarlo» dicono i carabinieri di Solero, intervenuti per i rilievi. [a. m.]

Vento abbatte impalcatura: lievi danni

Fiera: in tre giorni 26 mila visitatori



Visitatori alla 393ª fiera di San Giorgio. Ieri pomeriggio circa 7800 presenze

ALESSANDRIA. Successo della Fiera di San Giorgio con circa 26 mila presenze in tre giorni, la metà di quelle totalizzate per tutta la settimana di stands lo scorso anno. Ieri pomeriggio alle 19,15 erano già settemilaottocento le persone che avevano visitato la san Giorgio numero 393.

«Un altro primato è stato quello dell'informazione - dicono gli organizzatori -, per la prima volta la Rai regionale ha dedicato un servizio alla rassegna tradizionale alessandrina».

Nel pomeriggio un incidente: il vento ha fatto crollare un'impalcatura degli stands esterni, che è caduta sulla recinzione dell'aeroporto. Nessun ferito, sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi al fine di determinare i danni. [a. m.]

Ricostituita la federazione provinciale

Il partito socialista ricomincia da Dieni

ALESSANDRIA. E' stata ricostituita ad Alessandria la federazione provinciale del partito socialista. Del nuovo direttivo sono stati chiamati a far parte Enzo Ginocchio, per le zone di Acqui e Ovada, Costanzo Cuccuro, per la zona di Novi, Enrico Scoccati, per quella di Casale Monferrato, Carlo Viarengo, per la zona Ovest della provincia, e Gaetano Dieni, per quella di Alessandria città. «La federazione - dicono i promotori - è rinata per riproporre gli intramontabili ideali della giustizia sociale e della libertà e per ricostituire in provincia il partito socialista».

Segretario provinciale è stato nominato l'architetto Gaetano Dieni, già esponente del disperso psi e assessore comunale all'Urbanistica nell'ultima giunta di sinistra. Il primo atto della neo costituita federazione sarà la convocazione del congresso provinciale. E' già stato deciso che si terrà in città il prossimo 24 maggio. «Questo importante atto - dice il segretario Dieni - costituirà la riproposizione di una forza politica di storia secolare i cui ideali non potranno tramontare né essere svenduti, ma costituiranno la base di riaggregazione e rilancio per tutti i socialisti e per la giovane generazione che si affaccia alla politica e alla gestione delle amministrazioni locali».

Ad Alessandria, con sede dov'era quella del psi, è già attiva da anni la federazione provinciale del Si - socialisti italiani -, di cui è segretario Pierangelo Taverna. A differenza di quelli del Si, la rinata federazione del partito socialista sembra non avere interesse per la «Cosa 2». [fra. mar.]



L'architetto Gaetano Dieni è il segretario provinciale della rinata federazione del partito socialista

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131/252.644. **La carica dei 101**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Con amore e con rabbia**, di A. Angeli, con M. Dapporto, G. De Sio, A. Finocchiaro. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. Teatro: **Il visitatore**, di E. Schmitt, con T. Ferro, K. Rossi Stuart, regia A. Calenda. Ore 21,15. L. 40.000; 28.000; 20.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Prove apparenti**, di S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Olin. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. **9 settimane e ½ - La conclusione**, con M. Rourke e A. Everhart. V. M. 14. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Bugiardo bugiardo**, con J. Carrey. Or.: 20,30; 22,15. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Un giorno per caso**, di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Dante's Peak - La furia della montagna**, di R. Donaldson, con P. Brosnan, L. Hamilton. Or.: 20; 22. L. 8000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Il paziente inglese**, di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Ore 21,30. L. 8000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Bugiardo bugiardo**, con J. Carrey. Or.: 20,15; 22,25. L. 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il ritorno dello Jedi**, di R. Marquand, con H. Ford, C. Fisher, M. Hamill. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 posto unico.

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Sthal. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Dante's Peak - La furia della montagna**, di R. Donaldson. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Il paziente inglese**, di A. Minghella con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **La carica dei 101**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Relic - L'evoluzione del terrore**, con P. Ann Miller, T. Sizemore. Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

GRIGI BATTUTI DAL PRATO: 2-1

E sul tabellone c'è la protesta

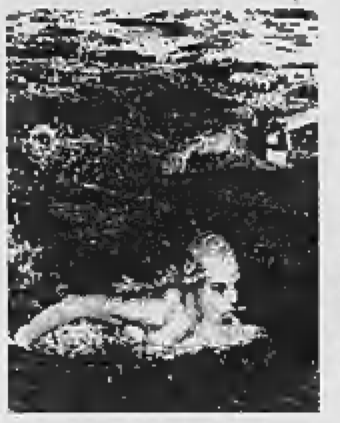


Ancora una prova incolore per l'Alessadria (nella foto Bertoni). Fine partita salutato da una protesta sul tabellone elettronico: cacciato l'addetto. **NELLO SPORT**



Gara rinviata a Sale

SALE. Un nubifragio, accompagnato da scariche di grandine e da forti raffiche di vento, costringe gli organizzatori dell'Anpi sport Valenza ad annullare il secondo «Trofeo albergo Cannone d'oro - Memorial Ernesto Goggi», che doveva disputarsi ieri pomeriggio su circuito, a Sale. La corsa, per Giovanissimi, avrebbe battuto tutti i record di partecipazione: «Erano iscritti ben 250 ragazzi, dai 7 ai 12 anni, provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia - spiega il presidente dell'Anpi, Danilo Massocchi - è una manifestazione che abbiamo avviato due anni fa e che, nel 1996, ha subito la stessa sorte, sempre a causa del tempo. Abbiamo atteso a lungo prima di sospenderla proprio a causa della presenza di tanti concorrenti ma alla fine abbiamo dovuto rassegnarci: diluviava». In gara, si sarebbero cimentati i Giovanissimi dell'Anpi che venerdì hanno dominato a Fosseto: Marco Depetris ha «stracciato» tutti nella G5 mentre Michela Massocchi ha dominato la G3. [r. c.]



D'Arienzo in evidenza

CASALE. Solo Laera, primatista italiano nei 100 farfalla, riesce a battere il casalese Luciano D'Arienzo (Centro nuoto Torino) nel Trofeo internazionale «Città di Mondovì», che ha visto la partecipazione di oltre 1500 concorrenti. D'Arienzo è giunto secondo nei 100 do, percorsi in 57'4 e settimo nei 200 mx (2'14'). Bravo anche Luca Zorzan, che si è classificato sesto nei 100 sl in 53'5. In competizione, c'erano anche gli atleti del Casale Vercelli nuoto: Eleonora Porta è stata superata nei 200 do dalla primatista italiana Vigarani, inserita all'ultimo momento, benchè non fosse iscritta. Ha comunque realizzato il suo tempo record: 1'06'5. La quindicenne casalese è andata fortissimo anche nei 200 mx, dove si è classificata terza, eguagliando il suo tempo limite: 2'31'2. Super pure Federica Scala, che ha arpionato l'argento nei 100 sl (1'03'6) e il bronzo nei 200 mx (2'38'29). In evidenza Francesca Miglietti, Marta Ziliotto, Fausto Deandrea e Fabio Marchi. [r. c.]

Al Moccagatta solo 199 paganti: il tecnico del tabellone elettronico lo segnala e viene cacciato

Stadio deserto, il pubblico punisce i grigi

Il Prato mette alle corde un collettivo allo sbando: 2-1

ALESSANDRIA. Ieri per i grigi è stata la domenica più triste e incolore degli ultimi 20 anni. Per una volta, non c'entra il risultato maturato sul campo (sconfitta per 1-2 con il Prato, ma forse il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento del match), bensì quanto è accaduto all'esterno del rettangolo di gioco. Gli spalti del «Moccagatta» erano deserti e gli Ultras hanno mantenuto fede alle promesse della vigilia. Nessuno striscione in curva, qualche fischio da parte dei 199 paganti, ma soprattutto un vuoto desolante che la dice lunga sulla sfiducia totale della tifoseria verso questa Alessandria. Come dare torto a centinaia di appassionati che per mesi hanno sopportato pazientemente delusioni a raffica? Durante il match con il Prato, una singolare contestazione è arrivata persino dal tabellone elettronico che segnala il risultato e le variazioni dai campi di serie A e B. L'addetto al computer ha fatto comparire un messaggio significativo, ricordando che era stato battuto il record negativo di spettatori al «Moccagatta» (stabilito nel lontano 1978) e concludendo con un provocatorio «Grazie grigi». Il tecnico è stato subito «cacciato» dalla postazione.

Negli spogliatoi, si è saputo dai dirigenti del club che l'individuo in questione «è un ragazzo serio, che in questi mesi ha sempre assolto con puntualità l'incarico affidatogli». Forse, in un attimo di follia, anche lui ha voluto esprimere tutto il disappunto per il «non gioco» e per le prestazioni deludenti della squadra del cuore, e lo ha fatto nell'unico modo a lui possibile. Se nel box dei computer ci sono stati attimi di panico e confusione, in campo i giocatori non avevano certo le idee chiare. Al 13' della ripresa, Mariotto è uscito per lasciare il posto a Scaglia, senza accorgersi che il compagno doveva ancora svestire la tuta.

L'arbitro ha fatto proseguire l'incontro e l'Alessandria è rimasta in inferiorità numerica per un paio di minuti. Poi, Mariotto è rientrato senza autorizzazione e ha ricevuto l'ineccepibile ammonizione da parte della giacchetta nera. I fatti extracalcistici hanno fatto passare in secondo piano il commento alla gara persa dai grigi e le continue voci che riguardano la società. Ieri sera, il portavoce della cordata lombardo-veneta, Gianfranco Picchio, ha ribadito che «il gruppo di mobilieri ha intenzioni serie. Nelle prossime ore, verrà presentata un'offerta scritta al presidente Amisano, che è stato poco serio nei nostri confronti». Venendo alla gara, il dirigente Angelo Orsi sostiene che «la sconfitta è immeritata. Siamo stati sfortunati nel subire due reti su altrettante conclusioni degli avversari».

E' di parere opposto l'allenatore del Prato, Esposito, che giudica «ineccepibile» il risultato ed è soddisfatto per la prova della squadra biancoazzurra.

Prato ancora in corsa per i playoff? «Noi viviamo alla giornata, cercando di concludere in bellezza la stagione e non guardando alla classifica - afferma il centravanti Godeas, autore del gol del raddoppio -. Siamo un gruppo di giovani che ha disputato un campionato positivo e che non merita le critiche ricevute nell'ultimo mese dalla tifoseria». Godeas è stato protagonista di un acceso duello con Carletti. «Il mister mi aveva detto che sarebbe stata dura - commenta -. In effetti, sulle palle alte lo stopper alessandrino mi ha sovrastato e ha dimostrato di essere tra i migliori difensori della categoria».

Massimo Dellino

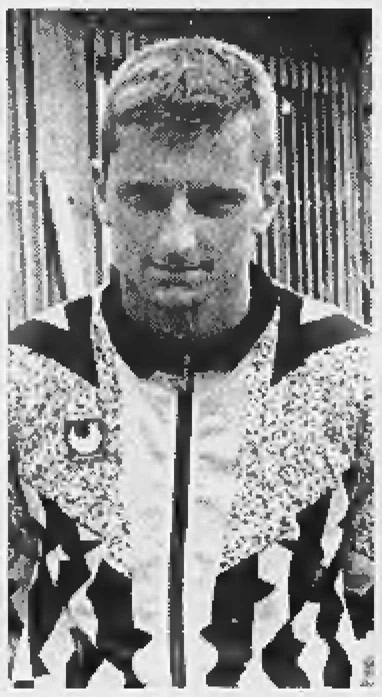


Califano in azione: l'attaccante ha protestato per un rigore negato

Squadra bocciata in blocco

Troppi gli svarioni in difesa e l'attacco non sa «pungere»

TOCCAFONDI 6. L'estremo difensore dei grigi para con bella disinvoltura un paio di conclusioni dalla lunga distanza, ma non s'intende con Lizzani in occasione del primo gol degli ospiti. L'errore non macchia comunque la grande annata del portiere dei grigi.
LIZZANI 5,5. Qualche svarione in difesa, parzialmente compensato dal gol «della bandiera», realizzato in comproprietà con il difensore toscano Barni.
BERTONI 5,5. Il fluidificante non brilla particolarmente e soffre per almeno un'ora le incursioni del vivace Falco. Il numero sette della compagine toscana lascia ampio spazio per le ripartenze dell'avversario, che però non riesce ad incidere.
FACCHINO (dal 35' st) NG. In campo per pochi minuti, il giovane della Berretti fa in tempo a subire un bruttissimo fallo, che per fortuna non gli provoca guai seri.
MARIOTTO 5,5. Si adegua senza difficoltà al mediocre livello della partita, ed è poi protagonista di un curioso episodio, che gli costa l'ammonizione. Esce dal campo per fare posto a Scaglia, ma non s'accorge che il compagno è ancora in tuta e lascia così la squadra in dieci per un paio di minuti.
SCAGLIA (dal 13' st) 6. Non demerita nella mezz'ora finale ed effettua qualche pregevole incursione.
CARLETTI 6. Generoso come sempre, concede poco a Godeas sulle palle alte ma soffre il gioco di gambe del centravanti laniero, autore di una splendida rete con un tiro al volo. Lo stopper si fa anche ammonire per scorrettezze e salterà per squalifica il derby di Novara.
BELLINI 6. Non si risparmia e chiude con sufficiente abilità qualche «falla» in difesa, cercando anche di proporsi in fase di impostazione.
DE MARTINI 5,5. Poco servito dai compagni, non riesce a mettersi in moto sulla fascia destra. Scambia talvolta la posizione con Balesini, ma i risultati sono identici anche sull'out di sinistra. Da lui, si attende maggiore personalità.
CAPPELLA (dal 33' st) NG. Lotta con ammirevole dedizione nel convulso finale.
NOTARISTEFANO 5,5. Rallenta troppo la manovra nel primo tempo e risulta prevedibile negli appoggi. Migliora nella ripresa, ma non basta per un giudizio sufficiente.
CALIFANO 5,5. I compagni lo cercano con palloni alti, che sono facile preda dei difensori del Prato. Ha un'occasione nel primo tempo, su assist di Balesini, ma viene spinto alle spalle e reclama per un rigore che non viene concesso.
FONTANA 5,5. Per un'ora, non azzecca anche i passaggi più elementari e viene «beccato» dal pubblico. Poi, ritrova un minimo di lucidità e organizza qualche discreta azione offensiva, che non è finalizzata a dovere.
BALESINI 6. Si muove moltissimo e si procura una mezza dozzina di calci piazzati. Regala un assist d'oro al compagno di reparto, Califano, e va anche al tiro con una certa pericolosità, ma il portiere gli nega due volte la gioia del gol. [m. d.]




Il portiere Paolo Toccafondi e il centrocampista Massimo Mariotto

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Retrocedono Ozzano, Ronzonese, Aurora e Pozzolese

A Masio, sconfitta di misura per la capolista Frassineto

Ultimo turno nel campionato di **Seconda categoria**. Tutto deciso in entrambi i raggruppamenti con Frassineto e Fresonara promossi in Prima categoria, mentre retrocedono in Terza categoria, Ozzano, Ronzonese, Aurora Pontecurone e Pozzolese. Nel **girone O**, il capolista Frassineto perde di misura a Masio. **Risultati:** Masiese - Frassineto 2-1; Necchese Spinetta Marengo-Frugarolese 2-2; '90 QuarSolero-L. Eco 1-1; Mirabello-Moncalvese 2-1; Moranese-Ozzano 3-1; Junior-Popolo 0-1; Casalcermelli-Ronzonese 1-3. **Classifica:** Frassineto, punti 62; Moncalvese, 53; Necchese, 51; Mirabello, 44; Masiese, 41; Luciano Eco Don Stornini Alessandria, 39; Frugarolese, 37; Junior, 34; Moranese, 32; Casalcermelli, 30; '90 Quarsolero, 26; Popolo, 25; Ronzonese, 21; Ozzano, 8.

Girone P. Risultati: Villalvernia-Aurora Pontecurone 0-6; Pozzolese-Cabella 1-1; Boschese-Fresonara 1-1; Castelnovese-Garbagna 3-1; Carpeneto-Sale 4-1; Silvanese-Strevi 3-4; Gaviese-Vignolese 0-1. **Classifica:** Fresonara, punti 64; Castelnovese e Vignolese, 50; Boschese, 46; Gaviese, 43; Cabella, 33; Silvanese, 31; Carpeneto e Garbagna, 30; Strevi, 29; Villalvernia, 26; Sale, 26; Pozzolese, 23; Aurora Pontecurone, 11.

In **Terza categoria, girone A**, ancora una vittoria per la Fulgor Galimberti. **Risultati:** Dlf-Gamalero 1-1; Fulgor Galimberti Al-Tassarolo 4-0; Castellettese-Roccagrimalda 1-2; Bistagno-Mornese 1-0; Basaluzzo-Sezzadio 0-1; Incontro Cantalupo-Don Bosco 3-2; Quattordio-Capriatese 4-2. **Classifica:** Fulgor Galimberti, punti 53; Sezzadio, 45; Roccagrimalda, 39; I. Cantalupo, 38; Bistagno, 35; Gamalero, 32; Dlf Al, 30; Castellettese, 29; Don Bosco e Mornese, 27; Capriatese, 24; Tassarolo, 21; Basaluzzo, 20; Quattordio, 16.

Nel **Girone B**, Bassignana sempre più leader. **Risultati:** Fabbrica Curone-San Giuliano Nuovo 3-4; Molinese-Sansebastianese 2-1; Bassignana-Europa Alessandria 3-1; Mandrogne Eliorapida-San Giuliano Vecchio 1-5; Orione Audax Tortona-Casalnoceto 8-2; Cascinagrossa-Luese 1-2; Carbonara-Torregarofoli 1-1. Ha riposato il Villaromagnano. **Classifica:** Bassignana, punti 55; Molinese e San Giuliano Vecchio, 51; Luese, 49; Orione Audax Tortona, 46; Torregarofoli, 42; Carbonara, 32; San Giuliano Nuovo, 30; Sansebastianese, 29; Cascinagrossa, 28; Fabbrica Curone, 25; Villaromagnano, 24; Europa Alessandria, 22; Casalnoceto, 8; Mandrogne Eliorapida, 3.

Roberto Gelato

SERIE C2

Rossoneri in zona playoff, ma dovranno vedersela con Pro Patria, Cittadella e gli stessi biancocelesti

Il Voghera affonda la corazzata Pro Sesto

Un gol di Arienti su punizione manda al tappeto i lombardi

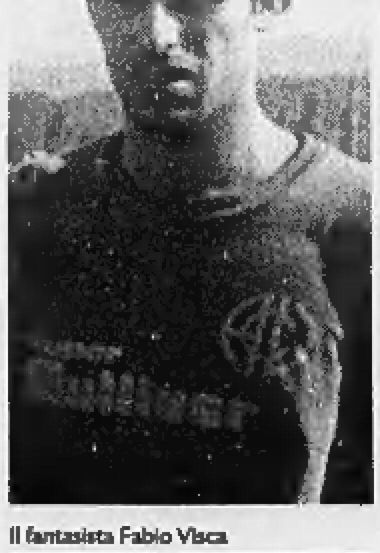
VOGHERA. Un gol su punizione siglato da Arienti permette al Voghera di superare per 1 a 0 la Pro Sesto. Una vittoria fondamentale per il cammino degli oltrepadani che mantengono così il passo dei playoff. A contendersi la qualificazione in C1, dopo i risultati di ieri, è ormai un gioco che si restringe a poche squadre. Non contando Lumezzane e Lecco che si disputano in volata il primato finale e quindi la C1, i tre posti rimanenti per i playoff vedono in lizza Voghera, Pro Patria, Pro Sesto e Cittadella.

Il Voghera contro la Pro Sesto ha dimostrato un eccellente stato di forma creando (ma non concludendo) un numero enorme di occasioni che hanno stretto all'angolo l'avversario per tutta la gara. Solo nel finale gli uomini di Motta hanno tentato un timido assalto alla porta difesa da Fontana senza però mai riuscire a impensierire la porta del Voghera.

Prosegue così la serie positiva del Voghera, reduce da tre pareggi consecutivi, ottenuti però con il top della C2, ovvero Cittadella, Lumezzane e Lecco. Adesso per i rossoneri il cammino assume i connotati di una lieve discesa con trasferta a Torres (all'andata il Voghera vinse per due a uno con reti di Dozio e Visca), poi in casa con il Mestre e quindi gara finale con il Cremapergo.
Contro la pro Sesto, il mister Sala è riuscito nell'intento di immobilizzare un avversario in chiara crisi di risultati (soltanto un punto nelle ultime quattro gare).
La rete che vale tre punti è arrivata al 26' con una punizione dal limite dell'aria di Arienti, ottenuta per atterramento di Gay, che si è insaccata a mezza altezza sulla destra di Merlo. Nel primo tempo il Voghera ha avuto una serie di nitide occasioni con Russo al 7' e 46', sbagliate clamorosamente da ottima posizione, poi Pagano al 39' con parata in uscita di Merlo. Nulla di rilievo per la Pro Sesto a parte un tiro di Beretta, causato da uno svarione di Dato, neutralizzato da Fontana uscito a valanga sulla punta avversaria. Nella ripresa il Voghera poteva chiudere la partita al 10' con Gay, liberato da un assist di Russo, ma l'ala in girata tirava al rallentatore e la Pro Sesto si salvava. Altra occasione sciupata dai padroni di casa con Visca al 35': esecuzione liftata all'incrocio ma Merlo volava deviando in angolo. Tre punti meritati dal Voghera che pensa già alla trasferta in Sardegna con la Torres.

Daniele Salerno

Voghera: Fontana, Dato, Mozzoni (89' Rossetti), Dozio, Arienti, Preite (85' Maggioni), Pagano, Sciaccaluga (75' Cozza), Russo, Visca, Gay. **Pro Sesto:** Merlo, Adami, Di Gioia (46' Beltrame), Merenda, Campi, Ambrosoni, Colombo (46' Lo Priore), Brocchi, Beretta, Caliari, Di Nicola. **Arbitro:** Ciulli di Roma. **Rete:** 26' Arienti.



Il fantasista Fabio Visca

PROMOZIONE

Una doppietta di Senna decide l'incontro

Un «sornione» Sarezzano manda ko la Viguzzolese

VIGUZZOLO. La «linea verde» viguzzolese, per un tempo, culla il sogno della vittoria sul Sarezzano. In vantaggio per 1-0 nella prima frazione di gioco, si fa rimontare e superare ad inizio ripresa. La vittoria ottenuta con una doppietta di Senna consente agli uomini di mister Moretti di consolidare la tranquilla posizione di centro classifica. Con l'entusiasmo dei giovani del vivaio, la Viguzzolese tiene botta per i primi 45', periodo nel quale il Sarezzano appare svogliato e poco concentrato e non riesce ad avvicinarsi pericolosamente alla porta difesa da Costa. Minuti iniziali equilibrati, con la Viguzzolese, già matematicamente retrocessa, alla ricerca di un risultato di prestigio. Un sogno che sembra materializzarsi al 14': la Viguzzolese batte un corner dopo che Ciccone ha impegnato in una deviazione in angolo Mogni. La palla, sulla respinta della difesa, è ancora di Ciccone che dal limite tira in porta, Mogni respinge ma proprio sui piedi di Piddiu che da pochi passi insacca. Prova a reagire il Sarezzano ma combina poco in avanti: soltanto al 32', in mischia, Zamboni sfrutta un'uscita difettosa di Costa, forse caricato da un avversario, e tira a porta vuota ma sulla linea respinge Catanzariti. Ripresa con il Sarezzano più convinto in attacco e con i giovani della Viguzzolese ora in affanno. Al 2' Andrea Beltrame serve in area Bondone il cui diagonale termina fuori di un soffio. Al 7' Rescia stende Leggenda in area: rigore. Senna, entrato in campo a sostituire Corollo firma il pareggio dagli undici metri. Ora è un monologo degli ospiti. Senna fallisce il raddoppio al 10' e al 14' ma fa centro al 18' smarcato da un colpo di testa di Bondone. La partita in pratica finisce qui, il Sarezzano è ormai padrone del campo e non corre più pericoli. [m. pu.]